REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 21 MAGGIO 2021 | **n. 70**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 697
FAMI-EMAS 2014/2020-Progetto "Supreme". Misure straordinarie in materia di emergenza umanitaria. Interventi per la realizzazione di foresterie in favore dei lavoratori migranti in campo agricolo in agro di Nardò. Anno 2021. 35621

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 698
FAMI-EMAS 2014/2020"-Progetto "SUPREME". CUP I21F19000020009. Area attrezzata in località "Torretta Antonacci" (FG) per ospitalità migranti lavoratori stagionali in Capitanata. 35626

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 699
Progetto "SU.PR.EME" (FAMI 2014-2020). AGREEMENT N.2019/HOME/AMIF/AG/EMAS0086. CUP: I21F19000020009.Approvazione Terzo emendamento. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-23 ai sensi dell'art. 51, c.2, D. Lgs. n.118/2011, nonché art. 29 L.R. n.67/2018 - interventi per l'integrazione socio – culturale immigrati,a cofinanziamento Progetto "Su.pr.eme". Task 3.1 A.Re.S.S. Puglia. 35631

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 702
Piani Comunali delle Coste. D.G.R. n. 750 del 18/04/2019 - Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Prosecuzione dell'attività del Commissario ad acta per la redazione e approvazione del Piano Comunale delle Coste di Manduria (TA). 35641

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 704
Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" – CCI n.2014IT05SFOP001, - Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Approvazione Schema di Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) di cui alla DGR n. n.1567/2020. 35645

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 705
Applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.lgs. 118/2011 e ss.m m.ii. per il potenziamento dei servizi di assistenza tecnica, vigilanza e controllo in materia fitosanitaria. 35660

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 706
COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA (BR) – Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ex art. 11 della LR n. 20/2001. – Attestazione di non compatibilità. 35667

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 708
POC Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Piano Strategico del Turismo - Annualità 2021. Progetto "Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari". Presa d'atto della scheda progettuale. 35716

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 709
L. R. n. 35/2020, art.17 - Approvazione delle "Linee guida per la erogazione di finanziamenti finalizzati alla valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO in Puglia. 35723

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 710
Progetti ai sensi degli artt. 9 e 15, Legge n. 482/1999 in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche - Annualità 2020 – Assegnazione contributo regionale. 35732

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 716
L.r. n.9 del 27/05/2016. Approvazione allegato tecnico e schema di convenzione di avvalimento tra Regione Puglia,Province pugliesi e Città Metropolitana di Bari,per l'attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica,trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e interventi per alunni audiolesi e videolesi. anni scolastici 2021/2022,2022/2023e2023/2024. 35738

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 717
Cont. n. 597/09/Gi – CdS - RG 10353/10 - Compenso professionale avv. Sabino PERSICHELLA. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/200). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021. 35770

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 720
Agenda di genere della Regione Puglia. Approvazione Linee guida per la valutazione di impatto di genere. Costituzione del Gruppo di lavoro e avvio del confronto con il partenariato economico e sociale. 35777

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 722
Progetto 3 WACTH OUT, Programma INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014-2020. CUP B24F18000030007. Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del decreto legislativo n. 118/2011. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011. 35795

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 727
Servizi di progettazione e realizzazione del "SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DELLA SPESA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia – Approvazione del Modello Unico Regionale delle Anagrafiche – Piano dei Conti e Piano dei Centri di Costo Standard. 35802

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 728
Servizi di progettazione e realizzazione del "SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DELLA SPESA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia – Approvazione del Modello Unico Regionale delle Anagrafiche per prodotti, strutture, soggetti, acquisti e contabilità. 35922

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 735
Nomina componenti dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo. L.R. n.6/2004 e s.m.i. – Art. 6 Comma 1. 36042

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 769
Avvio procedura selettiva per il conferimento dell'incarico di Direttore generale di Pugliapromozione (art. 9, comma 1 L.R. n. 1/2002 come modificato dall'art. 6 L. R. n. 18/2010). 36046

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 770
Delega all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale Puglia (AReSS) della realizzazione del Corso di Formazione sulla prevenzione cura e riabilitazione del disturbo da gioco d'azzardo, rivolto a tutti gli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze e del privato sociale accreditato previsto dal Piano GAP relativo alle annualità 2018-2019 della Regione Puglia. 36050

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 772
Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico ad interim di Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione. 36071

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 773
Modifica D.G.R. n. 843/2018 - Nomina del Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale. 36073

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2021, n. 779
Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 "Ambiti Territoriali di Caccia – ATC": presentazione domande di ammissione ATC – annata venatoria 2021/2022. Differimento e riapertura termini. 36078

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2021, n. 796
ATC Provincia di Foggia: "Collegio dei Sindaci Revisori". Differimento termini. 36082

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 697

FAMI-EMAS 2014/2020-Progetto "Supreme". Misure straordinarie in materia di emergenza umanitaria. Interventi per la realizzazione di foresterie in favore dei lavoratori migranti in campo agricolo in agro di Nardò. Anno 2021.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.
- con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l'Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

DATO ATTO CHE:

la Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i.;

in tale ambito, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso con mail prot 35/2197 del 01.07.2019 il progetto "Supreme" alla Commissione europea in qualità di lead applicant in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova, che hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del Grant agreement;

la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "Supreme" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;

a seguito dell'approvazione, il Ministero ha sottoscritto con la Commissione europea il "Grant Agreement" per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "Supreme";

con l'Emendamento n° 3, la DG Migration and Home Affairs della Commissione Europea ha formalmente approvato l'estensione di 12 mesi del citato progetto**.**

VALUTATO CHE:

Il territorio del Comune di Nardò, nei mesi estivi, è interessato da un flusso di diverse centinaia di braccianti agricoli immigrati che vengono impiegati nelle campagne per le raccolte stagionali, principalmente ortaggi.

L'agro centro-meridionale della provincia di Lecce, e in particolare quello di Nardò, rappresenta ormai da oltre vent'anni un tassello importante ed emblematico delle dinamiche politiche, sociali ed economiche che attraversano e danno forma al lavoro agricolo stagionale, essendo cambiato, sostanzialmente, nel corso degli

anni, il colore delle braccia utilizzate come forza lavoro nei campi agricoli anche in conseguenza delle mutate condizioni internazionali nell'area mediterranea.

Un primo campo, sorto in una masseria denominata Boncuri, funzionante solo per due anni, già dal 2012 non è più utilizzato per l'accoglienza dei braccianti e, fino all'estate 2017, la maggioranza dei lavoratori ha continuato a vivere accampandosi direttamente su terreni agricoli o in ruderi abbandonati nelle campagne, in vecchi casolari o capanni per gli attrezzi, in assenza di ogni più elementare servizio, sistemandosi altresì in tende ed altri tipi di ricoveri, più o meno di fortuna allestendo cucine di fortuna.

Le condizioni di permanenza dei lavoratori sul territorio, nell'intero periodo, presentano aspetti di criticità. Il lavoro nei campi e la permanenza nelle campagne, tra la polvere, in promiscuità, senza acqua corrente e servizi igienici, senza sistemi di smaltimento dei rifiuti, rappresenta un pericolo igienico sanitario sia per i lavoratori sia per l'intera popolazione dei centri abitati.

ATTESO CHE:

Con nota del 14/04/2021, acquisita al protocollo regionale AOO_176 n. 1179 del 15/04/2021, il Sindaco del Comune di Nardò, alla luce dei buoi risultati ottenuti negli anni scorsi, ha manifestato l'intenzione di allestire anche per il 2021, la Foresteria per l'accoglienza dei lavoratori migranti regolari, riposizionando i moduli abitativi presso la Masseria "Boncuri" di proprietà del Comune di Nardò, per la gestione della successiva campagna agricola, richiedendo a tale scopo un contributo di € 245.000,00.

Vista la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".

Vista la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

RITENUTO opportuno affrontare l'emergenza abitativa nel territorio del Comune di Nardò, garantendo temporanea accoglienza ai lavoratori stagionali immigrati, regolari, presso l'apposita foresteria da riallestirsi presso la Masseria "Boncuri" di proprietà del Comune di Nardò;

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 245.000,00 (duecentoquarantacinquemila/00), trovano copertura sul Cap. 941041 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - E.F. 2021,

CRA: 42 - 06

Missione 12 – Programma 04 – Titolo 1

cod. d.lgs. 118/2011 - **1.04.01.02**

Ai successivi atti di impegno provvederà, la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale entro il corrente esercizio finanziario:

Esigibilità della spesa E.F. 2021.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97 e richiamato il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", **propone alla Giunta**:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di destinare al Comune di Nardò, per il riallestimento del campo di accoglienza dei lavoratori migranti stagionali nell'anno 2021, la somma di € 245.000,00, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2021, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;
3. di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, mediante l'adozione di apposito Schema di Convenzione con il Comune di Nardò per la regolazione dei rapporti tra gli Enti inerenti l'allestimento temporaneo di un campo aperto ed autogestito per l'accoglienza dei lavoratori immigrati stagionali, prevedendo la concessione in comodato gratuito in favore del Comune di Nardò dei moduli abitativi;
4. di delegare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale all'adozione dei provvedimenti di conseguenza, al fine di garantire l'accoglienza temporanea dei lavoratori immigranti da impiegare nelle campagne per le raccolte stagionali e alla sottoscrizione del sopracitato schema di convenzione;
5. di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R. n. 28/01.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare P.O. Politiche Migratorie
(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dr. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dr. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dr. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale e dal Segretario Generale della Presidenza;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di destinare al Comune di Nardò, per il riallestimento del campo di accoglienza dei lavoratori migranti stagionali nell'anno 2021, la somma di € 245.000,00, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2021, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;
3. di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, mediante l'adozione di apposito Schema di Convenzione con il Comune di Nardò per la regolazione dei rapporti tra gli Enti inerenti l'allestimento temporaneo di un campo aperto ed autogestito per l'accoglienza dei lavoratori immigrati stagionali, prevedendo la concessione in comodato gratuito in favore del Comune di Nardò dei moduli abitativi;
4. di delegare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale all'adozione dei provvedimenti di conseguenza, al fine di garantire l'accoglienza temporanea dei lavoratori immigranti da impiegare nelle campagne per le raccolte stagionali e alla sottoscrizione del sopracitato schema di convenzione;
5. di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R. n. 28/01.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2021	14	26.04.2021

FAMI-EMAS 2014/2020-PROGETTO #SUPREME". MISURE STRAORDINARIE IN MATERIA DI EMERGENZA UMANITARIA. INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI FORESTERIE IN FAVORE DEI LAVORATORI MIGRANTI IN CAMPO AGRICOLO IN AGRO DI NARDÒ. ANNO 2021.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 26/04/2021 13:25:59

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 698

FAMI-EMAS 2014/2020"-Progetto "SUPREME". CUP I21F19000020009. Area attrezzata in località "Torretta Antonacci" (FG) per ospitalità migranti lavoratori stagionali in Capitanata.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie, confermata, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale e dal Segretario generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

Il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

Con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l'Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

DATO ATTO CHE:

la Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i.

in tale ambito, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso con mail prot 35/2197 del 01.07.2019 il progetto "Supreme" alla Commissione europea in qualità di lead applicant in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova, che hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del Grant agreement;

la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "Supreme" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;

a seguito dell'approvazione, il Ministero ha sottoscritto con la Commissione europea il "Grant Agreement" per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "Supreme";

con l'Emendamento n° 3, la DG Migration and Home Affairs della Commissione Europea ha formalmente approvato l'estensione di 12 mesi del citato progetto**.**

CONSIDERATO CHE:

Con provvedimento n. 906/2020 la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro, di affrontare l'emergenza abitativa nel territorio della Capitanata, garantendo temporanea accoglienza ai lavoratori stagionali immigrati, regolari, presso la realizzata foresteria allocata in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);

ATTESO CHE:

Con nota n. 108/6185 del 01/04/2021, la Sezione Demanio e Patrimonio ha trasmesso il verbale di sopralluogo con cui viene segnalato lo stato di "pericolo incombente di crollo" a carico dei fabbricati di proprietà regionale siti in località Torretta Antonacci, evidenziando la necessità di procedere contestualmente alla loro demolizione e allo sgombero degli attuali occupanti.

VALUTATO quanto emerso nella Riunione Tecnica di Coordinamento Provinciale delle Forze di Polizia del

13/04/2021, in ordine alla demolizione dei manufatti suddetti presenti all'interno dell'insediamento abusivo in località Torretta Antonacci, Comune di San Severo;

RITENUTO:

di affrontare l'emergenza abitativa descritta, programmando e ponendo in essere quanto necessario per procedere al trasferimento in sistemazioni temporanee dei migranti attualmente occupanti i fabbricati di proprietà regionale, siti in località Torretta Antonacci, di cui la Sezione Demanio e Patrimonio ha segnalato lo stato di "pericolo incombente di crollo, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e sottoscritto dalla Regione Puglia il 27 maggio 2016, assicurando loro adeguata sistemazione, predisponendo l'allestimento di ulteriori moduli abitativi presso il realizzato insediamento abitativo (foresteria "Torretta Antonacci")

Vista la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".

Vista la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 100.000,00 (centomila/00), trovano copertura sul Cap. 941042 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE - E.F. 2021,

CRA: 42 - 06
Missione 12 – Programma 04 – Titolo 1
***cod. d.lgs. 118/2011* - 1.04.03.99**

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'impegno delle somme da parte della competente Sezione Protezione Civile.

Esigibilità della spesa E.F. 2021.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97 e richiamato il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", **propone alla Giunta**

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di affrontare l'emergenza abitativa descritta, programmando e ponendo in essere quanto necessario per procedere al trasferimento in sistemazioni temporanee dei migranti attualmente occupanti i fabbricati di proprietà regionale, siti in località Torretta Antonacci, di cui la Sezione Demanio e Patrimonio ha segnalato lo stato di "pericolo incombente di crollo, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e sottoscritto dalla Regione Puglia il 27 maggio 2016, assicurando loro adeguata sistemazione, predisponendo l'allestimento di ulteriori moduli abitativi presso il realizzato insediamento abitativo (foresteria "Torretta Antonacci");
3. di dare mandato al dirigente della Sezione Protezione Civile di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, prevedendo una spesa complessiva di **€ 100.000,00**, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2021, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;
4. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare della P.O. Politiche Migratorie
(dott. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dott. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal titolare P.O. Politiche Migratorie, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia Sociale e dal Segretario generale della Presidenza;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di affrontare l'emergenza abitativa descritta, programmando e ponendo in essere quanto necessario per procedere al trasferimento in sistemazioni temporanee dei migranti attualmente occupanti i fabbricati di proprietà regionale, siti in località Torretta Antonacci, di cui la Sezione Demanio e Patrimonio ha segnalato lo stato di "pericolo incombente di crollo, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e sottoscritto dalla Regione Puglia il 27 maggio 2016, assicurando loro adeguata sistemazione, predisponendo l'allestimento di ulteriori moduli abitativi presso il realizzato insediamento abitativo (foresteria "Torretta Antonacci");
3. di dare mandato al dirigente della Sezione Protezione Civile di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, prevedendo una spesa complessiva di € 100.000,00, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2021, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;
4. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2021	15	26.04.2021

FAMI-EMAS 2014/2020"-PROGETTO #SUPREME", CUP I21F19000020009. AREA ATTREZZATA IN LOCALITÀ #TORRETTA ANTONACCI" (FG) PER OSPITALITÀ MIGRANTI LAVORATORI STAGIONALI IN CAPITANATA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 26/04/2021 13:26:34

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 699

Progetto "SU.PR.EME" (FAMI 2014-2020). AGREEMENT N.2019/HOME/AMIF/AG/EMAS0086. CUP: I21F19000020009.Approvazione Terzo emendamento. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-23 ai sensi dell'art. 51, c.2, D. Lgs. n.118/2011, nonché art. 29 L.R. n.67/2018 - interventi per l'integrazione socio – culturale immigrati,a cofinanziamento Progetto "Su.pr.eme". Task 3.1 A.Re.S.S. Puglia.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della posizione equiparata a P.O. "Sostegno innovazione Governance regionale", confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l'"Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

con D.G.R. n. 2439 del 30/12/2019 è stato nominato Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, il Dott. Domenico De Giosa;

- il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, che, all'art. 7, stabilisce che, in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici, la Commissione può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati membri e in paesi terzi;
- la decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i., con cui la Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020;

CONSIDERATO, inoltre, che:

l'art. 7 del Regolamento UE 2014/514 stabilisce che in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici la Commissione europea può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati membri e in Paesi terzi.

gli art. 2, lett. K), e 21 del Regolamento UE 2014/516 definiscono rispettivamente le situazioni di emergenza e le misure di sostegno finanziario che il FAMI può fornire per far fronte alle predette situazioni emergenziali.

la Commissione europea ha riconosciuto allo Stato italiano alcune priorità emergenziali nell'ambito dell'Azione *ARES (2017) 5085811-18/10/2017 Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (AMIF)*.

La Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il Programma annuale di lavoro per il 2019 concernente l'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 8899 e ss.mm.ii.

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione, con *e-mail* prot. n. 35/2197 dell'1 luglio 2019 ha trasmesso alla Commissione europea, in qualità di *lead applicant*, il **Progetto *SU.PR.EME* (*Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque Regioni meno sviluppate*)** in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le Migrazioni e il Consorzio Nova, i quali hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del *Grant agreement*.

la Commissione Europea – Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019)4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione l'approvazione del Progetto *SU.PR.EME* (Ref. 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo europeo pari al 90% della somma complessiva di € 33.557.713,33 stanziata per il Progetto.

a seguito dell'approvazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione ha sottoscritto con la Commissione europea il giorno 4 settembre 2019 il **Grant Agreement 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086** per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del Progetto *SU.PR.EME*.

sempre in data 4 settembre 2019, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione ha sottoscritto con la Regione Puglia apposita Convenzione con la quale le è stato attribuito il ruolo di *co- applicant* e *coordinating partner* per la realizzazione delle attività di competenza del Progetto *SU.PR.EME*.

con successivo provvedimento n. 1605 del 9 settembre 2019 la Giunta Regionale ha delegato il Segretario Generale della Presidenza alla sottoscrizione della Convenzione per la realizzazione a livello territoriale delle attività relative al Progetto *SU.PR.EME*.

in data 3 ottobre 2019 è stata sottoscritta la Convenzione per l'attuazione del Progetto *SU.PR.EME* in ambito territoriale tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione.

le risorse europee assegnate alla Regione Puglia nell'ambito del Progetto *SU.PR.EME* ammontano a € 5.740.576,28 a valere sul Fondo AMIF, oltre a € 727.272,72 a titolo di cofinanziamento a valere sul Bilancio regionale, per un finanziamento totale del Progetto di € 6.467.849,00.

con il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011*) sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo.

con Legge Regionale 23 dicembre 2014, n. 53, *Bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017*, sono state dettate le norme in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

RICHIAMATO integralmente quanto contenuto nell'A.D. n. 157 del 12/10/2020 recante "EMAS – Emergency Assistance - "Grant Agreement for an action with multiple beneficiaries - no home/2019/Amif/Ag/Emas/0086 – Project title "Supreme". Affidamento ad A.Re.s.s. Puglia del servizio di gestione degli interventi integrati di assistenza, trattamento e tutela della salute dei Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo, anche presso i siti di ospitalità dei migranti presenti nel territorio regionale. Ulteriore impegno, liquidazione e pagamento nonché approvazione Schema di addendum alla Convenzione. CUP: I21F19000020009";

CONSIDERATO che:

- con **nota acquisita con r_puglia/AOO_176/PROT/09/04/2021/0001126**, trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione con proprio prot. n. 35/1254 del 9/04/2021, recante **"Progetto "SU.PR.EME. ITALIA". Approvazione Terzo Emendamento"**, la scrivente Sezione è stata informata dell'avvenuta concessione, da parte della Commissione Europea, della **proroga, del predetto Progetto "Supreme", sino al 20/04/2022**;

- mediante l'approvazione del predetto Terzo Emendamento e della relativa rimodulazione tra le diverse Regioni, sono stati previsti ulteriori **€ 204.275,48**, in favore della task 3.1. "Affidamento all'Agenzia Regionale Sanitari (AReS) del servizio di gestione degli interventi integrati di assistenza, trattamento e tutela della salute dei Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo";

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)" ed, in particolare, l'art. 29 "Interventi per l'integrazione socio-culturale degli immigrati", per le cui risorse, all'interno del Bilancio 2021, sono pari ad **€ 200.000,00** sul cap. U0785081, a cofinanziamento del Progetto "Supreme";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35, *Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)*;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36, *Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021- 2023*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

PRESO ATTO della nota trasmessa da A.Re.S.S. Puglia, acquisita con A00_176/prot/15/04/2021/0001189, recante "PROGETTO "SU.PR.EME. ITALIA" - FAMI 2014/2020 - EMAS (EMERGENCY ASSISTANCE) - GA n. HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 – SCADENZA ADDENDUM ALLE CONVENZIONI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "ASSISTENZA INTEGRATA, CURA E TRATTAMENTO AL FINE DI SALVAGUARDARE LA SALUTE DEI MIGRANTI IN CONDIZIONE DI GRAVE VULNERABILITÀ NEGLI INSEDIAMENTI PUGLIESI" – CUP I21F19000020009", mediante la quale detta Agenzia *"In via puramente previsionale e sulla base di una stima fondata sulle risorse poste attualmente a budget delle convenzioni, […] rappresenta che i costi per una prosecuzione delle attività delle Unità Mobili e delle relative équipe (della ASL FG e degli ETS) per n. 5 mesi ammonterebbero presuntivamente a c.ca € 440.000,00";*

RITENUTO pertanto necessario, considerata altresì l'attuale emergenza epidemiologica in atto da Covid 19,

dover consentire urgentemente la prosecuzione delle predette attività, di cui al predetto Task 3.1, prevedendo in favore di A.Re.S.S. Puglia, una somma complessiva di **€ 404.275,48**, mediante apposita:

- variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021- 2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad **€ 204.275,48**, assegnato dall' "Amendment No. 3 - ABAC Contracts: SI2.811920 della Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni - Progetto "Supreme";

- copertura finanziaria di **€ 200.000,00 (euro duecentomila/00)** sul cap. U0785081, a cofinanziamento del Progetto "Supreme", al fine di garantire appositi interventi per l'integrazione socio – culturale degli immigrati, nonché di assistenza legale, sanitaria e di mediazione culturale e sanitaria, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 67/2019, nell'ambito delle attività di cui al Progetto "Supreme";

- approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

- autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 approvato con L.R. n. 36 dei 30/12/2020, di cui al presente provvedimento;

-incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 190, comma 4, D.lgs. n. 118/2011;

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvati con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

CRA	**42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA** **06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale**

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari a **€ 204.275,48.**

Parte I^ - ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE – COD. UE: 2 "ALTRE ENTRATE"

Capitolo di Entrata	declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza e Cassa
E2101104	Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014/2020 – emas-fami 2014/2020. Progetto Supreme – Trasferimento da ministeri	2.101	E.2.01.01.01.000	**+ € 204.275,48**

Debitore: **Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione**

Titolo giuridico: (nota approvazione Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni - progetto "Supreme" - ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) nonché nota acquisita con r_puglia/AOO_176/PROT/09/04/2021/0001126**, trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione con proprio prot. n. 35/1254 del 9/04/2021, recante** "Progetto "SU.PR.EME. ITALIA". Approvazione Terzo Emendamento" - **"Amendment No. 3 - ABAC Contracts: SI2.811920 della Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni - Progetto "Supreme".**

Parte II^ - SPESA

SPESA RICORRENTE – COD. UE: 8 "SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE"

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VariazioneEF 2021 Competenza e Cassa
U1204041	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020. PROGETTO SUPREME – SPESA CORRENTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.4.1	1.4.1.2.000	+ € 204.275,48

Con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme, da parte della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per l'ammontare di **€ 204.275,48 (duecentoquattromiladuecentosettantacinque/48).**

BILANCIO AUTONOMO

Gli ulteriori oneri derivanti dal presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 67/2018, per una spesa di Euro **€ 200.000,00 (duecentomila/00)**, trovano copertura sul cap. **U0785081** - INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-CULTURALE DEGLI IMMIGRATI – ART. 29 DELLA LEGGE REGIONALE 67/2018.

CRA: 42 - 06
Missione 12 – Programma 04 – Titolo 1
***cod. d.lgs. 118/2011* - 1.4.1.2**

All'impegno delle predette spese, per una spesa complessiva di **€ 404.275,48**, provvederà il Dirigente della

Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario
Esigibilità della spesa E.F. 2021.

L'operazione di variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97 e richiamato il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

PROPONE ALLA GIUNTA

l'adozione del seguente atto finale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, la necessaria variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per una somma pari ad **€ 204.275,48 (duecentoquattromiladuecentosettantacinque/48)**;
3. di dare copertura per **€ 200.000,00 (euro duecentomila)** a valere sugli stanziamenti del cap. U0785081, ai sensi dell'art. 29 della L.R.67/2018, a cofinanziamento del Progetto "Supreme", al fine di garantire la prosecuzione degli interventi per l'integrazione socio – culturale degli immigrati, nonché di assistenza legale, sanitaria e di mediazione culturale e sanitaria, nonché presa in carico sociale, nell'ambito delle attività di cui alla Task 3.1. del Progetto;
4. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 190, comma 4, D.lgs. n. 118/2011;
6. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
7. di dare atto che ai successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'accertamento, all'impegno delle somme, ed alla liquidazione in un'unica soluzione, da parte della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale;
8. che in seguito venga approvato, a cura del citato Dirigente di Sezione, apposito schema di addendum alla convenzione "Supreme" già in atto, regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed A.re.s.s. Puglia;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore – Titolare dell'incarico
di posizione equiparata a P.O. "Sostegno innovazione Governance regionale"
(Avv. Riccardo Ottavio Acquaviva)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le Migrazioni
Antimafia Sociale
(dott. Domenico DE GIOSA)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 Luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

2. di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, la necessaria variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per una somma pari ad **€ 204.275,48 (duecentoquattromiladuecentosettantacinque/48)**;
3. di dare copertura per **€ 200.000,00 (euro duecentomila)** a valere sugli stanziamenti del cap. U0785081, ai sensi dell'art. 29 della L.R.67/2018, a cofinanziamento del Progetto "Supreme", al fine di garantire la prosecuzione degli interventi per l'integrazione socio – culturale degli immigrati, nonché di assistenza legale, sanitaria e di mediazione culturale e sanitaria, nonché presa in carico sociale, nell'ambito delle attività di cui alla Task 3.1. del Progetto;
4. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 190, comma 4, D.lgs. n. 118/2011;
6. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
7. di dare atto che ai successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'accertamento, all'impegno delle somme, ed alla liquidazione in un'unica soluzione, da parte della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale;
8. che in seguito venga approvato, a cura del citato Dirigente di Sezione, apposito schema di addendum alla convenzione "Supreme" già in atto, regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed A.re.s.s. Puglia;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n..... CIFRA: SIC/DEL/2021/00016

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
			previsione di competenza		204.275,48		
			previsione di cassa		204.275,48		
Totale Programma	**04**	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**204.275,48**		
			previsione di competenza		**204.275,48**		
TOTALE MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**204.275,48**		
			previsione di cassa		**204.275,48**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**204.275,48**		
			previsione di cassa		**204.275,48**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**204.275,48**		
			previsione di cassa		**204.275,48**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche**	residui presunti				
			previsione di competenza		204.275,48		
			previsione di cassa		204.275,48		
			residui presunti				
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**		**204.275,48**		
			previsione di cassa		**204.275,48**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**204.275,48**		
			previsione di cassa		**204.275,48**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**204.275,48**		
			previsione di cassa		**204.275,48**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DE GIOSA
DOMENICO
20.04.2021
13:22:13
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2021	16	26.04.2021

PROGETTO #SU.PR.EME" (FAMI 2014-2020). AGREEMENT N.2019/HOME/AMIF/AG/EMAS0086.CUP: I21F19000020009.APPROVAZIONE TERZO EMENDAMENTO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-23 AI SENSI DELL'ART. 51, C.2, D. LGS. N.118/2011, NONCHÉART. 29 L.R. N.67/2018 - INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE SOCIO # CULTURALE IMMIGRATI.A COFINANZIAMENTO PROGETTO #SU.PR.EME". TASK 3.1 A.RE.S.S. PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 702

Piani Comunali delle Coste. D.G.R. n. 750 del 18/04/2019 - Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Prosecuzione dell'attività del Commissario ad acta per la redazione e approvazione del Piano Comunale delle Coste di Manduria (TA).

Il Vicepresidente e Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore ing. Emanuele Bellisario Leo e dal funzionario P.O. "Disciplina del demanio marittimo" dott. Giuseppe Forte, in servizio presso il Servizio Demanio Costiero e Portuale, e confermata dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Legge Regionale n. 17 del 10 aprile 2015 ha definito all'art. 4 il procedimento di formazione, adozione ed approvazione del Piano Comunale delle Coste, ivi incluso l'esercizio dei poteri sostituitivi in caso di inadempienza mediante la nomina di un Commissario *ad acta*;
- al fine di fornire alle strutture tecniche preposte gli indirizzi operativi per l'attivazione della suddetta procedura finalizzata all'esercizio dei poteri sostitutivi, la Giunta Regionale ha emanato la Deliberazione n. 1778 del 24/09/2013;
- con nota prot. AOO_108_07/03/2014 n. 3849, la Sezione Demanio e Patrimonio competente ha provveduto alla formale diffida ad adempiere nei confronti dei comuni costieri;

Rilevato che:

- accertata la perdurante inadempienza del Comune di Manduria (TA), ricorrendo le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi, con Deliberazione n. 750 del 18/04/2019 la Giunta Regionale ha nominato il dott. Francesco Giovanni Merafina quale Commissario *ad acta* per la redazione e approvazione del Piano Comunale delle Coste di Manduria (TA);
- lo stesso provvedimento giuntale, notificato al Comune ed al Commissario dal Servizio Demanio Costiero e Portuale con nota prot. AOO_108_07/05/2019 n. 9868, ha dato indicazione al Commissario *ad acta* di provvedere alla redazione del Piano Comunale delle Coste entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina – come previsto all'art. 4 co. 8 della L.R. n. 17/2015 – valorizzando il lavoro già svolto, qualora il Comune abbia comunque avviato l'elaborazione del Piano Comunale delle Coste;
- il dott. Merafina ha provveduto a comunicare il proprio insediamento quale Commissario *ad acta* avvenuto in data 30/05/2019;
- al termine di centottanta giorni fissati dalla D.G.R. 750/2019 per l'espletamento dell'incarico commissariale, il dott. Merafina ha prodotto in data 30/11/2019 una relazione di aggiornamento, in cui ha evidenziato alcune difficoltà procedimentali non rientranti nelle competenze del Commissario, richiedendo una proroga di 180 giorni per il completamento di tutte le operazioni inerenti l'approvazione del piano Comunale delle Coste;
- la Commissione Straordinaria del Comune di Manduria, con propria nota prot. 5972/2020 del 11/02/2020, ha espresso la volontà di proseguire le attività commissariali per la formazione del Piano Comunale delle Coste, informando inoltre dell'avanzamento dell'iter per la nomina della Commissione Locale Paesaggio, VAS e VIA;
- con D.G.R. n. 1032 del 02/07/2020 la Giunta Regionale ha autorizzato la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle operazioni del dott. Merafina quale Commissario *ad acta* del Comune di Manduria (TA) per la redazione e l'approvazione del Piano Comunale delle Coste per ulteriori 180 giorni dalla relativa notifica;
- il Servizio Demanio Costiero e Portuale con nota prot. AOO_108_04/08/2020 n. 11059 ha notificato al

Comune ed al Commissario *ad acta* la D.G.R. n. 1032 del 02 luglio 2020 di prosecuzione delle attività commissariali;

Atteso che:

- con nota prot. 42473 del 06/11/2020 il Commissario *ad acta* ha avviato le fasi di consultazione preliminare del Rapporto Ambientale di Orientamento;
- al termine di centottanta giorni fissati dalla D.G.R. 1032/2020, il dott. Merafina ha richiesto, con nota acquisita al protocollo regionale AOO_108_03/03/2021 n. 4266, una nuova proroga di centottanta giorni - come anticipato al Comune nel corso di un incontro tenutosi in data 29/01/2021 - aggiornando il Servizio regionale sullo stato di avanzamento delle attività commissariali e di formazione del PCC, con particolare riferimento alla discussione delle osservazioni al Rapporto Ambientale di Orientamento svoltasi in data 07/01/2021 ed evidenziando di aver richiesto al Comune la risoluzione della situazione relativa alla successiva redazione dei documenti ambientali;
- il Servizio Demanio Costiero e Portuale, preso atto delle richieste del Commissario e dell'Amministrazione Comunale, propone che sia riconosciuta ulteriore estensione delle attività del Commissario *ad acta* senza soluzione di continuità temporale, e che le stesse attività proseguano per ulteriori 180 giorni dalla notifica del presente atto;
- il compenso e il rimborso spese, se spettanti al Commissario *ad acta*, restano a carico del Comune anche per il proseguimento delle attività, fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 comma 8-quinquies della L.R. 17/2015;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Vicepresidente e Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. *k*) della L.R. n. 7/97 e dell'art. 4 comma 8, della L.R. n. 17/2015, propone alla Giunta Regionale*:*

1. di **fare proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di **autorizzare** la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle operazioni del dott. Francesco Giovanni

Merafina quale Commissario *ad acta* del Comune di Manduria (TA) per la redazione e l'approvazione del Piano Comunale delle Coste per ulteriori 180 giorni dalla notifica del presente atto;

3. di **dare atto** che il compenso e il rimborso spese, se spettanti al Commissario, restano a carico del Comune anche per il proseguimento delle attività, fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 comma 8-quinquies della L.R. 17/2015;
4. di **incaricare** la Sezione Demanio e Patrimonio della formale notifica del presente provvedimento al Commissario *ad acta* e al Comune di Manduria (TA);
5. di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. 15/2008 e sul sito internet www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
- (ing. Emanuele Bellisario Leo) -

Il funzionario P.O. "Disciplina del demanio marittimo"
- (dott. Giuseppe Forte) -

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
- (avv. Costanza Moreo) -

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e D.P.G.R. n. 22/2021:

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione
- (dott. Angelosante Albanese)-

Il Vicepresidente e Assessore al Bilancio proponente
- (avv. Raffaele Piemontese) -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente e Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di **fare proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di **autorizzare** la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle operazioni del dott. Francesco Giovanni Merafina quale Commissario *ad acta* del Comune di Manduria (TA) per la redazione e l'approvazione del Piano Comunale delle Coste per ulteriori 180 giorni dalla notifica del presente atto;
3. di **dare atto** che il compenso e il rimborso spese, se spettanti al Commissario, restano a carico del Comune anche per il proseguimento delle attività, fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 comma 8-quinquies della L.R. 17/2015;
4. di **incaricare** la Sezione Demanio e Patrimonio della formale notifica del presente provvedimento al Commissario *ad acta* e al Comune di Manduria (TA);
5. di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. 15/2008 e sul sito internet www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 704

Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" – CCI n.2014IT05SFOP001, - Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Approvazione Schema di Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) di cui alla DGR n. n.1567/2020.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO "Supporto al coordinamento degli interventi di capacity building" e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, dott. Pasquale Orlando, propone quanto segue:

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;

VISTA:

- La Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
- La Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
- La D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

***PREMESSO CHE*:**

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" - relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" - persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili".

Al fine di identificare e testare efficaci modelli di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) ha promosso un progetto sperimentale complesso a regia centrale, concertato con Regione Puglia, Regione Abruzzo, Regione Toscana e Regione Sardegna, con l'obiettivo di sviluppare percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti presenti negli istituti circondariali delle suddette Regioni, attraverso l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione.

La sperimentazione riguarda percorsi di inserimento lavorativo intramurario di detenuti in esecuzione finale della pena, ed è finalizzata ad individuare uno o più modelli operativi per l'organizzazione efficace, innovativa

e multidisciplinare delle attività lavorative dei detenuti, per consentire loro l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione, favorendo l'innovazione sociale dei servizi di reinserimento e l'incremento delle opportunità occupazionali.

Tale sperimentazione sarà condotta nei settori delle produzioni agricole e delle falegnamerie. Questi settori sono stati individuati in ragione della loro capacità di coinvolgere un ampio numero di detenuti; si è tenuto conto, inoltre, della potenzialità espansiva dei settori economici di riferimento, tanto che ancora oggi la falegnameria rappresenta un elemento portante del settore artigianale. Infine ha avuto il suo peso la considerazione che le produzioni della falegnameria e quelle agricole possono soddisfare un fabbisogno costante per l'Amministrazione Penitenziaria, consentendo la valorizzazione di percorsi di autoproduzione.

In relazione a queste ultime sono state prese in considerazione nel progetto tutte le Colonie agricole esistenti ed attive sul territorio nazionale: Is Arenas, Isili e Mamone in Sardegna; Pianosa e Gorgona in Toscana.

Per quanto riguarda le "Falegnamerie" il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – a seguito di una serie di analisi specifiche a partire da tutte le falegnamerie industriali attualmente attive nelle case circondariali di Lecce, Avellino, Napoli Poggioreale, Noto, Spoleto, Orvieto, Sulmona, Viterbo, e Monza – il Progetto ha selezionato gli istituti di Sulmona (Abruzzo) e Lecce (Puglia).

Pertanto il progetto sarà implementato nei seguenti istituti circondariali:

- Regioni meno sviluppate – Puglia (Lecce)
- Regioni in transizione – Sardegna (Is Arenas, Isili e Mamone); Abruzzo (Sulmona)
- Regioni più sviluppate - Toscana (Pianosa, Gorgona).

La localizzazione degli interventi sperimentali è stata condivisa con tutte le Regioni in sede di Coordinamento della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni.

Nel più ampio contesto del progetto complesso, in coerenza con gli indirizzi tracciati dallo stesso, la Regione Puglia ha assunto il duplice ruolo di Amministrazione beneficiaria e di "Lead Partner" tecnico e operativo. In tale veste Regione Puglia ha già posto in essere e proseguirà nel corso del progetto azioni progettuali strutturate che prevedono interventi di coordinamento con le altre Regioni coinvolte nel progetto e nel contempo adeguato supporto tecnico-organizzativo al Comitato di Pilotaggio prevalentemente attraverso la fornitura dei servizi accessori alle attività di analisi e supporto organizzativo alla sperimentazione.

CONSIDERATO CHE:

In data 8 giugno 2018 la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito: MLPS) ha stipulato con la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) la Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" - CCI n 2014IT05SFOP001.

Nella suddetta Convenzione (art. 6) e nella Scheda di Progetto Complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" alla stessa allegata, sono state attribuite alla DG Coesione risorse a valere sul PON "Inclusione" pari a € 7.280.000,00 per l'attuazione degli interventi di cui al Programma Generale.

La Convenzione, sulla base della ripartizione del predetto stanziamento, ha assegnato alla Regione Puglia risorse pari a euro 3.769.890,00 per il cui utilizzo la Sezione Programmazione Unitaria ha predisposto la Scheda di progettazione esecutiva acquisita agli atti del Ministero della Giustizia in data 17/06/2019, prot. N. 1284.E;

Con nota n. 1354.U del 25/06/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso il Decreto prot. m_dg.DGCPC108. ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del progetto di che trattasi, per un importo complessivo di euro 3.769.890,00;

Con nota n. 1615.U del 23/07/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso al Dirigente della Programmazione Unitaria lo schema di Convenzione, da sottoscrivere per il regolamento e la disciplina dei rapporti tra la DG Coesione - Organismo Intermedio e Regione Puglia.

L'insieme delle attività di cui è responsabile Regione Puglia saranno condotte operativamente dalle strutture tecniche preposte, ed in particolare:

- Sezione Inclusione Sociale;
- Sezione Formazione Professionale;
- Comunicazione Istituzionale;

nonché dall'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia (di seguito: ARTI) che, viste le finalità e il carattere sperimentale del progetto, collaborerà mettendo a disposizione il know-how e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto all'imprenditoria innovativa e sociale.

Con DGR n. 1447 del 30/07/2019 sono stati approvati il Programma denominato "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva di persone in esecuzione penale", lo schema di Convenzione tra DG Coesione del Ministero Giustizia e Regione Puglia e lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Puglia e ARTI, provvedendo inoltre alle necessarie variazione al Bilancio di previsione 2019.

Con nota prot n. 10628 del 19/11/2019 la Regione Puglia ha trasmesso all'Organismo Intermedio Giustizia la comunicazione di avvio delle attività.

Con DGR n. 231 del 25/02/2020 la Regione Puglia ha approvato la Modifica allo schema di Accordo di Cooperazione con ARTI procedendo, inoltre, alla Variazione al Bilancio di previsione di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.e.ii.

Con DGR n.1567 del 17/9/2020 la Regione Puglia ha approvato l'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (di seguito: CREA) ex art. 15 della L. 7 agosto 1990 n.241, per ciò che concerne le attività di studio e analisi in tema di sviluppo delle colonie agricole.

In data 9/12/2020 l'Accordo è stato sottoscritto da Regione Puglia e Crea e successivamente repertoriato in data 10/12/2020 (nr. Atto 23544).

Con successiva Determina Dirigenziale n. 156/2020 si è provveduto ad accertare e impegnare le somme di cui al suddetto Accordo di Cooperazione per complessivi € 57.250,00.

In occasione dell'insediamento del Comitato di Indirizzo del 11/1/2021, previsto all'articolo 8 dell'Accordo di Cooperazione Regione Puglia-Crea, si è preso atto che lo sviluppo delle attività e degli output che verranno realizzati necessitano di tempi più lunghi di quanto previsto inizialmente anche in ragione delle restrizioni determinate dalle misure anti covid-19, e che risulta necessario redigere un apposito Addendum all'Accordo che ridefinisca sia tempi, sia l'articolazione delle attività, in relazione al quale è stato predisposto un apposito Schema allegato alla presente DGR.

Con nota prot. 145743.U, del 15/4/2020, il Ministero della Giustizia sottolineava che trattandosi di modifiche non sostanziali, che non impattano sulla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi alla base dell'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e il CREA, non si ravvisano elementi di non conformità dello Schema di Addendum.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, per complessivi € 57.250,00, hanno trovato copertura finanziaria con la Determina Dirigenziale n. 156/2020 di accertamento e impegno adottata dalla Sezione Programmazione Unitaria.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo Schema di Addendum al'Accordo di Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) (**ALLEGATO A**) allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla DGR n. 1567/2020, autorizzando il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a predisporre eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie in data successiva all'approvazione del presente provvedimento, nonché alla relativa sottoscrizione;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

I *sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

IL RESPONSABILE PO "Supporto al coordinamento degli interventi di Capacity Building"
dott. Antonio Scotti

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore con delega alla Programmazione
avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo Schema di Addendum al'Accordo di Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) (**ALLEGATO A**) allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla DGR n. 1567/2020, autorizzando il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a predisporre eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie in data successiva all'approvazione del presente provvedimento, nonché alla relativa sottoscrizione;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione trasparente"

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

SCHEMA DI ADDENDUM

ALL'ACCORDO DI COOPERAZIONE N.023544 DI REP. DEL 10/12/2020

tra

Regione Puglia

e

Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia agraria "CREA"

per la realizzazione delle attività previste dal Progetto denominato "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia"

PON Inclusione 2014/2020, Asse III, Azione 9.2.2

PREMESSO CHE

- Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" – relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" – persegue tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili".
- Con Convenzione del 13 giugno 2018, sottoscritta tra l'Autorità di Gestione del PON Inclusione e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, approvata dal Ministero del Lavoro con decreto direttoriale n. 300 del 15 giugno 2018, detta Direzione Generale del Ministero della Giustizia è stata designata "Organismo Intermedio" del Programma per la gestione dell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale", Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili", Azione 9.2.2 "Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e

accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa, limitatamente agli interventi rivolti alle persone in esecuzione penale interna o esterna".

- Al fine di identificare e testare efficaci modelli di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (DG Coesione) ha promosso un progetto complesso a regia centrale, concertato con Regione Puglia, Regione Abruzzo, Regione Toscana e Regione Sardegna e denominato "*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale*", con l'obiettivo di sviluppare percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti presenti negli istituti circondariali delle suddette Regioni, attraverso l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione.
- La sperimentazione riguarda percorsi di inserimento lavorativo intramurario di detenuti, ed è finalizzata ad individuare uno o più modelli operativi per l'organizzazione efficace, innovativa e multidisciplinare delle attività lavorative dei detenuti, per consentire loro l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione, favorendo l'innovazione sociale dei servizi di reinserimento e l'incremento delle opportunità occupazionali.
- Tale sperimentazione sarà condotta nei settori delle produzioni agricole e delle falegnamerie e sarà implementata nei seguenti istituti circondariali:
    - Regioni meno sviluppate – Puglia (Lecce)
    - Regioni in transizione – Sardegna (Is Arenas, Isili e Mamone); Abruzzo (Sulmona)
    - Regioni più sviluppate – Toscana (Pianosa, Gorgona).
- La localizzazione degli interventi sperimentali è stata condivisa con tutte le Regioni in sede di Coordinamento della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni.
- Regione Puglia è stata individuata quale capofila a seguito di designazione da parte delle altre Regioni. Pertanto, in virtù della governance del progetto, Regione Puglia ha il compito di porre in essere azioni progettuali strutturate, prevedendo, da una parte, interventi di coordinamento rivolti a tutte le Regioni coinvolte nel progetto e, dall'altra, azioni specifiche volte alla implementazione dell'intervento sperimentale nell'istituto Circondariale di Lecce.
- In particolare, nell'affiancamento operativo al Comitato di Pilotaggio in qualità di capofila, Regione Puglia curerà l'analisi e la definizione dei fabbisogni territoriali, la descrizione del contesto e le caratteristiche del processo produttivo. Inoltre, curerà l'analisi dei dati rilevati e l'analisi di benchmark a livello nazionale, il monitoraggio, la valutazione, i piani di

comunicazione e la stesura dei report finali riguardanti le due branche del progetto complesso (falegnamerie e colonie penali agricole).

PRESO ATTO CHE

- Con nota n. 1354 U del 25/06/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso alla Regione Puglia il Decreto prot. M_dg.DGCPC108.ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del progetto denominato "*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia*", assegnando alla Regione Puglia un importo complessivo di euro 3.769.890,00.
- Con DGR n. 1447 del 30/07/2019 la Regione Puglia ha approvato il progetto di che trattasi e lo schema di Convenzione di Sovvenzione tra l'Organismo Intermedio/DG Coesione del Ministero Giustizia e la Regione Puglia.
- In data 18 settembre 2019 è stata sottoscritta la Convezione tra l'Organismo Intermedio/DG Coesione del Ministero Giustizia e la Regione Puglia.
- Al progetto sopra citato è stato assegnato il seguente codice CUP: B85F19001080001.
- Con nota prot. N. 10628 del 19/11/2019 la Regione Puglia ha comunicato l'avvio delle attività.
- Il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia agraria "CREA", istituito con D.Lgs. n. 454/99 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole, è un ente nazionale di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale, che, attraverso la distribuzione di Centri e strutture di ricerca e sperimentazione agraria su tutto il territorio nazionale, fra i quali si colloca il Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (di seguito CREA-PB), svolge attività multisettoriali al fine del raggiungimento dei propri fini istituzionali.
- Il CREA-PB è riconosciuto a livello nazionale e internazionale come un'istituzione di eccellenza scientifica in riferimento allo studio dell'agricoltura sociale e dell'inclusione di persone svantaggiate in ambito agricolo; ha realizzato nel 2017 una ricerca a livello nazionale e realizzato approfondimenti su aspetti specifici connessi a tali temi; ha inoltre prodotto numerose pubblicazioni scientifiche e partecipato a convegni nazionali e internazionali.
- Nell'ambito delle proprie attività il CREA-PB coopera con le amministrazioni regionali, con il ministero e con gli stakeholder al fine di promuovere le pratiche di inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate in ambito agricolo e rurale.

- Il progetto "*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale*" contestualmente alle attività formative e d'inserimento lavorativo indirizzate ai detenuti prevede, tra l'altro, che vengano potenziate e rilanciate le produzioni agricole delle colonie agricole presenti nelle regioni Sardegna (Is Arenas, Isili, Mamone) e Toscana (Gorgona, Pianosa), nonché avviate attività connesse alla trasformazione dei prodotti agro-alimentari e all'accoglienza turistica.
- La Regione Puglia e il CREA condividono, ognuna nel rispetto dei propri compiti istituzionali, un comune interesse per la ricerca di soluzioni innovative finalizzate:
  - al rilancio delle produzioni delle colonie penali agricole volte a favorire l'acquisizione di competenze e l'inserimento lavorativo dei detenuti quale alternativa concreta al reato;
  - a contribuire alla definizione di un modello di governance innovativo replicabile a livello nazionale.
- L'attività di ricerca oggetto del presente accordo è caratterizzata da quanto segue:
  - riveste carattere di ricerca fondamentale, trattandosi di un lavoro svolto per acquisire conoscenze sui fondamentali fenomeni e fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;
  - non è riconducibile ai servizi di cui alla Direttiva 2014/24/UE, art. 14 e D. Lgs. n. 50/2016 in quanto i risultati non appartengono esclusivamente ad una delle amministrazioni aggiudicatrici e non vi è retribuzione, da parte della Regione Puglia, in termini di "controprestazione" nei confronti di CREA, ma unicamente il ristoro per quota parte dei costi sostenuti da quest'ultima;
  - è diretta a perseguire una finalità scientifica a vantaggio e nell'interesse della collettività;
  - si realizza nell'ambito di una cooperazione tra enti pubblici finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune che si esplica in attività istituzionale di ricerca propria del CREA che risulta, contestualmente, complementare e sinergica all'adempimento di una funzione propria della Regione Puglia;
  - la ripartizione tra Regione Puglia e CREA delle specifiche attività riconducibili all'Accordo prevede maggiori attività in capo a Regione Puglia in considerazione del fatto che le attività in capo a CREA sono essenzialmente sinergiche rispetto agli obiettivi della progettualità di cui la Regione è beneficiaria ed ai connessi compiti funzionali all'implementazione dell'operazione.

CONSIDERATO CHE

- Le attività oggetto della collaborazione fanno riferimento allo svolgimento delle attività contraddistinte dai codici A1.2, A1.3a, A1.3b, A1.4, del sopra citato progetto "*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia*" e afferiscono esclusivamente al settore agricolo;
- Con DGR n.1567 del 17/9/2020 è stato approvato l'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e CREA-PB, perfezionato attraverso sottoscrizione delle parti in data 9/12/2020 e repertoriato in data 10/12/2020 al n. 023544.
- In occasione dell'insediamento del Comitato di Indirizzo di cui all'art 8 dell'Accordo, avvenuto in data 11/1/2020, si è preso atto della circostanza per cui le attività che CREA-PB deve implementare necessitano di un arco temporale di sviluppo più ampio rispetto a quanto originariamente stabilito, anche per effetto del perdurare delle restrizioni determinate dalle misure anti Covid-19 - in particolare sui luoghi delle sperimentazioni – che hanno imposto una riorganizzazione dei processi nonché una rideterminazione di talune attività.
- Con DGR n…..del…….è stato approvato lo Schema di Addendum all'Accordo di Cooperazione (nr. di repertorio 023544 del 10/12/2020) di cui alla DGR n.1567/2020

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal dott. Pasquale Orlando, in qualità di Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia;

E

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, **(CREA)** con sede legale in Via Po, 14 – 00198 Roma, C.F. 97231970589 e P.I. 08183101008, rappresentato dal Consigliere Gian Luca Calvi, che agisce in qualità di Commissario Straordinario dello stesso, domiciliato per la carica presso la sede del CREA, in Roma, Via Po n. 14- 00198 Roma

congiuntamente indicate anche come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

L'art. 2 "Oggetto dell'Accordo" si intende variato come segue:

1. *Il presente Accordo è finalizzato a realizzare un quadro comune approfondito di conoscenze relative all'organizzazione interna delle colonie agricole. A tal fine, l'attività oggetto della collaborazione si articola come di seguito indicato:*

- *Supporto metodologico per l'impostazione degli strumenti di rilevazione e analisi;*
- *Elaborazioni di dati quantitativi e qualitativi relativi alle produzioni e alle risorse presenti nelle Colonie e sistematizzazione dei dati stessi in un database interrogabile e implementabile;*
- *Supporto metodologico per l'impostazione della rilevazione dei fabbisogni del sistema Colonie agricole;*
- *Fornitura di dati statistici contenuti nella banca dati RICA e informazioni qualitative provenienti da indagini anche originali per la realizzazione del benchmark, anche in funzione dell'elaborazione dei modelli di business che riguardano le colonie agricole;*
- *Partecipazione ai tavoli di coordinamento nazionali e regionali, incontri di coordinamento con altri enti/organizzazioni attivi sui territori interessati dalle analisi e partecipazione alle attività di valutazione conclusiva del progetto.*
- *Comunicazione sui canali istituzionali delle Parti.*

Le attività oggetto della collaborazione fanno riferimento allo svolgimento delle attività contraddistinte dai codici A1.2, A1.3a, A1.3b, A1.4, del sopra citato progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia" e afferiscono esclusivamente al settore agricolo, rimanendo esplicitamente escluse le attività da realizzarsi nell'ambito del settore della falegnameria.

Art. 3

L'art. 4 "Durata dell'Accordo" si intende variato come segue:

1. *Il presente Accordo ha durata sino al 31/7/2022, salvo proroga, a decorrere dalla data di sottoscrizione.*

Art. 4

L'art. 7 "Risorse finanziarie" si intende variato come segue:

1. *La Regione Puglia contribuisce alla realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, così come per tutte le altre attività previste dal sopra citato progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia", mettendo a disposizione le necessarie risorse umane costituite da personale interno. Nello specifico verrà individuata una unità di personale interno che supporterà il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria nell'attuazione del presente Accordo.*

   Per quanto concerne invece i costi di CREA necessari per lo svolgimento delle attività relative all'attuazione del presente accordo, le Parti si danno reciprocamente atto che essi ammontano complessivamente ad euro 73.250,00 (settantatremiladuecentocinquanta/00), di cui:

- *euro 57.250,00 (cinquantasettemiladuecentocinquanta/00) a carico della Regione Puglia quale rimborso delle spese sostenute da CREA, a valere sulle risorse previste per la realizzazione del sopra citato progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia", ed in particolare per lo svolgimento delle attività contraddistinte dai codici A1.2; A1.3a; A1.3b; A1.4, come meglio rappresentato nella tabella "Quadro finanziario per attività", allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;*
- *euro 16.000,00 (sedicimila/00) a carico di CREA in termini di valorizzazione delle risorse umane impegnate.*

Il rimborso delle spese che Regione Puglia erogherà a CREA costituisce un sostegno alle attività istituzionali e non confluisce nella contabilità separata destinata ai proventi delle attività svolte sul mercato. Per gli stessi motivi l'attività è inoltre da ritenersi fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e non soggetta alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR 600/1973.

Resta inteso che l'importo di euro 57.250,00 costituisce l'ammontare massimo del rimborso riconoscibile dalla Regione Puglia a fronte delle spese sostenute da CREA e che, in ogni caso, qualora in sede di controllo della rendicontazione fornita da CREA vi siano dei costi non riconosciuti ammissibili, l'importo da erogare a CREA verrà corrispondentemente ridotto.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà a cura di Regione Puglia con le seguenti modalità:

a) euro 15.000,00 (quindicimila/00) a titolo di anticipo a seguito della presentazione da parte di CREA del piano di lavoro esecutivo previsto al precedente art. 3 dell'Accordo di Cooperazione (n. 023544 di repertorio del 10/12/2020)

b) due erogazioni di euro 15.000,00 (quindicimila/00) ciascuna, a titolo di ulteriori anticipi, decorsi rispettivamente almeno sei e dodici mesi dalla data di sottoscrizione del presente Addendum e a condizione che CREA abbia presentato la rendicontazione delle spese di almeno 80% di quanto ricevuto;

c) saldo finale, dell'importo di euro 12.250,00 (dodicimiladuecentocinquanta/00), a conclusione delle attività, subordinatamente al positivo esito di verifica delle attività realizzate da parte del Comitato di indirizzo ed al controllo della rendicontazione da parte dei competenti organismi del PON Inclusione.

I trasferimenti a CREA saranno effettuati mediante versamento da effettuarsi sul Conto Tesoreria intestato a: C.R.E.A. Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria IBAN: IT98 F010 0003 2453 4830 0079 347.

Art. 5

L'art. 10 ("Proprietà dei risultati) si intende variato come segue:

I risultati delle attività di ricerca svolte in comune saranno di proprietà delle Parti, che potranno utilizzarli per i propri compiti istituzionali. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente accordo.

In ogni caso la diffusione all'esterno della documentazione progettuale e/o degli esiti delle ricerche sarà subordinata al preventivo consenso dell'Amministrazione Penitenziaria.

E' vietata alle parti l'utilizzazione commerciale e/o industriale dei risultati delle attività di ricerca svolta.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Regione Puglia
Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

_____

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)
Cons. Gian Luca Calvi

_____

Quadro finanziario per Attività				
Linee di attività da progetto complesso	Macro-attività da progetto complesso	Codice Attività	Regione Puglia Importo €	CREA Importo €
LINEA 1 - Analisi e definizione di un sistema di governance innovativo	1.1) Supporto all'istituzione e al funzionamento del Comitato di Pilotaggio Nazionale	A1.1	797.760,00	
	1.2) Analisi e definizione dei fabbisogni territoriali: descrizione del contesto e delle caratteristiche del processo produttivo in essere	A1.3B		11.250,00
		A1.2		7.750,00
		A1.3A		14.000,00
		A1.4		24.250,00
TOTALE LINEA 1 - Analisi e definizione di un sistema di governance innovativo			797.760,00	57.250,00
LINEA 2 - Implementazione degli interventi sperimentali	2.1) Implementazione di processi produttivi innovativi	A2.3	1.406.000,00	
		A2.4A	25.000,00	
		A2.1	80.000,00	
		A2.2	900.000,00	
	2.2) Valutazione delle sperimentazioni realizzate nelle due filiere	A2.4B	25.000,00	
TOTALE LINEA 2 - Implementazione degli interventi sperimentali			2.436.000,00	0,00
LINEA 3 - Animazione partenariale e comunicazione	3.1) Animazione partenariale e comunicazione			
		A3.1	30.896,00	
		A3.2	8.637,00	
TOTALE LINEA 3 - Animazione partenariale e comunicazione			39.533,00	0,00
			3.273.293,00	57.250,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2021	9	27.04.2021

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) #INCLUSIONE" - CCI N.2014IT05SFOP001, - MODELLI SPERIMENTALI DI INTERVENTO PER IL LAVORO E L'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE # APPROVAZIONE SCHEMA DI ADDENDUM ALL'ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E CREA (CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA) DI CUI ALLA DGR N. N.1567/2020.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

ELISABETTA VIESTI
27.04.2021 09:30:22
UTC

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 705

Applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.lgs. 118/2011 e ss.m m.ii. per il potenziamento dei servizi di assistenza tecnica, vigilanza e controllo in materia fitosanitaria.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa agli spazi finanziari, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli, Lotte Obbligatorie, Autorizzazioni e Pan e dalla PO Affari Generali, Personale e Informazione, confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio, entrato in vigore il 14/12/2019.

Visto il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei Regolamenti (CE) n. 999/ 2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei Regolamenti (CE) n. 1/ 2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle Direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i Regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le Direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la Decisione 92/438/CEE del Consiglio , entrato in vigore il 14/12/2019.

Considerato che entrambi i regolamenti definiscono un nuovo quadro di riferimento relativo alle misure da applicare per evitare l'introduzione e la diffusione degli organismi nocivi e i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali che l'Autorità competente deve effettuare per garantire l'applicazione della legislazione sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari.

Considerato che "l'Autorità competente" di cui all'art. 2.6 del Reg. (UE) 2016/2031, nella attuale organizzazione è il Servizio fitosanitario nazionale, che si articola nel Servizio fitosanitario centrale e nei Servizi fitosanitari regionali.

Visto il Reg. di esecuzione UE 2019/2072 della Commissione che stabilisce le condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione

Considerato che è necessario annualmente porre in essere un piano di monitoraggio regionale, finalizzato sia al controllo della diffusione degli organismi nocivi già presenti nel territorio regionale e sia all'individuazione tempestiva di eventuali focolai di organismi nocivi indicati dalla Commissione Europea, non ancora presenti sul territorio regionale, ma che potrebbero essere a rischio di introduzione e rappresentare un danno per le colture agrarie presenti nel territorio regionale.

Considerato che, data la carenza di personale necessario per svolgere le funzioni di istituto (contrasto alla diffusione di Xylella f., monitoraggio patogeni previsti nel piano di monitoraggio, presidio punti di entrata delle merci, controlli annuali operatori professionali iscritti al RUOP, ecc.), con note prot. 11419 del 07/11/2018,prot. 15089 del 10/12/2019 e prot. 1196 del 30/01/2020, il Dirigente pro-tempore della Sezione Osservatorio ha richiesto personale da adibire al ruolo di ispettori/agenti fitosanitari.

Visto che il Consiglio Regionale con risoluzione del 31 maggio 2018 approvata all'unanimità ha impegnato il governo regionale a riorganizzare il Servizio fitosanitario regionale, attraverso il potenziamento della dotazione organica e strumentale,per far fronte a tutte le attività di propria competenza, tra cui il contrasto alla diffusione della Xylella f.

Considerato che in adempimento agli accordi assunti in sede di Conferenza Stato – Regioni del 27/07/2011 sulla rimodulazione finanziaria delle risorse assegnate alle Regioni, ai fini dell'esercizio delle funzioni loro trasferite, ai sensi dell'art. 2 del DPCM 11 maggio 2001, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari provvede annualmente a liquidare a favore delle regioni e quindi anche della Puglia, risorse finanziarie per interventi necessari al potenziamento dei servizi fitosanitari regionali e per far fronte alle varie emergenze fitosanitarie.

Poiché, per tutto quanto esposto, si rende pertanto necessario:

- porre in essere le procedure per il reclutamento di personale tecnico specializzato da nominare agente fitosanitario con contratti a tempo determinato;
- a tal fine procedere, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., alla variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 relativamente all'iscrizione di spesa della somma di € 140.800,00 per l'esercizio finanziario 2021, previa applicazione dell'Avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., utilizzando le economie vincolate generatesi a valere sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032100 ""Assegnazioni statali per interventi di potenziamento e miglioramento del servizio fitosanitario regionale (art. 2 DPCM 11/05/2001)".

Visti

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii relativi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118, e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2021)";
- la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023 e del Documento Tecnico di Accompagnamento;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 199 del 08/02/2021 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non

necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione* ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 140.800,00** per l'esercizio finanziario 2021, utilizzando le economie vincolate generatesi a valere sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata **E2032100** "Assegnazioni statali per interventi di potenziamento e miglioramento del servizio fitosanitario regionale (art. 2 DPCM 11/05/2001)".

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza, al Bilancio di previsione pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 COMPETENZA	Variazione E.F. 2021 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 140.800,00**	**€ 0,00**
64/07	U1601052	**Potenziamento dei servizi di assistenza tecnica, vigilanza e controllo in materia fitosanitaria – Spese di personale dipendente – Retribuzioni**	16.01.1	U.1.01.01.01	**+ € 104.000,00**	**+ € 104.000,00**
64/07	U1601053	**Potenziamento dei servizi di assistenza tecnica, vigilanza e controllo in materia fitosanitaria – Spese di personale dipendente – Oneri sociali**	16.01.1	U.1.01.02.01	**+ € 28.000,00**	**+ € 28.000,00**
64/07	U1601054	**Potenziamento dei servizi di assistenza tecnica, vigilanza e controllo in materia fitosanitaria – Spese di personale dipendente – I.R.A.P.**	16.01.1	U.1.02.01.01	**+ € 8.800,00**	**+ € 8.800,00**
66/03	U1110020	**Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa**	20.01.1	U.1.10.1.1	**€ 0,00**	**- € 140.800,00**

Codice UE: 8 spese non correlate a finanziamenti dell'UE

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente ad interim della Sezione Osservatorio Fitosanitario, con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2021.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per **€ 140.800,00** per l'esercizio finanziario 2021, utilizzando le economie

vincolate generatesi a valere sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata **E2032100** "Assegnazioni statali per interventi di potenziamento e miglioramento del servizio fitosanitario regionale (art. 2 DPCM 11/05/2001)", come riportato nella "Copertura finanziaria";

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare il dirigente ad interim della Sezione Osservatorio fitosanitario ad adottare tutti i provvedimenti conseguenti al presente atto, compreso l'accertamento delle entrate e l'impegno di spesa sui pertinenti capitoli di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario PO (Eliana Conz)

Il Dirigente del Servizio (Salvatore Infantino)

Il Dirigente della Sezione (Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del DPGR 31 luglio 2015, n. 443.

Il Direttore del Dipartimento (Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura (Donato Pentassuglia)

L'Assessore al Bilancio (Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli, Lotte Obbligatorie, Autorizzazioni e PAN e dal Funzionario PO, confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per **€ 140.800,00** per l'esercizio finanziario 2021, utilizzando le economie vincolate generatesi a valere sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata **E2032100**"Assegnazioni statali per interventi di potenziamento e miglioramento del servizio fitosanitario regionale (art. 2 DPCM 11/05/2001)", come riportato nella "Copertura finanziaria";
3. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di autorizzare il dirigente ad interim della Sezione Osservatorio fitosanitario ad adottare tutti i provvedimenti conseguenti al presente atto, compreso l'accertamento delle entrate e l'impegno di spesa sui pertinenti capitoli di competenza.
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente ad interim di Sezione Dott. Luigi Trotta

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 19/03/2021 12:15:15

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del OSF/DEL/2021/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 140.800,00**		
			previsione di cassa		**€ 140.800,00**		
Totale Programma	**1**	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 140.800,00**		
			previsione di cassa		**€ 140.800,00**		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 140.800,00**		
			previsione di cassa		**€ 140.800,00**		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 140.800,00**	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 140.800,00**	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 140.800,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 140.800,00**		
			previsione di cassa		**€ 140.800,00**	**€ 140.800,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 140.800,00**		
			previsione di cassa		**€ 140.800,00**	**€ 140.800,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		**€ 140.800,00**		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 140.800,00**		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 140.800,00**		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 140.800,00**		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 19/03/2021 12:15:33

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2021	2	17.03.2021

APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8 E SEGUENTI, DEL D.LGS. 118/2011 E SS.M M.II. PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA, VIGILANZA E CONTROLLO IN MATERIA FITOSANITARIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-
C = IT

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 706

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA (BR) – Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ex art. 11 della LR n. 20/2001. – Attestazione di non compatibilità.

L'Assessora all'Urbanistica, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSE

Il Comune di Francavilla Fontana, con note del Dirigente del Settore Urbanistica prot. 39725 del 23/10/2020 e prot. 44891 del 30/11/2020 (quest'ultima acquisita dalla Sezione Urbanistica Regionale in data 30/11/2020, al prot. 11631 del 02/12/2020) ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR n. 20/2001, gli atti del Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, comprendenti complessivamente la seguente documentazione (in formato digitale):

- Delibera della Giunta Comunale (DGC) n. 105 del 25/03/2015, di presa d'atto della stesura del PUG;
- Delibera del Commissario Straordinario (DCS) n. 43 del 29/05/2018, di adozione;
- Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n. 38 del 25/05/2020, di determinazione sulle osservazioni;
- n. 55 elaborati tecnici.

Le suddette note comunali sono state contestualmente indirizzate -tra gli altri- alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, alla Soprintendenza BAP di Lecce e alla Provincia di Brindisi.

Con dichiarazione in data 30/11/2010 la Dirigente del Settore Urbanistica del Comune ha certificato che gli elaborati trasmessi risultano essere congruenti con le osservazioni accolte con DCC n. 38 del 25/05/2020.

Il PUG come innanzi adottato e trasmesso si compone dei seguenti elaborati tecnici (elenco da nota comunale prot. 44891 del 30/11/2020):

SISTEMA DELLE CONOSCENZE E QUADRI INTERPRETATIVI

Relazione_Sistema delle conoscenze e quadri interpretativi	(01)
Tavole SC_01 Carte delle risorse territoriali di area vasta	
SC_01.1 Sistema paesaggistico-ambientale	(02)
SC_01.2 Sistema insediativo e infrastrutturale	(03)
SC_02 Carte delle risorse del sistema territoriale locale	
SC_02.1 Geologia	(04)
SC_02.2 Idromorfologia	(05)
SC_02.3 Naturalità e territorio rurale	(06)
SC_02.4 Patrimonio culturale	(07)
SC_02.5 Caratteri fisici e qualitativi dell'insediamento	(08)
SC_02.6 Funzioni e dotazioni urbane	(09)
SC_02.7 Sistema infrastrutturale	(10)
SC_02.8 Disciplina urbanistica e sua attuazione	(11)
QI_Carte dei quadri interpretativi	
QI_01 Carta delle invarianti strutturali	(12)
QI_02 Carta dei contesti territoriali	(13)

PUG – PARTE STRUTTURALE E PARTE PROGRAMMATICA

PUG_R_Relazione generale – ***agg. 2020*** (14)
PUG_NTA_Norme Tecniche di Attuazione – ***agg. 2020*** (15)
PUG_S_01 Carte delle previsioni strutturali
PUG_S_01.1 Territorio comunale (1:25.000) (16)
PUG_S_01.2 Area urbana (1:10.000) – ***agg. 2020*** (17)
PUG_S_02 Carte di disciplina delle invarianti strutturali (1:5.000): n. 14 Fogli e Legenda – ***agg. 2020*** di 2 elaborati (PUG_S_02.7 e PUG_S_02.8) (18÷32)
PUG_S_03 Carte dei contesti territoriali
PUG_S_03.1 Carta dei contesti rurali (1:25.000) (33)
PUG_S_03.2 Carta dei contesti urbani (1:5.000) – ***agg. 2020*** (34)
PUG_S_LG_Linee Guida per la qualità territoriale e urbana (35)
UG_S_04 Carte per la qualità territoriale e urbana
PUG_S_04.1 Infrastruttura verde (1:25.000) (36)
PUG_S_04.2 Nuova armatura urbana (1:5.000) (37)

PUG_S_05 Carte per l'adeguamento alle pianificazioni sovraordinate
PUG_S_05.1 Adeguamento al PAI - AdB della Puglia - Lr 19/2002 (1:25.000) (38)
PUG_S_05.2 Conformità al PPTR: Struttura idro-geo-morfologica (39)
PUG_S_05.3 Conformità al PPTR: Struttura eco-sistemica e ambientale (40)
PUG_S_05.4 Conformità al PPTR: Struttura antropica e storico-culturale – ***agg. 2020*** (41)
PUG_S_05.5 ATE - Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P (42)
PUG_S_05.6 Repertorio dei beni architettonici diffusi/UCP – ***agg. 2020*** (43)
PUG_S_05.7 Repertorio delle aree di interesse archeologico/BP e UCP (44)

PUG_S_06 Elaborati del PUG relativi agli adempimenti di cui all'art. 89 del DPR 380/2001
PUG_S_06 Relazione geologica e di verifica di compatibilità geomorfologica (45)

PUG_P_01 Carte di disciplina delle previsioni programmatiche
PUG_P_01.1 Territorio comunale (1: 25.000) (46)
PUG_P_01.2 Contesti urbani (1: 5.000) – ***agg. 2020*** (47)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PUG
Rapporto Ambientale (48)
Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale (49)

SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR
6_1_1_Geomorfologiche (50)
6_1_2_Idrologiche (51)
6_2_1_Botanico_Vegetazionali (52)
6_2_2_Aree_Protette_Siti_Naturalistici (53)
6_3_1_Culturali (54)
6_3_1_Percettive (55)

Il procedimento di formazione e approvazione del Piano Urbanistico Generale comunale è disciplinato dall'art. 11 della LR n. 20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* e dal *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"* approvato con DGR n. 1328 del 03/08/2007.

Nel Comune in esame l'iter di formazione del PUG ha avuto il seguente svolgimento (in sunto):

- con DGC n. 9 del 29/04/2005 è stato approvato il Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- con DGC n. 207 del 14/06/2010 è stato approvato l'Atto di Indirizzo e con DGC n. 335 del 20/10/2010 è stata avviata la redazione del PUG;
- alle date del 14/05/2012 e del 04/06/2012 si sono svolte le conferenza di co-pianificazione;
- con DGC n. 105 del 25/03/2015 è stato preso atto della stesura del PUG;
- con DCS n. 43 del 29/05/2018 il PUG è stato adottato, e successivamente pubblicato;
- con DCC n. 38 del 25/05/2020 sono state assunte le determinazioni in ordine alle osservazioni dei cittadini presentate a seguito delle pubblicazioni;
- con note del Dirigente comunale prot. 39725 del 23/10/2020 e prot. 44891 del 30/11/2020 (quest'ultima acquisita dalla Sezione Urbanistica Regionale in data 30/11/2020, al prot. 11631 del 02/12/2020) sono stati trasmessi gli atti del PUG; il termine perentorio di 150 giorni di cui all'art. 11/co. 8° della LR n. 20/2001 per il controllo di compatibilità regionale, decorrenti dal 30/11/2020, ricorre alla data del 29/04/2021.

In atti ad oggi risultano i seguenti pareri e comunicazioni:

- nota prot. 3362 del 12/03/2013 della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Taranto, di acquisizione della "Carta Archeologica del territorio comunale";
- nota prot. 9844 del 13/07/2015 dell'Autorità di Bacino della Puglia, con parere di compatibilità al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) con prescrizioni (espresso sulla scorta, in particolare, dell'aggiornamento delle perimetrazioni del PAI approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 22 del 29/07/2014 e delle proprie precedenti note prot. 3628 del 14/03/2013, prot. 4384 del 28/03/2013 e prot. 2836 del 05/03/2015);
- nota prot. 24906 del 16/10/2015 del Servizio Lavori Pubblici regionale, sede di Brindisi, con parere favorevole ex art. 89 del DPR n. 380/2001 con precisazioni;
- per quanto riguarda gli adempimenti in ordine alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che debbono essere integrati nel procedimento di pianificazione urbanistica, segnatamente ai sensi del DLgs n. 152/2006 e della LR n. 44/2012 e inoltre della Circolare n. 1/2014 (approvata con DGR n. 2570/2014), la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha espresso il prescritto "parere motivato" con Atto Dirigenziale n. 154 del 15/04/2021;
- la Sezione Urbanistica ha espresso la propria istruttoria con il parere tecnico posto in allegato A al presente provvedimento;
- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha espresso la propria istruttoria con il parere tecnico posto in allegato B al presente provvedimento (rimesso con nota prot. 3283 del 12/04/2021);
- per quanto riguarda le "terre civiche", il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha espresso la propria istruttoria con nota prot. 4428 del 13/04/2021, posta in allegato C al presente provvedimento.

VISTO

- il parere tecnico della Sezione Urbanistica posto in allegato A al presente provvedimento;
- il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio posto in allegato B al presente provvedimento;
- la nota istruttoria prot. 4428 del 13/04/2021 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, posta in allegato C al presente provvedimento.

RITENUTO CHE

Alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici e nota istruttoria allegati A, B e C, per il Piano Urbanistico Generale del Comune di Francavilla Fontana, adottato con Delibere del Commissario Straordinario n. 43 del 29/05/2018 e Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 25/05/2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- **ATTESTARE LA NON COMPATIBILITÀ**, ai sensi dell'art. 11, -commi 7 e 8- della LR n. 20/2001, rispetto agli atti di pianificazione sovraordinati, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Francavilla Fontana, adottato con Delibere del Commissario Straordinario n. 43 del 29/05/2018 e Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 25/05/2020.

E' nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale l'indizione della Conferenza di Servizi, nei termini e con le modalità previste dal citato art. 11 -commi 9 e seguenti- della LR n. 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo regionale.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e degli allegati A, B e C al presente provvedimento, parti integranti e sostanziali dello stesso, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 della L.R. n. 7/1997 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora all'Urbanistica, nelle premesse riportata.
2. **DI ATTESTARE LA NON COMPATIBILITÀ**, ai sensi dell'art. 11, -commi 7 e 8- della LR n. 20/2001, rispetto agli atti di pianificazione sovraordinati, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Francavilla Fontana, adottato con Delibere del Commissario Straordinario n. 43 del 29/05/2018 e Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 25/05/2020.
   E' nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale l'indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e seguenti, della LR n. 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità sul PUG.
3. **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale:
   A. parere tecnico della Sezione Urbanistica;
   B. parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   C. nota istruttoria prot. 4428 del 13/04/2021 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici.
4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Francavilla Fontana, per gli ulteriori adempimenti di competenza.
5. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. del Servizio Strumentazione Urbanistica
(Geom. Emanuele MORETTI)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Arch. Luigia CAPURSO)

Il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
(Dott. Giuseppe MAESTRI)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del DPGR 443/2015 e s.m.i., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora all'Urbanistica, nelle premesse riportata.

2. **DI ATTESTARE LA NON COMPATIBILITÀ**, ai sensi dell'art. 11, -commi 7 e 8- della LR n. 20/2001, rispetto agli atti di pianificazione sovraordinati, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Francavilla Fontana, adottato con Delibere del Commissario Straordinario n. 43 del 29/05/2018 e Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 25/05/2020.
   E' nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale l'indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e seguenti, della LR n. 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità sul PUG.

3. **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale:
   A.parere tecnico della Sezione Urbanistica;
   B.parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
   C.nota istruttoria prot. 4428 del 13/04/2021 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici.

4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Francavilla Fontana, per gli ulteriori adempimenti di competenza.

5. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

MAESTRI
GIUSEPPE
26.04.2021
11:16:22
UTC

ALLEGATO A

oggetto: **COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA (BR)** – Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ex art. 11 della LR n. 20/2001. - Rilievi regionali.

PARERE TECNICO

Il Comune di Francavilla Fontana, con note del Dirigente del Settore Urbanistica prot. 39725 del 23/10/2020 e prot. 44891 del 30/11/2020 (quest'ultima acquisita dalla Sezione Urbanistica Regionale in data 30/11/2020, al prot. 11631 del 02/12/2020) ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR n. 20/2001, gli atti del Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, comprendenti complessivamente la seguente documentazione (in formato digitale):

- Delibera della Giunta Comunale (DGC) n. 105 del 25/03/2015, di presa d'atto della stesura del PUG;
- Delibera del Commissario Straordinario (DCS) n. 43 del 29/05/2018, di adozione;
- Delibera del Consiglio Comunale (DCC) n. 38 del 25/05/2020, di determinazione sulle osservazioni;
- n. 55 elaborati tecnici.

Le suddette note comunali sono state contestualmente indirizzate -tra gli altri- alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, alla Soprintendenza BAP di Lecce e alla Provincia di Brindisi.

Con dichiarazione in data 30/11/2010 la Dirigente del Settore Urbanistica del Comune ha certificato che gli elaborati trasmessi risultano essere congruenti con le osservazioni accolte con DCC n. 38 del 25/05/2020.

In atti ad oggi risultano i seguenti pareri e comunicazioni:

- nota prot. 3362 del 12/03/2013 della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Taranto, di acquisizione della "Carta Archeologica del territorio comunale";
- nota prot. 9844 del 13/07/2015 dell'Autorità di Bacino della Puglia, con parere di compatibilità al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) con prescrizioni (espresso sulla scorta, in particolare, dell'aggiornamento delle perimetrazioni del PAI approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 22 del 29/07/2014 e delle proprie precedenti note prot. 3628 del 14/03/2013, prot. 4384 del 28/03/2013 e prot. 2836 del 05/03/2015);
- nota prot. 24906 del 16/10/2015 del Servizio Lavori Pubblici regionale, sede di Brindisi, con

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

parere favorevole ex art. 89 del DPR n. 380/2001 con precisazioni;
- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha espresso la propria istruttoria con il parere tecnico rimesso con nota prot. 3283 del 12/04/2021;
- per quanto riguarda le "terre civiche", il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha espresso la propria istruttoria con nota prot. 4428 del 13/04/2021;
- per quanto riguarda gli adempimenti in ordine alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che debbono essere integrati nel procedimento di pianificazione urbanistica, segnatamente ai sensi del DLgs n. 152/2006 e della LR n. 44/2012 e inoltre della Circolare n. 1/2014 (approvata con DGR n. 2570/2014), la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha espresso il prescritto "parere motivato" con Atto Dirigenziale n. 154 del 15/04/2021.

Con riferimento specifico agli aspetti urbanistici, dalla ricognizione degli atti ed elaborati del PUG pervenuti si rileva quanto segue.

A) ASPETTI GENERALI: PROCEDIMENTO, ELABORATI, OBIETTIVI E PREVISIONI DEL PUG

A1. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il procedimento di formazione e approvazione del PUG è disciplinato dall'art. 11 della LR n. 20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* e dal *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"* approvato con DGR n. 1328 del 03/08/2007.

L'iter di formazione del PUG ha avuto, ad oggi, il seguente svolgimento (in sunto):
- con DGC n. 9 del 29/04/2005 è stato approvato il Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- con DGC n. 207 del 14/06/2010 è stato approvato l'Atto di Indirizzo e con DGC n. 335 del 20/10/2010 è stata avviata la redazione del PUG;
- alle date del 14/05/2012 e del 04/06/2012 si sono svolte le conferenza di co-pianificazione;
- con DGC n. 105 del 25/03/2015 è stato preso atto della stesura del PUG;
- con DCS n. 43 del 29/05/2018 il PUG è stato adottato, e successivamente pubblicato;
- con DCC n. 38 del 25/05/2020 sono state assunte le determinazioni in ordine alle osservazioni dei cittadini presentate a seguito delle pubblicazioni;
- con note del Dirigente comunale prot. 39725 del 23/10/2020 e prot. 44891 del 30/11/2020 (quest'ultima acquisita dalla Sezione Urbanistica Regionale in data 30/11/2020, al prot. 11631 del 02/12/2020) sono stati trasmessi gli atti del PUG; il termine perentorio di 150 giorni di cui all'art. 11/co. 8° della LR n. 20/2001 per il controllo di compatibilità regionale, decorrenti dal 30/11/2020, ricorre alla data del 29/04/2021.

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

A2. ELABORATI

Il PUG adottato con la DCS n. 43/2018 e la DCC n. 38/2020 e trasmesso con le note comunali prot. 39725/2020 e prot. 44891/2020 si compone degli elaborati tecnici come di seguito elencati:

(elenco come da nota comunale prot. 44891 del 30/11/2020)

SISTEMA DELLE CONOSCENZE E QUADRI INTERPRETATIVI

Relazione_Sistema delle conoscenze e quadri interpretativi	(01)
Tavole SC_01 Carte delle risorse territoriali di area vasta	
SC_01.1 Sistema paesaggistico-ambientale	(02)
SC_01.2 Sistema insediativo e infrastrutturale	(03)
SC_02 Carte delle risorse del sistema territoriale locale	
SC_02.1 Geologia	(04)
SC_02.2 Idromorfologia	(05)
SC_02.3 Naturalità e territorio rurale	(06)
SC_02.4 Patrimonio culturale	(07)
SC_02.5 Caratteri fisici e qualitativi dell'insediamento	(08)
SC_02.6 Funzioni e dotazioni urbane	(09)
SC_02.7 Sistema infrastrutturale	(10)
SC_02.8 Disciplina urbanistica e sua attuazione	(11)
QI_Carte dei quadri interpretativi	
QI_01 Carta delle invarianti strutturali	(12)
QI_02 Carta dei contesti territoriali	(13)

PUG – PARTE STRUTTURALE E PARTE PROGRAMMATICA

PUG_R_Relazione generale – ***agg. 2020***	(14)
PUG_NTA_Norme Tecniche di Attuazione – ***agg. 2020***	(15)
PUG_S_01 Carte delle previsioni strutturali	
PUG_S_01.1 Territorio comunale (1:25.000)	(16)
PUG_S_01.2 Area urbana (1:10.000) – ***agg. 2020***	(17)
PUG_S_02 Carte di disciplina delle invarianti strutturali (1:5.000): n. 14 Fogli e Legenda – ***agg. 2020*** di 2 elaborati (PUG_S_02.7 e PUG_S_02.8)	(18÷32)
PUG_S_03 Carte dei contesti territoriali	
PUG_S_03.1 Carta dei contesti rurali (1:25.000)	(33)
PUG_S_03.2 Carta dei contesti urbani (1:5.000) – ***agg. 2020***	(34)
PUG_S_LG_Linee Guida per la qualità territoriale e urbana	(35)
UG_S_04 Carte per la qualità territoriale e urbana	
PUG_S_04.1 Infrastruttura verde (1:25.000)	(36)
PUG_S_04.2 Nuova armatura urbana (1:5.000)	(37)
PUG_S_05 Carte per l'adeguamento alle pianificazioni sovraordinate	
PUG_S_05.1 Adeguamento al PAI - AdB della Puglia - Lr 19/2002 (1:25.000)	(38)
PUG_S_05.2 Conformità al PPTR: Struttura idro-geo-morfologica	(39)
PUG_S_05.3 Conformità al PPTR: Struttura eco-sistemica e ambientale	(40)

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

PUG_S_05.4 Conformità al PPTR: Struttura antropica e storico-culturale – ***agg. 2020*** (41)
PUG_S_05.5 ATE - Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P (42)
PUG_S_05.6 Repertorio dei beni architettonici diffusi/UCP – ***agg. 2020*** (43)
PUG_S_05.7 Repertorio delle aree di interesse archeologico/BP e UCP (44)
PUG_S_06 Elaborati del PUG relativi agli adempimenti di cui all'art. 89 del DPR 380/2001
PUG_S_06 Relazione geologica e di verifica di compatibilità geomorfologica (45)

PUG_P_01 Carte di disciplina delle previsioni programmatiche
PUG_P_01.1 Territorio comunale (1: 25.000) (46)
PUG_P_01.2 Contesti urbani (1: 5.000) – ***agg. 2020*** (47)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PUG
Rapporto Ambientale (48)
Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale (49)

SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR
6_1_1_Geomorfologiche (50)
6_1_2_Idrologiche (51)
6_2_1_Botanico_Vegetazionali (52)
6_2_2_Aree_Protette_Siti_Naturalistici (53)
6_3_1_Culturali (54)
6_3_1_Percettive (55)

A3. SISTEMA DELLE CONOSCENZE E QUADRI INTERPRETATIVI

La Relazione Generale riepiloga il percorso di elaborazione del PUG e le fasi del procedimento amministrativo comunale di formazione, con i correlati riferimenti normativi.

Circa l'analisi della pregressa strumentazione urbanistica, è stata operata un'analisi dettagliata delle dotazioni e dei fabbisogni pregressi dei servizi e forniti cenni sullo stato di attuazione della pianificazione urbanistica vigente.

Al riguardo, più puntualmente la tavola *"SC_02.8 - Disciplina urbanistica e sua attuazione"* riporta in planimetria le zone territoriali omogenee del Programma di Fabbricazione (PdF) e le delimitazioni dello "Studio particolareggiato delle zone B", delle varianti al PdF e dei piani esecutivi approvati (piano particolareggiato e di recupero del centro storico; piano quadro C2-C3; piani di lottizzazione; Piano degli Insediamenti Produttivi-PIP); inoltre fornisce dati circa lo stato di attuazione, le superfici e le volumetrie residue dei citati piani esecutivi e delle zone "F" (insule per attrezzature di interesse generale pubbliche o di uso pubblico).

Analisi e dati dettagliati sono esposti nell'elaborato *"SC.QI_Relazione_Sistema delle conoscenze e quadri interpretativi".*

Per quanto riguarda le relazioni con le discipline sovraordinate, sono illustrati in particolare l'adeguamento al PAI e la coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), nelle sue componenti paesaggistiche territoriali.

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Gli elaborati grafici di riferimento per il "*sistema delle conoscenze"* sono le tavole della serie "SC"; gli elaborati relativi ai *"quadri interpretativi"* sono le tavole della serie "QI".

A4. INVARIANTI STRUTTURALI, ARTICOLAZIONI E PREVISIONI DEL PUG/S

La parte strutturale del PUG comprende le *invarianti strutturali* e i *contesti territoriali.*

Le *invarianti strutturali* sono articolate nello spazio rurale e nello spazio urbano, secondo le seguenti categorie:

- *Invarianti del Sistema paesaggistico-ambientale (*Geomorfologia; Sistema delle acque; Aree a rilevanza naturalistica);
- *Invarianti del Sistema del patrimonio storico-culturale* (Patrimonio storico-culturale diffuso; Città storica; Patrimonio storico-culturale urbano);
- *Invarianti del Sistema della mobilità, degli impianti e delle reti tecnologiche* (Rete ferroviaria; Viabilità extraurbana; Viabilità urbana, con relativi nodi di scambio; Intermodalità territoriale e urbana; Rete per la mobilità sostenibile e la fruizione del paesaggio; Impianti e reti tecnologiche);
- *Invarianti del Sistema delle dotazioni urbane e territoriali* (esistenti; di progetto; di quartiere esistenti; di quartiere di progetto).

A tutte le invarianti, oltre alle misure di salvaguardia e tutela, sono associate proposte di sviluppo e valorizzazione.
Gli elaborati grafici di riferimento per le "*invarianti strutturali"* sono quelli della serie "PUG_S_02".

Le previsioni strutturali del piano si compongono principalmente di prescrizioni per le invarianti strutturali e di direttive per i contesti territoriali; i relativi elaborati grafici di riferimento sono il "PUG_S_01.1" (per il territorio comunale) e il "PUG_S_01.2" (per l'area urbana).

I *contesti territoriali*, per i quali sono indicati obiettivi e prestazioni (con valore di direttiva per la definizione della disciplina urbanistica di tipo prescrittivo del PUG_P) in relazione ai caratteri e valori rilevati e con la finalità di rimuovere o mitigare i problemi specifici e di promuovere lo sviluppo sostenibile dell'insediamento, sono individuati come segue:

- *Contesti rurali,* che costituiscono la declinazione progettuale e normativa degli *Ambiti locali di paesaggio*:
  - *Paesaggio della murgia brindisina*, articolato in CR1.1 *Contesto rurale agricolo di pregio ambientale e paesaggistico*, CR1.2 *Contesto rurale agricolo degli uliveti*, CR1.3 *Contesto rurale insediato Bax*;
  - *Paesaggio della piana del Canale Reale*, articolato in CR2.1 *Contesto rurale agricolo marginale da riqualificare*, CR2.2 *Contesto rurale agricolo con valore ambientale*, CR2.3 *Contesto rurale agricolo con valore ambientale da riqualificare*, CR2.4 *Contesto rurale agricolo dei seminativi*, CR2.5 *Contesto rurale agricolo degli uliveti*;

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

- *Paesaggio della soglia messapica*, articolato in CR3.1 *Contesto rurale agricolo di pregio degli uliveti*, CR3.2 *Contesto rurale agricolo degli uliveti elevata valenza produttiva*, CR3.3 *Contesto rurale insediato Termitone*.

- *Contesti urbani,* come articolazioni dello spazio urbano caratterizzato da differenti condizioni di assetto fisico e funzionale e da specifiche tendenze di trasformazione del patrimonio edilizio e delle condizioni socio-economiche:
  - *CU1_Contesti urbani storici da tutelare e valorizzare*, articolati in CU1.1 *Nucleo antico*, CU1.2 *Espansione storica*;
  - *CU2_Contesti urbani consolidati saturi*, articolati in CU2.1 *Città consolidata - Rioni nord-orientali*, CU2.2 *Città consolidata - Rioni meridionali lungo Viale Lilla*;
  - *CU3_Contesti urbani in via di consolidamento*, articolati in CU3.1 *Via Ceglie*, CU3.2 *Rioni nord*;
  - *CU4_Contesti urbani in via di consolidamento ad elevata concentrazione di servizi*, articolati in CU4.1 *Madonna delle Grazie-Ospedale*, CU4.2 *Marginale misto*;
  - *CU5_Contesti urbani da rigenerare*, articolati in CU5.1 *Q.re S. Lorenzo*, CU5.2 *Q.re Paludi*, CU5.3 *Q.re Peschiera*, CU5.4 *Area stazione ferroviaria*;
  - *CU6_Contesti urbani produttivi*, articolati in CU6.1 *ASI*, CU6.2 PIP;
  - *CU7_Contesti rurali da riservare per nuove attrezzature e impianti urbani*, articolati in CU7.1 *Nuovo impianto per servizi, residenza e verde - Via Brindisi nord*, CU7.2 *Nuovo impianto per servizi, residenza e verde - Via Brindisi sud*, CU7.3 *Nuovo impianto per servizi, residenza e verde - Via Ostuni*, CU7.4 *Nuovo impianto per servizi, residenza e verde - Area mercatale/Viale Francia*.

Gli elaborati grafici di riferimento per i "*contesti territoriali*" sono il "PUG_S_03.1" (per i contesti rurali) e il "PUG_S_03.2" (per i contesti urbani).

Idee guida delle previsioni strategiche di assetto, che precedono concettualmente l'articolazione delle previsioni strutturali del piano, delle prescrizioni per le invarianti strutturali e delle direttive per i contesti territoriali, sono i *"temi progettuali strutturanti"*.
Nella costruzione delle norme del PUG alcuni di questi temi sono riconducibili alla articolazione della disciplina di contesti (es. la rigenerazione urbana, il recupero delle borgate), altri prendono la forma di "progetti-guida" o "progetti strutturanti" come obiettivi di medio periodo che, dal punto di vista normativo, attraversano le parti strutturale e programmatica.
La parte strutturale, quindi, detta indirizzi e direttive per i progetti strutturanti ed eventuali prescrizioni per le invarianti in esso contenute.
Gli elaborati di riferimento sono le *"Linee guida"*, testuali e grafiche, e le *"Carte per la qualità territoriale e urbana"* (elaborati "PUG_S_LG" e quelli della serie "PUG_S_04"), che devono accompagnare le trasformazioni del territorio.
I temi progettuali strutturanti costituiscono gli scenari di riferimento per la costruzione delle linee guida per la qualità territoriale e urbana e riguardano:

- Il ruolo nell'area vasta: infrastrutture, funzioni attrattive, attività economiche; lo scenario si compone di due strategie progettuali:

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

- la qualificazione dell'offerta dei servizi di area vasta: riqualificazione paesaggistica e funzionale del PIP; centro intermodale come nodo logistico per la valorizzazione delle risorse territoriali; area industriale come APPEA;
- il potenziamento delle funzioni urbane di pregio: l'ITIS e l'area mercatale del "Giardino delle delizie".

- Il riassetto del sistema della mobilità:
  - adeguamento della viabilità radiale extraurbana;
  - messa in sicurezza degli svincoli e dei nodi extraurbani;
  - completamento della SP 55, "anello sud";
  - realizzazione di un parcheggio di scambio intermodale in prossimità della stazione;
  - realizzazione di percorsi per itinerari cicloturistici e per la fruizione del paesaggio.
- La rigenerazione ambientale e paesaggistica e la qualità del territorio aperto, con costruzione di una "infrastruttura verde" che attraversa e qualifica dal punto di vista ambientale e paesaggistico il territorio e la città e si richiama alla rete ecologica, ma mentre questa è monofunzionale, nel senso che si riferisce solo agli aspetti ecosistemici, l'infrastruttura verde è multifunzionale, associando agli aspetti ecosistemici anche quelli legati alla produzione agricola e forestale, alle attività ricreative, alla mobilità, fino agli aspetti più propriamente paesaggistici; una fondamentale componente della infrastruttura verde è costituita dal sistema ambientale del Canale Reale.
- La tutela e la valorizzazione della campagna come "paesaggio produttivo"; tra gli insediamenti il PUG riconosce e promuove la rigenerazione di quelli più identificabili, per densità, riconoscibilità e identità locale, ovvero:
  - il Contesto rurale insediato Bax;
  - Il Contesto rurale insediato Termitone.
- La rigenerazione urbana e la qualità dell'offerta insediativa; lo scenario si compone di tre strategie progettuali:
  - completare e qualificare l'armatura urbana; viabilità, percorsi verdi,accessi alla città, infrastruttura verde urbana;
  - promuovere la qualificazione e la rigenerazione dei contesti urbani, declinati in funzione delle caratteristiche urbanistiche, ambientali e socioeconomiche delle parti della città;
  - riassetto del sistema della mobilità urbana, con individuazione di quattro diverse tipologie di strade, caratterizzate da differenti tipi di utenza e di possibili attività che danno forma ad altrettanti tipi di itinerari/percorsi urbani, e di parcheggi urbani di scambio.

Il PUG prevede gli istituti della "Perequazione urbanistica", della "Compensazione urbanistica" e del "Registro dei diritti edificatori", definiti nei termini come appresso riassunti:

Perequazione urbanistica.
E'prevista l'applicazione del principio della "perequazione urbanistica" implementata su specifici ambiti di intervento per gestire situazioni complesse e attuata a mezzo del comparto

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

urbanistico, definito come unità territoriale minima di intervento della trasformazione organica e funzionale, previa approvazione di un Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) di iniziativa pubblica e/o privata; il trasferimento dei diritti edificatori avviene fra aree contigue ricomprese nel perimetro dello stesso comparto.
Nel comparto, i proprietari degli immobili partecipano agli oneri e ai vantaggi della trasformazione in misura proporzionale al valore delle proprietà possedute, determinato sull'imponibile catastale.
Le aree per le opere di urbanizzazione e per gli standard generati dalle funzioni localizzate nel comparto vanno reperite nel comparto stesso.
Il comparto si attua attraverso il consorzio dei proprietari degli immobili e degli aventi titolo, costituito dalle proprietà che rappresentano almeno il 51% del valore degli immobili (determinato sull'imponibile catastale).

Compensazione urbanistica.
La "compensazione urbanistica" consiste nella cessione consensuale e non onerosa al Comune di immobili e/o di altre risorse o nella realizzazione diretta di attrezzature pubbliche e/o di opere di interesse collettivo, in cambio di diritti edificatori di valore equivalente da localizzare su aree preposte allo scopo o di immobili di proprietà degli enti locali.
Alla compensazione urbanistica va ricondotta l'attribuzione di diritti edificatori agli operatori che, previo accordo col Comune, realizzano a proprie spese interventi di miglioramento della qualità urbana e/o di riqualificazione ambientale, come ad esempio il recupero e/o la valorizzazione di parti urbane, il recupero di fabbricati, la demolizione di manufatti dismessi, il potenziamento di infrastrutture, la bonifica di siti inquinati, la delocalizzazione di attività a forte impatto ambientale.

Registro dei diritti edificatori.
I diritti edificatori riconosciuti a titolo di compensazione vanno iscritti nel "registro dei diritti edificatori" istituito presso l'Ufficio Tecnico Comunale dopo l'approvazione del PUG, e sono liberamente commerciabili.
I diritti edificatori dati in compensazione possono essere concretizzati dopo la cessione al Comune degli immobili e/o delle altre risorse o dopo la realizzazione diretta delle opere pubbliche e/o degli interventi di miglioramento della qualità urbana e/o di riqualificazione ambientale.
La compensazione urbanistica si può applicare in tutti i contesti.
Il "registro dei diritti edificatori" ha la funzione di supportare in maniera efficace e trasparente la gestione dei diritti edificatori generati dai dispositivi compensativi operanti sul territorio comunale e individua una condizione necessaria per l'attivazione dei meccanismi compensativi e del sistema delle premialità.

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

A5. PREVISIONI DEL PUG/P

Le previsioni programmatiche del PUG, costruite in coerenza con il livello strutturale, hanno un duplice oggetto:

- prevalentemente di gestione del territorio, regolando la trasformabilità dell'esistente, nei Contesti urbani e nei Contesti rurali, con contenuti di disciplina prescrittiva, con la valenza della pianificazione urbanistica tradizionale; tali previsioni hanno validità a tempo indeterminato;
- di specificazione e attivazione delle trasformazioni delineate nella parte strutturale, promuovendo e introducendo nel tempo le regole specifiche per le trasformazioni più intensive e che presuppongono una maggiore complessità tecnica, procedurale, economico-finanziaria, e che necessitano quindi del ricorso alla attuazione indiretta.

Il PUG_P, nel costruire la disciplina urbanistica per i Contesti Urbani, distingue e articola i *Tessuti* (parti di territorio urbanizzato in modo omogeneo e quindi con caratteri disciplinabili nello stesso modo) e le parti collettive come gli elementi costitutivi del sistema delle Dotazioni o delle Infrastrutture, che costituiscono Invarianti strutturali ma che, appartenendo a Contesti diversi, possono essere assoggettati a norme più specifiche.
I *Tessuti* individuati nei Contesti urbani sono: *Nucleo antico*, *Espansione storica* (che costituiscono anche Invarianti strutturali di tipo storico-culturale); *Tessuto consolidato a cortina*; *Tessuto a morfotipologia unitaria da mantenere*; *Tessuto a maglia aperta a media densità*; *Tessuto a maglia aperta di completamento*; *Tessuto produttivo in completamento*.
Per i *Tessuti* la disciplina del PUG_P prevede in sostanza il mantenimento degli usi e dei parametri urbanistici esistenti, introducendo norme finalizzate al completamento e all'incremento della qualità urbana e incentivando la formazione di Piani Urbanistici Esecutivi (PUE) che consentano interventi di ristrutturazione urbanistica nella città esistente di scarsa qualità edilizia e, nei Contesti da rigenerare, interventi di rigenerazione urbana in applicazione della LR 21/2008 e s.m.i..

Per i Contesti Rurali, in applicazione delle direttive contenute nelle norme del PUG_S, sono definiti il lotto minimo (differenziato in ragione delle caratteristiche ambientali, paesaggistiche e produttive) e le funzioni ammesse, introducendo usi compatibili alla preservazione della ruralità, ma in grado di innescare processi virtuosi di valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità (ricettività extra-alberghiera, funzioni connesse alla valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli ecc.).

In merito alla specificazione e attivazione delle trasformazioni, nell'ambito delle potenzialità insediative delineate dalle previsioni strutturali, le previsioni programmatiche sono orientate alla riqualificazione dell'esistente, sia nella città consolidata che nei Contesti rurali, e all'applicazione sistematica dei meccanismi perequativi e compensativi per qualificare l'insediamento e contribuire a costruire la città pubblica, consentendo diffusi interventi di riqualificazione e completamento dell'esistente e incentivazione della formazione di Piani

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

esecutivi di iniziativa privata per la rigenerazione urbana, e attivando le previsioni di trasformazione ad attuazione indiretta per le Dotazioni Urbane e Territoriali (DUT) e quelle per le Dotazioni Urbane e Territoriali con Specifica destinazione (DUTS).

Gli elaborati grafici di riferimento della parte programmatica del PUG sono il "PUG_P_01.1" (per il territorio comunale) e il "PUG_P_01.2" (per i contesti urbani).

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

A.a) Sono fatti salvi i pareri sul PUG prescritti per legge da parte degli uffici e strutture preposte alla tutela dei vincoli sul territorio, segnatamente con riferimento:

- ***al parere di compatibilità al PAI, con prescrizioni, espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 9844 del 13/07/2015;***
- ***al parere di compatibilità geomorfologica, con precisazioni, espresso dalla Sezione Lavori Pubblici con nota prot. 24906 del 16/10/2015;***
- ***al parere di compatibilità paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; rimesso con nota prot. 3283 del 12/04/2021;***
- ***alla nota istruttoria prot. 4428 del 13/04/2021 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, per quanto riguarda le "terre civiche";***
- ***alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), giusto "parere motivato" espresso con Atto Dirigenziale n. 154 del 15/04/2021 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale.***

A.b) Con riferimento a tutti i contesti territoriali variamente caratterizzati e denominati dal PUG, è necessaria la specificazione della corrispondenza univoca tra ognuno di essi e le zone territoriali omogenee definite ai sensi del DM n. 1444/1968; quanto innanzi allo scopo di permettere l'inequivocabile applicazione delle disposizioni normative e regolamentali vigenti, statali e regionali, riferite a tutt'oggi alle zone omogenee del citato DM n. 1444/1968.
Detta corrispondenza, per mezzo di specifica tabella, avrà valore dispositivo e dovrà essere inserita nella parte strutturale delle NTA del PUG.

B) DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL PUG

Per quanto attiene all'analisi delle capacità insediative residue della pregressa strumentazione urbanistica e ai criteri di dimensionamento delle nuove previsioni del PUG per i vari settori della pianificazione comunale, si fa riferimento ai contenuti del Capitolo 5 della Relazione Urbanistica Generale.
Da detto documento si rinvengono i seguenti dati ed elaborazioni:

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

B1. SETTORE RESIDENZIALE

Fabbisogno di edilizia residenziale

E' proposto in base ai procedimenti di calcolo e alle tabelle della DGR n. 6320/1989, con popolazione residente riferita all'anno 2011 e proiezione demografica all'anno 2026.
Si riportano i principali dati indicati:

popolazione residente al 2002:	36.256 abitanti
popolazione residente al 2010:	36.606 abitanti
popolazione residente al 2011:	36.593 abitanti
tasso di crescita demografica (media delle medie 1991-2010):	0,32 % annuo
popolazione proiettata al 2026:	38.389 abitanti
indice di affollamento adottato:	0,70 ab/stanza
dotazione necessaria al 2026 (38.389 / 0,70):	54.841 stanze
stanze occupate da residenti al 2001:	71.869 stanze
stanze inoccupate disponibili al 2001:	21.189 stanze
detrazioni:	
stanze inidonee valutate in funzione dell'età delle costruzioni:	
○ 30% di quelle costruite prima del 1919 (30% di 1.743):	523
○ 15% di quelle costruite tra il 1919 ed il 1945 (15% di 5.769):	865
○ 5% di quelle costruite tra il 1946 ed il 1961 (5% di 10.875):	544
totale inidonee	1.932
stanze "inoccupato frizionale" (5% di 71.869 a meno di 1.932):	3.497
totale detrazioni:	5.429 stanze
stanze idonee al dicembre 2001 (71.869-5.429):	66.440
fabbisogno al 2026 (54.841-66.440):	***meno* 11.599**
fabbisogno per attività terziarie e di servizio (30% di 71.869):	21.561
fabbisogno complessivo al 2026 (-11.599+21.561):	**9.962 stanze**
fabbisogno complessivo di Sul al 2026, attribuita dal PUG una superficie di 45 mq per ogni stanza o abitante teorico (9.962 x 45 mq):	**448.290 mq**
fabbisogno complessivo in volume al 2026 (448.290 x 3,00 ml):	**1.344.870 mc**

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Capacità insediativa del PUG

Le capacità insediative del PUG vengono descritte nei termini seguenti nel Paragrafo 5.3 della Relazione Urbanistica Generale.

Per quanto riguarda gli interventi nella "città esistente" (così indicata), improntati alla riqualificazione e rigenerazione urbana, si ipotizza un bilancio nullo, salvo il completamento delle previsioni del pregresso PdF nelle seguenti insule:

C2, C3, C4, C5, C6, C15, con attuazione diretta:	5.091 mc
C17, con PUE:	32.160 mc
sommano	37.251 mc

corrispondenti a **287 nuovi abitanti insediabili**, con il parametro di 130 mc/abitante.

Nei contesti CU4.1, CU2.1, CU3.2, CU4.2, CU5.4 (già zone "F" del PdF), che comprendono le *"Aree di intervento integrato DUT (Dotazioni Urbane e Territoriali)"* si stimano complessivamente 194.068,71 mc, corrispondenti a **1.493 nuovi abitanti insediabili**, con il parametro di 130 mc/abitante (di cui 896 abitanti per edilizia residenziale sociale).

Per quanto riguarda il "nuovo impianto insediativo" (così indicato), sono indicate le seguenti previsioni (in sintesi):

contesto CU7.1	255.084 mc	1.668 abitanti
contesto CU7.2	105.158 mc	687 abitanti
contesto CU7.3	96.599 mc	632 abitanti
contesto CU7.4	180.591 mc	1.182 abitanti
sommano	637.432 mc (V tot)	**4.169 abitanti nuovi insediabili**

La sommatoria finale indicata considera: 287 + 896 + 4.169 = **5.352 nuovi abitanti insediabili**, che aggiunti al dato del Censimento 2011, indicato in 36.955 abitanti, porterebbe a una popolazione di **42.307 abitanti complessivi** (a fronte della popolazione proiettata dal PUG all'anno 2026 di 38.389 abitanti).

Per quanto riguarda infine il dimensionamento del PUG/P (esposto al paragrafo 7.3 della Relazione Urbanistica Generale) viene indicato un totale di 153.692,21 mc, per complessivi 1.143 abitanti, corrispondenti a circa 1/5 della capacità insediativa complessiva del PUG (di cui più del 70% destinato ad alloggi sociali).

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

B.a) Con riferimento ai dati e ai criteri di dimensionamento del settore residenziale si osserva, in via principale, quanto segue:

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

- ***Demografia:***
  A fronte dei dati indicati dal PUG, si osservano (dal sito web "tuttitalia.it") i seguenti dati dell'ISTAT relativi alla popolazione comunale residente (al 31 dicembre di ogni anno indicato):
  anno 2001 = 36.242 abitanti;
  anno 2011 = 36.942 abitanti;
  anno 2019 = 35.935 abitanti.
  I dati predetti, denunciando una sostanziale stabilità della popolazione comunale censita in particolare nell'ultimo decennio, non supportano e invalidano la proiezione demografica formulata dal PUG, di 38.389 abitanti all'anno 2026.
  Resta salvo un eventuale più puntuale aggiornamento del trend demografico in base ai dati registrati all'anagrafe comunale, debitamente documentati.

- ***Indice di affollamento e parametri dimensionali volumetrico e superficiario pro-capite:***
  Si ritengono accettabili l'indice di piano di 0,70 abitanti/stanza proposto, quale indice teorico da conseguire in condizioni ottimali di residenzialità all'anno 2026, in quanto in linea con i dati tendenziali nazionali e provinciali, e -conseguentemente, sulla scorta di detto indice di affollamento- i parametri volumetrico e superficiario pro-capite adottati dal PUG in misura di 130 mc/ab e di 45 mq/ab, ai fini delle analisi delle capacità insediative del settore residenziale.
  Cionondimeno, per quanto attiene invece alle verifiche di dimensionamento delle aree a standard ex artt. 3 e 4 del DM n. 1444/1968 (dotazioni territoriali), il corretto parametro pro-capite da utilizzarsi è di 100 mc/ab, in conformità al citato DM.

- ***Fabbisogno aggiuntivo per attività terziarie e servizi:***
  Si ritiene incongruo il fabbisogno aggiuntivo indicato dal PUG, per le seguenti motivazioni:
  - ***sia per la percentuale del 30%, a fronte dell'incidenza del 20% (20 mc su 100 mc complessivi pro-capite) stabilita dall'art. 3 del DM n. 1444/1968 per le destinazioni non specificamente residenziali ma strettamente connesse con le residenze (negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali, ecc.);***
  - ***sia perché detta incidenza, in quanto relativa a un fabbisogno aggiuntivo emergente, va riferita al fabbisogno edilizio residenziale ex novo proiettato all'anno 2026 che però nella fattispecie puntuale risulta negativo;***
  - ***sia perché al 2001 risultano già 21.189 stanze inoccupate disponibili che presumibilmente ricomprendono/potrebbero ricomprendere gli usi non specificamente residenziali ma strettamente connessi con le residenze.***

- ***Capacità insediative del PUG:***
  In riepilogo si riporta quanto segue.
  Le capacità insediative residue riferite alla "città esistente" vengono ipotizzate a bilancio nullo salvo il completamento delle previsioni di alcune zone del PdF per 37.251 mc, a cui si

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

fanno corrispondere -con il parametro di 130 mc/abitante- 287 nuovi abitanti insediabili.
Nei contesti CU4.1, CU2.1, CU3.2, CU4.2, CU5.4 (già zone "F" del PdF e comprensive delle "Aree di intervento integrato DUT") vengono stimati 194.068,71 mc, a cui si fanno corrispondere -con il parametro di 130 mc/abitante- 1.493 nuovi abitanti insediabili, di cui 896 abitanti per edilizia residenziale sociale.
Per quanto riguarda il "nuovo impianto insediativo" vengono considerati i quattro contesti CU7 con 637.432 mc, a cui si fanno corrispondere 4.169 abitanti nuovi insediabili; il parametro pro-capite risultante è di oltre 150 mc/abitante.
La sommatoria finale indicata considera: 287 + 896 + 4.169 = 5.352 nuovi abitanti insediabili.
In proposito si evidenzia quanto segue:

- *per quanto riguarda la "città esistente", l'analisi delle capacità insediative residue va riferita più propriamente ai contesti territoriali individuati dal PUG;*
- *la sommatoria eseguita considera nelle aree "DUT" il solo dato relativo all'ERS e non il totale pari a 1.493 nuovi abitanti complessivamente insediabili nelle stesse aree;*
- *esclusi ragionevolmente i contesti "CU1.1 Nucleo antico" e "CU1.2 Città storica", non risultano considerati i seguenti contesti del PUG : "CU2.2 Città consolidata - Rioni meridionali lungo viale Lilla", "CU3.1 Via Ceglie", "CU5.1 Q.re S.Lorenzo", "CU5.2 Q.re Paludi", "CU5.3 Q.re Peschiera";*
- *parimenti non valutate sono le capacità insediative residenziali previste nell'ambito dei contesti propriamente agricoli, laddove esorbitanti rispetto all'indice di fabbricabilità fondiario di 0.03 mc/mq al servizio delle attività agricole a norma del DM n. 1444/1968; precisamente si fa riferimento ai contesti CR1.3 e CR3.3, che comprendono interventi di ampliamento e di nuova edificazione per residenza e servizi connessi con iff fino a 0,08 mc/mq;*
- *fermi restando i precedenti rilievi, si osserva che -così come (imprecisamente) indicata dal piano- la sommatoria finale di 5.352 nuovi abitanti insediabili, aggiunti ai 36.955 abitanti del Censimento 2011, porterebbe a una popolazione di 42.307 abitanti complessivi, di molto superiore alla popolazione proiettata ipotizzata all'anno 2026 di 38.389 abitanti totali;*
- *peraltro, una volta operate le correzioni, rettifiche e integrazioni di computo in precedenza evidenziate (al netto di corrispondenti approfondimenti e motivate e documentate controdeduzioni comunali in merito), le effettive capacità insediative del PUG proposto risulterebbero considerevolmente ancora maggiori rispetto a quelle dichiarate.*

<u>Considerazioni finali sul dimensionamento del settore residenziale</u>
Alla luce dei rilievi complessivi sopra esposti, allo stato risultano non giustificate le previsioni di PUG di aree destinate a nuovi insediamenti residenziali, segnatamente quelle corrispondenti ai contesti denominati "CU7 – Contesti rurali da riservare alle nuove attrezzature e impianti urbani", più propriamente contesti della trasformazione territoriale, rispetto alle attuali previsioni consolidate della vigente strumentazione urbanistica comunale,

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

in quanto comportanti "consumo" di suolo non motivato e fabbisogno di nuova edilizia residenziale non dimostrato.
Altresì non sono ammissibili, in quanto non giustificati, gli interventi di ampliamento e di nuova edificazione a carattere residenziale e servizi connessi con iff superiore a 0,03 mc/mq nei contesti agricoli denominati "CR1.3 – Contesto rurale insediato Bax" e CR3.3 - Contesto rurale insediato Termitone".

B.b) Risulta inoltre necessaria, contestualmente alle previsioni di carattere strutturale riferite al quindicennio 2011-2026 come in precedenza riconsiderate, anche una corrispondente proposta di dimensionamento commisurata propriamente al periodo di validità delle previsioni del PUG Programmatico, non superiore a dieci anni come indicato dal DRAG, con conseguente proporzionamento delle correlate proposte insediative residenziali e corrispondente loro individuazione e rappresentazione scritto-grafica e puntuale normazione circa le modalità e i tempi della sua attuazione.

B2. SERVIZI DELLA RESIDENZA

Per quanto attiene alle aree destinate a standard della residenza ex artt. 3 e 4 del DM n. 1444/1968, occorre riferirsi ai dati e tabelle riportate nel Paragrafo 5.3 della Relazione Urbanistica Generale.

Per quanto riguarda gli standard ex art. 3 (che di seguito si contrassegnano con la lettera "S", per distinguerle dalle "F"), è stata eseguita la seguente verifica per la "città esistente", relativamente alla popolazione rilevata di 36.955 abitanti all'anno 2011 (al netto di una imprecisione di calcolo di seguito esplicitata):

		fabbisogno mq	esistenti mq	bilancio mq
istruzione	4,5 mq/ab	166.297,50	166.467,12	+ 169,62
interesse comune	2,0 mq/ab	73.910,00	137.559,91	+ 63.649,91
parcheggi	2,5 mq/ab	92.387,50	34.004,56	- 58.382,94
verde	9,0 mq/ab	332.595,00 (*)	171.153,93	- 161.441,07
totali	18,0 mq/ab	665.190,00	509.185,52	- 156.004,48

(*) nella tab. a pag. 64 è riportato erroneamente "316.575,00" mq.

Per quanto riguarda gli standard ex art. 4 (zone "F" propriamente dette), è stata eseguita la seguente verifica, relativamente alla popolazione prevista di 42.307 abitanti:

		fabbisogno mq	esistenti mq	bilancio mq
attr. scolastiche sup.	1,5 mq/ab	63.460,50	24.682,72	- 38.777,78
attr. ospedaliere	1,0 mq/ab	42.307,00	39.845,90	- 2.461,10
parchi territoriali	15,0 mq/ab	634.605,00	0	- 634.605,00
totali	17,5 mq/ab	740.372,50	64.528,62	- 675.843,88

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Le ricognizioni e le determinazioni assunte al riguardo dal PUG sono così sintetizzate:

- conferma di aree "S" già del PdF e dei piani attuativi, nel PUG ridenominate *"Dotazioni locali di progetto"*: 143.155,95 mq (**a**)
- conferma di aree "F" già del PdF, nel PUG ridenominate *"Dotazioni urbane e territoriali di progetto con specifica destinazione"* (DUTS da 1 a 5, nei contesti CU4.1, CU5.3, CR2.1), che per 383.875,59 mq sono ritenute non utili per localizzazione e parziale compromissione: 441.449,09 mq (**b**)
- area "F" Parco Urbano del Canale Reale: 695.748,69 mq (**c**)
- conferma di aree "F" già del PdF, nel PUG ridenominate *"Dotazioni urbane e territoriali – Aree di intervento integrato"* (DUT da 1 a 11, nei contesti CU3.1, CU2.1, CU3.2, CU4.2, CR5.4), nelle quali sono previste anche attività direzionali e commerciali (max 30% di volumetria) ed interventi di edilizia residenziale sociale (ERS: min. 30%, max 60% di volumetria) e considerate utili come standard residenziali "S" per un terzo: 181.743,92 mq (**d**)
- aree pubbliche nei contesti di nuovo impianto "CU7", nelle quali sono previsti 29.321,50 mq per istruzione superiore "F" e interventi di ERS (max 25% della superficie delle "aree cedute") e considerate utili come "nuove Dotazioni" per 250.688,25 mq: 334.251,00 mq (**e**)

Conclusivamente, ai deficit di aree destinate a standard della residenza il PUG fa fronte nei termini di seguito schematizzati:

<u>Aree "S", ex art. 3 del DM n. 1444/1968</u>

- Deficit relativo alla popolazione di 36.955 abitanti all'anno 2011:

Parcheggi		58.382,94 mq
Verde		<u>161.441,07 mq</u> (*)
	totale	219.824,01 mq

(*) a pag. 67 è riportato erroneamente "145.421,07" mq conseguente all'errore iniziale di calcolo

- Ripianamento:

Dotazioni locali di progetto (**a**)		143.155,95 mq
Dotazioni Urbane e Territ. - DUT: 1/3 di (**d**)		<u>60.581,32 mq</u>
	totale	203.737,27 mq

Resta uno sbilancio di (219.824,01 - 203.737,27 =) 16.086,74 mq

- Nuove previsioni insediative residenziali (corrispondono a 42.307 - 36.955 abitanti):
  - Aree residue del PdF 287 abitanti
  - DUT/Aree di intervento integrato 896 abitanti

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

- Contesti di nuovo impianto CU7 4.169 abitanti
  5.352 abitanti

Per il relativo fabbisogno (pari a 5.352 x 18,00 mq/ab = 96.336 mq) il PUG rinvia al soddisfacimento "in loco".

Aree "F", ex art. 4 del DM n. 1444/1968

- Deficit relativo alla popolazione di 42.307 abitanti:

Attr. scolastiche sup.		38.777,78 mq
Attr. ospedaliere		2.461,10 mq
Parchi territoriali		634.605,00 mq
	totale	675.843,88 mq

- Ripianamento:

Nuova sede ITIS nella DUT.10 - nelle aree (**d**)	12.581,75 mq
Altre aree nelle DUT e nel CU7.1 - nelle aree (**d**) (**e**)	29.321,50 mq
totale attr. scolastiche sup.	41.903,25 mq
Parco Urbano del Canale Reale (**c**)	695.748,69 mq

Per il deficit di 2.461,10 mq relativo alle attrezzature ospedaliere il PUG rinvia alla realizzazione del parcheggio pubblico al servizio dell'ospedale (DUTS.1).

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

B.c) Come già sopra evidenziato, è necessaria la rettifica dell'errore di calcolo riscontrabile nella tab. a pag. 64 della Relazione Urbanistica Generale, per lo standard di Verde di 9,0 mq/ab relativo alla popolazione considerata di 36.955 abitanti all'anno 2011, che è pari a 332.595,00 mq (contro 316.575,00 mq erroneamente riportati in tabella).

B.d) Inoltre, sulla scorta dei rilievi in precedenza esposti per il dimensionamento del settore residenziale, è opportuna la riconsiderazione delle nuove previsioni insediative residenziali e delle correlate dotazioni territoriali ex art. 3 e art. 4 del DM n. 1444/1968, nell'osservanza del principio di evitare "consumo" di suolo non adeguatamente giustificato, e in generale delle verifiche eseguite per l'intero settore residenziale, per un più congruo proporzionamento delle dotazioni territoriali in base al parametro pro-capite di 100 mc/ab, in conformità al citato DM.

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

B3. SETTORE PRODUTTIVO SECONDARIO E TERZIARIO

A fronte dei dati e delle analisi socio-demografiche riportate nell'elaborato *"SC.QI_Relazione_Sistema delle conoscenze e quadri interpretativi"* (pagg. 102 e segg.) e delle considerazioni e proponimenti pianificatori esposti nella Relazione Urbanistica Generale (pagg. 22-23 e 35), non si rileva alcuna formulazione di ipotesi, né di verifica, di proporzionamento in termini propriamente quantitativi -oltre che qualitativi- tra popolazione e attività produttive in senso lato presenti e/o proposte nell'ambito del territorio comunale, e le previsioni insediative del PUG nel settore, giusti contesti *"CU6_Contesti urbani produttivi"* articolati in CU6.1-ASI, CU6.2-PIP, a cui si aggiungono le varie attività a carattere produttivo, terziario-direzionale, ricettivo-turistico e commerciale consentite negli altri contesti, urbani e rurali, quando non strettamente correlate alle funzioni urbanistiche proprie dei contesti medesimi.

RILIEVI IN SEDE DI ISTRUTTORIA URBANISTICA:

B.e) Per quanto sopra esposto si ritengono necessarie specificazioni in merito alle previsioni del fabbisogno degli specifici contesti del settore produttivo a carattere secondario e terziario e al proporzionamento delle attività negli altri contesti non specificamente produttivi.

C) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Nel testo delle NTA del PUG, fatte salve le osservazioni degli uffici competenti in ordine ai contenuti normativi di carattere ambientale, e paesaggistico e vincolistico in genere, si suggeriscono le seguenti rettifiche e integrazioni delle disposizioni proposte, per gli aspetti urbanistici.

Parte strutturale

Con riferimento a tutti i contesti territoriali variamente caratterizzati e denominati dal PUG, è necessaria la specificazione della corrispondenza univoca tra ognuno di essi e le zone territoriali omogenee definite ai sensi del DM n. 1444/1968; quanto innanzi allo scopo di permettere l'inequivocabile applicazione delle disposizioni normative e regolamentali vigenti, statali e regionali, riferite comunque a tutt'oggi alle zone omogenee del citato DM n. 1444/1968.
Detta corrispondenza, per mezzo di specifica tabella, assumerà valore dispositivo e dovrà essere inserita nella parte strutturale delle NTA del PUG.

Art. I.9 Grandezze urbanistiche

- **Punto 5. Area di sedime (As):** Si ritiene di riformulare come appresso, in conformità alle Definizioni Uniformi del Regolamento Edilizio Tipo (DGR n. 2250/2017; definizione n. 7): ***"l'area di sedime di un edificio è la porzione di suolo occupata dalla parte entro e fuori terra della costruzione."***

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

- **Punto 7. Capacità insediativa (Ci):** Si ritiene di sostituire *"V/130 mc"* con ***"V/100 mc"*** in conformità al DM n. 1444/1968, ai fini del dimensionamento degli standard urbanistici.
- **Punto 13. Opere di urbanizzazione secondaria:** Si ritiene di depennare la lett. *"a. le strade urbane di scorrimento e penetrazione, le strade extraurbane"* in quanto opere di urbanizzazione primaria ex art. 19 della LR n. 6/1979 e s.m.i.; di conseguenza deve essere integrato il Punto 12.a.

Art. I.10 Grandezze edilizie

- **Punto 10. Volume massimo (V):** Si ritiene di riformulare come appresso, in conformità alle Definizioni Uniformi del Regolamento Edilizio Tipo (DGR n. 2250/2017, definizione n. 46):
  "Volume edificabile (Ve) - Il Volume edificabile (Ve) è la massima volumetria di progetto ammissibile, derivante dal Volume Totale dell'edificio (definizione n.19: somma della superficie totale di ciascun piano per la relativa altezza lorda) sottraendo le volumetrie derivanti dalle superfici accessorie (somma delle superfici accessorie di ciascun piano per le relative altezze lorde), comprensive di murature perimetrali, pilastri, tramezzi (mezzerie), sguinci, vani di porte e finestre".

Art. I.31 Città consolidata storica

- **Punti 4, 5, 6:** Occorre riportare gli estremi identificativi di approvazione del piano particolareggiato vigente a cui si fa rinvio nel testo.
- **Punto 6. Categorie di intervento ecc.:** Alle lettere "b.3" e "b.4", in prosecuzione si ritiene di aggiungere ***", entro il limite massimo di densità fondiaria di 5,00 mc/mq"***, ai sensi dell'art. 7 del DM n. 1444/1968.

Art. I.46 Obiettivi e prestazioni generali per i contesti rurali

- **Punto 6:** La presente disposizione, in estrema sintesi, prevede per tutti i contesti rurali caratterizzati da una densità territoriale superiore a 0,5 mc/mq la possibilità di proporre PUE, con il riconoscimento di premialità volumetriche supplementari e aggiuntive rispetto alle altre già contemplate nei precedenti commi e con ulteriori interventi edificatori con indice pari a quello fondiario medio nel PUE stesso.
  Detta disposizione richiede una completa rivisitazione e riformulazione per i seguenti motivi:
  - In primis, risulta improprio il rinvio alle norme regionali sulla rigenerazione urbana atteso che le stesse, giusta LR n. 21/2008 e s.m.i., hanno ad oggetto *"parti di città e sistemi urbani"* e *"contesti urbani periferici e marginali"* (art. 1); segnatamente l'art. 2, comma 3 della legge dispone che i programmi di rigenerazione devono interessare ambiti territoriali totalmente o prevalentemente edificati e che non possono comportare trasformazioni in aree edificabili di aree a destinazione agricola (fatta eccezione per quelle contigue necessarie alla realizzazione di verde e servizi pubblici).
    Quanto innanzi, salvo gli interventi di riqualificazione ex art. 7-bis e segg. (stessa legge) attraverso demolizione e delocalizzazione delle volumetrie, già consentiti al punto 5 dell'art. I.46.

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

- Peraltro, il riconoscimento di premialità volumetriche supplementari e aggiuntive rispetto alle altre già contemplate nei punti 4 e 5 del medesimo art. I.46 è in contraddizione con il successivo punto 7, che ne dispone la non cumulabilità.
- In ogni caso, attese le dichiarate finalità di riqualificazione ambientale e paesaggistica, nella fattispecie potrebbe invece farsi pertinente riferimento applicativo alle norme dell'art. 107 delle NTA del PPTR (di cui già all'art. 7.08 e all'Allegato A2 delle NTA del PUTT/P), circa i Piani di Interventi di Recupero Territoriale (PIRT).

Pertanto si ritiene che debba essere cassato l'intero punto 6 in argomento.

Contesti rurali. Rilievi comuni agli articoli sotto specificati:
Articoli dal I.47 al I.57 compresi (esclusi articoli I.51 e I.55). Punto 4 (modalità attuative) di tutti i predetti articoli e anche punto 3 degli articoli I.50, I.52 e I.53:

Circa i rinvii al punto 6 dell'art. I.46, e/o alle norme regionali sulla rigenerazione urbana e alla LR n. 21/2008 e s.m.i., e/o la previsione di PUE, è necessaria la riformulazione in coerenza con quanto rilevato in merito al suddetto punto 6 dell'art. I.46.

Art. I.49 CR1.3 Contesto Rurale insediato Bax

- **Punto 5. Massima capacità insediativa e dotazioni minime:** Per le motivazioni riportate al precedente paragrafo ***B.a*** si ritiene di sostituire *"0,08 mc/mq"* con ***"0,03 mc/mq"*** (due volte).

Art. I.57 CR3.3 Contesto Rurale insediato Termitone

- **Punto 5. Massima capacità insediativa e dotazioni minime:** Per le motivazioni riportate al precedente paragrafo ***B.a*** si ritiene di sostituire *"0,08 mc/mq"* con ***"0,03 mc/mq"*** (due volte).

Art. I.71 CU6.1 Contesto urbano ASI

- **Punto 4:** Occorre riportare gli estremi identificativi di approvazione del piano regolatore territoriale vigente a cui si fa rinvio nel testo.

Art. I.72 CU6.2 Contesto urbano PIP

- **Punti 1, 4:** Occorre riportare gli estremi identificativi di approvazione del piano per insediamenti produttivi vigente a cui si fa rinvio nel testo.

<u>Parte programmatica</u>

Contesti rurali. Rilievi comuni agli articoli sotto specificati:

Articoli II.1, II.4, II.5, II.6, II.8, II.9, II.10, II.12, II.13 (punti vari):

Circa il rinvio al punto 6 dell'art. I.46, e/o alle norme regionali sulla rigenerazione urbana e alla LR n. 21/2008 e s.m.i., e/o la previsione di PUE, è necessaria riformulazione in coerenza con quanto rilevato in merito al suddetto punto 6 dell'art. I.46.

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Art. II.2 Parametri e usi nei contesti rurali

- **Punto 2:** Dall'elenco delle funzioni ammesse si ritengono non compatibili con i contesti rurali in quanto incoerenti con la loro tipizzazione le seguenti destinazioni: *"k. campeggi"* e *"l. case e appartamenti per vacanza, case per ferie, esercizi di affittacamere"*, fatto salvo quanto consentito nell'ambito della specifica legislazione in materia di "agriturismo" e di "turismo rurale".

Contesti urbani. Rilievi comuni agli articoli sotto specificati:

Articoli dal II.16 al II.27 compresi. Punto 3 di tutti i predetti articoli e punto 1 dell'art. II.26:
Occorre riportare gli estremi identificativi di approvazione dei piani esecutivi vigenti, comunque denominati, a cui si fa rinvio nel testo.

Articoli dal II.16 al II.25 compresi. Punto 3c - Parametri urbanistici:
Detti dispositivi, disciplinanti i parametri urbanistici d'intervento nei vari contesti (ivi compresi gli indici di fabbricabilità, i rapporti di copertura, le altezze e i distacchi, che determinano le densità insediative consentite) costituiscono propriamente norme strutturali del PUG e come tali occorre identificarli nel testo.

Articoli II.16, II.17, II.20, II.21, II.23, II.25. Punto 3c - Parametri urbanistici:
Nell'ambito di detto Punto 3c, laddove riportato l'indice di fabbricabilità fondiaria previsto nel valore di *"7 mc/mq"* per gli interventi di nuova costruzione e di sopraelevazione, si ritiene di sostituire detto valore con ***"5,00 mc/mq"***, ai sensi dell'art. 7 del DM n. 1444/1968.

Articoli II.16, II.17, II.20, II.21, II.23, II.25. Punto 3e – Prescrizioni particolari:
Nell'ambito di detto Punto 3e, laddove prevista la facoltà dei privati di proporre PUE *"estesi ad almeno un terzo della superficie dell'isolato e comunque non meno di 4 unità contigue"*, si ritiene di sostituire dette parole con: ***"estesi ad almeno un isolato"***, al fine di perseguire ordinate e razionali modalità di esecuzione degli interventi sotto l'aspetto urbanistico e architettonico.

Articoli II.18, II.19, II.22, II.24. Punto 3e – Prescrizioni particolari:
Nell'ambito di detto Punto 3e, laddove previste le premialità di volumetria in prosecuzione si ritiene di inserire: ***"entro il limite massimo di 5,00 mc/mq"***, ai sensi dell'art. 7 del DM n. 1444/1968.

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE PER GLI ASPETTI URBANISTICI

Attese le sopra rilevate carenze del PUG, per detto strumento urbanistico generale comunale, allo stato degli atti, non è possibile attestare la compatibilità ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della LR 20/2001.

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

E' nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale l'indizione della Conferenza di Servizi, nei termini e con le modalità previste dal citato art. 11 -commi 9° e seguenti- della LR n. 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo regionale.

il funzionario p.o.
(Geom. Emanuele Moretti)

MORETTI
EMANUELE
21.04.2021
14:56:51
UTC

il dirigente di Servizio
(Arch. Vincenzo Lasorella)

LASORELLA
VINCENZO
21.04.2021
09:53:16
UTC

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott. Giuseppe MAESTRI)

MAESTRI
GIUSEPPE
22.04.2021
08:31:19 UTC

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B

OGGETTO: FRANCAVILLA FONTANA (BR). PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG). CONTROLLO DI COMPATIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 11, COMMI 7° E 8°, DELLA LR N.20/2001.

Il Comune di Francavilla Fontana ha trasmesso, con note prot. n. 39725 del 23.10.2020 e prot. n. 44891 del 30.11.2020, gli atti del Piano Urbanistico Generale (PUG) per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR n. 20/2001.

1. Stato della pianificazione

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici del Comune di Francavilla Fontana è la seguente:

- Il Comune di Francavilla Fontana è dotato di un Programma di Fabbricazione approvato con Decreto Regionale n. 1941 del 02.11.1979.
- Il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 9 del 29.04.2005 ha approvato il Documento Programmatico Preliminare (DPP) al Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001.
- Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 43 del 29.05.2018 è stato adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001.
- Il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 38 del 25.05.2020 ha controdedotto le osservazioni al Piano Urbanistico Generale (PUG).

2. Documentazione trasmessa per il Piano Urbanistico Generale (PUG)

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato digitale Pdf ed in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33 WGS 84.
Gli elaborati costituenti il Piano Urbanistico Generale sono di seguito elencati.

Elaborati del PUG relativi al Sistema delle Conoscenze e dei Quadri interpretativi, aggiornati a febbraio 2015:
Relazione Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi
SC_01 Carte delle risorse territoriali di area vasta
SC_01.1 Sistema paesaggistico-ambientale
SC_01.2 Sistema insediativo e infrastrutturale
SC_02 Carte delle risorse del sistema territoriale locale
SC_02.1 Geologia
SC_02.2 Idromorfologia
SC_02.3 Naturalità e territorio rurale
SC_02.4 Patrimonio culturale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

SC_02.5 Caratteri fisici e qualitativi dell'insediamento
SC_02.6 Funzioni e dotazioni urbane
SC_02.7 Sistema infrastrutturale
SC_02.8 Disciplina urbanistica e sua attuazione
QI_ Carte dei quadri interpretativi
QI_01 Carta delle invarianti strutturali
QI_02 Carta dei contesti territoriali

Elaborati del PUG relativi alle previsioni di Piano, parti strutturale e programmatica aggiornate a maggio 2018:
PUG_R Relazione generale
PUG_NTA Norme Tecniche di Attuazione
PUG_S_01 Carte delle previsioni strutturali:
PUG_S_01.1 Territorio comunale
PUG_S_01.2 Area urbana
PUG_S_02 Disciplina delle invarianti strutturali
PUG_S_03 Carte dei contesti territoriali:
PUG_S_03.1 Carta dei Contesti Rurali
PUG_S_03.2 Carta dei Contesti Urbani
PUG_S_LG Linee Guida per la qualità territoriale e urbana
PUG_S_04 Carte per la qualità territoriale e urbana:
PUG_S_04.1 Infrastruttura verde
PUG_S_04.2 Nuova armatura urbana
PUG_S_05 Carte per il coordinamento con i piani sovraordinati:
PUG_S_05.1 Adeguamento al PAI - AdB della Puglia - Lr 19/2002
PUG_S_05.2 Conformità al PPTR: Struttura idro-geo-morfologica
PUG_S_05.3 Conformità al PPTR: Struttura eco-sistemica e ambientale
PUG_S_05.4 Conformità al PPTR: Struttura antropica e storico-culturale
PUG_S_05.5 ATE - Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P
PUG_S_05.6 Repertorio del Beni Architettonici Diffusi/UCP
PUG_S_05.7 Repertorio delle Aree di interesse archeologico/BP e UCP
PUG_S_06 Relazione geologica e di verifica di compatibilità geomorfologica con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 89 DPR 380/01
PUG_P_01 Carte di disciplina delle previsioni programmatiche:
PUG_P_01.1 Territorio comunale
PUG_P_01.2 Contesti Urbani
Rapporto Ambientale
Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3. Valutazione di Conformità del PUG al PPTR

L'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R.20/2001 e verifica la coerenza e la compatibilità del piano con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;

b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;

c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;

d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

3.1 Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "*obiettivi generali*" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "*obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "*Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2*".

Come si evince dalla Relazione (paragrafo *Gli obiettivi e i contenuti del PUG*) e come stabilito dall'art. I.25 delle NTA, il PUG, in applicazione e a specificazione degli obiettivi di qualità paesaggistica definiti negli artt. 27 e 28 delle NTA e nell'Elab. 4.1 del PPTR, definisce i seguenti obiettivi prioritari:

"*-per le invarianti del sistema paesaggistico ambientale:*

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

a. tutelare la risorsa suolo, ovvero gli elementi morfologici del territorio, i percorsi delle acque, anche ai fini di ridurre il rischio di inondazione;
b. tutelare la risorsa acqua in quanto bene primario, ovvero la falda acquifera destinata al consumo umano, per preservarla dal depauperamento e dal rischio di contaminazione;
c. conservare la naturalità, ripristinarla laddove possibile, migliorare la funzionalità ecologica degli spazi naturali e dell'intero territorio francavillese, anche in coerenza con il progetto di rete ecologica regionale del PPTR;
d. migliorare le qualità ecologiche delle aree agricole, promuovendo la diffusione di sistemi agricoli dal carattere estensivo e incentrati sulla conservazione della biodiversità naturale e colturale, in modo da garantire la sopravvivenza di nicchie ecologiche e di catene trofiche non eccessivamente semplificate;
e. promuovere la formazione di nuove aree verdi pubbliche e/o di uso pubblico secondo una distribuzione strategica ai fini della continuità della infrastruttura verde anche in ambito urbano;
f. migliorare la possibilità concreta di fruizione del patrimonio ambientale e naturalistico, nell'ottica della multifunzionalità delle aree rurali, anche ai fini di una più adeguata offerta turistica "verde" del territorio.
- per le invarianti del sistema storico culturale:
a. conservare le espressioni materiali della identità del paesaggio rurale di Francavilla Fontana, preservarlo dalla introduzione di funzioni con esse non compatibili e promuovere una introduzione sostenibile del nuovo nel tempo;
b. promuovere forme consapevoli di conservazione, valorizzazione e messa a sistema dei beni culturali, dei manufatti della storia agraria, degli elementi storici di attrezzamento del territorio, promuovendo interventi che utilizzino modalità e tecnologie compatibili con i valori originari e che non ne alterino in modo irreversibile i caratteri;
c. tutelare e valorizzare la città consolidata storica, il patrimonio urbano e diffuso, i giardini storici, i monumenti, le attrezzature, gli edifici e impianti di rilevante valore per la forma e l'identità della città in modo compatibile con i valori originari e senza alternarne in modo irreversibile i caratteri;
d. incentivare azioni di sistema e di marketing territoriale per la messa in rete del patrimonio culturale e paesaggistico per la promozione turistica del territorio".
Il PUG specifica, infine, gli obiettivi generali nella disciplina per i Contesti urbani e rurali.
Si ritengono coerenti i suddetti obiettivi con il PPTR e si condivide quanto operato dal Comune.

3.2 Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda di Ambito di riferimento.
Il territorio comunale di Francavilla Fontana ricade nell'Ambito di paesaggio n.9 del PPTR "La campagna brindisina" e nella figura territoriale denominata "La campagna irrigua della piana brindisina".

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "*Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento*".
Da un'analisi degli elaborati di PUG non si rileva, né nella relazione né nelle NTA, una esplicita corrispondenza tra la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito e il PUG.
Si ritiene opportuno mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento.

3.3 ***Aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004***.
Dalla consultazione degli elaborati di PUG si evince che il Comune di Francavilla Fontana non ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".*
Si ritiene necessario provvedere al suddetto adempimento.

A tal fine si riporta a seguire la metodologia approvata dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione, di cui alla DGR n.1371 del 10/07/2012, così come aggiornata dalla DGR n. 945 del 12/05/2015, per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, nonché degli ulteriori contesti paesaggistici esclusi dall'accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91, co. 9:
*"**tav. 1** – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004". La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004";*

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

tav. 2 *– perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";*
tav. 3 *– Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE…".*

Infine, per la verifica della corretta delimitazione e rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, si ritiene necessario acquisire copia della documentazione ufficiale relativa alla strumentazione urbanistica generale del Comune di Francavilla Fontana vigente alla data del 6 settembre 1985.

3.4 Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR
Per quanto riguarda la disciplina di tutela delle componenti paesaggistiche, preliminarmente si rappresenta che il PUG recepisce le NTA del PPTR integrandole con specifiche discipline relative alle singole componenti. Ad ogni modo non sono riportate per esteso le norme del PPTR, ma si effettua un rimando alle stesse.
Al fine di non generare confusione nella gestione del piano, si ritiene opportuno riportare per esteso all'interno delle NTA del PUG la disciplina contenuta nei pertinenti articoli delle NTA del PPTR come integrati dal PUG.
Si rileva, inoltre, che la disciplina del PPTR recepita dal PUG risulta in alcuni casi non coerente con le integrazioni proposte dal PUG. ***Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di verificare la compatibilità della disciplina del PPTR con le suddette integrazioni previste dal PUG***.
Infine, si rappresenta che le NTA del PUG non contengono né sono richiamati gli indirizzi e le direttive relativi alle componenti delle strutture *idrogeomorfologica*, *ecosistemica ambientale* e *antropica storico culturale* del PPTR.
Si ritiene opportuno integrare la normativa con il riferimento agli indirizzi e direttive ritenute pertinenti alle specificità del territorio di Francavilla Fontana.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Struttura idrogeomorforfologica

Il PUG di Francavilla Fontana individua le seguenti componenti geo-idro-morfologiche, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S	***NTA PUG***	***NTA PPTR***
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	Art. I.27 co. 3	Artt. 43, 44, 46
Reticolo idrografico di connessione della RER	Art. I.27 co. 4	Artt. 43, 44, 47

Componenti geomorfologiche PUG/S	***NTA PUG***	***NTA PPTR***
Lame e Gravine	Art. I.26 co. 5	Artt.51, 52, 54
Doline	Art. I.26 co. 2	Artt.51, 52
Grotte	Art. I.26 co. 4	Artt.51, 52, 55
Inghiottitoi	Art. I.26 co. 3	Artt.51, 52, 56

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP "*Territori costieri*", "*Territori contermini ai laghi*", e gli UCP "*Sorgenti*", "*Aree soggette a vincolo idrogeologico*";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "*Versanti*", "*Cordoni dunari*", "*Geositi*".

Per quanto riguarda il quadro degli assetti idrogeomorfologici, preliminarmente si rappresenta che l'Autorità di Bacino ha aggiornato, in sede di tavolo tecnico condiviso con il Comune di Francavilla Fontana, la Carta Idrogeomorfologica della Puglia come esplicitato nelle note prot. 3628/2013 del 14.03.2013 e prot. 4384/2013 del 28.03.2013. Come si evince dalla Relazione tale aggiornamento ha costituito la base degli elaborati del PUG relativamente agli aspetti idrogeomorfologici.

Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Il territorio di Francavilla Fontana è interessato dal corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche denominato Canale Reale sottoposto a tutela dall'art. 142 co. 1 let. b) del Dlgs 42/2004 riportato nel PUG coerentemente con il PPTR. Il suddetto bene paesaggistico è sottoposto dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. I.27 (*Sistema delle acque)* co. 3, il quale rimanda all'art. 46 delle NTA del PPTR integrandolo.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Al punto a.3) del suddetto articolo I.27 co.3 delle NTA è prevista tra gli interventi consentiti la "*nuova costruzione di attrezzature di facile amovibilità, nel rispetto di quanto previsto al comma 3 lett.b3), Art.46 delle NTA del PPTR*". ***Si invita il Comune a verificare il suddetto articolo in quanto sembrerebbe che il riferimento corretto sia al co. 3 punto B6 dell'art. 46 delle NTA del PPTR anziché al comma 3 lett.b3) dell'art.46 delle NTA del PPTR***.
Inoltre, al punto a.3) co. 3 dell'art. I.27 il PUG prevede tra gli interventi consentiti negli eventuali edifici esistenti la "*demolizione con e senza ricostruzione*" e la "*ristrutturazione edilizia senza aumento di volume*". Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con quella dell'art. 46 co.3 punto b1) e b2) delle NTA del PPTR al quale lo stesso PUG rimanda ed il quale annovera tra gli interventi ammissibili "*la ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti e privi di valore identitario e paesaggistico, destinati ad attività connesse con la presenza del corso d'acqua (pesca, nautica, tempo libero, orticoltura, ecc) e comunque senza alcun aumento di volumetria*".
Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica dei Beni paesaggistici Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, ma si ritiene necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici
Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)
Il PPTR censisce due reticoli idrografici di connessione delle RER denominati Vallone Bax e Vallone Bottari confermati dal PUG, il quale individua come RER anche il tratto terminale della Lama presso Masseria La Torre a confine con il comune di Grottaglie.
Il PUG, inoltre, aggiorna il PPTR perimetrando le suddette componenti in modo sostanzialmente coincidente con il perimetro degli UCP *Lame e Gravine,* laddove ad essi si sovrappongono e individuando una fascia di salvaguardia della profondità di 50 m laddove il reticolo non coincide con gli UCP *Lame e gravine* (tratto Est del Vallone Bax).
Al fine di garantire la connessione ecologica e incrementare gli elementi di naturalità delle componenti idrologiche riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi fluviali, come previsto dall'art. 43 delle NTA del PPTR (Indirizzi per le componenti idrologiche), si ritiene opportuno estendere la fascia di salvaguardia del reticolo idrografico di connessione della RER laddove è stata individuata con una profondità di 50m, valutando una profondità almeno pari al dimensionamento degli alvei fluviali in modellamento attivo (di cui all'art. 6 delle NTA del PAI) come rappresentati nella Tav. PUG S 05.1, i quali includono le porzioni di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra, dal reticolo pari a 75 mt.
L'UCP Reticolo idrografico di connessione della RER è sottoposto dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. I.27 (*Sistema delle acque)* co. 4 il quale rimanda all'art. 47 delle NTA del PPTR integrandolo.
Si ritiene compatibile al PPTR la disciplina di tutela prevista per dette componenti.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici

Lame e gravine

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR censisce nel territorio di Francavilla Fontana solo il tratto terminale della Lama presso masseria La Torre confermata dal PUG il quale individua come UCP *Lame e Gravine* anche il vallone Bottari e parte del vallone Bax.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 5 il quale rimanda all'art. 54 delle NTA del PPTR integrandolo.

L'art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 5 punto a.1) delle NTA del PUG prevede tra gli usi del suolo consentiti nelle aree di pertinenza "*opere sulla morfologia del suolo, se inserite in un organico progetto si sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica"*. Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art. 54 co. 2 punto a4) delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda ed il quale annovera tra gli interventi non ammissibili la *"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno*".

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti, ma si ritiene necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

Doline

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR ha censito numerose doline prevalentemente concentrate nella parte Nord del territorio comunale e confermate dal PUG ad eccezione di sei componenti.

Il PUG, inoltre, aggiorna il PPTR precisando il perimetro delle doline sulla base di un più approfondito stato delle conoscenze e individuando ulteriori nuove doline.

Inoltre, per ciascuna delle suddette componenti viene riportata dal PUG una fascia di salvaguardia dimensionata della profondità costante di 100 m per le doline interessate da aree a pericolosità idraulica o geomorfologica contenute nel PAI e di 50 m per le ulteriori doline presenti sul territorio.

Per quanto concerne le fasce di salvaguardia si precisa che non rientrando nella categoria degli UCP Doline come definite dall'art. 50 co. 3 delle NTA del PPTR, esse dovranno essere classificate come Ulteriori componenti di PUG.

Gli UCP Doline sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 2, il quale rimanda all'art. 56 delle NTA del PPTR (*Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i geositi, gli inghiottitoi e i codoni dunari*) integrandolo.

L'art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 2 punto a.1) delle NTA del PUG prevede tra gli usi del suolo consentiti nelle aree di pertinenza "*opere sulla morfologia del suolo, se inserite in un organico progetto si sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e*

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica". Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art 56 co. 2 punti a1) e a6) delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda ed il quale annovera tra gli interventi non ammissibili la "*modificazione dello stato dei luoghi"* e la *"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno*".
Si ritiene necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

Grotte
Il PPTR individua nel territorio di Francavilla Fontana le seguenti 15 grotte: Bax 1, Bax 2, Bax 3, Bax 4, Bottari, Cantagallo, Giovannella, Palmarino, Sant'Ulivino, Santa Candida, Sciaiani 1, Sciaiani 2, Serafino, di Santa Francesca.
Il PUG aggiorna il PPTR precisando la localizzazione delle grotte Bax 2 e Bax 4, individuando tre nuove grotte (grotta Serafino, grotta Sciaiani 1, grotta Sciaiani 2) e classificando quattro UCP *Grotte* del PPTR come UCP *inghiottitoi* (Voragine di Palmo, Vora Reale, Abisso Clemente e Grotta Tarantina).
Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti.
Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 4, il quale rimanda all'art. 55 delle NTA del PPTR integrandolo.
Il citato art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 4 punto a.1) delle NTA del PUG prevede tra gli usi del suolo consentiti "*opere sulla morfologia del suolo, se inserite in un organico progetto di sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica".*
Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art. 55 co. 2 punto a6) delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda e il quale annovera tra gli interventi non ammissibili la *"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno*".
Si ritiene necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

Inghiottitoi
Con riferimento all'ulteriore contesto paesaggistico "*Inghiottitoi*", il PPTR ha censito i due inghiottitoi Voragine di Palmo e Vora Reale. Il PUG ha aggiornato il PPTR come di seguito rappresentato:
- ha confermato la Voragine di Palmo;
- ha precisato la posizione della Vora Reale, localizzandola in corrispondenza di una grotta individuata dal PPTR;

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

- ha censito due nuovi inghiottitoi Abisso Clemente e Grotta Tarantina, classificati dal PPTR come UCP Grotte.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 3 il quale rimanda all'art. 56 delle NTA del PPTR integrandolo.

Come già precisato al precedente punto sulle doline, l'art. I.26 (*Geomorfologia)* co. 3 punto a.1) delle NTA del PUG prevede tra gli usi del suolo consentiti "*opere sulla morfologia del suolo, se inserite in un organico progetto di sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica"*. Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art 56 co. 2 punti a1) e a6) delle NTA del PPTR.

Si ritiene necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

Il PUG ha individuato le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti botanico vegetazionali PUG/S	*NTA PUG*	*NTA PPTR*
Boschi	Art. I.28 co.2	Artt. 60, 61, 62
Formazioni arbustive in evoluzione naturale	Art. I.28 co.4	Artt. 60, 61, 66
Aree di rispetto dei boschi	Art. I.28 co.3	Artt. 60, 61, 63

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S	**NTA PUG**	**NTA PPTR**
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	Art. I.28 co.5	Artt. 69, 70, 72

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "*Zone umide Ramsar*" e gli UCP "*Prati e pascoli naturali*"**,** "*Aree umide*";
- tra Componenti delle Aree protette e dei siti naturalistici i BP "*Parchi e riserve*" e gli UCP "*Siti di rilevanza naturalistica*".

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi

Con riferimento ai beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale si rappresenta che il PPTR censisce numerose compagini boschive tutte confermate dal PUG ad eccezione di quattro superfici di limitata estensione per le quali non è confermata la presenza del bosco.

Seppur ad una prima analisi in alcuni casi si possa condividere lo stralcio delle suddette superfici boscate, si ritiene necessario motivare tale discostamento dal PPTR e produrre documentazione idonea a verificare se le suddette superfici rientrino o meno nella definizione giuridica di bosco di cui all'art. 142 co. 1 lett. g del Dlgs 42/2004 nonché all'art. 58 delle NTA del PPTR.

Inoltre, si segnala che da una ricognizione operata su ortofoto in sede istruttoria sono state individuate lungo il vallone Bottari in località Capece alcune aree caratterizzate da fenomeni di rinaturalizzazione in continuità ecologica e paesaggistica con le compagini boschive già censite dal PUG poco più a Nord sempre lungo la stessa Lama.

Si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare la consistenza di dette componenti e verificare se le stesse possano rientrare nella categoria dei BP boschi come definiti dall'art. 58 delle NTA del PPTR o di UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR

Infine, in prossimità delle compagini boschive localizzate a Nord del territorio comunale lungo il vallone Bottari e nei pressi delle masserie Bottari e Monacelle, si rilevano da un lato alcune aree che presentano le caratteristiche del bosco e potrebbero dunque rappresentare un'estensione del bene paesaggistico già individuato dal PPTR e confermato dal PUG, dall'altro lato alcune contrazioni della superficie boscata del PPTR rilevabili dal confronto tra l'ortofoto al 2006 e quella al 2016.

Si ritiene anche in questo caso necessario un approfondimento al fine di verificare la consistenza delle suddette componenti.

Si ritiene necessario un approfondimento al fine di chiarire i procedimenti autorizzativi con i quali sono state consentite le trasformazioni che hanno comportato la riduzione del bosco, e si evidenzia la necessità di una integrazione della disciplina del BP Boschi volta alla riqualificare e al ripristino delle aree boscate degradate in questione.

I boschi sono sottoposti dal PUG alla disciplina paesaggistica di cui all'art.I.28 (*Aree a rilevanza naturalistica*) co.2, il quale rimanda all'art. 62 delle NTA del PPTR integrandolo.

Il suddetto art. I.28 co.2 punto a1) prevede tra gli usi del suolo consentiti le "attività zootecniche, ad esclusione degli allevamenti intensivi". ***Si ritiene a tal proposito opportuno precisare che per attività zootecnica debba intendersi esclusivamente il pascolo.***

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Il PPTR individua nel territorio di Francavilla Fontana sei componenti appartenenti agli ulteriori contesti "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*" tutte confermate dal PUG/S.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti.

Le formazioni arbustive in evoluzione naturale sono sottoposte dal PUG alla disciplina di cui all'art.I.28 (*Aree a rilevanza naturalistica*) co.4, il quale rimanda all'art. 66 delle NTA del PPTR integrandolo.

Il suddetto art. I.28 co.2 punto a1) prevede tra gli usi del suolo consentiti le "attività zootecniche". ***Si ritiene a tal proposito opportuno precisare che per attività zootecnica debba intendersi esclusivamente il pascolo.***

Area di rispetto dei boschi

Il PUG ha prevalentemente riconfermato le aree di rispetto dei boschi come individuate nel PPTR, ridefinendole in alcuni casi in prossimità di infrastrutture viarie.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di cui all'art.I.28 (*Aree a rilevanza naturalistica*) co.3, il quale rimanda all'art. 63 delle NTA del PPTR integrandolo.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e compatibile la disciplina di tutela prevista per dette componenti.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali

Il territorio comunale di Francavilla Fontana è interessato, a confine con il Comune di Grottaglie, dall'area di rispetto del Parco Naturale Regionale Terre delle Gravine, istituito con la L.R. 20 dicembre 2005, n. 18) e riportato nella Tav. S 05.3 del PUG.

La suddetta componente è sottoposta dal PUG alla disciplina di cui all'art.I.28 (*Aree a rilevanza naturalistica*) co.5, il quale rimanda all'art. 72 delle NTA del PPTR integrandolo.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e compatibile la disciplina di tutela prevista per dette componenti.

Struttura antropica e storico culturale

Il PUG di Francavilla Fontana ha individuato le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative PRG/S	*NTA PRG/S*	*NTA PPTR*
Zone di interesse archeologico	Art. I.30 co. 2	Artt. 77, 78, 80
Zone gravate da usi civici	Art. I.30 co. 3	Artt. 77, 78
Città consolidata	Art.I.31	Artt. 77, 78

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Testimonianza della stratificazione insediativa. Beni architettonici diffusi	Art. I.30 co. 4	Artt. 77, 78 e 81
Testimonianza della stratificazione insediativa. Zone archeologiche	Art. I.30 co. 5	Artt. 77, 78 e 81
Testimonianza della stratificazione insediativa. tratturi		Artt. 77, 78 e 81
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	Art. I.30 co. 7	Artt. 77, 78 e 82

Componenti dei valori percettivi PRG/S	***NTA PRG/S***	***NTA PPTR***
Strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, coni visuali	Art. I.30 commi 8 e 9	Artt. 86, 87, 88

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti culturali e insediative il BP "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*" e gli UCP "*paesaggi rurali*".

Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici

Zone gravate da usi civici (art. 142 lett. h del Dlgs 42/2004)

Il PPTR censisce due aree localizzate a Sud del territorio comunale classificate come Zone gravate da uso civico validate dal competente ufficio regionale e confermate dal PUG, che le sottopone alla disciplina di cui all'art. I.30 co. 3, il quale rimanda agli indirizzi e le direttive di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Zone di interesse archeologico (art. 142 lett. m del Dlgs 42/2004)

Il territorio di Francavilla Fontana è interessato da due zone di interesse archeologico tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs 42/2004, denominate *Specchia Giovannella* (DM 9.12.1992) e *Area frammenti fittili, località Cimitero* (DM 30.07.1990). Il PUG riporta, coerentemente con il PPTR, i suddetti beni nella tav. S.05.4 e li sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. I.30 (*Patrimonio storico-culturale diffuso*) co. 2 delle NTA, il quale rimanda all'art. 80 delle NTA del PPTR integrandolo.

Il citato art. I.30 co. 2 punto a1) delle NTA prevede tra gli usi del suolo consentiti *l'attività zootecnica*.

Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art 80 co. 2 delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti, ma si ritiene necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Paesaggi rurali

Il PUG non riporta, in analogia al PPTR, alcuna componente appartenente agli UCP paesaggi rurali.

Si rappresenta che l'art. 78 comma 3. lett. a) delle NTA del PPTR prevede che gli Enti locali, nei piani urbanistici, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale riconoscono e perimetrano i paesaggi rurali di cui all'art. 76, co.4 lett. b) meritevoli di tutela e valorizzazione, con particolare riguardo ai paesaggi rurali tradizionali che presentano ancora la persistenza dei caratteri originari.

Come si evince dalle tavole delle invarianti strutturali, il PUG censisce numerosi elementi del patrimonio storico- culturale diffuso e assetti colturali di pregio costituiti da una prevalenza di oliveti secolari e recenti di notevole valore paesaggistico.

Considerata la particolare densità di elementi della cultura materiale censiti nel territorio di Francavilla Fontana meritevoli di tutela e valorizzazione ed in coerenza con le riflessioni svolte dal PUG per l'individuazione dei Contesti Rurali di pregio (CR1.1, CR1.2, CR 3.1), in virtù di quanto stabilito dall'art. 78 co. 3 delle NTA del PPTR, si ritiene opportuno censire nel territorio di Francavilla Fontana gli UCP Paesaggi rurali e sottoporli ad un'opportuna disciplina di tutela, facendo altresì riferimento, per gli interventi di trasformazione dello spazio agricolo, alle modalità esecutive che provengono dalle "Linee Guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del PPTR (doc. 4.4.4).

Città consolidata

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico, si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Francavilla Fontana "*che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento*" e la sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. 77 e all'art. 78 delle NTA.

Il PUG aggiorna il perimetro riportato nel PPTR per la città consolidata riconosciuta come invariante di PUG e coincidente con i Contesti urbani *CU1.1 Nucleo antico* e *CU1.2 Espansione storica,* individuati cartograficamente negli elaborati PUG S_05.4 *Conformità al PPTR. Struttura antropica e storico culturale* e PUG_S_02 *Disciplina delle invarianti strutturali*. La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui all'art.I.31 delle NTA.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PPTR classifica come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* le seguenti componenti:

a) siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche;

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

b) aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori in quanto monumento della storia economica e locale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca;
c) aree a rischio archeologico in quanto interessate dalla presenza di frammenti e da rinvenimenti isolati o rivenienti da indagini su foto aeree e da riprese all'infrarosso.

Il territorio di Francavilla Fontana è attraversato dal Regio Tratturo Martinese riportato nelle Tavv. PUG S_05.4 e PUG_S_02 del PUG/S.
Da un confronto con il PPTR e con il Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi di cui alla LR n. 4/2013 approvato con DGR n. 819/2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019), si evincono alcune differenze riguardanti lo spessore del tracciato tratturale.
Considerato che il Quadro di Assetto Regionale aggiorna le ricognizioni del Piano Paesaggistico Regionale come previsto dall'art. 76 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario un approfondimento al fine di definire correttamente la geometria del suddetto tracciato tratturale.

Per quanto riguarda i siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali il PUG/S censisce numerose componenti: beni architettonici diffusi vincolati, beni architettonici diffusi tra cui masserie e casini, dimore rurali, chiese rurali, complessi produttivi rurali.
Da un confronto con il PPTR si evince che il PUG conferma, precisandone il perimetro, le testimonianze della stratificazione insediativa da questo censite ad eccezione di quattro componenti (Jazzo Cistonaro, Jazzo Pinna Pinna, masseria Capitolo Superiore, Masseria Capitolo inferiore) ed individua numerose nuove componenti.
Si condivide lo stralcio delle componenti denominate Jazzo Pinna Pinna e masseria Capitolo Superiore, mentre si chiede di motivare l'esclusione dalle Testimonianze della stratificazione insediativa dello Jazzo Cistonaro e della Masseria Capitolo Inferiore al fine di valutarne la consistenza.

Il PUG ha, inoltre, aggiornato il PPTR individuando n. 45 UCP - testimonianze della stratificazione insediativa - zone archeologiche derivanti dallo studio condotto per la redazione della Carta archeologica comunale.
Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti

Agli UCP - *testimonianze della stratificazione insediativa - beni architettonici diffusi* si applica, oltre a quanto previsto nei rispettivi Decreti di vincolo, la disciplina prevista dall'art. 81 delle NTA del PPTR, come integrata dall'art. I.30 co. 4 delle NTA del PUG.
Agli UCP - *testimonianze della stratificazione insediativa - zone archeologiche* si applica la disciplina prevista dell'art. 81 delle NTA del PPTR, come integrati dall'art. I.30 co. 5 delle NTA del PUG.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Si ritiene compatibile al PPTR la disciplina di tutela di dette componenti.

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

Il PUG perimetra le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative dimensionandole in funzione della natura e significatività di ciascun elemento e del suo rapporto con l'intorno, in termini ambientali, di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. I.30 co. 7 delle NTA il quale rimanda all'art. 82 delle NTA del PPTR integrandolo.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici

Strade a valenza paesaggistica /Luoghi panoramici/Coni visuali

Il PPTR individua sei strade a valenza paesaggistica confermate dal PUG che censisce anche tre nuovi punti panoramici e i coni visuali da essi generati. Il territorio di Francavilla è, inoltre, interessato dal cono visuale del Castello di Oria tutelato dal PPTR e confermato dal PUG.

Le suddette componenti dei valori percettivi sono sottoposte dal PUG alla disciplina di cui all'art. I.30 commi 8 e 9 che richiamano l'art. 88 delle NTA del PPTR.

All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che "*gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce*".

Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene opportuno integrare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi con particolare riferimento alle strade a valenza paesaggistica.

3.5 Analisi degli ATE definiti dal PUG

Come si evince dalla Relazione, dall'art. I.24 co.6 delle NTA e dalla Tav. PUG/S 05.5, il PUG in applicazione dell'art. 106 comma 8 delle NTA del PPTR, ridefinisce gli Ambiti Territoriali Estesi previsti dal PUTT/P, esclusivamente al fine di conservare efficacia ai vigenti atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione Puglia nelle parti in cui ad essi specificatamente si riferiscono, sulla base del livello dei valori paesaggistici effettivamente rilevati e coerentemente con l'articolazione del territorio in Contesti Territoriali, secondo la articolazione gerarchica già definita nel PUTT/P.

Si rammenta che il citato art.106 co.8 elle NTA del PPTR stabilisce che: *"Dalla data di approvazione del PPTR cessa di avere efficacia il PUTT/P. Sino all'adeguamento degli atti normativi al PPTR e agli adempimenti di cui all'art. 99 perdura la delimitazione degli ATE e*

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

degli ATD di cui al PUTT/P esclusivamente al fine di conservare efficacia ai vigenti atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione nelle parti in cui ad essi specificatamente si riferiscono".
Per chiarire il secondo periodo dell'art. 106 co. 8 delle NTA del PPTR si precisa che, al fine di conservare efficacia ai vigenti atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione nelle parti in cui ad essi specificatamente si riferiscono, restano valide la delimitazione degli ATE e degli ATD del PUTT/P come approvato e/o aggiornato dai Piani adeguati al PUTT/P.
Si ritiene necessario, pertanto, eliminare dagli elaborati grafici e dalle NTA del PUG/S ogni riferimento agli ATE del PUTT/P.

3.6 Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR
Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".
I progetti territoriali sono così denominati:
a) La Rete Ecologica regionale;
b) Il Patto città-campagna;
c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La coerenza del PUG con i Progetti Territoriali si esplica attraverso la definizione di scenari strategici, ovvero linee progettuali e modelli di assetto che sottendono alle previsioni strutturali, definiti nel PUG "idee guida" o "progetti strutturanti".
Essi sostanziano tutti i progetti territoriali del PPTR, e in particolare La Rete Ecologica regionale e Il Patto città-campagna.
Come si evince dalla Relazione il PUG definisce due grandi scenari denominati *Infrastruttura verde* e *Armatura urbana*. Il primo alla scala territoriale vede i sistemi ambientale, paesaggistico e culturale declinati progettualmente come una rete polivalente in grado di produrre sinergie positive con le varie politiche di settore che concorrono al governo del territorio e dell'ambiente e quindi come struttura portante i processi di conservazione, valorizzazione e fruizione sostenibile del territorio rurale; il secondo, relativo alla dimensione urbana, è basato sul ridisegno, sul completamento e sulla riqualificazione dell'*armatura urbana*, ovvero del sistema degli spazi pubblici, delle attrezzature, del verde e delle componenti edificate che costituiscono la struttura della città e che ne connotano i caratteri e le qualità.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si segnala che il territorio di Francavilla Fontana è interessato dai Contesti Topografici Stratificati del PPTR denominati Canale Reale-Francavilla Fontana e Valloni Bottari-Bax.
Si valuti l'opportunità di considerare i suddetti Contesti Topografici Stratificati parte dello scenario progettuale elaborato dal PUG e finalizzato anche alla valorizzazione e fruizione dei beni culturali intesi come sistemi territoriali.
Inoltre, in coerenza con Il progetto territoriale *Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce,* il PUG individua una serie di percorsi per itinerari cicloturistici e per la fruizione del paesaggio.
Come descritto nella Relazione, principalmente lungo i tracciati della viabilità storica o di quella scarsamente utilizzata, si propone una prima rete ciclabile che costituisce dotazione minima facilmente realizzabile attraverso percorsi promiscui.
Si condivide quanto proposto dal Comune e si ritiene coerente con i Progetti Territoriali del PPTR.

4. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG
Si segnala che dall'analisi comparata tra i Contesti urbani e le componenti di paesaggio individuate dal PUG emergono alcune interferenze di seguito riportate.
Il Contesto CU 7.1 Interferisce con due *testimonianze della stratificazione insediativa - zone archeologiche* e nello specifico con un'area di frammenti fittili della necropoli in località San Lorenzo e la relativa area di rispetto ed un tratto di viabilità storica.
Il Contesto CU 7.4 interferisce con un cono visuale individuato dal PUG.
Si ritiene opportuno chiarire, nell'ambito della disciplina, la compatibilità delle previsioni insediative con le suddette componenti.

5. Conclusioni
Alla luce dei rilievi innanzi evidenziati inerenti alla individuazione e disciplina dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, **si attesta** la **non compatibilità** del PUG di Francavilla Fontana rispetto al PPTR ai sensi dell'art.11 della L.r. n.20/2001.

Il funzionario istruttore
P.O. arch. Luigia Capurso
CAPURSO
LUIGIA
12.04.2021
10:19:40
UTC

La Dirigente *ad interim* del Servizio
Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
ing. Barbara Loconsole
LOCONSOLE
BARBARA
12.04.2021
09:36:46
UTC

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: l.capurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ALLEGATO C

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

Alla Sezione Urbanistica regionale
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
g.maestri@regione.puglia.it

Al Dirigente del
Servizio Strumentazione Urbanistica regionale
v.lasorella@regione.puglia.it

OGGETTO: Piano Urbanistico Generale Comune di Francavilla Fontana.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 44891 del 30.11.2020, acquisita al prot. n. A00 079/11631 del 02.12.2020, ad oggetto "*Piano Urbanistico Generale Comune di Francavilla Fontana. Trasmissione Piano Adottato a seguito delle Osservazioni ai fine degli adempimenti previsti dal comma 7 dell'art.11 della Legge Regionale n. 20/2001. Controllo di Compatibilità.*"

Al riguardo, si riportano di seguito i rilievi in sede istruttoria relativi agli usi civici.

In ordine alle terre civiche, preliminarmente si è proceduto all'analisi dei seguenti elaborati "Elaborato: *PUG_S_02.10_200 - Disciplina delle Invarianti Strutturali*" scala 1:5.000 ed "Elaborato: *PUG_S_02.11_200 - Disciplina delle Invarianti Strutturali*" scala 1:5.000, in cui sono riportati su base aereo fotogrammetrica i terreni gravati da uso civico. Tanto al fine di verificare la rispondenza di quanto in esse riportato rispetto alla cartografia del vigente PPTR riportante le "Zone gravate da usi civici validate" e rispetto agli elaborati relativi alla ricognizione delle terre civiche del Comune di Francavilla Fontana trasmessi dal competente Servizio Regionale al Comune con nota prot. n. 2557 del 24.03.2014. Tale documentazione è stata redatta tenendo conto degli atti d' ufficio giuridicamente idonei ad attestare la natura giuridica dei terreni, tra cui verifiche demaniali depositate dai periti incaricati e regolarmente inviate in pubblicazione, decreti ed ordinanze commissariali, sentenze.

A tal proposito, per i terreni riportati nella suddetta ricognizione quali proposti per la reintegra e pertanto gravati da usi civici, è stato riscontrato che interessano porzioni dei Fogli catastali 175 e 185, e che tali terreni appaiono (considerata la scala di rappresentazione utilizzata per i suddetti elaborati e l'assenza della sovrapposizione sul catastale) rappresentati correttamente sui due elaborati sopra citati.

In ordine alle aree interessate nel PUG Strutturale ed in quello Programmatico da contesti di trasformazione non sono state rilevate terre civiche coinvolte dal PUG adottato.

- Al riguardo, per la parte strutturale le terre civiche risultano nei seguenti elaborati come sotto riportato:

– "*Carte dei Contesti Territoriali - PUG_S_03_1 - Carta dei contesti rurali*", scala 1:25.000, comprese nel "*Paesaggio della soglia messapica: CR3.1 Contesto rurale agricolo di pregio degli uliveti*", le cui direttive e indirizzi sono riportati all'art. I.55 delle N.T.A.;

– "*Carte per la Qualità territoriale e urbana - PUG_S_04.1 - Infrastruttura verde*", scala 1:25.000, perimetrate tra gli "*Interventi per la valorizzazione e fruizione degli habitat* " nella "*Rete della connettività ecologica*";

– "*Carte per l'adeguamento alle pianificazioni sovraordinate*", scala 1:25.000:

- PUG_S_05.3 - "*Conformità al PPTR - Struttura ecosistemica e ambientale*" compresi in

Servizio Osservatorio Abusivismo e USI CIVICI
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari – Tel. 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

parte nei "*Boschi e aree a macchia mediterranea*" ed in parte nell' "*Area di rispetto dei boschi*";

- *PUG_S_05.5* - "*ATE - Ambiti Territoriali Estesi del PUTT-P*" compresi nell' "*ambito B di valore rilevante*";

Con riferimento al "*Sistema delle conoscenze e quadri interpretativi*" le terre civiche risultano nei seguenti elaborati come sotto riportato:

- *"Sistema infrastrutturale - SC_02.7*" scala 1:25.000, la cui disciplina è riportata all'art. I.39 delle N.T.A., le p.lle 125-69-70-98-99 del Fg. 185 appaiono essere interessate dalla "*Rete idrica - diramazione AQP*", inoltre le p.lle 69 e 70 appaiono essere interessate anche da partitore AQP;

➢ Con riferimento alle previsioni programmatiche le terre civiche risultano nei seguenti elaborati come sotto riportato:

- *"Carte di disciplina delle previsioni programmatiche - PUG_P_01.1 - Territorio comunale*", scala 1:25.000, comprese nel "*Paesaggio della soglia messapica: CR3.1 Contesto rurale agricolo di pregio degli uliveti*", la cui disciplina è riportata all'art. II.11 delle N.T.A.

In merito alle disposizioni contenute nelle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) relative al "*Contesto rurale agricolo di pregio degli uliveti*" CR3.1, in cui risultano ricompresi i terreni di demanio civico, con specifico riferimento all'art. I.55 ed all'art. II.11, non si rilevano profili di incompatibilità con la natura civica dei terreni.

Al riguardo, si evidenzia che per eventuali interventi di trasformazione conformi alle previsioni del PUG da effettuare sui terreni di demanio civico, occorrerà necessariamente interessare preventivamente la competente struttura regionale al fine di acquisire, previa verifica dei presupposti di legge, apposito provvedimento autorizzativo, ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici, in funzione delle finalità per le quali viene richiesto; in tali casi il Comune di Francavilla Fontana dovrà, altresì, preventivamente notiziare anche il Comune di Villa Castelli in quanto, per effetto della separazione di detto Comune da quello originario di Francavilla Fontana, insiste una promiscuità sui fondi demaniali di uso civico "*Polinnia*" e "*Pantofola*", ricadenti nell'attuale territorio di Francavilla Fontana.

Inoltre, tenuto conto dell'imposizione del vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, occorrerà, preliminarmente alla realizzazione di interventi di trasformazione, interessare anche gli Enti competenti in materia paesaggistica.

Con riferimento a quanto riportato nel suddetto elaborato "*Sistema infrastrutturale - SC_02.7*", in merito all'interessamento dalla "*Rete idrica - diramazione AQP*" e da "partitore AQP" per alcune particelle di demanio civico, il Comune di Francavilla Fontana, previa preventiva relazione da inoltrare alla competente struttura regionale in materia di usi civici, rispetto a quanto posto in essere per la realizzazione di dette opere, dovrà provvedere alla sistemazione demaniale dei terreni già interessati da mutamenti di destinazione d'uso.

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo
D'ARIENZO GIUSEPPE
13.04.2021 10:27:52 UTC

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna L'ABATE
L'ABATE GIOVANNA
13.04.2021 13:21:00 UTC

Servizio Osservatorio Abusivismo e USI CIVICI
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari – Tel. 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 708

POC Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Piano Strategico del Turismo - Annualità 2021. Progetto "Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari". Presa d'atto della scheda progettuale.

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Dott. Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Turismo dott. Patrizio Giannone, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, dott. Aldo Patruno, propone quanto segue.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, che regolamenta agli artt. 20, 21, 22 il meccanismo della riserva di efficacia dell'attuazione e all'art. 30, par. 3 la modifica dei Programmi correlata alla riassegnazione della riserva di efficacia;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 che stabilisce le norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda tra gli altri la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, come modificato successivamente dal Reg. (UE) n. 276/2018, definendo i criteri in base ai quali la Commissione valuta il conseguimento dei target intermedi e dei target finali degli indicatori selezionati e definiti in fase di programmazione ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 215/2014;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015, così come modificata da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

VISTI altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative;
- l'art. 42, comma 8, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di amministrazione
- la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";

- la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023.
- la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazionee n. 1034 del 2 luglio 2020 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 elaborata a seguito della riprogrammazione del POR approvato con Decisione q 2020)4719 del 8/7/2020, e confermato la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;
- successivamente, nella seduta del CIPE (ora CIPESS) del 28 luglio 2020, la suddetta proposta di POC è stata approvata con Delibera n. 47 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 234 del 21/09/2020, rendendo così esecutivo il POC Puglia;
- con Deliberazione n. 591 del 12.4.2021 la Giunta regionale ha apportato la variazione al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023 al fine di stanziare complessivi € 8.000.000,00 a valere sul POC Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 e destinati agli interventi da realizzare negli esercizi 2021-2022 di seguito indicati:
  - Schede Azioni progettuali relative all'annualità 2022 del Piano strategico del Turismo - *Puglia 365* a cura dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione;
  - Avvisi a titolarità regionale *Infopoint* e Ospitalità;
  - Progetto Destinazione Turistica Sud Salento nell'ambito dell'Area interna Sud Salento.

RILEVATO CHE:

- è opportuno rimandare l'avvio degli Avvisi Ospitalità e Infopoint 2021 atteso che i soggetti beneficiari della scorsa annualità 2020 - che non hanno potuto realizzare le iniziative a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - sono autorizzati a posticiparle al 2021 e che, pertanto, una quota significativa delle attività 2020 sarà realizzata comunque nel corso della corrente annualità;
- occorre affiancare un'attività ulteriore rispetto a quelle già programmate nella suddetta DGR n. 591/2021 che consenta di promuovere il territorio e in particolare i borghi e i Comuni di minori dimensioni, attraverso la realizzazione di una programmazione integrata che valorizzi i caratteri identitari del territorio stesso con particolare riferimento alle produzioni artistico-artigianali: luminarie e fuochi, bande da giro;
- il progetto *"Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari"* contribuisce allo sviluppo del turismo sostenibile e alla destagionalizzazione dei flussi turistici previsti anche nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, Obiettivo specifico (RA 6.8) "Favorire il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse di competenza territoriale";
- l'iniziativa risulta, inoltre, coerente con gli obiettivi del Piano Strategico del Turismo *Puglia 365* di cui alla DGR n. 191 del 14.2.2017 sotto due principali profili:
  a) "consolidare i circuiti territoriali virtuosi promuovendo il coinvolgimento degli enti locali ed in particolare dei Comuni, al fine di costruire un paniere di prodotti turistici che risulti attrattivo e competitivo nei periodi di c.d. bassa stagione" e "allargare e diversificare il portafoglio dei prodotti turistici, inserendo quelli con un più ampio margine di destagionalizzazione" (Cfr. Scheda Azione Sezione Turismo per Iniziative a Titolarità regionale "Azioni di Promozione, Comunicazione e Valorizzazione della destinazione e dei suoi prodotti" - Progetti speciali: azioni specifiche dedicate a territori/segmenti dell'offerta o della domanda turistica ritenute di grande impatto - Monti Dauni, *South Cultural Routes* e altre progettualità da definire secondo i programmi nazionali e comunitari);
  b) "rafforzare il *brand* Puglia attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale

presente nella regione; orientare la promozione e l'organizzazione turistica secondo prodotti turistici diversificati in funzione della domanda e della prospettiva di destagionalizzazione; migliorare e qualificare le condizioni di fruizione del territorio e dei suoi attrattori, completando l'offerta con un'adeguata informazione e promozione della stessa;

- la programmazione verrà realizzata coinvolgendo anche i Comuni, per la formulazione e lo sviluppo di azioni di rete e strategiche, innovative e integrate sul proprio territorio, concorrendo alla definizione di un calendario/palinsesto unico regionale da promuovere a partire dalla stagione estiva 2021;
- luminarie, fuochi e bande da giro rappresentano l'espressione unica e autentica di una tradizione artistico-culturale attraverso la quale si identificano le "Feste" popolari tipiche della Puglia, oggi ancora sospese a causa della pandemia, così valorizzando elementi caratterizzanti il patrimonio culturale immateriale regionale e consentendo a cittadini e turisti di "prossimità" di riappropriarsi di un forte elemento identitario;
- contestualmente si intende promuovere un'attività di ricerca che coinvolga i giovani e produca un output/materiale di comunicazione innovativo che racconti il territorio e nello specifico quanto realizzato attraverso l'intervento e sia strumento da utilizzare a fini promozionali anche nelle campagne di promozione che l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione attiverà a supporto della ripartenza, dando vita ad un calendario/palinsesto unico regionale che punti prioritariamente a valorizzare e promuovere i tratti identitari/culturali;
- per l'attuazione dell'intervento è necessario stipulare un accordo pubblico-pubblico tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto "Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house";
- il Teatro Pubblico Pugliese prevede tra le proprie finalità istituzionali, "la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo e, con ciò, la crescita ed il consolidamento sull'intero territorio regionale del pubblico e dell'attrattività del territorio medesimo attraverso la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali";
- il Teatro Pubblico Pugliese è altresì amministrazione aggiudicatrice, tenuta all'applicazione del "Codice degli appalti", e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

TENUTO CONTO CHE:

- il Progetto *"Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari"* prevede un costo pari a euro € 1.000.000,00;
- lo slittamento temporale degli Avvisi Ospitalità e *Infopoint* ha liberato risorse per € 1.000.000,00 a valere sulla richiamata DGR n. 591/2021.

Sulla base di quanto sopra illustrato, si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di prendere atto della scheda progettuale dal titolo *"Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari"* allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale così come predisposta dal Servizio Promozione e marketing territoriale, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura;
- individuare il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, quale soggetto con cui procedere alla sottoscrizione dell'Accordo pubblico-pubblico *ex* art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per l'attuazione ed implementazione del citato Progetto da realizzare a valere sulle risorse dell'Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020 già stanziate con DGR n. 591/2021;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Turismo di procedere a tutti i conseguenti adempimenti, per la definizione e il completamento dell'iter amministrativo, compresa la predisposizione, approvazione

e sottoscrizione dello schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del Progetto;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, atteso che la somma di € 1.000.000,00 è stata stanziata con DGR n. 591 del 12.4.2021.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. prendere atto della scheda progettuale dal titolo *"Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari"* allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, così come predisposta dal Servizio Promozione e marketing territoriale, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura;
3. individuare il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, quale soggetto con cui procedere alla sottoscrizione dell'Accordo pubblico-pubblico *ex* art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per l'attuazione ed implementazione del citato Progetto da realizzare a valere sulle risorse dell'Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020 già stanziate con DGR n. 591/2021;
4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Turismo di procedere a tutti i conseguenti adempimenti, per la definizione e il completamento dell'iter amministrativo, compresa la predisposizione, approvazione e sottoscrizione dello schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del Progetto;
5. di notificare il presente atto al Dirigente della Sezione Turismo per i consequenziali provvedimenti di competenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO
Dott.ssa Mariangela Sciannimanico

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROMOZIONE E MARKETING TERRITORIALE
Dott. Vito Ferrante

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO
Responsabile Azione 6.8 del POC puglia 2014-2020
Dott. Patrizio Giannone

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Aldo Patruno

L'ASSESSORE ALLA CULTURA, TUTELA E SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI, TURISMO, SVILUPPO E IMPRESA TURISTICA
Dott. Massimo Bray

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Dott. Massimo Bray;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **di prendere atto ed approvare** quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** della scheda progettuale dal titolo *"Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari"* allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale così come predisposta dal Servizio Promozione e marketing territoriale, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura;
3. **di individuare** il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, quale soggetto con cui procedere alla sottoscrizione dell'Accordo pubblico-pubblico *ex* art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per l'attuazione ed implementazione del citato Progetto da realizzare a valere sulle risorse dell'Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020 già stanziate con DGR n. 591/2021;
4. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Turismo di procedere a tutti i conseguenti adempimenti, per la definizione e il completamento dell'iter amministrativo, compresa la predisposizione, approvazione e sottoscrizione dello schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del Progetto;
5. **di notificare** il presente atto al Dirigente della Sezione Turismo per i consequenziali provvedimenti di competenza;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

CODICE INTERVENTO E TITOLO	Promozione integrata del territorio attraverso la valorizzazione di tratti identitari
COSTO E COPERTURA	1.000.000,00 POC Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8
OGGETTO DELL'INTERVENTO	PROGRAMMAZIONE D'ARTISTA
CUP	DA RICHIEDERE
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	REGIONE PUGLIA
COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Il progetto intende contribuire allo sviluppo del turismo sostenibile e alla destagionalizzazione dei flussi turistici previsti nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, Obiettivo specifico (RA 6.8) "Favorire il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse di competenza territoriale"- Risultato atteso – "l'ampliamento e la differenziazione del portafoglio di prodotti turistici della destinazione" al fine di intercettare nuovi flussi di domanda e destagionalizzare il turismo. L'iniziativa risulta inoltre coerente con gli obiettivi del Piano Strategico del Turismo *Puglia 365* di cui alla DGR n. 191 del 14.2.2017 sotto due principali profili: a) consolidare i circuiti territoriali virtuosi promuovendo il coinvolgimento degli enti locali ed in particolare dei Comuni, al fine di costruire un paniere di prodotti turistici che risulti attrattivo e competitivo nei periodi di c.d. bassa stagione" e allargare e diversificare il portafoglio dei prodotti turistici, inserendo quelli con un più ampio margine di destagionalizzazione (*Cfr.* Scheda Azione Sezione Turismo per Iniziative a Titolarità regionale *"Azioni di Promozione, Comunicazione e Valorizzazione della destinazione e dei suoi prodotti"* - Progetti speciali: azioni specifiche dedicate a territori/segmenti dell'offerta o della domanda turistica ritenute di grande impatto (Monti Dauni, South cultural routes e altre progettualità da definire secondo i programmi nazionali e comunitari); b) rafforzare il *brand* Puglia attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente nella regione; orientare la promozione e l'organizzazione turistica secondo prodotti turistici diversificati in funzione della domanda e della prospettiva di destagionalizzazione; migliorare e qualificare le condizioni di fruizione del territorio e dei suoi attrattori, completando l'offerta con un'adeguata informazione e promozione della stessa
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA)	L'obiettivo dell'intervento è quello di promuovere il territorio e in particolare i borghi e i Comuni di minori dimensioni, attraverso la realizzazione di una programmazione integrata che valorizzi i caratteri identitari del territorio stesso, con particolare riferimento alle produzioni artistico-artigianali: luminarie e fuochi, bande da giro. La programmazione viene realizzata coinvolgendo anche i Comuni, per la formulazione e lo sviluppo di azioni di rete, strategiche, innovative e integrate sul proprio territorio, concorrendo alla definizione di un calendario/palinsesto unico regionale da promuovere a partire dalla stagione estiva 2021. Luminarie, fuochi, bande da giro rappresentano l'espressione unica e autentica di una tradizione artistico-culturale attraverso la quale si identificano le "Feste" popolari tipiche della Puglia, oggi ancora sospese a causa della pandemia, così valorizzando elementi caratterizzanti il patrimonio culturale immateriale regionale e consentendo a cittadini e turisti "prossimità" di riappropriarsi di un forte elemento identitario. Contestualmente si intende promuovere un'attività di ricerca che coinvolga i giovani e produca un output/materiale di comunicazione innovativo che racconti il territorio e nello specifico quanto realizzato attraverso l'intervento e sia strumento da utilizzare a fini promozionali anche nelle campagne di promozione che l'agenzia regionale del

	turismo Pugliapromozione attiverà a supporto della ripartenza. Essenziale sarà, infatti, la comunicazione di tutte le iniziative realizzate, anche attraverso la costruzione di un calendario/palinsesto unico regionale che punti prioritariamente a valorizzare e promuovere i tratti identitari/culturali dei territori coinvolti.
RISULTATI ATTESI	Coinvolgimento Comuni; valorizzazione patrimonio culturale immateriale; sostegno agli operatori in crisi dei settori artistico-artigianali coinvolti (fuochi e luminarie, bande da giro); ricerca e approfondimento; produzione di output d'autore; promozione e diffusione
INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Circuiti di luminarie artistiche e fuochi realizzati; programmazione artistica di bande da giro realizzate; imprese del settore coinvolte; pubblico giovanile coinvolto; materiale prodotto; interesse dei media.
MODALITA' PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE	ACCORDO PUBBLICO-PUBBLICO REGIONE-Teatro Pubblico Pugliese
PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	LIVELLO UNICO DI PROGETTAZIONE
PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	SCHEDA PROGETTUALE
SOGGETTO ATTUATORE	TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONSORZIO REGIONALE PER LE ARTI E LA CULTURA
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	DIRETTORE/DIRIGENTE TPP

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ							
DETTAGLIO	**Anno 2021/22**						
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA/LIVELLO UNICO DI PROGETTAZIONE							
PROGETTAZIONE DEFINITIVA							
PROGETTAZIONE ESECUTIVA							
PUBBLICAZIONE SERVIZI/BANDO/AFFIDAMENTO LAVORI/SERVIZI							
ESECUTIVITA'							
COLLAUDO/FUNZIONALITA'							

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 709

L. R. n. 35/2020, art.17 - Approvazione delle "Linee guida per la erogazione di finanziamenti finalizzati alla valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO in Puglia.

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Dott. Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Turismo, dott. Patrizio Giannone, della Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo, dott.ssa Gabriella Belviso, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Puglia figura tra le regioni italiane che vanta un significativo numero di riconoscimenti da parte dell'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO);
- in particolare, nell'ambito del patrimonio UNESCO, sono individuati quattro siti di rilevante interesse storico- culturale e paesaggistico: i Trulli di Alberobello, uniche e caratteristiche costruzioni in muratura a secco conosciute in tutto il mondo, Castel del Monte in Andria, dalla nota pianta ottagonale, costruito per volontà dell'imperatore Federico II di Svevia, il Santuario di San Michele Arcangelo in Monte Sant'Angelo, alle pendici del Gargano, uno dei santuari più importanti della regione, oltre al sito seriale transnazionale delle Faggete primordiali in Foresta Umbra;
- il suddetto patrimonio rappresenta una straordinaria occasione per arricchire e diversificare l'offerta turistica regionale, sì da rendere la Puglia una regione aperta al turismo tutto l'anno, principale obiettivo strategico delle politiche turistiche regionali, di cui al Piano strategico del Turismo *Puglia 365* approvato con DGR n. 191/2017.

CONSIDERATO CHE:

- il Legislatore regionale, con L.R. n. 35 del 30/12/2020, in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023, nell'ambito della missione 5 (tutela e valorizzazione dei beni culturali), programma 1 (Valorizzazione dei beni di interesse storico), titolo 1 (spese correnti), ha destinato una dotazione finanziaria pari a 300.000,00 euro ad interventi di valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO (art. 17, comma 1);
- a seguito dell'approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario 2021 – 2023, avvenuta con D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021, la suddetta somma pari a 300.000,00 euro è stata appostata sul capitolo di spesa 501021 assegnato alla competenza della Sezione Turismo, con la codifica del piano dei conti finanziario 1.04.01.02 (trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali);
- il richiamato art. 17 della L. R. n. 35 del 30/12/2020 al comma 2 prevede che "*Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1*".

Alla luce di quanto sopra premesso e considerato, con il presente provvedimento , si propone di approvare, in attuazione di quanto disposto dall'17, comma 2, della L. R. n. 35 del 30/12/2020, le "Linee guida per la erogazione di finanziamenti finalizzati alla valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO in Puglia", allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal DLgs n. 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Dott. Massimo Bray, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della l.r. 7/1997 propone alla Giunta di:

1. di approvare le "Linee guida per la erogazione di finanziamenti finalizzati alla valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO in Puglia ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 35/2020", allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di autorizzare il dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti attuativi;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL TURISMO
Dott.ssa A. Gabriella Belviso

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO
Dott. Salvatore Patrizio Giannone

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto D. P. G. R. artt.18 e 20 del D. P.G. R. n.443/2015.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Dott. Aldo Patruno

L'ASSESSORE ALLA CULTURA, TUTELA E SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI, TURISMO, SVILUPPO E IMPRESA TURISTICA
Dott. Massimo Bay

LA G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Dott. Massimo Bray;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

- a voti, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente confermato:

1. **di approvare** le "Linee guida per la erogazione di finanziamenti finalizzati alla valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO in Puglia ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 35/2020", allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. **di autorizzare** il dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti attuativi;

3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

Linee guida per la erogazione di finanziamenti finalizzati alla valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO in Puglia

(art. 17 L. R. n. 35/2020)

1. Premessa

Le politiche turistiche regionali hanno come obiettivo strategico l'incremento dei flussi turistici, specie quelli internazionali, attraverso la diversificazione dell'offerta turistica, sì da rendere la Puglia una regione visitabile tutto l'anno. Rilevante in quest'ottica è il ruolo degli attrattori culturali e, in particolare, dei **beni di interesse storico culturale e paesaggistico costituenti patrimonio UNESCO**, quali sono i **Trulli di Alberobello**, **Castel del Monte di Andria** e il **Santuario di San Michele Arcangelo di Monte Sant'Angelo e le Faggete primordiali della Foresta Umbra**.

In quest'ottica il legislatore regionale con l'art. 17 della L.R. n. 35/2020, nell'ambito della missione 5 (tutela e valorizzazione dei beni culturali), programma 1 (Valorizzazione dei beni di interesse storico), titolo 1 (spese correnti), ha destinato una dotazione finanziaria di Euro 300.000,00 ad interventi di valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO in Puglia (art. 17, comma 1). A seguito dell'approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario 2021 – 2023, avvenuta con deliberazione di Giunta D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021, la suddetta somma di euro 300.000,00 è stata appostata sul capitolo di spesa 501021 assegnato alla competenza della Sezione Turismo, con la codifica del piano dei conti finanziario 1.04.01.02 (trasferimenti correnti ad Amministrazioni local)i".

L'art. 17 della L. R. n. 35 del 30/12/2020 al comma 2 prevede che "*Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1*" .

In attuazione della suddetta norma, con il presente atto sono individuati criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse finanziarie stanziate sul capitolo di spesa 501021 del Bilancio Gestionale Finanziario 2021 – 2023 per la valorizzazione e promozione dei beni di interesse storico culturale e paesaggistico patrimonio UNESCO situati sul territorio pugliese.

2. Destinatari del Finanziamento

Il finanziamento di cui all'art. 17 della L.R. n. 35/2020 è destinato ai Comuni in cui sono ubicati i siti Unesco di interesse storico culturale e paesaggistico individuati all'art. 1, di seguito elencati: Comune di Alberobello, Comune di Andria, Comune di Monte Sant'Angelo.

3. Oggetto del Finanziamento

Gli interventi finanziabili ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 35/2020 devono avere ad oggetto attività di valorizzazione e promozione dei siti di interesse storico culturale e paesaggistico patrimonio UNESCO indicati all'art. 1, in coerenza con la programmazione regionale di cui al piano strategico del turismo *"Puglia365"* approvato con DGR n. 191/2017 e nel rispetto dei piani gestionali all'uopo predisposti. Dette attività possono essere svolte dai Comuni sede dei siti Unesco anche congiuntamente.

4. Misura del finanziamento

Il finanziamento di euro 300.000,00 è ripartito in egual misura tra i tre Comuni sede dei siti Unesco, destinando l'importo massimo di euro 100.000,00 a ciascuno di essi, anche se le progettualità presentate comportino una spesa superiore. In quest'ultimo caso, nella relazione relativa ai progetti da realizzare deve essere indicato l'ammontare e la fonte del cofinanziamento, come risultanti dai documenti contabili comunali.

5. Modalità di presentazione dell'istanza

Ciascun Comune destinatario del finanziamento, utilizzando l'apposito modulo, presenta tramite pec, all'indirizzo pec della Sezione Turismo (servizioturismo@pec.rupar.puglia.it), l'istanza a firma del rappresentante legale o di suo delegato, corredata da una relazione dettagliata, recante la descrizione delle attività di promozione e valorizzazione di

cui all'art. 3 che si propone di ammettere a finanziamento regionale. In caso di iniziative comunali congiunte, l'istanza è presentata dall'Amministrazione individuata come capofila nel protocollo di intesa da allegare all'istanza medesima.

Nell'istanza va indicato il responsabile del procedimento.

La relazione deve contemplare un piano finanziario che espliciti le spese preventivate e l'eventuale cofinanziamento, sia pubblico che privato.

Il dirigente della Sezione Turismo, all'esito dell'istruttoria, con propria determinazione approva, entro i successivi trenta giorni, le attività ammesse a finanziamento, nei limiti dello stanziamento di cui al relativo capitolo di spesa del bilancio gestionale regionale e nella misura massima spettante a ciascun Comune ai sensi dell'art.4, e dispone il corrispondente impegno finanziario.

6. Criteri di selezione delle attività

Le attività da finanziare, nei limiti dello stanziamento di bilancio, sono selezionate sulla base dei criteri di seguito indicati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Qualità tecnica dell'operazione proposta con particolare riferimento al miglioramento della qualità dell'offerta e dei servizi per la fruizione e la promozione	A.1. Qualità e coerenza progettuale con riferimento alla rispondenza ai fabbisogni del territorio in termini di valorizzazione turistico – culturale	2	5
	A.2. Adeguatezza degli output di comunicazione previsti (articoli di giornalisti ospiti, video/fotografie/interviste/conferenze stampa/servizi televisivi, ecc..)	2	
	A.3. Completezza della descrizione e adeguatezza dell'esplicitazione dei contenuti	1	
B. Qualità economico-finanziaria, organizzativa e gestionale dell'operazione proposta	B.1. Articolazione del progetto e relativo cronoprogramma per la sua realizzazione	2	5
	B.2. Congruità del preventivo economico	3	
A+B			10

Per gli indicatori su riportati, **si** tiene conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun indicatore di valutazione:

Giudizio qualitativo	Coefficienti
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6

Il punteggio massimo conseguibile in ordine alla griglia di valutazione è di **10/10 punti**. Sono ammissibili a finanziamento le proposte che totalizzano **un punteggio non inferiore a 6/10.**

7. Modalità di rendicontazione ed erogazione del finanziamento

Nel rispetto delle norme sulla tracciabilità dei pagamenti della Pubblica amministrazione (art. 3 L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.), il finanziamento riconosciuto è erogato con le seguenti modalità:

- acconto dell'80%, previa presentazione della relativa domanda da parte del beneficiario, in cui è indicata la data di avvio delle attività;

- saldo del 20% a seguito della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali approvate.

La rendicontazione delle attività realizzate deve essere inviata dal soggetto beneficiario entro trenta giorni dal termine delle attività, come indicato nella proposta progettuale, alla Sezione Turismo, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo servizioturismo@pec.rupar.puglia.it.

La documentazione di rendicontazione deve riguardare esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione delle progettualità ammesse a finanziamento.

In particolare, il beneficiario deve produrre la seguente rendicontazione:

- nota riepilogativa dei documenti presentati, recante l'indicazione delle somme richieste in liquidazione;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, ordinate per attività, riportante tutti i fornitori dei beni e/o servizi, i relativi importi e descrizione analitica delle voci relative;
- giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento (fatture quietanzate, ricevute fiscali o altro documento contabile fiscalmente e giuridicamente valido);
- mandati relativi ai pagamenti eseguiti, con indicazione del CUP di progetto e CIG;
- relazione finale sottoscritta dal legale rappresentante in cui vengano descritte: le attività progettuali realizzate, i risultati raggiunti, la strategia di comunicazione on/off line, ecc.;
- immagini fotografiche/video documentanti le attività realizzate (in formato JPG e PDF);
- fotografie delle locandine, manifesti, eventuale altro materiale promozionale (in formato JPG e PDF);
- screenshot delle pagine Facebook/Instagram attraverso cui si evidenzino le attività di comunicazione social (informato JPG e PDF).

Sarà altresì cura del soggetto beneficiario:

a) generare il **CUP** di progetto;
b) generare il/i **CIG** in qualità di stazione appaltante con riferimento alle procedure di evidenza pubblica avviate e indicarlo/i in tutti gli atti amministrativi e strumenti di pagamento (fatture, mandati);
c) verificare la **regolarità contributiva** dei suoi fornitori mediante l'acquisizione del DURC nonché accertare, prima di effettuare il pagamento di somme di importo superiore a 5mila euro, se il beneficiario del pagamento sia adempiente rispetto all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento mediante il Servizio Verifica Inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A. Dell'osservanza di tali adempimenti, il Soggetto Beneficiario dovrà fornire comunicazione alla Sezione Turismo o dovrà darne manifesta dichiarazione nei propri atti amministrativi di affidamento dei servizi o forniture e/o di liquidazione con indicazione degli estremi identificativi del documento rilasciato (data e protocollo);
d) conservare per cinque anni e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco da parte delle autorità di controllo regionali;
e) apporre su tutti i prodotti comunicativi (brochure, totem, cartellonistica, pieghevoli, siti o pagine internet ecc.) l'indicazione del logo della Regione Puglia e la dicitura "Intervento finanziato ai sensi dell'art. 17 della L. R. n.35/2020".

8. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese effettuate in data successiva alla approvazione dell'istanza di finanziamento, funzionali alla realizzazione del progetto.

In particolare, sono ammissibili le spese sostenute per:
- l'acquisizione di beni e servizi di valorizzazione dei siti UNESCO indicati all'art. 1;
- l'acquisizione di beni e servizi di promozione dei siti UNESCO indicati all'art. 1;
- attività di progettazione e coordinamento degli interventi di valorizzazione e promozione dei siti UNESCO indicati all'art. 1, nei limiti del 10% della somma di cui alle precedenti voci.

Le spese devono corrispondere nel dettaglio alle voci di spesa ammesse con il progetto presentato. Ferma restando la spesa complessiva, in sede di rendicontazione è ammessa una variazione tra le diverse voci di costo del progetto presentato, nel limite massimo del 20% delle spese complessivamente ammesse, purché non modifichino le finalità del progetto presentato.

Ove siano previste visite guidate, dovranno essere organizzate con il supporto di Guide Turistiche e accompagnatori turistici abilitati.

Non sono ritenute ammissibili le spese:
- per il pagamento di ammende, penali e controversie legali;
- forfettarie;
- sostenute in data precedente all' approvazione dell'istanza di finanziamento;
- per bolli, registrazioni, imposte, tasse, tributi di qualsiasi genere (ad esclusione dell'IVA quando costituisce un costo per il soggetto beneficiario);
- le spese non supportate da regolare fattura o titolo di spesa equivalente.

Sono altresì considerate **non ammissibili** le spese relative a un bene o servizio rispetto al quale il soggetto beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale o comunitario. A tal proposito, al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un **doppio finanziamento** delle medesime spese imputabili a un bene o servizio, tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono contenere la dicitura o, in alternativa, essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la denominazione di "Documento contabile finanziato a valere sui finanziamenti erogati ai sensi dell'art. 17 L.R.35/2020 per interventi regionali di valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO in Puglia".

Le spese non ammissibili rimangono a carico del soggetto beneficiario.

Art. 9. Riduzione e revoca del contributo, economie di spesa

Il Dirigente della Sezione Turismo procede con proprio atto dirigenziale, qualora sia necessario, alla revoca del contributo nel caso di:
- mancata realizzazione del programma nei termini previsti;
- mancata presentazione della documentazione richiesta per la rendicontazione entro i termini indicati dall'art 7, previa diffida ad adempiere;
- violazione del divieto di cumulo di finanziamenti pubblici in relazione alla medesima spesa;
- dichiarazioni mendaci o atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, resi dal Beneficiario nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Nel caso di revoca, restano a totale carico del soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento già sostenuti.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto rimangono nella disponibilità della Regione Puglia

Art. 10. Controlli in loco

Al fine di verificare la regolarità della realizzazione delle attività progettuali, la Sezione Turismo può disporre delle verifiche in loco.

11. Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il responsabile del procedimento è l'architetto Carlo Rasulo, funzionario della Sezione Turismo (c.rasulo@regione.puglia.it).

Il responsabile dell'adozione del provvedimento finale è il dott. Patrizio Giannone, dirigente della Sezione Turismo.

12.Trattamento dei dati personali

La Regione Puglia tratterà le informazioni relative agli interventi in oggetto unicamente al fine di gestire il relativo rapporto con il Soggetto Beneficiario ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione degli interventi in argomento.

All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Turismo è il Dirigente della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo e mail: **servizioturismo@pec.rupar.puglia.it**.

Il Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it.

Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili (in particolare nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, pec, codice fiscale, partita IVA), i dati di identificazione elettronica, i dati di identificazione rilasciati dai servizi pubblici, i dati patrimoniali, i dati reddituali, in seguito anche "dati", comunicati durante le varie fasi del procedimento relativo al finanziamento dei progetti di cui ai presenti interventi.

Laddove il Soggetto proponente fosse beneficiario del finanziamento, le informazioni di cui sopra potranno essere pubblicate sui siti internet istituzionali della Regione Puglia, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n.33/2013) .

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la fruizione dei finanziamenti di cui al presente provvedimento, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati saranno, altresì, pubblicati nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio e simili), in banche dati nazionali, nell'elenco dei beneficiari e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire i finanziamenti di cui al presente atto, fermo restando che, il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate come dal presente atto per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire

l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.
Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere resi trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il richiedente il finanziamento, se intende fruirne, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui al presente atto, o la decadenza dalla eventuale assegnazione del finanziamento.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:
ottenere: la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
chiedere: l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza), oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano l'origine razziale, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, lo stato di salute o la vita sessuale). Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).
E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:
una raccomandata a/r a Regione Puglia – Sezione Turismo-, via Francesco Lattanzio, 29 - 70126 - Bari. una PEC all'indirizzo: servizioturismo@pec.puglia.rupar.it.

13. Diritto di accesso

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009

Il Dirigente
della Sezione Turismo

Salvatore Patrizio Giannone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 710

Progetti ai sensi degli artt. 9 e 15, Legge n. 482/1999 in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche - Annualità 2020 – Assegnazione contributo regionale.

L'Assessore al Diritto allo studio, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Premesso che

Con la Legge 15 dicembre 1999, n.482 recante "*Norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche*" è stato istituito il Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche;

Il Regolamento della predetta legge, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2003, n. 60, all'art. 8, co. 2 prevede apposite "*Procedure di finanziamento*" in base alle quali, ogni anno, *entro il termine perentorio del 30 aprile*, gli enti locali interessati trasmettono alla Presidenza del Consiglio – Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie Locali (DAR) e alle Regioni il programma dettagliato degli interventi che intendono realizzare; successivamente, le Regioni, *entro il termine perentorio del 30 giugno*, trasmettono al medesimo Dipartimento apposita relazione di accompagnamento corredando i programmi locali delle proprie osservazioni.

In attuazione del Regolamento n. 345/2001 s.m.i., con D.P.C.M. 15/11/2019 sono stati approvati i criteri per il riparto dei finanziamenti previsti dagli artt. 9 e 15 della Legge n. 482/1999, relativi all'anno 2020, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche e, con la Circolare DAR 0001471 del 24/01/2020, sono state comunicate le Linee guida per la predisposizione delle richieste di finanziamento da parte delle amministrazioni locali.

Con successiva Circolare DAR 0006091 del 14/04/2020, sono state comunicate le variazioni dei termini di scadenza fissati per legge al 30 aprile e al 30 giugno, rispettivamente, al 21 luglio e al 20 settembre;

con la nota AOO_162/PROT/24/09/2020/0004460, tardivamente, sia pure entro il termine per l'apertura dell'istruttoria nazionale di ammissibilità, si è provveduto alla trasmissione della relazione regionale di accompagnamento ai progetti presentati dall'Unione dei Comuni della Grecìa salentina e dal Comune di San Marzano di San Giuseppe;

con la nota AOO_162/PROT/29/09/2020/0004530, il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, in uno con la Dirigente della Sezione Istruzione e Università e la Responsabile di P.O. ha motivato il ritardo e chiesto al DAR l'accoglimento della relazione di trasmissione ai fini dell'assegnazione del contributo;

successivamente, con la nota SP3_PROT_12/10/20200000234, l'Assessore competente, in via del tutto eccezionale e straordinaria, considerata la condizione di emergenza sanitaria in cui si è operato a livello amministrativo regionale e valutata al contempo l'aspettativa degli enti locali interessati rispetto al finanziamento delle misure presentate, ha richiesto al Ministro competente l'accoglimento della relazione di trasmissione di cui sopra;

con Nota DAR 0016922 del 21/10/2020, sulla base della dichiarata natura perentoria dei termini fissati dalla normativa di riferimento, non ha accolto le richieste di accoglimento inviate da Regione Puglia;

il 27 ottobre 2020 è stata convocata la Commissione Affari istituzionali e Generali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome avente all'o.d.g., tra gli altri punti, il parere sullo Schema del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la ripartizione dei fondi di cui agli artt. 9 e 15, L. 482/1999 per l'e.f.]2020; intervenuto l'Assessore regionale Sebastiano Leo, quale unico rappresentante presente delle tre regioni che hanno inviato tardivamente la relazione sui progetti 2020 al DAR, si è convenuto tra i presenti di esprimere parere favorevole al riparto, formulando altresì la *forte raccomandazione di prevedere modalità*

per assegnare le risorse alle Regioni che, per problemi organizzativi legati all'emergenza Coronavirus, non hanno inoltrato in tempo tutta la documentazione.

Considerato che

- l'invio tardivo della relazione di accompagnamento di cui in premessa è connesso a ragioni meramente imputabili alle straordinarie condizioni di operatività amministrativa dovute all'emergenza epidemiologica da COVID 19, tra le quali, a mero titolo esemplificativo: l'organizzazione del lavoro in modalità agile, la concomitanza della scadenza del 20 settembre con l'eccezionale impegno per garantire la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico con adeguate misure anti COVID, la concomitanza della scadenza per la trasmissione dei progetti con la rinviata consultazione elettorale per il rinnovo del governo regionale;

- gli enti locali interessati al finanziamento dei programmi per la promozione delle lingue minoritarie storiche ai sensi della Legge n. 482/1999 hanno regolarmente presentato nei termini previsti le proprie progettazioni nel rispetto della proroga comunicata dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e nutrono una legittima aspettativa rispetto al finanziamento dei propri interventi;

- con Lettera Prot. AOO_162/09/02/2021/0000397, la Sezione Istruzione e Università ha richiesto all'Unione dei Comuni della Grecìa salentina e al Comune di San Marzano di San Giuseppe di confermare l'interesse a svolgere gli interventi programmati, riservandosi di procedere alla valutazione delle priorità in coerenza alla Circolare recante le Linee guida nazionali per l'annualità 2020;
- con Lettera di riscontro Prot. 0000135 del 13/03/2021 l'Unione dei Comuni della Grecià salentina ha confermato l'interesse all'attuazione del progetto presentato e l'impegno a garantire l'anticipazione delle risorse occorrenti per l'attuazione dello stesso a valere sui bilanci degli enti locali interessati;
- con Lettera di riscontro Prot. 0003404 del 02/04/2021 il Comune di San Marzano di San Giuseppe ha comunicato che il progetto "Sportello linguistico" non potrà essere svolto così come presentato nel rispetto della normativa nazionale;

Visto

- il progetto presentato dall'Unione dei Comuni della Grecìa salentina ai sensi della Legge n. 482/1999 per il 2020 prevedeva le seguenti attività:
  - "Sportello linguistico" a tutela della lingua minoritaria grika per la finalità di tradurre nella lingua minoritaria gli atti della pubblica amministrazione, aiutare i cittadini nei contatti con la stessa e fornire informazioni sulla lingua minoritaria; con riguardo a tale attività, la spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria regionale di cui alla nota AOO_162/PROT/24/09/2020/0004460 è stata di € 51.840,00;
  - "Toponomastica" nelle campagne o nelle strade rurali; con riguardo a tale attività, la spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria regionale di cui alla nota AOO_162/PROT/24/09/2020/0004460 è stata € 10.200,00;
  - "Attività culturali" distinte in:
    A) "Laboratorio musicale sulla raccolta di canti (d'amore, di lavoro, di protesta, di Natale e di Pasqua)" in collaborazione con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio. L'impegno è di avviare un laboratorio con 3 operatori esperti, rispettivamente, uno in canto e due in strumenti musicali tradizionali. Una volta completati i laboratori, è prevista la realizzazione di un saggio con i corsisti, in accompagnamento con gli esperti, da svolgere nelle piazze dei paesi interessati coinvolgendo in tal modo le comunità e delle amministrazioni comunali; con riguardo a tale attività, la spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria regionale di cui alla nota AOO_162/PROT/24/09/2020/0004460 è stata € 18.000,00 (€20,00x60hx15operatori);
    B) "I foni-mmà (La nostra voce): Giuochi radiofonici di lingua, in lingua grika". Si tratta di un programma radiofonico con l'obiettivo dell'apprendimento della lingua grika, basato su precedenti esperienze già finanziate a valere su risorse della Legge 482/1999. Si prevede una trasmissione radiofonica con l'impiego di un addetto radiofonico e 3 esperti di lingua grika con una *partenership* già avviata tra

l'emittente radiofonica locale Radio salentina, Eriscom e alcuni istituti scolastici; la spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria regionale di cui alla nota AOO_162/PROT/24/09/2020/0004460 è stata € 6.720,00 (€20,00x84hx4operatori).

Considerato, inoltre, che

- il DAR ha dato avvio alle procedure per l'acquisizione dei progetti per l'annualità 2021 e non risultano interventi specifici per le regioni che non hanno avuto accesso al finanziamento 2020;

Valutato che

i progetti che contribuiscono alla salvaguardia, alla promozione e alla diffusione delle lingue ammesse a tutela ai sensi della Legge n. 482/1999 sono oggetto di specifica tutela da parte delle politiche regionali, anche sensi della Legge regionale n. 5/2012;

Si ritiene

di utilizzare la somma € 60.000,00 di cui al capitolo U0911090 – "Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n.5/2012" prevista nel bilancio regionale 2021 quale contributo per sostenere l'attuazione dei progetti presentati ai sensi della Legge n. 482/1999, assegnando il relativo importo all'**Unione dei Comuni della Grecìa salentina**;

Il predetto contributo sarà erogato anticipatamente a seguito di rimodulazione del progetto da parte dell'organismo beneficiario in relazione alle risorse effettivamente assegnate e all'attualità degli interventi programmati e dovrà essere oggetto di rendicontazione finale, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, pena la revoca e la conseguente restituzione.

Visti

- il D. Lgs n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione".

VERIFICA AI SENSI del GDPR

Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018"

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. 118/2011

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 60.000,00 a carico del bilancio regionale di

previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 da finanziare con la disponibilità sul Cap. U911090 (Missione 05; Programma 02; Titolo 01; Macro-aggregato 04) a valere sull'e.f. 2021.

Si attesta che la prenotazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011.

Con apposita determinazione dirigenziale della Sezione Istruzione e Università si provvederà all'impegno entro il corrente esercizio finanziario con esigibilità nell'e.f. 2021.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, lett. f), Legge regionale n. 7 del 4 febbraio 1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, ai sensi dell'art. 4, Legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- **di approvare** la realizzazione del progetto dell'Unione dei Comuni della Grecìa salentina, come rimodulato;
- **di autorizzare** per la realizzazione del predetto progetto la spesa complessiva di € 60.000,00 a valere sul Cap. U0911090;
- **di assegnare al progetto** dell'Unione di Comuni della Grecìa salentina un contributo complessivo di € 60.000,00;
- **di autorizzare** l'erogazione anticipata del contributo, a seguito di rimodulazione del progetto da parte del beneficiario in relazione alle risorse effettivamente assegnate e all'attualità degli interventi programmati, restando inteso che gli stessi dovranno essere oggetto di rendicontazione finale, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, pena la revoca e la conseguente restituzione del contributo;
- **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione, entro il corrente esercizio, degli atti di impegno e di liquidazione, trattandosi di somma esigibile nell'esercizio finanziario 2021;
- **di prendere atto** che la prenotazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O.
Offerta formativa integrata
lungo tutto l'arco della vita
Avv. Cristina Sunna

La Dirigente
Sezione Istruzione e Università
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro
Ing. Prof. Domenico Laforgia

L'Assessore
Dott. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo studio, Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- **di approvare** la realizzazione del progetto dell'Unione dei Comuni della Grecìa salentina, come rimodulato;
- **di autorizzare** per la realizzazione del predetto progetto la spesa complessiva di € 60.000,00 a valere sul Cap. U0911090;
- **di assegnare al progetto** dell'Unione di Comuni della Grecìa salentina un contributo complessivo di € 60.000,00;
- **di autorizzare** l'erogazione anticipata del contributo, a seguito di rimodulazione del progetto da parte del beneficiario in relazione alle risorse effettivamente assegnate e all'attualità degli interventi programmati, restando inteso che gli stessi dovranno essere oggetto di rendicontazione finale, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, pena la revoca e la conseguente restituzione del contributo;
- **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione, entro il corrente esercizio, degli atti di impegno e di liquidazione, trattandosi di somma esigibile nell'esercizio finanziario 2021;
- **di prendere atto** che la prenotazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2021	15	12.04.2021

PROGETTI AI SENSI DEGLI ARTT. 9 E 15, LEGGE N. 482/1999 IN MATERIA DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE - ANNUALITÀ 2020 # ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO REGIONALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 26/04/2021 12:08:36

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 716

L.r. n.9 del 27/05/2016. Approvazione allegato tecnico e schema di convenzione di avvalimento tra Regione Puglia,Province pugliesi e Città Metropolitana di Bari,per l'attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica,trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e interventi per alunni audiolesi e videolesi. anni scolastici 2021/2022,2022/2023e2023/2024.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà, confermata dal Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

VISTI:

- la legge 104/1992;
- la legge 328/200;
- la legge regionale 19/2006 e ss.mm.ii;
- il regolamento regionale 4/2007 e ss.mm.ii;
- la legge regionale 4/2010;
- la legge 56/2014;
- la legge regionale 31/2015;
- l'art 1 comma 947 della legge 208/2015;
- la legge regionale 9/2016;
- il d.lgs 66/2017, come modificato dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96;
- la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 36 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la deliberazione della Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.

Premesso che :

- la legge del 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" persegue l'obiettivo di rendere gli assetti e le funzioni delle AA.PP. più rispondenti alle esigenze dei cittadini, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità e riduzione della spesa;
- con la legge regionale del 30 ottobre 2015 n. 31 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" la Regione Puglia ha provveduto al riordino delle funzioni amministrative regionali delle Province, delle aree vaste, dei Comuni, delle forme associative comunali e della Città Metropolitana;
- all'art. 3 della l.r. 31/2015 si dispone che la Regione "può attribuire le funzioni non fondamentali alle Province (…) e alla Città Metropolitana di Bari, previa intesa inter istituzionale da raggiungere nell'ambito dell'Osservatorio Regionale, (…)", e che "l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bari è oggetto di apposita convenzione tra Regione e enti interessati, disciplinante l'assegnazione del personale regionale, le funzioni attribuite e le modalità di svolgimento delle stesse, il cui onere rimane a carico della Regione".
- con legge regionale 27 maggio 2016 n. 9 "*Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)",* la Regione Puglia, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e delle altre disposizioni statali in materia e della legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 , ha provveduto al completamento del processo di riordino e riallocazione delle funzioni amministrative sul proprio territorio.

Dato atto che:

- all'art. 2, l.r. 9/2016 è previsto che:
  "1. Sono oggetto di trasferimento alla Regione, e dalla stessa esercitate, le seguenti funzioni amministrative delegate, conferite o comunque esercitate dalle province prima della data di entrata in vigore della presente legge:
  a) le funzioni di cui all' articolo 4, comma 1, della l.r. 31/2015;
  b) le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a);
  c) le funzioni di controllo e vigilanza ambientale e rurale di cui all'articolo 2 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 (Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia), nelle modalità disciplinate dalla legge medesima;
  d) le funzioni in materia di turismo;
  e) le funzioni relative al trasporto e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, nonché all'assistenza specialistica per alunni audiolesi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado;
  f) le funzioni in materia di formazione professionale.
- il comma 6 dell'art 2 espressamente prevede che "Le funzioni di cui al comma 1, lettere e), vengono esercitate dalla Regione in avvalimento alla Città Metropolitana di Bari e alle province, secondo le disposizioni di cui all'art 3 comma 2 della l.r 31/2015.

Richiamati altresì,

- il comma **947 dell'art. 1 della legge 208/2015** (*Legge di Stabilità per il 2016*) che ha disposto che "*ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata*";
- il **co. 70 dell'art. 1 della legge 205/2017** (*Legge di Bilancio per il 2018*) che ha disposto che "*Per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208,* è *attribuito un contributo di 75 milioni di euro per l'anno 2018 da ripartire con le modalità ivi previste*";
- Il comma 561 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (*Legge di Bilancio 2019*) che ha previsto l'incremento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 70, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021"

Verificato che:

- la Regione Puglia stanzia annualmente a finanziamento delle attività di assistenza specialistica, trasporto e altri interventi per alunni disabili della scuola secondaria di secondo grado e per le prestazioni a supporto del diritto allo studio di alunni audiolesi e videolesi di ogni ordine e grado la somma complessiva di € 10.000.000,00 in favore delle Province pugliesi e della Città Metropolitana di Bari, al fine di concorrere al finanziamento delle suddette attività;
- le predette risorse sono stanziate al capitolo di spesa U0785020 – Missione 12. Programma 02. Titolo 1. Macroaggregato 04 – (p.d.C. 1.04.01.02);
- alle risorse sopracitate, si aggiungono le risorse annualmente assegnate dallo Stato in attuazione del combinato disposto del comma 947 dell'art. 1 della l. 208/2015 (Legge di Stabilità per il 2016), del comma 70 dell'art. 1 della l. 205/2017 (Legge di Bilancio per il 2018) e del comma 561 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)
- da ultimo con Del. G.R. n. 996 del 12 giugno 2018 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di convenzione triennale tra Regione Puglia, Province pugliesi e Città Metropolitana di Bari per la

gestione dei servizi di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi di cui all'art 2 comma 1 lett e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016 per l'a.s 2018/2019 e per il triennio 2018/2021;

- contestualmente all'approvazione dello schema di convenzione è stato approvato altresì, l'allegato tecnico per la riorganizzazione omogenea dei servizi sul territorio regionale;
- le convenzioni sottoscritte tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari e Province Pugliesi avevano durata triennale ed hanno interessato gli anni scolastici 2018/2019 – 2019/2020 e 2020/2021;
- annualmente la Regione Puglia ha provveduto a ripartire impegnare e liquidare in favore degli enti avvalsi sia le risorse appostate a valere sul bilancio autonomo regionale per le annualità 2018, 2019 e 2020, sia le risorse appostate a valere sul bilancio vincolato relative ai fondi statali competenza 2018, 2019 e 2020 assegnati con d.p.c.m 21 dicembre 2018, d.p.c.m del 1 agosto 2019 e d.p.c.m 20 novembre 2020.

Verificato altresì, che

- gli uffici regionali della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione hanno costantemente monitorato sia la programmazione dei servizi predisposta per ciascun anno scolastico da ciascun ente avvalso, sia la rendicontazione delle risorse utilizzate a fronte dell'assegnazione per ciascuna annualità;
- dalla ricognizione è emerso l'allineamento della erogazione dei servizi agli standard fissati dalla Regione nell'allegato tecnico approvato con Del di G.R 996/2018;
- dalla ricognizione delle rendicontazioni e delle programmazioni, è emersa:
  - la presenza per alcuni enti avvalsi di risorse già assegnate e liquidate dalla Regione per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 non totalmente utilizzate per l'erogazione dei servizi e costituenti economie di spesa da poter utilizzare per il nuovo ciclo di convenzionamento per il triennio 2021/2024;
  - la presenza per alcuni enti avvalsi di incapienza di risorse atte a coprire l'AS 2020/2021 e derivanti dal costante andamento in crescita dell'utenza afferente ai servizi oggetto di convenzione di avvalimento.

Dato atto che:

- nel corso della concertazione svoltasi tra Regione e Province pugliesi, è stato sostanzialmente condiviso l'obiettivo generale di recuperare tutti gli elementi di omogeneità possibili sull'intero territorio regionale, di confermare lo standard di servizio erogato in attuazione del precedente triennio di convenzionamento, di apportare all'allegato tecnico e allo schema di convenzione le modifiche necessarie a renderlo adeguato agli attuali riferimenti normativi;
- è emersa la necessità programmare nel tempo l'incremento dei fondi regionali destinati al finanziamento dei servizi di *trasporto, assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole secondarie di secondo grado, nonché per l assistenza specialistica per alunni audiolesi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado*, in considerazione del costante aumento dei costi relativi ai servizi e dell'utenza servita, parzialmente calmierata dalla presenza di economie, resesi più consistenti nella gestione degli anni scolastici dalle limitazioni imposte dall'emergenza Covid 19;
- sempre nel corso della concertazione è emersa la necessità di rivedere le modalità e i criteri di riparto dei fondi regionali al fine di consentire la ripartizione degli stessi , considerando le economie rinvenienti dalle annualità precedenti, assicurando la copertura di eventuali disavanzi di gestione e favorendo in primis l'assicurazione della copertura delle programmazioni annuali dei servizi così come proposte da ciascun ente avvalso;
- pertanto, è stata condivisa l'opportunità di ripartire le risorse stanziate a valere sul bilancio autonomo regionale per l'anno scolastico 2021/2022 (I ° anno di vigenza della convenzione) come di seguito indicato:
  a) Preventiva copertura, a valere sul fondo regionale disponibile per anno, delle somme necessariea

sopperire ad eventuali carenze di risorse certificate dagli enti avvalsi con riferimento all'anno scolastico precedente al riparto, sempre che tali maggiori risorse siano giustificate da dati oggettivi derivanti da aumento di utenza o da altre situazioni certificabili acclarate dalla Sezione regionale.

b) Riparto del fondo regionale risultante dalla decurtazione di cui alla lettera a) come di seguito esplicitato

- la prima quota di riparto è calcolata come differenza tra fabbisogno di programmazione, così come consolidato con riferimento all'anno scolastico anteriore al riparto e somme già a disposizione degli enti avvalsi a titolo di residui ed a titolo di risorse assegnabili a valere sui fondi statali;
- la seconda quota di riparto pari alla differenza tra fondo a disposizione al netto di decurtazione e risorse relative alla prima quota di riparto, è ripartita in favore di ciascun ente avvalso sulla base del numero complessivo degli utenti in carico per assistenza specialistica e trasporto, così come risultante dalla programmazione dell'anno scolastico antecedente il riparto;
- per gli anni scolastici successivi, di vigenza della convenzione, e previa intesa raggiunta in sede di concertazione tra Regione, Città Metropolitana e Province Pugliesi si provvederà a confermare il criterio di riparto applicato per l'AS 2021/2022, ovvero a ridefinire lo stesso alla luce del dato delle programmazioni, dell'andamento dei residui e del dato delle risorse a disposizione, concordando eventuali nuovi criteri di riparto che saranno approvati dalla Giunta Regionale in sede di atto deliberativo annuale di riparto delle risorse;
- la concertazione si è conclusa con l'incontro del 18 Marzo 2021 con la condivisione delle intese raggiunte.

Dato atto che per la Provincia di Foggia è stato verificato il disavanzo di gestione afferente alla programmazione anno scolastico 2020/2021 di complessivi €478.553,69, di seguito si esplicita il riparto dei fondi regionali assegnabile agli enti avvalsi per la gestione degli interventi per l'anno scolastico 2021/2022, I^ anno di vigenza della nuova convenzione triennale di avvalimento, calcolato stimando il mantenimento per l'AS 2021/2022 degli stessi livelli di spesa dell'anno scolastico 2020/2021, stimando i medesimi stanziamenti del fondo statale e considerando le giacenze in termini di economie:

Città Metropolitana di Bari		
a	Stima fabbisogno AS 21/22	€ 8.532.981,42
b	Disavanzo di gestione AS 2020/201	€ 0,00
c	Totale fabbisogno presunto	€ 8.532.981,42
d	Residui anni precedenti	€ 2.794.795,69 €
e	Stima riparto fondi nazionali anno 2021	€ 2.689.981,42
f	I quota di riparto fondo regionale (c-d-e)	€ 3.048.204,31
g	II quota di riparto fondo regionale	€ 526.691,29
Totale Fondo regionale I e II quota		**€ 3.574.895,60**

Provincia Barletta Andria Trani		
a	Stima fabbisogno anno scolastico 2021/2022	€ 1.871.119,8
b	Disavanzo di gestione AS 2020/201	€ 0,00
c	Totale fabbisogno presunto	€ 1.871.119,8
d	Residui anni precedenti	€ 2.723.128,81
e	Stima riparto fondi nazionali anno 2021	€ 1.097,560,98
f	I quota di riparto fondo regionale (c-d-e)	€ 0.00
g	II quota di riparto fondo regionale	€ 154.624,97
Totale Fondo regionale I e II quota		**€ 154.624,97**

Provincia Brindisi		
a	Stima fabbisogno anno scolastico 2021/2022	€ 2.118.759,5
b	Disavanzo di gestione AS 2020/201	€ 0,00
c	Totale fabbisogno presunto	**€ 2.118.759,5**
d	Residui anni precedenti	€ 364.149,42
e	Stima riparto fondi nazionali anno 2021	€ 1.118.150,14
f	I quota di riparto fondo regionale (c-d-e)	€ 636.459,94
g	II quota di riparto fondo regionale	€ 117.901,54
Totale Fondo regionale I e II quota		**€ 754.361,48**

Provincia Foggia		
a	Stima fabbisogno anno scolastico 2021/2022	**€ 5.261.500,00**
b	Disavanzo di gestione AS 2020/201	€ 478.553,69
c	Totale fabbisogno presunto	**€ 5.740.053,69**
d	Residui anni precedenti	€ 0,00
e	Stima riparto fondi nazionali anno 2021	€ 1.990.814,06
f	I quota di riparto fondo regionale (c-d-e+b)	€ 3.749.239,63
g	II quota di riparto fondo regionale	€ 298.619,45
Totale Fondo regionale I e II quota		**€ 4.047.859,08**
Di cui a copertura di disavanzo di gestione AS 2020/2021		**€ 478.553,69**

Provincia Lecce		
a	Stima fabbisogno anno scolastico 2021/2022	€ 4.881.000,00
b	Disavanzo di gestione AS 2020/201	€ 0,00
c	Totale fabbisogno presunto	€ 4.881.000,00
d	Residui anni precedenti	€ 2.016.127,21
e	Stima riparto fondi nazionali anno 2021	€ 1.821.349,38
f	I quota di riparto fondo regionale (c-d-e)	€ 1.043.523,41
g	II quota di riparto fondo regionale	€ 258.996,82
Totale Fondo regionale I e II quota		**€ 1.302.520,23**

Provincia Taranto		
a	Stima fabbisogno anno scolastico 2021/2022	€ 3.260.625,00
b	Disavanzo di gestione AS 2020/201	€ 0,00
c	Totale fabbisogno presunto	€ 3.260.625,00
d	Residui anni precedenti	€ 2.003.293,47
e	Stima riparto fondi nazionali anno 2021	€ 1.358.885,02
f	I quota di riparto fondo regionale (c-d-e)	0
g	II quota di riparto fondo regionale	€ 165.738,64
Totale Fondo regionale I e II quota		**€ 165.738,64**

Sono fatti salvi gli scostamenti delle voci di spesa relative alle tabelle e connessi a: esatta definizione dell'ammontare delle risorse statali assegnate per l'anno 2021, incremento della voce residui a seguito della raccolta dati afferenti alla rendicontazione anno scolastico 2020/2021.

Da cui discende il seguente riparto complessivo dei fondi regionali stanziati a valere sul bilancio autonomo

regionale esercizio 2021,capitolo di spesa **U0785020** – **Missione 12**. **Programma 02**. **Titolo 1.Macroaggregato 04. P.d.C. 1.04.01.02**, da utilizzarsi per la programmazione dei servizi anno scolastico 2021/2022:

Ente avvalso	I^ Quota di riparto fondi regionali 2021	Di cui a copertura disavanzo AS 2020/2021	II^ Quota di riparto fondi regionali 2021	Totale riparto 2021 per anno scolastico 2021/2022
Città Metropolitana di Bari	€ 3.048.204,31		€ 526.691,29	€ 3.574.895,60
Provincia Barletta Andria Trani	€ 0,00		€ 154.624,97	€ 154.624,97
Provincia di Brindisi	€ 636.459,94		€ 117.901,54	€ 754.361,48
Provincia di Foggia	€ 3.749.239,63	€ 478.553,69	€ 298.619,45	€ 4.047.859,08
Provincia di Lecce	€ 1.043.523,41		€ 258.996,82	€ 1.302.520,23
Provincia di Taranto	€ 0,00		€ 165.738,64	€ 165.738,64
Totale	**€ 8.477.427,29**		**€ 1.522.572,71**	**€ 10.000.000,00**

VISTI

- l'allegato tecnico di definizione della organizzazione omogenea degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo gradoe altri interventi per alunni audiolesi e videolesi sul territorio regionale, individuato nell'*allegato 1* al presente deliberato;
- lo schema di convenzione triennale di avvalimento tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari , individuato *nell'allegato 2* al presente deliberato;
- lo schema di convenzione triennale di avvalimento tra Regione Puglia e Province pugliesi , individuato *nell'allegato 3* al presente deliberato.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario:

- approvare l'allegato tecnico di definizione della organizzazione omogenea degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi sul territorio regionale, individuato *nell'allegato A* al presente deliberato
- approvare schema di convenzione triennale di avvalimento tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari , individuato *nell'allegato B* al presente deliberato;
- approvare schema di convenzione triennale di avvalimento tra Regione Puglia e Province Pugliesi, individuato *nell'allegato C* al presente deliberato;
- che le Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana di Bari si impegnino ad accertare in entrata l'intera somma come assegnata dalla Regione per consentire l'utilizzo della stessa , unitamente alle somme residue già incassate, per la programmazione degli interventi diassistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo gradoe altri interventi per alunni audiolesi e videolesi relativi all'anno scolastico 2021/2022, ponendo in essere tutte le attività amministrative strumentali atte a garantire il tempestivo avvio dei servizi nei tempi previsti nell'allegato tecnico;
- che la Città Metropolitana di Bari e le Province Pugliesi, si impegnino, qualora non via abbiano provveduto, ad individuare la struttura amministrativa preposta all'attuazione degli interventi , nonché ad avviare tempestivamente le procedure per la definizione delle modalità di gestione dei servizi di che trattasi, con riferimento sia alle procedure per l'affidamento a terzi sia alle intese con gli Ambiti Territoriali per lo svolgimento delle attività da parte dei comuni;
- che per il sostegno ai costi di gestione sia riconosciuta in favore degli enti avvalsi la possibilità di destinare risorse nei limiti massimi del 5% del valore della programmazione dei servizi, con imputazione prioritaria a valere sulle risorse regionali, e rapportate al tempo lavoro effettivamente impiegato per le attività oggetto della convenzione, dalle risorse umane coinvolte;

- che sia consentito l'utilizzo delle economie complessivamente rinvenienti dalla gestione dei servizi nelle annualità precedenti, per la programmazione degli interventi riferiti all'anno scolastico successivo e previa ricognizione da parte degli uffici regionali in sede di definizione annuale del riparto risorse regionali.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del d. lgs. 196/2003 come modificato dal d. lgs. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal d. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal d. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi **€10.000.000,00**, è assicurata dal Bilancio Regionale di previsione per l'anno 2021 e del Bilancio Pluriennale 2021-2023, approvato con l.r. n. 36/2020, e dal Bilancio Gestionale approvato con Del. G.R. n.71 del 18/01/2021, a valere sul cap**U0785020** – **Missione 12**. **Programma 02**. **Titoli 1.Macroaggregato 04. P.d.C. 1.04.01.02** per concorrere al finanziamento delle attività e dei servizi di integrazione scolastica disabili per l'AS 2021/2022 .
Agli adempimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto delle risultanze del confronto tra Regione , Province pugliesi e Città Metropolitana, che in linea con l'intesa del 4/08/2016 in sede di Osservatorio, ha prodotto gli accordi da ultimo raggiunti in sede di incontro politico istituzionale del 18 Marzo 2021 con riferimento al nuovo ciclo di convenzionamento per il triennio 2021/2024.
3. Di approvare l'allegato tecnico di definizione della organizzazione omogenea degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi sul territorio regionale, individuato *nell'allegato A* al presente deliberato e che sarà allegato alla convenzione sottoscritta tra le parti.
4. Di approvare lo schema di convenzione triennale di avvalimento tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari , individuato *nell'allegato B* al presente deliberato.
5. Di approvare lo schema di convenzione triennale di avvalimento tra Regione Puglia e Province Pugliesi, individuato *nell'allegato C* al presente deliberato.
6. Di approvare il seguente criterio di riparto relativo ai fondi stanziati a valere sul bilancio autonomo regionale e valevole per il I° anno di convenzionamento corrispondente all'AS 2021/2022:

- Preventiva copertura, a valere sul fondo regionale disponibile per anno, delle somme necessarie a sopperire ad eventuali carenze di risorse certificate dagli enti avvalsi con riferimento all'anno scolastico precedente al riparto.

- Riparto del fondo regionale come di seguito esplicitato
- la prima quota di riparto da calcolarsi come differenza tra fabbisogno di programmazione, così come consolidato con riferimento all'anno scolastico anteriore al riparto e somme già a disposizione degli enti avvalsi a titolo di residui ed a titolo di risorse assegnabili a valere sui fondi statali;
- la seconda quota di riparto pari alla differenza tra fondo a disposizione al netto di decurtazione e risorse relative alla prima quota di riparto, da ripartirsi in favore di ciascun ente avvalso sulla base del numero complessivo degli utenti in carico per assistenza specialistica e trasporto, così come risultante dalla programmazione dell'anno scolastico antecedente il riparto.

7. Di dare atto che Per gli anni scolastici successivi, di vigenza della convenzione, e previa intesa raggiunta in sede di concertazione tra Regione, Città Metropolitana e Province Pugliesi si provvederà a confermare il criterio di riparto applicato per l'AS 2021/2022, ovvero a ridefinire lo stesso alla luce del dato delle programmazioni, dell'andamento dei residui e del dato delle risorse a disposizione, concordando eventuali nuovi criteri di riparto che saranno approvati dalla Giunta Regionale in sede di atto deliberativo annuale di riparto delle risorse.
8. Di approvare il riparto per l'anno scolastico 2021/2022 in favore delle Amministrazioni Provinciali e della Città Metropolitana di Bari, secondo i criteri definiti in narrativa e al punto 6 del deliberato, della somma di € 10.000.000,00, così come specificato nella sezione adempimenti contabili.
9. Di demandare all'Assessore al Welfare la sottoscrizione degli atti di convenzione.
10. Di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva gli atti conseguenti di impegno e liquidazione delle risorse oggetto del presente riparto, secondo gli indirizzi forniti con il presente atto.
11. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE
ATTIVA, ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI SOCIALI
E CONTRASTO ALLE POVERTA'
(Dott.ssa Caterina Binetti)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALEATTIVA E INNOVAZIONE
(Dott. Antonio Mario Lerario)

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., ***NON RAVVISA*** *osservazioni alla presente proposta di DGR.*

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI":
(dott. Vito Montanaro)

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

L'ASSESSORE AL WELFARE: Rosa BARONE

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA
LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto delle risultanze del confronto tra Regione , Province pugliesi e Città Metropolitana, che in linea con l'intesa del 4/08/2016 in sede di Osservatorio, ha prodotto gli accordi da ultimo raggiunti in sede di incontro politico istituzionale del 18 Marzo 2021 con riferimento al nuovo ciclo di convenzionamento per il triennio 2021/2024.
3. Di approvare l'allegato tecnico di definizione della organizzazione omogenea degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi sul territorio regionale, individuato *nell'allegato A* al presente deliberato e che sarà allegato alla convenzione sottoscritta tra le parti.
4. Di approvare lo schema di convenzione triennale di avvalimento tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari , individuato *nell'allegato B* al presente deliberato.
5. Di approvare lo schema di convenzione triennale di avvalimento tra Regione Puglia e Province Pugliesi, individuato *nell'allegato C* al presente deliberato.
6. Di approvare il seguente criterio di riparto relativo ai fondi stanziati a valere sul bilancio autonomo regionale e valevole per il I° anno di convenzionamento corrispondente all'AS 2021/2022:

- Preventiva copertura, a valere sul fondo regionale disponibile per anno, delle somme necessarie a sopperire ad eventuali carenze di risorse certificate dagli enti avvalsi con riferimento all'anno scolastico precedente al riparto.
- Riparto del fondo regionale come di seguito esplicitato
- la prima quota di riparto da calcolarsi come differenza tra fabbisogno di programmazione, così come consolidato con riferimento all'anno scolastico anteriore al riparto e somme già a disposizione degli enti avvalsi a titolo di residui ed a titolo di risorse assegnabili a valere sui fondi statali;
- la seconda quota di riparto pari alla differenza tra fondo a disposizione al netto di decurtazione e risorse relative alla prima quota di riparto, da ripartirsi in favore di ciascun ente avvalso sulla base del numero complessivo degli utenti in carico per assistenza specialistica e trasporto, così come risultante dalla programmazione dell'anno scolastico antecedente il riparto.

7. Di dare atto che Per gli anni scolastici successivi, di vigenza della convenzione, e previa intesa raggiunta in sede di concertazione tra Regione, Città Metropolitana e Province Pugliesi si provvederà a confermare il criterio di riparto applicato per l'AS 2021/2022, ovvero a ridefinire lo stesso alla luce del dato delle programmazioni, dell'andamento dei residui e del dato delle risorse a disposizione, concordando eventuali nuovi criteri di riparto che saranno approvati dalla Giunta Regionale in sede di atto deliberativo annuale di riparto delle risorse.
8. Di approvare il riparto per l'anno scolastico 2021/2022 in favore delle Amministrazioni Provinciali e della Città Metropolitana di Bari, secondo i criteri definiti in narrativa e al punto 6 del deliberato, della somma di € 10.000.000,00, così come specificato nella sezione adempimenti contabili.
9. Di demandare all'Assessore al Welfare la sottoscrizione degli atti di convenzione.

10. Di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva gli atti conseguenti di impegno e liquidazione delle risorse oggetto del presente riparto, secondo gli indirizzi forniti con il presente atto.
11. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

ALLEGATO A

Codice CIFRA: PRI/DEL/2021/00016

Art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016. Approvazione allegato tecnico e schema di convenzione di avvalimento tra Regione Puglia, Province pugliesi e Città Metropolitana di Bari, per l'attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024. Approvazione riparto fondi regionali per l'anno scolastico 2021/2022

Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagine, inclusa la presente copertina

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

Firmato digitalmente da:Antonio Mario Lerario
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificat
o rispetta le raccomandazioni previste dalla
Determinazione Agid N. 121/2019
Data:21/04/2021 17:18:26

ALLEGATO TECNICO PER LA RIORGANIZZAZIONE OMOGENEA DEI SERVIZI SUL TERRITORIO REGIONALE

Il presente Allegato tecnico è stato redatto in continuità con quanto definito a seguito di intesa tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari e Amministrazioni provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Barletta-Andria-Trani, ma anche a seguito di monitoraggio e valutazione condivisa delle scelte attuative e dei risultati conseguiti per gli aa.ss. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021.

Si rappresenta che le caratteristiche delle attività da realizzare, per come illustrate nel prospetto che segue, dovranno essere applicate dalle Amministrazioni di cui la Regione si avvale, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della l.r 9/2016, nel pieno rispetto di quanto definito all'art. 49 della l.r. n. 4/2010 che definisce il contenuto dell'assistenza specialistica per alunni con disabilità. E' solo in questo perimetro che le stesse Amministrazioni avvalse potranno valutare, nella rispettiva autonomia, le scelte gestionali ottimali atte ad assicurare la continuità dei servizi e l'assoluta omogeneità in tutti i Comuni afferenti a ciascun territorio provinciale. Ciascun anno scolastico sarà utilizzato per il monitoraggio uniforme dell'intera platea che fruisce dei diversi servizi, al fine di aggiornare l'intesa istituzionale per quanto attiene ai criteri di riparto delle risorse regionali e uniformarlo ai criteri di riparto delle risorse nazionali di cui al co. 947 della l. 208/2015.

Quanto previsto nel prospetto che segue per le parti modificate rispetto all'allegato tecnico alla precedente convenzione triennale di avvalimento, dovrà essere recepito a partire dall'AS 2021 /2022 ed annualità successive.

	Assistenza specialistica	**Trasporto scolastico**	**Supporto diritto allo studio sordi e videolesi**
Normativa vigente	(l.r. 16/1987; l. 104/92, l. 328/2000, l.r.19/2006, r.r 4/2007, l.r. 4/2010 art. 49, circolare MIUR 30 novembre 2001 – prot. 3390. Decreto legislativo n. 66 del 2017, come modificato dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96	(l.r. 16/1987; l. 104/92, l. 328/2000, l.r. 19/2006, regolamento reg. 4/2007, l.r. 4/2010, DGR 1841/2010 linee guida regionali)	(l.r. n. 16/1987; l. n. 104/92, l. n. 328/2000, l.r. 19/2006, regolamento reg. 4/2007, l.r. 4/2010, l.r. n. 9/2016) . Decreto legislativo n. 66 del 2017, come modificato dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96
Modalità di accesso	L'Ente avvalso definisce in vista dell'inizio di ogni anno scolastico l'ammontare delle risorse destinate al servizio di assistenza specialistica e lo comunica – quale limite massimo di spesa, con la connessa simulazione della dimensione massima di utenza da prendere in carico – a tutti i dirigenti scolastici interessati, nonché alle ASL di riferimento, al fine di uniformare le valutazioni necessarie alla presa in carico da parte di tutte le equipe di valutazione, onde assicurare la priorità alla presa in carico degli alunni con maggiore fabbisogno in relazione alla gravissima e grave disabilità, e considerando in via prioritaria la continuità assistenziale per gli alunni già utenti del servizio. *Paragrafo 1*. Richiesta delle famiglie coordinata dagli Istituti scolastici, alla Provincia/Città Metropolitana *Paragrafo 2*. Redazione da parte dell'unità di valutazione multidisciplinare servizio di riabilitazione DSS/ASL, del profilo	1 - Richiesta formulata dai genitori a Ufficio servizi sociali Provinciali (per conoscenza a istituto scolastico), corredata da certificazione del medico SSR di disabilità grave e diagnosi funzionale ASL, con autocertificazione attestante l'impossibilità del genitore o altri familiari conviventi a effettuare il trasporto scolastico, altre informazioni utili per erogazione tecnica del servizio ; 2 – determinazione della platea di utenti da parte degli Uffici della Provincia 3 – erogazione del servizio esclusivamente mediante affidamento a ditte specializzate o da parte della Amministrazione Provinciale o da parte dei rispettivi Ambiti territoriali, previa intesa tra Provincia/Città Metropolitana e Ambiti territoriali con omogenea attribuzione delle risorse tra tutti gli Ambiti a garanzia di equa opportunità di accesso ai servizi per tutti gli studenti disabili interessati. 4 – Previsione solo residuale ed eccezionale di erogazione di contributi monetari per la famiglia	1 - Richiesta del servizio da parte della famiglia o dell'utente alla Provincia supportata da certificazione medico specialista del SSR riconoscimento alunno sordo e/o videoleso, 2 - definizione e condivisione PEI da parte del gruppo GLHI interistituzionale, in relazione agli indirizzi uniformi regionali sul massimo di ore di prestazione erogabile in presenza di un budget predefinito e limitato 3 - erogazione prestazione tramite educatori, esperti tiflologi e assistenti alla comunicazione, prioritariamente nel contesto scolastico, ovvero (solo per gli studenti videolesi), in parte o del tutto in sostituzione, (con interventi di sostegno extrascolastico* a domicilio) comunque, nei limiti del monte ore assegnato a ciascun alunno – secondo quanto previsto dalla nota in calce al presente allegato tecnico. L'Ente avvalso assicura, inoltre, agli alunni videolesi, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, la trascrizione dei libri di testo

	di funzionamento di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale Il profilo di funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Progetto Individuale. *Paragrafo 3*. In caso di ammissione, si procede alla definizione e condivisione del PEI da parte del gruppo GLHI interistituzionale, in relazione agli indirizzi uniformi regionali sul massimo di ore di prestazione erogabile in presenza di un budget predefinito e limitato. *Paragrafo 4.* Erogazione prestazione tramite educatori specializzati, fatte salve le deroghe consentite esclusivamente nell'ambito di quanto previsto all'art. 46 comma 5 del Reg. R. n. 4/2007 per la copertura delle funzioni educative	che curi direttamente il trasporto scolastico, quando le distanze e la estrema perifericità del domicilio non consentono la organizzazione con costi sostenibili del servizio pubblico di trasporto dedicato	scolastici in braille, a caratteri ingranditi e in formato digitale, sulla base delle relative richieste degli Istituti scolastici. La Città Metropolitana assicura il predetto intervento attraverso il servizio erogato dal Centro "G. Messeni Localzo" di Rutigliano 4 – segnalazione di ulteriori fabbisogni assistenziali quali la frequenza in regime residenziale o semiresidenziale di istituti scolastici specializzati per audiolesi o videolesi, con copertura a carico della Provincia/Città Metropolitana di Bari a compartecipazione delle rette (previa prova dei mezzi per servizi a domanda individuale) in presenza di risorse aggiuntive o residue rispetto ai servizi assicurati nel contesto scolastico. *(* Da erogare in via esclusiva cioè evitando sovrapposizioni con ulteriori interventi con oneri a carico di altre amministrazioni*
	Assistenza specialistica	**Trasporto scolastico**	**Supporto diritto allo studio sordi e videolesi**
Requisiti di accesso /priorità	Requisito di accesso: *Paragrafo 1-* Certificazione disabilità grave (ex art. 3 comma 3 l.n. 104/1992) . Solo dopo avere assicurato la presa in carico di tutti gli utenti in possesso della suddetta certificazione, e comunque nei limiti della disponibilità di risorse attribuite e senza ridurre l'attribuzione di ore di assistenza specialistica per alunno, le istituzioni scolastiche di intesa con le rispettive Amministrazioni provinciali potranno proporre la presa in carico di ulteriori alunni disabili, non in possesso della suddetta certificazione.	Requisito di accesso: *Paragrafo 1-* Certificazione disabilità grave (ex art. 3 comma 3 l.n. 104/1992) Criteri di priorità (da applicare solo in caso di risorse insufficienti o di esubero di domanda rispetto ai livelli storici) ISEE Familiare <=15.000* Priorità: Assenza mezzi propri o componenti del nucleo familiare che possano effettuare il trasporto * *la soglia ISEE è requisito di priorità, ovvero gli Enti avvalsi possono non tenerne conto laddove il numero di istanze per l'attivazione del servizio di trasporto siano inferiori al numero massimo consentito dalla dotazione finanziaria assegnata dalla regione, ovvero effettivamente disponibile anche sulla scorta del cofinanziamento nazionale*	Requisito di accesso: *Paragrafo 1-* Certificazione disabilità sensoriale grave Non sovrapponibilità e non cumulabilità tra servizio erogato per effetto della presente Convenzione e altre prestazioni analoghe erogate dai Comuni di riferimento

	Assistenza specialistica	**Trasporto scolastico**	**Supporto diritto allo studio sordi e videolesi**
Modalità di gestione	*Paragrafo 1*- Le Province e la Città Metropolitana utilizzano una delle seguenti modalità di gestione: 1) Gestione mediante affidamento a terzi* in applicazione delle procedure di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. . 2) Convenzione tra Provincia e Ambiti territoriali per il successivo affidamento a terzi da parte di ciascun Ambito territoriale, in continuità con le altre attività di assistenza specialistica per alunni disabili. Non sono soggetti attuatori delle attività le Istituzioni scolastiche né altri istituti paritari di istruzione. Trattandosi di servizio ad alta intensità di manodopera qualificata, gli Enti avvalsi dovranno prevedere negli atti di gara la clausola sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. *Potranno, peraltro, essere valutate proposte migliorative con riguardo a: 1) la maggiore qualità dei servizi erogati, in relazione alla continuità delle posizioni lavorative con pluriennale esperienza acquisita nei medesimi servizi e nelle medesime strutture scolastiche, 2) azioni di sistema per la crescita professionale e il coordinamento dei servizi; 3) l'adeguato e più favorevole per gli operatori inquadramento contrattuale per i singoli profili professionali e le singole qualifiche professionali, che concorre alla definizione dell'importo a base della gara, 4) il partenariato con Enti del terzo settore radicati sul territorio di riferimento e soggetti di advocacy per il monitoraggio delle prestazioni erogate. Clausola di salvaguardia monte ore personale educativo	*Paragrafo 1*- Le Province e la Città Metropolitana utilizzano una delle seguenti modalità di gestione: 1) Gestione mediante affidamento a terzi* in applicazione delle procedure di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. . 2) Convenzione tra Provincia e Ambiti territoriali per il successivo affidamento a terzi da parte di ciascun Ambito territoriale, in continuità con le altre attività di assistenza specialistica per alunni disabili; 3) monetizzazione del servizio con contributo economico alla famiglia in condizioni residuali ed eccezionali, come sopra descritte, purchè non superiore alla spesa pro-capite del servizio pubblico erogato	*Paragrafo 1*- Le Province e la Città Metropolitana utilizzano una delle seguenti modalità di gestione: 1) Gestione mediante affidamento a terzi* in applicazione delle procedure di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. . 2) Affidamento a istituzioni pubbliche di attività specialistiche, anche mediante partenariato con altri Enti, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di autorizzazione al funzionamento e di trasparenza ed evidenza pubblica. Non sono soggetti attuatori delle attività le Istituzioni scolastiche né altri istituti paritari di istruzione. Trattandosi di servizio ad alta intensità di manodopera qualificata, gli Enti avvalsi dovranno prevedere negli atti di gara la clausola sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. *Potranno, peraltro, essere valutate proposte migliorative con riguardo a: 1) la maggiore qualità dei servizi erogati, in relazione alla continuità delle posizioni lavorative con pluriennale esperienza acquisita nei medesimi servizi e nelle medesime strutture scolastiche, 2) azioni di sistema per la crescita professionale e il coordinamento dei servizi; 3) l'adeguato inquadramento contrattuale per i singoli profili professionali e le singole qualifiche professionali, che concorre alla definizione dell'importo a base della gara, 4) il partenariato con Enti del terzo settore radicati sul territorio di riferimento e soggetti di advocacy per il monitoraggio delle prestazioni erogate. Clausola di salvaguardia monte ore

	Stante l'intendimento e la configurazione del servizio di integrazione scolastica quale intervento di supporto educativo in favore dell'utente disabile e dell'intero corpo classe, al fine di assicurare il mantenimento delle ore contrattuali del personale educativo e garantire, ove necessario, la continuità della relazione empatica educativa tra disabile ed operatore, le assenze dell'utente in carico, non possono determinare l'automatica decurtazione delle ore di servizio rese dal personale educativo, in tal caso l'educatore resta destinato al servizio mediante - Recupero delle ore ad implementazione del PEI dell'assistito o di altri utenti in carico al medesimo operatore da espletarsi durante la frequenza scolastica. - Realizzazione esclusiva delle attività di rete necessarie a garantire l'efficacia dell'intervento educativo, finalizzato alla realizzazione del progetto di inclusione e non riconducibile ad altre attività dell'Istituto. - Realizzazione di attività da remoto destinate all'utente finale ove consentito dalla scuola di frequenza dell'utente (DID o DAD) - Programmazione delle attività di socializzazione ed apprendimento. - Programmazione di momenti di integrazione della sua figura all'interno delle classi, concordati con l'insegnante delle attività educative/didattiche destinate ad altri alunni. Qualora, l'assenza dell'alunno per specifiche condizioni di salute o per particolari situazioni di contesto , di cui deve essere edotto il Dirigente Scolastico e da valutare singolarmente e specificatamente, si prolunghi per un periodo superiore a giorni 15, sarà possibile attivare interventi educativi e didattici (anche domiciliari), nel rispetto del monte ore autorizzato, rispettosi delle peculiari esigenze dell'alunno e, contemporaneamente, finalizzati al miglioramento delle abilità sociali,		<u>personale educativo</u> Stante l'intendimento e la configurazione del servizio di integrazione scolastica quale intervento di supporto educativo in favore dell'utente disabile e dell'intero corpo classe, al fine di assicurare il mantenimento delle ore contrattuali del personale educativo e garantire, ove necessario, la continuità della relazione empatica educativa tra disabile ed operatore, le assenze dell'utente in carico, non possono determinare l'automatica decurtazione delle ore di servizio rese dal personale educativo, in tal caso l'educatore resta destinato al servizio mediante - Recupero delle ore ad implementazione del PEI dell'assistito o di altri utenti in carico al medesimo operatore da espletarsi durante la frequenza scolastica. - Realizzazione esclusiva delle attività di rete necessarie a garantire l'efficacia dell'intervento educativo, finalizzato alla realizzazione del progetto di inclusione e non riconducibile ad altre attività dell'Istituto. - Realizzazione di attività da remoto destinate all'utente finale ove consentito dalla scuola di frequenza dell'utente (DID o DAD) - Programmazione delle attività di socializzazione ed apprendimento. - Programmazione di momenti di integrazione della sua figura all'interno delle classi, concordati con l'insegnante delle attività educative/didattiche destinate ad altri alunni. Qualora, l'assenza dell'alunno per specifiche condizioni di salute o per particolari situazioni di contesto , di cui deve essere edotto il Dirigente Scolastico e da valutare singolarmente e specificatamente, si prolunghi per un periodo superiore a giorni 15, sarà possibile attivare interventi educativi e didattici (anche domiciliari), nel rispetto del monte ore autorizzato, rispettosi delle peculiari esigenze dell'alunno e, contemporaneamente, finalizzati al

	al loro potenziamento e allo sviluppo degli apprendimenti, in ossequio a quanto previsto dalle linee guida per integrazione scolastica degli alunni con disabilità del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.		miglioramento delle abilità sociali, al loro potenziamento e allo sviluppo degli apprendimenti, in ossequio a quanto previsto dalle linee guida per integrazione scolastica degli alunni con disabilità del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.
	Assistenza specialistica	**Trasporto scolastico**	**Supporto diritto allo studio sordi e videolesi**
Modalità organizzative interne	Per la realizzazione delle attività amministrative, contabili, di coordinamento tecnico-sociale e di monitoraggio per rendere possibili i servizi da erogare ai destinatari finali, la Città Metropolitana e le Province assegnano specifico personale in possesso di adeguata capacità tecnico professionale. L'organico assegnato alle suddette funzioni deve essere oggetto di razionalizzazione e comunque non può essere oggetto di incremento di personale con oneri a carico dei trasferimenti nazionali e regionali. Le spese per il personale (dirigente e di comparto) che possono essere poste a carico della presente Convenzione riferiscono esclusivamente al tempo lavoro totale o parziale che ciascuna risorsa umana deve dedicare alle attività di che trattasi, sulla base di quanto indicato da appositi ordini di servizio interni alle rispettive Amministrazioni. E' fatta salva l'applicazione delle normativa di cui all'art 113 del d.lgs 50/2016, ove applicabile e compatibile con le procedure di gara da ciascuna amministrazione poste in essere. In tal caso la predetta spesa troverà allocazione delle risorse costituenti il quadro economico di gara.		
	Assistenza specialistica	**Trasporto scolastico**	**Supporto diritto allo studio sordi e videolesi**
Durata e modalità di erogazione	Durata intero anno scolastico (per almeno 8 mensilità e comunque in modo tale da garantire l'assistenza agli studenti anche per la preparazione e lo svolgimento degli esami finali). Attivazione del servizio: entro il primo mese dall'avvio dell'anno scolastico L'erogazione della prestazione (*) è vincolata alla attività di sostegno scolastico assicurata dall'istituzione scolastica e deve presentare le seguenti caratteristiche: ● rapporto 1 a 1 educatore/alunno per i casi di elevata gravità, come valutati dalle apposite equipe, e comunque entro i limiti di risorse disponibili; ● rapporto 1 a 2 educatore/alunno in tutti gli altri casi, ● rapporto 1 a 5 OSS/alunno. Il servizio di assistenza specialistica non deve intendersi quale copertura di carenze orarie scolastiche in termini di insegnanti di sostegno o di personale ausiliario, ma deve interagire con le risorse obbligatorie	Durata intero anno scolastico (per almeno 8 mensilità e comunque in modo tale da garantire l'assistenza agli studenti anche per la preparazione e lo svolgimento degli esami finali). Attivazione del servizio: entro il primo mese dall'avvio dell'anno scolastico Trasporto assistito alunni/studenti con disabilità tramite mezzi attrezzati e autorizzati con 1 autista + 1 accompagnatore per ogni mezzo	Assistenza specialistica: durata intero anno (per almeno 8 mensilità e comunque in modo tale da garantire l'assistenza agli studenti anche per la preparazione e lo svolgimento degli esami finali). Attivazione del servizio: entro il primo mese dall'avvio dell'anno scolastico Erogazione prestazione: ● rapporto 1 a 1 alunno/esperto (tiflologoe/o assistente alla comunicazione) ● min. 9 hh/settimana* max 18 hh/settimana per alunno

	a carico delle istituzioni scolastiche favorendo la migliore integrazione del minore disabile nel gruppo classe. Gli Enti avvalsi e le Istituzioni scolastiche collaborano per la organizzazione della distribuzione degli alunni con disabilità nelle classi in modo da razionalizzare l'erogazione delle prestazioni, nell'unico interesse di accrescere il numero di hh/settimana erogate agli studenti, quando sia possibile avere 2 studenti disabili nella medesima classe. Durata della prestazione di assistenza per ciascun utente per settimana: min. 9 hh/settimana (*) max 18 hh/settimana (*) Durata della prestazione di assistenza per ciascun assistente, a completamento dell'equipe, per settimana: 20 hh/settimana (*) impiego medio per OSS 18 hh./settimana per assistente sociale/ educatore con funzioni di coordinamento, se esterno al personale delle Amministrazioni		

Nota 1: Con specifico riferimento all'assistenza specialistica extrascolastica per alunni videolesi, si deve precisare che la Città Metropolitana e le Amministrazioni provinciali NON sono titolari di funzioni socioassistenziali e che, pertanto, le prestazioni di assistenza specialistica per il sostegno al diritto allo studio e l'integrazione scolastica possono essere erogate a domicilio degli studenti e in orario extrascolastico solo alle seguenti condizioni:

- in sostituzione, totale o parziale, della erogazione delle medesime prestazioni in orario scolastico, *sulla base di espressa richiesta degli Istituti scolastici,* supportata da dichiarazione di adeguata disponibilità di personale docente di sostegno nell'orario scolastico e di espressa accettazione/richiesta da parte della famiglia di ciascun studente disabile interessato a ricevere la medesima assistenza nelle ore pomeridiane;
- in considerazione della necessità del rapporto 1:1 in caso di erogazione domiciliare di assistenza specialistica, e considerando il carattere eccezionale dell'erogazione domiciliare di prestazioni che, in ogni caso non possono avere natura socio assistenziale, possono essere erogate tra le 9 e le 12 hh/settimana per studente in caso di erogazione domiciliare;
- mediante l'impiego di personale che abbia i medesimi requisiti specificati per l'erogazione delle attività in ambito scolastico, dovendo ribadire che in nessun caso le prestazioni domiciliari possono configurarsi come prestazioni SAD-ADI-ADE, in quanto non rientranti nell'ambito di attività oggetto della presente convenzione di avvalimento, ma rimanendo a carico dei Comuni associati come tutte le altre prestazioni socioassistenziali;
- in ogni caso non può essere prevista prestazione extrascolastica se non nei limiti delle risorse effettivamente disponibili.

Nota 2: Resta inteso che in caso di prosecuzione dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia Covid 19, ove la stessa determini l'interruzione o la limitazione dell'attività scolastica in presenza, gli enti avvalsi d'intesa con i soggetti gestori dei servizi provvederanno a riprogrammare i servizi di integrazione scolastica ed assistenza specialistica al fine di supportare l'utente in sede di gestione della DID o della DAD, ferma restando la compatibilità della riprogrammazione, alla normativa nazionale e regionale emanata in costanza di emergenza e fatta salva la volontà di adesione alla riprogrammazione del servizio, espressa dagli esercenti la potestà genitoriale e la compatibilità della riprogrammazione rispetto alle attività poste in essere e di competenza dell'operatore.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

ALLEGATO B

Codice CIFRA: PRI/DEL/2021/00016

Art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016. Approvazione allegato tecnico e schema di convenzione di avvalimento tra Regione Puglia, Province pugliesi e Città Metropolitana di Bari, per l'attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024. Approvazione riparto fondi regionali per l'anno scolastico 2021/2022

Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagine, inclusa la presente copertina

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione
Firmato digitalmente da:Antonio Mario Lerari
o
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certifica
to rispetta le raccomandazioni previste dall
a Determinazione Agid N. 121/2019
Data:21/04/2021 17:18:58

CONVENZIONE PER L' AVVALIMENTO

TRA

Regione Puglia
e
Città Metropolitana di Bari

per l'attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di II grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi di cui all'art.2 comma 1 lett. e) della legge regionale 24 maggio 2016 n. 9 per gli anni scolastici 2021-2022, 2022/2023 e 2023/2024.

La **Regione Puglia**, codice fiscale n. ----------, con sede in Bari – Lungomare N. Sauro n. 31-33, rappresentata da Sig. ----------, nato a ---------- (----------) il ---------- ---------- ----------, in qualità di Assessore al Welfare della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in Bari, il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto della Giunta Regionale della Puglia.

E

La **Città Metropolitana di Bari** (di seguito Città Metropolitana), codice fiscale ----------, con sede in Bari - Via Spalato n, 19, rappresentata dal dott. ----------, nato a ----------(----------) il ---------- ----------19--------, in qualità di …… della Città Metropolitana, in materia di Promozione e coordinamento dello sviluppo sociale, servizi alla persona, domiciliato per la carica in Bari, il quale interviene in atto non per sé ma in nome e per conto della Amministrazione rappresentata, giusto Decreto del Sindaco Metropolitano n ……del ……;

VISTE:
- la legge 104/1992;
- la legge 328/2000;
- la legge regionale 19/2006 e s.m.i.;
- il regolamento regionale 4/2007 e s.m.i.;
- la legge regionale. 4/2010;
- la legge 56/2014;
- la legge regionale 31/2015;
- l'art. 1 co. 947 della legge 208/2015
- la legge regionale 9/2016;
- il Decreto legislativo n. 66 del 2017, come modificato dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96

PREMESSO CHE:
- la legge del 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" persegue l'obiettivo di rendere gli assetti e le funzioni delle AA.PP. più rispondenti alle esigenze dei cittadini, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità e riduzione della spesa;
- con la legge regionale del 30 ottobre 2015 n. 31 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" la Regione Puglia ha provveduto al riordino delle funzioni amministrative regionali delle Province, delle aree vaste, dei Comuni, delle forme associative comunali e della Città Metropolitana;
- all'art. 3 della l.r. 31/2015 si dispone che la Regione "può attribuire le funzioni non fondamentali alle Province (…) e alla Città Metropolitana di Bari, previa intesa interistituzionale da raggiungere nell'ambito dell'Osservatorio Regionale, (…)", e che "l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bari è oggetto di apposita convenzione tra Regione e enti interessati, disciplinante l'assegnazione del personale regionale, le funzioni attribuite e le modalità di svolgimento delle stesse, il cui onere rimane a carico della Regione".
- con legge regionale 27 maggio 2016 n. 9 "*Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)",* la Regione Puglia, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e delle altre disposizioni statali in materia e della legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 , ha provveduto al completamento del processo di riordino e riallocazione delle funzioni amministrative sul proprio territorio.

CONSIDERATO CHE:

- all'art. 2, l.r. 9/2016 è previsto che:
  "*1. Sono oggetto di trasferimento alla Regione, e dalla stessa esercitate, le seguenti funzioni amministrative delegate, conferite o comunque esercitate dalle province prima della data di entrata in vigore della presente legge:*
  a) le funzioni di cui all' articolo 4, comma 1, della l.r. 31/2015;
  b) le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a);
  c) le funzioni di controllo e vigilanza ambientale e rurale di cui all'articolo 2 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 (Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia), nelle modalità disciplinate dalla legge medesima;
  d) le funzioni in materia di turismo;
  e) le funzioni relative al trasporto e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, nonché all'assistenza specialistica per alunni audiolesi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado;
  f) le funzioni in materia di formazione professionale.
- il comma 6 dell'art 2 espressamente prevede che "Le funzioni di cui al comma 1, lettere e), vengono esercitate dalla Regione in avvalimento alla Città metropolitana di Bari e alle province, secondo le disposizioni di cui all'art 3 comma 2 della l.r 31/2015.

RICHIAMATI altresì

- il comma **947 dell'art. 1 della l. 208/2015** (Legge di Stabilità per il 2016) che ha disposto che "*ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata*";
- il **co. 70 dell'art. 1 della l. 205/2017** (Legge di Bilancio per il 2018) che ha disposto che "*Per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' attribuito un contributo di 75 milioni di euro per l'anno 2018 da ripartire con le modalità ivi previste*";
- Il comma 561 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha previsto l'incremento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 70, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021"

VERIFICATO che:

- la Regione Puglia stanzia annualmente a finanziamento delle attività di assistenza specialistica, trasporto e altri interventi per alunni disabili della scuola media superiore e per le prestazioni a supporto del diritto allo studio di alunni audiolesi e videolesi di ogni ordine e grado la somma complessiva di Euro 10.000.000,00 in favore delle Province e della Città Metropolitana, al fine di concorrere al finanziamento delle suddette attività;
- le predette risorse sono stanziate al Capitolo di Spesa U0785020 – Missione 12. Programma 02. Titoli1. Macroaggregato 04 – (p.d.C. 1.04.01.02);
- alle risorse sopracitate si aggiungono le sisorse annualmente assegnate dallo stato in attuazione del combinato disposto del comma **947 dell'art. 1 della l. 208/2015** (Legge di Stabilità per il 2016), del comma **70 dell'art. 1 della l. 205/2017** (Legge di Bilancio per il 2018) e del comma 561 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)
- da ultimo con **Del. G.R. n. 996 del 12 giugno 2018** la Giunta Regionale ha approvato lo schema di convenzione triennale tra Regione Puglia, Province e Città Metropolitana per la gestione dei servizi di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole medie superiori e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi di cui all'art 2 comma 1 lett e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016 per l'a.s 2018/2019 e per il triennio 2018/2021;
- contestualmente all'approvazione dello schema di convenzione è stato approvato altresì, l'allegato tecnico per la riorganizzazione omogenea dei servizi sul territorio regionale;
- le convenzioni sottoscritte tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari e Province Pugliesi avevano durata triennale ed hanno interessato gli AS 2018/2019 – 2019/2020 e 2020/2021;
- annualmente la Regione Puglia ha provveduto a ripartire impegnare e liquidare in favore degli enti avvalsi sia le risorse appostate a valere sul bilancio autonomo regionale per le annualità 2018, 2019 e 2020, sia le risorse appostate a valere sul bilancio vincolato relative ai fondi statali competenza 2018, 2019 e 2020 assegnati con d.p.c.m 21 dicembre 2018, d.p.c.m del 1 agosto 2019 e d.p.c.m 20 novembre 2020.

DATO ATTO che

- gli uffici regionali della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione hanno costantemente monitorato sia la programmazione dei servizi predisposta per ciascun anno scolastico da ciascun ente avvalso sia la rendicontazione delle risorse utilizzate a fronte dell'assegnazione per ciascuna annualità;

- dalla ricognizione è emerso l'allineamento della erogazione dei servizi agli standard fissati dalla Regione nell'allegato tecnico approvato con DGR 996/2018;
- dalla ricognizione delle rendicontazioni e delle programmazioni, è emersa:
  - la presenza per alcuni enti avvalsi di risorse già assegnate e liquidate dalla Regione per gli AS 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 non totalmente utilizzate per l'erogazione dei servizi e costituenti economie di spesa da poter utilizzare per il nuovo ciclo di convenzionamento oggetto della presente convenzione;
  - la presenza per alcuni enti avvalsi di incapienza di risorse atte a coprire l'AS 2020/2021.

DATO ATTO che nel corso della concertazione realizzata tra Regione e Province pugliesi,

- è stato sostanzialmente condiviso l'obiettivo generale di recuperare tutti gli elementi di omogeneità possibili sull'intero territorio regionale, di confermare lo standard di servizio erogato in attuazione del precedente triennio di convenzionamento, di apportare all'allegato tecnico e allo schema di convenzione le modifiche necessarie a renderlo adeguato agli attuali riferimenti normativi;
- è emersa la necessità di rivedere le modalità e i criteri di riparto dei fondi regionali al fine di consentire la ripartizione degli stessi , considerando le economie rinveniente dalle annualità precedenti, e favorendo in primis l'assicurazione della copertura delle programmazioni annuali dei servizi così come proposte da ciascun ente avvalso;
- è emersa l'opportunità di rivedere annualmente, ed a seguito del monitoraggio delle programmazioni e delle rendicontazioni, i criteri di riparto delle risorse regionali , mediante l'adozione di criteri anche diversi da quelli adottati per l'AS 2021/2022.

In continuità con l'intesa interistituzionale definita in data 4 agosto 2016, nella sede dell'Osservatorio regionale di cui all'art. 1, comma 91 della L. n. 56/2014, tra Regione Puglia, Città metropolitana di Bari e Amministrazioni provinciali di Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, sulle materie di cui all'art. 2, comma 1 lett. e) della l. r. 9/2016 riguardanti i servizi relativi al trasporto scolastico e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, nonchè il supporto al diritto allo studio per alunni sordi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado, si propone di sottoscrivere l'apposita convenzione per la prossima triennalità secondo quanto di seguito espresso.

Tutto ciò premesso, richiamato e considerato,
si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2
(Oggetto e finalità)

1. La presente convenzione, tesa a rendere snella, efficiente ed efficace l'azione amministrativa per l'attuazione dell'Intesa istituzionale, regola i rapporti tra Regione Puglia titolare della funzione di cui *all'art.2 comma 1 lett. e) della l.r. 9/2016* e gli Enti Locali sottoscrittori, in qualità di Enti di cui la Regione si avvale per la realizzazione degli interventi relativi al trasporto scolastico e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori (scuole secondarie di II grado), il supporto al diritto allo studio per alunni sordi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado, e ne individua i rispettivi obblighi e compiti.
2. Con la presente convenzione la Regione Puglia si avvale, secondo le modalità stabilite di seguito, di Città Metropolitana di Bari per lo svolgimento delle attività amministrative, contabili, di coordinamento tecnico-sociale e di monitoraggio tecnico e finanziario, allo scopo di garantire ed erogare i servizi /interventi di cui al comma 1 rivolti agli alunni e studenti con disabilità.
3. La titolarità della funzione relativa ai servizi di cui al comma 1 compete alla Regione Puglia. L'Ente avvalso svolgerà, nel territorio di competenza, gli interventi suddetti in avvalimento secondo le disposizioni di cui alla presente convenzione, dandone chiara indicazione in ogni atto adottato e rivolto all'esterno come ad esempio progetti, bandi di gara, lettere d'invito, cartellonistica, ecc.
4. La convenzione definisce, tramite apposito allegato tecnico, l'organizzazione degli interventi di cui al comma 1, nonché le modalità di accesso al servizio e agli interventi da parte degli utenti, requisiti e priorità per accedervi, modalità di gestione, profili professionali, durata e modalità di erogazione, oltre a modalità organizzative interne, nei tempi prefissati, condizionatamente e subordinatamente al conferimento da parte della Regione delle necessarie risorse stanziate sia a valere sul bilancio autonomo regionale sia assegnate dalla Stato, in riferimento al comma 947 dell'art. 1 della l. 208/2015.

Art. 3
(Impegni degli Enti sottoscrittori)

1. La Regione Puglia, si impegna, entro il primo semestre di ciascun anno solare, a definire il riparto delle risorse assegnate alla Città Metropolitana e alle Amministrazioni Provinciali, in misura ordinaria pari a € 10.000.000,00 con il conseguente impegno contabile

del medesimo importo, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

2. La Regione Puglia si impegna ad applicare criteri di riparto delle risorse regionali in grado di garantire per ciascun ente avvalso la copertura della programmazione dei servizi per ciascun anno scolastico, nei limiti delle risorse complessivamente assegnabili e tenuto conto del preventivo consolidamento in capo a ciascun ente avvalso delle risorse già assegnate e liquidate per i precedenti anni scolastici e non totalmente utilizzate dall'ente medesimo. Le predette risorse definibili come "residui" dovranno essere utilizzate dall'ente avvalso per le medesime finalità della presente convenzione, evitando in ogni modo che possano verificarsi ritardi nell'attivazione dei servizi imputabili ad assenza di liquidità.
3. Per l'anno scolastico 2021/2022 (1 anno di vigenza della convenzione), la Regione provvederà al riparto delle risorse regionali a valere su bilancio autonomo nell'osservanza dei seguenti criteri:

a) Preventiva copertura, a valere sul fondo regionale disponibile per anno, delle somme necessarie a sopperire ad eventuali carenze di risorse certificate dagli enti avvalsi con riferimento all'anno scolastico precedente al riparto, sempre che tali maggiori risorse siano giustificate da dati oggettivi derivanti da aumento di utenza o da altre situazioni certificabili acclarate dalla Sezione regionale.
b) Riparto del fondo regionale risultante dalla decurtazione di cui alla lettera a) come di seguito esplicitato

- la prima quota di riparto è calcolata come differenza tra fabbisogno di programmazione, così come consolidato con riferimento all'anno scolastico anteriore al riparto e somme già a disposizione degli enti avvalsi a titolo di residui ed a titolo di risorse assegnabili a valere sui fondi statali;

  la seconda quota di riparto è calcolata come differenza tra fondo a disposizione al netto delle decurtazioni e risorse relative alla prima quota di riparto, ed è ripartita in favore di ciascun ente avvalso sulla base del numero complessivo degli utenti in carico per assistenza specialistica e trasporto, così come risultante dalla programmazione dell'anno scolastico antecedente il riparto.

4 Per gli anni scolastici successivi, di vigenza della presente convenzione, e previa intesa raggiunta in sede di concertazione tra Regione, Città Metropolitana e Province Pugliesi si provvederà a confermare il criterio di riparto applicato per l'AS 2021/2022, ovvero a ridefinire lo stesso alla luce del dato delle programmazioni, dell'andamento dei residui e del dato delle risorse a disposizione, concordando eventuali nuovi criteri di riparto che saranno approvati dalla Giunta Regionale in sede di atto deliberativo annuale di riparto delle risorse.

5 A valere sulle somme annualmente ripartite, e limitatamente alle risorse ordinariamente trasferite a valere sul bilancio autonomo regionale, trova copertura anche la spesa per il personale amministrativo da impiegare da parte dell' Ente avvalso per il coordinamento, il monitoraggio e la gestione amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi di che trattasi.

6 La Regione Puglia si impegna a implementare anche per gli anni scolastici di vigenza della presente convenzione il sistema di monitoraggio delle risorse e dell'utenza destinataria finale degli interventi , al fine di consolidare un sistema omogeneo di rilevazione sull'intero territorio regionale utilizzato ai fini della riprogrammazione delle attività a cui riferirsi anche per il riparto delle risorse per le annualità successive. Il sistema di monitoraggio dell'utenza sarà attuato dalla Regione mediante il trattamento di dati numerici aggregati tali da rendere anonima l'identificazione del dato personale dell'utente fruitore del servizio.

7 La Regione Puglia si impegna a consolidare l'attività del gruppo di lavoro già definito ai fini della governance regionale per la realizzazione dei servizi di che trattasi allo scopo di coinvolgere in maniera permanente le Amministrazioni avvalse.

8 Alla Regione non sono imputabili eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, nella gestione tecnica e amministrativa dei contratti posti in essere in ordine alla realizzazione degli interventi e dei servizi oggetto della presente convenzione. Tali oneri restano a totale carico di ciascuno degli Enti avvalsi. Agli enti avvalsi non sono imputabili oneri derivanti da ritardi o inadempienze derivanti direttamente da eventuali ritardi nella assegnazione delle risorse finanziarie da parte della Regione, rispetto a quanto definito al comma 1 del presente articolo.

9 La Città Metropolitana accetta il ruolo di Ente avvalso, e si impegna a regolarizzare la partita contabile connessa alle somme assegnate dalla Regione in attuazione della convenzione approvata con DGR 996/2018 e relativa agli anni scolastici 2018/2019,2019/2020 e 2020/2021, liquidate per la medesima finalità e non utilizzate alla data di avvio della presente convenzione. Le predette risorse contabilizzate saranno utilizzate dall'ente avvalso in aggiunta alle risorse assegnate dalla regione per l'anno scolastico di competenza 2021/2022 e seguenti, per la realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione, favorendone l'utilizzo in via prioritaria rispetto alle risorse oggetto di nuova assegnazione.

10 La Città Metropolitana di Bari si impegna ad applicare quanto definito nell'**Allegato tecnico** alla presente Convenzione, per farne parte integrante e sostanziale, al fine di rendere quanto più omogenee le modalità di erogazione dei servizi su tutto il territorio regionale.

11 Allo scopo suddetto la Città Metropolitana di Bari individua e assegna personale amministrativo adeguato alla realizzazione delle attività amministrative, contabili, di coordinamento tecnico-sociale e di monitoraggio tecnico e finanziario allo scopo di erogare gli interventi per l'assistenza specialistica e il diritto allo studio degli studenti con disabilità così come definiti nell'Allegato A alla presente convenzione. La Città Metropolitana di Bari si impegna ad avviare tempestivamente le procedure per la definizione delle modalità di gestione dei servizi di che trattasi, con riferimento sia alle procedure di affidamento a terzi che alle intese con gli Ambiti territoriali per lo svolgimento da parte dei Comuni delle attività affidate, al fine di assicurare che al massimo entro il primo mese dall'inizio dell'anno scolastico, le attività di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica, le attività di trasporto scolastico e le altre attività di sostegno al diritto allo studio per gli studenti audiolesi e videolesi possano essere riattivate.

12 Agli oneri per il personale interno da assegnare alle suddette attività la Città Metropolitana di Bari può destinare risorse nel limite massimo del 5% del valore della programmazione annuale dei servizi. Eventuali eccedenze rispetto alla predetta percentuale,

debitamente documentate, devono essere preventivamente autorizzate dalla Regione. In sede di programmazione finanziaria l'importo del 5% dei costi di personale va sempre imputato in via prioritaria a valere sulle risorse regionali trasferite o contabilizzate in sede di residui .

La spesa storica attestata per lo svolgimento delle attività di assistenza specialistica per audiolesi e videolesi deve intendersi comprensiva della spesa per il personale con contratto pubblico impiegato presso l'Istituzione Centro educativo-riabilitativo "G. Messeni Localzo" la quale spesa può rimanere a carico della presente Convenzione per quota parte degli oneri direttamente connessi alle prestazioni di che trattasi, cioè per le attività a diretto supporto dell'assistenza per il diritto allo studio degli alunni disabili.

L'imputazione dei costi di personale deve essere riferita al personale strettamente e direttamente necessario per la realizzazione delle attività di che trattasi, e comunque non a detrimento delle prestazioni assicurate ai destinatari finali delle attività di che trattasi, cioè solo in presenza di eventuali economie rispetto alle risorse complessivamente disponibili, dopo avere allestito le prestazioni almeno in linea con quanto previsto nell'Allegato A.

13 La Città Metropolitana di Bari in qualità di Ente avvalso, al fine di garantire quanto previsto ai commi precedenti, definisce tempestivamente le modalità organizzative per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione, predisponendo gli ordini di servizio per l'assegnazione delle risorse umane, e dandone apposita comunicazione alla Regione entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione. Tutte le comunicazioni inerenti il personale coinvolto dovranno essere rese alla Regione in modalità anonima, con indicazione della categoria professionale di appartenenza del monte ore assegnato e del relativo costo imputato alla gestione dei servizi di cui alla presente convenzione.

Art. 4
(Accesso agli atti)

1. Per tutta la durata dell'avvalimento di cui alla presente convenzione, il diritto di accesso di cui al Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. è esercitabile nei confronti esclusivi dell'Ente avvalso.
2. L'ente avvalso è tenuto al pedissequo rispetto di tutti gli obblighi di pubblicazione espressamente previsti dalla normativa di riferimento e nello specifico dal d.lgs 33/2013

Art. 5
(Risorse finanziarie, rendicontazione e gestione delle economie)

1. Agli oneri derivanti dalla presente Convenzione per l'avvalimento, si fa fronte con le risorse da Bilancio regionale autonomo, nonché con le risorse nazionali eventualmente stanziate con legge nazionale, in applicazione del co. 947 dell'art. 1 della l. n. 208/2015, come saranno ripartite e assegnate per effetto di eventuale apposito Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La Città Metropolitana di Bari ridefinisce i servizi da erogare in relazione ai limiti di disponibilità finanziaria come derivanti dagli atti già assunti, allineando la copertura dei servizi ai requisiti minimi di cui all'Allegato A alla presente convenzione. In ogni caso l'eventuale riduzione o assenza degli stanziamenti derivanti dal Bilancio dello Stato dovrà comportare la riprogrammazione e la riorganizzazione dei servizi di che trattasi, ove sussista l'impossibilità per la Regione di garantire ulteriori risorse rispetto ai fondi regionali disponibili si procederà alla risoluzione della presente convenzione e alla eventuale ridefinizione dei rapporti tre le parti e fatti salvi i rapporti contrattuali in essere. Le economie conseguite a qualsiasi titolo in sede di rendicontazione finale delle spese, rimarranno nella disponibilità degli enti avvalsi e saranno riprogrammate dalla Regione Puglia nell'ambito dell'assegnazione delle risorse riguardanti l'a.s. 2021/2022 e successivi sino ad esaurimento delle stesse.
2. Alla scadenza della presente convenzione e in assenza di proroga o nuovo convenzionamento, tutte le risorse liquidate dalla Regione all'ente avvalso e da questi non spese, torneranno nella disponibilità della Regione e saranno oggetto di restituzione da parte dell'ente convenzionato.
3. A seguito di sottoscrizione della convenzione ed entro il termine fissato dalla Regione Puglia in comunicazioni formali, la Città Metropolitana di Bari trasmette alla Regione la programmazione economica definitiva relativa all'AS 2021/2022, secondo una scheda omogenea che sarà fornita dalla struttura regionale competente. Le stesse modalità operative saranno adottate per la programmazione finanziaria degli anni scolastici successivi all'a.s 2021/2022 e sino alla scadenza della presente convenzione.
4. Entro 90 (novanta) giorni dalla conclusione di ciascun anno scolastico , le Amministrazioni Provinciali provvedono a redigere dettagliata rendicontazione economica delle attività svolte e relativa relazione tecnica.
5. A seguito del monitoraggio delle risorse sia in fase di programmazione che in fase di rendicontazione la regione si riserva la valutazione inerente all'incremento dei fondi regionali destinati all'attuazione della presente convenzione.
6. Le risorse assegnabili sulla base della presente convenzione possono essere oggetto di incremento qualora si renda necessaria la copertura di esigenze straordinarie ovvero si renda disponibile la presenza di risorse a specifica destinazione.

Art. 6
(Revoca dell'avvalimento)

1. La presente convenzione potrà essere revocata in caso di inerzia o di mancato rispetto dei tempi di attuazione dell'intervento, di cui al precedente art. 3, imputabili ad uno degli Enti locali sottoscrittori. In tal caso la Regione provvederà alla diffida dell'Ente avvalso ad adempiere entro 30 giorni alle attività programmate. In caso di mancato adempimento la Regione, provvede a individuare un Commissario ad acta.

Art. 7

(Durata)

1 La presente Convenzione ha durata triennale e regolamenta il rapporto di avvalimento tra Regione Puglia e Enti avvalsi per l'erogazione dei servizi di cui all'art 2 per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, con programmazione finanziaria annuale collegata alle risorse regionali e alle eventuali risorse nazionali annualmente assegnate per gli interventi e servizi di che trattasi.

2 I rapporti tra le parti in assenza di nuovo convenzionamento , ovvero di formale proroga della durata della convenzione, si intendono scaduti in concomitanza con la fine dell'ultimo anno scolastico di vigenza della convenzione (a.s. 2023/2024).

3 Ferma restando la salvaguardia dei rapporti contrattuali posti in essere in esecuzione della presente convenzione, è fatta salva la possibilità per la Regione di ridurre con atto formale la durata della presente convenzione, ove nel corso del triennio di vigenza della stessa, sopraggiungano modifiche sostanziali a livello normativo nazionale o regionale relative all'organizzazione dei servizi.

Art.8

(Trattamento dei dati personali)

1. L'ente avvalso nell'esecuzione della presente convenzione, tratterà i dati personali in qualità di **Titolare autonomo** ai sensi del Regolamento UE/679/2016 (GDPR) e della relativa normativa nazionale di dettaglio, per le finalità connesse ad ogni singolo procedimento in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Spetterà pertanto all'Ente avvalso, per ogni trattamento connesso all'attuazione degli interventi e all'erogazione dei servizi, porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal GDPR, ed in particolare fornire agli interessati un informativa Privacy specifica, acquisire l'eventuale consenso degli interessati, compilare il Registro dei trattamenti, nominare ed istruire i soggetti autorizzati, gestire i rapporti con altri organismi nei termini di individuazione dei ruoli e distribuzione delle responsabilità, rispondere in caso di esercizio dei diritti da parte degli interessati.

Art. 9

(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Bari.

Art. 10

***(*Sottoscrizione della convenzione e decorrenza del rapporto)**

1. La presente Convenzione sarà sottoscritta con firma digitale e si intenderà conclusa nel momento in cui la parte che avrà apposto per prima la propria sottoscrizione riceverà dall'altra parte - via PEC - la medesima Convenzione regolarmente anche da tale parte sottoscritta.

Regione Puglia Assessorato al Welfare	**Città Metropolitana di Bari**
L'Assessore al Welfare _____ **Firma**	Il Legale rappresentante_____ **Firma**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

ALLEGATO C

Codice CIFRA: PRI/DEL/2021/00016

Art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016. Approvazione allegato tecnico e schema di convenzione di avvalimento tra Regione Puglia, Province pugliesi e Città Metropolitana di Bari, per l'attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024. Approvazione riparto fondi regionali per l'anno scolastico 2021/2022

Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagine, inclusa la presente copertina

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

Firmato digitalmente da:Antonio Mario L erario
Limite d'uso:Explicit Text: Questo cert ificato rispetta le raccomandazioni pre viste dalla Determinazione Agid N. 121/ 2019
Data:21/04/2021 17:19:21

CONVENZIONE PER L' AVVALIMENTO

TRA

Regione Puglia
e
Provincia di _____

per l'attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di II grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi di cui all'art.2 comma 1 lett. e) della legge regionale 24 maggio 2016 n. 9 per gli anni scolastici 2021-2022, 2022/2023 e 2023/2024.

La **Regione Puglia**, codice fiscale n. ----------, con sede in Bari – Lungomare N. Sauro n. 31-33, rappresentata da Sig. ----------, nato a ---------- (----------) il ---------- ---------- ----------, in qualità di Assessore al Welfare della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in Bari, il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto della Giunta Regionale della Puglia.

E

La **Provincia di _____** , codice fiscale ----------, con sede in ----- -in Via_____ n, ___, rappresentata dal_____, nato a ----------(----------) il ---------- ----------19--------, in qualità di …… della Provincia di _____, domiciliato per la carica in ----------, il quale interviene in atto non per sé ma in nome e per conto della Amministrazione rappresentata.

VISTE:

- la legge 104/1992;
- la legge 328/2000;
- la legge regionale 19/2006 e s.m.i.;
- il regolamento regionale 4/2007 e s.m.i.;
- la legge regionale. 4/2010;
- la legge 56/2014;
- la legge regionale 31/2015;
- l'art. 1 co. 947 della legge 208/2015
- la legge regionale 9/2016;
- il Decreto legislativo n. 66 del 2017, come modificato dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96

PREMESSO CHE:

- la legge del 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" persegue l'obiettivo di rendere gli assetti e le funzioni delle AA.PP. più rispondenti alle esigenze dei cittadini, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità e riduzione della spesa;
- con la legge regionale del 30 ottobre 2015 n. 31 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" la Regione Puglia ha provveduto al riordino delle funzioni amministrative regionali delle Province, delle aree vaste, dei Comuni, delle forme associative comunali e della Città Metropolitana;
- all'art. 3 della l.r. 31/2015 si dispone che la Regione "può attribuire le funzioni non fondamentali alle Province (…) e alla Città Metropolitana di Bari, previa intesa interistituzionale da raggiungere nell'ambito dell'Osservatorio Regionale, (…)", e che "l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bari è oggetto di apposita convenzione tra Regione e enti interessati, disciplinante l'assegnazione del personale regionale, le funzioni attribuite e le modalità di svolgimento delle stesse, il cui onere rimane a carico della Regione".
- con legge regionale 27 maggio 2016 n. 9 "*Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)",* la Regione Puglia, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e delle altre disposizioni statali in materia e della legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 , ha provveduto al completamento del processo di riordino e riallocazione delle funzioni amministrative sul proprio territorio.

CONSIDERATO CHE:

- all'art. 2, l.r. 9/2016 è previsto che:
  "*1. Sono oggetto di trasferimento alla Regione, e dalla stessa esercitate, le seguenti funzioni amministrative delegate, conferite o comunque esercitate dalle province prima della data di entrata in vigore della presente legge:*
  a) le funzioni di cui all' articolo 4, comma 1, della l.r. 31/2015;
  b) le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a);
  c) le funzioni di controllo e vigilanza ambientale e rurale di cui all'articolo 2 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 (Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia), nelle modalità disciplinate dalla legge medesima;
  d) le funzioni in materia di turismo;
  e) le funzioni relative al trasporto e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, nonché all'assistenza specialistica per alunni audiolesi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado;
  f) le funzioni in materia di formazione professionale.
- il comma 6 dell'art 2 espressamente prevede che "Le funzioni di cui al comma 1, lettere e), vengono esercitate dalla Regione in avvalimento alla Città metropolitana di Bari e alle province, secondo le disposizioni di cui all'art 3 comma 2 della l.r 31/2015.

RICHIAMATI altresì

- il comma **947 dell'art. 1 della l. 208/2015** (Legge di Stabilità per il 2016) che ha disposto che "*ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata*";
- il **co. 70 dell'art. 1 della l. 205/2017** (Legge di Bilancio per il 2018) che ha disposto che "*Per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' attribuito un contributo di 75 milioni di euro per l'anno 2018 da ripartire con le modalità ivi previste*";
- Il comma 561 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha previsto l'incremento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 70, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021"

VERIFICATO che:

- la Regione Puglia stanzia annualmente a finanziamento delle attività di assistenza specialistica, trasporto e altri interventi per alunni disabili della scuola media superiore e per le prestazioni a supporto del diritto allo studio di alunni audiolesi e videolesi di ogni ordine e grado la somma complessiva di Euro 10.000.000,00 in favore delle Province e della Città Metropolitana, al fine di concorrere al finanziamento delle suddette attività;
- le predette risorse sono stanziate al Capitolo di Spesa U0785020 – Missione 12. Programma 02. Titoli 1. Macroaggregato 04 – (p.d.C. 1.04.01.02);
- alle risorse sopracitate si aggiungono le risorse annualmente assegnate dallo stato in attuazione del combinato disposto del comma **947 dell'art. 1 della l. 208/2015** (Legge di Stabilità per il 2016), del comma **70 dell'art. 1 della l. 205/2017** (Legge di Bilancio per il 2018) e del comma 561 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)
- da ultimo con **Del. G.R. n. 996 del 12 giugno 2018** la Giunta Regionale ha approvato lo schema di convenzione triennale tra Regione Puglia, Province e Città Metropolitana per la gestione dei servizi di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole medie superiori e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi di cui all'art 2 comma 1 lett e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016 per l'a.s 2018/2019 e per il triennio 2018/2021;
- contestualmente all'approvazione dello schema di convenzione è stato approvato altresì, l'allegato tecnico per la riorganizzazione omogenea dei servizi sul territorio regionale;
- le convenzioni sottoscritte tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari e Province Pugliesi avevano durata triennale ed hanno interessato gli AS 2018/2019 – 2019/2020 e 2020/2021;
- annualmente la Regione Puglia ha provveduto a ripartire impegnare e liquidare in favore degli enti avvalsi sia le risorse appostate a valere sul bilancio autonomo regionale per le annualità 2018, 2019 e 2020, sia le risorse appostate a valere sul bilancio vincolato relative ai fondi statali competenza 2018, 2019 e 2020 assegnati con d.p.c.m 21 dicembre 2018, d.p.c.m del 1 agosto 2019 e d.p.c.m 20 novembre 2020.

DATO ATTO che

- gli uffici regionali della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione hanno costantemente monitorato sia la programmazione dei servizi predisposta per ciascun anno scolastico da ciascun ente avvalso sia la rendicontazione delle risorse utilizzate a fronte dell'assegnazione per ciascuna annualità;
- dalla ricognizione è emerso l'allineamento della erogazione dei servizi agli standard fissati dalla Regione nell'allegato tecnico approvato con DGR 996/2018;
- dalla ricognizione delle rendicontazioni e delle programmazioni, è emersa:

- la presenza per alcuni enti avvalsi di risorse già assegnate e liquidate dalla Regione per gli AS 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 non totalmente utilizzate per l'erogazione dei servizi e costituenti economie di spesa da poter utilizzare per il nuovo ciclo di convenzionamento oggetto della presente convenzione;
- la presenza per alcuni enti avvalsi di incapienza di risorse atte a coprire l'AS 2020/2021.

DATO ATTO che nel corso della concertazione realizzata tra Regione e Province pugliesi,

- è stato sostanzialmente condiviso l'obiettivo generale di recuperare tutti gli elementi di omogeneità possibili sull'intero territorio regionale, di confermare lo standard di servizio erogato in attuazione del precedente triennio di convenzionamento, di apportare all'allegato tecnico e allo schema di convenzione le modifiche necessarie a renderlo adeguato agli attuali riferimenti normativi;
- è emersa la necessità di rivedere le modalità e i criteri di riparto dei fondi regionali al fine di consentire la ripartizione degli stessi , considerando le economie rinvenienti dalle annualità precedenti, e favorendo in primis l'assicurazione della copertura delle programmazioni annuali dei servizi così come proposte da ciascun ente avvalso;
- è emersa l'opportunità di rivedere annualmente, ed a seguito del monitoraggio delle programmazioni e delle rendicontazioni, i criteri di riparto delle risorse regionali , mediante l'adozione di criteri anche diversi da quelli adottati per l'AS 2021/2022.

In continuità con l'intesa interistituzionale definita in data 4 agosto 2016, nella sede dell'Osservatorio regionale di cui all'art. 1, comma 91 della L. n. 56/2014, tra Regione Puglia, Città metropolitana di Bari e Amministrazioni provinciali di Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, sulle materie di cui all'art. 2, comma 1 lett. e) della l. r. 9/2016 riguardanti i servizi relativi al trasporto scolastico e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole secondarie di secondo grado, nonchè il supporto al diritto allo studio per alunni sordi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado, si propone di sottoscrivere l'apposita convenzione per la prossima triennalità secondo quanto di seguito espresso.

Tutto ciò premesso, richiamato e considerato,
si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2
(Oggetto e finalità)

1. La presente convenzione, tesa a rendere snella, efficiente ed efficace l'azione amministrativa per l'attuazione dell'Intesa istituzionale, regola i rapporti tra Regione Puglia titolare della funzione di cui *all'art.2 comma 1 lett. e) della l.r. 9/2016* e gli Enti Locali sottoscrittori, in qualità di Enti di cui la Regione si avvale per la realizzazione degli interventi relativi al trasporto scolastico e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori (scuole secondarie di II grado) , il supporto al diritto allo studio per alunni sordi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado, e ne individua i rispettivi obblighi e compiti.
2. Con la presente convenzione la Regione Puglia si avvale, secondo le modalità stabilite di seguito, dell' Amministrazione provinciale di _____ per lo svolgimento delle attività amministrative, contabili, di coordinamento tecnico-sociale e di monitoraggio tecnico e finanziario, allo scopo di garantire ed erogare i servizi /interventi di cui al comma 1 rivolti agli alunni e studenti con disabilità.
3. La titolarità della funzione relativa ai servizi di cui al comma 1 compete alla Regione Puglia. L'Ente avvalso svolgerà, nel territorio di competenza, gli interventi suddetti in avvalimento secondo le disposizioni di cui alla presente convenzione, dandone chiara indicazione in ogni atto adottato e rivolto all'esterno come ad esempio progetti, bandi di gara, lettere d'invito, cartellonistica, ecc.
4. La convenzione definisce, tramite apposito allegato tecnico, l'organizzazione degli interventi di cui al comma 1, nonché le modalità di accesso al servizio e agli interventi da parte degli utenti, requisiti e priorità per accedervi, modalità di gestione, profili professionali, durata e modalità di erogazione, oltre a modalità organizzative interne, nei tempi prefissati, condizionatamente e subordinatamente al conferimento da parte della Regione delle necessarie risorse stanziate sia a valere sul bilancio autonomo regionale sia assegnate dalla Stato, in riferimento al comma 947 dell'art. 1 della l. 208/2015.

Art. 3
(Impegni degli Enti sottoscrittori)

1. La Regione Puglia, si impegna, entro il primo semestre di ciascun anno solare, a definire il riparto delle risorse assegnate alla Città Metropolitana e alle Amministrazioni Provinciali, in misura ordinaria pari a € 10.000.000,00 con il conseguente impegno contabile del medesimo importo, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

2. La Regione Puglia si impegna ad applicare criteri di riparto delle risorse regionali in grado di garantire per ciascun ente avvalso la copertura della programmazione dei servizi per ciascun anno scolastico, nei limiti delle risorse complessivamente assegnabili e tenuto conto del preventivo consolidamento in capo a ciascun ente avvalso delle risorse già assegnate e liquidate per i precedenti anni scolastici e non totalmente utilizzate dall'ente medesimo. Le predette risorse definibili come "residui" dovranno essere utilizzate dall'ente avvalso per le medesime finalità della presente convenzione evitando in ogni modo che possano verificarsi ritardi nell'attivazione dei servizi imputabili ad assenza di liquidità.
3. Per l'anno scolastico 2021/2022 (1 anno di vigenza della convenzione), la Regione provvederà al riparto delle risorse regionali a valere su bilancio autonomo nell'osservanza dei seguenti criteri:

a) Preventiva copertura, a valere sul fondo regionale disponibile per anno, delle somme necessarie a sopperire ad eventuali carenze di risorse certificate dagli enti avvalsi con riferimento all'anno scolastico precedente al riparto, sempre che tali maggiori risorse siano giustificate da dati oggettivi derivanti da aumento di utenza o da altre situazioni certificabili acclarate dalla Sezione regionale.
b) Riparto del fondo regionale risultante dalla decurtazione di cui alla lettera a) come di seguito esplicitato

- la prima quota di riparto è calcolata come differenza tra fabbisogno di programmazione, così come consolidato con riferimento all'anno scolastico anteriore al riparto e somme già a disposizione degli enti avvalsi a titolo di residui ed a titolo di risorse assegnabili a valere sui fondi statali;
- la seconda quota di riparto è calcolata come differenza tra fondo a disposizione al netto delle decurtazioni e risorse relative alla prima quota di riparto, ed è ripartita in favore di ciascun ente avvalso sulla base del numero complessivo degli utenti in carico per assistenza specialistica e trasporto, così come risultante dalla programmazione dell'anno scolastico antecedente il riparto.

4 Per gli anni scolastici successivi, di vigenza della presente convenzione, e previa intesa raggiunta in sede di concertazione tra Regione, Città Metropolitana e Province Pugliesi si provvederà a confermare il criterio di riparto applicato per l'AS 2021/2022, ovvero a ridefinire lo stesso alla luce del dato delle programmazioni, dell'andamento dei residui e del dato delle risorse a disposizione, concordando eventuali nuovi criteri di riparto che saranno approvati dalla Giunta Regionale in sede di atto deliberativo annuale di riparto delle risorse.

5 A valere sulle somme annualmente ripartite, e limitatamente alle risorse ordinariamente trasferite a valere sul bilancio autonomo regionale, trova copertura anche la spesa per il personale amministrativo da impiegare da parte dell' Ente avvalso per il coordinamento, il monitoraggio e la gestione amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi di che trattasi.

6 La Regione Puglia si impegna a implementare anche per gli anni scolastici di vigenza della presente convenzione il sistema di monitoraggio delle risorse e dell'utenza destinataria finale degli interventi , al fine di consolidare un sistema omogeneo di rilevazione sull'intero territorio regionale utilizzato ai fini della riprogrammazione delle attività a cui riferirsi anche per il riparto delle risorse per le annualità successive. Il sistema di monitoraggio dell'utenza sarà attuato dalla Regione mediante il trattamento di dati numerici aggregati tali da rendere anonima l'identificazione del dato personale dell'utente fruitore del servizio.

7 La Regione Puglia si impegna a consolidare l'attività del gruppo di lavoro già definito ai fini della governance regionale per la realizzazione dei servizi di che trattasi allo scopo di coinvolgere in maniera permanente le Amministrazioni avvalse.

8 Alla Regione non sono imputabili eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, nella gestione tecnica e amministrativa dei contratti posti in essere in ordine alla realizzazione degli interventi e dei servizi oggetto della presente convenzione. Tali oneri restano a totale carico di ciascuno degli Enti avvalsi. Agli enti avvalsi non sono imputabili oneri derivanti da ritardi o inadempienze derivanti direttamente da eventuali ritardi nella assegnazione delle risorse finanziarie da parte della Regione, rispetto a quanto definito al comma 1 del presente articolo.

9 l'Amministrazione provinciale di _____ accetta il ruolo di Ente avvalso, e si impegna a regolarizzare la partita contabile connessa alle somme assegnate dalla Regione in attuazione della convenzione approvata con DGR 996/2018 e relativa agli anni scolastici 2018/2019,2019/2020 e 2020/2021, liquidate per la medesima finalità e non utilizzate alla data di avvio della presente convenzione. Le predette risorse contabilizzate saranno utilizzate dall'ente avvalso in aggiunta alle risorse assegnate dalla regione per l'anno scolastico di competenza 2021/2022 e seguenti, per la realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione, favorendone l'utilizzo in via prioritaria rispetto alle risorse oggetto di nuova assegnazione.

10 L'Amministrazione provinciale di _____ si impegna ad applicare quanto definito nell'**Allegato tecnico** alla presente Convenzione, per farne parte integrante e sostanziale, al fine di rendere quanto più omogenee le modalità di erogazione dei servizi su tutto il territorio regionale.

11 Allo scopo suddetto l'Amministrazione provinciale di _____ individua e assegna personale amministrativo adeguato alla realizzazione delle attività amministrative, contabili, di coordinamento tecnico-sociale e di monitoraggio tecnico e finanziario allo scopo di erogare gli interventi per l'assistenza specialistica e il diritto allo studio degli studenti con disabilità così come definiti nell'Allegato A alla presente convenzione.

12 l'Amministrazione provinciale di _____ si impegna ad avviare tempestivamente le procedure per la definizione delle modalità di gestione dei servizi di che trattasi, con riferimento sia alle procedure di affidamento a terzi che alle intese con gli Ambiti territoriali per lo svolgimento da parte dei Comuni delle attività affidate, al fine di assicurare che al massimo entro il primo mese dall'inizio dell'anno scolastico, le attività di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica, le attività di trasporto scolastico e le altre attività di sostegno al diritto allo studio per gli studenti audiolesi e videolesi possano essere riattivate.

13 Agli oneri per il personale interno da assegnare alle suddette attività l'Amministrazione provinciale di _____ può destinare risorse nel limite massimo del 5% del valore della programmazione annuale dei servizi. Eventuali eccedenze rispetto alla predetta

percentuale, debitamente documentate, devono essere preventivamente autorizzate dalla Regione. In sede di programmazione finanziaria l'importo del 5% dei costi di personale va sempre imputato in via prioritaria a valere sulle risorse regionali trasferite o contabilizzate in sede di residui . L'imputazione dei costi di personale deve essere riferita al personale strettamente e direttamente necessario per la realizzazione delle attività di che trattasi, e comunque non a detrimento delle prestazioni assicurate ai destinatari finali delle attività di che trattasi, cioè solo in presenza di eventuali economie rispetto alle risorse complessivamente disponibili, dopo avere allestito le prestazioni almeno in linea con quanto previsto nell'Allegato A.

14 l'Amministrazione provinciale di _____ in qualità di Ente avvalso, al fine di garantire quanto previsto ai commi precedenti, definisce tempestivamente le modalità organizzative per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione, predisponendo gli ordini di servizio per l'assegnazione delle risorse umane, e dandone apposita comunicazione alla Regione entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione. Tutte le comunicazioni inerenti il personale coinvolto dovranno essere rese alla Regione in modalità anonima, con indicazione della categoria professionale di appartenenza del monte ore assegnato e del relativo costo imputato alla gestione dei servizi di cui alla presente convenzione.

Art. 4

(Accesso agli atti)

1. Per tutta la durata dell'avvalimento di cui alla presente convenzione, il diritto di accesso di cui al Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. è esercitabile nei confronti esclusivi dell'Ente avvalso.
2. L'ente avvalso è tenuto al pedissequo rispetto di tutti gli obblighi di pubblicazione espressamente previsti dalla normativa di riferimento e nello specifico dal d.lgs 33/2013

Art. 5

(Risorse finanziarie, rendicontazione e gestione delle economie)

1. Agli oneri derivanti dalla presente Convenzione per l'avvalimento, si fa fronte con le risorse da Bilancio regionale autonomo, nonché con le risorse nazionali eventualmente stanziate con legge nazionale, in applicazione del co. 947 dell'art. 1 della l. n. 208/2015, come saranno ripartite e assegnate per effetto di eventuale apposito Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. l'Amministrazione provinciale di _____ ridefinisce i servizi da erogare in relazione ai limiti di disponibilità finanziaria come derivanti dagli atti già assunti, allineando la copertura dei servizi ai requisiti minimi di cui all'Allegato A alla presente convenzione. In ogni caso l'eventuale riduzione o assenza degli stanziamenti derivanti dal Bilancio dello Stato dovrà comportare la riprogrammazione e la riorganizzazione dei servizi di che trattasi, ove sussista l'impossibilità per la Regione di garantire ulteriori risorse rispetto ai fondi regionali disponibili si procederà alla risoluzione della presente convenzione e alla eventuale ridefinizione dei rapporti tre le parti e fatti salvi i rapporti contrattuali in essere
2. Le economie conseguite a qualsiasi titolo in sede di rendicontazione finale delle spese, rimarranno nella disponibilità degli enti avvalsi e saranno riprogrammate dalla Regione Puglia nell'ambito dell'assegnazione delle risorse riguardanti l'A.S. 2021/2022 e successivi sino ad esaurimento delle stesse.
3. Alla scadenza della presente convenzione e in assenza di proroga o nuovo convenzionamento, tutte le risorse liquidate dalla Regione all'ente avvalso e da questi non spese, torneranno nella disponibilità della Regione e saranno oggetto di restituzione da parte dell'ente convenzionato.
4. A seguito di sottoscrizione della convenzione ed entro il termine fissato dalla Regione Puglia in comunicazioni formali, l'Amministrazione provinciale di _____ trasmette alla Regione la programmazione economica definitiva relativa all'AS 2021/2022, secondo una scheda omogenea che sarà fornita dalla struttura regionale competente. Le stesse modalità operative saranno adottate per la programmazione finanziaria degli anni scolastici successivi all'A.S 2021/2022 e sino alla scadenza della presente convenzione.
5. Entro 90 (novanta) giorni dalla conclusione di ciascun anno scolastico , le Amministrazioni Provinciali provvedono a redigere dettagliata rendicontazione economica delle attività svolte e relativa relazione tecnica.
6. A seguito del monitoraggio delle risorse sia in fase di programmazione che in fase di rendicontazione la Regione si riserva la valutazione inerente all'incremento dei fondi regionali destinati all'attuazione della presente convenzione.
7. Le risorse assegnabili sulla base della presente convenzione possono essere oggetto di incremento qualora si renda necessaria la copertura di esigenze straordinarie ovvero si renda disponibile la presenza di risorse a specifica destinazione.

Art. 6

(Revoca dell'avvalimento)

1. La presente convenzione potrà essere revocata in caso di inerzia o di mancato rispetto dei tempi di attuazione dell'intervento, di cui al precedente art. 3, imputabili ad uno degli Enti locali sottoscrittori. In tal caso la Regione provvederà alla diffida dell'Ente avvalso ad adempiere entro 30 giorni alle attività programmate. In caso di mancato adempimento la Regione, provvede a individuare un Commissario ad acta.

Art. 7

(Durata)

1. La presente Convenzione ha durata triennale e regolamenta il rapporto di avvalimento tra Regione Puglia e Enti avvalsi per l'erogazione dei servizi di cui all'art 2 per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, con programmazione finanziaria annuale collegata alle risorse regionali e alle eventuali risorse nazionali annualmente assegnate per gli interventi e servizi di che trattasi.
2. I rapporti tra le parti in assenza di nuovo convenzionamento , ovvero di formale proroga della durata della convenzione, si intendono scaduti in concomitanza con la fine dell'ultimo anno scolastico di vigenza della convenzione (a.s. 2023/2024).
3. Ferma restando la salvaguardia dei rapporti contrattuali posti in essere in esecuzione della presente convenzione, è fatta salva la possibilità per la Regione di ridurre con atto formale la durata della presente convenzione, ove nel corso del triennio di vigenza della stessa, sopraggiungano modifiche sostanziali a livello normativo nazionale o regionale relative all' organizzazione dei servizi

Art.8

(Trattamento dei dati personali)

1. L'ente avvalso nell'esecuzione della presente convenzione, tratterà i dati personali in qualità di **Titolare autonomo** ai sensi del Regolamento UE/679/2016 (GDPR) e della relativa normativa nazionale di dettaglio, per le finalità connesse ad ogni singolo procedimento in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Spetterà pertanto all'Ente avvalso, per ogni trattamento connesso all'attuazione degli interventi e all'erogazione dei servizi, porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal GDPR, ed in particolare fornire agli interessati un informativa Privacy specifica, acquisire l'eventuale consenso degli interessati, compilare il Registro dei trattamenti, nominare ed istruire i soggetti autorizzati, gestire i rapporti con altri organismi nei termini di individuazione dei ruoli e distribuzione delle responsabilità, rispondere in caso di esercizio dei diritti da parte degli interessati.

Art. 9

(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Bari.

Art. 10

***(*Sottoscrizione della convenzione e decorrenza del rapporto)**

1. La presente Convenzione sarà sottoscritta con firma digitale e si intenderà conclusa nel momento in cui la parte che avrà apposto per prima la propria sottoscrizione riceverà dall'altra parte - via PEC - la medesima Convenzione regolarmente anche da tale parte sottoscritta.

Regione Puglia Assessorato al Welfare	**Provincia di _____**
L'Assessore al Welfare _____ **Firma**	Il Legale rappresentante_____ **Firma**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2021	16	23.04.2021

L.R. N.9 DEL 27/05/2016.APPROVAZIONE ALLEGATO TECNICO E SCHEMA DI CONVENZIONE DI AVVALIMENTO TRA REGIONE PUGLIA,PROVINCE PUGLIESI E CITTÀ METROPOLITANA DI BARI,PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI ASSISTENZA SPECIALISTICA,TRASPORTO PER ALUNNI DISABILI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO E INTERVENTI PER ALUNNI AUDIOLESI E VIDEOLESI. ANNI SCOLASTICI 2021/2022,2022/2023E2023/2024

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 26/04/2021 13:28:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 717

Cont. n. 597/09/Gi – CdS - RG 10353/10 - Compenso professionale avv. Sabino PERSICHELLA. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/200). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con deliberazione n. 1131 del 24/5/2011 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito all'avv. Sabino PERSICHELLA il 28/4/2011 dal Presidente pro tempore della G.R. al fine di rappresentare la Regione nel giudizio di appello proposto da Santa Chiara srl dinanzi al CdS alla sentenza resa dal TAR di Bari n. 3282/10 (settore di spesa: Politiche della Salute. Valore della controversia: Indeterminabile da € 25.900,01 – 51.700,00).
- La spesa presumibile è di € 2.670,01 di cui € 1.000,00 di acconto (A.D. n. 200/11).
- La causa si è conclusa con sentenza del CdS sez. Terza n. 4036 del 31/7/2013 che ha respinto l'appello. Spese compensate.
- L'avvocato Persichella con raccomandata del 12/11/2013 – prot. 024/18884 del 18/11/2013, ha inviato nota specifica di € 2.155,34.
-Con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle inevase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO_024_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*

- Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 1.670,01 sul capitolo 1312 derivante dall'impegno assunto con A.D. n. 200/11, si è proceduto alla verifica della parcella della quale è stata chiesta all'avvocato la nuova redazione in conformità alle condizioni di incarico.

- Acquisita in data 23/3/2021, prot. 024/3098 la nuova notula, la stessa è risultata congrua, pertanto il legale è creditore di € 2.491,73.
-Con il presente provvedimento, viene reiscritta in bilancio al capitolo 1312 la somma caduta in perenzione amministrativa per **€ 1.670,01**, (atto dirigenziale n. 200/11, capitolo 1312, impegno 3011798960).
Con separato provvedimento si procederà al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di € 821,72.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;

- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss-mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021).
- la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;
- la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la D.G.R. n. 199 dell'8/2/2021 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 71/2021 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2021 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					**+ € 1.670,01**	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	**0,00**	**- € 1.670,01**
45.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTIESTERNI RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI,COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	**+ € 1.670,01**	**+ € 1.670,01**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 1.670,01, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di **€ 1.670,01** derivante dalla reiscrizione sul capitolo **1312** dell'impegno n**. 3011798960** assunto con A.D. **n. 200/11** , di cui al presente atto;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

La P.O. "Liquidazioni e Contabilità" *Marina LIBERTI*

Il Dirigente della Sezione Amministrativa Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

L' Avvocato Coordinatore Avv. *Rossana LANZA*

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del procedimento, titolare di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-

2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;

3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di **€ 1.670,01** derivante dalla reiscrizione sul capitolo **1312** dell'impegno n**. 3011798960** assunto con A.D. **n. 200/11** , di cui al presente atto;

7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		1	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**					
	Programma	11	**Altri Servizi generali**					
	Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**1.670,01**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**1.670,01**		0,00
Totale Programma		11	**Altri Servizi generali**	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00			
				previsione di cassa	0,00			
MISSIONE		**20**	**FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
	Programma	1	Fondo di riserva	**previsione di competenza**	**0,00**			0,00
	Titolo	1	Spese correnti	**previsione di cassa**	**0,00**		**1.670,01**	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**			0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**			0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2021

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**0,00**	**1.670,01**		**0,00**
TITOLO	xx	xxxxxxxx					
Tipologia	xxxx	xxxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	xx	xxxxxxxx	previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

AVVOCATURA REGIONALE
DIRIGENTE SEZ.AMMINISTRATIVA
Dott.Raffaele LANDINETTI (firmato digitalmente)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AVV	DEL	2021	178	28.04.2021

CONT. N. 597/09/GI # CDS - RG 10353/10 - COMPENSO PROFESSIONALE AVV. SABINO PERSICHELLA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI E.F. 2011 (A.D. 024/2011/200). ART. 51, COMMA 2, LETTERA G), DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. - D.G.R. N. 199/2021.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 720

Agenda di genere della Regione Puglia. Approvazione Linee guida per la valutazione di impatto di genere. Costituzione del Gruppo di lavoro e avvio del confronto con il partenariato economico e sociale.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza con il supporto della P.O. "Controllo di Gestione" e della PO "Controllo strategico e supporto per le relazioni con gli Organi di indirizzo politico", riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, con la legge regionale n. 7 dell'8 marzo 2007 "*Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia*" ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi e circolari non solo sulla vita delle donne e uomini di Puglia ma per la comunità nel suo complesso.

Tale obiettivo è ribadito nel Programma di Governo della XI legislatura che prevede uno specifico impegno alla riduzione del gap di democrazia di genere ed un forte impulso alle politiche di genere in tutti i settori e trova ulteriore fondamento nell'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile, individuato quale cardine essenziale per la declinazione delle strategie di sviluppo regionale all'interno dei processi di programmazione.

Nella Giornata internazionale della donna, 8 marzo 2021, la Giunta regionale ha approvato, con propria deliberazione n. 351/2021, le Linee di indirizzo per la costruzione dell'Agenda di genere, un intervento di sistema, articolato e multi disciplinare, per colmare il divario di genere persistente e determinare una reale parità di accesso delle donne ai diritti costituzionalmente garantiti del lavoro e della qualità della vita, con l'intento di integrare la prospettiva di genere e i bisogni delle donne nei tavoli decisionali e nei percorsi di programmazione.

L'Agenda di Genere è un documento di visione strategica che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, dovrà integrarsi con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e individuare gli assi prioritari di intervento, declinando per ciascun asse gli obiettivi strategici ed operativi, da perseguire con l'apporto di tutte le aree di policy regionali.

La medesima Del. G.R. n. 351/2021 ha, inoltre, provveduto alla istituzione di un Gruppo di Lavoro interassessorile e multi disciplinare composto da dirigenti e funzionari regionali, con specifiche competenze e professionalità in materia di politiche di genere, programmazione e valutazione delle politiche pubbliche, presso la Presidenza della Giunta Regionale, Struttura Speciale di Comunicazione istituzionale, con il supporto della Consigliera per l'attuazione del programma, con funzione di coordinamento fra i diversi assessori e della Consigliera regionale di parità.

Il Gruppo di Lavoro, a seguito di diversi incontri tematici tenutisi tra marzo e aprile 2021 con le strutture regionali di presidio della programmazione strategica e con gli Assessori, ha definito, quale azione di sistema a supporto della definizione e dell'attuazione dell'Agenda di Genere, l'introduzione della **Valutazione di Impatto di Genere - VIG** - delle politiche pubbliche e delle misure finanziate dagli specifici programmi operativi e la contestuale istituzione di un "Gender Index" regionale.

L'acronimo **VIG** – Valutazione Impatto di Genere – è la traduzione italiana di quel processo europeo denominato "*Gender impact assessment*" che si sostanzia in un **processo di confronto e valutazione** della situazione attuale e della tendenza prevedibile a seguito dell'introduzione della politica/intervento/azione/proposta, effettuato sulla base di criteri rilevanti rispetto al genere. Si tratta, dunque, di un processo – con metodologia codificata UE – che segue l'intero ciclo di vita di un programma e delle politiche di intervento che ne discendono, prende le mosse dalla fase *ex ante,* qualificando e supportando metodologicamente la stessa

programmazione, segue la vita di un programma o di una politica, e produce indicazioni di orientamento alle scelte e di correzione di eventuali effetti distorsivi su uomini e donne per il miglioramento delle misure proposte.

Finalità della VIG è l'assunzione di un approccio orientato al genere, sia all'interno del processo più strettamente valutativo, che per misurare quanto la prospettiva di genere risulti integrata nel ciclo di programmazione degli interventi, dalla fase di progettazione, sino alla attuazione, monitoraggio e valutazione. L'obiettivo è proprio quello di integrare il principio di pari opportunità tra donne e uomini all'interno delle diverse componenti del ciclo programmatorio.

La valutazione di pari opportunità di genere, quindi, **taglia trasversalmente l'intero processo programmatorio attraverso i tre momenti che la caratterizzano** (valutazione ex ante, in itinere ed ex post) attivando un legame circolare con gli altri due momenti fondamentali della programmazione degli interventi, quello della decisione e quello dell'attuazione.

Affinché la Valutazione di Impatto di genere possa essere agevolmente condotta occorre garantire che siano realizzate le seguenti azioni:

- analisi di contesto e diagnosi: rilevante è che in questa prima fase le priorità di pari opportunità siano presenti nell'analisi dei bisogni del contesto di riferimento e nella definizione delle linee di intervento da adottare conseguentemente;
- individuazione degli obiettivi strategici e operativi su cui poi declinare le linee di intervento per la riduzione del gender gap e la piena parità di genere: essenziale in questa fase la rilevazione delle priorità di governo in ottica di genere, con il contributo di tutti gli stakeholder;
- sistema di governance che presidi l'attuazione del principio di pari opportunità: in capo a questa struttura devono essere assicurate le competenze necessarie sia in termini di valutazione che di supporto alle strutture regionali durante tutto il ciclo della programmazione;
- definizione del sistema di gestione, che coinvolga anche la dimensione partenariale: le diverse risorse che afferiscono al sistema di gestione (umane, istituzionali, finanziarie, di know how, regolamentari, normative, ecc.) devono consentire l'assimilazione dell'integrazione di elementi di pari opportunità nei processi di attuazione della programmazione;
- la predisposizione dei sistemi di monitoraggio e di rilevazione dei dati: è indispensabile che questi sistemi siano progettati in modo da consentire la rilevazione di tutti gli interventi che in maniera diretta o indiretta abbiano delle ricadute in termini di pari opportunità.

Il Gruppo di lavoro, con il supporto della Consigliera dell'Attuazione del Programma ha, dunque, elaborato le Linee guida per la Valutazione di Impatto di Genere di cui all'Allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, di cui si propone la approvazione. Le attività connesse alla implementazione della VIG saranno affidate alla responsabilità del Gruppo di Lavoro dell'Agenda di Genere che sarà composto da: 1) Adriana Agrimi, dirigente, 2) Massimo Bianco, dirigente, 3) Antonella Bisceglia, dirigente, 4) Anna Maria Candela, dirigente, 5) Tiziana Corti, funzionaria, 6) Rosa Fiore, dirigente; 7) Marella Lamacchia, dirigente, 8) Valentina Parente, funzionaria, 9) Francesca Pastoressa, 10) Serena Scorrano, funzionaria, 11) Cristina Sunna, funzionaria, 12) Francesca Venuleo, funzionaria, 13) Francesca Zampano, dirigente.

"VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 s.m.i. e del REG. UE 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 679/2016 e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE)"

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;

2. di approvare il documento "Linee guida per la valutazione di impatto di genere – VIG" di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di costituire il Gruppo di Lavoro Agenda di Genere, con il supporto della Consigliera dell'Attuazione del Programma, designando quali componenti dello stesso: 1) Adriana Agrimi, dirigente, 2) Massimo Bianco, dirigente, 3) Antonella Bisceglia, dirigente, 4) Anna Maria Candela, dirigente, 5) Tiziana Corti, funzionaria, 6) Rosa Fiore, dirigente; 7) Marella Lamacchia, dirigente, 8) Valentina Parente, funzionaria, 9) Francesca Pastoressa, 10) Serena Scorrano, funzionaria, 11) Cristina Sunna, funzionaria, 12) Francesca Venuleo, funzionaria, 13) Francesca Zampano, dirigente; dando altresì atto che la partecipazione al suddetto gruppo da parte dei componenti avverrà a titolo gratuito, dovendosi considerare ratione officii;

4. di approvare l'avvio e l'articolazione complessiva di un percorso di confronto con il partenariato socioeconomico e le organizzazioni politiche e sociali impegnate sul fronte della parità di genere, dando mandato all'Ufficio Partecipazione – Struttura Comunicazione Istituzionale - di curare tutte le operazioni all'uopo necessarie, ivi compresa l'attivazione di un call per partecipare al Forum regionale sull'Agenda di Genere;

5. di impegnare le strutture regionali preposte alla realizzazione di azioni di informazione e formazione rivolte ai dirigenti e ai funzionari regionali direttamente coinvolti nelle attività di programmazione, attuazione delle politiche, monitoraggio e valutazione, per il consolidamento della cultura della parità di genere e della conoscenza degli approcci e degli strumenti per il contrasto al gender gap in tutti i settori della vita economica e sociale in Puglia;

6. di notificare a cura della Segreteria Generale di Presidenza il presente atto ai componenti del Gruppo di Lavoro ed all'Ufficio Partecipazione – Struttura Comunicazione Istituzionale;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice
P.O. "Controllo di gestione"
Maria Rosaria Messa

La funzionaria istruttrice
P.O. “Controllo strategico e supporto per
le relazioni con gli Organi di indirizzo politico”
Stefania Volpicella

Il Segretario generale della Presidenza
Roberto Venneri

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;

2. di approvare il documento “Linee guida per la valutazione di impatto di genere – VIG” di cui all’Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di costituire il Gruppo di Lavoro Agenda di Genere, con il supporto della Consigliera dell’Attuazione del Programma, designando quali componenti dello stesso: 1) Adriana Agrimi, dirigente, 2) Massimo Bianco, dirigente, 3) Antonella Bisceglia, dirigente, 4) Anna Maria Candela, dirigente, 5) Tiziana Corti, funzionaria, 6) Rosa Fiore, dirigente; 7) Marella Lamacchia, dirigente, 8) Valentina Parente, funzionaria, 9) Francesca Pastoressa, 10) Serena Scorrano, funzionaria, 11) Cristina Sunna, funzionaria, 12) Francesca Venuleo, funzionaria, 13) Francesca Zampano, dirigente; dando altresì atto che la partecipazione al suddetto gruppo da parte dei componenti avverrà a titolo gratuito, dovendosi considerare ratione officii;

4. di approvare l’avvio e l’articolazione complessiva di un percorso di confronto con il partenariato socioeconomico e le organizzazioni politiche e sociali impegnate sul fronte della parità di genere, dando mandato all’Ufficio Partecipazione – Struttura Comunicazione Istituzionale - di curare tutte le operazioni all’uopo necessarie, ivi compresa l’attivazione di un call per partecipare al Forum regionale sull’Agenda di Genere;

5. di impegnare le strutture regionali preposte alla realizzazione di azioni di informazione e formazione rivolte ai dirigenti e ai funzionari regionali direttamente coinvolti nelle attività di programmazione, attuazione delle politiche, monitoraggio e valutazione, per il consolidamento della cultura della parità di genere e della conoscenza degli approcci e degli strumenti per il contrasto al gender gap in tutti i settori della vita economica e sociale in Puglia;

6. di notificare a cura della Segreteria Generale di Presidenza il presente atto ai componenti del Gruppo di Lavoro ed all’Ufficio Partecipazione – Struttura Comunicazione Istituzionale;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Regione Puglia

VENNERI
ROBERTO
03.05.2021
10:21:48
UTC

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

-VIG -

Regione Puglia

Sommario

1. Premessa 3
1.1 Cos'è la VIG e a cosa serve 4
1.2 Perché investire nella valutazione di genere 5
2. LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE 6
2.1 Il modello di valutazione 6
2.2 La descrizione del modello 7
2.2.1 STEP 1 – Identificazione della "rilevanza di genere" 7
2.2.2 STEP 2 – Analisi delle disuguaglianze di genere 7
2.2.3 STEP 3 – Definizione dell'Obiettivo di miglioramento 9
2.2.4 STEP 4 – Selezione degli indicatori di performance per misurare l'impatto di genere. 11
2.2.5 STEP 5– Costruzione del sistema di gestione e di monitoraggio 12
2.3 Le macro domande valutative in un'ottica di genere .... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
2.3.1 Descrizione della Scheda azione ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Regione Puglia

1. PREMESSA

Nella Giornata internazionale della donna, 8 marzo 2021, la Giunta regionale ha approvato, con propria deliberazione n. 351/2021, le Linee di indirizzo per la costruzione dell'Agenda di genere, un intervento di sistema, articolato e multi disciplinare, per colmare il divario di genere persistente e determinare una reale parità di accesso delle donne ai diritti costituzionalmente garantiti del lavoro e della qualità della vita, con l'intento di integrare la prospettiva di genere e i bisogni delle donne nei tavoli decisionali e nei percorsi di programmazione.

L'Agenda di Genere è un documento di visione strategica che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, si integra con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e individua a sua volta 5 assi prioritari di intervento, basati sull'analisi dei principali indicatori socioeconomici, declinando per ognuno: obiettivi strategici e obiettivi operativi da integrare in tutte le politiche regionali.

I cinque assi prioritari, indicati dall'Agenda di Genere, e a cui si collegano gli obiettivi strategici e operativi da perseguire attraverso le numerose linee di intervento sono i seguenti:

- Asse 1- QUALITÀ DELLA VITA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI
  L'Obiettivo strategico è migliorare le condizioni di vita delle donne e promuovere la loro partecipazione attiva attraverso un set di azioni che incidano sul contrasto agli stereotipi, costruzione di un'agenda urbana, la medicina di genere, il potenziamento delle infrastrutture sociali, i trasporti, l'associazionismo, gli organismi consultivi e di rappresentanza.
- Asse 2 - ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO
  L'obiettivo strategico è l'empowerment femminile nei settori strategici di istruzione-formazione-lavoro agendo sul contrasto alle povertà educative, incentivi per l'accesso al mercato del lavoro, sulla promozione della conciliazione vita lavoro, la corresponsabilità del lavoro di cura familiare fra uomini e donne.
- Asse 3 - COMPETITIVITA', SOSTENIBILITA E INNOVAZIONE
  L'obiettivo strategico è favorire la partecipazione delle donne ai processi di sviluppo sostenibile e all'innovazione sostenendo l'imprenditoria, l'autoimpiego, le discipline STEM fra le giovani donne, il digital empowerment, ricerca e innovazione.
- Asse 4 - PER UN LAVORO DI QUALITA'
  L'obiettivo strategico è migliorare le condizioni del lavoro delle donne incidendo sulla precarietà, sul lavoro sommerso, promuovendo maggiore flessibilità lavorativa, sostenendo percorsi di carriera, una costante riqualificazione professionale, agendo sui differenziali salariali, contrastando le molestie sul luogo di lavoro.
- Asse 5 - CONTRASTO ALLE MARGINALITA' e ALLA VIOLENZA DI GENERE
  L'obiettivo strategico è contrastare la violenza maschile sulle donne e la violenza motivata dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere e ogni forma di marginalità e discriminazione intervenendo sulle povertà, rafforzando le misure di sostegno al reddito, di inclusione sociale delle persone immigrate, potenziando la rete dei centri antiviolenza, la formazione nelle scuole, offrendo sostegno economico alle vittime di violenza.

Fra le misure di sistema, quale azione trasversale, l'Agenda di Genere contempla l'introduzione della Valutazione di Impatto di Genere - VIG - delle politiche pubbliche e delle misure finanziate dagli specifici programmi operativi e l'istituzione di un "Gender Index" regionale.

Regione Puglia

1.1 Cos'è la VIG e a cosa serve

L'acronimo **VIG** – Valutazione Impatto di Genere – è la traduzione italiana di quel processo europeo denominato "*Gender impact assessment* " che si sostanzia in un **processo di confronto e valutazione** della situazione attuale e della tendenza prevedibile a seguito dell'introduzione della politica/intervento/azione proposta, effettuato sulla base di criteri rilevanti rispetto al genere.
Si tratta, dunque, di un **processo – con metodologia codificata Ue – che segue l'intero ciclo di vita di un programma e delle politiche di intervento che ne discendono, prende le mosse dalla fase *ex ante,* qualificando e supportando metodologicamente la stessa programmazione, segue la vita di un programma o di una politica, e produce indicazioni di orientamento alle scelte e di correzione di eventuali effetti distorsivi su uomini e donne per il miglioramento delle misure proposte.**
Questo processo di valutazione di impatto viene richiesto dalla Ue agli stati membri sin dal 2002[1] - ed è stato rinnovato specificatamente per i piani *recovery* dalla **risoluzione del parlamento europeo del 23 luglio 2020**.[2] Le disposizioni normative di livello europeo, fin dall'inizio del ciclo della politica di coesione, hanno stabilito la necessità di promuovere l'obiettivo di parità mediante un approccio di integrazione complessiva della dimensione di genere in tutte le fasi della programmazione, dell'attuazione e della valutazione degli interventi.

Occorre, pertanto, integrare la dimensione di genere nell'intero ciclo di programmazione delle politiche regionali.; è per questa ragione che si propone di introdurre, a livello istituzionale trasversale, la valutazione dell'impatto di genere come prassi ordinaria sin dalle prime fasi di programmazione degli interventi e delle azioni da finanziare a valere sulle risorse dei programmi 2021-2027.

Finalità della VIG è l'assunzione di un approccio orientato al genere, sia all'interno del processo più strettamente valutativo, che per misurare quanto la prospettiva di genere risulti integrata nel ciclo di programmazione degli interventi, dalla fase di progettazione, sino alla attuazione, monitoraggio e valutazione. **L'obiettivo è proprio quello di integrare il principio di pari opportunità tra donne e uomini** all'interno delle diverse componenti del ciclo programmatorio.

La valutazione di pari opportunità di genere, quindi, **taglia trasversalmente l'intero processo programmatorio attraverso i tre momenti che la caratterizzano** (valutazione ex ante, in itinere ed ex post) attivando un legame circolare con gli altri due momenti fondamentali della programmazione degli interventi, quello della decisione e quello dell'attuazione.

Affinché la Valutazione di Impatto di genere possa essere agevolmente condotta occorre garantire che siano realizzate le seguenti azioni:

[1] COM(96) 67 def, *Risoluzione del Parlamento europeo sul mainstreaming (integrazione della dimensione di genere)* 2002/2025(INI))
[2] Il Parlamento Europeo., a commento di Next Generation EU e del quadro finanziario pluriennale, **al paragrafo 16**, richiede:
- Gender Mainstreaming;
- Gender Budgeting;
- Gender Impact Assessment.

- Analisi di contesto e diagnosi: rilevante è che in questa prima fase le priorità di pari opportunità siano presenti nell'analisi dei bisogni del contesto di riferimento e nella definizione delle linee di intervento da adottare conseguentemente;

- Individuazione degli obiettivi strategici e operativi su cui poi declinare le linee di intervento per la riduzione del gender gap e la piena parità di genere: essenziale in questa fase la rilevazione delle priorità di governo in ottica di genere, con il contributo di tutti gli stakeholder.
- Sistema di governance che presidi l'attuazione del principio di pari opportunità: in capo a questa struttura devono essere assicurate le competenze necessarie sia in termini di valutazione che di supporto alle strutture regionali durante tutto il ciclo della programmazione.
- Caratteristiche del sistema di gestione, che coinvolga anche la dimensione partenariale: le diverse risorse che afferiscono al sistema di gestione (umane, istituzionali, finanziarie, di know how, regolamentari, normative, ecc.) devono consentire l'assimilazione dell'integrazione di elementi di pari opportunità nei processi di attuazione della programmazione;
- La predisposizione dei sistemi di monitoraggio e di rilevazione dei dati: è indispensabile che questi sistemi siano progettati in modo da consentire la rilevazione di tutti gli interventi che in maniera diretta o indiretta abbiano delle ricadute in termini di pari opportunità.

1.2 Perché investire nella valutazione di genere

In estrema sintesi, **queste le motivazioni per cui è necessario investire nella VIG:**

- Per evitare l'incremento inconsapevole delle disuguaglianze di genere
- Per incidere sul divario di genere in modo significativo e misurabile
- Per migliorare le condizioni di lavoro per assicurare un incremento della produttività del sistema
- Per orientare i policy maker ad assumere decisioni tenendo conto delle diversità, delle differenze come valore chiave per la sostenibilità delle scelte effettuate
- Per offrire un'opportunità di apprendimento continuo e costante nelle competenze della pubblica amministrazione
- Per sviluppare la "sensibilità di genere", prima leva per la destrutturazione degli stereotipi basati sul genere
- Per avviare – partendo dalla diversità di genere - una piena integrazione dei fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nei processi decisionali della Pubblica Amministrazione.

Regione Puglia

2. LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

2.1 Il modello di valutazione

Affinché la prospettiva di genere sia introdotta, **come metodo di lavoro**, in tutte le fasi della programmazione (e nelle connesse attività di monitoraggio e valutazione) occorre elaborare un modello di valutazione – che, oltre ad indicare un metodo e una strumentazione per la valutazione dell'impatto di genere, prenda le mosse dai 5 **assi prioritari sopra indicati,** all'interno del più generale Obiettivo del miglioramento delle pari opportunità e della partecipazione di uomini e donne ad uno sviluppo equilibrato, a cui tendere nel momento in cui si programmano misure e interventi all'interno dei documenti di programmazione.

La valutazione è, pertanto, intesa come un processo che interviene in tutte le fasi del ciclo delle politiche, non è solo finalizzata alla verifica dei risultati e degli impatti, ma funge da azione di supporto alla (ri)programmazione ed implementazione degli interventi.

L'obiettivo di tale modello, valido per tutte le fasi dell'attività di valutazione nell'arco della programmazione, riguarda la possibilità di implementare, monitorare e valutare l'efficacia e il controllo delle misure e delle azioni adottate dai documenti di indirizzo comunitari, nazionali e regionali, al fine di perseguire il principio di pari opportunità nell'ottica della trasversalità di genere.

A tale proposito, occorrerà predisporre **indirizzi operativi per la valutazione** di genere contenenti:

- indicatori per l'analisi di contesto e la valutazione di scenario;
- **criteri "di genere"** per la stesura delle direttive e dei bandi e criteri di genere **per la selezione** delle operazioni,
- un **set minimo di indicatori sensibili al genere** per la valutazione degli effetti (indicatori di realizzazione e di risultato) validi per la valutazione intermedia ed in itinere
- focus di approfondimento tematico relativi ad ambiti ritenuti significativi per la valutazione, che rappresentano una fonte di riflessione per la definizione di indicatori di impatto in chiave di genere utili per la valutazione ex post. Tali approfondimenti hanno l'obiettivo di individuare un **sistema di indicatori utili per la valutazione d'impatto** delle politiche di pari opportunità.

Tale modello consentirà la definizione di:

- Azioni che hanno come obiettivo primario la realizzazione delle pari opportunità, in quanto finalizzate in modo specifico e prioritario all'equità di genere (*Gender positive*);
- Azioni che non sono finalizzate in via prioritaria alle pari opportunità, ma che forniscono un contributo a ridurre le ineguaglianze e a promuovere l'equità di genere (*Gender-oriented*);
- Azioni di carattere neutro, che non contribuiscono a ridurre le disparità o a migliorare l'equità di genere (*Gender neutral*).

L'adozione di tale modello di valutazione consente la costruzione di un sistema di rilevazione dati idoneo a definire un "indicatore di genere" a livello regionale, che possa costituire la base per monitorare gli interventi posti in essere e per accompagnare le scelte strategiche dell'Amministrazione, denominato

Regione Puglia

Gender Index.

Il modello di riferimento è "L'indice sulla disuguaglianza di genere", messo a punto da EIGE a livello europeo, che tiene conto dei seguenti domini principali: lavoro, denaro, conoscenza, tempo, potere e salute. A questi campi si aggiungono violenza contro le donne e diseguaglianze che si intersecano con disabilità, età, livello di istruzione, paese di nascita e tipo di famiglia.

Il modello di valutazione si compone di 5 step:

1. Identificare i temi per cui è rilevante la diversità di genere sia sui destinatari diretti che sui principali stakeholder;
2. Analizzare il divario di genere esistente nella specifica policy;
3. Individuare con chiarezza il gap (divario) su cui intervenire e fissare l'obiettivo di miglioramento da conseguire**;**
4. **Identificare gli indicatori di performance per misurare l'impatto di genere**;
5. Definire le modalità per attuare/misurare i risultati effettivi sul divario di genere, anche al fine di introdurre eventuali e opportuni interventi correttivi.

2.2 La descrizione del modello

2.2.1 STEP 1 – Identificazione della "rilevanza di genere"

Il primo step consiste nel definire gli obiettivi specifici di una determinata azione e il gruppo-target di riferimento a cui prioritariamente è indirizzata (singoli individui, imprese, altri soggetti al cui interno sono comunque presenti uomini e donne) per poter identificare gli impatti diretti e indiretti in termini di differenze di genere. Il primo step è chiedersi sempre, prima di intraprendere una qualsiasi azione, se questa azione può influire, direttamente o indirettamente sulle disuguaglianze di genere, anche nel caso in cui sia apparentemente orientata a produrre effetti in altri ambiti, ovvero se la stessa sia effettivamente *gender neutral*.

Si parla di impatto diretto quando le azioni/misure/interventi sono direttamente rivolte alle persone (ad es. accesso a contributi, sovvenzioni, lavoro, formazione, partecipazione a comitati, ecc.).
Si parla di impatto indiretto quando le misure non sono direttamente rivolte alle persone ma la loro attuazione può avere effetti diversi su donne e uomini (ad es., contributi alle imprese, investimenti in infrastrutture, investimenti in servizi ecc.,)

2.2.2 STEP 2 – Analisi delle disuguaglianze di genere

Acquisire un'ottica di genere, vuole dire valutare la "rilevanza di genere" dei fattori che determinano il contesto, in modo tale da poter poi valutare (anche ex ante) se e come un determinato intervento di politica pubblica può produrre effetti diversi sia sul grado di partecipazione di uomini e donne all'intervento stesso, sia sulla loro condizione relativa nel contesto di riferimento.

Regione Puglia

L'obiettivo è analizzare l'accesso di donne e uomini a risorse essenziali quali istruzione, occupazione, carriera, salute, tempo, denaro, potere, informazione, nuove tecnologie, mobilità, ecc. con la finalità di eliminare i gender gap esistenti, o almeno di ridurli notevolmente, nella prospettiva dell'empowerment delle donne e dell'incremento costante della responsabilità condivisa del carico di cura familiare.
Per valutare il contesto in ottica di genere occorre utilizzare:

1. indicatori socio-economici opportunamente, provenienti dalle fonti ufficiali del SISTAN, disaggregati per genere;
2. specifici indicatori/indici di genere, elaborati considerando variabili economiche, demografiche, sociali e di qualità della vita, occupazionali che consentano di focalizzare dinamiche economiche, demografiche, di conciliazione, di crescita del capitale umano, dinamiche e qualità del mondo del lavoro. Questi indicatori potranno essere il frutto di elaborazioni specifiche sulla base di flussi di dati statistici prodotti da fonti ufficiali, nazionali e territoriali.

Si citano, a mero titolo esemplificativo, i seguenti ambiti conoscitivi:

- tasso di occupazione femminile,
- tassi di femminilizzazione dell'occupazione totale e/o rispetto all'occupazione maschile,
- differenze distributive del reddito tra donne e uomini,
- disparità di fruizione dei servizi del tempo libero,
- indicatori sulla segregazione di genere nel mercato del lavoro,
- segregazione di genere orizzontale e verticale,
- percezione della sicurezza delle donne.
- Organizzazione della vita privata e conseguenze nella vita sociale. Organizzazione della cittadinanza
- Violenza maschile contro le donne

Inoltre occorre considerare specifici target di popolazione, non solo come potenziali destinatari diretti delle azioni, ma anche come potenziali destinatari indiretti di quanto programmato ed attuato. Quest'ultimo aspetto risulta particolarmente rilevante nel caso degli interventi non esplicitamente rivolti alle persone perché, mentre l'esistenza di una problematica di genere, ad esempio, nel mercato del lavoro costituisce un elemento acquisito ormai da tempo sia nella letteratura e modellizzazione socio-economica, sia nella programmazione politica, il potenziale impatto di genere di altri interventi sociali, urbanistici, infrastrutturali risulta essere molto meno chiaro e viene spesso sottaciuto.

Su questa base, quindi, diventa fondamentale ricorrere a un approccio di gender meanstreaming nell'analisi di contesto, in cui la prospettiva di genere diviene un tema trasversale a tutti i settori e a tutti i livelli, anche laddove sembra essere non direttamente applicabile o sia difficile da tradurre concretamente in indicatori gender sensitive misurabili.

Questo approccio riconosce che le pari opportunità devono essere integrate nei sistemi di sviluppo tramite una completa revisione dei processi (che riguardano, ad esempio, il territorio, l'accesso al lavoro, la formazione, i servizi, etc.) che prenda in considerazione sia i contesti famigliari, sociali ed economici in cui le donne vivono, sia le modalità con cui la società e le istituzioni esistenti creano e rinforzano le diseguaglianze di genere attraverso i loro valori e le pratiche.

Valutare in ottica di genere significa:

- Identificare i più rilevanti bisogni e le tendenze principali rispetto ad uomini e donne;
- Rilevare i fattori (attraverso i dati) che causano le disparità di genere, anche in maniera indiretta;

Regione Puglia

- individuare differenti soluzioni in risposta ai bisogni opportunamente considerate in una prospettiva di genere sia che abbiano un impatto diretto o indiretto sulle persone;
- identificare i bisogni del territorio considerando uomini e donne come destinatari potenziali indiretti di ciascun intervento;
- identificare le potenzialità di sviluppo che una analisi di genere del territorio e delle sue specificità può contribuire a rafforzare.

2.2.3 STEP 3 – Definizione dell'Obiettivo di miglioramento

Assumendo il *gender mainstreaming* (o mainstreaming di genere) come approccio strategico alle politiche, per il raggiungimento dell'uguaglianza di opportunità tra donne e uomini in ogni ambito della società, sarà necessario integrare aree di policy tradizionalmente concepite "a silos" e spesso viste come neutre o distanti rispetto agli obiettivi di riduzione del gender gap.

Con riferimento a tutte le politiche regionali è fondamentale che la VIG definisca, in primis, i diversi gap (divari) su cui intervenire, rispetto a diverse e cruciali condizioni di contesto, e fissi gli obiettivi di miglioramento da raggiungere, connotandoli come veri e propri obiettivi di servizio con valori target incrementali da conseguire per step annuali o biennali.

È possibile in questa sede definire, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni obiettivi di servizio in relazione alle condizioni di contesto che più possono incidere sul conseguimento di specifici obiettivi di performance, e quindi condizionale l'efficacia di specifiche misure *gender oriented*, ma anche l'impatto positivo in termini di riduzione del gender gap di politiche tradizionalmente considerate "neutre".
Prendendo a modello la struttura dell'Agenda di genere regionale, si possono selezionare alcuni Obiettivi di miglioramento, traducendoli in Obiettivi di servizio concretamente misurabili attraverso un set di indicatori coerenti con gli indicatori utilizzati per monitorare l'attuazione dei programmi ed espressamente indicati dai regolamenti dei fondi strutturali

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, partendo dalle macroaree di intervento indicate dall'Agenda di genere, si segnalano i seguenti Obiettivi di Servizio che la VIG si impegna a monitorare periodicamente:

<u>S.01 – estensione della offerta dei posti nido per la prima infanzia fino a 33 posti nido ogni 100 bambini in età compresa tra 0 e 36 mesi.</u>
Una definizione regionale di questo obiettivo di servizio, che rinviene dall'Agenda di Lisbona, potrebbe esplicitare la sfida non soltanto della crescita infrastrutturale ma anche della piena accessibilità economica dei posti nido realizzati, in termini di pari opportunità di accesso per tutti i nuclei familiari senza discriminazione di reddito.
Il dato attuale restituito da ISTAT sull'indicatore "Posti nido ogni 100 bambini 0-2 anni" è pari a 15,6%[3], e quindi possiamo fissare:

- un obiettivo intermedio al 31.12.2023 pari al 25% di posti nido ogni 100 bambini in età 0-2 anni, considerando anche l'estensione della capienza programmata delle strutture già attive e l'attivazione dei poli per l'infanzia;

[3] In realtà il dato è leggermente più elevato, arrivando al 20,8%, se si considerano i dati di tutti i posti nido autorizzati al funzionamento in Puglia al 31.12.2020; e risulta, invece, pari al 25,6% l'incidenza dei bambini 0-2 anni iscritti al nido in Puglia secondo uno degli indicatori BES elaborati da ISTAT.

Regione Puglia

- un obiettivo finale al 31.12.2026 pari al 33% di posti nido ogni 100 bambini in età 0-2 anni.

S.02 – estensione dell'offerta del tempo scuola prolungato per gli alunni della scuola per l'infanzia e della scuola primaria

Allo stato attuale sono pari all'80,8% le cassi di scuola per l'infanzia, per bambini 0-5 anni, che usufruiscono di tempo prolungato e servizi annessi, e sono pari al 18% le classi di scuola primaria con tempo prolungato; quindi è possibile fissare:

- un obiettivo intermedio al 31.12.2023 pari al 35% delle classi di scuola primaria coperte da tempo pieno
- un obiettivi finale al 31.12.2026 pari al 70% delle classi di scuola primaria coperte da tempo pieno.

S.03 – estensione dell'offerta di servizi formali di cura domiciliari per persone non autosufficienti.

Allo stato attuale l'ISTAT dal rapporto BES indica a 1,9 anziani in ADI ogni 100 anziani ultra65enni in Puglia nel 2018; considerando che in media la popolazione non autosufficiente anziana incide per il 4% sul totale della popolazione anziana e che un obiettivo di qualità è dato anche dal numero di ore in media di servizio per giornata e per settimana, è possibile fissare:

- un obiettivo di servizio intermedio pari a 2,5% di anziani con almeno 10 hh settimanali di assistenza domiciliare integrata (SAD + ADI) entro il 31.12.2023;
- un obiettivo finale pari a 4%di anziani con almeno 14 hh settimanali di assistenza domiciliare integrata (SAD+ADI) entro il 31.12.2026;
- incremento del 50% entro il 31.12.2026 rispetto al livello al 31.12.2020 dei caregiver formali (colf e badanti, assistenti familiari, OSA, …), con posizione assicurativa e previdenziale attiva.

S.04 - Incremento di nuclei familiari con più di un componente maggiorenne con reddito da lavoro, distribuiti per genere (fonte ISTAT-Banca d'Italia)

S.05 – incremento % imprese piccole e medie con Imprenditori e componenti CdA di genere femminile (fonte CCIAA)

S.06 – incidenza delle donne nelle amministrazioni locali, espressa con la % di Comuni con donne nei Consigli Comunali e con donne nelle Giunte Comunali, e con la % di donne elette rispetto al totale degli eletti nei Comuni pugliesi (fonte: Consiglio Regionale e Rete regionale delle Elette ex art. 25 coma 1 lett. c) della l.r. n. 7/2007).

Questi ed altri obiettivi di servizio saranno costruiti sulla base delle condizioni di contesto che si considera sintomatiche di un cambiamento strutturale e a cui avranno concorso le politiche regionali sia *gender oriented* sia generatrici di impatto di genere diretto o indiretto, da realizzare nell'ambito della programmazione regionale sui fondi UE e strutturali (Recovery Fund, residui 2014-2020, 2021-27, FSC,…) e sui fondi ordinari.

La misurabilità delle variabili di calcolo degli indicatori individuati sarà strettamente connessa alla implementazione di una azione di sistema per il rafforzamento della capacità di produzione statistica del sistema regionale e per la piena implementazione di un efficiente sistema di monitoraggio degli interventi che saranno realizzati.

Regione Puglia

2.2.4 STEP 4 – Selezione degli indicatori di performance per misurare l'impatto di genere

L'identificazione di indicatori di performance è uno step dirimente per consentire una verifica permanente del grado di coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi posti e per individuare eventuali aggiustamenti. Le azioni per ridurre gli squilibri dovrebbero essere finalizzate a:

- promuovere l'accesso delle donne nei settori in cui sono sottorappresentate;
- promuovere l'accesso delle donne al processo decisionale;
- promuovere la sostituzione di servizi formali di cura (sostegno didattico, assistenza persone non autosufficienti, ecc..) al lavoro informale e non retribuito delle donne;
- promuovere la corresponsabilità della pubblica amministrazione, delle imprese e del lavoro di cura;
- promuovere l'uso di statistiche e studi di genere;
- prevenire la violenza di genere e promuovere azioni per sradicarla;
- eliminare stereotipi e ruoli di genere.

L'obiettivo è quindi predisporre con l'Ufficio statistico regionale e con eventuali altri soggetti deputati al monitoraggio e alla valutazione delle politiche pubbliche regionali, un set di indicatori che permettano di identificare e di misurare gli effetti prodotti dagli interventi messi in campo, rispetto alla condizione di partenza di donne e uomini.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, potranno essere considerati quali indicatori:

- Aumento del numero di donne occupate in tutti i settori, compresi quelli strategici per l'economia regionale
- Aumento del numero delle imprese a titolarità femminile anche nei settori strategici per l'economia regionale
- Aumento dell'occupazione femminile nelle nuove imprese create per effetto delle azioni di sostegno realizzate
- Aumento dell'offerta di servizi alle persone e di sistemi per la conciliazione vita-lavoro
- Aumento del numero di ragazze iscritte ai percorsi scientifici
- Riduzione dello scarto in materia di occupazione tra lavoratrici senza figli e quelle con figli di età compresa tra 0-6 anni,
- Aumento del tasso di occupazione femminile nelle lavoratrici anziane
- Aumento della buona occupazione femminile in ambito RST e ICT
- Aumento dei servizi di trasporto pubblico differenziati con orari lunghi/flessibili e sicuri
- Aumento dell'offerta di servizi sanitari e di cura rivolti alle donne
- Rilevazione del grado di copertura dell'accesso ai servizi della salute disaggregata per genere.

La selezione e definizione degli indicatori per il monitoraggio e la valutazione sarà effettuata a valle dell'approvazione delle presenti linee guida, di concerto con la struttura delle Autorità di Gestione e con le altre strutture amministrative interessate in relazione ai Fondi utilizzati, siano essi Fondi UE e fondi nazionali strutturali e ordinari, per il finanziamento delle specifiche politiche, al fine di assicurare il raccordo tra gli strumenti di programmazione e il processo di valutazione.

Regione Puglia

La selezione degli indicatori dovrà tener conto delle concrete possibilità di reperimento dei dati di base nelle fonti ufficiali, ovvero di produzione di dati di base nel processo di gestione delle azioni finanziate dai Programmi, e in ogni caso assicurando la pinea coerenza tra gli indicatori specifici per la VIG e gli indicatori specifici di programma previsti dai regolamenti dei fondi, in particolare per i Programmi Operativi 2021-27, che saranno approvati dalle autorità preposte.

Il processo di coordinamento e raccordo, parte integrante della procedura di VIG, assicurerà che lo stesso processo di produzione dei dati e di elaborazione degli indicatori sia sostenibile in termini organizzativi ed economici e possa integrarsi efficacemente con le procedure attuative.

2.2.5 STEP 5– Costruzione del sistema di gestione e di monitoraggio

La qualità del sistema di gestione è essenziale per realizzare gli obiettivi della programmazione e di conseguenza per consentire la valutazione di impatto di genere.

Occorrerà, a differenza del passato, rafforzare la presenza della struttura per la parità di genere nel sistema di gestione, deputata a indirizzare e sostenere i dipartimenti regionali nella:

- lettura di genere degli interventi da porre in essere,
- predisposizione dei bandi/avvisi,
- individuazione di specifici criteri di selezione *gender sensitive* e *gender oriented*,
- strutturazione del sistema di monitoraggio degli interventi,
- collaborazione con il soggetto deputato alla costruzione del Gender Index .

Per una reale efficace valutazione in chiave di genere il sistema di monitoraggio dovrà implementare un set nuovo di dati, con l'adozione di specifici indicatori di realizzazione *gender sensitive* e *gender relevant*.

Anche la costruzione del sistema di valutazione in itinere ed ex post dovrà assicurare il coinvolgimento delle strutture regionali preposte e della struttura referente in tema di pari opportunità, affinché la dimensione di genere conservi uno specifico livello di attenzione e, in ogni caso, dovrà svolgersi secondo le avvertenze già riportate a margine dello Step 4.

Regione Puglia

Descrizione della Scheda di Valutazione per la programmazione 2021/2027

Si è già detto quanto sia importante considerare il modello della VIG come vero e proprio strumento che supporti, qualificandolo, lo stesso processo di programmazione e di progettazione, oltre che come strumento specifico per le attività di monitoraggio e valutazione.
In questo senso, al fine di sostenere la classificazione secondo la rilevanza di genere delle azioni promosse a valere sui diversi programmi regionali e supportare l'attuazione delle stesse in un'ottica di genere (gender sensitive, gender oriented e gender neutral), è stata approntata una **scheda di valutazione** che implementerà l'Agenda di Genere regionale, da compilare in fase di definizione della procedura di selezione degli interventi, la cui struttura è di seguito descritta.

La scheda è articolata nei seguenti campi:

Obiettivi generali e specifici della linea di intervento

Titolo Linea di intervento

Tipologia di azioni previste nella linea di intervento

Area di intervento/Obiettivo strategico/Obiettivo Operativo (da Matrice Agenda di Genere)
Riportare l'area di intervento fra le 5 aree indicate nella matrice dell'Agenda di genere
Inserire l'obiettivo strategico già prefissato nella matrice
Riportare l'obiettivo operativo da riprendere dalla matrice

Descrizione della Linea di Intervento e delle Azioni previste
Descrivere l'azione/i che si intende implementare con riferimento a target identificati, procedure da mettere in atto, modalità attuative. Indicare anche se le Azioni proposte sono, in tutto o in parte, in continuità con il precedente ciclo di programmazione (2014-20) ovvero se innovano significativamente il quadro della programmazione in essere.

Fabbisogno finanziario e fonti finanziarie
Indicare una stima delle risorse necessarie avendo cura di fornire una descrizione del metodo di stima del fabbisogno finanziario espresso

Principali indicatori di realizzazione e di risultato
Riportare l'indicatore di realizzazione correlato all'azione e l'indicatore di risultato

Indicazioni su impatto di genere delle Azioni proposte
Indicare se la Linea di intervento proposta, ovvero le singole Azioni che la compongono, contengono elementi per**:**

☐ la neutralità rispetto alla riduzione delle disuguaglianze di genere nella società o nei luoghi di lavoro

☐ un possibile impatto positivo sulla riduzione delle disuguaglianze di genere nella società o nei luoghi di lavoro

☐ un possibile impatto negativo sulla riduzione delle disuguaglianze di genere nella società o nei luoghi di lavoro**.**

Motivazione della scelta operata.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 722

Progetto 3 WACTH OUT, Programma INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014-2020. CUP B24F18000030007. Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del decreto legislativo n. 118/2011. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011.

Il Presidente, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario e confermata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Sezione Protezione Civile è partner capofila del progetto 3 WATCH OUT (Trilateral model of civil protection: WAys, Tools and CHallenges for OUr safeTy) a valere sull'Asse 3 "*Protezione ambientale, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio*", Obiettivo specifico 3.1 "*Aumentare le strategie di cooperazione transfrontaliera sui paesaggi dell'acqua*", finanziato a valere sulla "*First Call for Proposals Standard Projects*" del Programma INTERREG IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014-2020;
- nell'ambito del suddetto progetto le risorse finanziarie spettanti alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia sono pari ad euro 232.405,00, finanziate per l'85% dai fondi Comunitari IPA e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex legge n. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, spettano euro 197.544,25 derivanti dai fondi Comunitari IPA ed euro 34.860,75 corrispondenti al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione);

Considerato che:

- con la deliberazione n. 902 del 29 maggio 2018 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014-2020 del progetto 3 WATCH OUT del quale la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è Partner Capofila, apportando altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020;
- con le successive deliberazioni n. 1376, 969, rispettivamente de 23 luglio 2019 e del 25 giugno 2020, la Giunta regionale ha approvato la variazione dei Bilanci di previsione 2019 e 2020 e dei corrispettivi pluriennali 2019-2021 e 2020-2022;
- essendo il titolo giuridico ancora valido, è necessario riscrivere in entrata e in spesa le somme non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti per l'importo totale di euro 413.791,63;
- si rende necessario, inoltre, provvedere ad apportare alcune ulteriori modifiche al budget inizialmente previsto relativo alle diverse tipologie di spese per il progetto 3 WATCH OUT;
- pertanto, occorre procedere all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011, formatosi negli esercizi precedenti per l'importo di euro 24.437,37 sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di entrata relativi alla quota UE (85%);

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che prevede che la Giunta, con

provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*".
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2021, n. 71 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la deliberazione n. 199/2021 con cui la Giunta regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Per quanto sopra indicato, si rende necessario disporre, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, una variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2021-2023, per stanziare le somme relative al progetto 3 WATCH OUT non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti per l'importo totale di euro 413.791,63, e per applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del decreto legislativo n. 118/2011, formatosi negli esercizi precedenti per l'importo di euro 24.437,37 sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di entrata relativi alla quota UE (85%), come riportato nella sezione "*Copertura finanziaria*".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del decreto legislativo n. 118/2011, corrispondente alla somma di euro 24.437,37, e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
	07 - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 - Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari.

Capitolo	Declaratoria	Codifica Piano Conti	Variazione e.f. 2021 competenza	Variazione e.f. 2021 cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			+ € 24.437,37	0,00
E2033871	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME, Trasferimenti correnti da Autorità di Gestione Regione Puglia - quota IPA (85%)	E.2.01.01.02.000	+ € 402.026,98	+ € 402.026,98
E2033872	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME, Trasferimenti correnti da Autorità di Gestione Regione Puglia - quota nazionale (15%)	E.2.01.01.02.000	+ € 11.764,65	+ € 11.764,65

Titolo giuridico che supporta il credito: deliberazione di Giunta regionale 22 febbraio 2016, n. 163, provvedimento dirigenziale 12 dicembre 2017, n. 85 e Subsidy Contract del Progetto 3 WATCH OUT sottoscritto dal dirigente della Sezione Protezione Civile - Regione Puglia in data 30 luglio 2018.

Debitori certi: Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Autorità di Gestione del Programma INTERREG IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014-2020, Lungomare Nazario Sauro n. 33, 70100 - Bari, C.F. 800172107027.

PARTE SPESA

Spese ricorrenti

Codice UE: 3 per i capitoli relativi alla quota 85% e 4 per i capitoli relativi alla quota 15%

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2021	Variazione e.f. 2021
					Competenza	Cassa
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 24.437,37
42.07	U1164304	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME, Spese per consulenze, quota IPA (85%)	11.1.1	U.1.03.02.10	+ € 18.309,00	+ € 18.309,00
42.07	U1164804	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME, Spese per consulenze, quota nazionale (15%)	11.1.1	U.1.03.02.10	+ € 3.231,00	+ € 3.231,00
42.07	U1164303	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME, Spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta, quota IPA (85%)	11.1.1	U.1.03.02.02	+ € 42.500,00	+ € 42.500,00
42.07	U1164803	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME, Spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta, quota nazionale (15%)	11.1.1	U.1.03.02.02	+ € 7.500,00	+ € 7.500,00
42.07	U1164300	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME Retribuzioni lorde Indennità per staff interno, quota IPA (85%)	11.1.1	U.1.01.01.01	+ € 4.423,40	+ € 4.423,40
42.07	U1164800	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME Retribuzioni lorde Indennità per staff interno, quota nazionale (15%)	11.1.1	U.1.01.01.01	+ € 780,60	+ € 780,60
42.07	U1164301	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME Contributi sociali a carico dell'ente Indennità per staff interno, quota IPA (85%)	11.1.1	U.1.01.02.01	+ € 1.057,40	+ € 1.057,40

42.07	U1164801	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME Contributi sociali a carico dell'ente Indennità per staff interno, quota nazionale (15%)	11.1.1	U.1.01.02.01	+ € 186,60	+ € 186,60
42.07	U1164302	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME IRAP Indennità per staff interno, quota IPA (85%)	11.1.1	U.1.02.01.01	+ € 376,55	+ € 376,55
42.07	U1164802	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME IRAP Indennità per staff interno, quota nazionale (15%)	11.1.1	U.1.02.01.01	+ € 66,45	+ € 66,45
42.07	U1164308	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IRA IT-AL-ME, Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali, quota IPA (85%)	11.1.1	U.1.04.01.02	+ € 96.880,00	+ € 96.880,00
42.07	U1164309	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IRA IT-AL-ME, Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private, quota IPA (85%)	11.1.1	U.1.04.04.01	+ 500,00	+ 500,00
42.07	U1164310	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME, Trasferimenti correnti al Resto del Mondo, quota IPA (85%)	11.1.1	U.1.04.05.04	+ 262.418,00	+ 262.418,00

Il dirigente della Sezione Protezione Civile provvederà all'accertamento delle entrate e all'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento con successivi atti ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" di cui all'Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 concernente i "*contributi a rendicontazione*".

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del decreto legislativo n. 118/2011, formatosi negli esercizi precedenti per l'importo di euro 24.437,37 sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di entrata relativi alla quota UE (85%);
3. di reinscrivere in entrata e in spesa le somme non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti;
4. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con legge regionale n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 71/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicata nella sezione "*Copertura finanziaria*" del presente atto;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio; di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 13/1994 e sulla sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Sub Azione POR Puglia 2014/2020
dott. Francesco Vito Ronco

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
dott. Antonio Mario Lerario

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza ai sensi dell'art. 18, comma 1 del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, non ravvisa osservazioni alla presente proposta di deliberazione

dott. Roberto Venneri

L'Assessore al Bilancio
avv. Raffaele Piemontese

Il Presidente
dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del decreto legislativo n. 118/2011, formatosi negli esercizi precedenti per l'importo di euro 24.437,37 sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di entrata relativi alla quota UE (85%);
3. di reinscrivere in entrata e in spesa le somme non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti;
4. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con legge regionale n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 71/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicata nella sezione "*Copertura finanziaria*" del presente atto;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio; di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 13/1994 e sulla sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera PRC_DEL_2021_00012 del …. … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 20921
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	residui presunti				
			previsione di competenza				
Programma	1	Fondo di riserva	previsione di cassa			24.437,37	
Titolo	1	Spese correnti					
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**24.437,37**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**24.437,37**	
MISSIONE	**11**	**Soccorso civile**					
Programma	1	Sistema di protezione civile					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		438.229,00		
			previsione di cassa		438.229,00		
Totale Programma	**1**	**Sistema di protezione civile**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**438.229,00**		
			previsione di cassa		**438.229,00**		
TOTALE MISSIONE	**11**	**Soccorso civile**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**438.229,00**		
			previsione di cassa		**438.229,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**438.229,00**		
			previsione di cassa		**438.229,00**	**24.437,37**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**438.229,00**		
			previsione di cassa		**438.229,00**	**24.437,37**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
Applicazione avanzo di amministrazione			previsione di competenza		24.437,37		
			previsione di cassa		-		
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		413.791,63		
			previsione di cassa		413.791,63		
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**413.791,63**		
			previsione di cassa		**413.791,63**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**438.229,00**		
			previsione di cassa		**413.791,63**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**438.229,00**		
			previsione di cassa		**413.791,63**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:Antonio Mario Lerario
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Deliberazione Agid N. 121/2019
Data:22/04/2021 08:09:55

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2021	12	27.04.2021

PROGETTO 3 WACTH OUT, PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA # ALBANIA - MONTENEGRO 2014-2020. CUP B24F18000030007. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO, AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 8 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-
C = IT
DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 727

Servizi di progettazione e realizzazione del "SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DELLA SPESA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia – Approvazione del Modello Unico Regionale delle Anagrafiche – Piano dei Conti e Piano dei Centri di Costo Standard.

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, sulla base dell'istruttoria predisposta dai Funzionari responsabili di Posizione Organizzativa e dal Dirigente del Servizio Monitoraggio e Controllo di gestione, e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti

Premesso che:

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1403/2014 di approvazione definitiva del Piano Operativo 2013/2015 si era previsto l'Intervento 2.2 - "Azioni di monitoraggio dell'effettiva attuazione del D.lgs.vo 118/11" che riguarda l'approvazione di un capitolato d'appalto per l'acquisizione, entro un quinquennio, di un sistema informativo amministrativo contabile unico per la GSA e gli Enti del SSR;
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 2427 del 21/11/2014, la Regione ha provveduto all'approvazione del Piano Operativo e relativo cronoprogramma riguardante il Progetto "Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del SSR (MOSS)", già approvato dal Comitato di Vigilanza giusta nota AOO_002/0000493 del 22/10/2014, ed alla pertinente copertura finanziaria pluriennale;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 168/DIR/2014/66 del 28 novembre 2014, l'allora Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, oggi Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità e Sport per tutti, ha provveduto ad affidare alla società in house Innovapuglia SpA la realizzazione del Progetto "MOSS - Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio sanitario regionale" dando contestualmente copertura finanziaria con riferimento agli ee.ff. 2013 - 2014;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 168/DIR/2017/50 del 20 luglio 2017, si è proceduto alla rettifica della precedente Determinazione Dirigenziale n. 168/DIR/2014/66 del 28 novembre 2014, disponendo che l'espletamento della gara, la contrattualizzazione e la gestione amministrativa del contratto vengano poste a carico della Regione Puglia, restando a carico di InnovaPuglia SpA le sole attività propedeutiche all'espletamento della gara e le attività tecniche successive alla contrattualizzazione;
- Infine, con DGR n. 1294 del 2 agosto 2017 avente ad oggetto "Seguito DGR 2427/2014 e DGR 1280/2015 Piano Operativo - Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale. Variazione quadro economico e approvazione del Progetto Esecutivo revisionato" si è provveduto ad approvare la variazione del Quadro Economico relativo al Progetto "Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del SSR", unitamente alla proposta di copertura finanziaria, il nuovo cronoprogramma con relativo Quadro Economico, e del nuovo progetto Esecutivo revisionato;
- Con A.D. n. 74 del 26 ottobre 2017 il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo ha dato mandato, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 2819/2014, alla società SArPULIA - quale parte integrante di InnovaPuglia S.p.A. in qualità di soggetto aggregatore, (in seguito denominato SArPULIA) di avviare con la massima urgenza la procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di progettazione e realizzazione del "Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale" e servizi accessori;
- SArPULIA ha provveduto all'espletamento di apposita procedura aperta, svolta in ambito europeo, ed indetta con Bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in data 3 marzo 2018;
- Con Determinazione Dirigenziale del Direttore Generale di InnovaPuglia Spa n. 75 del 2 ottobre 2019, preso atto delle risultanze finali delle operazioni di verifica e valutazione condotte dalla Commissione Giudicatrice a ciò preposta in merito alle offerte pervenute, la stessa procedura è stata aggiudicata

definitivamente a RTI Engineering Ingegneria informatica SpA / PriceWaterhouse/Coopers Advisory SpA / CONSIS Soc. COns, Arl;

- Con A.D. n.7 del 30/01/2020 è stata effettuata l'autorizzazione alla sottoscrizione del contratto e in data 10/02/2020 è stato stipulato il contratto con la RTI, registrato al Repertorio n.180/2020;
- Con A.D. n.77 del 28/04/2020 sono stati individuati i referenti delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS al fine di costituire i gruppi di lavoro che si occuperanno della definizione e successiva implementazione di tutti i processi del MOSS;

Considerato che:

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1280/2015 avente ad oggetto: "*Seguito DGR 2427/2014 Piano Operativo - Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale. Variazione cronoprogramma e quadro economico. Approvazione Piano dei Conti Sanità*", è stato approvato il Piano dei Conti unico regionale del Servizio sanitario pugliese ed è stato autorizzato il Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, con propri atti, a provvedere ad eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano dei Conti Unico per il SSR Pugliese;
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 375/2020 avente ad oggetto: "*Approvazione Regolamento regionale "Modifiche al Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n.7 (Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza)*", veniva modificato e riapprovato il Regolamento Regionale n.7 del 21 gennaio 2019 con il modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza;
- Con deliberazione di Giunta regionale n. 564 del 29/03/2019 avente ad oggetto: "*Approvazione schema di regolamento regionale 'Modello organizzativo e di funzionamento dell'Ospedale di Comunità'*", veniva approvato lo schema di regolamento regionale "Modello organizzativo e di funzionamento dell'Ospedale di Comunità";
- Con A.D.n.27 del 18/12/2015 della Sezione Controlli del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione è stato adottato il Manuale standard delle Procedure Amministrativo-contabili relativamente al Piano di Adeguamento ai requisiti per la certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli IRCCS pubblici ai sensi dell'art.11 del Patto per la Salute 2010-2012 di cui all'intesa CSR del 03/12/09 e L.R. n.2/2011;
- per l'implementazione dello stesso manuale in un Sistema Informativo Unico Regionale per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale sono stati attivati i Tavoli Strategici sul Controllo Direzionale, Controllo Interno/Certificabilità, Dematerializzazione e Sicurezza e Tutela Privacy per la determinazione delle Linee Guida Strategiche di riferimento per la progettazione del modello unico regionale;
- i Gruppi di Lavoro dei Tavoli hanno approvato i documenti delle rispettive Linee Guida Strategiche;
- Tali Linee Guida sono stati i riferimenti dei successivi tavoli di progettazione delle anagrafiche e della gestione dei processi dei cicli amministrativo-contabili;
- Con note prot.n.3857 del 05/10/2020, n.3898 e n. 3899 del 12/10/2020, n.4304 e n.4305 del 21/10/2020 della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità e Sport per tutti, sono stati nominati i referenti delle aziende del SSR dei tavoli specifici *"Processi di Governo (Anagrafiche)", "Ciclo Passivi e Servizi", "Ciclo Patrimonio", "Ciclo Logistica", "Ciclo Contabile e Attivo"*;
- Con DGR n. 366 del 08/03/2021 avente ad oggetto: "*Servizi di progettazione e realizzazione del "SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DELLA SPESA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia –Approvazione del Manuale Unico dei Processi amministrativo – contabili"*, nell'ambito delle attività finalizzate all'implementazione del Sistema Informativo per il Monitoraggio della Spesa del Servizio Sanitari Regionale – MOSS- con la quale si *è provveduto all'approvazione del Manuale Unico dei Processi amministrativo – contabili;*
- Nell'ambito delle attività finalizzate all'implementazione del MOSS sono stati effettuati diversi incontri, nei mesi tra ottobre 2020 e gennaio 2021, tra l'RTI del sistema Moss, Innovapuglia S.p.a. e i referenti aziendali, finalizzati alla predisposizione di un Modello Unico Regionale delle Anagrafiche da implementare nel sistema Moss e che hanno consentito la predisposizione del:

- ***Piano dei Conti Unico Regionale;***
- ***Piano dei Centri di Costo Standard Regionale***

relativo a tutte le Aziende e gli Enti Pubblici del Servizio Sanitario Regionale;

Rilevato che:

- Il **Piano dei Conti Unico Regionale** rappresenta una delle anagrafiche di base nel sistema MOSS ed è stato creato al fine di soddisfare le esigenze informative regionali, sfruttando le caratteristiche e le potenzialità del MOSS. Nello specifico, il sistema MOSS gestisce le diverse tipologie di conti, in termini di Contabilità Generale, Contabilità Analitica e fattori produttivi, in un unico Piano che comprende i seguenti elementi:
  - *Conti Civili* che possono essere usati in Prime Note (PN) di tipo civile;
  - *Conti Gestionali* che possono essere usati in PN di tipo gestionale;
  - *Conti Comuni* che possono invece alimentare sia in PN civili che in PN gestionali.

  Il Piano dei Conti unico regionale consentirà di uniformare le rilevazioni di costi e ricavi attraverso logiche comuni di funzionamento e di alimentazione sia della Contabilità Generale che della Contabilità Analitica, al fine di consentire alla Regione di avere una vista tempestiva e affidabile sui dati economico-gestionali;
- **Il Piano dei Centri di Costo Standard Regionale** rientra tra le anagrafiche condivise del MOSS ed è pertanto caratterizzato da regole di codifica e funzionamento definite a livello regionale e aziendale per consentire una visione omogenea dei fenomeni legati alla contabilità analitica e del controllo di gestione sia con la rilevazione dei dati di costo, gestionali e di attività per centro di responsabilità e/o di costo sia con l'analisi di tutti i sub-sistemi in cui l'Azienda è scomponibile, ognuno dei quali contribuisce al raggiungimento della Mission Aziendale.

  La struttura del Piano dei Centri di Costo è stata elaborata tenendo conto dell'evoluzione organizzativa delle Aziende e gli Enti Pubblici del SSR Pugliese con l'individuazione di criteri specifici per avere diverse visioni dello stesso fenomeno.

  La struttura così predisposta e i criteri individuati consentono di raggiungere gli obiettivi tipici della Contabilità Analitica, che sono generalmente:
  - Analisi della Macrostruttura Produttiva delle Aziende: Presidio Ospedaliero, Distretto, Dipartimento, PTA, ecc;
  - Analisi dei dati di costo relativi alle: *Unità Operative Complesse-UOC*, *Unità Operative Semplici a valenza Dipartimentali-UOSD* e *Unità Operative Semplici-SS*, definite nell'ambito del piano dei centri di costo come: Centro di responsabilità e/o di costo;
  - Analisi dei dati di attività relativi alle*: Unità Operative Complesse-UOC*, *Unità Operative Semplici a valenza Dipartimentali-UOSD* e *Unità Operative Semplici-SS*, definite nell'ambito del piano dei centri di costo come: Centro di responsabilità e/o di costo;
  - Fornire informazioni per le attività del Controllo di Gestione;
  - Predisposizione dei modelli obbligatori previsti dal Decreto del 24 maggio 2019, derivanti dalla contabilità analitica:
    - Modello di rilevazione dei costi dei livelli essenziali di assistenza – Modello LA;
    - Modello di rilevazione Conto del Presidio – Modello CP.

  Inoltre, al fine di consentire sia una visione omogenea e condivisa a livello regionale sia la rilevazione e la mappatura all'interno del Piano dei Centri di Costo Standard Regionale, è stata prevista anche una specifica procedura di monitoraggio e gestione, che prevede, qualora un'azienda volesse apportare delle modifiche e/o integrazioni al proprio piano dei centri di costo aziendale, la preventiva comunicazione al Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti per l'eventuale autorizzazione.

Tanto premesso e considerato, si propone di:

- approvare il **Modello Unico delle Anagrafiche relativamente al Piano dei Conti e al Piano dei Centri di Costo Standard Regionale** per le attività della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) della Regione Puglia

e delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici pugliesi al fine della loro implementazione nel Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale;

- approvare i criteri previsti per la definizione dei centri di responsabilità e di costo a livello sia ospedaliero sia territoriale;
- autorizzare il Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione ad avviare tutte le procedure volte all'implementazione, monitoraggio, manutenzione e gestione dell'anagrafica del Piano dei Conti e del Piano dei Centri di Costo Standard;
- autorizzare il Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione al raccordo dei piani dei centri di costo aziendali e al relativo monitoraggio periodico;
- autorizzare le Aziende e gli Enti Pubblici del Servizio Sanitario Regionale, in caso di modifica ed integrazione dei propri piani dei centri di costo aziendali, ad utilizzare i criteri e le procedure di monitoraggio individuate nella presente documento già nel corso dell'anno 2021;
- utilizzare il **Piano dei Centri di Costo Standard Regionale**, già per l'anno 2021, a livello Regionale, per la raccolta dei dati relativi alla Contabilità Analitica delle Aziende del SSR di competenza 2020 e per consentire una maggiore uniformità e confrontabilità delle informazioni;

Garanzie di riservatezza

- La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
- Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. Di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare il **Modello Unico delle Anagrafiche relativamente al Piano dei Conti e al Piano Regionale dei Centri di Costo Standard Regionale** per le attività della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) della Regione Puglia, delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici pugliesi al fine della loro implementazione nel Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale;
3. Di approvare i criteri previsti per la definizione dei centri di responsabilità e di costo a livello sia ospedaliero sia territoriale;
4. Di autorizzare il Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione ad avviare tutte le procedure volte all'implementazione, monitoraggio, manutenzione e gestione dell'anagrafica del Piano dei Conti e del Piano dei Centri di Costo Standard;
5. Di autorizzare il Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione al raccordo dei piani dei centri di costo aziendali e al relativo monitoraggio periodico;
6. Di autorizzare le Aziende e gli Enti Pubblici del Servizio Sanitario Regionale, in caso di modifica ed

integrazione dei propri piani dei centri di costo aziendali, ad utilizzare i criteri e le procedure di monitoraggio individuate nella presente documento già nel corso dell'anno 2021;

7. Di utilizzare il Piano dei Centri di Costo Standard Regionale, già per l'anno 2021 a livello Regionale, per la raccolta dei dati relativi alla Contabilità Analitica delle Aziende del SSR di competenza 2020 e per consentire una maggiore uniformità e confrontabilità delle informazioni;
8. Di prendere atto che lo stesso possa subire variazioni e/o modiche per gli effetti dell'implementazione del sistema sulle Aziende Pilota Asl Lecce e Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;
9. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – sport per tutti di provvedere con proprie Determinazioni Dirigenziali agli eventuali adempimenti connessi al presente atto;
10. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario di PO "Flussi informativi e Contabilità Analitica delle aziende del SSR"
(Dott. Paolo Tristani)

Il funzionario di PO " Affari generali, valutazione rischi e Gestioni Liquidatorie"
(Avv. Anna Cassano)

Il funzionario di PO " Consolidamento Bilancio del SSR"
(Dott. Stefano Visicchio)

Il Dirigente della Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione
(Dott. Andrea Pugliese)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti
(Dott. Benedetto Pacifico)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore di Dipartimento Politiche della Salute, Benessere sociale e Sport per tutti
(Dott. Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale
(Dott. Pietro Luigi Lopalco)

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, con Delega alla Sanità e Benessere animale, prof. Pier Luigi Lopalco;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare il **Modello Unico delle Anagrafiche relativamente al Piano dei Conti e al Piano Regionale dei Centri di Costo Standard** per le attività della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) della Regione Puglia e delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici pugliesi al fine della loro implementazione nel Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale;
3. Di approvare i criteri previsti per la definizione dei centri di responsabilità e di costo a livello sia ospedaliero sia territoriale;
4. autorizzare il Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione ad avviare tutte le procedure volte all'implementazione, monitoraggio, manutenzione e gestione dell'anagrafica del Piano dei Conti e del Piano Regionale dei Centri di Costo Standard;
5. Di autorizzare il Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione al raccordo dei piani dei centri di costo aziendali e al relativo monitoraggio periodico;
6. Di autorizzare le Aziende e gli Enti Pubblici del Servizio Sanitario Regionale, in caso di modifica ed integrazione dei propri piani dei centri di costo aziendali, ad utilizzare i criteri e le procedure di monitoraggio individuate nella presente documento già nel corso dell'anno 2021;
7. Di utilizzare il Piano dei Centri di Costo Standard Regionale, già per l'anno 2021 a livello Regionale, per la raccolta dei dati relativi alla Contabilità Analitica delle Aziende del SSR di competenza 2020, per consentire una maggiore uniformità e confrontabilità delle informazioni;
8. Di prendere atto che lo stesso possa subire variazioni e/o modiche per gli effetti dell'implementazione del sistema sulle Aziende Pilota Asl Lecce e Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;
9. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – sport per tutti di provvedere con proprie Determinazioni Dirigenziali agli eventuali adempimenti connessi al presente atto;
10. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Seriale certificato : 819214

Servizi di progettazione e realizzazione del
"SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DELLA SPESA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE"
e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia

Fase di Disegno

Progettazione del Modello Unico Regionale

Modello Unico Regionale delle Anagrafiche

Piano dei Fattori Produttivi e Piano dei Centri di Costo

Aprile 2021

© 2021 Engineering Ingegneria Informatica Spa

Informazioni sul documento

Progetto:	Servizi di progettazione e realizzazione del "Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale" e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia				
Cliente:	Regione Puglia				
Fase del Progetto:	Disegno				
Attività:	Progettazione del Modello Unico Regionale				
Titolo Documento:	Modello Unico Regionale delle Anagrafiche – Piano dei Fattori Produttivi e Piano dei Centri di Costo				
Nome file:	MOSS_IAP_ANA_Modello unico anagrafiche_PdC_v5.0				
Emesso da:	RTI			*Data:*	07/04/2021
Distribuito a:	Regione Puglia	*Versione:*	5.0	*Data:*	07/04/2021

Storia del documento

Versione	Descrizione modifiche	Data	Redatto da	Rivisto da
1.0	Emissione versione definitiva	11/02/2021	Martina Zaccari	Vincenzo Paris
2.0	Seconda emissione con integrazioni rispetto a: • Modello di gestione • Modello di monitoraggio	19/02/2021	Martina Zaccari	Vincenzo Paris
3.0	Terza emissione con integrazioni rispetto a: • Piano Regionale Standard dei Centri di Costo	04/03/2021	Martina Zaccari	Vincenzo Paris
4.0	Quarta emissione con integrazioni rispetto a: • Presidi Post Acuzie	23/03/2021	Martina Zaccari	Vincenzo Paris
5.0	Quinta emissione con modifiche rispetto al Piano dei Conti unico regionale	07/04/2021	Martina Zaccari	Vincenzo Paris

Indice del documento

1. Premessa 5
1.1. Obiettivo del documento 5
1.2. Struttura del documento 6
1.3. Acronimi e definizioni 6
2. Metodologia della progettazione 7
2.1. Composizione dell'impianto anagrafico 8
2.1.1. Tipologie di anagrafiche 8
2.1.2. Oggetto delle anagrafiche 9
2.1.4. Livello delle anagrafiche 11
2.1.5. Articolazione dei tavoli di progettazione 14
2.2. Ambiti della progettazione 14
2.2.1. Criteri di codifica 15
2.2.2. Modello di gestione 15
2.2.3. Criterio e modello di transcodifica 17
2.2.4. Modello di monitoraggio 17
3. Il Piano dei Conti unico regionale 17
3.1. La struttura del Piano dei Conti economici 25
3.2. La struttura del Piano dei Conti patrimoniali 74
3.3. Criteri di codifica 89
3.4. Criterio e modello di transcodifica 89
4. Il Piano Regionale Standard dei Centri di Costo 90
4.1. La struttura del Piano Regionale Standard dei Centri di Costo (1° Riclassificatore) 90
4.1.1. Criteri di codifica 90
4.1.2. Criterio e modello di transcodifica 92
4.2. Lo schema del Piano Regionale Standard dei Centri di Costo 93
4.3. La struttura del Piano Aziendale dei Centri di Responsabilità (2° Riclassificatore) 111
5. Il modello di gestione (Piano dei Conti e Piano dei Centri di Costo) 112
6. Il modello di monitoraggio (Piano dei Conti e Piano dei Centri di Costo) 112
7. Incontri di progettazione 113

Indice delle figure

Figura 2-1. Dettaglio dell'impianto anagrafico 13

Figura 2-2. Articolazione dei tavoli di progettazione 14
Figura 2-3. Tipologie di modelli di gestione 16

Indice delle tabelle

Tabella 1-1. Tabella degli acronimi e delle definizioni 6
Tabella 2-1. Ambito di riferimento dei referenti aziendali coinvolti nei tavoli di progettazione 7
Tabella 2-2. Raggruppamenti di anagrafiche 9
Tabella 3-1 – Fattori produttivi farmaci e dispositivi medici 18
Tabella 3-2 – Fattori produttivi personale convenzionato 22
Tabella 3-3 – Ricavi e costi figurativi 22
Tabella 4-1 – Schema struttura Piano Regionale Standard dei Centri di Costo 91
Tabella 4-2 – Schema esemplificativo 2° Riclassificatore 111
Tabella 6-1 – Indicatori monitoraggio anagrafica "Piano dei Conti e Piano dei Centri di Costo" 113
Tabella 7-1 – Elenco incontri di progettazione 113

1. Premessa

Nell'ambito del progetto *"Servizi di progettazione e realizzazione del "Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale" e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia"* e, in particolare, nella seconda fase di **Disegno,** è prevista l'attività di **progettazione del Modello Unico regionale dei processi, delle metodologie e delle procedure amministrativo-contabili.**
Nello specifico, i processi oggetto di progettazione per la definizione del Modello Unico sono:

- Processi di governo (anagrafiche);
- Ciclo passivo e servizi;
- Ciclo logistica;
- Ciclo patrimonio;
- Ciclo contabile e attivo.

In particolare, per quanto riguarda l'ambito processi di governo, ossia le **anagrafiche**, l'implementazione di un sistema informativo unico pone in evidenza la necessità di normalizzare le diverse codifiche ed i relativi processi di manutenzione e aggiornamento.
La creazione di un **unico sistema di codifiche a livello regionale** consentirà di rendere omogenee le rilevazioni aziendali e garantire il livello di omogeneizzazione dei processi e delle rilevazioni utile al governo ed al monitoraggio del SSR che il MOSS si prefigge.
La fase di disegno del sistema comprende quindi le attività specifiche di progettazione delle anagrafiche attraverso una **metodologia che prevede il coinvolgimento** dei referenti aziendali attraverso la partecipazione a **tavoli specifici di progettazione dell'impianto anagrafico.**

In particolare, considerata la numerosità e complessità delle anagrafiche da progettare, sono stati distinti 7 tavoli tematici che hanno analizzato in dettaglio la progettazione delle anagrafiche per macro-raggruppamenti:

1. **Strutture e acquisti;**
2. **Soggetti;**
3. **Anagrafiche contabili;**
4. **Prodotti – Farmaci;**
5. **Prodotti – Dispositivi Medici;**
   5.1. **Prodotti – Dispositivi Medici ambito "Patrimonio";**
6. **Prodotti – Altri beni e servizi;**
7. **Controllo di gestione (Piano dei Conti e Piano dei Centri di Costo).**

Il dettaglio delle anagrafiche oggetto di ogni tavolo è riportato nel paragrafo 2.1.4.

1.1. Obiettivo del documento

L'obiettivo principale del documento è **esporre il Modello Unico delle Anagrafiche** progettato per il sistema MOSS. In particolare, il presente documento espone il Modello Unico definito nell'ambito del Tavolo Tematico "Controllo di Gestione" che ha progettato le anagrafiche del **Piano dei Conti** e del **Piano dei Centri di Costo**.

1.2. Struttura del documento

Il documento è articolato nei Capitoli elencati e descritti di seguito:

1. PREMESSA, rappresenta l'introduzione generale alla progettazione esposta e riporta le indicazioni su obiettivo e struttura del documento.
2. METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE, nella quale sono esposte le logiche adottate per la progettazione e il dettaglio delle anagrafiche.
3. PIANO DEI CONTI UNICO REGIONALE, nel quale sono esposte le logiche e le caratteristiche della specifica anagrafica progettata;
4. PIANO REGIONALE STANDARD DEI CENTRI DI COSTO, nel quale sono esposte le logiche e le caratteristiche della specifica anagrafica progettata.

1.3. Acronimi e definizioni

Si riporta di seguito la tabella contenente gli acronimi e relative definizioni utilizzati nel testo del documento.

Tabella 1-1. Tabella degli acronimi e delle definizioni

Acronimi / Termini	Definizioni
ASL	Azienda Sanitaria Locale
AO	Azienda Ospedaliera
AOU	Azienda Ospedaliera Universitaria
IRCCS	Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico
CE	Conto Economico
CP	Conto Presidio
SSR	Sistema Sanitario Regionale
Co.Ge.	Contabilità Generale
Co.An.	Contabilità Analitica
CdC	Centro di Costo
CdG	Controllo di Gestione
PN	Prima nota

2. Metodologia della progettazione

La metodologia adottata per la progettazione delle anagrafiche ha **previsto il coinvolgimento dei referenti aziendali attraverso la partecipazione a tavoli specifici di progettazione** dell'impianto anagrafico.
Ogni tavolo è stato organizzato coinvolgendo referenti regionali, referenti aziendali di specifici ambiti e servizi e referenti del RTI. Nello specifico, ai gruppi di lavoro hanno partecipato i referenti delle seguenti aziende:

- Asl Barletta-Andria-Trani;
- ASL Lecce;
- ASL Bari;
- AOU Policlinico-Bari;
- IRCCS De Bellis.

In base alla tematica oggetto di progettazione, **per ogni tavolo sono stati coinvolti i referenti aziendali competenti specifici ambiti** come di seguito esposto**.**

Tabella 2-1. Ambito di riferimento dei referenti aziendali coinvolti nei tavoli di progettazione

Tavolo di progettazione	Ambito di competenza dei referenti aziendali coinvolti
1. Strutture e Acquisti	• Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Area del Patrimonio • Controllo di Gestione
2. Soggetti	• Area Economico – Finanziaria • Area del Patrimonio
3. Contabili	• Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Controllo di Gestione
4. Farmaci	• Area Farmaceutica • Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Area del Patrimonio • Controllo di Gestione
5. Dispositivi Medici	• Area Farmaceutica • Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Area del Patrimonio • Controllo di Gestione

Tavolo di progettazione	Ambito di competenza dei referenti aziendali coinvolti
5.1 DM Patrimonio	• Area Farmaceutica • Ingegneria Clinica • Area del Patrimonio • Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Controllo di Gestione
6. Altri Beni e Servizi	• Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Area del Patrimonio • Controllo di Gestione
7. Controllo di gestione (Piano dei Conti e Piano dei Centri di Costo)	• Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Controllo di Gestione

2.1. Composizione dell'impianto anagrafico

L'impianto anagrafico del sistema MOSS è composto da numerose anagrafiche aventi differenti caratteristiche. Le anagrafiche possono essere raggruppabili in base ai seguenti parametri:

- **Tipologia** delle anagrafiche, a seconda che le anagrafiche siano di tipo aziendali, aziendali con regole condivise oppure condivise;
- **Oggetto** delle anagrafiche, inteso come l'ambito specifico a cui si riferiscono le occorrenze;
- **Livello** delle anagrafiche, inteso come l'attributo di anagrafica di base (quindi a sé stante) oppure di supporto (quindi collegato ad un'altra anagrafica).

2.1.1. Tipologie di anagrafiche

Anagrafiche aziendali

Le anagrafiche aziendali sono riferite a caratteristiche specifiche dei processi di ciascuna azienda per le quali non è necessario garantire l'omogeneizzazione regionale ai fini dell'obiettivo di monitoraggio del sistema MOSS. Pertanto, tali anagrafiche restano **di competenza della singola azienda** che ne definisce la progettazione e le regole di compilazione, modifica e/o aggiornamento. **Per tali anagrafiche non è prevista un'attività di progettazione di regole condivise a livello regionale e sono quindi escluse dai criteri e le caratteristiche definite nel presente documento.**

Anagrafiche aziendali con regole condivise

Le anagrafiche aziendali con regole condivise sono di **competenza aziendale** ma, al fine di garantire l'omogeneità delle rilevazioni e la comparabilità dei dati aziendali, è necessario che i criteri di codifica

seguano regole condivise. A tal fine, in fase di progettazione, **sono state definite tali regole comuni alle quali le aziende dovranno attenersi**. Il sistema di monitoraggio del MOSS garantirà la verifica, attraverso indicatori specifici, dell'applicazione di tali regole ed il grado di omogeneità delle rilevazioni del MOSS. Tali anagrafiche rimangono tuttavia aziendali, qualsiasi modifica non sortirà alcun effetto sulle anagrafiche delle altre Aziende incluse nel progetto MOSS.

Anagrafiche condivise

Le anagrafiche condivise sono uniche per tutte le aziende del MOSS, pertanto, **seguono regole di codifica e aggiornamento definite e gestite a livello regionale**. Ciascuna modifica ad un dato dell'anagrafica condivisa avrà impatto su tutte le Aziende incluse nel progetto MOSS. La caratteristica di condivisione non necessariamente implica la centralizzazione tecnica dell'anagrafica: da un punto di vista applicativo, infatti, alcune anagrafiche condivise permangono sulla configurazione della singola azienda ma l'allineamento costante sarà garantito dal modello di gestione centralizzato.

2.1.2. Oggetto delle anagrafiche

Le anagrafiche sono complessivamente riconducibili a sette raggruppamenti principali: **"Prodotti e classi merceologiche", "Acquisti e logistica", "Soggetti", "Prestazioni attive", "Strutture", "Contabilità"** e **"Patrimonio e progetti"**.
Di seguito si riporta il dettaglio delle anagrafiche comprese nei singoli raggruppamenti.

Tabella 2-2. Raggruppamenti di anagrafiche

Raggruppamento	Dettaglio anagrafiche	
Prodotti e classi merceologiche	o Prodotti: ▪ *Farmaci con AIC* ▪ *Farmaci Esteri* ▪ *Farmaci senza AIC* ▪ *Dispositivi medici con BDRDM* ▪ *Dispositivi medici senza BDRDM* ▪ *Immobilizzazioni Sanitarie* ▪ *Altri beni sanitari* ▪ *Beni non sanitari a consumo* ▪ *Immobilizzazioni non Sanitarie* ▪ *Servizi non sanitari* ▪ *Servizi sanitari*	o Classi merceologiche o Unità di misura o AIC o ATC o BDRDM o CND
Acquisti e logistica	o Causali movimenti di Magazzino o Causali casse economali o Tipo atto e provvedimento o Tipologie Contratti o Tipologie Ordini o Tipologie Richieste di approvvigionamento	o Tipologie Proposte di acquisto o Causali DDT Attivo o Numerazione richieste e proposte o Profili richieste

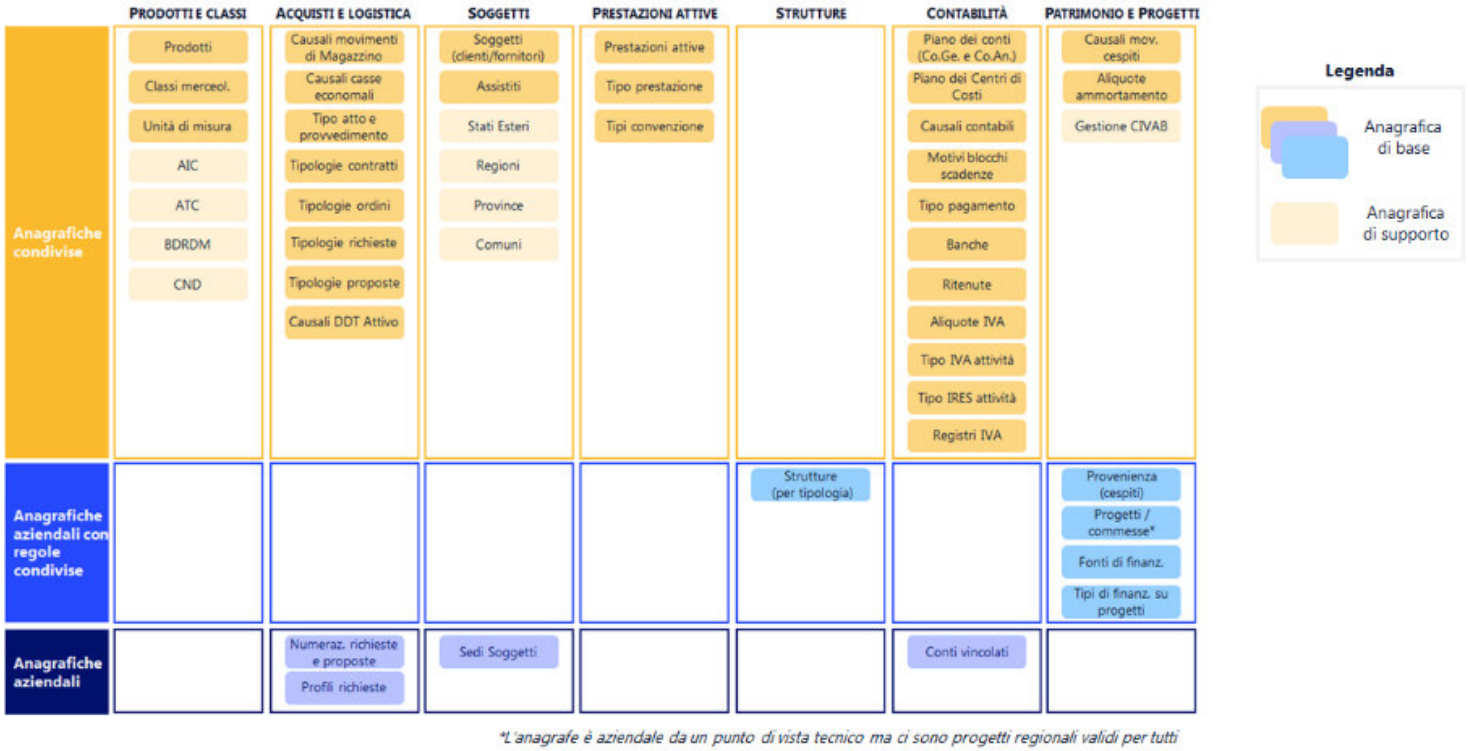
Raggruppamento	Dettaglio anagrafiche	
Soggetti	o Persone fisiche – Soggetti Italiani o della UE o Persone giuridiche – Soggetti Italiani o della UE o Soggetti Fittizi o Soggetti extra UE	o Assistiti o Stati Esteri o Regioni o Province o Comuni o Sedi Soggetti
Prestazioni attive	o Prestazioni attive o Tipo prestazione o Tipo convenzione	o
Strutture	o Uffici Autorizzazione di Spesa o Uffici Contratti o Uffici Ordinanti o Uffici Registrazione documenti o Uffici Liquidazione o Uffici Pagamenti/Incasso o Uffici Casse Economali o Uffici Patrimonio	o Magazzini o Armadietto di reparto o Magazzino conto deposito o Localizzazioni o Luoghi di consegna
Contabilità	o Piano dei conti (Co.Ge. e Co.An.) o Piano dei centri di costo o Causali contabili o Motivi blocchi scadenze o Aliquote IVA o Tipo pagamento o Banche	o Attività TIPO IRES o Attività TIPO IVA o Registri IVA o Ritenute o Intercompany o Mercato o Canale o Conti vincolati
Patrimonio e progetti	o Causali movimentazioni cespiti o Aliquote ammortamento o Fonti di finanziamento o Progetti / commesse o Tipi di finanziamento su progetti	o Gestione provenienza (cespiti) o Gestione CIVAB

2.1.4. Livello delle anagrafiche

Le anagrafiche che compongo l'impianto complessivo del sistema MOSS sono distinguibili, oltre che per tipologia ed oggetto, anche per livello. In particolare, le anagrafiche possono essere:

- **Anagrafiche di Base**, le anagrafiche che costituiscono tabelle anagrafiche essenziali per l'impianto unico;
- **Anagrafiche di Supporto**, le anagrafiche che costituiscono tabelle di dettaglio delle anagrafiche di base.

Di seguito si riporta uno schema di sintesi in cui sono esposte tutte le anagrafiche dell'impianto MOSS distinte ed organizzate in base a tipologia, oggetto e livello.



*L'anagrafe è aziendale da un punto di vista tecnico ma ci sono progetti regionali validi per tutti

Figura 2-1. Dettaglio dell'impianto anagrafico

2.1.5. Articolazione dei tavoli di progettazione

Come esposto precedentemente, le anagrafiche sono state progettate da **sette tavoli tematici** che hanno analizzato specifici insiemi di anagrafiche condivise e con regole condivise.
Di seguito si riportano i tavoli tematici e le anagrafiche oggetto di ogni tavolo:

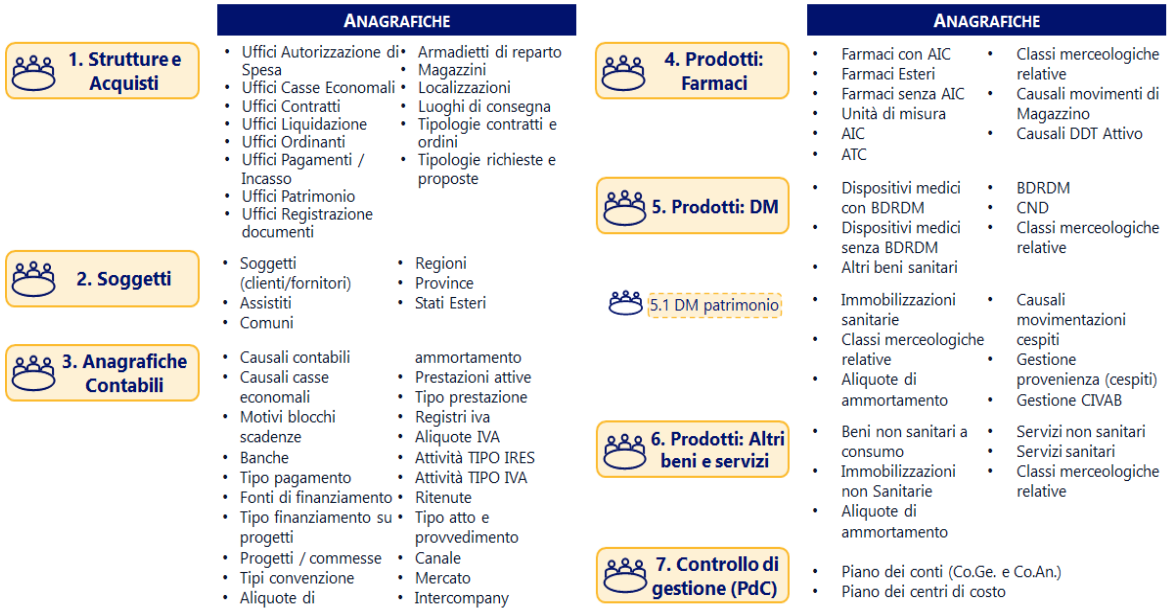


Figura 2-2. Articolazione dei tavoli di progettazione

I capitoli successivi espongono il dettaglio della progettazione delle anagrafiche "Piano dei conti" e Piano dei centri di costo".

2.2. Ambiti della progettazione

Ogni tavolo tematico ha condotto l'attività di progettazione individuando e definendo le caratteristiche, per ogni anagrafica, dei seguenti ambiti:

- **Criteri di codifica**, individuazione dei criteri per la codifica delle anagrafiche e/o le diverse sezioni di cui si compone e l'individuazione delle relative fonti alimentanti;
- **Modello di gestione**, individuazione dei ruoli e delle responsabilità assegnate per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafica in termini di attivazione, modifica o disattivazione delle singole occorrenze;
- **Criteri e modello di transcodifica**, individuazione delle regole da adottare in fase di impianto dell'anagrafica per garantire la correlazione con gli eventi del passato aperti che saranno riportati

all'interno della nuova installazione;

- **Modello di monitoraggio**, individuazione di un insieme di indicatori da calcolare per verificare nel tempo la corretta gestione dell'anagrafica e garantire la coerenza ed univocità nelle fasi di attivazione e disattivazione delle singole occorrenze.

Di seguito si riportano le logiche trasversali considerate nella definizione di ogni ambito di tutte le anagrafiche al fine di garantire la definizione di un impianto anagrafico coerente.

2.2.1. Criteri di codifica

Il sistema di codifica di ciascuna anagrafica potrà essere definito identificando:

- Il criterio di codifica, ossia **le regole da seguire per l'assegnazione del codice di identificazione** delle occorrenze della specifica anagrafica;
- L'elenco delle occorrenze, ossia **elenco predefinito delle occorrenze** di una specifica anagrafica.

Le logiche che hanno guidato nella definizione dei criteri di codifica tengono conto di due principi fondamentali:

- **Non ridondanza delle informazioni**, le occorrenze devono essere definite riducendo la duplicazione di informazioni già presenti in altre anagrafiche;
- **Confrontabilità**, le anagrafiche devono essere condivisibili e confrontabili tra tutte le aziende che fanno parte del progetto MOSS.

2.2.2. Modello di gestione

Per la definizione dei modelli di gestione possibili per ogni anagrafica sono state prima di tutto definite le fasi principale del processo di gestione di un'anagrafica:

1. Richiesta di inserimento/modifica/disabilitazione di un'occorrenza;
2. Verifica e validazione della richiesta;
3. Esecuzione della richiesta.

In base ai soggetti e le responsabilità assegnate ad ognuna delle fasi del processo, possono configurarsi due macro-modelli di riferimento:

- **Modello centralizzato**: caratterizzato dalla presenza di un centro di codifica unico, ossia esiste un unico soggetto/ente responsabile della esecuzione delle modifiche all'anagrafica presentate dai soggetti richiedenti per tutte le aziende. In questo modello, quindi, in corrispondenza delle tre fasi del processo:
  1. La richiesta è presentata da un'azienda MOSS o dalla Regione;
  2. La richiesta, laddove previsto, può essere validata dalla Regione, da un gruppo sovra-aziendale o da un'Azienda delegata;
  3. La richiesta è eseguita da un centro unico di codifica.
- **Modello decentralizzato**: caratterizzato da molteplici centri di codifica, ossia la responsabilità delle attività di esecuzione delle modifiche all'anagrafica è affidata a ciascuna azienda per gli ambiti di rispettiva competenza, e l'attività va eseguita applicando le regole ed i criteri definiti nell'ambito dell'impianto unico. In questo modello, quindi, in corrispondenza delle tre fasi del processo:

4. La richiesta è presentata da un'azienda che fa parte del progetto MOSS o dalla Regione;
5. È previsto solo un processo di monitoraggio o richiesta di parere;
6. La richiesta è eseguita da ogni azienda.

Di seguito si riporta la tabella di riepilogo con tutti possibili modelli di gestione e le specifiche caratteristiche.

Modello		Processo di gestione			Strumenti di gestione
ID	**Tipologia**	**Ente richiedente**	**Ente validatore/di monitoraggio**	**Ente esecutore**	
Modello 1	Centralizzato	- Azienda - Regione	Regione	Centro servizi regionale	Workflow / E-mail
Modello 2	Centralizzato	- Azienda - Regione	Gruppo sovra-aziendale o Azienda delegata	Centro servizi regionale	Workflow / E-mail
Modello 3	Centralizzato	- Azienda - Regione	Gruppo sovra-aziendale *(validazione)*	Azienda delegata	Workflow / E-mail
Modello 4	Decentralizzato	Azienda	Regione o Gruppo sovra-aziendale *(senza validazione, solo monitoraggio)*	Ciascuna azienda	Mail
Modello 5	Decentralizzato	Azienda	-	Ciascuna azienda	Mail
Modello Prodotti	Centralizzato	- Azienda - Centro aggregatore	Gruppo sovra-aziendale	Gruppo sovra-aziendale o sotto-articolazioni	Workflow

Figura 2-3. Tipologie di modelli di gestione

Rispetto alla tipologia di anagrafica, sarà applicato uno dei due modelli ed in particolare:

- Per le **anagrafiche aziendali** sarà applicato il **modello decentralizzato**.
- Per le **anagrafiche condivise o con regole condivise**, nella prima fase di implementazione del sistema MOSS, fase pilota, si applicherà in maniera estensiva il **modello centralizzato** al fine di testare l'impianto anagrafico e valutare, per le singole anagrafiche, la possibilità di passare in un momento successivo ad un livello di centralizzazione più basso.

La scelta di adottare un modello piuttosto che un altro per la gestione di una determinata anagrafica deve rispettare i seguenti principi:

- Garanzia di mantenere nel tempo i criteri e le codifiche definite;

- Sostenibilità del modello di gestione scelto nel tempo in base alle risorse a disposizione.

2.2.3. Criterio e modello di transcodifica

Il modello di transcodifica progettato per le diverse anagrafiche, ossia il modello per la correlazione tra vecchi e nuovi codici, può afferire alle seguenti tipologie:

- **Transcodifica informatica**, eseguita in automatico dal sistema in base ad un criterio definito;
- **Transcodifica manuale**, eseguita dagli operatori aziendali laddove non applicabile la logica di transcodifica informatica;
- **Accodamento delle occorrenze esistenti**, eseguita dai consulenti informatici del RTI laddove non applicabile la transcodifica informatica e non sia possibile applicare, per ragioni organizzative o tecniche, la transcodifica manuale. L'accodamento non preclude la possibilità di applicare in un secondo momento e con criteri organizzativi più sostenibili, il modello della transcodifica manuale.

Per specifiche anagrafiche, al fine di minimizzare gli impatti della conversione al momento del passaggio al nuovo sistema e garantire la continuità e coerenza nella gestione delle informazioni, si procederà all'adeguamento alle nuove anagrafiche nell'ambito del sistema esistente, prima del passaggio al sistema MOSS (ad esempio dal 1° gennaio dell'anno in cui è previsto il passaggio al MOSS).

2.2.4. Modello di monitoraggio

Il modello di monitoraggio di ciascuna anagrafica – ed i relativi **indicatori di analisi** – è applicabile alle anagrafiche per le quali si sceglierà di utilizzare un **modello di gestione decentralizzato** oppure in tutti quei casi in cui risulta opportuno applicare degli indicatori per verificare l'adozione dei criteri definiti al fine di controllare la coerenza nella gestione dell'anagrafica stessa ed individuare eventuali esigenze di aggiornamento di tali criteri.
Per ogni anagrafica, sono stati definiti degli indicatori per i quali, oltre alla descrizione e modalità di calcolo, sono stati dettagliati:

- **Obiettivo dell'analisi**, inteso come lo scopo specifico di monitoraggio del singolo indicatore;
- **Dimensione di analisi**, intesa come specifica anagrafica di riferimento rispetto alla quale elaborare l'indicatore;
- **Fonte**, intesa come la fonte dalla quale derivano i dati oggetto di analisi. Tale fonte può essere, ad esempio, il sistema MOSS stesso oppure lo strumento per la gestione delle modifiche all'anagrafica.

3. Il Piano dei Conti unico regionale

Il Piano dei Conti unico regionale rappresenta una delle anagrafiche di base nel sistema MOSS. Tale anagrafica rientra tra le anagrafiche condivise ed è quindi unica per tutte le aziende del MOSS.

L'impianto originario del Piano dei Conti regionale è stato modificato e integrato al fine di soddisfare le esigenze informative regionali e aziendali, sfruttando le caratteristiche e le potenzialità del MOSS.

Nello specifico, il sistema MOSS gestisce le diverse tipologie di conti, in termini di Contabilità Generale, Contabilità Analitica e fattori produttivi, in un unico Piano che comprende i seguenti elementi:

- conti Civili che possono essere usati in Prime Note (PN) di tipo civile;
- conti Gestionali che possono essere usati in PN di tipo gestionale;
- conti Comuni che possono invece alimentare sia PN civili che PN gestionali.

Tra i conti Gestionali troviamo sia quelli tipici della Contabilità Analitica, che non trovano corrispondenza con i conti Civili, sia quelli inseriti in corrispondenza di Conti Civili dai quali si differenziano per livello di dettaglio, tempistica di rilevazione, modalità di valorizzazione.

Pertanto, per alcuni conti di Contabilità Generale sono stati creati specifici conti Gestionali al fine di rappresentare in maniera analitica e dettagliata quei fattori produttivi il cui monitoraggio è ritenuto essenziale a livello regionale ai fini del controllo della spesa.

Il Piano dei Conti unico regionale consente di uniformare le rilevazioni di costi e ricavi, attraverso logiche comuni di funzionamento e di alimentazione sia della Contabilità Generale che della Contabilità Analitica, al fine di consentire alla Regione di avere una vista tempestiva e affidabile sui dati economico-gestionali.

Infatti, l'adozione di un unico piano dei conti fa sì che ogni movimentazione contabile generi una scrittura contabile su un conto sia civilistico sia gestionale. In questo modo si ottiene la completa fusione delle rilevazioni contabili, che consente un'immediata determinazione del reddito d'esercizio e dei costi, dei ricavi e dei risultati economici analitici. Questo tipo di approccio rende non più necessaria l'associazione tra conti e fattori produttivi; al posto di questi ultimi sono, infatti, utilizzati direttamente i conti di tipo gestionale. Inoltre, la quadratura tra Co.Ge. e Co.An. è assicurata dalle relazioni e dalle gerarchie impostate a livello di singoli conti.

Di seguito si riporta un estratto del Piano dei Conti relativamente a specifiche classi di fattori produttivi per le quali, in accordo con le specifiche esigenze informative regionali, si è previsto un'articolazione di maggiore dettaglio corrispondente a conti gestionali e/o comuni.

Farmaci e Dispositivi medici

Tabella 3-1 – Fattori produttivi farmaci e dispositivi medici

Nuovo codice conto	Descrizione	Tipologia conto
70010000005	Medicinali con AIC	civile
70010000005G	***Consumo gestionale medicinali con AIC***	***gestionale***
70010000005G1	*Consumo gestionale oncologici ad alto costo*	*gestionale*
70010000005G2	*Consumo gestionale farmaci contenenti fattori della coagulazione*	*gestionale*
70010000005G3	*Consumo gestionale Farmaci innovativi di cui ai Fondi istituiti ai sensi dell'articolo 1, commi 400 e 401 della legge 11 dicembre 2016, n.232*	*gestionale*
70010000005G4	*Consumo gestionale Emoderivati fuori produzione regionale con AIC*	*gestionale*

Nuovo codice conto	Descrizione	Tipologia conto
70010000005G5	*Consumo gestionale Emocomponenti a uso trasfusionale*	*gestionale*
70010000005G6	*Consumo gestionale Emocomponenti a uso non trasfusionale*	*gestionale*
70010000005G7	*Consumo gestionale Lavorazioni*	*gestionale*
70010000005G8	*Consumo gestionale altri medicinali con AIC*	*gestionale*
70010000010	Pht – medicinali	civile
70010000010G	***Consumo gestionale Pht - medicinali***	***gestionale***
70010000010G1	*Consumo gestionale Pht - medicinali*	*gestionale*
70010000015	Epatite C HCV – farmaci	civile
70010000015G	***Consumo gestionale Epatite C HCV - farmaci***	***gestionale***
70010000015G1	*Consumo gestionale Epatite C HCV - farmaci*	*gestionale*
70010000020	Medicinali senza AIC	civile
70010000020G	***Consumo gestionale medicinali senza AIC***	***gestionale***
70010000020G1	*Consumo gestionale farmaci esteri*	*gestionale*
70010000020G2	*Consumo gestionale Preparazioni galeniche e magistrali*	*gestionale*
70010000020G3	*Consumo gestionale Altri medicinali senza AIC*	*gestionale*
70010000025	Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Con AIC	civile
70010000025G	***Consumo gestionale Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Con AIC***	***gestionale***
70010000025G1	*Consumo gestionale Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Con AIC*	*gestionale*
70010000030	Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Senza AIC	civile
70010000030G	***Consumo gestionale Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Senza AIC***	***gestionale***
70010000030G1	*Consumo gestionale Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Senza AIC*	*gestionale*
70010000035	Emoderivati fuori produzione regionale senza AIC	civile
70010000035G	***Consumo gestionale Emoderivati fuori produzione regionale senza AIC***	***gestionale***
70010000035G1	*Consumo gestionale Emoderivati fuori produzione regionale senza AIC*	*gestionale*
70010000040	Prodotti dietetici	civile
70010000040G	***Consumo gestionale Prodotti dietetici***	***gestionale***
70010000040G1	*Consumo gestionale Prodotti dietetici*	*gestionale*
70010000045	Emoderivati di produzione regionale da pubblico (Aziende Sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	civile
70010000050	Emoderivati di produzione regionale da pubblico (Aziende Sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità extraregionale	civile
70010000055	Emoderivati di produzione regionale da altri soggetti	civile
70010000055G	***Consumo gestionale di emoderivati di produzione regionale***	***gestionale***
70010000055G1	*Consumo gestionale di emoderivati di produzione regionale*	*gestionale*

Nuovo codice conto	Descrizione	Tipologia conto
70010000060	Sieri	civile
70010000060G	***Consumo gestionale Sieri***	***gestionale***
70010000060G1	*Consumo gestionale Sieri*	*gestionale*
70010000065	Vaccini	civile
70010000065G	***Consumo gestionale vaccini***	***gestionale***
70010000065G1	*Consumo gestionale vaccini*	*gestionale*
70010000070	Materiali diagnostici	civile
70010000070G	***Consumo gestionale materiali diagnostici***	***gestionale***
70010000070G1	*Consumo gestionale Reagenti Diagnostici (W01)*	*gestionale*
70010000070G2	*Consumo gestionale Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD) (W02, W05)*	*gestionale*
70010000070G3	*Consumo gestionale Altro materiale di consumo (Z11 e Z12)*	*gestionale*
70010000070G4	*Consumo gestionale Altri materiali diagnostici*	*gestionale*
70010000075	Prodotti chimici	civile
70010000075G	***Consumo gestionale prodotti chimici***	***gestionale***
70010000075G1	*Consumo gestionale Disinfettanti e prodotti per sterilizzazione e dispositivi vari (D, S)*	*gestionale*
70010000075G2	*Consumo gestionale altri prodotti chimici*	*gestionale*
70010000080	Mater. diagn., lastre RX, carta per ECG, ecc.	civile
70010000080G	***Consumo gestionale Mater. diagn., lastre RX, carta per ECG, ecc.***	***gestionale***
70010000080G1	*Consumo gestionale Mater. diagn., lastre RX, carta per ECG, ecc.*	*gestionale*
70010000085	Mezzi di contrasto per RX	civile
70010000085G	***Consumo gestionale Mezzi di contrasto per RX***	***gestionale***
70010000085G1	*Consumo gestionale Mezzi di contrasto per RX*	*gestionale*
70010000090	Dispositivi medici e materiali sanitari	civile
70010000090G	***Consumo gestionale dispositivi medici e materiali sanitari***	***gestionale***
70010000090G1	*Consumo gestionale Dispositivi da somministrazione, prelievo e raccolta (A)*	*gestionale*
70010000090G2	*Consumo gestionale Dispositivi medico-chirurgici specialistici (B, G, N, Q, R, U)*	*gestionale*
70010000090G3	*Consumo gestionale Dispositivi medico-chirurgici generici (H, M, T01, T02, T03)*	*gestionale*
70010000090G4	*Consumo gestionale Dispositivi per apparato cardiocircolatorio (C)*	*gestionale*
70010000090G5	*Consumo gestionale Strumentario chirurgico (K, L)*	*gestionale*
70010000090G6	*Consumo gestionale Supporti o ausili tecnici per persone disabili (Y)*	*gestionale*
70010000090G7	*Consumo gestionale Ausili per incontinenza (T04)*	*gestionale*
70010000090G8	*Consumo gestionale Altri Dispositivi medici e materiali sanitari*	*gestionale*
70010000095	Dispositivi impiantabili attivi	civile

Nuovo codice conto	Descrizione	Tipologia conto
70010000095G	***Consumo gestionale dispositivi impiantabili attivi***	***gestionale***
70010000095G1	*Consumo gestionale dispositivi impiantabili attivi*	*gestionale*
70010000100	Altre Protesi	civile
70010000100G	***Consumo gestionale altre protesi***	***gestionale***
70010000100G1	*Consumo gestionale protesici impiantabili e prodotti per osteosintesi (P)*	*gestionale*
70010000100G2	*Consumo gestionale Altre Protesi*	*gestionale*
70010000105	Materiale protesico fornitura diretta (ass. prot.)	civile
70010000105G	***Consumo gestionale Materiale protesico fornitura diretta (ass. prot.)***	***gestionale***
70010000105G1	*Consumo gestionale Materiale protesico fornitura diretta (ass. prot.)*	*gestionale*
70010000110	Materiali per emodialisi	civile
70010000110G	***Consumo gestionale Materiali per emodialisi***	***gestionale***
70010000110G1	*Consumo gestionale Materiali per emodialisi*	*gestionale*
70010000115	Prodotti farmaceutici per uso veterinario	civile
70010000115G	***Consumo gestionale Prodotti farmaceutici per uso veterinario***	***gestionale***
70010000115G1	*Consumo gestionale Prodotti farmaceutici per uso veterinario*	*gestionale*
70010000120	Mat. chirurg., sanit. e diagn. per uso veterinario	civile
70010000120G	***Consumo gestionale Mat. chirurg., sanit. e diagn. per uso veterinario***	***gestionale***
70010000120G1	*Consumo gestionale Mat. chirurg., sanit. e diagn. per uso veterinario*	*gestionale*
70010000125	Sacche di sangue da pubblico – Mobilità extraregionale	civile
70010000125G	***Consumo gestionale Sacche di sangue da pubblico – Mobilità extraregionale***	***gestionale***
70010000125G1	*Consumo gestionale Sacche di sangue da pubblico – Mobilità extraregionale*	*gestionale*
70010000130	Sacche di sangue da altri soggetti	civile
70010000130G	***Consumo gestionale Sacche di sangue da altri soggetti***	***gestionale***
70010000130G1	*Consumo gestionale Sacche di sangue da altri soggetti*	*gestionale*
70010000135	Altri acquisti di beni sanitari	civile
70010000135G	***Consumo gestionale Altri acquisti di beni sanitari***	***gestionale***
70010000135G1	*Consumo gestionale Dispositivi vari (V)*	*gestionale*
70010000135G2	*Consumo gestionale Altri beni sanitari*	*gestionale*

Personale convenzionato

Tabella 3-2 – Fattori produttivi personale convenzionato

Nuovo codice conto	Descrizione	Tipologia conto
70610000005	Medico generico	civile
70610000005G	***Medico generico gestionale***	***gestionale***
70610000005G1	*Medicina generale gestionale - Attività in convenzione*	*gestionale*
70610000005G2	*Medicina generale gestionale - Prestazioni erogate nelle cure domiciliari*	*gestionale*
70610000005G3	*Medicina generale gestionale - Prestazioni erogate presso strutture residenziali e semiresidenziali*	*gestionale*
70610000005G4	*Medicina generale gestionale - Programmi vaccinali*	*gestionale*
70610000005G5	*Medicina generale gestionale - Attività presso UCCP*	*gestionale*
70610000005G6	*Medicina generale gestionale - Attività presso - Ospedali di Comunità*	*gestionale*
70610000005G7	*Medicina generale gestionale - Altro*	*gestionale*
70610000010	Oneri sociali medici di medicina generale	comune
70610000015	Pediatria	civile
70610000015G	***Pediatria gestionale***	***gestionale***
70610000015G1	*Pediatria di libera scelta gestionale - Attività in convenzione*	*gestionale*
70610000015G2	*Pediatria di libera scelta gestionale - Prestazioni erogate nelle cure domiciliari*	*gestionale*
70610000015G3	*Pediatria di libera scelta gestionale - Programmi vaccinali*	*gestionale*
70610000015G4	*Pediatria di libera scelta gestionale - Attività presso UCCP*	*gestionale*
70610000015G5	*Pediatria di libera scelta gestionale - Attività presso Ospedali di Comunità*	*gestionale*
70610000015G6	*Pediatria di libera scelta gestionale - Altro*	*gestionale*

Il Piano dei Conti è stato inoltre integrato di specifici conti di costo e ricavo cosiddetti figurativi.

In particolare, con riferimento ai costi e ai ricavi figurativi, sono state introdotte due differenti tipologie:

- quelli relativi alla produzione/acquisto di prestazioni sanitarie e sociosanitarie erogate a soggetti residenti nell'Asl;
- quelli derivanti dallo scambio di prestazioni intermedie. La valorizzazione di tali scambi può essere fatta a tariffa o a "transfer cost" (costo complessivo della prestazione).

Si riporta di seguito lo schema di dettaglio dei ricavi e costi figurati, inseriti nell'ambito del Piano dei Conti unico regionale:

Tabella 3-3 – Ricavi e costi figurativi

Codice conto	Descrizione	Tipologia conto
CFIG	***COSTI FIGURATIVI***	***gestionale***

Codice conto	Descrizione	Tipologia conto
CFIG800	***COSTI FIGURATIVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEV. SANIT. EROGATE A SOGGETTI RESIDENTI NELL'ASL***	***gestionale***
CFIG8000GEST	***COSTI FIGURATIVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEV. SANIT. EROGATE A SOGGETTI RESIDENTI NELL'ASL***	***gestionale***
CFIG80000005G	Costi Prestazioni File F per soggetti residenti nell'ASL erogate dai presidi a gestione diretta	gestionale
CFIG80000010G	Costi Prestazioni File F per soggetti residenti nell'ASL erogate dalle strutture territoriali	gestionale
CFIG80000015G	Costi Assistenza Specialistica ambulatoriale per soggetti residenti nell'ASL erogate dai presidi a gestione diretta	gestionale
CFIG80000020G	Costi Assistenza Specialistica ambulatoriale per soggetti residenti nell'ASL erogate dalle strutture territoriali	gestionale
CFIG80000025G	Costi Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero per soggetti residenti nell'ASL erogate dai presidi a gestione diretta	gestionale
CFIG80000030G	Costi assistenza riabilitativa ex art.26 per soggetti residenti nell'ASL erogate nelle strutture a gestione diretta	gestionale
CFIG80000035G	Costi assistenza riabilitativa ex art.26 per soggetti residenti nell'ASL erogate dalle strutture territoriali	gestionale
CFIG80000040G	Costi assistenza integrativa erogata ai residenti ASL	gestionale
CFIG80000045G	Costi assistenza protesica erogata ai residenti ASL	gestionale
CFIG80000050G	Costi assistenza ospedaliera per soggetti residenti nell'ASL erogate dai presidi a gestione diretta	gestionale
CFIG80000055G	Costi assistenza termale per soggetti residenti nell'ASL erogate nelle strutture a gestione diretta	gestionale
CFIG80000060G	Costi trasporti sanitari effettuati per residenti ASL	gestionale
CFIG80000065G	Costi Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- RSA per soggetti residenti nell'ASL erogate nelle strutture a gestione diretta	gestionale
CFIG80000070G	Costi Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- ADI erogata a soggetti residenti nell'ASL	gestionale
CFIG80000075G	Costi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria-Hospice per soggetti residenti nell'ASL erogate nelle strutture a gestione diretta	gestionale
CFIG80000080G	Costi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria-Dipendenze - per soggetti residenti nell'ASL erogate nelle strutture a gestione diretta	gestionale
CFIG80000085G	Costi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria-Dipendenze - per soggetti residenti nell'ASL erogate dalle strutture territoriali	gestionale
CFIG810	***COSTI FIGURATIVI DA SCAMBIO PRESTAZIONI INTERNE***	***gestionale***
CFIG8100GEST	***COSTI FIGURATIVI DA SCAMBIO PRESTAZIONI INTERNE***	***gestionale***

Codice conto	Descrizione	Tipologia conto
CFIG81000005G	Costi figurativi per prestazioni interne di diagnostica di laboratorio	gestionale
CFIG81000010G	Costi figurativi per prestazioni interne di diagnostica strumentale	gestionale
CFIG81000015G	Costi figurativi per consulenze e visite a parere	gestionale
CFIG81000020G	Costi figurativi per altre prestazioni interne	gestionale
RFIG	***RICAVI FIGURATIVI***	***gestionale***
RFIG800	***RICAVI FIGURATIVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEV. SANIT. EROGATE A SOGGETTI RESIDENTI NELL'ASL***	***gestionale***
RFIG8000GEST	***RICAVI FIGURATIVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEV. SANIT. EROGATE A SOGGETTI RESIDENTI NELL'ASL***	***gestionale***
RFIG80000005G	Ricavi Prestazioni File F residenti ASL	gestionale
RFIG80000010G	Ricavi Assistenza Specialistica ambulatoriale residenti ASL	gestionale
RFIG80000015G	Ricavi Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero residenti ASL	gestionale
RFIG80000020G	Ricavi assistenza riabilitativa ex art.26 residenti ASL	gestionale
RFIG80000025G	Ricavi assistenza integrativa residenti ASL	gestionale
RFIG80000030G	Ricavi assistenza protesica residenti ASL	gestionale
RFIG80000035G	Ricavi assistenza ospedaliera residenti ASL	gestionale
RFIG80000040G	Ricavi assistenza termale residenti ASL	gestionale
RFIG80000045G	Ricavi trasporti sanitari residenti ASL	gestionale
RFIG80000050G	Ricavi Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- RSA residenti ASL	gestionale
RFIG80000055G	Ricavi Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- ADI residenti ASL	gestionale
RFIG80000060G	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria-Hospice residenti ASL	gestionale
RFIG80000065G	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria-Dipendenze - residenti ASL	gestionale
RFIG810	***RICAVI FIGURATIVI DA SCAMBIO PRESTAZIONI INTERMEDIE***	***gestionale***
RFIG8100GEST	***RICAVI FIGURATIVI DA SCAMBIO PRESTAZIONI INTERMEDIE***	***gestionale***
RFIG81000005G	Ricavi figurativi per prestazioni interne di diagnostica di laboratorio	gestionale
RFIG81000010G	Ricavi figurativi per prestazioni interne di diagnostica strumentale	gestionale
RFIG81000015G	Ricavi figurativi per consulenze e visite a parere	gestionale
RFIG81000020G	Ricavi figurativi per altre prestazioni intermedie	gestionale

3.1. La struttura del Piano dei Conti economici

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
700	**ACQUISTI DI BENI**	**comune**
700100	**ACQUISTI DI BENI SANITARI**	**comune**
70010000005	Medicinali con AIC	civile
70010000005G	***Consumo gestionale medicinali con AIC***	***gestionale***
70010000005G1	*Consumo gestionale oncologici ad alto costo*	*gestionale*
70010000005G2	*Consumo gestionale farmaci contenenti fattori della coagulazione*	*gestionale*
70010000005G3	*Consumo gestionale Farmaci innovativi di cui ai Fondi istituiti ai sensi dell'articolo 1, commi 400 e 401 della legge 11 dicembre 2016, n.232*	*gestionale*
70010000005G4	*Consumo gestionale Emoderivati fuori produzione regionale con AIC*	*gestionale*
70010000005G5	*Consumo gestionale Emocomponenti a uso trasfusionale*	*gestionale*
70010000005G6	*Consumo gestionale Emocomponenti a uso non trasfusionale*	*gestionale*
70010000005G7	*Consumo gestionale Lavorazioni*	*gestionale*
70010000005G8	*Consumo gestionale altri medicinali con AIC*	*gestionale*
70010000010	Pht - medicinali	civile
70010000010G	***Consumo gestionale Pht - medicinali***	***gestionale***
70010000010G1	*Consumo gestionale Pht - medicinali*	*gestionale*
70010000015	Epatite C HCV - farmaci	civile
70010000015G	***Consumo gestionale Epatite C HCV - farmaci***	***gestionale***
70010000015G1	*Consumo gestionale Epatite C HCV - farmaci*	*gestionale*
70010000020	Medicinali senza AIC	civile
70010000020G	***Consumo gestionale medicinali senza AIC***	***gestionale***
70010000020G1	*Consumo gestionale farmaci esteri*	*gestionale*
70010000020G2	*Consumo gestionale Preparazioni galeniche e magistrali*	*gestionale*
70010000020G3	*Consumo gestionale Altri medicinali senza AIC*	*gestionale*
70010000025	Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Con AIC	civile
70010000025G	***Consumo gestionale Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Con AIC***	***gestionale***
70010000025G1	*Consumo gestionale Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Con AIC*	*gestionale*
70010000030	Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Senza AIC	civile
70010000030G	***Consumo gestionale Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Senza AIC***	***gestionale***
70010000030G1	*Consumo gestionale Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Senza AIC*	*gestionale*
70010000035	Emoderivati fuori produzione regionale senza AIC	civile
70010000035G	***Consumo gestionale Emoderivati fuori produzione regionale senza AIC***	***gestionale***

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
70010000035G1	*Consumo gestionale Emoderivati fuori produzione regionale senza AIC*	*gestionale*
70010000040	Prodotti dietetici	civile
70010000040G	***Consumo gestionale Prodotti dietetici***	***gestionale***
70010000040G1	*Consumo gestionale Prodotti dietetici*	*gestionale*
70010000045	Emoderivati di produzione regionale da pubblico (Aziende Sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	civile
70010000050	Emoderivati di produzione regionale da pubblico (Aziende Sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità extraregionale	civile
70010000055	Emoderivati di produzione regionale da altri soggetti	civile
70010000055G	***Consumo gestionale di emoderivati di produzione regionale***	***gestionale***
70010000055G1	*Consumo gestionale di emoderivati di produzione regionale*	*gestionale*
70010000060	Sieri	civile
70010000060G	***Consumo gestionale Sieri***	***gestionale***
70010000060G1	*Consumo gestionale Sieri*	*gestionale*
70010000065	Vaccini	civile
70010000065G	***Consumo gestionale vaccini***	***gestionale***
70010000065G1	*Consumo gestionale vaccini*	*gestionale*
70010000070	Materiali diagnostici	civile
70010000070G	***Consumo gestionale materiali diagnostici***	***gestionale***
70010000070G1	*Consumo gestionale Reagenti Diagnostici (W01)*	*gestionale*
70010000070G2	*Consumo gestionale Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD) (W02, W05)*	*gestionale*
70010000070G3	*Consumo gestionale Altro materiale di consumo (Z11 e Z12)*	*gestionale*
70010000070G4	*Consumo gestionale Altri materiali diagnostici*	*gestionale*
70010000075	Prodotti chimici	civile
70010000075G	***Consumo gestionale prodotti chimici***	***gestionale***
70010000075G1	*Consumo gestionale Disinfettanti e prodotti per sterilizzazione e dispositivi vari (D, S)*	*gestionale*
70010000075G2	*Consumo gestionale altri prodotti chimici*	*gestionale*
70010000080	Mater. diagn., lastre RX, carta per ECG, ecc.	civile
70010000080G	***Consumo gestionale Mater. diagn., lastre RX, carta per ECG, ecc.***	***gestionale***
70010000080G1	*Consumo gestionale Mater. diagn., lastre RX, carta per ECG, ecc.*	*gestionale*
70010000085	Mezzi di contrasto per RX	civile
70010000085G	***Consumo gestionale Mezzi di contrasto per RX***	***gestionale***
70010000085G1	*Consumo gestionale Mezzi di contrasto per RX*	*gestionale*
70010000090	Dispositivi medici e materiali sanitari	civile
70010000090G	***Consumo gestionale dispositivi medici e materiali sanitari***	***gestionale***
70010000090G1	*Consumo gestionale Dispositivi da somministrazione, prelievo e raccolta (A)*	*gestionale*

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
70010000090G2	*Consumo gestionale Dispositivi medico-chirurgici specialistici (B, G, N, Q, R, U)*	*gestionale*
70010000090G3	*Consumo gestionale Dispositivi medico-chirurgici generici (H, M, T01, T02, T03)*	*gestionale*
70010000090G4	*Consumo gestionale Dispositivi per apparato cardiocircolatorio (C)*	*gestionale*
70010000090G5	*Consumo gestionale Strumentario chirurgico (K, L)*	*gestionale*
70010000090G6	*Consumo gestionale Supporti o ausili tecnici per persone disabili (Y)*	*gestionale*
70010000090G7	*Consumo gestionale Ausili per incontinenza (T04)*	*gestionale*
70010000090G8	*Consumo gestionale Altri Dispositivi medici e materiali sanitari*	*gestionale*
70010000095	Dispositivi impiantabili attivi	civile
70010000095G	***Consumo gestionale dispositivi impiantabili attivi***	***gestionale***
70010000095G1	*Consumo gestionale dispositivi impiantabili attivi*	*gestionale*
70010000100	Altre Protesi	civile
70010000100G	***Consumo gestionale altre protesi***	***gestionale***
70010000100G1	*Consumo gestionale protesici impiantabili e prodotti per osteosintesi (P)*	*gestionale*
70010000100G2	*Consumo gestionale Altre Protesi*	*gestionale*
70010000105	Materiale protesico fornitura diretta (ass. prot.)	civile
70010000105G	***Consumo gestionale Materiale protesico fornitura diretta (ass. prot.)***	***gestionale***
70010000105G1	*Consumo gestionale Materiale protesico fornitura diretta (ass. prot.)*	*gestionale*
70010000110	Materiali per emodialisi	civile
70010000110G	***Consumo gestionale Materiali per emodialisi***	***gestionale***
70010000110G1	*Consumo gestionale Materiali per emodialisi*	*gestionale*
70010000115	Prodotti farmaceutici per uso veterinario	civile
70010000115G	***Consumo gestionale Prodotti farmaceutici per uso veterinario***	***gestionale***
70010000115G1	*Consumo gestionale Prodotti farmaceutici per uso veterinario*	*gestionale*
70010000120	Mat. chirurg., sanit. e diagn. per uso veterinario	civile
70010000120G	***Consumo gestionale Mat. chirurg., sanit. e diagn. per uso veterinario***	***gestionale***
70010000120G1	*Consumo gestionale Mat. chirurg., sanit. e diagn. per uso veterinario*	*gestionale*
70010000125	Sacche di sangue da pubblico – Mobilità extraregionale	civile
70010000125G	***Consumo gestionale Sacche di sangue da pubblico – Mobilità extraregionale***	***gestionale***
70010000125G1	*Consumo gestionale Sacche di sangue da pubblico – Mobilità extraregionale*	*gestionale*
70010000130	Sacche di sangue da altri soggetti	civile
70010000130G	***Consumo gestionale Sacche di sangue da altri soggetti***	***gestionale***

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
70010000130G1	*Consumo gestionale Sacche di sangue da altri soggetti*	*gestionale*
70010000135	Altri acquisti di beni sanitari	civile
70010000135G	***Consumo gestionale Altri acquisti di beni sanitari***	***gestionale***
70010000135G1	*Consumo gestionale Dispositivi vari (V)*	*gestionale*
70010000135G2	*Consumo gestionale Altri beni sanitari*	*gestionale*
70010000140	Medicinali con AIC - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
70010000145	Epatite C HCV - farmaci - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
70010000150	Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Con AIC - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
70010000155	Mezzi di contrasto per RX - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
70010000160	Medicinali senza AIC - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
70010000165	Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Senza AIC - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
70010000170	Emoderivati - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
70010000175	Materiali diagnostici - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
70010000180	Mater. diagn., lastre RX, carta per ECG, ecc. - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
70010000185	Dispositivi medici e materiali sanitari - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
70010000190	Altre Protesi - da Aziende sanitaire pubbliche della Regione	civile
70010000195	Materiale protesico fornitura diretta (ass. prot.) - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
70010000200	Materiali per emodialisi - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
70010000205	Prodotti dietetici - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
70010000210	Sieri - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
70010000215	Vaccini - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
70010000220	Prodotti chimici - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
70010000225	Prodotti farmaceutici per uso veterinario - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
70010000230	Mat. chirurg., sanit. e diagn. per uso veterinario - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
70010000235	Altri acquisti di beni sanitari - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
700105	**ACQUISTI DI BENI NON SANITARI**	**comune**
70010500005	Prodotti alimentari	civile
70010500005G	***Consumo gestionale prodotti alimentari***	***gestionale***

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
70010500005G1	*Consumo gestionale prodotti alimentari*	*gestionale*
70010500010	Materiali di guardaroba, pulizia e di conviv. in genere	civile
70010500010G	***Consumo gestionale Materiali di guardaroba, pulizia e di conviv. in genere***	***gestionale***
70010500010G1	*Consumo gestionale Materiali di guardaroba, pulizia e di conviv. in genere*	*gestionale*
70010500015	Combust., carbur., lubrif. uso riscaldam. e cucine	civile
70010500015G	***Consumo gestionale Combust., carbur., lubrif. uso riscaldam. e cucine***	***gestionale***
70010500015G1	*Consumo gestionale Combust., carbur., lubrif. uso riscaldam. e cucine*	*gestionale*
70010500020	Combust., carbur., lubrif. uso trasporto	civile
70010500020G	***Consumo gestionale Combust., carbur., lubrif. uso trasporto***	***gestionale***
70010500020G1	*Consumo gestionale Combust., carbur., lubrif. uso trasporto*	*gestionale*
70010500025	Cancelleria, stampati e supporti informatici	civile
70010500025G	***Consumo gestionale Cancelleria, stampati e supporti informatici***	***gestionale***
70010500025G1	*Consumo gestionale Cancelleria, stampati e supporti informatici*	*gestionale*
70010500030	Materiali per la manutenzione in strutture immobiliari	civile
70010500030G	***Consumo gestionale Materiali per la manutenzione in strutture immobiliari***	***gestionale***
70010500030G1	*Consumo gestionale Materiali per la manutenzione in strutture immobiliari*	*gestionale*
70010500035	Materiali per la manutenzione di impianti	civile
70010500035G	***Consumo gestionale Materiali per la manutenzione di impianti***	***gestionale***
70010500035G1	*Consumo gestionale Materiali per la manutenzione di impianti*	*gestionale*
70010500040	Materiali per la manut. di automezzi(sanit. e non sanit.)	civile
70010500040G	***Consumo gestionale Materiali per la manut. di automezzi(sanit. e non sanit.)***	***gestionale***
70010500040G1	*Consumo gestionale Materiali per la manut. di automezzi(sanit. e non sanit.)*	*gestionale*
70010500045	Materiali per la manutenz. di attrezzature sanitarie	civile
70010500045G	***Consumo gestionale Materiali per la manutenz. di attrezzature sanitarie***	***gestionale***
70010500045G1	*Consumo gestionale Materiali per la manutenz. di attrezzature sanitarie*	*gestionale*
70010500050	Materiali per la man. di attr. san. destin. alla ricerca	civile
70010500050G	***Consumo gestionale Materiali per la man. di attr. san. destin. alla ricerca***	***gestionale***
70010500050G1	*Consumo gestionale Materiali per la man. di attr. san. destin. alla ricerca*	*gestionale*

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
70010500055	Materiali per la manut. di mobili, macchine e altri beni	civile
70010500055G	***Consumo gestionale Materiali per la manut. di mobili, macchine e altri beni***	***gestionale***
70010500055G1	*Consumo gestionale Materiali per la manut. di mobili, macchine e altri beni*	*gestionale*
70010500060	Altri acquisti di beni non sanitari	civile
70010500060G	***Consumo gestionale Altri acquisti di beni non sanitari***	***gestionale***
70010500060G1	*Consumo gestionale Altri acquisti di beni non sanitari*	*gestionale*
70010500065	Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
70010500065G	***Consumo gestionale Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione***	***gestionale***
70010500065G1	*Consumo gestionale Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	*gestionale*
706	**ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI**	**comune**
706100	**SERVIZI SANITARI PER MEDICINA DI BASE FARMACEUTICA E DISTRIBUZIONE FARMACI**	**comune**
70610000005	Medico generico	civile
70610000005G	***Medico generico gestionale***	***gestionale***
70610000005G1	*Medicina generale gestionale - Attività in convenzione*	*gestionale*
70610000005G2	*Medicina generale gestionale - Prestazioni erogate nelle cure domiciliari*	*gestionale*
70610000005G3	*Medicina generale gestionale - Prestazioni erogate presso strutture residenziali e semiresidenziali*	*gestionale*
70610000005G4	*Medicina generale gestionale - Programmi vaccinali*	*gestionale*
70610000005G5	*Medicina generale gestionale - Attività presso UCCP*	*gestionale*
70610000005G6	*Medicina generale gestionale - Attività presso - Ospedali di Comunità*	*gestionale*
70610000005G7	*Medicina generale gestionale - Altro*	*gestionale*
70610000010	Oneri sociali medici di medicina generale	comune
70610000015	Pediatria	civile
70610000015G	***Pediatria gestionale***	***gestionale***
70610000015G1	*Pediatria di libera scelta gestionale - Attività in convenzione*	*gestionale*
70610000015G2	*Pediatria di libera scelta gestionale - Prestazioni erogate nelle cure domiciliari*	*gestionale*
70610000015G3	*Pediatria di libera scelta gestionale - Programmi vaccinali*	*gestionale*
70610000015G4	*Pediatria di libera scelta gestionale - Attività presso UCCP*	*gestionale*
70610000015G5	*Pediatria di libera scelta gestionale - Attività presso Ospedali di Comunità*	*gestionale*
70610000015G6	*Pediatria di libera scelta gestionale - Altro*	*gestionale*
70610000020	Guardia medica	comune
70610000025	Oneri sociali medici di medici pediatri	comune
70610000030	Oneri sociali medici di medici di guardia medica	comune
70610000035	Farmaceutica	comune
70610000040	Oneri sociali assistenza farmaceutica	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
70610000045	Convenzioni per assist. sanit. negli Ist. Peniten.	comune
70610000050	Convenzione con medici della medicina dei servizi (Competenze)	comune
70610000055	Convenzione con medici della medicina dei servizi (Oneri)	comune
70610000060	Convenzioni con personale per il 118 (Competenze)	comune
70610000065	Convenzioni con personale per il 118 (Oneri)	comune
70610000070	Convenzione con psicologi (Competenze)	comune
70610000075	Convenzione con psicologi (Oneri)	comune
70610000080	Convenzione con altre categorie	comune
70610000085	Convenzioni Pronto soccorso estivo	comune
70610000090	Somministrazione diretta farmaci da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70610000095	Somministrazione diretta farmaci da privato (intraregionale)	comune
70610000100	Somministrazione diretta farmaci da privato (extraregionale)	comune
70610000105	Somministrazione diretta farmaci da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	comune
706105	**ASSISTENZA SPECIALISTICA DA PRIVATO**	**comune**
70610500005	Medico specialistica interna	comune
70610500010	Intramoenia specialisti amb.li interni	comune
70610500015	Oneri sociali specialisti interni	comune
70610500020	Medico specialistica esterna	comune
70610500025	Oneri sociali specialisti esterni	comune
70610500030	Prestaz. di emodialisi in convenzionamento esterno	comune
70610500035	Prestaz. di laboratori analisi in convenz. esterno	comune
70610500040	Oneri sociali laboratori di analisi esterni	comune
70610500045	Prest. diagn. strum. c/o strutt. private	comune
70610500050	Oneri sociali diagnostica strumentale esterna	comune
70610500055	Ass. Specialistica v/case di cura priv. accreditate	comune
70610500060	Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da Case di Cura Private	comune
70610500065	Fisiokinesiterapia in convenzionamento esterno (Competenze)	comune
70610500070	Fisiokinesiterapia in convenzionamento esterno (Oneri)	comune
70610500075	Assistenza specialistica da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70610500080	Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	comune
70610500085	Assistenza specialistica da altri privati	comune
70610500090	Assistenza specialistica da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	comune
70610500095	Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da Altri Privati	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
70610500100	Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - Extraregione (mobilità attivà in compensazione)	comune
706110	**ASSISTENZA RIABILITATIVA**	**comune**
70611000005	Ass. Riabil.semiresidenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
70611000010	Ass. Riabil.semiresidenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70611000015	Ass. Riabil.semiresidenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da pubblico (extraregionale)	comune
70611000020	Ass. Riabil.semiresidenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da privato (intraregionale)	comune
70611000025	Ass. Riabil.semiresidenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da privato (extraregionale)	comune
70611000030	Ass. Riabil.residenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
70611000035	Ass. Riabil.residenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70611000040	Ass. Riabil.residenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da pubblico (extraregionale)	comune
70611000045	Ass. Riabil.residenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da privato (intraregionale)	comune
70611000050	Ass. Riabil.residenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da privato (extraregionale)	comune
70611000055	Ass. Riabil.domiciliare in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
70611000060	Ass. Riabil.domiciliare in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70611000065	Ass. Riabil.domiciliare in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da pubblico (extraregionale)	comune
70611000070	Ass. Riabil.domiciliare in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da privato (intraregionale)	comune
70611000075	Ass. Riabil.domiciliare in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da privato (extraregionale)	comune
706111	**ACQUISTO PRESTAZIONI DI PSICHIATRIA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE**	**comune**
70611100005	Ass. Riabil.semiresidenziale per malati e disturbati mentali pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
70611100010	Ass. Riabil.semiresidenziale per malati e disturbati mentali pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70611100015	Ass. Riabil.semiresidenziale per malati e disturbati mentali pubblico (extraregionale)	comune
70611100020	Ass. Riabil.semiresidenziale per malati e disturbati mentali privato (intraregionale)	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
70611100025	Ass. Riabil.semiresidenziale per malati e disturbati mentali privato (extraregionale)	comune
70611100030	Ass. Riabil.residenziale per malati e disturbati mentali pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
70611100035	Ass. Riabil.residenziale per malati e disturbati mentali pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70611100040	Ass. Riabil.residenziale per malati e disturbati mentali pubblico (extraregionale)	comune
70611100045	Ass. Riabil.residenziale per malati e disturbati mentali privato (intraregionale)	comune
70611100050	Ass. Riabil.residenziale per malati e disturbati mentali privato (extraregionale)	comune
70611100055	Ass. Riabil.domiciliare per malati e disturbati mentali pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
70611100060	Ass. Riabil.domiciliare per malati e disturbati mentali pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70611100065	Ass. Riabil.domiciliare per malati e disturbati mentali pubblico (extraregionale)	comune
70611100070	Ass. Riabil.domiciliare per malati e disturbati mentali privato (intraregionale)	comune
70611100075	Ass. Riabil.domiciliare per malati e disturbati mentali privato (extraregionale)	comune
70611100080	Altra assistenza per malati e disturbati mentali pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
70611100085	Altra assistenza per malati e disturbati mentali pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70611100090	Altra assistenza per malati e disturbati mentali pubblico (extraregionale)	comune
70611100095	Altra assistenza per malati e disturbati mentali privato (intraregionale)	comune
70611100100	Altra assistenza per malati e disturbati mentali privato (extraregionale)	comune
706112	**ACQUISTO DI PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE A RILEVANZA SANITARIA**	**comune**
70611200005	Convenzioni per ass.domiciliare integrata (ADI) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
70611200010	Convenzioni per ass.domiciliare integrata (ADI) da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70611200015	Convenzioni per ass.domiciliare integrata (ADI) da pubblico (extraregionale)	comune
70611200020	Convenzioni per ass.domiciliare integrata (ADI) da privato (intraregionale)	comune
70611200025	Convenzioni per ass.domiciliare integrata (ADI) da privato (extraregionale)	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
70611200030	Ass. Riabil.semiresidenziale per tossicodip.da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
70611200035	Ass. Riabil.semiresidenziale per tossicodip.da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70611200040	Ass. Riabil.semiresidenziale per tossicodip.da pubblico (extraregionale)	comune
70611200045	Ass. Riabil.semiresidenziale per tossicodip.da privato (intraregionale)	comune
70611200050	Ass. Riabil.semiresidenziale per tossicodip.da privato (extraregionale)	comune
70611200055	Ass. Riabil.residenziale per tossicodip.da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
70611200060	Ass. Riabil.residenziale per tossicodip.da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70611200065	Ass. Riabil.residenziale per tossicodip.da pubblico (extraregionale)	comune
70611200070	Ass. Riabil.residenziale per tossicodip.da privato (intraregionale)	comune
70611200075	Ass. Riabil.residenziale per tossicodip.da privato (extraregionale)	comune
70611200080	Ass. Riabil.domiciliare per tossicodip.da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
70611200085	Ass. Riabil.domiciliare per tossicodip.da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70611200090	Ass. Riabil.domiciliare per tossicodip.da pubblico (extraregionale)	comune
70611200095	Ass. Riabil.domiciliare per tossicodip.da privato (intraregionale)	comune
70611200100	Ass. Riabil.domiciliare per tossicodip.da privato (extraregionale)	comune
70611200105	Ass. Semiresidenziale per anziani da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (az. san. pubb. della Regione)	comune
70611200110	Ass. Semiresidenziale per anziani da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70611200115	Ass. Semiresidenziale per anziani da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune
70611200120	Ass. Semiresidenziale per anziani da privato - Reg. Reg. 4/2007 (intraregionale)	comune
70611200125	Ass. Semiresidenziale per anziani da privato - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune
70611200130	Ass. Residenziale per anziani da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (az. san. pubb. della Regione)	comune
70611200135	Ass. Residenziale per anziani da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
70611200140	Ass. Residenziale per anziani da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune
70611200145	Ass. Residenziale per anziani da privato - Reg. Reg. 4/2007 (intraregionale)	comune
70611200150	Ass. Anziani nelle Residenze Sociosanitarie Assistenziali per Anziani - RSSA (regolamento 1)	comune
70611200155	Ass. Residenziale per anziani da privato - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune
70611200160	Ass. Domiciliare per anziani da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (az. san. pubb. della Regione)	comune
70611200165	Ass. Domiciliare per anziani da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70611200170	Ass. Domiciliare per anziani da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune
70611200175	Ass. Domiciliare per anziani da privato - Reg. Reg. 4/2007 (intraregionale)	comune
70611200180	Ass. Domiciliare per anziani da privato - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune
70611200185	Prestazioni Hospice da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
70611200190	Prestazioni Hospice da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70611200195	Prestazioni Hospice da pubblico (extraregionale)	comune
70611200200	Prestazioni Hospice da privato (intraregionale)	comune
70611200205	Prestazioni Hospice da privato (extraregionale)	comune
70611200210	Convenzioni per consultori familiari	comune
70611200215	Ass. Semiresidenziale per DISABILI da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (az. san. pubb. della Regione)	comune
70611200220	Ass. Semiresidenziale per DISABILI da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70611200225	Ass. Semiresidenziale per DISABILI da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune
70611200230	Ass. Semiresidenziale per DISABILI da privato - Reg. Reg. 4/2007 (intraregionale)	comune
70611200235	Ass. Semiresidenziale per DISABILI da privato - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune
70611200240	Ass. Residenziale per DISABILI da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (az. san. pubb. della Regione)	comune
70611200245	Ass. Residenziale per DISABILI da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70611200250	Ass. Residenziale per DISABILI da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune
70611200255	Ass. Residenziale per DISABILI da privato - Reg. Reg. 4/2007 (intraregionale)	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
70611200260	Ass. Residenziale per DISABILI da privato - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune
70611200265	Ass. Domiciliare per DISABILI da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (az. san. pubb. della Regione)	comune
70611200270	Ass. Domiciliare per DISABILI da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70611200275	Ass. Domiciliare per DISABILI da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune
70611200280	Ass. Domiciliare per DISABILI da privato - Reg. Reg. 4/2007 (intraregionale)	comune
70611200285	Ass. Domiciliare per DISABILI da privato - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune
70611200290	Acquisto di altre prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici Extraregione	comune
706115	**ASSISTENZA INTEGRATIVA E PROTESICA**	**comune**
70611500005	Assistenza protesica tramite strutture private	comune
70611500010	Assistenza integrativa da privato	comune
70611500015	Assistenza protesica da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
70611500020	Assistenza protesica da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70611500025	Assistenza protesica da pubblico (Extraregione)	comune
70611500030	Assistenza integrativa da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
70611500035	Assistenza integrativa da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70611500040	Assistenza integrativa da pubblico (Extraregione)	comune
706123	**ASSISTENZA TERMALE, TRASPORTI ED ALTRA ASSISTENZA**	**comune**
70612300005	Assistenza termale da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70612300010	Assistenza termale da privato	comune
70612300015	Assistenza termale da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	comune
70612300020	Trasporti Sanitari - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune
70612300025	Trasporti Sanitari da privato	comune
706125	**ASSISTENZA OSPEDALIERA**	**comune**
70612500005	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	comune
70612500010	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	comune
70612500015	Ass. ospedaliera da privato per cittadini non residenti - (mobilità attiva extrareg. in compensazione)	comune
706130	**RIMBORSI, ASSEGNI E CONTRIBUTI**	**comune**
70613000005	Rimborsi per ricoveri in Italia	comune
70613000010	Rimborsi per ricoveri all'estero	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
70613000015	Rimborsi per altra assistenza sanitaria	comune
70613000020	Rimborso L.210	comune
70613000025	Rimborsi TBC	comune
70613000030	Rimb. e contr. ad allevat. per abbattimento bestiame	comune
70613000035	Rimborsi per spese di trapianto	comune
70613000040	Contrib., sussidi e assegni vari per assistiti	comune
70613000045	Contributi per SLA	comune
70613000050	Contributi per Doman, Vojta, ABA	comune
70613000055	Contrib., sussidi per disabili psichici	comune
70613000060	Rimborso spese viaggio assistiti nefropatici	comune
70613000065	Rimborso per vaccinoterapia	comune
70613000070	Contrib. ad associaz. di volontariato	comune
70613000075	Contributi ad enti	comune
70613000080	Costi personale L.R. 16/87	comune
70613000085	Contributo D.Lgs 194/08, e successive modificaz.	comune
70613000090	Contributi per ARPA	comune
70613000095	Contributi per altre Agenzie regionali	comune
70613000100	Rimb.assegni e cont.v/Asl-Ao-Ircss-Pol. Reg.	comune
70613000105	Rimborsi, asseggni e contributi v/Regione - GSA	comune
70613000110	Rimborsi per malati sla	comune
70613000115	Rimborso pazienti non autosuffic.gravissimi	comune
70613000120	Assegni di cura	comune
70613000125	Rimborsi all'Università per la didattica universitaria	comune
70613000130	Contributi per malati oncologici	comune
706136	**COMPARTECIPAZIONE AL PERSONALE PER ATT. LIBERO-PROF. (INTRAMOENIA)**	**comune**
70613600005	Compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Area ospedaliera	comune
70613600010	Oneri su compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Area ospedaliera	comune
70613600015	Compensi per compartecipazione al personale per ALPI- Area specialistica	comune
70613600020	Oneri su compensi per compartecipazione al personale per ALPI- Area specialistica	comune
70613600025	Compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Area sanità pubblica	comune
70613600030	Oneri su compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Area sanità pubblica	comune
70613600035	Compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	comune
70613600040	Oneri su compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
70613600045	Compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
70613600050	Oneri su compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
70613600055	Compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Altro	comune
70613600060	Oneri su compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Altro	comune
70613600065	Compensi per compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
70613600070	Oneri su compensi per compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
706137	**CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, COMANDI E ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO SANITARIE E SOCIOSANITARIE**	**comune**
70613700005	Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune
70613700010	Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici	comune
70613700015	Consulenze sanitarie da privato - art. 55, co. 2, CCNL 8 giugno 2000. Dirigenti Medici	comune
70613700020	Oneri su consulenze sanitarie da privato - art. 55, co. 2, CCNL 8 giugno 2000. Dirigenti Medici	comune
70613700025	Consulenze sanitarie da privato - art. 55, co. 2, CCNL 8 giugno 2000. Dirigenti Non Medici	comune
70613700030	Oneri su consulenze sanitarie da privato - art. 55, co. 2, CCNL 8 giugno 2000. Dirigenti Non Medici	comune
70613700035	Consulenze sanitarie da privato - (prestazioni aggiuntive) Comparto L. 1/2002.	comune
70613700040	Oneri sociali su Consulenze sanitarie da privato - (prestazioni aggiuntive) Comparto L. 1/2002.	comune
70613700045	Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	comune
70613700050	Co.Co.Co. sanitarie e socios. Dirigenza Medica. Competenze	comune
70613700055	Co.Co.Co. sanitarie e socios. Dirigenza Medica. Oneri	comune
70613700060	Co.Co.Co. sanitarie e socios. Dirigenza Sanitaria Non Medica. Competenze	comune
70613700065	Co.Co.Co. sanitarie e socios. Dirigenza Sanitaria Non Medica. Oneri	comune
70613700070	Co.Co.Co. sanitarie e socios. Comparto Ruolo Sanitario. Competenze	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
70613700075	Co.Co.Co. sanitarie e socios. Comparto Ruolo Sanitario. Oneri	comune
70613700080	Indennità a personale universitario - area sanitaria	comune
70613700085	Lavoro interinale - area sanitaria	comune
70613700090	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria. Compensi ed oneri tirocinanti	comune
70613700095	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria. Compensi ed oneri borsisti	comune
70613700100	Borse di studio finanziate con fondi di sperimentazioni cliniche	comune
70613700105	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria.	comune
70613700110	Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune
70613700115	Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università	comune
70613700120	Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	comune
706140	**ALTRI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI A RILEVANZA SANITARIA**	**comune**
70614000005	Trasporti Assistiti e Disabili	comune
70614000010	Trasporti Disabili Psichici	comune
70614000015	Convenzioni per trasporti sanitari 118	civile
70614000015G	***Convenzioni per trasporti sanitari 118 gestionale***	***gestionale***
70614000015G1	*In house - Servizio 118 gestionale*	*gestionale*
70614000015G2	*Convenzioni per trasporti sanitari 118 gestionale*	*gestionale*
70614000020	Trasporti Sanitari per l'urgenza	civile
70614000020G	***Trasporti Sanitari per l'urgenza gestionale***	***gestionale***
70614000020G1	*In house - Trasporto vaccini, sangue, plasma ed emocomponenti gestionale*	*gestionale*
70614000020G2	*Trasporti Sanitari per l'urgenza gestionale*	*gestionale*
70614000025	In house - Trasporti sanitari per disabili	comune
70614000030	Serv. san. appaltati in service o global service	comune
70614000035	Visite spec. e consulti da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune
70614000040	Esami diagnostici da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune
70614000045	Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune
70614000050	Visite spec. e consulti da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	comune
70614000055	Esami diagnostici da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	comune
70614000060	Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
70614000065	Visite spec. e consulti da pubblico (Extraregione)	comune
70614000070	Esami diagnostici da pubblico (Extraregione)	comune
70614000075	Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (Extraregione)	comune
70614000080	Visite spec. e consulti da privato	comune
70614000085	Esami diagnostici da privato	comune
70614000090	Altri servizi sanitari da privato	comune
70614000095	Compensi per sperimentazioni cliniche	comune
70614000100	Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	comune
70614000105	Servizio di lavorazione del plasma	comune
70614000110	Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva rilevata dalle ASL	comune
70614000115	Costi per prestazioni sanitarie erogate da Aziende sanitarie estere (Fatturate direttamente	comune
70614000120	Costi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale	comune
707	**MOBILITA' SANITARIA**	**comune**
707100	**MOBILITA' SANITARIA REGIONALE**	**comune**
70710000005	Ass. Farmaceutica - Mob. sanitaria pass. intrareg.	comune
70710000010	Medicina di base - Mob. Sanit. passiva intrareg.	comune
70710000015	Somministrazione diretta - Mobilità pass. Intraregionale v/ ASL-AOU	comune
70710000020	Somministrazione diretta - Mobilità pass. Intraregionale v/IRCCS pubb.	comune
70710000025	Somministrazione diretta - Mob. passiva Intrareg. v/IRCCS privati	comune
70710000030	Somministrazione diretta - Mob. passiva intrareg. v/EE	comune
70710000035	Ass. Specialistica - Mobilità pass. Intraregionale v/ ASL-AOU	comune
70710000040	Ass. Specialistica - Mobilità pass. Intraregionale v/IRCCS pubb.	comune
70710000045	Prestazioni di pronto soccoro non seguite da ricovero - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
70710000050	Ass. Specialistica - Mob.San.pass.intrareg.v/IRCSS privati e Policlinici privati	comune
70710000055	Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da IRCCS Privati e Poclinici Privati	comune
70710000060	Ass. Specialistica - Mob. San. pass. intrareg. v/E.E.	comune
70710000065	Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da Ospedali Classificati Privati	comune
70710000070	Ass. Riabilitativa - Mobilità pass. Intraregionale	comune
70710000075	Ass. termale - Mobilità pass. Intraregionale	comune
70710000080	Ass. Ospedaliera - Mobilità pass. Intraregionale v/ ASL-AOU	comune
70710000085	Ass. Ospedaliera - Mobilità pass. Intraregionale v/IRCCS pubb.	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
70710000090	Ass. Ospedaliera - Mob. passiva Intrareg. v/IRCCS privati	comune
70710000095	Ass. Ospedaliera - Mob. passiva intrareg. v/EE	comune
70710000100	Trasporti Sanitari - Mobilità pass. Intraregionale	comune
70710000105	Sacche di sangue da pubblico – Mobilità intraregionale	comune
707110	**MOBILITA' SANITARIA EXTRAREGIONALE**	**comune**
70711000005	Ass.Farmaceutica - Mob. Sanit. passiva extrareg.	comune
70711000010	Medicina di Base - Mob. Sanit. passiva extrareg.	comune
70711000015	Somministrazione diretta - Mob. Sanit. passiva extrareg.	comune
70711000020	Assistenza specialistica - Mob. Sanit. passiva extrareg.	comune
70711000025	Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da pubblico (Extraregione)	comune
70711000030	Assistenza termale da pubblico (Extraregione)	comune
70711000035	Assistenza ospedaliera da pubblico (Extraregione)	comune
70711000040	Trasporti Sanitari - da pubblico (Extraregione)	comune
70711000045	Sacche di sangue da pubblico – Mobilità extraregionale	comune
712	**SERVIZI NON SANITARI**	**comune**
712100	**SERVIZI NON SANITARI**	**comune**
71210000005	Costi di formazione da pubblico	comune
71210000010	Costi di formazione da privato	comune
71210000015	Energia elettrica	comune
71210000020	Acqua e Fogna	comune
71210000025	Utenze Gas	comune
71210000030	Telefono	comune
71210000035	Lavanderia	comune
71210000040	Pulizia	civile
71210000040G	***Pulizia gestionale***	***gestionale***
71210000040G1	*In house - Pulizia gestionale*	*gestionale*
71210000040G2	*Pulizia gestionale*	*gestionale*
71210000045	Mensa dipendenti	comune
71210000050	Mensa degenti	comune
71210000055	Coduzione caldaie e Produzione calore	comune
71210000060	Elaborazione dati	comune
71210000065	Assistenza hardware e software	comune
71210000070	Attivita di Data Entry	comune
71210000075	Servizi trasporti (non sanitari)	comune
71210000080	Raccolta e Smaltim. rifiuti toss. e nocivi	comune
71210000085	Servizi di Logistica	civile
71210000085G	***Servizi di Logistica gestionale***	***gestionale***
71210000085G1	*In house - logistica gestionale*	*gestionale*
71210000085G2	*Servizi di Logistica gestionale*	*gestionale*
71210000090	Vigilanza	comune
71210000095	Disinfestazione e Derattizzazione	comune
71210000100	Gestione Archivi	comune
71210000105	Servizio di Portierato e Ausiliarato	civile

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
71210000105G	***Servizio di Portierato e Ausiliarato gestionale***	***gestionale***
71210000105G1	*In house - Servizio di Portierato e Ausiliarato gestionale*	*gestionale*
71210000105G2	*Servizio di Portierato e Ausiliarato gestionale*	*gestionale*
71210000110	Altri Servizi	civile
71210000110G	***Altri Servizi gestionale***	***gestionale***
71210000110G1	*In house - Attività CUP gestionale*	*gestionale*
71210000110G2	*In house - Attività CED gestionale*	*gestionale*
71210000110G3	*In house - Supporto tecnico - operativo gestionale*	*gestionale*
71210000110G4	*Altri Servizi gestionale*	*gestionale*
71210000115	Person. relig. convenz. (incluso oneri riflessi)	comune
71210000120	Distribuzione Farmaci PHT e altro mater. sanitario	comune
71210000125	Distribuzione Kit per attività di screening colon retto	comune
71210000130	Manutenzione del verde	civile
71210000130G	***Manutenzione del verde gestionale***	***gestionale***
71210000130G1	*In house - Manutenzione del verde gestionale*	*gestionale*
71210000130G2	*Manutenzione del verde gestionale*	*gestionale*
71210000135	Servizi di radioprotezione	comune
71210000140	Rimb.spese viaggio al personale dipendente	comune
71210000145	Indennità per docenza svolta da personale dipendente	comune
71210000150	Libri, Riviste ed Abbonamenti vari	comune
71210000155	Commissioni ed oneri per il Servizio di Tesoreria	comune
71210000160	Altre spese bancarie e postali	comune
71210000165	Spese di pubblicita, pubblicaz. e bandi di gare	comune
71210000170	Spese postali	comune
71210000175	Altri servizi non Sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune
71210000180	Altri servizi non Sanitari da altri soggetti pubblici	comune
712105	**CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, COMANDI E ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO NON SANITARIE**	**comune**
71210500005	Consulenze Tecniche da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune
71210500010	Consulenze Tecniche da Terzi - Altri soggetti pubblici	comune
71210500015	Consulenze Tecniche da privato	comune
71210500020	Consulenze Amministrative da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune
71210500025	Consulenze Amministrative da Terzi - Altri soggetti pubblici	comune
71210500030	Consulenze Amministrative da privato	comune
71210500035	Consulenze Legali da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune
71210500040	Consulenze Legali da Terzi - Altri soggetti pubblici	comune
71210500045	Consulenze Legali da privato	comune
71210500050	Co.Co.Co. dirigenza professionale - Competenze	comune
71210500055	Co.Co.Co. dirigenza professionale - Oneri sociali	comune
71210500060	Co.Co.Co. comparto ruolo professionale - Competenze	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
71210500065	Co.Co.Co. comparto ruolo professionale - Oneri sociali	comune
71210500070	Co.Co.Co. dirigenza ruolo tecnico - Competenze	comune
71210500075	Co.Co.Co. dirigenza ruolo tecnico - Oneri sociali	comune
71210500080	Co.Co.Co. comparto ruolo tecnico - Competenze	comune
71210500085	Co.Co.Co. comparto ruolo tecnico - Oneri sociali	comune
71210500090	Co.Co.Co. dirigenza ruolo Amm.vo - Competenze	comune
71210500095	Co.Co.Co. dirigenza ruolo Amm.vo - Oneri sociali	comune
71210500100	Co.Co.Co. comparto ruolo Amm.vo - Competenze	comune
71210500105	Co.Co.Co. comparto ruolo Amm.vo - Oneri sociali	comune
71210500110	Indennità a personale universitario - area non sanitaria	comune
71210500115	Lavoro interinale - area non sanitaria	comune
71210500120	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	comune
71210500125	Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune
71210500130	Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università	comune
71210500135	Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	comune
71210500140	Altre consulenze non sanitarie da privato - art. 79 comma 1 sexies lettara c) D.L. 112/2008	comune
715	**MANUTENZIONE E RIPARAZIONI ORDINARIE**	**comune**
715100	**MANUTENZIONE E RIPARAZIONI ORDINARIE**	**comune**
71510000005	Manut. ordin. sugli immobili e loro pertinenze	comune
71510000010	Manut. ordin. sugli impianti e macchinari	comune
71510000015	Manut. ordin. sugli automez. (sanit. e non sanit.)	comune
71510000020	Manut. ordin. su attrezz. tecnico scientif. sanit.	comune
71510000025	Manut. ord. su attr. tec. scien. san. per la ricerca	comune
71510000030	Manut. ordin. su mobili e arredi	comune
71510000035	Manut. ordin.su macchine elettrocont. ed elettron.	comune
71510000040	Manutenzioni e rip. da Aziende Sanitarie della Regione	comune
71510000045	In house - Manutenzioni	comune
718	**GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**comune**
718100	**GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**comune**
71810000005	Fitti reali	comune
71810000010	Spese condominiali	comune
71810000015	Canone per centri elettrocontabili ed assimilati	comune
71810000020	Canoni di noleggio per attrezz. tecnico sanitarie	comune
71810000025	Canoni di nol. per attr. conces. in uso ad assist.	comune
71810000030	Canoni di nol. per attr. tecnico sanitarie per ricerca	comune
71810000035	Canoni di noleggio automezzi	comune
71810000040	Canoni di noleggio macchinari	comune
71810000045	Canoni di leasing op. per centri elettrocon. ed ass.	comune
71810000050	Canoni di leasing op. per attrezz. tecnico sanitarie	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
71810000055	Canoni di leasing op. per attr. conc. in uso assist.	comune
71810000060	Canoni in leasing op. per attr. tecn. san. per ricerca	comune
71810000065	Canoni di leasing operativo per automezzi	comune
71810000070	Canoni di leasing operativo per macchinari	comune
71810000075	Canoni di leasing fin. per centri elettrocon. assim.	comune
71810000080	Canoni di leasing fin. per attrez. tecnico sanitarie	comune
71810000085	Canoni di leasing fin. per attr. concesse ad assist.	comune
71810000090	Canoni di leasing fin. per attr. tecn. san. per rice.	comune
71810000095	Canoni di leasing finanziario per automezzi	comune
71810000100	Canoni di leasing finanziario per macchinari	comune
71810000105	Canoni di nol. autom. san. (ambulanze,ecc.)	comune
71810000110	Canoni di leasing operativo per automezzi san.(amb.)	comune
71810000115	Canoni di leasing finanziario per aut. san.(amb.)	comune
71810000120	Locazioni e noleggi da Asl-Ao della Regione	comune
71810000125	Canoni di project financing	comune
721	**PERSONALE DEL RUOLO SANITARIO**	**comune**
721105	**PERSONALE DEL RUOLO SANITARIO TEMPO INDETERMINATO**	**comune**
72110500005	Competenze fisse Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo INDETERMINATO	comune
72110500010	Competenze da fondo posizione Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo INDETERMINATO	comune
72110500015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo INDETERMINATO	comune
72110500020	Competenze da fondo produttività Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo INDETERMINATO	comune
72110500025	Altre competenze extra fondi Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo INDETERMINATO	comune
72110500030	Ferie maturate e non godute Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo INDETERMINATO	comune
72110500035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo INDETERMINATO	comune
72110500040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo INDETERMINATO	comune
72110500045	Competenze fisse Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo INDETERMINATO	comune
72110500050	Competenze da fondo posizione Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo INDETERMINATO	comune
72110500055	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo INDETERMINATO	comune
72110500060	Competenze da fondo produttività Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo INDETERMINATO	comune
72110500065	Altre competenze extra fondi Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo INDETERMINATO	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
72110500070	Ferie maturate e non godute Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo INDETERMINATO	comune
72110500075	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo INDETERMINATO	comune
72110500080	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo INDETERMINATO	comune
72110500085	Competenze fisse Comparto Ruolo Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune
72110500090	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune
72110500095	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune
72110500100	Altre competenze extra fondi Comparto Ruolo Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune
72110500105	Ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune
72110500110	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune
72110500115	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Ruolo Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune
721106	**PERSONALE DEL RUOLO SANITARIO TEMPO DETERMINATO**	**comune**
72110600005	Competenze fisse Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo DETERMINATO	comune
72110600010	Competenze da fondo posizione Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo DETERMINATO	comune
72110600015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo DETERMINATO	comune
72110600020	Competenze da fondo produttività Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo DETERMINATO	comune
72110600025	Altre competenze extra fondi Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo DETERMINATO	comune
72110600030	Ferie maturate e non godute Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo DETERMINATO	comune
72110600035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo DETERMINATO	comune
72110600040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo DETERMINATO	comune
72110600045	Competenze fisse Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo DETERMINATO	comune
72110600050	Competenze da fondo posizione Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo DETERMINATO	comune
72110600055	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo DETERMINATO	comune
72110600060	Competenze da fondo produttività Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo DETERMINATO	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
72110600065	Altre competenze extra fondi Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo DETERMINATO	comune
72110600070	Ferie maturate e non godute Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo DETERMINATO	comune
72110600075	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo DETERMINATO	comune
72110600080	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo DETERMINATO	comune
72110600085	Competenze fisse Comparto Ruolo Sanitario Tempo DETERMINATO	comune
72110600090	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Sanitario a Tempo DETERMINATO	comune
72110600095	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo sanitario a Tempo DETERMINATO	comune
72110600100	Altre competenze extra fondi Comparto Ruolo Sanitario Tempo DETERMINATO	comune
72110600105	Ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Sanitario Tempo DETERMINATO	comune
72110600110	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Sanitario Tempo DETERMINATO	comune
72110600115	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Ruolo Sanitario Tempo DETERMINATO	comune
721107	**PERSONALE DEL RUOLO SANITARIO ALTRO RAPPORTO**	**comune**
72110700005	Competenze fisse Dirigenza Medica e Veterinaria Altro Personale	comune
72110700010	Competenze da fondo posizione Dirigenza Medica e Veterinaria Altro Personale	comune
72110700015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza Medica e Veterinaria Altro Personale	comune
72110700020	Competenze da fondo produttività Dirigenza Medica e Veterinaria Altro Personale	comune
72110700025	Altre competenze extra fondi Dirigenza Medica e Veterinaria Altro Personale	comune
72110700030	Ferie maturate e non godute Dirigenza Medica e Veterinaria Altro Personale	comune
72110700035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza Medica e Veterinaria Altro Personale	comune
72110700040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza Medica e Veterinaria Altro Personale	comune
72110700045	Competenze fisse Dirigenza Sanitaria Non Medica Altro Personale	comune
72110700050	Competenze da fondo posizione Dirigenza Sanitaria Non Medica Altro Personale	comune
72110700055	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza Sanitaria Non Medica Altro Personale	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
72110700060	Competenze da fondo produttività Dirigenza Sanitaria Non Medica Altro Personale	comune
72110700065	Altre competenze extra fondi Dirigenza Sanitaria Non Medica Altro Personale	comune
72110700070	Ferie maturate e non godute Dirigenza Sanitaria Non Medica Altro Personale	comune
72110700075	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza Sanitaria Non Medica Altro Personale	comune
72110700080	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza Sanitaria Non Medica Altro Personale	comune
72110700085	Competenze fisse Comparto Ruolo Sanitario Altro Personale	comune
72110700090	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Sanitario Altro Personale	comune
72110700095	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Sanitario a Altro Personale	comune
72110700100	Altre competenze extra fondi Comparto Ruolo Sanitario Altro Personale	comune
72110700105	Ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Sanitario Altro Personale	comune
72110700110	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Sanitario Altro Personale	comune
72110700115	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Ruolo Sanitario Altro Personale	comune
724	**PERSONALE DEL RUOLO PROFESSIONALE**	**comune**
724105	**PERSONALE DEL RUOLO PROFESSIONALE TEMPO INDETERMINATO**	**comune**
72410500005	Competenze fisse Dirigenza R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune
72410500010	Competenze da fondo posizione Dirigenza R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune
72410500015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune
72410500020	Competenze da fondo produttività Dirigenza R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune
72410500025	Altre competenze extra fondi Dirigenza R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune
72410500030	Ferie maturate e non godute Dirigenza R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune
72410500035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune
72410500040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune
72410500045	Competenze fisse Comparto R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
72410500050	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Professionale Tempo INDETERMINATO	comune
72410500055	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Professionale Tempo INDETERMINATO	comune
72410500060	Altre competenze extra fondi Comparto R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune
72410500065	Ferie maturate e non godute Comparto R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune
72410500070	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune
72410500075	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune
724106	**PERSONALE DEL RUOLO PROFESSIONALE TEMPO DETERMINATO**	**comune**
72410600005	Competenze fisse Dirigenza R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune
72410600010	Competenze da fondo posizione Dirigenza R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune
72410600015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune
72410600020	Competenze da fondo produttività Dirigenza R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune
72410600025	Altre competenze extra fondi Dirigenza R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune
72410600030	Ferie maturate e non godute Dirigenza R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune
72410600035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune
72410600040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune
72410600045	Competenze fisse Comparto R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune
72410600050	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Professionale Tempo DETERMINATO	comune
72410600055	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Professionale Tempo DETERMINATO	comune
72410600060	Altre competenze extra fondi Comparto R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune
72410600065	Ferie maturate e non godute Comparto R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune
72410600070	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune
72410600075	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune
724107	**PERSONALE DEL RUOLO PROFESSIONALE ALTRO RAPPORTO**	**comune**

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
72410700005	Competenze fisse Dirigenza R.Professionale Altro Personale	comune
72410700010	Competenze da fondo posizione Dirigenza R.Professionale Altro Personale	comune
72410700015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza R.Professionale Altro Personale	comune
72410700020	Competenze da fondo produttività Dirigenza R.Professionale Altro Personale	comune
72410700025	Altre competenze extra fondi Dirigenza R.Professionale Altro Personale	comune
72410700030	Ferie maturate e non godute Dirigenza R.Professionale Altro Personale	comune
72410700035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza R.Professionale Altro Personale	comune
72410700040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza R.Professionale Altro Personale	comune
72410700045	Competenze fisse Comparto R.Professionale Altro Personale	comune
72410700050	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Professionale Altro Personale	comune
72410700055	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Professionale Altro Personale	comune
72410700060	Altre competenze extra fondi Comparto R.Professionale Altro Personale	comune
72410700065	Ferie maturate e non godute Comparto R.Professionale Altro Personale	comune
72410700070	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto R.Professionale Altro Personale	comune
72410700075	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto R.Professionale Altro Personale	comune
727	**PERSONALE DEL RUOLO TECNICO**	**comune**
727105	**PERSONALE DEL RUOLO TECNICO TEMPO INDETERMINATO**	**comune**
72710500005	Competenze fisse Dirigenza R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune
72710500010	Competenze da fondo posizione Dirigenza R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune
72710500015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune
72710500020	Competenze da fondo produttività Dirigenza R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune
72710500025	Altre competenze extra fondi Dirigenza R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune
72710500030	Ferie maturate e non godute Dirigenza R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
72710500035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune
72710500040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune
72710500045	Competenze fisse Comparto R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune
72710500050	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Tecnico INDETERMINATO	comune
72710500055	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Tecnico INDETERMINATO	comune
72710500060	Altre competenze extra fondi Comparto R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune
72710500065	Ferie maturate e non godute Comparto R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune
72710500070	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune
72710500075	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune
727106	**PERSONALE DEL RUOLO TECNICO TEMPO DETERMINATO**	**comune**
72710600005	Competenze fisse Dirigenza R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune
72710600010	Competenze da fondo posizione Dirigenza R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune
72710600015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune
72710600020	Competenze da fondo produttività Dirigenza R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune
72710600025	Altre competenze extra fondi Dirigenza R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune
72710600030	Ferie maturate e non godute Dirigenza R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune
72710600035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune
72710600040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune
72710600045	Competenze fisse Comparto R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune
72710600050	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Tecnico DETERMINATO	comune
72710600055	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Tecnico DETERMINATO	comune
72710600060	Altre competenze extra fondi Comparto R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune
72710600065	Ferie maturate e non godute Comparto R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
72710600070	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune
72710600075	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune
727107	**PERSONALE DEL RUOLO TECNICO ALTRO RAPPORTO**	**comune**
72710700005	Competenze fisse Dirigenza R.Tecnico Altro Personale	comune
72710700010	Competenze da fondo posizione Dirigenza R.Tecnico Altro Personale	comune
72710700015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza R.Tecnico Altro Personale	comune
72710700020	Competenze da fondo produttività Dirigenza R.Tecnico Altro Personale	comune
72710700025	Altre competenze extra fondi Dirigenza R.Tecnico Altro Personale	comune
72710700030	Ferie maturate e non godute Dirigenza R.Tecnico Altro Personale	comune
72710700035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza R.Tecnico Altro Personale	comune
72710700040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza R.Tecnico Altro Personale	comune
72710700045	Competenze fisse Comparto R.Tecnico Altro Personale	comune
72710700050	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Tecnico Altro Personale	comune
72710700055	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Tecnico Altro Personale	comune
72710700060	Altre competenze extra fondi Comparto R.Tecnico Altro Personale	comune
72710700065	Ferie maturate e non godute Comparto R.Tecnico Altro Personale	comune
72710700070	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto R.Tecnico Altro Personale	comune
72710700075	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto R.Tecnico Altro Personale	comune
72710700080	Competenze fisse Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune
72710700085	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune
72710700090	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune
72710700095	Altre competenze extra fondi Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune
72710700100	Ferie maturate e non godute CompartoCollaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
72710700105	Oneri sociali su ferie maturate e non godute CompartoCollaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune
72710700110	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune
730	**PERSONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO**	**comune**
730105	**PERSONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO TEMPO INDETERMINATO**	**comune**
73010500005	Competenze fisse Dirigenza R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune
73010500010	Competenze da fondo posizione Dirigenza R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune
73010500015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune
73010500020	Competenze da fondo produttività Dirigenza R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune
73010500025	Altre competenze extra fondi Dirigenza R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune
73010500030	Ferie maturate e non godute Dirigenza R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune
73010500035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune
73010500040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune
73010500045	Competenze fisse Comparto R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune
73010500050	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto R. Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune
73010500055	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto R. Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune
73010500060	Altre competenze extra fondi Comparto R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune
73010500065	Ferie maturate e non godute Comparto R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune
73010500070	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune
73010500075	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune
730106	**PERSONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO TEMPO DETERMINATO**	**comune**
73010600005	Competenze fisse Dirigenza R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune
73010600010	Competenze da fondo posizione Dirigenza R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
73010600015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune
73010600020	Competenze da fondo produttività Dirigenza R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune
73010600025	Altre competenze extra fondi Dirigenza R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune
73010600030	Ferie maturate e non godute Dirigenza R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune
73010600035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune
73010600040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune
73010600045	Competenze fisse Comparto R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune
73010600050	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto R. Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune
73010600055	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto R. Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune
73010600060	Altre competenze extra fondi Comparto R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune
73010600065	Ferie maturate e non godute Comparto R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune
73010600070	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune
73010600075	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune
730107	**PERSONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO ALTRO RAPPORTO**	**comune**
73010700005	Competenze fisse Dirigenza R.Amm.vo Altro Personale	comune
73010700010	Competenze da fondo posizione Dirigenza R.Amm.vo Altro Personale	comune
73010700015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza R.Amm.vo Altro Personale	comune
73010700020	Competenze da fondo produttività Dirigenza R.Amm.vo Altro Personale	comune
73010700025	Altre competenze extra fondi Dirigenza R.Amm.vo Altro Personale	comune
73010700030	Ferie maturate e non godute Dirigenza R.Amm.vo Altro Personale	comune
73010700035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza R.Amm.vo Altro Personale	comune
73010700040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza R.Amm.vo Altro Personale	comune
73010700045	Competenze fisse Comparto R.Amm.vo Altro Personale	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
73010700050	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto R. Amm.vo Altro Personale	comune
73010700055	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto R. Amm.vo Altro Personale	comune
73010700060	Altre competenze extra fondi Comparto R.Amm.vo Altro Personale	comune
73010700065	Ferie maturate e non godute Comparto R.Amm.vo Altro Personale	comune
73010700070	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto R.Amm.vo Altro Personale	comune
73010700075	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto R.Amm.vo Altro Personale	comune
73010700080	Competenze fisse Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune
73010700085	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune
73010700090	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune
73010700095	Altre competenze extra fondi Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune
73010700100	Ferie maturate e non godute CompartoCollaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune
73010700105	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune
73010700110	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune
731	**PERSONALE DEL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA E DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA RICERCA SANITARIA**	**comune**
731105	**PERSONALE DEL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA E DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA RICERCA SANITARIA - TEMPO INDETERMINATO**	**comune**
73110500005	Competenze fisse Ricercatore Sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune
73110500010	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Ricercatore Sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune
73110500015	Competenze da fondo premialità e fasce Ricercatore Sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune
73110500020	Altre competenze extra fondi Ricercatore Sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
73110500025	Ferie maturate e non godute Ricercatore Sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune
73110500030	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Ruolo Ricercatore Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune
73110500035	Oneri sociali su restanti retribuzioni Ricercatore Sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune
73110500040	Competenze fisse Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo INDETERMINATO	comune
73110500045	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo INDETERMINATO	comune
73110500050	Competenze da fondo premialità e fasce Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo INDETERMINATO	comune
73110500055	Altre competenze extra fondi Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo INDETERMINATO	comune
73110500060	Ferie maturate e non godute Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo INDETERMINATO	comune
73110500065	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Collaboratore professionale di ricerca sanitaria Tempo INDETERMINATO	comune
73110500070	Oneri sociali su restanti retribuzioni Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo INDETERMINATO	comune
731106	**PERSONALE DEL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA E DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA RICERCA SANITARIA - TEMPO DETERMINATO**	**comune**
73110600005	Competenze fisse Ricercatore Sanitario a Tempo DETERMINATO	comune
73110600010	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Ricercatore Sanitario a Tempo DETERMINATO	comune
73110600015	Competenze da fondo premialità e fasce Ricercatore Sanitario a Tempo DETERMINATO	comune
73110600020	Altre competenze extra fondi Ricercatore Sanitario a Tempo DETERMINATO	comune
73110600025	Ferie maturate e non godute Ricercatore Sanitario a Tempo DETERMINATO	comune
73110600030	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Ruolo Ricercatore Sanitario Tempo DETERMINATO	comune
73110600035	Oneri sociali su restanti retribuzioni Ricercatore Sanitario a Tempo DETERMINATO	comune
73110600040	Competenze fisse Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo DETERMINATO	comune
73110600045	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo DETERMINATO	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
73110600050	Competenze da fondo premialità e fasce Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo DETERMINATO	comune
73110600055	Altre competenze extra fondi Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo DETERMINATO	comune
73110600060	Ferie maturate e non godute Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo DETERMINATO	comune
73110600065	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Collaboratore professionale di ricerca sanitaria Tempo DETERMINATO	comune
73110600070	Oneri sociali su restanti retribuzioni Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo DETERMINATO	comune
731107	**PERSONALE DEL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA E DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA RICERCA SANITARIA - ALTRO**	**comune**
73110700005	Competenze fisse Ricercatore Sanitario a Tempo ALTRO	comune
73110700010	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Ricercatore Sanitario a Tempo ALTRO	comune
73110700015	Competenze da fondo premialità e fasce Ricercatore Sanitario a Tempo ALTRO	comune
73110700020	Altre competenze extra fondi Ricercatore Sanitario a Tempo ALTRO	comune
73110700025	Ferie maturate e non godute Ricercatore Sanitario a Tempo ALTRO	comune
73110700030	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Ruolo Ricercatore Sanitario Tempo ALTRO	comune
73110700035	Oneri sociali su restanti retribuzioni Ricercatore Sanitario a Tempo ALTRO	comune
73110700040	Competenze fisse Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo ALTRO	comune
73110700045	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo ALTRO	comune
73110700050	Competenze da fondo premialità e fasce Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo ALTRO	comune
73110700055	Altre competenze extra fondi Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo ALTRO	comune
73110700060	Ferie maturate e non godute Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo ALTRO	comune
73110700065	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Collaboratore professionale di ricerca sanitaria Tempo ALTRO	comune
73110700070	Oneri sociali su restanti retribuzioni Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo ALTRO	comune
733	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**comune**
733100	**ORGANI SOCIALI**	**comune**
73310000005	Compensi per Direttore Generale	comune
73310000010	Rimb. spese per Direttore Generale	comune
73310000015	Oneri sociali per Direttore Generale	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
73310000020	Oneri di gestione relativi al Direttore Generale dipentente di aziende del sistema sanitario regionale in aspettativa	comune
73310000025	Compensi per Direttore Amm.vo	comune
73310000030	Rimborso spese per Direttore Amm.vo	comune
73310000035	Oneri sociali per Direttore Amm.vo	comune
73310000040	Oneri di gestione relativi al Direttore Amminsitrativo dipentente di aziende del sistema sanitario regionale in aspettativa	comune
73310000045	Compensi per Direttore Sanitario	comune
73310000050	Rimborso spese per Direttore Sanitario	comune
73310000055	Oneri sociali per Direttore Sanitario	comune
73310000060	Oneri di gestione relativi al Direttore Sanitario dipentente di aziende del sistema sanitario regionale in aspettativa	comune
73310000065	Compensi per Direttore Scientifico	comune
73310000070	Rimborso spese per Direttore Scientifico	comune
73310000075	Oneri sociali per Direttore Scientifico	comune
73310000080	Compensi per Collegio Sindacale	comune
73310000085	Rimborso spese per Collegio Sindacale	comune
73310000090	Oneri sociali per Collegio Sindacale	comune
73310000095	Indenn. e rimb. spese membri di comm. e altri org.	comune
73310000100	Comp. per Consiglio Indirizzo e verifiche (IRCCS)	comune
733105	**ALTRI ONERI**	**comune**
73310500005	Spese di promozione	comune
73310500010	Onorari e spese legali per resistenza in giudizio	comune
73310500015	Onorari e spese legali da condanne	comune
73310500020	Premi di assicuraz. per furto, incendio ed RC auto	comune
73310500025	Premi di assicuraz. respons. civile profess.	comune
73310500030	Altri oneri di gestione	comune
73310500035	Imposte, tasse e tributi	comune
73310500040	Perdite su crediti	comune
73310500045	Altri oneri diversi di gestione - per Autoassicurazione	comune
736	**AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**comune**
736100	**AMMORTAM. IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI**	**comune**
73610000005	Amm.to Costi di impianto e di ampliamento	comune
73610000010	Amm.to Costi di ricerca e sviluppo	comune
73610000015	Amm.to Diritti di brev. e utiliz. opere di ingegno	comune
73610000020	Amm.to Diritti di brevetto e di utilizz. opere di ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	comune
73610000025	Amm.to Concess. licenze d'uso e marchi	comune
73610000030	Amm.to Pubblicità	comune
73610000035	Amm.to Altre Immobilizzazioni Immateriali	comune
73610000040	Amm.to Migliorie su beni di terzi	comune
739	**AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**comune**
739100	**AMMORTAM. IMMOBILIZZAZ. MATERIALI**	**comune**

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
73910000005	Amm.to Fabbric. indisp. (gravati da vincolo di destinaz.)	comune
73910000010	Amm.to Fabbric. dispon. (non gravati da vinc. di destin.)	comune
73910000015	Amm.to Costruzioni leggere	comune
73910000020	Amm.to Impianti e macchinari	comune
73910000025	Amm.to Attrezzature sanitarie	comune
73910000030	Amm.to Attrezz. non sanitarie	comune
73910000035	Amm.to Mobili e arredi d'ufficio	comune
73910000040	Amm.to Autov., motov. e simili (comrese ambul.)	comune
73910000045	Amm.to Macchine elettroniche	comune
73910000050	Amm.to Macchine ordinarie d'ufficio	comune
73910000055	Amm.to Telefoni cellulari	comune
73910000060	Amm.to Altri beni materiali	comune
740	**SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI**	**comune**
740100	**SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI**	**comune**
74010000005	Acc.to F.do Svalut. Costi di impianto e di ampliamento	comune
74010000010	Acc.to F.do Svalut. Costi di ricerca e sviluppo	comune
74010000015	Acc.to F.do Svalut. Diritti di brevetto e di utilizz. opere di ingegno	comune
74010000020	Acc.to F.do Svalut. Altre Immobilizzazioni Immateriali	comune
74010000025	Acc.to F.do Svalut. Terreni	comune
74010000030	Acc.to F.do Svalut. Fabbricati	comune
74010000035	Acc.to F.do Svalut. Impianti e macchinari	comune
74010000040	Acc.to F.do Svalut. Attrezzature sanitarie e scientifiche	comune
74010000045	Acc.to F.do Svalut. Mobili e arredi	comune
74010000050	Acc.to F.do Svalut. Autov.,motov., e simili (comprese ambulanze)	comune
74010000055	Acc.to F.do Svalut. Oggetti d'arte	comune
74010000060	Acc.to F.do Svalut. Altri beni materiali	comune
742	**SVALUTAZIONE CREDITI**	**comune**
742100	**SVALUTAZIONE CREDITI**	**comune**
74210000005	Acc.to Fondo Svalut. su Cred. da Comune	comune
74210000010	Acc.to Fondo Svalut. su Cred. da Clienti	comune
74210000015	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale	comune
74210000020	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	comune
74210000025	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	comune
74210000030	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	comune
74210000035	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	comune
74210000040	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
74210000045	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	comune
74210000050	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/prefetture	comune
74210000055	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per quota FSR	comune
74210000060	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per mobilità attiva intraregionale	comune
74210000065	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per mobilità attiva extraregionale	comune
74210000070	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per acconto quota FSR	comune
74210000075	Acc.to Fondo Svalut.Crediti v/Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	comune
74210000080	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per finanziamento sanitario extra LEA	comune
74210000085	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per spesa corrente - altro	comune
74210000090	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per ricerca	comune
74210000095	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per finanziamenti per investimenti	comune
74210000100	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per incremento fondo dotazione	comune
74210000105	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per ripiano perdite	comune
74210000110	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	comune
74210000115	Acc.to Fondo Svalut.Crediti v/Regione per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	comune
74210000120	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione	comune
74210000125	Acc.to Fondo Svalut.Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione	comune
74210000130	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	comune
74210000135	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	comune
74210000140	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/enti regionali	comune
74210000145	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/sperimentazioni gestionali	comune
74210000150	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/altre partecipate	comune
74210000155	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Erario	comune
74210000160	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/gestioni liquidatorie	comune
74210000165	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/altri soggetti pubblici	comune
74210000170	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	comune
74210000175	Acc.to Fondo Svalut. Altri crediti diversi	comune
745	**RIMANENZE INIZIALI**	**civile**

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
745100	**RIMANENZE INIZIALI DI BENI SANITARI**	**civile**
74510000005	Rimanenze iniziali di Medicinali con AIC	civile
74510000010	Rimanenze iniziali di medicinali con aic - pht	civile
74510000015	Rimanenze iniziali di Epatite HCV - farmaci	civile
74510000020	Rimanenze iniziali di Medicinali senza AIC	civile
74510000025	Rimanenze iniziali di Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Con AIC	civile
74510000030	Rimanenze iniziali di Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Senza AIC	civile
74510000035	Rimanenze iniziali di Emoderivati di produzione regionale	civile
74510000040	Rimanenze iniziali di Emoderivati fuori produzione regionale senza AIC	civile
74510000045	Rimanenze iniziali di Prodotti dietetici	civile
74510000050	Rimanenze iniziali di Sieri	civile
74510000055	Rimanenze iniziali di Vaccini	civile
74510000060	Rimanenze iniziali di Materiali diagnostici	civile
74510000065	Rimanenze iniziali di Prodotti chimici	civile
74510000070	Rimanenze iniziali di Mater. diagn., lastre RX, carta per ECG, ecc.	civile
74510000075	Rimanenze iniziali di Mezzi di contrasto per RX	civile
74510000080	Rimanenze iniziali di Dispositivi medici e materiali sanitari	civile
74510000085	Rimanenze iniziali di Protesi impiantabili attive	civile
74510000090	Rimanenze iniziali di Altre Protesi	civile
74510000095	Rimanenze iniziali di Materiale protesico fornitura diretta (ass. prot.)	civile
74510000100	Rimanenze iniziali di Materiali per emodialisi	civile
74510000105	Rimanenze iniziali di Prodotti farmaceutici per uso veterinario	civile
74510000110	Rimanenze iniziali di Mat. chirurg., sanit. e diagn. per uso veterinario	civile
74510000115	Rimanenze iniziali di Sacche di sangue da pubblico – Mobilità extraregionale	civile
74510000120	Rimanenze iniziali di Sacche di sangue da altri soggetti	civile
74510000125	Rimanenze iniziali di Altri acquisti di beni sanitari	civile
745110	**Rimanenze iniziali NON SANITARIE**	**civile**
74511000005	Rimanenze iniziali di Prodotti alimentari	civile
74511000010	Rimanenze iniziali di Materiali di guardaroba, pulizia e di conviv. in genere	civile
74511000015	Rimanenze iniziali di Combust., carbur., lubrif. uso riscaldam. e cucine	civile
74511000020	Rimanenze iniziali di Combust., carbur., lubrif. uso trasporto	civile
74511000025	Rimanenze iniziali di Cancelleria, stampati e supporti informatici	civile

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
74511000030	Rimanenze iniziali di Materiali per la manutenzione in strutture immobiliari	civile
74511000035	Rimanenze iniziali di Materiali per la manutenzione di impianti	civile
74511000040	Rimanenze iniziali di Materiali per la manut. di automezzi(sanit. e non sanit.)	civile
74511000045	Rimanenze iniziali di Materiali per la manutenz. di attrezzature sanitarie	civile
74511000050	Rimanenze iniziali di Materiali per la man. di attr. san. destin. alla ricerca	civile
74511000055	Rimanenze iniziali di Materiali per la manut. di mobili, macchine e altri beni	civile
74511000060	Rimanenze iniziali di Altri acquisti di beni non sanitari	civile
74511000065	Rimanenze iniziali di Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
748	**ACCANTONAMENTI TIPICI DELL'ESERCIZIO**	**comune**
748100	**ACCANTONAMENTI PER ONERI**	**comune**
74810000005	Accant. per imposte e tasse	comune
74810000010	Accant. premio di operosita (SUMAI)	comune
74810000015	Accant. fondo oneri rinnovi contr.li - MMG	comune
74810000020	Accant. fondo oneri rinnovi contr.li - PLS	comune
74810000025	Accant. fondo oneri rinnovi contr.li - MGM	comune
74810000030	Accant. fondi altri oneri diversi	comune
74810000035	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. Dirigenza medica	comune
74810000040	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. Dirigenza NON medica	comune
74810000045	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. Dirigenza NON sanitaria (professionale)	comune
74810000050	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. Dirigenza NON sanitaria (tecnica)	comune
74810000055	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. Dirigenza NON sanitaria (amministrativa)	comune
74810000060	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. comparto	comune
74810000065	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. altre categor. convenzionate (SUMAI)	comune
74810000070	Accant. per Trattamento di fine rapporto dipendenti	comune
74810000075	Accant. per Trattamento di quiescenza e simili	comune
74810000080	Accant. Per Fondi integrativi pensione	comune
74810000085	Accant. Incentivi funzioni tecniche art. 113 D.lgs 50/2016	comune
74810000090	Accant.fondo rinn.contr.spec.interni	comune
74810000095	Acc.fondo rinn.cont.med.dei servizi	comune
74810000100	Acc.fondo rinn.cont.medici 118	comune
74810000105	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. personale ricercatore sanitario	comune
74810000110	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. personale collaboratore professionale di ricerca sanitaria	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
748105	**ACCANTONAMENTI PER RISCHI**	**comune**
74810500005	Accant. per vertenze giudiziarie e contenz.	comune
74810500010	Accant. per contenzioso personale dipendente	comune
74810500015	Accant. per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	comune
74810500020	Accant. per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	comune
74810500025	Accant. per interessi di mora	comune
74810500030	Accantantonamenti per franchigia assicurativa	comune
74810500035	Altri accantonamenti per rischi	comune
74810500040	Accantonamento fondo tributi vari	comune
748110	**ACCANTONAMENTI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI**	**comune**
74811000005	Accant. per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	comune
74811000010	Accant. per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	comune
74811000015	Accant. per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	comune
74811000020	Accant. per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	comune
74811000025	Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti privati per ricerca	comune
74811000030	Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. indistinto finalizzato	comune
751	**INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI**	**comune**
751100	**INTERESSI PASSIVI**	**comune**
75110000005	Interessi passivi per anticipazioni di tesoreria	comune
75110000010	Interessi passivi su mutui	comune
75110000015	Interessi moratori e rivalutazione monetaria	comune
751105	**ONERI FINANZIARI**	**comune**
75110500005	Altri oneri finanziari	comune
75110500010	Perdite su cambi	comune
752	**SVALUTAZIONI**	**comune**
752100	**SVALUTAZIONI**	**comune**
75210000005	Svalutazioni	comune
754	**MINUSVALENZE**	**comune**
754100	**MINUSVALENZE**	**comune**
75410000005	Minusvalenze per alienazione di beni immobili	comune
75410000010	Minusvalenze per alienazione di beni mobili	comune
757	**SOPRAVVENIENZE PASS. ED INSUSSIST. DELL'ATTIVO**	**comune**
757100	**SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSIST. dell'ATTIVO**	**comune**
75710000005	Sopravv.ze pass. riguardanti Irap	comune
75710000010	Sopravv.ze pass. riguard. altre imposte e tasse	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
75710000015	Sopravv.ze passive v/Aziende sanitarie pubbliche relative alla mobilità intraregionale	comune
75710000020	Altre Sopravv.ze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune
75710000025	Benefici contr. pers. in quiescienza (Mod.5030/D)	comune
75710000030	Sopravv.ze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	comune
75710000035	Sopravv.ze pass. relative al pers. dirigenza medica	comune
75710000040	Sopravv.ze pass. relative al pers. dirigenza non med	comune
75710000045	Sopravv.ze pass. relative al pers. del comparto	comune
75710000050	Sopravv.ze pass. relative ai medici di base	comune
75710000055	Sopravv.ze pass. relative ai medici specialistici	comune
75710000060	Sopravv.ze pass. relative a prest.san. da oper.accred.	comune
75710000065	Sopravv.ze pass. rel. ad acquisto di beni e servizi	comune
75710000070	Altre sopravvenienze passive	comune
75710000075	Insussistenze passive per quote F.S. vincolato	comune
75710000080	Insuss. pass. v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune
75710000085	Insuss. pass. per mobilità extraregionale	comune
75710000090	Insuss. pass. relative al personale	comune
75710000095	Insuss. pass. relative ai medici di base	comune
75710000100	Insuss. pass. relative ai med. specialistici	comune
75710000105	Insuss. pass. relative a prest. san. da oper.accredit.	comune
75710000110	Insuss. pass. relative ad acquisto di beni e ser.	comune
75710000115	Altre insussistenze passive	comune
75710000120	Oneri tributari da esercizi precedenti	comune
75710000125	Oneri da cause civili ed oneri processuali	comune
75710000130	Altri oneri straordinari	comune
757105	**ARROTONDAMENTI E ABBUONI PASSIVI**	**comune**
75710500005	Arrotondamenti e abbuoni passivi	comune
760	**IMPOSTE TASSE E TRIBUTI**	**comune**
760100	**IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI**	**comune**
76010000005	IRAP su pers. dip. (Base imp.le Redditi da Lavoro)	comune
76010000010	IRAP su altre categ. (Base Imp.le Redditi)	comune
76010000015	IRAP (Base imponibile Redditi Commerciali)	comune
76010000020	IRAP su attività libero professionale	comune
76010000025	IRAP su consulenze art. 55 co.2 e L. 1/2002 (c.d. prestazioni aggiuntive)	comune
76010000030	IRES su attività istituzionale	comune
76010000035	IRES su attività commerciale	comune
76010000040	Accantonamento a fondo imposte	comune
761	**CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO**	**comune**
761100	**CONTRIBUTI DA REGIONE per QUOTE F.DO SANIT.**	**comune**
76110000005	Assegnazione indistinta	comune
76110000010	Finanziamento indistinto finalizzato da Regione	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
76110000015	Assegnaz. per funzioni non tariffate	comune
76110000020	Funzioni - Pronto Soccorso	comune
76110000025	Funzioni - Altro	comune
76110000030	Asseg. per altri progr. e progetti di interesse reg.	comune
76110000035	Quota finalizzata per il Piano Aziendale di cui all'art. 1, comma 528 L. 208/2015	comune
761110	**CONTRIBUTI PER ULTERIORI FINANZIAMENTI**	**comune**
76111000005	Potenziamento CSM	comune
76111000010	Poteziamento NPIA (Neuropsichiatria infantile)	comune
76111000015	Contributi Legge 210/92	comune
76111000020	Contributi TBC	comune
76111000025	Finanziamento L.R. 16/87	comune
76111000030	Sussidi per Infermi di Mente	comune
76111000035	Rimborsi Spese per Trapianti	comune
76111000040	Finanziamenti Fibrosi Cistica	comune
76111000045	Finanziamenti AIDS	comune
76111000050	Finanziamento Esclusività	comune
76111000055	Finanziamento Extracomunitari	comune
76111000060	Finanziamento Obiettivi di Piano	comune
76111000065	Finanziamento Assistenza Domiciliare	comune
76111000070	Finanziamenti Allergopatici	comune
76111000075	Finanziamenti Nefropatici	comune
76111000080	Finanz. Categorie non Autosufficienti - Case Protette	comune
76111000085	Finaziamento Vaccini HPV	comune
76111000090	Progetti da DIEF	comune
76111000095	Finanziamenti SERT	comune
76111000100	Finanziamenti Randagismo	comune
76111000105	Finanziamenti Medici Borsisti	comune
76111000110	Assegn. per funz. non tariff. non ricompr. nel FSR	comune
76111000115	Assegn. per altri progr. e prog. non ricomp. nel FSR	comune
76111000120	Contributi per gli Hanseniani	comune
76111000125	Assegnazioni per conv. ass. san. Ist. Penitenziari	comune
76111000130	Contributi prog. curare riab. lav. cont. L.662/96	comune
76111000135	Contrib. per Donazioni e trapianti organi	comune
76111000140	Contributi per celiachia	comune
76111000145	Assegno di cura SLA	comune
76111000150	Farmacovigilanza	comune
76111000155	Contributi Doman, Votja	comune
76111000160	Contributi ABA	comune
76111000165	Contributi Progetto IMA-SCA	comune
76111000170	Contributi CRAT	comune
76111000175	Progetti e finanziamenti vari	comune
76111000180	Accordo integrativo MMG,PLS,118 da DIEF	comune
76111000185	Finanziamenti progetti Regione indistinto	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
761115	**CONTRIBUTI DA AMMIN. STATALI E COMUNITARIE**	**comune**
76111500005	Contrib. da altri enti dello Stato	comune
76111500010	Contrib. diretti dall'Unione Europea	comune
76111500015	Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente	comune
76111500020	Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	comune
76111500025	Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca	comune
76111500030	Contributi da privati per ricerca	comune
76111500035	Contributi da Ministero della Salute (EXTRA FONDO)	comune
761120	**CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI**	**comune**
76112000005	Contrib. in c/eserc. da Comuni	comune
76112000010	Contrib. in c/eserc. da Provincia	comune
76112000015	Contrib. in c/eserc. da altri Enti	comune
76112000020	Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) - in attuazione dell'art 79 comma 1 sexies lettera c) del D. L. 112/2008	comune
76112000025	Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione (extra fondo) vincolati	comune
76112000030	Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione (extra fondo) altro	comune
76112000035	Contributi da Regione (extra fondo) - Altro	comune
76112000040	Contributi da Regione (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA	comune
76112000045	Contributi da Regione (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA	comune
761135	**CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ENTI PRIVATI**	**comune**
76113500005	Contributi in c/esercizio da enti privati	comune
76113500010	Contributi da privati per iscrizione volontaria al SSN ex art 34 D lgs 286/1998	comune
761140	**RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE AD INVESTIMENTI**	**comune**
76114000005	Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione per quota F.S. regionale	comune
76114000010	Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi	comune
761145	**UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI**	**comune**
76114500005	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione per quota F.S. regionale vincolato	comune
76114500010	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	comune
76114500015	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca	comune
76114500020	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
76114500025	Utilizzo fondi per quote inutiizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. Per quota F.S. regionale indistinto finalizzato	comune
764	**PROVENTI E RICAVI**	**comune**
764100	**PROVENTI PER SERVIZI**	**comune**
76410000005	Compensi per attiv. di igiene e sanita pubblica	comune
76410000010	Compensi per attiv. di igiene e assistenza veterin.	comune
76410000015	Ispezione e controlli del servizio veter. D.Lgs. n. 432/98	comune
76410000020	Altri proventi per servizi	comune
76410000025	Rette per assistiti RSA	comune
764101	**RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEV. SANIT. EROGATE AD AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE**	**comune**
76410100005	Ospedaliera (Mobilità Attiva Regionale)	civile
76410100005G	***Ospedaliera gestionale (Mobilità Attiva Regionale)***	***gestionale***
76410100005G1	*Ospedaliera gestionale (Mobilità Attiva Regionale)*	*gestionale*
76410100010	Specialistica (Mobilità Attiva Regionale)	civile
76410100010G	***Specialistica gestionale (Mobilità Attiva Regionale)***	***gestionale***
76410100010G1	*Specialistica gestionale (Mobilità Attiva Regionale)*	*gestionale*
76410100015	Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero	civile
76410100015G	***Prestazioni gestionali di pronto soccorso non seguite da ricovero***	***gestionale***
76410100015G1	*Prestazioni gestionali di pronto soccorso non seguite da ricovero*	*gestionale*
76410100020	Psichiatria (Mobilità Attiva Regionale)	civile
76410100020G	***Psichiatria gestionale (Mobilità Attiva Regionale)***	***gestionale***
76410100020G1	*Psichiatria gestionale (Mobilità Attiva Regionale)*	*gestionale*
76410100025	Riabilitazione (Mobilità Attiva Regionale)	civile
76410100025G	***Riabilitazione gestionale (Mobilità Attiva Regionale)***	***gestionale***
76410100025G1	*Riabilitazione gestionale (Mobilità Attiva Regionale)*	*gestionale*
76410100030	File F (Mobilità Attiva Regionale)	civile
76410100030G	***File F gestionale (Mobilità Attiva Regionale)***	***gestionale***
76410100030G1	*File F gestionale (Mobilità Attiva Regionale)*	*gestionale*
76410100035	MMG, PLS, Contin. Assistenziale (Mobilità Attiva Regionale)	civile
76410100035G	***MMG, PLS, Contin. Assistenziale gestionale (Mobilità Attiva Regionale)***	***gestionale***
76410100035G1	*MMG, PLS, Contin. Assistenziale gestionale (Mobilità Attiva Regionale)*	*gestionale*
76410100040	Farmaceutica convenzionata (Mobilità Attiva Regionale)	civile
76410100040G	***Farmaceutica convenzionata gestionale (Mobilità Attiva Regionale)***	***gestionale***
76410100040G1	*Farmaceutica convenzionata gestionale (Mobilità Attiva Regionale)*	*gestionale*
76410100045	Termale (Mobilità Attiva Regionale)	civile

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
76410100045G	***Termale gestionale (Mobilità Attiva Regionale)***	***gestionale***
76410100045G1	*Termale gestionale (Mobilità Attiva Regionale)*	*gestionale*
76410100050	Trasporto ambulanze ed elisoccorso (Mobilità Attiva Regionale)	civile
76410100050G	***Trasporto ambulanze ed elisoccorso gestionale (Mobilità Attiva Regionale)***	***gestionale***
76410100050G1	*Trasporto ambulanze ed elisoccorso gestionale (Mobilità Attiva Regionale)*	*gestionale*
76410100055	Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria ad Aziende Sanitarie della Regione non soggette a compensazione	civile
76410100055G	***Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria gestionale ad Aziende Sanitarie della Regione non soggette a compensazione***	***gestionale***
76410100055G1	*Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria gestionale ad Aziende Sanitarie della Regione non soggette a compensazione*	*gestionale*
76410100060	Prestazioni di assistenza integrativa	civile
76410100060G	***Prestazioni di assistenza integrativa gestionale***	***gestionale***
76410100060G1	*Prestazioni di assistenza integrativa gestionale*	*gestionale*
76410100065	Prestazioni di assistenza protesica	civile
76410100065G	***Prestazioni di assistenza protesica gestionale***	***gestionale***
76410100065G1	*Prestazioni di assistenza protesica gestionale*	*gestionale*
76410100070	Prestazioni di assistenzaa riabilitativa extraospedaliera	civile
76410100070G	***Prestazioni di assistenzaa riabilitativa extraospedaliera gestionale***	***gestionale***
76410100070G1	*Prestazioni di assistenzaa riabilitativa extraospedaliera gestionale*	*gestionale*
76410100075	Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali	civile
76410100075G	***Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali gestionale***	***gestionale***
76410100075G1	*Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali gestionale*	*gestionale*
76410100080	Prestazioni assistenza domiciliare integrata (ADI)	civile
76410100080G	***Prestazioni assistenza domiciliare integrata (ADI) gestionale***	***gestionale***
76410100080G1	*Prestazioni assistenza domiciliare integrata (ADI) gestionale*	*gestionale*
764102	**RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEV. SANIT. EROGATE A SOGGETTI PUBBLICI EXTRAREGIONE**	**comune**
76410200005	Ospedaliera (Mobilità Attiva EXTRARegionale)	comune
76410200010	Specialistica (Mobilità Attiva EXTRARegionale)	comune
76410200015	Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero	comune
76410200020	Psichiatria (Mobilità Attiva EXTRARegionale)	comune
76410200025	File F (Mobilità Attiva EXTRARegionale)	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
76410200030	MMG, PLS, Contin. Assistenziale (Mobilità Attiva EXTRARegionale)	comune
76410200035	Farmaceutica convenzionata (Mobilità Attiva EXTRARegionale)	comune
76410200040	Termale (Mobilità Attiva EXTRARegionale)	comune
76410200045	Trasporto ambulanze ed elisoccorso (Mobilità Attiva EXTRARegionale)	comune
76410200050	Altre prestazioni sanitarie e sociosanit. a rilevanza sanitaria a Soggetti Pubblici Extraregione (Mobilità Attiva Extra Regionale)	comune
76410200055	Prestazioni assistenza integrativa da pubblico (extraregione)	comune
76410200060	Prestazioni di assistenza protesica da pubblico (extraregione)	comune
76410200065	Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali a Soggetti Pubblici Extraregione (Mobilità Passiva Extra Regionale)	comune
76410200070	Ricavi per differenziale tariffe TUC	comune
76410200075	Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione Extraregione	comune
76410200080	Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione Extraregione	comune
764103	**ALTRI RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEV. SANIT.**	**comune**
76410300005	Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici	comune
76410300010	Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale	comune
76410300015	Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale rilevata dalle AO, AOU, IRCCS	comune
76410300020	Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria e sociosanitarie a rilevanza sanitaria ad Aziende sanitarie e casse mutua estera - (fattura direttamente)	comune
76410300025	Prestazioni di ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	comune
76410300030	Prestazioni ambulatoriali da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	comune
76410300035	Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	comune
76410300040	Prestazioni di File F da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	comune
76410300045	Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
76410300050	Prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a EE e IRCCS (no mobilità)	comune
764105	**RICAVI E PROVENTI DI NATURA COMMERCIALE**	**comune**
76410500005	Diritti per rilascio di certif. e cartelle cliniche	comune
76410500010	Fitti Commerciali	comune
76410500015	Sprimentaz. cliniche e farmaci	comune
76410500020	Camere a pagamento	comune
76410500025	Rette accompagnatori	comune
76410500030	Altri proventi di natura commerciale	comune
76410500035	Sterilizzazione incentivi funzioni tecniche art. 113 D.lgs 50/2016	comune
764110	**ALTRI RICAVI E PROVENTI**	**comune**
76411000005	Multe, ammende e contravv. vigili sanit.	comune
76411000010	Fitti attivi	comune
76411000015	Attivita di Didattica	comune
76411000020	Altri ricavi e proventi	comune
764125	**RICAVI PER PREST.SAN. EROGATE IN REG. DI INTRAMOENIA**	**comune**
76412500005	Proventi per libera profess.Area ospedaliera	comune
76412500010	Proventi per lib.profess.-Area specialistica	comune
76412500015	Prov.per lib.prof.-Area sanità pubb.(leg.veter.)	comune
76412500020	Prov.per prest.di consul.(CCNL.art.55 e artt.57-58)	comune
76412500025	Prov. per prest.di consul.ad Asl/Ao/Irccs e Pol.Reg	comune
76412500030	Ricavi per prestaz.san. intramoenia-Altro	comune
76412500035	Ricavi per prest.san.intramoenia-Altro(Asl/Ao/Irccs	comune
767	**CONCORSI, RECUPERI, RIMBORSI**	**comune**
767100	**CONCORSI, RECUPERI, RIMBORSI**	**comune**
76710000005	Conc. da parte del pers. nelle spese(vitto,allog.)	comune
76710000010	Rimb. e recup. per trasp. di Organi, plasma, sangue	comune
76710000015	Rimb. e recup. per trasp. di Organi, plasma, sangue-da Privati ed enti	comune
76710000020	Rimb. e rec. per trasp. portat. handicap L.R.4/2003	comune
76710000025	Recup. per indenn. INAIL inabil. temporanea	comune
76710000030	Altri rimborsi e recuperi	comune
76710000035	Contr/rec x partecipazione concorso	comune
76710000040	Rimborsi assicurativi	comune
76710000045	Rimb.oneri stip. pers. in com.c/o Asl/Ao/Irccs e	comune
76710000050	Rimb.oneri stip.person.in comando c/o Enti pubbl.	comune
76710000055	Rimb.oneri stip.pers.in comando c/o Regione	comune
76710000060	Altri conc.recup.e rimb.da Asl/Ao/Irccs e Pol.Regi	comune
76710000065	Altri concorsi,recup.e.rimb.da Enti Pubblici	comune
76710000070	Altri concorsi,recuperi e rimb. da Regione	comune
76710000075	Altri concorsi, recuperi, e rimborsi da parte della Regione - GSA	comune
76710000080	Rimb. per acq.beni da parte di Asl-Ao-,Irccs,Pol.Regi	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
76710000085	Rimborsi per acq. beni v/altri Enti Pubblici	comune
76710000090	Pay-back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale	comune
76710000095	Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera	comune
76710000100	Ulteriore Pay-back	comune
76710000105	Rimborso per Pay back sui dispositivi medici	comune
770	**COMPARTECIPAZ. ALLA SPESA per PRESTAZ. SANIT.**	**comune**
770100	**COMPARTECIPAZ. ALLA SPESA per PRESTAZ. SANIT.**	**comune**
77010000005	Ticket su prest.specialistiche ambulatoriali	civile
77010000010	Ticket su prestaz. di pronto soccorso	civile
77010000015	Compartecip. alla spesa per prestaz.san(ticket)-Altr	comune
773	**COSTI CAPITALIZZATI**	**comune**
773100	**UTILIZZO QUOTA DI CONTRIBUTI IN C/CAPITALE**	**comune**
77310000005	Utilizzo quota contrib. in c/cap. ricevuti da Reg.	comune
77310000010	Utilizzo Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti dallo Stato	comune
77310000015	Utilizzo Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per beni di prima dotazione	comune
77310000020	Utilizzo Quota imputata all'esercizio dei contributi in c/ esercizio FSR destinati ad investimenti	comune
77310000025	Utilizzo Quota imputata all'esercizio degli altri contributi in c/ esercizio destinati ad investimenti	comune
77310000030	Utilizzo Quota imputata all'esercizio di altre poste del patrimonio netto	comune
773105	**COSTI CAPITALIZZATI PER COSTI SOSTENUTI IN ECONOMIA**	**comune**
77310500005	Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia	comune
776	**RIMANENZE FINALI**	**civile**
776100	**RIMANENZE FINALI DI BENI SANITARI**	**comune**
77610000005	Rimanenze finali di Medicinali con AIC	civile
77610000010	Rimanenze finali di Medicinali con AIC - PHT	civile
77610000015	Rimanenze finali di Epatite HCV - farmaci	civile
77610000020	Rimanenze finali di Medicinali senza AIC	civile
77610000025	Rimanenze finali di Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Con AIC	civile
77610000030	Rimanenze finali di Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Senza AIC	civile
77610000035	Rimanenze finali di Emoderivati di produzione regionale	civile
77610000040	Rimanenze finali di Emoderivati fuori produzione regionale senza AIC	civile
77610000045	Rimanenze finali di Prodotti dietetici	civile
77610000050	Rimanenze finali di Sieri	civile
77610000055	Rimanenze finali di Vaccini	civile
77610000060	Rimanenze finali di Materiali diagnostici	civile

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
77610000065	Rimanenze finali di Prodotti chimici	civile
77610000070	Rimanenze finali di Mater. diagn., lastre RX, carta per ECG, ecc.	civile
77610000075	Rimanenze finali di Mezzi di contrasto per RX	civile
77610000080	Rimanenze finali di Dispositivi medici e materiali sanitari	civile
77610000085	Rimanenze finali di Protesi impiantabili attive	civile
77610000090	Rimanenze finali di Altre Protesi	civile
77610000095	Rimanenze finali di Materiale protesico fornitura diretta (ass. prot.)	civile
77610000100	Rimanenze finali di Materiali per emodialisi	civile
77610000105	Rimanenze finali di Prodotti farmaceutici per uso veterinario	civile
77610000110	Rimanenze finali di Mat. chirurg., sanit. e diagn. per uso veterinario	civile
77610000115	Rimanenze finali di Sacche di sangue da pubblico – Mobilità extraregionale	civile
77610000120	Rimanenze finali di Sacche di sangue da altri soggetti	civile
77610000125	Rimanenze finali di Altri acquisti di beni sanitari	civile
776110	**RIMANENZE FINALI NON SANITARIE**	**comune**
77611000005	Rimanenze finali di Prodotti alimentari	civile
77611000010	Rimanenze finali di Materiali di guardaroba, pulizia e di conviv. in genere	civile
77611000015	Rimanenze finali di Combust., carbur., lubrif. uso riscaldam. e cucine	civile
77611000020	Rimanenze finali di Combust., carbur., lubrif. uso trasporto	civile
77611000025	Rimanenze finali di Cancelleria, stampati e supporti informatici	civile
77611000030	Rimanenze finali di Materiali per la manutenzione in strutture immobiliari	civile
77611000035	Rimanenze finali di Materiali per la manutenzione di impianti	civile
77611000040	Rimanenze finali di Materiali per la manut. di automezzi(sanit. e non sanit.)	civile
77611000045	Rimanenze finali di Materiali per la manutenz. di attrezzature sanitarie	civile
77611000050	Rimanenze finali di Materiali per la man. di attr. san. destin. alla ricerca	civile
77611000055	Rimanenze finali di Materiali per la manut. di mobili, macchine e altri beni	civile
77611000060	Rimanenze finali di Altri acquisti di beni non sanitari	civile
77611000065	Rimanenze finali di Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile
779	**INTERESSI ATTIVI ED ALTRI PROVENTI FINANZIARI**	**comune**
779100	**INTERESSI ATTIVI ED ALTRI PROVENTI FINANZIARI**	**comune**
77910000005	Interessi attivi su titoli	comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
77910000010	Interessi attivi su c/c postali e bancari	comune
77910000015	Interessi attivi su tesoreria	comune
77910000020	Interessi attivi diversi	comune
77910000025	Proventi fin.da crediti iscritti nelle immobilizza	comune
77910000030	Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	comune
77910000035	Altri proventi finanziari	comune
77910000040	Utili su cambi	comune
77910000045	Proventi da partecipazioni	comune
781	**RIVALUTAZIONI**	**comune**
781100	**RIVALUTAZIONI**	**comune**
78110000005	Rivalutazioni	comune
782	**PLUSVALENZE**	**comune**
782100	**PLUSVALENZE**	**comune**
78210000005	Plusvalenze su alienaz. di beni immobili	comune
78210000010	Plusvalenze su alienaz. di beni mobili	comune
785	**DONAZIONI, SOPRAVV. ATT. ED INSUSS. DEL PASSIVO**	**comune**
785100	**DONAZIONI, SOPRAVV. ATT. ED INSUSS. DEL PASSIVO**	**comune**
78510000005	Donaz. e lasciti non vinc. ad invest. in beni dur.	comune
78510000010	Sopravvenienze attive diverse	comune
78510000015	Sopravven. attive per mobil. extraregionale	comune
78510000020	Sopravven. attive per quote F.S. vincolato	comune
78510000025	Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune
78510000030	Sopravvenienze att. relative al personale	comune
78510000035	Sopravvenienze att. relative ai medici di base	comune
78510000040	Sopravvenienze att. rel. ai medici specialistici	comune
78510000045	Sopravvenienze att. rel. a prestaz.san.da op.accre	comune
78510000050	Sopravvenienze att relative ad acq. di beni e serv	comune
78510000055	Sopravvenienze attive relative alle verifiche esenzioni ticket per reddito (autocertificazioni)	comune
78510000060	Insussistenze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune
78510000065	Insussistenze att. per mobilità extraregionale	comune
78510000070	Insussistenze att. relative al personale	comune
78510000075	Insussistenze attive relat. ai medici di base	comune
78510000080	Insussis. attive relat. ai medici specialistici	comune
78510000085	Insuss. att. rel. a prestaz. san. da operat. accr.	comune
78510000090	Insuss. att. rel. ad acq. di beni e servizi	comune
78510000095	Altre insussistenze attive	comune
78510000100	Altri proventi straordinari	comune
791	**SCONTI ED ABBUONI ATTIVI**	**comune**
791100	**SCONTI ED ABBUONI ATTIVI**	**comune**
79110000005	Sconti, abbuoni ed arrotond. attivi	comune
CFIG	***COSTI FIGURATIVI***	***gestionale***

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
CFIG800	***COSTI FIGURATIVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEV. SANIT. EROGATE A SOGGETTI RESIDENTI NELL'ASL***	***gestionale***
CFIG8000GEST	***COSTI FIGURATIVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEV. SANIT. EROGATE A SOGGETTI RESIDENTI NELL'ASL***	***gestionale***
CFIG80000005G	Costi Prestazioni File F per soggetti residenti nell'ASL erogate dai presidi a gestione diretta	gestionale
CFIG80000010G	Costi Prestazioni File F per soggetti residenti nell'ASL erogate dalle strutture territoriali	gestionale
CFIG80000015G	Costi Assistenza Specialistica ambulatoriale per soggetti residenti nell'ASL erogate dai presidi a gestione diretta	gestionale
CFIG80000020G	Costi Assistenza Specialistica ambulatoriale per soggetti residenti nell'ASL erogate dalle strutture territoriali	gestionale
CFIG80000025G	Costi Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero per soggetti residenti nell'ASL erogate dai presidi a gestione diretta	gestionale
CFIG80000030G	Costi assistenza riabilitativa ex art.26 per soggetti residenti nell'ASL erogate nelle strutture a gestione diretta	gestionale
CFIG80000035G	Costi assistenza riabilitativa ex art.26 per soggetti residenti nell'ASL erogate dalle strutture territoriali	gestionale
CFIG80000040G	Costi assistenza integrativa erogata ai residenti ASL	gestionale
CFIG80000045G	Costi assistenza protesica erogata ai residenti ASL	gestionale
CFIG80000050G	Costi assistenza ospedaliera per soggetti residenti nell'ASL erogate dai presidi a gestione diretta	gestionale
CFIG80000055G	Costi assistenza termale per soggetti residenti nell'ASL erogate nelle strutture a gestione diretta	gestionale
CFIG80000060G	Costi trasporti sanitari effettuati per residenti ASL	gestionale
CFIG80000065G	Costi Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- RSA per soggetti residenti nell'ASL erogate nelle strutture a gestione diretta	gestionale
CFIG80000070G	Costi Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- ADI erogata a soggetti residenti nell'ASL	gestionale
CFIG80000075G	Costi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- Hospice per soggetti residenti nell'ASL erogate nelle strutture a gestione diretta	gestionale
CFIG80000080G	Costi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- Dipendenze - per soggetti residenti nell'ASL erogate nelle strutture a gestione diretta	gestionale
CFIG80000085G	Costi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- Dipendenze - per soggetti residenti nell'ASL erogate dalle strutture territoriali	gestionale
CFIG810	***COSTI FIGURATIVI DA SCAMBIO PRESTAZIONI INTERNE***	***gestionale***
CFIG8100GEST	***COSTI FIGURATIVI DA SCAMBIO PRESTAZIONI INTERNE***	***gestionale***

Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto
CFIG81000005G	Costi figurativi per prestazioni interne di diagnostica di laboratorio	gestionale
CFIG81000010G	Costi figurativi per prestazioni interne di diagnostica strumentale	gestionale
CFIG81000015G	Costi figurativi per consulenze e visite a parere	gestionale
CFIG81000020G	Costi figurativi per altre prestazioni interne	gestionale
RFIG	***RICAVI FIGURATIVI***	***gestionale***
RFIG800	***RICAVI FIGURATIVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEV. SANIT. EROGATE A SOGGETTI RESIDENTI NELL'ASL***	***gestionale***
RFIG8000GEST	***RICAVI FIGURATIVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEV. SANIT. EROGATE A SOGGETTI RESIDENTI NELL'ASL***	***gestionale***
RFIG80000005G	Ricavi Prestazioni File F residenti ASL	gestionale
RFIG80000010G	Ricavi Assistenza Specialistica ambulatoriale residenti ASL	gestionale
RFIG80000015G	Ricavi Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero residenti ASL	gestionale
RFIG80000020G	Ricavi assistenza riabilitativa ex art.26 residenti ASL	gestionale
RFIG80000025G	Ricavi assistenza integrativa residenti ASL	gestionale
RFIG80000030G	Ricavi assistenza protesica residenti ASL	gestionale
RFIG80000035G	Ricavi assistenza ospedaliera residenti ASL	gestionale
RFIG80000040G	Ricavi assistenza termale residenti ASL	gestionale
RFIG80000045G	Ricavi trasporti sanitari residenti ASL	gestionale
RFIG80000050G	Ricavi Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- RSA residenti ASL	gestionale
RFIG80000055G	Ricavi Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- ADI residenti ASL	gestionale
RFIG80000060G	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria-Hospice residenti ASL	gestionale
RFIG80000065G	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria-Dipendenze - residenti ASL	gestionale
RFIG810	***RICAVI FIGURATIVI DA SCAMBIO PRESTAZIONI INTERMEDIE***	***gestionale***
RFIG8100GEST	***RICAVI FIGURATIVI DA SCAMBIO PRESTAZIONI INTERMEDIE***	***gestionale***
RFIG81000005G	Ricavi figurativi per prestazioni interne di diagnostica di laboratorio	gestionale
RFIG81000010G	Ricavi figurativi per prestazioni interne di diagnostica strumentale	gestionale
RFIG81000015G	Ricavi figurativi per consulenze e visite a parere	gestionale
RFIG81000020G	Ricavi figurativi per altre prestazioni intermedie	gestionale

3.2. La struttura del Piano dei Conti patrimoniali

Nuovo Codice Conto	Descrizione conto	Tipologia Conto

Nuovo Codice Conto	Descrizione conto	Tipologia Conto
	ATTIVO	
010	**IMMOBILIZZAZIONI**	**Comune**
010100	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**Comune**
01010000005	Costi di impianto e di ampliamento	Comune
01010000010	Costi di ricerca e sviluppo	Comune
01010000015	Diritti di brevetto e di utilizz. opere di ing.	Comune
01010000020	Diritti di brevetto e di utilizz. opere di ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	Comune
01010000025	Concessioni, software, licenze d'uso e marchi	Comune
01010000030	Pubblicità	Comune
01010000035	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Comune
01010000040	Migliorie su beni di terzi	Comune
01010000045	Immobil. immat. in corso e acconti	Comune
010110	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**Comune**
01011000005	Terreni disponibili	Comune
01011000010	Terreni indisponibili	Comune
01011000015	Fabbric. indisp. (gravati da vincolo di destinaz.)	Comune
01011000020	Fabbric. dispon. (non gravati da vinc. di destin.)	Comune
01011000025	Costruzioni leggere	Comune
01011000030	Impianti e macchinari	Comune
01011000035	Attrezzature sanitarie e scientifiche	Comune
01011000040	Attrezzature non sanitarie	Comune
01011000045	Mobili e arredi	Comune
01011000050	Autov.,motov., e simili (comprese ambulanze)	Comune
01011000055	Macchine elettroniche per ufficio	Comune
01011000060	Macchine ordinarie d'ufficio	Comune
01011000065	Telefoni cellulari	Comune
01011000070	Oggetti d'arte	Comune
01011000075	Altri beni materiali	Comune
020	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI**	**Comune**
020110	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI**	**Comune**
02011000005	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Comune
02011000010	Manutenzione straordinaria in corso e acconti	Comune
030	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**Comune**
030100	**CREDITI MEDIO/LUNGO TERMINE**	**Comune**
03010000005	Crediti v/Reg. per contrib. c/capitale	Comune
03010000010	Crediti v/Reg. per ripiani	Comune
03010000015	Altri Crediti v/Reg. a medio/lungo termine	Comune
03010000020	Crediti a m/lungo term. verso Stato	Comune
03010000025	Altri Crediti a medio/lungo termine	Comune
03010000030	Crediti Finanziari v/Partecipate	Comune
03010000035	Partecipazioni	Comune
03010000040	Titoli di Stato	Comune
03010000045	Altre Obbligazioni	Comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione conto	Tipologia Conto
03010000050	Titoli azionari quotati in borsa	Comune
03010000055	Titoli diversi	Comune
	ATTIVO CIRCOLANTE	
040	**RIMANENZE**	**Comune**
040100	**RIMANENZE SANITARIE**	**Civile**
04010000005	Rimanenze di Medicinali con AIC	Civile
04010000010	Rimanenze di Medicinali con AIC - PHT	Civile
04010000015	Rimanenze di Farmaci Epatite C HCV	Civile
04010000020	Rimanenze di Medicinali senza AIC	Civile
04010000025	Rimanenze di Ossigeno terap. e altri gas med. con AIC	Civile
04010000030	Rimanenze di Ossigeno terap. e altri gas med. senza AIC	Civile
04010000035	Rimanenze di Emoderivati di produzione regionale	Civile
04010000040	Rimanenze di Emoderivati fuori produzione regionale	Civile
04010000045	Rimanenze di Prodotti dietetici	Civile
04010000050	Rimanenze di Sieri	Civile
04010000055	Rimanenze di Vaccini	Civile
04010000060	Rimanenze di Materiali diagnostici	Civile
04010000065	Rimanenze di Prodotti chimici	Civile
04010000070	Rimanenze di Mat. diagn., lastre RX, carta per ECG, ecc.	Civile
04010000075	Rimanenze di Mezzi di contrasto per RX	Civile
04010000080	Rimanenze di Presidi chirurgici e materiali sanitari	Civile
04010000085	Rimanenze di Protesi impiantabili attive	Civile
04010000090	Rimanenze altre protesi	Civile
04010000095	Rimanenze di Mat. prot. forn. diretta (ass. prot.)	Civile
04010000100	Rimanenze di Materiali per emodialisi	Civile
04010000105	Rimanenze di Prodotti farmaceutici per uso vet.	Civile
04010000110	Rimanenze di Mat. chir., sanit. e diagn. per uso vet.	Civile
04010000115	Rimanenze di Sacche di sangue da pubblico Mobilità extraregionale	Civile
04010000120	Rimanenze di Sacche di sangue da altri soggetti	Civile
04010000125	Rimanenze di Altri acquisti di beni sanitari	Civile
04010000130	Rimanenze di Beni e prod. sanit. da Az. sanit. pubbl. della Reg.	Civile
04010000135	Acconto per acquisto di prodotti sanitari	Comune
040110	**RIMANENZE NON SANITARIE**	**Civile**
04011000005	Rimanenze di Prodotti alimentari	Civile
04011000010	Rimanenze di Mat. di guard., pulizia e conv. in gen.	Civile
04011000015	Rimanenze di Combust., carbur., lubrif. uso riscald. e cucine	Civile
04011000020	Rimanenze di Combust., carbur., lubrif. uso trasp.	Civile
04011000025	Rimanenze di Cancelleria, stampati e supporti inf.	Civile
04011000030	Rimanenze di Mat. per la manut. in strutt. immob.	Civile
04011000035	Rimanenze di Mat. per la manut. di impianti	Civile
04011000040	Rimanenze di Mat. per la manut. di automezzi (sanit. e non)	Civile
04011000045	Rimanenze di Mat. per la manut. di attrezz. sanit.	Civile
04011000050	Rimanenze di Materiali per la man. di attr. san. destin. alla	Civile

Nuovo Codice Conto	Descrizione conto	Tipologia Conto
	ricerca	
04011000055	Rimanenze di Mat. per la manut. di mobili, macchine e altri beni	Civile
04011000060	Rimanenze di Altri acquisti di beni non sanitari	Civile
04011000065	Rimanenze di Beni e prod. non sanit. da Az. sanit. pubbl. della Reg.	Civile
04011000070	Acconto per acquisto di prodotti non sanitari	Comune
MAGAZ.G	***MAGAZZINI GESTIONALE***	***Gestionale***
MAGAZ.G.BENI	***MAGAZZINI BENI GESTIONALE***	***Gestionale***
MAGAZZBSANIG1	*Magazzino beni sanitari gestionale*	*Gestionale*
MAGAZZBNSANG1	*Magazzino beni non sanitari gestionale*	*Gestionale*
MAGAZZ.G.SER	***MAGAZZINO SERVIZI GESTIONALE***	***Gestionale***
MAGAZZSERVIG1	*Magazzino servizi gestionale*	*Gestionale*
MAGAZZ.G.CES	***MAGAZZINO CESPITI GESTIONALE***	***Gestionale***
MAGAZZCESPIG1	*Magazzino cespiti gestionale*	*Gestionale*
MAGAZZ.G.TRA	***MAGAZZINO TRANSITORIO GESTIONALE***	***Gestionale***
MAGAZZTRANSG1	*Magazzino transitorio gestionale*	*Gestionale*
MAGAZZ.G.LAV	***MAGAZZINO C/LAVORAZIONE GESTIONALE***	***Gestionale***
MAGAZZLAVORG1	*Magazzino c/lavorazione gestionale*	*Gestionale*
MAGAZZ.G.SCA	***MAGAZZINO SCADUTI/OBSOLESCENTI***	***Gestionale***
MAGAZZSCAOBG1	*Magazzino scaduti/obsolescenti gestionale*	*Gestionale*
MAGAZZ.G.ARM	***ARMADIETTI DI REPARTO GESTIONALE***	***Gestionale***
MAGAZZARMADG1	*Armadietti di Reparto gestionale*	*Gestionale*
050	**CREDITI A BREVE TERMINE**	**Comune**
050050	**CREDITI VERSO STATO**	**Comune**
05005000005	Crediti v/Stato per mob. att. internazionale	Comune
05005000010	Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno regionale sanitario standard	Comune
05005000015	Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	Comune
05005000020	Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	Comune
05005000025	Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	Comune
05005000030	Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	Comune
05005000035	Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	Comune
05005000040	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	Comune
05005000045	Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	Comune
05005000050	Crediti v/prefetture	Comune
05005000055	Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN Indistnto	Comune
05005000060	Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN Vincolato	Comune
05005000065	Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale	Comune
05005000070	Crediti v/Stato per spesa corrente STP (ex D.lgs 286/98)	Comune
050100	**CREDITI VERSO REGIONE**	**Comune**
05010000005	Crediti v/Reg. per FSR	Comune
05010000010	Crediti v/Reg. per STP (ex D.Lgs 286/98)	Comune
05010000015	Crediti v/Reg. per Contrib. Legge 210	Comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione conto	Tipologia Conto
05010000020	Crediti v/Reg. per spesa corrente - altro	Comune
05010000025	Crediti v/Reg. per finanziamenti per investimenti	Comune
05010000030	Crediti v/Regione PHT	Comune
05010000035	Crediti v/Reg. per mob. att. intraregionale	Comune
05010000040	Crediti v/Reg. per mob. att. extraregionale	Comune
05010000045	Crediti v/Reg. per acconto quota FSR	Comune
05010000050	Crediti v/Reg. per fin. San. Agg.vo Lea	Comune
05010000055	Crediti v/Reg. per fin. San. Agg.vo Extra Lea	Comune
05010000060	Crediti v/Reg. per ricerca	Comune
05010000065	Crediti v/Reg. per incremento fondo dotazione	Comune
05010000070	Crediti v/Reg. per ripiano perdite	Comune
05010000075	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per anticipazione ripiano disavanzo programmato dai Piani aziendali di cui all'art. 1, comma 528, L. 208/2015	Comune
05010000080	Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	Comune
05010000085	Crediti v/Reg. per ricostituz. risorse da inv. es. prec.	Comune
05010000090	Crediti v/Regione o Provincia Autonome per mobilità attiva internazionale	Comune
05010000095	Crediti v/Regione o Provincia Autonome per contributi Legge 210/92-Aziende Sanitarie	Comune
050110	**CREDITI VERSO COMUNI ED ENTI PUBBLICI**	**Comune**
05011000005	Crediti v/comuni	Comune
05011000010	Cred. v/comuni-per anticipazione della Quota Trasporti Assistiti e Disabili	Comune
050120	**CREDITI VERSO AZIENDE ED ISTITUTI SANITARI**	**Comune**
05012000005	Crediti v/ASL-USL della Reg. per mob. intrareg.	Comune
05012000010	Crediti v/ASL-USL della Reg. per mob. non in compensaz.	Comune
05012000015	Crediti v/ASL-USL della Reg. per altre prestazioni	Comune
05012000020	Acconto quota FSR da distribuire	Comune
05012000025	Crediti v/AO della Reg. per mob. intrareg.	Comune
05012000030	Crediti v/AO della Reg. per mob. non in compensaz.	Comune
05012000035	Crediti v/AO della Reg. per altre prestazioni	Comune
05012000040	Crediti v/IRCCS-Policl.-Fondaz. della Reg. per mob. intrareg.	Comune
05012000045	Crediti v/IRCCS-Policl.-Fondaz. della Reg. per mob. non in compensaz.	Comune
05012000050	Crediti v/IRCCS-Policl.-Fondaz. della Reg. per altre prestaz.	Comune
05012000055	Crediti v/Az. san. pubbl. fuori Reg. (mob. pubbl. non in compensaz.)	Comune
05012000060	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della regione per anticipazione ripiano disavanzo programmato dai Piani Aziendali di cui art. 1 comma 528 Legge 208/2015	Comune
05012000065	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della regione - per Contributi da Aziende Sanitarie Pubbliche della Regione o provincia autonoma (Extra Fondo)	Comune
050127	**CREDITI VERSO SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI**	**Comune**

Nuovo Codice Conto	Descrizione conto	Tipologia Conto
	DELLA REGIONE	
05012700005	Crediti v/Enti Regionali Diversi	Comune
05012700010	Crediti v/Sperimentazioni Gestionali	Comune
05012700015	Crediti v/Altre Partecipate	Comune
050130	**CREDITI VERSO ERARIO**	**Comune**
05013000005	Erario c/IRES	Comune
05013000010	Acconto IRES a credito	Comune
05013000015	Erario c/IVA	Comune
05013000020	Acconto IVA a credito	Comune
05013000025	Erario c/IRAP	Comune
05013000030	Acconto IRAP a credito	Comune
05013000035	Altri crediti v/Erario	Comune
050140	**ALTRI CREDITI**	**Comune**
05014000005	Crediti v/Enti Previdenziali	Comune
05014000010	Crediti v/Inail	Comune
05014000015	Altri crediti diversi	Comune
05014000020	Crediti v/person. dip. per antic., prest. e altro	Comune
05014000025	Cred.v/pers.dip.per alpi	Comune
05014000030	Crediti v/pers.dip.per riaccredito mand.	Comune
05014000035	Cred.v/mmg x rimb.e recuperi	Comune
05014000040	Crediti v/gestioni liquidatorie	Comune
05014000045	Crediti v/altri soggetti pubblici	Comune
050150	**CREDITI VERSO CLIENTI**	**Comune**
05015000005	Crediti v/clienti privati	Comune
05015000010	Altri crediti - recupero ticket	Comune
05015000015	Altri Crediti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	Comune
060	**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**Comune**
060100	**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**Comune**
06010000005	Partecipazioni che non costituiscono immobilizzaz.	Comune
06010000010	Altri titoli che non costituiscono immobilizzaz.	Comune
070	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**Comune**
070100	**DENARO E VALORI IN CASSA**	**Comune**
07010000005	Cassa economale distretto	Comune
07010000010	Cassa economale presidio	Comune
07010000015	Cassa economale dipartimento	Comune
07010000020	Casse ticket aziendali	Comune
070120	**DEPOSITI E C/C**	**Comune**
07012000005	Istituto Tesoriere	Comune
07012000010	Tesoreria Unica	Comune
07012000015	Conto corrente postale	Comune
080	**POSTE RETTIFICATE ATTIVE**	**Comune**

Nuovo Codice Conto	Descrizione conto	Tipologia Conto
080100	**RATEI ATTIVI**	**Comune**
08010000005	Ratei attivi	Comune
08010000010	Ratei Attivi V/Asl-Ao Regione	Comune
080110	**RISCONTI ATTIVI**	**Comune**
08011000005	Risconti attivi	Comune
08011000010	Risconti attivi v/Az. sanit. pubbl. della Reg.	Comune
080120	**FATTURE E NOTE SOSPESE**	**Comune**
08012000005	Fatture e ric. da emettere a Prefetture	Civile
08012000110	Fatture e ric. da emettere a Comuni	Civile
08012000115	Fatture e ric. da emettere ad Asl/AO/IRCCS della Reg. per prest. varie	Civile
08012000120	Fatture e ric. da emettere ad Asl/AO/IRCCS fuori Reg.	Civile
08012000125	Fatture e ric. da emettere ad Enti della Regione	Civile
08012000130	Fatture e ric. da emettere a Clienti Privati	Civile
08012000135	Fatture e ric. da emettere a società partecipate	Civile
08012000140	Fatture e ric. da emettere a erog. (priv. accr. e conv.) di prestaz. sanit.	Civile
08012000145	Fatture e ric. da emettere ad altri soggetti pubbl.	Civile
08012000150	Note credito da ricev. da Comuni	Civile
08012000155	Note credito da ricev. da Asl/AO/IRCCS della Reg. per altre prest.	Civile
08012000160	Note credito da ricev. da Asl/AO/IRCCS Extraregione	Civile
08012000165	Note credito da ricev. da Enti della Regione	Civile
08012000170	Note credito da ricev. da Società Partecipate	Civile
08012000175	Note credito da ricev. da erog. (priv. accr. e conv.) di prestaz. sanit.	Civile
08012000180	Note di credito da ricevere PHT	Civile
08012000185	Note credito da ricev. da altri fornitori	Civile
080120.GEST.	***FATTURE E NOTE SOSPESE GESTIONALE***	***Gestionale***
08012000005G1	*Fatture e ric. da emettere a Prefetture gestionale*	*Gestionale*
08012000110G1	*Fatture e ric. da emettere a Comuni gestionale*	*Gestionale*
08012000115G1	*Fatture e ric. da emettere ad Asl/AO/IRCCS della Reg. per prest. Varie gestionale*	*Gestionale*
08012000120G1	*Fatture e ric. da emettere ad Asl/AO/IRCCS fuori Reg. gestionale*	*Gestionale*
08012000125G1	*Fatture e ric. da emettere ad Enti della Regione gestionale*	*Gestionale*
08012000130G1	*Fatture e ric. da emettere a Clienti Privati gestionale*	*Gestionale*
08012000135G1	*Fatture e ric. da emettere a società partecipate gestionale*	*Gestionale*
08012000140G1	*Fatture e ric. da emettere a erog. (priv. accr. e conv.) di prestaz. sanit. gestionale*	*Gestionale*
08012000145G1	*Fatture e ric. da emettere ad altri soggetti pubbl. gestionale*	*Gestionale*
08012000150G1	*Note credito da ricev. da Comuni gestionale*	*Gestionale*
08012000155G1	*Note credito da ricev. da Asl/AO/IRCCS della Reg. per altre prest. Gestionale*	*Gestionale*
08012000160G1	*Note credito da ricev. da Asl/AO/IRCCS Extraregione*	*Gestionale*

Nuovo Codice Conto	Descrizione conto	Tipologia Conto
	gestionale	
08012000165G1	*Note credito da ricev. da Enti della Regione gestionale*	*Gestionale*
08012000170G1	*Note credito da ricev. da Società Partecipate gestionale*	*Gestionale*
08012000175G1	*Note credito da ricev. da erog. (priv. accr. e conv.) di prestaz. sanit. Gestionale*	*Gestionale*
08012000180G1	*Note di credito da ricevere PHT gestionale*	*Gestionale*
08012000185G1	*Note credito da ricev. da altri fornitori gestionale*	*Gestionale*
100	**CONTI D'ORDINE ATTIVI**	**Comune**
100100	**CONTO D'ORDINE ATTIVI**	**Comune**
10010000005	Canoni di leasing ancora da pagare	Comune
10010000010	Altri conti d'ordine	Comune
10010000015	Beni nostri presso tezi	Comune
10010000020	Beni in comodato d'uso	Comune
10010000025	Garanzie ricevute	Comune
10010000030	Garanzie prestate	Comune
10010000035	Altri impegni assunti	Comune
10010000040	Depositi cauzionali diversi	Comune
10010000045	Canoni di project financing ancora da pagare	Comune
	PASSIVO	
200	**PATRIMONIO NETTO**	**Comune**
200100	**FONDO DI DOTAZIONE E CONTRIBUTI PER RIPANI PERDITE**	**Comune**
20010000005	Fondo di dotazione	Comune
20010000010	Riserva di trasformazione	Comune
20010000015	Contributi per ricostituz. risorse da investim. es. prec.	Comune
20010000020	Contrib. x ripiano perd. Al 31/12/2005	Comune
200150	**FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI**	**Comune**
20015000005	Finanziamenti per beni di prima dotazione	Comune
20015000010	Finanziamenti da Stato per investim.-ex art. 20 L. 67/88	Comune
20015000015	Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca	Comune
20015000020	Finanziamenti da Stato per investimenti - altro	Comune
20015000025	Finanziamenti da Regione per investimenti	Comune
20015000030	Finanziamenti da altri sogg. pubbl. per investim.	Comune
20015000035	Finanziamenti per investim. da rettifica contrib. in conto es.	Comune
20015000040	Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	Comune
200200	**UTILI/PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI**	**Comune**
20020000005	Utili esercizi precedenti	Comune
20020000010	Perdite esercizi precedenti	Comune
20020000015	Maggiori Perdite esercizi precedenti per ricalcolo Fondi ammortamento ex D.Lgs 118/2011	Comune
200250	**UTILI/PERDITE ESERCIZIO**	**Comune**
20025000005	Utile esercizio	Comune
20025000010	Perdita esercizio	Comune
200300	**ALTRE RISERVE**	**Comune**
20030000005	Riserve Da Rivalutazioni	Comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione conto	Tipologia Conto
20030000010	Ris.Da Plusval Da Reinvestire	Comune
20030000015	Contributi da reinvestire	Comune
20030000020	Riserve da utili di esercizio dest. ad investim.	Comune
20030000025	Riserve diverse	Comune
220	**FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI**	**Comune**
220105	**FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**Comune**
22010500005	F.do amm. Costi di impianto e di ampliamento	Comune
22010500010	F.do amm. Costi di ricerca e sviluppo	Comune
22010500015	F.do amm. Diritti di brevetto e di utilizz. opere di ing.	Comune
22010500020	F.do amm. Diritti di brevetto e di utilizz. opere di ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	Comune
22010500025	F.do amm. Concessioni, software, licenze d'uso e marchi	Comune
22010500030	F.do amm. Pubblicità	Comune
22010500035	F.do amm. Altre Immobilizzazioni Immateriali	Comune
22010500040	F.do amm. Migliorie su beni di terzi	Comune
220110	**FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**Comune**
22011000005	F.do amm. fabbr. indisp.(gravati da vinc. destin.)	Comune
22011000010	F.do amm. fabb. disp.(non gravati da vinc. dest.)	Comune
22011000015	F.do amm. costruz. leggere	Comune
22011000020	F.do amm. impianti e macchinari	Comune
22011000025	F.do amm. attrezzature sanitarie	Comune
22011000030	F.do amm. attrezz. non sanitarie	Comune
22011000035	F.do amm. mobili e arredi	Comune
22011000040	F.do amm. automezzi ed autov. (comprese ambulanze)	Comune
22011000045	F.do amm. macchine elettroniche	Comune
22011000050	F.do amm. macchine ordinarie d'ufficio	Comune
22011000055	F.do amm. telefoni cellulari	Comune
22011000060	F.do amm. altri beni materiali	Comune
230	**FONDI RISCHI E ONERI**	**Comune**
230100	**FONDI PER ONERI**	**Comune**
23010000005	F.do per imposte e tasse	Comune
23010000010	F.do rinnovo contratt. pers. Dirig. Medica	Comune
23010000015	F.do rinnovo contratt. pers. Dirig. Sanit. Non Medica	Comune
23010000020	F.do rinnovo contratt. pers. Dirig. Prof.le	Comune
23010000025	F.do rinnovo contratt. pers. Dirig. Tecnica	Comune
23010000030	F.do rinnovo contratt. pers. Dirig. Amm.va	Comune
23010000035	F.do rinnovo contratt. pers. Comparto	Comune
23010000040	F.do rinnovo contratt. MMG/PLS/MCA	Comune
23010000045	Fondo rinn.contr.medici 118	Comune
23010000050	F.do per interessi di mora	Comune
23010000055	Fondo rischi per franchigia assicurativa	Comune
23010000060	Altri fondi	Comune
23010000065	Fondo rinnovo contrattuale Specialisti interni	Comune
23010000070	Fondo rinnovo contrattuale Medicina dei servizi	Comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione conto	Tipologia Conto
23010000075	Fondo incentivi funzioni tecniche art. 113 D.lgs 50/2016	Comune
230105	**FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**	**Comune**
23010500005	F.do Svalut. Crediti da Comune	Comune
23010500010	F.do Svalut. Crediti da Clienti	Comune
23010500015	F.do Svalut. Crediti v/Stato per mob. att. internaz.	Comune
23010500020	F.do Svalut. Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	Comune
23010500025	F.do Svalut. Crediti v/Stato per finanz. per investim.	Comune
23010500030	Fondo Svalut. Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	Comune
23010500035	Fondo Svalut. Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	Comune
23010500040	Fondo Svalut. Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	Comune
23010500045	Fondo Svalut. Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	Comune
23010500050	F.do Svalut. Crediti v/prefetture	Comune
23010500055	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per quota FSR	Comune
23010500060	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per mob. att. intrareg.	Comune
23010500065	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per mob. att. extrareg.	Comune
23010500070	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per acconto quota FSR	Comune
23010500075	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per finanz. sanit. agg.vo corrente LEA	Comune
23010500080	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per finanz. corrente extra LEA	Comune
23010500085	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per spesa corrente - altro	Comune
23010500090	Fondo Svalut. Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	Comune
23010500095	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per finanziamenti per investimenti	Comune
23010500100	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per incremento F.do dotazione	Comune
23010500105	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per ripiano perdite	Comune
23010500110	Fondo Svalut. Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	Comune
23010500115	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per ricostit. risorse da investim. es. prec.	Comune
23010500120	F.do Svalut. Crediti v/Az. sanit. pubbl. della Reg. - mob. in compens.	Comune
23010500125	F.do Svalut. Crediti v/Az. sanit. pubbl. della Reg. - mob. non in compens.	Comune
23010500130	F.do Svalut. Crediti v/Az. sanit. pubbl. della Reg. - per altre prest.	Comune
23010500135	F.do Svalut. Crediti v/Az. sanit. pubbl. extrareg.	Comune
23010500140	F.do Svalut. Crediti v/enti regionali	Comune
23010500145	F.do Svalut. Crediti v/sperimentazioni gestionali	Comune
23010500150	F.do Svalut. Crediti v/altre partecipate	Comune
23010500155	F.do Svalut. Crediti v/Erario	Comune
23010500160	F.do Svalut. Crediti v/gestioni liquidatorie	Comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione conto	Tipologia Conto
23010500165	F.do Svalut. Crediti v/altri soggetti pubblici	Comune
23010500170	F.do Svalut. Altri crediti diversi	Comune
230107	**F.DO RISCHI per DIFFERENZE SU FONDO DI GARANZIA**	**Comune**
23010700005	F.do Rischi x differenze su F.do di Garanzia	Comune
230110	**FONDI PER PREMI DI OPEROSITA'**	**Comune**
23011000005	F.do per premio di operosita (SUMAI)	Comune
230112	**FONDO SVALUTAZIONE IMM.NI IMMATERIALI**	**Comune**
23011200005	F.do Svalut. Costi di impianto e di ampliamento	Comune
23011200010	F.do Svalut. Costi di ricerca e sviluppo	Comune
23011200015	F.do Svalut. Diritti di brevetto e di utilizz. opere di ing.	Comune
23011200020	F.do Svalut. Altre immobilizz. immateriali	Comune
230115	**FONDO SVALUTAZIONE IMM.NI MATERIALI**	**Comune**
23011500005	F.do Svalut. Terreni	Comune
23011500010	F.do Svalut. Fabbricati	Comune
23011500015	F.do Svalut. Impianti e macchinari	Comune
23011500020	F.do Svalut. Attrezzature sanitarie e scientifiche	Comune
23011500025	F.do Svalut. Mobili e arredi	Comune
23011500030	F.do Svalut. Autov., motov., e simili (compr. amb.)	Comune
23011500035	F.do Svalut. Oggetti d'arte	Comune
23011500040	F.do Svalut. Altri beni materiali	Comune
230120	**FONDI PER RISCHI**	**Comune**
23012000005	F.do rischi per cause civili ed oneri processuali	Comune
23012000010	F.do rischi per contenzioso personale dipendente	Comune
23012000015	F.do rischi connessi all'acq. di prestaz. sanit. da priv.	Comune
23012000020	F.do rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicuraz.)	Comune
23012000025	Altri fondi rischi	Comune
23012000030	Fondo rischi tributari	Comune
23012000035	FSR indistinto da distribuire	Comune
23012000040	FSR vincolato da distribuire	Comune
23012000045	Fondo per ripiano disavanzi pregressi	Comune
23012000050	Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	Comune
23012000055	Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	Comune
23012000060	Fondo finanziamento per ricerca	Comune
23012000065	Fondo finanziamento per investimenti	Comune
23012000070	Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA	Comune
230125	**FONDO QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI**	**Comune**
23012500005	F.do quote inutiliz. contrib. da Reg. per quota F.S. vinc.	Comune
23012500010	Fondo quote inutilizzate contributi da Regione o Provincia Autonome per quota F.S. indistinto Finalizzato	Comune
23012500015	Fondo quote inutilizzate contributi per ricerca e sperimentazioni cliniche	Comune
23012500020	F.do quote inutiliz. contrib. vinc. da privati	Comune
240	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORD.**	**Comune**

Nuovo Codice Conto	Descrizione conto	Tipologia Conto
240100	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORD.**	**Comune**
24010000005	F.do tratt. di fine rapporto di lav. subordinato	Comune
24010000010	F.do per trattamenti di quiescienza e simili	Comune
24010000015	Fondi Integrativi Pensione	Comune
250	**MUTUI**	**Comune**
250100	**MUTUI**	**Comune**
25010000100	Mututi passivi	Comune
260	**DEBITI**	**Comune**
260050	**DEBITI VERSO STATO**	**Comune**
26005000005	Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca	Comune
26005000010	Altri debiti v/Stato	Comune
260100	**DEBITI VERSO REGIONE**	**Comune**
26010000005	DEBITI V/REGIONE PHT	Comune
26010000010	Debiti v/Regione per finanziamenti	Comune
26010000015	Debiti v/Regione per mob. pass. intraregionale	Comune
26010000020	Debiti v/Regione per mob. pass. extraregionale	Comune
26010000025	Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	Comune
26010000030	Altri debiti v/Regione	Comune
26010000035	Debiti v/Regione per finanziamenti - GSA	Comune
26010000040	Debiti v/Regione per mobilità passiva internazionale	Comune
26010000045	Acconto da Regione da Provincia Autonoma per anticipazione ripiano disavanzo programmato dai piani aziendale di cui all'art. 1 comma 528 L. 208/2015	Comune
26010000050	Debiti v/Regione o Provincia autonoma per contriuti L.210/92	Comune
26010000055	Altri debiti v/Regione - GSA	Comune
260120	**DEBITI V/COMUNI ED ALTRI ENTI PUBBLICI**	**Comune**
26012000100	Debiti v/comuni	Comune
260130	**DEBITI V/AZIENDE ED ISTITUTI SANITARI**	**Comune**
26013000005	Debiti v/Az. sanit. pubbl. della Reg.-quota FSR	Comune
26013000010	Debiti v/Az. sanit. pubbl. della Reg.-finanz. sanit. agg.vo corrente LEA	Comune
26013000015	Debiti v/Az. sanit. pubbl. della Reg.-finanz. sanit. agg.vo corrente extra LEA	Comune
26013000020	Debiti v/Az. sanit. pubbl. della Reg.-mob. in compens.	Comune
26013000025	Debiti v/Az. sanit. pubbl. della Reg.-mob. non in compens.	Comune
26013000030	Debiti v/Az. sanit. pubbl. della Reg.-altre prest.	Comune
26013000035	Debiti v/Az. sanit. pubbl. extraregione	Comune
26013000040	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni per STP	Comune
26013000045	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per contributi da Aziende Sanitarie pubbliche della regione o prov. Autonome (extra fondo)	Comune
26013000050	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per contributi L.210/92	Comune
26013000055	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per	Comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione conto	Tipologia Conto
	versamenti c/Patrimonio Netto - finanziamenti per investimenti	
26013000060	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/Patrimonio Netto - incremento fondo dotazione	Comune
26013000065	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/Patrimonio Netto - ripiano perdite	Comune
26013000070	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per anticipazione ripiano disavanzo programmato dai piani aziendale di cui all'art. 1 comma 528 L. 208/2015	Comune
26013000075	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/Patrimonio Netto - altro	Comune
260137	**DEBITI V/SOC. PARTECIPATE E/O ENTI REGIONALI**	**Comune**
26013700005	Debiti v/altri enti regionali	Comune
26013700010	Debiti v/sperimentazioni gestionali	Comune
26013700015	Debiti v/altre partecipate	Comune
260140	**DEBITI V/ISTIT. DI PREVID. E DI SICUREZZA SOC.**	**Comune**
26014000005	INPS	Comune
26014000010	INPDAP	Comune
26014000015	ENPAM	Comune
26014000020	ONAOSI	Comune
26014000025	INAIL	Comune
26014000030	Debiti v/Enti Previd. diversi	Comune
260160	**DEBITI DIVERSI**	**Comune**
26016000005	Debiti v/personale convenzionato	Comune
26016000010	Debiti v/Farmacie Convenzionate	Comune
26016000015	Debiti v/Medici Specialisti int.convenzionati	Comune
26016000020	Debiti v/Medici Specialisti est.convenzionati	Comune
26016000025	Debiti v/Case Di Cura	Comune
26016000030	Debiti v/altri finanziatori	Comune
26016000035	Debiti v/gestioni liquidatorie	Comune
26016000040	Debiti v/Sindacati	Comune
26016000045	Debiti per rimb. e/o sussidi agli assistiti	Comune
26016000050	Debiti v/Istituti assicurativi	Comune
26016000055	Debiti v/Borsisti e Contrattisti	Comune
26016000060	Debiti per cessioni, rate ed assicurazioni	Comune
26016000065	Altri debiti diversi	Comune
270	**ALTRI DEBITI**	**Comune**
270100	**DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE**	**Comune**
27010000005	Debiti v/Istit. cassiere per rimb. anticipaz.	Comune
27010000010	Debiti v/Istit. cassiere per oneri e spese	Comune
270110	**DEBITI V/ERARIO**	**Comune**
27011000005	Erario c/IRES	Comune
27011000010	Erario c/ritenute su lavoro autonomo	Comune
27011000015	Erario c/ritenute su lavoro dipendente	Comune
27011000020	Erario c/IVA	Comune

Nuovo Codice Conto	Descrizione conto	Tipologia Conto
27011000025	Erario c/IVA - Split Payment	Comune
27011000030	Erario c/IRAP	Comune
27011000035	Altri debiti v/Erario	Comune
270120	**DEBITI V/ORGANI E PERS. DELL'AZIENDA**	**Comune**
27012000005	Debiti v/pers. dipendente	Comune
27012000010	Debiti v/personale dip. accantonam. fine esercizio	Comune
27012000015	Debiti V/pers. dip. per ferie matur. e non godute	Comune
27012000020	Debiti v/pers. x att.lib.prof.	Comune
27012000025	Debiti v/pers.assim.lav.dipendente	Comune
27012000030	Debiti v/pers.Ricerca	Comune
27012000035	Debiti v/pers.assim.lav.dipendente	Comune
275	**FORNITORI**	**Comune**
275100	**FORNITORI**	**Comune**
27510000005	Debiti verso altri fornitori (partitario)	Comune
27510000010	Debiti verso erog. (priv. accr. e conv.) di prestaz. sanit.	Comune
27510000015	Debiti v/professionisti diversi	Comune
280	**POSTE RETTIFICATE PASSIVE**	**Comune**
280100	**RATEI PASSIVI**	**Comune**
28010000005	Ratei passivi	Comune
28010000010	Ratei passivi v/Az. sanit. pubbl. della Regione	Comune
280110	**RISCONTI PASSIVI**	**Comune**
28011000005	RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI SPECIF.	Comune
28011000010	Altri risconti passivi	Comune
28011000015	Risconti passivi v/Az. sanit. pubbl. della Regione	Comune
280120	**FATTURE E NOTE SOSPESE**	**Comune**
28012000005	Fatture da ricev. da Comuni	Civile
28012000010	Fatture da ricev. da Asl/AO/IRCCS della Reg. per altre prest.	Civile
28012000015	Fatture da ricev. da Asl/AO/IRCCS della Reg. extrareg.	Civile
28012000020	Fatture da ricev. da Enti della Regione	Civile
28012000025	Fatture da ricev. da Società Partecipate	Civile
28012000030	Fatture da ricev. da erog. (priv. accr. e conv.) di prestaz. sanit.	Civile
28012000035	Fatture da ricev. da altri fornitori	Civile
28012000040	Fatture da ricev. Pht	Civile
28012000045	Note credito da emettere a Prefetture	Civile
28012000050	Note credito da emettere a Comuni	Civile
28012000055	Note credito da emettere ad Asl/AO/IRCCS della Reg. per prest. varie	Civile
28012000060	Note credito da emettere ad Asl/AO/IRCCS fuori regione	Civile
28012000065	Note credito da emettere ad Enti della Regione	Civile
28012000070	Note credito da emettere a Clienti Privati	Civile
28012000075	Note credito da emettere ad altri sogg. Pubbl. Clienti Privati	Civile
28012000080	Note credito da emettere a società partecipate	Civile
28012000085	Note di credito da emettere (diversi)	Civile
28012000090	Note di credito da emettere (privati accreditati e	Civile

Nuovo Codice Conto	Descrizione conto	Tipologia Conto
	convenzionati) di prestazioni sanitarie	
280120.GEST.	***FATTURE E NOTE SOSPESE GESTIONALE***	***Gestionale***
28012000005G1	*Fatture da ricev. da Comuni gestionale*	*Gestionale*
28012000010G1	*Fatture da ricev. da Asl/AO/IRCCS della Reg. per altre prest. Gestionale*	*Gestionale*
28012000015G1	*Fatture da ricev. da Asl/AO/IRCCS della Reg. extrareg. Gestionale*	*Gestionale*
28012000020G1	*Fatture da ricev. da Enti della Regione gestionale*	*Gestionale*
28012000025G1	*Fatture da ricev. da Società Partecipate gestionale*	*Gestionale*
28012000030G1	*Fatture da ricev. da erog. (priv. accr. e conv.) di prestaz. sanit. Gestionale*	*Gestionale*
28012000035G1	*Fatture da ricev. da altri fornitori gestionale*	*Gestionale*
28012000040G1	*Fatture da ricev. Pht gestionale*	*Gestionale*
28012000045G1	*Note credito da emettere a Prefetture gestionale*	*Gestionale*
28012000050G1	*Note credito da emettere a Comuni gestionale*	*Gestionale*
28012000055G1	*Note credito da emettere ad Asl/AO/IRCCS della Reg. per prest. varie gestionale*	*Gestionale*
28012000060G1	*Note credito da emettere ad ad Asl/AO/IRCCS fuori regione gestionale*	*Gestionale*
28012000065G1	*Note credito da emettere ad Enti della Regione gestionale*	*Gestionale*
28012000070G1	*Note credito da emettere a Clienti Privati gestionale*	*Gestionale*
28012000075G1	*Note credito da emettere ad altri sogg. Pubbl. Clienti Privati gestionale*	*Gestionale*
28012000080G1	*Note credito da emettere a società partecipate gestionale*	*Gestionale*
28012000085G1	*Note di credito da emettere (diversi) gestionale*	*Gestionale*
28012000090G1	*Note di credito da emettere (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie gestionale*	*Gestionale*
290	**CONTI DI EPILOGO**	**Comune**
290100	**CONTI DI EPILOGO**	**Comune**
29010000005	Stato Patrimoniale di Chiusura	Comune
29010000010	Stato Patrimoniale di Apertura	Comune
29010000015	Chiusura Conto Economico	Comune
300	**CONTI D'ORDINE PASSIVI**	**Comune**
300100	**CONTI D'ORDINE PASSIVI**	**Comune**
30010000005	Creditori c/leasing	Comune
30010000010	Beni nostri presso terzi	Comune
30010000015	Beni in comodato d'uso	Comune
30010000020	Garanzie ricevute	Comune
30010000025	Garanzie prestate	Comune
30010000030	Altri impegni assunti	Comune
30010000035	Creditori x depositi cauzionali	Comune
30010000040	Altri conti d'ordine	Comune
30010000045	Canoni di Project Financing ancora da pagare	Comune

3.3. Criteri di codifica

I criteri di codifica adottati hanno consentito di rivedere l'impianto originario dei codici di conto del Piano dei Conti regionale attraverso i seguenti elementi distintivi:

- progressività numerica;
- introduzione della lettera G per poter distinguere in maniera chiara ed univoca i conti gestionali;
- distinzione dei ricavi e dei costi figurativi attraverso codici alfanumerici.

3.4. Criterio e modello di transcodifica

Il Piano dei Conti unico regionale sarà implementato nel MOSS a partire dalla data di go-live di ciascuna azienda. Pertanto, ciascuna azienda dovrà procedere alla transcodifica manuale (in quanto non applicabile la logica di transcodifica informatica) del proprio Piano aziendale rispetto al nuovo Piano dei Conti al fine di rendere possibile la quadratura dei dati.

4. Il Piano Regionale Standard dei Centri di Costo

Il Piano Regionale Standard dei Centri di Costo rientra tra le anagrafiche condivise del MOSS ed è pertanto caratterizzato da regole di codifica e funzionamento definite a livello regionale.

Il Piano Regionale Standard dei Centri di Costo rappresenta una componente fondamentale nell'ambito del modello di controllo di gestione regionale in quanto definisce il "linguaggio comune" attraverso il quale rilevare i dati di struttura e gestionali delle aziende tale da consentire analisi e benchmark di varia natura.

Il Piano Regionale Standard dei Centri di Costo si applica a tutte le aziende sanitarie del SSR:

- Aziende Sanitarie Locali;
- Aziende Ospedaliere
  - Aziende Ospedaliere Universitarie;
  - Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici.

La struttura del Piano dei Centri di Costo è stata elaborata tenendo conto degli obiettivi conoscitivi tipici assegnati alla contabilità analitica, in particolare in relazione allo strumento del Piano dei Centri, che sono generalmente:

- **la Macrostruttura Produttiva**, in particolare quella ospedaliera, specificamente citata come obiettivo conoscitivo dalla L. 502/92, poi affiancato come obiettivo anche dal Modello CP;
- **il Centro di Responsabilità**, indispensabile per gestire il processo di Programmazione e Controllo (Budget e Consuntivo).

In considerazione della necessità di realizzare gli obiettivi sopra descritti, sono state sfruttate le potenzialità informatiche del MOSS che, consentendo di gestire fino a "n" "Riclassificatori", ha permesso la creazione di un impianto di CdC finalizzato alla rilevazione sia della struttura produttiva sia delle responsabilità aziendali.

Nello specifico, sono stati previsti due Riclassificatori che di seguito vengono descritti:

- ***1° Riclassificatore*** rappresentato dal Piano Regionale Standard dei Centri di Costo, che consente di rilevare le attività in funzione della dimensione produttiva;
- ***2° Riclassificatore*** strutturato su base aziendale, che ha il fine di ricostruire le responsabilità aziendali operative a partire dalla dimensione produttiva, definita nell'ambito del Piano Regionale Standard dei Centri di Costo. Identificate le strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali e puntualmente associate ai CdC aziendali, il 2° Riclassificatore consente di impostare le relazioni secondo i livelli gerarchici/di responsabilità previsti dall'organizzazione delle singole aziende, fino al livello del singolo responsabile.

4.1. La struttura del Piano Regionale Standard dei Centri di Costo (1° Riclassificatore)

4.1.1. Criteri di codifica

Il Piano Regionale Standard dei Centri di Costo è stato strutturato su sei livelli, secondo lo schema riportato nella tabella seguente. A ciascun livello è stata attribuita una specifica descrizione e uno specifico codice.

Tabella 4-1 – Schema struttura Piano Regionale Standard dei Centri di Costo

Livello	Descrizione Livello	Legenda Codici
A	**Regione**	Codice ministeriale Regione Puglia
B	Azienda	Codice ministeriale Azienda
C	1) Strutture Ospedaliere 2) Strutture Universitarie 2) Strutture Territoriali 3) Strutture Centrali	**Codici:** 1) SO → Strutture Ospedaliere 2) SU → Strutture Universitarie 2) ST → Strutture Territoriali 3) SG → Strutture Centrali di Governo
D	1) Attività Distrettuale 2) Attività Dipartimentale 3) Presidio Ospedaliero 4) Attività territoriale sovra distrettuale	**Codici:** 1) ADT → Attività distrettuale 2) ADP → Attività dipartimentale 3) XXXXXX → Codice HSP11 4) ATS --> Attività territoriale sovra distrettuale
E	1) Distretto sociosanitario 2) Dipartimenti strutturali 3) Stabilimento del Presidio Ospedaliero 4) Strutture sovra distrettuali	**Codici:** 1) DS+01…n → Distretto Sociosanitario 2) SAME → Dipartimento Salute Mentale 2) PREV → Dipartimento Prevenzione 2) DIPE → Dipartimento Dipendenze Patologiche 2) RIAB → Dipartimento di Riabilitazione 2) EMUR → Dipartimento di Emergenza - Urgenza 3) 01…n → Codice HSP11bis 4) SD00 --> Strutture sovra distrettuali
F	1) attività sanitarie del distretto 2) attività sanitarie dei dipartimenti 3) attività ospedaliere collegate alle specialità cliniche 4) servizi di supporto sanitario 5) servizi generali 6) attività territoriali sovra distrettuali	**Codici:** 1) T01…Tn --> attività del Distretto incluso PTA 2) M01…Mn --> attività del Dipartimento Salute Mentale 2) P01…Pn --> attività del Dipartimento di Prevenzione 2) D01..Dn --> attività del Dipartimento di Dipendenze Patologiche 2) R01…Rn --> attività del Dipartimento di Riabilitazione 2) E01…En --> attività del Dipartimento di Emergenza - Urgenza 3) R01…Rn --> Reparti ospedalieri collegati alla specialità clinica 4) S01…Sn --> Servizi di supporto sanitario 5) C01…Cn --> Servizi generali 6) T01…Tn --> attività territoriali sovra distrettuali
G	Specificità aziendali	**Codici:** codice progressivo numerico

La composizione di dettaglio dei singoli livelli è stata fatta in funzione innanzitutto dell'analisi dei Piani aziendali dei Centri di Costo delle Aziende del SSR e delle Delibere di approvazione degli atti aziendali e/o degli atti di modifica dell'assetto organizzativo, nonché in funzione della normativa regionale attualmente vigente rispetto alla rete territoriale e alla rete ospedaliera.

Nello specifico, ***il livello F*** rappresenta l'insieme sistematico e omogeneo di attività core aziendali,

individuate tramite oggetti di rilevazione dei fattori produttivi e delle informazioni gestionali rilevanti ai fini del controllo di gestione. Pertanto, mentre i livelli da A ad E hanno lo scopo di identificare la sede di svolgimento delle attività, il livello F identifica le tipologie di attività:

- attività sanitarie del distretto attraverso l'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie e ponendo particolare attenzione all'attività erogata all'interno dei Presidi Territoriali Assistenziali - PTA;
- attività sanitarie dei dipartimenti strutturali che garantiscono le funzioni relative a:
  - salute mentale;
  - prevenzione;
  - dipendenze patologiche;
  - riabilitazione;
  - servizi di emergenza-urgenza.
- attività ospedaliere collegate alle specialità cliniche ministeriali erogate in regime di ricovero ordinario, day hospital, day surgery ed ambulatoriale;
- servizi di supporto sanitario che forniscono servizi sanitari intermedi/funzionali all'attività ospedaliera;
- servizi generali che comprendono strutture di direzione, di coordinamento, di supporto tecnico o amministrativo, necessarie al funzionamento dell'azienda stessa.

Nella definizione del Piano Regionale Standard dei Centri di Costo si è inoltre tenuto conto della presenza in alcune aziende sanitarie pugliesi di strutture che, per ragioni organizzative, non sono inquadrabili in uno specifico distretto bensì collocate a livello sovra distrettuale. A livello D è stata pertanto previsto un nuovo raggruppamento, identificato con la sigla ATS, nel quale sono state individuate tutte le diverse attività territoriali che, in base alle diverse organizzazioni aziendali, potrebbero essere svolte a livello sovra distrettuale. Attraverso tale previsione, il Piano affianca dunque alla dimensione produttiva quella organizzativa.

Il Piano Regionale Standard dei Centri di Costo risulta verticale sull'attività clinico assistenziale grazie all'inserimento nel Piano dell'intero spettro delle discipline ospedaliere e specialità cliniche ministeriali.

Inoltre, il Piano risulta flessibile data la possibilità di integrarlo a livello F, tramite l'introduzione di ulteriori servizi e/o attività territoriali, in funzione delle specifiche realtà aziendali e previo confronto delle aziende con la Regione. Tale aspetto risulta di cruciale importanza data la dinamicità nel tempo delle organizzazioni aziendali e dei fabbisogni informativi.

In aggiunta al sesto livello ne è stato previsto un ulteriore, il livello G qualificabile come contatore idoneo a rappresentare le diverse specificità aziendali. Pertanto, se fino al livello F, il Piano è standard in quanto avente codici e descrizioni valevoli per tutte le Aziende del SSR, il livello G varia in funzione delle specifiche strutture dei Piani dei Centri di Costo delle Aziende.

Nello specifico, il contatore viene utilizzato per distinguere oggetti diversi aziendali ma afferenti alla medesima attività, attraverso il ricorso ad un codice progressivo a due digit (es. Ch. Generale R0901, Ch. Senologica R0902, etc.; es. D.S.S. LECCE - CONS. FAM. N. 1 – T0500, D.S.S. LECCE - CONS. FAM. N. 2 – T0501).

4.1.2. Criterio e modello di transcodifica

Il Piano Regionale Standard dei Centri di Costo sarà implementato nel MOSS a partire dalla data di go-live di ciascuna azienda. Pertanto, ciascuna azienda dovrà procedere, con il supporto del RTI, alla transcodifica manuale (in quanto non applicabile la logica di transcodifica informatica) del proprio Piano aziendale rispetto al nuovo Piano Regionale al fine di rendere possibile la quadratura dei dati.

4.2. Lo schema del Piano Regionale Standard dei Centri di Costo

Parte ospedaliera

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
160							**160**	**Regione**
160	**xxx**						**160xxx**	**Azienda**
160	**xxx**	**SO**					**160xxxSO**	**Strutture ospedaliere**
160	**xxx**	**SO**					**160xxxSO**	**Presidio Ospedaliero**
160	**xxx**	**SO**	**xxxxxx**	**xx**			160xxxSOxxxxxxxx	Stabilimento Presidio Ospedaliero
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R01		160xxxSOxxxxxxxxR01	Allergologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R02		160xxxSOxxxxxxxxR02	Day Hospital
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R05		160xxxSOxxxxxxxxR05	Angiologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R06		160xxxSOxxxxxxxxR06	Cardiochirurgia pediatrica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R07		160xxxSOxxxxxxxxR07	Cardiochirurgia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R08		160xxxSOxxxxxxxxR08	Cardiologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R08		160xxxSOxxxxxxxxR08	Cardiologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R09		160xxxSOxxxxxxxxR09	Chirurgia generale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R10		160xxxSOxxxxxxxxR10	Chirurgia maxillo facciale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R11		160xxxSOxxxxxxxxR11	Chirurgia pediatrica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R12		160xxxSOxxxxxxxxR12	Chirurgia plastica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R13		160xxxSOxxxxxxxxR13	Chirurgia toracica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R14		160xxxSOxxxxxxxxR14	Chirurgia vascolare
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R15		160xxxSOxxxxxxxxR15	Medicina sportiva
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R18		160xxxSOxxxxxxxxR18	Ematologia, immunoematologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R19		160xxxSOxxxxxxxxR19	Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione, diabetologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R20		160xxxSOxxxxxxxxR20	Immunologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R21		160xxxSOxxxxxxxxR21	Geriatria
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R24		160xxxSOxxxxxxxxR24	Malattie infettive e tropicali
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R25		160xxxSOxxxxxxxxR25	Medicina del lavoro

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R26		160xxxSOxxxxxxxxR26	Medicina generale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R27		160xxxSOxxxxxxxxR27	Medicina legale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R28		160xxxSOxxxxxxxxR28	Unità spinale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R29		160xxxSOxxxxxxxxR29	Nefrologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R30		160xxxSOxxxxxxxxR30	Neurochirurgia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R31		160xxxSOxxxxxxxxR31	Nido, neonati sani
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R32		160xxxSOxxxxxxxxR32	Neurologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R33		160xxxSOxxxxxxxxR33	Neuropsichiatria infantile
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R34		160xxxSOxxxxxxxxR34	Oculistica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R35		160xxxSOxxxxxxxxR35	Odontoiatria e stomatologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R36		160xxxSOxxxxxxxxR36	Ortopedia e traumatologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R37		160xxxSOxxxxxxxxR37	Ostetricia e ginecologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R38		160xxxSOxxxxxxxxR38	Otorinolaringoiatria, audiologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R39		160xxxSOxxxxxxxxR39	Pediatria
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R40		160xxxSOxxxxxxxxR40	Psichiatria
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R42		160xxxSOxxxxxxxxR42	Tossicologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R43		160xxxSOxxxxxxxxR43	Urologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R46		160xxxSOxxxxxxxxR46	Grandi ustioni pediatriche
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R47		160xxxSOxxxxxxxxR47	Grandi ustionati
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R48		160xxxSOxxxxxxxxR48	Nefrologia abilitata al trapianto di rene
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R49		160xxxSOxxxxxxxxR49	Terapia intensiva
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R50		160xxxSOxxxxxxxxR50	UTIC
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R51		160xxxSOxxxxxxxxR51	Astanteria
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R52		160xxxSOxxxxxxxxR52	Dermatologia, dermosifilopatia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R54		160xxxSOxxxxxxxxR54	Emodialisi
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R55		160xxxSOxxxxxxxxR55	Farmacologia clinica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R56		160xxxSOxxxxxxxxR56	Recupero e riabilitazione funzionale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R57		160xxxSOxxxxxxxxR57	Fisiopatologia della riproduzione umana
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R58		160xxxSOxxxxxxxxR58	Gastroenterologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R60		160xxxSOxxxxxxxxR60	Lungodegenti
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R61		160xxxSOxxxxxxxxR61	Medicina nucleare
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R62		160xxxSOxxxxxxxxR62	Patologia neonatale, neonatologia

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R64		160xxxSOxxxxxxxxR64	Oncologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R65		160xxxSOxxxxxxxxR65	Oncoematologia pediatrica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R66		160xxxSOxxxxxxxxR66	Oncoematologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R67		160xxxSOxxxxxxxxR67	Solventi / Camere interdivisionali a pagamento
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R68		160xxxSOxxxxxxxxR68	Pneumologia, tisiologia e fisiopatologia respiratoria
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R69		160xxxSOxxxxxxxxR69	Radiologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R70		160xxxSOxxxxxxxxR70	Radioterapia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R71		160xxxSOxxxxxxxxR71	Reumatologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R73		160xxxSOxxxxxxxxR73	T.I.N.
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R74		160xxxSOxxxxxxxxR74	Radioterapia oncologica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R75		160xxxSOxxxxxxxxR75	Neuroriabilitazione
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R76		160xxxSOxxxxxxxxR76	Neurochirurgia pediatrica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R77		160xxxSOxxxxxxxxR77	Nefrologia pediatrica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R78		160xxxSOxxxxxxxxR78	Urologia pediatrica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R94		160xxxSOxxxxxxxxR94	Terapia semintensiva Covid
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R96		160xxxSOxxxxxxxxR94	Algologia e Terapia del dolore
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R97		160xxxSOxxxxxxxxR97	Detenuti/Case circondariali
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R98		160xxxSOxxxxxxxxR98	Unità interdivisionali day surgery
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R01		160xxxSUxxxxxxxxR01	Allergologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R05		160xxxSUxxxxxxxxR05	Angiologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R06		160xxxSUxxxxxxxxR06	Cardiochirurgia pediatrica universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R07		160xxxSUxxxxxxxxR07	Cardiochirurgia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R08		160xxxSUxxxxxxxxR08	Cardiologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R09		160xxxSUxxxxxxxxR09	Chirurgia generale universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R10		160xxxSUxxxxxxxxR10	Chirurgia maxillo facciale universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R11		160xxxSUxxxxxxxxR11	Chirurgia pediatrica universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R12		160xxxSUxxxxxxxxR12	Chirurgia plastica universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R13		160xxxSUxxxxxxxxR13	Chirurgia toracica universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R14		160xxxSUxxxxxxxxR14	Chirurgia vascolare

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
								universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R15		160xxxSUxxxxxxxxR15	Medicina sportiva universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R18		160xxxSUxxxxxxxxR18	Ematologia, immunoematologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R19		160xxxSUxxxxxxxxR19	Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione, diabetologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R20		160xxxSUxxxxxxxxR20	Immunologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R21		160xxxSUxxxxxxxxR21	Geriatria universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R24		160xxxSUxxxxxxxxR24	Malattie infettive e tropicali universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R25		160xxxSUxxxxxxxxR25	Medicina del lavoro universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R26		160xxxSUxxxxxxxxR26	Medicina generale universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R27		160xxxSUxxxxxxxxR27	Medicina legale universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R28		160xxxSUxxxxxxxxR28	Unità spinale universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R29		160xxxSUxxxxxxxxR29	Nefrologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R30		160xxxSUxxxxxxxxR30	Neurochirurgia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R31		160xxxSUxxxxxxxxR31	Nido, neonati sani universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R32		160xxxSUxxxxxxxxR32	Neurologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R33		160xxxSUxxxxxxxxR33	Neuropsichiatria infantile universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R34		160xxxSUxxxxxxxxR34	Oculistica universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R34		160xxxSUxxxxxxxxR34	Oculistica universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R35		160xxxSUxxxxxxxxR35	Odontoiatria e stomatologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R36		160xxxSUxxxxxxxxR36	Ortopedia e traumatologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R37		160xxxSUxxxxxxxxR37	Ostetricia e ginecologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R38		160xxxSUxxxxxxxxR38	Otorinolaringoiatria, audiologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R39		160xxxSUxxxxxxxxR39	Pediatria universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R40		160xxxSUxxxxxxxxR40	Psichiatria universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R42		160xxxSUxxxxxxxxR42	Tossicologia universitaria

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R43		160xxxSUxxxxxxxxR43	Urologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R46		160xxxSUxxxxxxxxR46	Grandi ustioni pediatriche universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R47		160xxxSUxxxxxxxxR47	Grandi ustionati universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R48		160xxxSUxxxxxxxxR48	Nefrologia abilitata al trapianto di rene universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R49		160xxxSUxxxxxxxxR49	Terapia intensiava universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R50		160xxxSUxxxxxxxxR50	UTIC universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R52		160xxxSUxxxxxxxxR52	Dermatologia, dermosifilopatia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R54		160xxxSUxxxxxxxxR54	Emodialisi universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R56		160xxxSUxxxxxxxxR56	Recupero e riabilitazione funzionale universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R57		160xxxSUxxxxxxxxR57	Fisiopatologia della riproduzione umana universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R58		160xxxSUxxxxxxxxR58	Gastroenterologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R60		160xxxSUxxxxxxxxR60	Lungodegenti universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R61		160xxxSUxxxxxxxxR61	Medicina nucleare universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R62		160xxxSUxxxxxxxxR62	Patologia neonatale, neonatologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R64		160xxxSUxxxxxxxxR64	Oncologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R65		160xxxSUxxxxxxxxR65	Oncoematologia pediatrica universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R66		160xxxSUxxxxxxxxR66	Oncoematologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R68		160xxxSUxxxxxxxxR68	Pneumologia, tisiologia e fisiopatologia respiratoria universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R69		160xxxSUxxxxxxxxR69	Radiologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R71		160xxxSUxxxxxxxxR71	Reumatologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R73		160xxxSUxxxxxxxxR73	T.I.N. Universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R75		160xxxSUxxxxxxxxR75	Neuroriabilitazione universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R76		160xxxSUxxxxxxxxR76	Neurochirurgia pediatrica

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
								universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R77		160xxxSUxxxxxxxxR77	Nefrologia pediatrica universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R78		160xxxSUxxxxxxxxR78	Urologia pediatrica universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	R94		160xxxSUxxxxxxxxR94	Terapia semintensiva Covid
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S01		160xxxSOxxxxxxxxS01	Emodinamica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S02		160xxxSOxxxxxxxxS02	Laboratorio di analisi (microbiologia, virologia, genetica medica, patologia clinica, etc)
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S03		160xxxSOxxxxxxxxS03	Anatomia e istologia patologica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S04		160xxxSOxxxxxxxxS04	Senologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S05		160xxxSOxxxxxxxxS05	Endoscopia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S06		160xxxSOxxxxxxxxS06	Centro Trasfusionale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S07		160xxxSOxxxxxxxxS07	Poliambulatorio ospedaliero
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S08		160xxxSOxxxxxxxxS08	Pronto soccorso
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S09		160xxxSOxxxxxxxxS09	Servizio di anestesia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S10		160xxxSOxxxxxxxxS10	Centrale operativa 118
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S11		160xxxSOxxxxxxxxS11	Servizio di farmacia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S12		160xxxSOxxxxxxxxS12	Camera Iperbarica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S13		160xxxSOxxxxxxxxS13	Centri prelievi
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S14		160xxxSOxxxxxxxxS14	Servizio infermieristico
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S15		160xxxSOxxxxxxxxS15	Servizio di fisica sanitaria
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S16		160xxxSOxxxxxxxxS16	Servizio di psicologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S17		160xxxSOxxxxxxxxS17	Servizio d'igiene ospedaliera
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S18		160xxxSOxxxxxxxxS19	Blocco Operatorio
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S19		160xxxSOxxxxxxxxS20	Altri Servizi di supporto sanitario
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S20		160xxxSOxxxxxxxxS21	Servizio personale chirurgico specifico
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	S01		160xxxSUxxxxxxxxS01	Emodinamica universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	S02		160xxxSUxxxxxxxxS02	Laboratorio di analisi (microbiologia, virologia, genetica medica, patologia clinica, etc) universitario
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	S03		160xxxSUxxxxxxxxS03	Anatomia e istologia patologica universitaria

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	S04		160xxxSUxxxxxxxxS04	Senologia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	S05		160xxxSUxxxxxxxxS05	Endoscopia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	S09		160xxxSUxxxxxxxxS09	Servizio di anestesia universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	S17		160xxxSUxxxxxxxxS17	Servizio d'igiene universitaria
160	xxx	SU	xxxxxx	xx	S20		160xxxSUxxxxxxxxS20	Altri Servizi di supporto sanitario universitario
160	**xxx**	**SG**					**160xxxSG**	**Strutture centrali di governo**
160	**xxx**	**SG**	**xxxxxx**				**160xxxSGxxxxxx**	**Presidio Ospedaliero**
160	**xxx**	**SG**	**xxxxxx**	**xx**			160xxxSGxxxxxxxx	Stabilimento Presidio Ospedaliero
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C01		160xxxSGxxxxxxxxC01	Affari generali
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C02		160xxxSGxxxxxxxxC02	Affari legali
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C03		160xxxSGxxxxxxxxC03	Attività libera professione intramoenia (ALPI)
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C04		160xxxSGxxxxxxxxC04	CUP e Cassa
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C05		160xxxSGxxxxxxxxC05	Comunicazione, marketing e URP
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C06		160xxxSGxxxxxxxxC06	Controllo di gestione
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C07		160xxxSGxxxxxxxxC07	Formazione e aggiornamento
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C08		160xxxSGxxxxxxxxC08	Gestione patrimonio
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C09		160xxxSGxxxxxxxxC09	Gestione tecnica
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C10		160xxxSGxxxxxxxxC10	Facility Management
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C11		160xxxSGxxxxxxxxC11	Ingegneria clinica
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C12		160xxxSGxxxxxxxxC12	Prevenzione e protezione aziendale
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C13		160xxxSGxxxxxxxxC13	Gestione risorse finanziarie
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C14		160xxxSGxxxxxxxxC14	Gestione del personale e delle risorse umane
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C15		160xxxSGxxxxxxxxC15	Gestione Servizio Farmaceutico
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C16		160xxxSGxxxxxxxxC16	Statistica ed epidemiologia
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C17		160xxxSGxxxxxxxxC17	Sistemi informatici/CED
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C18		160xxxSGxxxxxxxxC18	Servizio qualità
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C19		160xxxSGxxxxxxxxC19	Altri servizi generali/amministrativi
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C20		160xxxSGxxxxxxxxC20	Direzione medica di presidio

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C21		160xxxSGxxxxxxxxC21	Direzione strategica
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C22		160xxxSGxxxxxxxxC22	Direzione scientifica
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C23		160xxxSGxxxxxxxxC23	Magazzino economale
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C24		160xxxSGxxxxxxxxC24	Mensa
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C25		160xxxSGxxxxxxxxC25	Medico competente
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C26		160xxxSGxxxxxxxxC26	Organi aziendali
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C99		160xxxSGxxxxxxxxC99	Costi comuni strutture centrali
160	xxx	99	xxxxxx	99	999		160xxx99xxxxxx99999	Costi comuni Azienda

Parte territoriale

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
160							**160**	**Regione**
160	**xxx**						**160xxx**	**Azienda Sanitaria Locale**
160	**xxx**	**ST**					**160xxxST**	**Strutture territoriali**
160	**xxx**	**ST**	**ADT**				**160xxxSTADT**	**Attività distrettuale**
160	**xxx**	**ST**	**ADT**	**DS01**			160xxxSTADTDS01	Distretto sociosanitario
160	xxx	ST	ADT	DS01	T01		160xxxSTADTDS01T01	Medicina Generale (MMG/PLS)
160	xxx	ST	ADT	DS01	T02		160xxxSTADTDS01T02	Continuità assistenziale
160	xxx	ST	ADT	DS01	T03		160xxxSTADTDS01T03	Unità Territoriali di Assistenza Primaria (U.T.A.P.)
160	xxx	ST	ADT	DS01	T04		160xxxSTADTDS01T04	Presidi Territoriali di Assistenza (PTA)
160	xxx	ST	ADT	DS01	T05		160xxxSTADTDS01T05	Consultorio familiare
160	xxx	ST	ADT	DS01	T06		160xxxSTADTDS01T06	Ambulatorio specialistico territoriale
160	xxx	ST	ADT	DS01	T07		160xxxSTADTDS01T07	Laboratorio analisi territoriale
160	xxx	ST	ADT	DS01	T08		160xxxSTADTDS01T08	Diagnostica per immagini territoriale
160	xxx	ST	ADT	DS01	T09		160xxxSTADTDS01T09	Servizio di emodialisi
160	xxx	ST	ADT	DS01	T10		160xxxSTADTDS01T10	ADI
160	xxx	ST	ADT	DS01	T11		160xxxSTADTDS01T11	ADI - Cure palliative

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
								domiciliari
160	xxx	ST	ADT	DS01	T12		160xxxSTADTDS01T12	Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)
160	xxx	ST	ADT	DS01	T13		160xxxSTADTDS01T13	Centro diurno Alzheimer
160	xxx	ST	ADT	DS01	T14		160xxxSTADTDS01T14	Hospice
160	xxx	ST	ADT	DS01	T15		160xxxSTADTDS01T15	Struttura specialistica per minori
160	xxx	ST	ADT	DS01	T16		160xxxSTADTDS01T16	Centro per l'assistenza termale
160	xxx	ST	ADT	DS01	T17		160xxxSTADTDS01T17	Servizio di psicologia
160	xxx	ST	ADT	DS01	T18		160xxxSTADTDS01T18	Comunità alloggio
160	xxx	ST	ADT	DS01	T19		160xxxSTADTDS01T19	Ospedale di comunità
160	xxx	ST	ADT	DS01	T20		160xxxSTADTDS01T20	Servizio assistenza farmaceutica
160	xxx	ST	ADT	DS01	T21		160xxxSTADTDS01T21	Assistenza protesica
160	xxx	ST	ADT	DS01	T22		160xxxSTADTDS01T22	Assistenza integrativa
160	xxx	ST	ADT	DS01	T23		160xxxSTADTDS01T23	Centri prelievi
160	xxx	ST	ADT	DS01	T24		160xxxSTADTDS01T24	Case circondariali
160	xxx	ST	ADT	DS01	T25		160xxxSTADTDS01T25	ALPI
160	xxx	ST	ADT	DS01	T26		160xxxSTADTDS01T26	Unità di degenza territoriale
160	xxx	ST	ADT	DS01	T27		160xxxSTADTDS01T27	Altro servizio distrettuale
160	xxx	ST	ADT	DS01	T28		160xxxSTADTDS01T28	Direzione di distretto
160	xxx	ST	ADT	DS01	T99		160xxxSTADTDS01T99	Costi comuni di Distretto sociosanitario
160	xxx	ST	ADT	9999	999		160xxxSTADT9999999	Costi comuni attività distrettuale
160	**xxx**	**ST**	**ATS**				**160xxxSTATS**	**Attività territoriale sovra distrettuale**
160	**xxx**	**ST**	**ATS**	**SD00**			160xxxSTATSSD00	Strutture sovra distrettuali
160	xxx	ST	ATS	SD00	T01		160xxxSTATSSD00T01	Medicina Generale (MMG/PLS)
160	xxx	ST	ATS	SD00	T02		160xxxSTATSSD00T02	Continuità assistenziale
160	xxx	ST	ATS	SD00	T03		160xxxSTATSSD00T03	Unità Territoriali di Assistenza Primaria (U.T.A.P.)
160	xxx	ST	ATS	SD00	T04		160xxxSTATSSD00T04	Presidi Territoriali di Assistenza (PTA)
160	xxx	ST	ATS	SD00	T05		160xxxSTATSSD00T05	Consultorio familiare

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
160	xxx	ST	ATS	SD00	T06		160xxxSTATSSD00T06	Ambulatorio specialistico territoriale
160	xxx	ST	ATS	SD00	T07		160xxxSTATSSD00T07	Laboratorio analisi territoriale
160	xxx	ST	ATS	SD00	T08		160xxxSTATSSD00T08	Diagnostica per immagini territoriale
160	xxx	ST	ATS	SD00	T09		160xxxSTATSSD00T09	Servizio di emodialisi
160	xxx	ST	ATS	SD00	T10		160xxxSTATSSD00T10	ADI
160	xxx	ST	ATS	SD00	T11		160xxxSTATSSD00T11	ADI - Cure palliative domiciliari
160	xxx	ST	ATS	SD00	T12		160xxxSTATSSD00T12	Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)
160	xxx	ST	ATS	SD00	T13		160xxxSTATSSD00T13	Centro diurno Alzheimer
160	xxx	ST	ATS	SD00	T14		160xxxSTATSSD00T14	Hospice
160	xxx	ST	ATS	SD00	T15		160xxxSTATSSD00T15	Struttura specialistica per minori
160	xxx	ST	ATS	SD00	T16		160xxxSTATSSD00T16	Centro per l'assistenza termale
160	xxx	ST	ATS	SD00	T17		160xxxSTATSSD00T17	Servizio di psicologia
160	xxx	ST	ATS	SD00	T18		160xxxSTATSSD00T18	Comunità alloggio
160	xxx	ST	ATS	SD00	T19		160xxxSTATSSD00T19	Ospedale di comunità
160	xxx	ST	ATS	SD00	T20		160xxxSTATSSD00T20	Servizio assistenza farmaceutica
160	xxx	ST	ATS	SD00	T21		160xxxSTATSSD00T21	Assistenza protesica
160	xxx	ST	ATS	SD00	T22		160xxxSTATSSD00T22	Assistenza integrativa
160	xxx	ST	ATS	SD00	T23		160xxxSTATSSD00T23	Centri prelievi
160	xxx	ST	ATS	SD00	T24		160xxxSTATSSD00T24	Case circondariali
160	xxx	ST	ATS	SD00	T25		160xxxSTATSSD00T25	ALPI
160	xxx	ST	ATS	SD00	T26		160xxxSTATSSD00T26	Unità di degenza territoriale
160	xxx	ST	ATS	SD00	T27		160xxxSTATSSD00T27	Medicina Protetta
160	xxx	ST	ATS	SD00	T28		160xxxSTATSSD00T28	Fragilità e complessità aziendale
160	xxx	ST	ATS	SD00	T99		160xxxSTATSSD00T99	Costi comuni Attività territoriale sovra distrettuale
160	**xxx**	**ST**	**ADP**				**160xxxSTADP**	**Attività dipartimentale**
160	**xxx**	**ST**	**ADP**	**SAME**			160xxxSTADPSAME	Dipartimento di Salute Mentale
160	xxx	ST	ADP	SAME	M01		160xxxSTADPSAMEM01	Centro diurno per la

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
								salute mentale (C.D.)
160	xxx	ST	ADP	SAME	M02		160xxxSTADPSAMEM02	Comunità Terapeutiche Assistita (C.T.A)
160	xxx	ST	ADP	SAME	M03		160xxxSTADPSAMEM03	Ambulatorio distrettuale del CSM
160	xxx	ST	ADP	SAME	M04		160xxxSTADPSAMEM04	Ambulatorio di Neuropsichiatria Infantile
160	xxx	ST	ADP	SAME	M05		160xxxSTADPSAMEM05	Struttura riabilitativa residenziale e semiresidenziale
160	xxx	ST	ADP	SAME	M06		160xxxSTADPSAMEM06	Residenza per l'esecuzione della misura di sicurezza sanitaria (REMS)
160	xxx	ST	ADP	SAME	M07		160xxxSTADPSAMEM07	Psicologia clinica
160	xxx	ST	ADP	SAME	M08		160xxxSTADPSAMEM08	Altro servizio per la salute mentale
160	xxx	ST	ADP	SAME	M09		160xxxSTADPSAMEM09	Direzione di Dipartimento
160	xxx	ST	ADP	SAME	M10		160xxxSTADPSAMEM10	ALPI
160	xxx	ST	ADP	SAME	M99		160xxxSTADPSAMEM99	Costi comuni di Dipartimento di Salute Mentale
160	**xxx**	**ST**	**ADP**	**PREV**			160xxxSTADPPREV	Dipartimento di Prevenzione
160	xxx	ST	ADP	PREV	P01		160xxxSTADPPREVP01	Servizio igiene e sanità pubblica (SISP)
160	xxx	ST	ADP	PREV	P02		160xxxSTADPPREVP02	Igiene degli alimenti, sorveglianza e prevenzione nutrizionale (SIAN)
160	xxx	ST	ADP	PREV	P03		160xxxSTADPPREVP03	Servizio di Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPESAL)
160	xxx	ST	ADP	PREV	P04		160xxxSTADPPREVP04	Servizio di impiantistica e antinfortunistica
160	xxx	ST	ADP	PREV	P05		160xxxSTADPPREVP05	Medicina dello sport
160	xxx	ST	ADP	PREV	P06		160xxxSTADPPREVP06	Medicina legale
160	xxx	ST	ADP	PREV	P07		160xxxSTADPPREVP07	Epidemiologia - Flussi informativi
160	xxx	ST	ADP	PREV	P08		160xxxSTADPPREVP08	Altro servizio di prevenzione

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
160	xxx	ST	ADP	PREV	P09		160xxxSTADPPREVP09	Sanità animale
160	xxx	ST	ADP	PREV	P10		160xxxSTADPPREVP10	Igiene degli alimenti di origine animale
160	xxx	ST	ADP	PREV	P11		160xxxSTADPPREVP11	Servizio Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
160	xxx	ST	ADP	PREV	P12		160xxxSTADPPREVP12	Altro servizio di prevenzione veterinaria
160	xxx	ST	ADP	PREV	P13		160xxxSTADPPREVP13	Direzione di Dipartimento
160	xxx	ST	ADP	PREV	P14		160xxxSTADPPREVP14	ALPI
160	xxx	ST	ADP	PREV	P99		160xxxSTADPPREVP99	Costi comuni di Dipartimento di Prevenzione
160	**xxx**	**ST**	**ADP**	**DIPE**			160xxxSTADPDIPE	Dipartimento delle dipendenze patologiche
160	xxx	ST	ADP	DIPE	D01		160xxxSTADPDIPED01	Servizio Tossicodipendenze (Ser.D/Ser.T)
160	xxx	ST	ADP	DIPE	D02		160xxxSTADPDIPED02	Servizio residenziale per la terapia riabilitativa da dipendenze
160	xxx	ST	ADP	DIPE	D03		160xxxSTADPDIPED03	Servizio semi-residenziale per la terapia riabilitativa da dipendenze
160	xxx	ST	ADP	DIPE	D04		160xxxSTADPDIPED04	Altro servizio per le dipendenze - patologiche
160	xxx	ST	ADP	DIPE	D05		160xxxSTADPDIPED05	Direzione di Dipartimento
160	xxx	ST	ADP	DIPE	D06		160xxxSTADPDIPED06	ALPI
160	xxx	ST	ADP	DIPE	D99		160xxxSTADPDIPED99	Costi comuni Dipartimento delle dipendenze patologiche
160	**xxx**	**ST**	**ADP**	**RIAB**			160xxxSTADPRIAB	Dipartimento di riabilitazione
160	xxx	ST	ADP	RIAB	R01		160xxxSTADPRIABR01	Centri di riabilitazione (residenziali e semi-residenziali)
160	xxx	ST	ADP	RIAB	R02		160xxxSTADPRIABR02	Ambulatori di riabilitazione
160	xxx	ST	ADP	RIAB	R03		160xxxSTADPRIABR03	Riabilitazione domiciliare
160	xxx	ST	ADP	RIAB	R04		160xxxSTADPRIABR04	Altro servizio di riabilitazione

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
160	xxx	ST	ADP	RIAB	R05		160xxxSTADPRIABR05	Direzione di Dipartimento
160	xxx	ST	ADP	RIAB	R06		160xxxSTADPRIABR06	ALPI
160	xxx	ST	ADP	RIAB	R99		160xxxSTADPRIABR99	Costi comuni Dipartimento di riabilitazione
160	**xxx**	**ST**	**ADP**	**EMUR**			160xxxSTADPEMUR	Dipartimento dei servizi di emergenza-urgenza 118
160	xxx	ST	ADP	EMUR	E01		160xxxSTADPEMURE01	Servizio 118
160	xxx	ST	ADP	EMUR	E02		160xxxSTADPEMURE02	Punto di Primo Intervento (P.P.I.)
160	xxx	ST	ADP	EMUR	E03		160xxxSTADPEMURE03	Punto Territoriale di Emergenza (P.T.E.)
160	xxx	ST	ADP	EMUR	E04		160xxxSTADPEMURE04	Direzione di Dipartimento
160	xxx	ST	ADP	EMUR	E99		160xxxSTADPEMURE99	Costi comuni Dipartimento dei servizi di emergenza-urgenza 118
160	xxx	ST	ADP	9999	999		160xxxSTADP9999999	Costi comuni dei Dipartimenti
160	**xxx**	**SG**					**160xxxSG**	**Strutture centrali di governo**
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C01		160xxxSGxxxxxxxxC01	Affari generali
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C02		160xxxSGxxxxxxxxC02	Affari legali
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C03		160xxxSGxxxxxxxxC03	Attività libera professione intramoenia (ALPI)
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C04		160xxxSGxxxxxxxxC04	CUP e Cassa
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C05		160xxxSGxxxxxxxxC05	Comunicazione, marketing e URP
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C06		160xxxSGxxxxxxxxC06	Controllo di gestione
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C07		160xxxSGxxxxxxxxC07	Formazione e aggiornamento
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C08		160xxxSGxxxxxxxxC08	Gestione patrimonio
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C09		160xxxSGxxxxxxxxC09	Gestione tecnica
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C10		160xxxSGxxxxxxxxC10	Facility Management
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C11		160xxxSGxxxxxxxxC11	Ingegneria clinica
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C12		160xxxSGxxxxxxxxC12	Prevenzione e protezione aziendale
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C13		160xxxSGxxxxxxxxC13	Gestione risorse finanziarie

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C14		160xxxSGxxxxxxxxC14	Gestione del personale e delle risorse umane
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C15		160xxxSGxxxxxxxxC15	Gestione Servizio Farmaceutico
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C16		160xxxSGxxxxxxxxC16	Statistica ed epidemiologia
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C17		160xxxSGxxxxxxxxC17	Sistemi informatici/CED
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C18		160xxxSGxxxxxxxxC18	Servizio qualità
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C19		160xxxSGxxxxxxxxC19	Altri servizi generali/amministrativi
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C21		160xxxSGxxxxxxxxC21	Direzione strategica
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C23		160xxxSGxxxxxxxxC23	Magazzino economale
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C24		160xxxSGxxxxxxxxC24	Mensa
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C25		160xxxSGxxxxxxxxC25	Medico competente
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C26		160xxxSGxxxxxxxxC26	Organi aziendali
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C27		160xxxSGxxxxxxxxC27	Gestione rapporti convenzionali
160	xxx	SG	xxxxxx	xx	C99		160xxxSGxxxxxxxxC99	Costi comuni strutture centrali
160	**xxx**	**SO**					**160xxxSO**	**Strutture ospedaliere**
160	**xxx**	**SO**	**xxxxxx**				**160xxxSOxxxxxx**	**Presidio Ospedaliero**
160	**xxx**	**SO**	**xxxxxx**	**xx**			160xxxSOxxxxxxxx	Stabilimento Presidio Ospedaliero
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R01		160xxxSOxxxxxxxxR01	Allergologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R02		160xxxSOxxxxxxxxR02	Day Hospital
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R05		160xxxSOxxxxxxxxR05	Angiologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R06		160xxxSOxxxxxxxxR06	Cardiochirurgia pediatrica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R07		160xxxSOxxxxxxxxR07	Cardiochirurgia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R08		160xxxSOxxxxxxxxR08	Cardiologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R09		160xxxSOxxxxxxxxR09	Chirurgia generale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R10		160xxxSOxxxxxxxxR10	Chirurgia maxillo facciale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R11		160xxxSOxxxxxxxxR11	Chirurgia pediatrica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R12		160xxxSOxxxxxxxxR12	Chirurgia plastica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R13		160xxxSOxxxxxxxxR13	Chirurgia toracica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R14		160xxxSOxxxxxxxxR14	Chirurgia vascolare
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R15		160xxxSOxxxxxxxxR15	Medicina sportiva
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R18		160xxxSOxxxxxxxxR18	Ematologia, immunoematologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R19		160xxxSOxxxxxxxxR19	Malattie endocrine, del

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
								ricambio e della nutrizione, diabetologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R20		160xxxSOxxxxxxxxR20	Immunologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R21		160xxxSOxxxxxxxxR21	Geriatria
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R24		160xxxSOxxxxxxxxR24	Malattie infettive e tropicali
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R25		160xxxSOxxxxxxxxR25	Medicina del lavoro
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R26		160xxxSOxxxxxxxxR26	Medicina generale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R27		160xxxSOxxxxxxxxR27	Medicina legale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R28		160xxxSOxxxxxxxxR28	Unità spinale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R29		160xxxSOxxxxxxxxR29	Nefrologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R30		160xxxSOxxxxxxxxR30	Neurochirurgia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R31		160xxxSOxxxxxxxxR31	Nido, neonati sani
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R32		160xxxSOxxxxxxxxR32	Neurologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R33		160xxxSOxxxxxxxxR33	Neuropsichiatria infantile
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R34		160xxxSOxxxxxxxxR34	Oculistica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R35		160xxxSOxxxxxxxxR35	Odontoiatria e stomatologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R36		160xxxSOxxxxxxxxR36	Ortopedia e traumatologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R37		160xxxSOxxxxxxxxR37	Ostetricia e ginecologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R38		160xxxSOxxxxxxxxR38	Otorinolaringoiatria, audiologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R39		160xxxSOxxxxxxxxR39	Pediatria
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R40		160xxxSOxxxxxxxxR40	Psichiatria
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R42		160xxxSOxxxxxxxxR42	Tossicologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R43		160xxxSOxxxxxxxxR43	Urologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R46		160xxxSOxxxxxxxxR46	Grandi ustioni pediatriche
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R47		160xxxSOxxxxxxxxR47	Grandi ustionati
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R48		160xxxSOxxxxxxxxR48	Nefrologia abilitata al trapianto di rene
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R49		160xxxSOxxxxxxxxR49	Terapia intensiva
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R50		160xxxSOxxxxxxxxR50	UTIC
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R51		160xxxSOxxxxxxxxR51	Astanteria
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R52		160xxxSOxxxxxxxxR52	Dermatologia, dermosifilopatia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R54		160xxxSOxxxxxxxxR54	Emodialisi
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R55		160xxxSOxxxxxxxxR55	Farmacologia clinica

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R56		160xxxSOxxxxxxxxR56	Recupero e riabilitazione funzionale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R57		160xxxSOxxxxxxxxR57	Fisiopatologia della riproduzione umana
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R58		160xxxSOxxxxxxxxR58	Gastroenterologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R60		160xxxSOxxxxxxxxR60	Lungodegenti
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R61		160xxxSOxxxxxxxxR61	Medicina nucleare
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R62		160xxxSOxxxxxxxxR62	Patologia neonatale, neonatologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R64		160xxxSOxxxxxxxxR64	Oncologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R65		160xxxSOxxxxxxxxR65	Oncoematologia pediatrica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R66		160xxxSOxxxxxxxxR66	Oncoematologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R67		160xxxSOxxxxxxxxR67	Solventi / Camere interdivisionali a pagamento
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R68		160xxxSOxxxxxxxxR68	Pneumologia, tisiologia e fisiopatologia respiratoria
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R69		160xxxSOxxxxxxxxR69	Radiologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R70		160xxxSOxxxxxxxxR70	Radioterapia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R71		160xxxSOxxxxxxxxR71	Reumatologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R73		160xxxSOxxxxxxxxR73	T.I.N.
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R74		160xxxSOxxxxxxxxR74	Radioterapia oncologica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R75		160xxxSOxxxxxxxxR75	Neuroriabilitazione
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R76		160xxxSOxxxxxxxxR76	Neurochirurgia pediatrica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R77		160xxxSOxxxxxxxxR77	Nefrologia pediatrica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R78		160xxxSOxxxxxxxxR78	Urologia pediatrica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R97		160xxxSOxxxxxxxxR97	Detenuti/Case circondariali
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R94		160xxxSOxxxxxxxxR94	Terapia semintensiva Covid
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R96		160xxxSOxxxxxxxxR94	Algologia e Terapia del dolore
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R98		160xxxSOxxxxxxxxR98	Unità interdivisionali day surgery
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S01		160xxxSOxxxxxxxxS01	Emodinamica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S02		160xxxSOxxxxxxxxS02	Laboratorio di analisi (microbiologia, virologia, genetica medica, patologia clinica, etc)

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S03		160xxxSOxxxxxxxxS03	Anatomia ed istologia patologica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S04		160xxxSOxxxxxxxxS04	Senologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S05		160xxxSOxxxxxxxxS05	Endoscopia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S06		160xxxSOxxxxxxxxS06	Centro trasfusionale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S07		160xxxSOxxxxxxxxS07	Poliambulatorio ospedaliero
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S08		160xxxSOxxxxxxxxS08	Pronto soccorso
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S09		160xxxSOxxxxxxxxS09	Servizio anestesia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S10		160xxxSOxxxxxxxxS10	Centrale operativa 118
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S11		160xxxSOxxxxxxxxS11	Servizio di farmacia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S12		160xxxSOxxxxxxxxS12	Camera Iperbarica
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S13		160xxxSOxxxxxxxxS13	Centri prelievi
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S14		160xxxSOxxxxxxxxS14	Servizio infermieristico
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S15		160xxxSOxxxxxxxxS15	Servizio di Fisica sanitaria
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S16		160xxxSOxxxxxxxxS16	Servizio di psicologia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S17		160xxxSOxxxxxxxxS17	Servizio d'igiene ospedaliera
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S18		160xxxSOxxxxxxxxS19	Blocco operatorio
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S19		160xxxSOxxxxxxxxS20	Altri Servizi di supporto sanitario
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S20		160xxxSOxxxxxxxxS21	Servizio personale chirurgico specifico
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	C01		160xxxSOxxxxxxxxC01	Direzione Sanitaria di presidio
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	C02		160xxxSOxxxxxxxxC02	Direzione Amministrativa di presidio
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	C03		160xxxSOxxxxxxxxC03	Magazzino economale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	C04		160xxxSOxxxxxxxxC04	Uff. ALPI
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	C99		160xxxSOxxxxxxxxC99	Costi comuni di stabilimento
160	xxx	SO	xxxxxx	99	999		160xxxSOxxxxxx99999	Costi comuni di presidio ospedaliero
160	xxx	SO	999999	99	999		160xxxSO99999999999	Costi comuni assistenza ospedaliera
160	**xxx**	**SO**	**xxxxxx**	**xx**			**160xxxSOxxxxxxxx**	**Presidio Post Acuzie**
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	T01		160xxxSOxxxxxxxxT01	AFT (o altre forme aggregative MMG)
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	T02		160xxxSOxxxxxxxxT02	Continuità assistenziale

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	T05		160xxxSOxxxxxxxxT05	Consultorio familiare
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	T10		160xxxSOxxxxxxxxT10	Cure domiciliari
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	T14		160xxxSOxxxxxxxxT14	Hospice
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	T19		160xxxSOxxxxxxxxT19	Ospedale di comunità
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	T29		160xxxSOxxxxxxxxT29	Centro Risvegli
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	T30		160xxxSOxxxxxxxxT30	Ambulatorio infermieristico
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	T31		160xxxSOxxxxxxxxT31	Ambulatorio delle cronicità
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	T32		160xxxSOxxxxxxxxT32	Centro Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD)
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	T33		160xxxSOxxxxxxxxT33	C.P.T.
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	P01		160xxxSOxxxxxxxxP01	Centro vaccinale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	P02		160xxxSOxxxxxxxxP02	Sicurezza alimentare
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	P08		160xxxSOxxxxxxxxP08	Servizio di medicina del lavoro
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	P09		160xxxSOxxxxxxxxP09	Sanità animale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	M03		160xxxSOxxxxxxxxM03	Centro Salute Mentale (CSM)
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	M04		160xxxSOxxxxxxxxM04	NPIA
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	M08		160xxxSOxxxxxxxxM08	Centro Igiene Mentale (C.I.M.)
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	D01		160xxxSOxxxxxxxxD01	Ser.D
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R02		160xxxSOxxxxxxxxR02	Centro di riabilitazione ambulatoriale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R03		160xxxSOxxxxxxxxR03	Trattamenti riabilitativi domiciliari
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	E01		160xxxSOxxxxxxxxE01	Postazione 118
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	C28		160xxxSOxxxxxxxxC28	Attività amministrativa
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	C29		160xxxSOxxxxxxxxC29	CUP
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	C30		160xxxSOxxxxxxxxC30	URP
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	C31		160xxxSOxxxxxxxxC31	PUA
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R54		160xxxSOxxxxxxxxR54	Centro dialisi
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R56		160xxxSOxxxxxxxxR56	Recupero e riabilitazione funzionale
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R60		160xxxSOxxxxxxxxR60	Lungodegenza
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	R69		160xxxSOxxxxxxxxR69	Diagnostica per immagini
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S02		160xxxSOxxxxxxxxS02	Laboratorio di analisi - Point of Care testing

Cod. Livello A	Cod. Livello B	Cod. Livello C	Cod. Livello D	Cod. Livello E	Cod. Livello F	Cod. Livello G	Codice completo	Descrizione Centro di Costo Regionale
								(POCT)
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S07		160xxxSOxxxxxxxxS07	Ambulatorio specialistico
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S11		160xxxSOxxxxxxxxS11	Farmacia
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S13		160xxxSOxxxxxxxxS13	Centri prelievi
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	S22		160xxxSOxxxxxxxxS22	Attività di Day service
160	xxx	SO	xxxxxx	xx	C99		160xxxSOxxxxxxxxC99	Costi Comuni Presidio Post Acuzie
160	Xxx	99	xxxxxx	99	999		160xxx99xxxxxx99999	Costi comuni Azienda

4.3. La struttura del Piano Aziendale dei Centri di Responsabilità (2° Riclassificatore)

Il Piano Aziendale dei Centri di Responsabilità (2° Riclassificatore) è strutturato su base aziendale ed ha il fine di ricostruire le responsabilità aziendali operative a partire dalla dimensione produttiva, definita nell'ambito del Piano Regionale Standard dei Centri di Costo.

Identificate le strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali e puntualmente associate ai CdC aziendali, il 2° Riclassificatore consente di impostare le relazioni secondo i livelli gerarchici/di responsabilità previsti dall'organizzazione delle singole aziende. Inoltre, la rilevazione si completa fino al livello del singolo responsabile.

Il 2° Riclassificatore evidenzia pertanto le informazioni di seguito indicate:

- codice CdC standard da "Piano Regionale Standard dei Centri di Costo";
- descrizione CdC standard da "Piano Regionale Standard dei Centri di Costo";
- descrizione CdC da "Piano Aziendale dei Centri di Costo";
- tipologia Struttura Operativa (Struttura Semplice – SS; Struttura Complessa – SC; Struttura Semplice Dipartimentale – SSD);
- struttura Operativa di riferimento (SC e SSD titolari di budget e responsabilità);
- nominativo Responsabile della Struttura Operativa di riferimento;
- dipartimento aziendale.

A titolo esemplificativo, si riporta la struttura del 2° Riclassificatore applicato all'AOU Policlinico di Bari per alcune tipologie di Centri di Costo:

Tabella 4-2 – Schema esemplificativo 2° Riclassificatore

Cod. CdC da Piano standard	Descrizione CdC da Piano standard	Descrizione CdC da Piano Aziendale	Struttura Operativa	Livello SC/SSD	Dipartimento aziendale
160907SU16090701R07	Cardiochirurgia universitaria	Cardiochirurgia universitaria	SC	Cardiochirurgia univ.	D.A.I. 1 - Cardiotoracico
160907SU16090701R08	Cardiologia universitaria	Cardiologia universitaria	SC	Cardiologia e UTIC univ.	

Cod. CdC da Piano standard	Descrizione CdC da Piano standard	Descrizione CdC da Piano Aziendale	Struttura Operativa	Livello SC/SSD	Dipartimento aziendale
160907SU16090701R50	UTIC universitaria	UTIC universitaria	SS		
160907SU16090701S01	Emodinamica universitaria	Emodinamica Cardiologia univ.	SS		
160907SU16090701R13	Chirurgia toracica universitaria	Chirurgia toracica universitaria	SC	Chirurgia toracica universitaria	
160907SU16090701R14	Chirurgia vascolare universitaria	Chirurgia Vascolare univ.	SC	Chirurgia vascolare universitaria	
160907SU16090701S0200	Laboratorio di analisi (microbiologia, virologia, genetica medica, patologia clinica, etc.) universitario	Microbiologia e Virologia univ.	SC	Microbiologia e Virologia univ.	D.A.I. 7 - Patologia Diagnostica, Bio-immagini e Sanità Pubblica
160907SU16090701S0201	Laboratorio di analisi (microbiologia, virologia, genetica medica, patologia clinica, etc.) universitario	Laboratorio di Genetica Medica univ.	SC	Laboratorio di Genetica Medica univ.	
160907SO16090701S05	Endoscopia	Endoscopia diagnostica ed interventistica	SSD	Endoscopia diagnostica ed interventistica	D.A.I. 4 - Chirurgia Generale, Ginecologia e Ostetricia ed Anestesia

5. Il modello di gestione (Piano dei Conti e Piano dei Centri di Costo)

Il modello di gestione definito per l'anagrafica sia del Piano dei Conti unico regionale che del Piano Regionale Standard dei Centri di Costo è un **modello centralizzato** che rispecchia l'esigenza regionale di monitoraggio delle due anagrafiche di base del sistema MOSS.

Pertanto, qualora le singole aziende del SSR avessero necessità di aprire un nuovo conto (civile, gestionale o comune) oppure avessero la necessità di aprire un nuovo Centro di Responsabilità, è necessario che segnalino tale fattispecie alla Regione che provvederà:

- a valutare la necessità;
- a verificare se il nuovo conto richiesto o il nuovo CdR richiesto può essere ricompreso nelle fattispecie già presenti;
- se la richiesta non può essere ricompresa tra le fattispecie già presenti nel Piano dei Conti unico regionale o nel Piano Regionale Standard dei Centri di Costo, la Regione provvederà ad individuare, in accordo con le Aziende, la precisa collocazione all'interno dei Piano nonché la relativa codifica.

6. Il modello di monitoraggio (Piano dei Conti e Piano dei Centri di Costo)

Il modello di monitoraggio definito per le anagrafiche relative al Piano dei Conti unico regionale e al Piano Regionale Standard dei Centri di Costo è volto a verificare la coerenza nella gestione dell'anagrafica rispetto alle logiche definite nell'ambito della Progettazione.

Pertanto, allo scopo di verificare sia la percentuale di alimentazione dell'anagrafica sia la correttezza dell'alimentazione, sono stati definiti i seguenti indicatori:

Tabella 6-1 – Indicatori monitoraggio anagrafica "Piano dei Conti e Piano dei Centri di Costo"

Obiettivo	Indicatore	Descrizione	Modalità di calcolo	Dimensione di analisi	Fonte
Qualità dell'anagrafica	**Q.1**	**Verifica quadratura Co.Ge/Co.An.**	Numero aziende in quadratura annuale Co.Ge./Co.An. / Numero totale Aziende	Piano dei Conti/ Piano dei Centri di Costo	MOSS
Utilizzo dell'anagrafica	**U.1**	**Verifica, per singola Azienda, della % di alimentazione dei CdC indicati nel Piano Regionale Standard dei Centri di Costo**	Numero CdC movimentati / Numero totale di CdC	Piano dei Centri di Costo	MOSS
Utilizzo dell'anagrafica	**U.2**	**Verifica, per singola Azienda, tra il numero di responsabili mappati nel 2° Riclassificatore e il numero totale dei responsabili così come individuati nei diversi atti di nomina**	Numero totale dei responsabili (2° Riclassificatore) – Numero totale dei responsabili individuati negli atti di nomina	Piano dei Centri di Costo	MOSS/Fonti aziendali

7. Incontri di progettazione

Tabella 7-1 – Elenco incontri di progettazione

Data incontro	Verbale di riferimento	Note
19/10/2020	*Verbale_27.2020_MOSS_TP_PIANO FATTORI PRODUTTIVI_v1.0*	*Incontro su "Piano dei Conti unico regionale"*
22/10/2020	*Verbale_30.2020_MOSS_TP_PIANO FATTORI PRODUTTIVI_v1.0*	*Incontro su "Piano dei Conti unico regionale"*
05/11/2020	*Verbale_34.2020_MOSS_TP_PIANO FATTORI PRODUTTIVI_v1.0*	*Incontro su "Piano dei Conti unico regionale"*
18/11/2020	*Verbale_44.2020_MOSS_TP_PIANO FATTORI PRODUTTIVI_v1.0*	*Incontro su "Piano dei Conti unico regionale"*
10/12/2020	*Verbale_55.2020_MOSS_TP_PIANO CDC_v1.0*	*Incontro su "Piano Regionale Standard dei Centri di Costo"*
22/12/2020	*Verbale_60.2020_MOSS_TP_PIANO CDC_v1.0*	*Incontro su "Piano Regionale Standard dei Centri di Costo"*
12/01/2021	*Verbale_01.2021_MOSS_TP_PIANO CDC_v.1.0*	*Incontro su "Piano Regionale Standard dei Centri di Costo"*
21/01/2021	*Verbale_05.2021_MOSS_TP_PIANO CDC_v.1.1*	*Incontro su "Piano Regionale Standard dei Centri di Costo"*
29/01/2021	*Verbale_07.2021_MOSS_TP_PIANO CDC_v.1.0*	*Incontro su "Piano Regionale Standard dei Centri di Costo"*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 728

Servizi di progettazione e realizzazione del "SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DELLA SPESA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia – Approvazione del Modello Unico Regionale delle Anagrafiche per prodotti, strutture, soggetti, acquisti e contabilità.

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, sulla base dell'istruttoria predisposta dai Funzionari responsabili di Posizione Organizzativa e dal Dirigente del Servizio Monitoraggio e Controllo di gestione, e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti

Premesso che:

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1403/2014 di approvazione definitiva del Piano Operativo 2013/2015 si era previsto l'Intervento 2.2 - "*Azioni di monitoraggio dell'effettiva attuazione del D.lgs.vo 118/11*" che riguarda l'approvazione di un capitolato d'appalto per l'acquisizione, entro un quinquennio, di un sistema informativo amministrativo contabile unico per la GSA e gli Enti del SSR;
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 2427 del 21/11/2014, la Regione ha provveduto all'approvazione del Piano Operativo e relativo cronoprogramma riguardante il Progetto "Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del SSR (MOSS)", già approvato dal Comitato di Vigilanza giusta nota AOO_002/0000493 del 22/10/2014, ed alla pertinente copertura finanziaria pluriennale;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 168/DIR/2014/66 del 28 novembre 2014, l'allora Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, oggi Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità e Sport per tutti, ha provveduto ad affidare alla società in house Innovapuglia SpA la realizzazione del Progetto "MOSS - Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio sanitario regionale" dando contestualmente copertura finanziaria con riferimento agli ee.ff. 2013 - 2014;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 168/DIR/2017/50 del 20 luglio 2017, si è proceduto alla rettifica della precedente Determinazione Dirigenziale n. 168/DIR/2014/66 del 28 novembre 2014, disponendo che l'espletamento della gara, la contrattualizzazione e la gestione amministrativa del contratto vengano poste a carico della Regione Puglia, restando a carico di InnovaPuglia SpA le sole attività propedeutiche all'espletamento della gara e le attività tecniche successive alla contrattualizzazione;
- Infine, con DGR n. 1294 del 2 agosto 2017 avente ad oggetto "Seguito DGR 2427/2014 e DGR 1280/2015 Piano Operativo - Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale. Variazione quadro economico e approvazione del Progetto Esecutivo revisionato" si è provveduto ad approvare la variazione del Quadro Economico relativo al Progetto "Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del SSR", unitamente alla proposta di copertura finanziaria, il nuovo cronoprogramma con relativo Quadro Economico, e del nuovo progetto Esecutivo revisionato;
- Con A.D. n. 74 del 26 ottobre 2017 il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo ha dato mandato, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 2819/2014, alla società SArPULIA - quale parte integrante di InnovaPuglia S.p.A. in qualità di soggetto aggregatore, (in seguito denominato SArPULIA) di avviare con la massima urgenza la procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di progettazione e realizzazione del "Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale" e servizi accessori;
- SArPULIA ha provveduto all'espletamento di apposita procedura aperta, svolta in ambito europeo, ed indetta con Bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in data 3 marzo 2018;
- Con Determinazione Dirigenziale del Direttore Generale di InnovaPuglia Spa n. 75 del 2 ottobre 2019, preso atto delle risultanze finali delle operazioni di verifica e valutazione condotte dalla Commissione Giudicatrice a ciò preposta in merito alle offerte pervenute, la stessa procedura è stata aggiudicata

definitivamente a RTI Engineering Ingegneria informatica SpA / PriceWaterhouse/Coopers Advisory SpA / CONSIS Soc. COns, Arl;

- Con A.D. n.7 del 30/01/2020 è stata effettuata l'autorizzazione alla sottoscrizione del contratto e in data 10/02/2020 è stato stipulato il contratto con la RTI, registrato al Repertorio n.180/2020;
- Con A.D. n.77 del 28/04/2020 sono stati individuati i referenti delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS al fine di costituire i gruppi di lavoro che si occuperanno della definizione e successiva implementazione di tutti i processi del MOSS;

Considerato che:

- Con A.D. n. 27 del 18/12/2015 della Sezione Controlli del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione è stato adottato il Manuale standard delle Procedure Amministrativo-contabili relativamente al Piano di Adeguamento ai requisiti per la certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli IRCCS pubblici ai sensi dell'art.11 del Patto per la Salute 2010-2012 di cui all'intesa CSR del 03/12/09 e L.R. n.2/2011;
- per l'implementazione dello stesso manuale in un Sistema Informativo Unico Regionale per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale sono stati attivati i Tavoli Strategici sul Controllo Direzionale, Controllo Interno/Certificabilità, Dematerializzazione e Sicurezza e Tutela Privacy per la determinazione delle Linee Guida Strategiche di riferimento per la progettazione del modello unico regionale;
- i Gruppi di Lavoro dei Tavoli hanno approvato i documenti delle rispettive Linee Guida Strategiche;
- Tali Linee Guida sono stati i riferimenti dei successivi tavoli di progettazione delle anagrafiche e della gestione dei processi dei cicli amministrativo-contabili;
- Con note prot.n.3857 del 05/10/2020, n.3898 e n. 3899 del 12/10/2020, n.4304 e n.4305 del 21/10/2020 della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità e Sport per tutti, sono stati nominati i referenti delle aziende del SSR dei tavoli specifici *"Processi di Governo (Anagrafiche)", "Ciclo Passivi e Servizi", "Ciclo Patrimonio", "Ciclo Logistica", "Ciclo Contabile e Attivo"*;
- Con DGR n. 366 del 08/03/2021 avente ad oggetto: "*Servizi di progettazione e realizzazione del "SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DELLA SPESA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia –Approvazione del Manuale Unico dei Processi amministrativo – contabili"*, nell'ambito delle attività finalizzate all'implementazione del Sistema Informativo per il Monitoraggio della Spesa del Servizio Sanitari Regionale – MOSS- con la quale si è provveduto all'approvazione del *Manuale Unico dei Processi amministrativo – contabili;*
- Nell'ambito delle attività finalizzate all'implementazione del MOSS sono stati effettuati differenti incontri, nei mesi tra ottobre 2020 e gennaio 2021, con l'ausilio dell'RTI del sistema Moss e di Innovapuglia S.p.a., finalizzati alla predisposizione un Modello Unico Regionale delle Anagrafiche da implementare nel sistema Moss, in particolar modo per le anagrafiche dei prodotti, delle strutture, dei soggetti, acquisti e contabilità.
- L'implementazione di un sistema informativo unico ha posto in evidenza la necessità di normalizzare le diverse codifiche ed i relativi processi di manutenzione e aggiornamento;
- La creazione di un unico sistema di codifiche a livello regionale consentirà di rendere omogenee le rilevazioni aziendali e garantire il livello di omogeneizzazione dei processi e delle rilevazioni utili al governo ed al monitoraggio del SSR che il MOSS si prefigge;
- Il Modello Unico consentirà di uniformare le rilevazioni di costi e ricavi, attraverso logiche comuni di funzionamento e di alimentazione sia della Contabilità Generale che della Contabilità Analitica, al fine di consentire alla Regione di avere una vista tempestiva e affidabile sui dati economico-gestionali con l'individuazione di criteri specifici per avere diverse visioni dello stesso fenomeno anche sul controllo dei consumi per i prodotti, per la definizione dei fabbisogni delle procedure di gara e per le predisposizioni dei bilanci di previsione;
- È necessario creare una anagrafica unica regionale per i prodotti, quali farmaci, dispositivi medici, attrezzature sanitarie, altri beni e servizi;
- È necessario creare le anagrafiche uniche contabili e le anagrafiche uniche delle causali;

- È necessario predisporre un modello di gestione e di monitoraggio per queste anagrafiche che coinvolga sia le Aziende che la Regione con il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;

Pertanto:

- nell'ambito del **Modello Unico Regionale delle Anagrafiche da implementare nel sistema Moss è stato definito il Modello Unico delle anagrafiche per i prodotti, le strutture, i soggetti, gli acquisti e la contabilità per tutte le Aziende del Servizio Sanitario Regionale;**

Tanto premesso e considerato, si propone:

- Di approvare il **Modello Unico delle anagrafiche relativamente ai prodotti, alle strutture, ai soggetti, agli acquisti e alla contabilità** per le attività della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) della Regione Puglia, delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici pugliesi al fine dell' implementazione delle anagrafiche stesse all'interno del Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale;
- Di approvare i criteri previsti per la definizione delle anagrafiche dei prodotti, strutture, soggetti, acquisti e contabilità;
- Di autorizzare il Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione ad avviare tutte le procedure volte all'implementazione, monitoraggio, manutenzione e gestione di tali anagrafiche;

Garanzie di riservatezza

- La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
- Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. Di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare il **Modello Unico delle anagrafiche relativamente ai prodotti, alle strutture, ai soggetti, agli acquisti e alla contabilità** per le attività della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) della Regione Puglia, delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici pugliesi al fine dell' implementazione delle anagrafiche stesse all'interno del Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale;
3. Di approvare i criteri previsti per la definizione delle anagrafiche dei prodotti, strutture, soggetti, acquisti e contabilità;
4. Di autorizzare il Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione ad avviare tutte le procedure volte all'implementazione, monitoraggio, manutenzione e gestione di tali anagrafiche;

5. Di prendere atto che lo stesso potrà subire variazioni e/o modifiche a seguito dell'implementazione del sistema sulle Aziende Pilota Asl Lecce e Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;
6. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – sport per tutti di provvedere con proprie Determinazioni Dirigenziali agli eventuali adempimenti connessi al presente atto;
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario di PO "Flussi informativi e Contabilità Analitica delle aziende del SSR"
(Dott. Paolo Tristani)

Il funzionario di PO " Affari generali, valutazione rischi e Gestioni Liquidatorie"
(Avv. Anna Cassano)

Il funzionario di PO " Consolidamento Bilancio del SSR"
(Dott. Stefano Visicchio)

Il Dirigente della Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione
(Dott. Andrea Pugliese)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti
(Dott. Benedetto Pacifico)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore di Dipartimento Politiche della Salute, Benessere sociale e Sport per tutti
(Dott. Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale
(Dott. Pietro Luigi Lopalco)

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, con Delega alla Sanità e Benessere animale, prof. Pier Luigi Lopalco;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare il **Modello Unico delle anagrafiche relativamente ai prodotti, le strutture, i soggetti, gli acquisti e la contabilità** per le attività della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) della Regione Puglia e delle Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS pubblici pugliesi al fine della

loro implementazione nel Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale;

3. Di approvare i criteri previsti per la definizione delle anagrafiche dei prodotti, strutture, soggetti, acquisti e contabilità;
4. Di autorizzare il Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione ad avviare tutte le procedure volte all'implementazione, monitoraggio, manutenzione e gestione di tali anagrafiche;
5. Di prendere atto che lo stesso possa subire variazioni e/o modifiche per gli effetti dell'implementazione del sistema sulle Aziende Pilota Asl Lecce e Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;
6. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – sport per tutti di provvedere con proprie Determinazioni Dirigenziali agli eventuali adempimenti connessi al presente atto;
7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Seriale certificato : 819214

Servizi di progettazione e realizzazione del
"SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DELLA SPESA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE"
e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia

Fase di Disegno

Progettazione del Modello Unico Regionale

Modello Unico Regionale delle Anagrafiche

Anagrafica "Prodotti"

Marzo 2021

© 2021 Engineering Ingegneria Informatica Spa

Informazioni sul documento

Progetto:	Servizi di progettazione e realizzazione del "Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale" e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia				
Cliente:	Regione Puglia				
Fase del Progetto:	Disegno				
Attività:	Progettazione del Modello Unico Regionale				
Titolo Documento:	Modello Unico Regionale dell'Anagrafica "Prodotti"				
Nome file:	MOSS_IAP_ANA_Modello unico_Anagrafica Prodotti_v1.3				
Emesso da:	Savino Porcelluzzi [Engineering]			*Data:*	22/03/2021
Distribuito a:	Andrea Pugliese [Regione Puglia]	*Versione:*	1.3	*Data:*	22/03/2021

Storia del documento

Versione	Descrizione modifiche	Data	Redatto da	Rivisto da
1.0	Prima emissione	09/02/2021	Arianna Chervino	Rosalba Annunziata
1.1	Paragrafo 1.1 – Aggiunto riferimento ai macro-raggruppamenti di anagrafiche	17/02/2021	Arianna Chervino	Rosalba Annunziata
1.2	Paragrafo 3.2 – Aggiunta specifica sul modello di transcodifica informatica dei PARAF Paragrafo 5 – Aggiunti dettagli sul processo di gestione delle anagrafiche per tipologie di prodotti	15/03/2021	Arianna Chervino	Rosalba Annunziata
1.3	Paragrafo 5.1 – Aggiunta specifica che le 24-48h previste sono solari Paragrafo 5.2 – Sostituito il termine "Enti proponenti" con "Soggetti proponenti"; Aggiunta specifica che le 24-48h previste sono solari	22/03/2021	Arianna Chervino	Rosalba Annunziata

Indice del documento

1. Premessa 6

1.1. Obiettivo del documento 6

1.2. Struttura del documento 7

1.3. Acronimi e definizioni 7

2. Metodologia della progettazione 9

2.1. Composizione dell'impianto anagrafico 10

2.1.1. Tipologie di anagrafiche 10

2.1.2. Oggetto delle anagrafiche 11

2.1.3. Livello delle anagrafiche 13

2.1.4. Articolazione dei tavoli di progettazione 15

2.2. Ambiti della progettazione 15

2.2.1. Criteri di codifica 16

2.2.2. Modello di gestione 16

2.2.3. Criterio e modello di transcodifica 18

2.2.4. Modello di monitoraggio 18

3. Prodotti 19

3.1. Farmaci 22

3.2. Dispositivi Medici 23

3.3. Beni non sanitari a consumo 24

3.4. Immobilizzazioni non sanitarie 24

3.5. Servizi non sanitari 25

3.6. Servizi sanitari 25

4. Altre anagrafiche legate a "Prodotti" 26

4.1. Anagrafiche di supporto 26

4.2. Classi merceologiche 26

4.3. Unità di misura 26

5. Modello di gestione 27

5.1. Processo di gestione di "Farmaci" e "Dispositivi medici" 27

5.2. Processo di gestione di altri beni e servizi 31

6. Modello di monitoraggio 35

7. Incontri di progettazione 36

8. Attività di censimento 37

9. Allegati 38

Indice delle figure

Figura 2-1. Dettaglio impianto anagrafico 14
Figura 2-2. Articolazione dei tavoli di progettazione 15
Figura 2-3. Tipologie di modelli di gestione 17
Figura 3-1. Impatti dell'anagrafica "Prodotti" sui processi e gli oggetti del sistema amministrativo-contabile 19
Figura 3-2. Relazioni dell'anagrafica "Prodotti" 20
Figura 3-3. Esempio codifica anagrafica "Farmaci con AIC" 22
Figura 3-4. Esempio codifica anagrafica "Farmaci esteri" 22
Figura 3-5. Esempio codifica anagrafica "Farmaci senza AIC" 22
Figura 3-6. Esempio codifica anagrafica "DM" come A. Prodotto dettagliato 23
Figura 3-7. Esempio codifica anagrafica "DM" come B. Prodotto tecnico 23
Figura 3-8. Esempio codifica "Beni non sanitari a consumo" 24
Figura 3-9. Esempio codifica "Immobilizzazioni non sanitarie" 24
Figura 3-10. Esempio codifica "Servizi non sanitari" 25
Figura 3-11. Esempio codifica "Servizi sanitari" 25
Figura 5-1. Modello di gestione anagrafiche "Farmaci" e "Dispositivi medici" 29
Figura 5-2. Modello di gestione anagrafiche altri beni e servizi 32

Indice delle tabelle

Tabella 1-1. Tabella degli acronimi e delle definizioni 7
Tabella 2-1. Ambito di riferimento dei referenti aziendali coinvolti nei tavoli di progettazione 9
Tabella 2-2. Raggruppamenti di anagrafiche 11
Tabella 3-1. Confronto "B. Prodotto dettagliato" e "B. Prodotto tecnico" 21
Tabella 5-1. Modello di gestione per "Prodotti" 27
Tabella 6-1. Indicatori monitoraggio anagrafica "Prodotti" 35
Tabella 7-1. Elenco incontri di progettazione 36
Tabella 8-1. Sintesi censimento codificatori anagrafica prodotti 37
Tabella 9-1. Elenco allegati 38

1. Premessa

Nell'ambito del progetto "Servizi di progettazione e realizzazione del "Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale" e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia" e, in particolare, nella seconda fase di Disegno, è prevista l'attività di **progettazione del Modello Unico regionale dei processi, delle metodologie e delle procedure amministrativo-contabili.**
Nello specifico, i processi oggetto di progettazione per la definizione del Modello Unico sono:

- Processi di governo (anagrafiche);
- Ciclo passivo e servizi;
- Ciclo logistica;
- Ciclo patrimonio;
- Ciclo contabile e attivo.

In particolare, per quanto riguarda l'ambito processi di governo, ossia le anagrafiche, l'implementazione di un sistema informativo unico pone in evidenza la necessità di normalizzare le diverse codifiche ed i relativi processi di manutenzione e aggiornamento.
La creazione di un **unico sistema di codifiche a livello regionale** consentirà di rendere omogenee le rilevazioni aziendali e garantire il livello di omogeneizzazione dei processi e delle rilevazioni utile al governo ed al monitoraggio del SSR che il MOSS si prefigge.
La fase di disegno del sistema comprende quindi le attività specifiche di progettazione delle anagrafiche attraverso una metodologia che prevede il coinvolgimento dei referenti aziendali attraverso la partecipazione a **tavoli specifici di progettazione dell'impianto anagrafico.**

In particolare, considerata la numerosità e complessità delle anagrafiche da progettare, sono stati distinti sette tavoli tematici che hanno analizzato in dettaglio la progettazione delle anagrafiche per macro-raggruppamenti:

1. **Strutture e acquisti;**
2. **Soggetti;**
3. **Anagrafiche contabili;**
4. **Prodotti – Farmaci;**
5. **Prodotti – Dispositivi Medici;**
   5.1. **Prodotti – Dispositivi Medici ambito "Patrimonio";**
6. **Prodotti – Altri beni e servizi;**
7. **Controllo di gestione (Piano dei Fattori Produttivi e Piano dei Centri di Costo).**

Il dettaglio delle anagrafiche oggetto di ogni tavolo è riportato nel paragrafo 2.1.4.

1.1. Obiettivo del documento

L'obiettivo principale del documento è esporre il Modello Unico delle Anagrafiche progettato per il sistema MOSS. In particolare, il presente documento espone il Modello Unico definito per le anagrafiche **Prodotti** ed in particolare copre i macro-raggruppamenti 4 (Prodotti – Farmaci), 5 (Prodotti – Dispositivi Medici), 5.1(Prodotti – Dispositivi Medici ambito "Patrimonio") e 6 (Prodotti – Altri beni e servizi).

1.2. Struttura del documento

Il documento è articolato nei Capitoli elencati e descritti di seguito:

1. PREMESSA, rappresenta l'introduzione generale alla progettazione esposta e riporta le indicazioni su obiettivo e struttura del documento.
2. METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE, nella quale sono esposte le logiche adottate per la progettazione e il dettaglio delle anagrafiche.
3. PRODOTTI, nel quale sono esposti i criteri di codifica e di transcodifica di ogni sezione dell'anagrafica "Prodotti".
4. ALTRE ANAGRAFICHE LEGATE A "PRODOTTI", nel quale sono esposti i criteri di codifica e di transcodifica di ogni sezione delle altre anagrafiche collegate all'anagrafica "Prodotti";
5. MODELLO DI GESTIONE, nel quale sono esposte le logiche del modello di gestione dell'anagrafica "Prodotti".
6. MODELLO DI MONITORAGGIO, nel quale sono esposte le caratteristiche del modello di monitoraggio dell'anagrafica "Prodotti".
7. INCONTRI DI PROGETTAZIONE, nel quale si riporta l'elenco degli incontri di progettazione dell'anagrafica "Prodotti".
8. ATTIVITÀ DI CENSIMENTO, nel quale si riportano ulteriori attività condotte nell'ambito della progettazione.
9. ALLEGATI, nel quale si riportano gli allegati al documento ed i relativi ambiti di riferimento.

1.3. Acronimi e definizioni

Si riporta di seguito la tabella contenente gli acronimi e relative definizioni utilizzati nel testo del documento.

Tabella 1-1. Tabella degli acronimi e delle definizioni

Acronimi / Termini	Definizioni
ABI	Associazione Bancaria Italiana
AIC	Autorizzazione Immissione al Commercio
BDRDM	Banca Dati ed il Repertorio dei Dispositivi Medici
CE	Conto Economico
CER	Codice Europeo del Rifiuto
CIVAB	Sistema di codifiche delle tecnologie Biomediche
CND	Classificazione Nazionale dei Dispositivi Medici
Codice ABI	Codice che rappresenta l'istituto di credito
Codice CAB	Codice di avviamento bancario
CPV	Common Procurement Vocabulary - sistema di classificazione unico per gli appalti
DDT	Documento di trasporto

DM	Dispositivi medici
MOSS	Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale
NSO	Nodo Smistamento Ordini
PA	Pubblica Amministrazione
PEC	Posta Elettronica Certificata
PN	Prima Nota
PCC	Piattaforma dei Crediti Commerciali
PARAF	Codice di identificazione dei Dispositivi Medici presente sulla Banca Dati "Farmadati"
REF	Codice del fabbricante del Dispositivo Medico
CLM	Classe Merceologica
PMP	Prezzo Medio Ponderato
UBL	Universal Business Language, libreria aperta di documenti commerciali in formato .XML

2. Metodologia della progettazione

La metodologia adottata per la progettazione delle anagrafiche ha **previsto il coinvolgimento dei referenti aziendali attraverso la partecipazione a tavoli specifici di progettazione** dell'impianto anagrafico.
Ogni tavolo è stato organizzato coinvolgendo referenti regionali, referenti aziendali di specifici ambiti e servizi e referenti del RTI. Nello specifico, ai gruppi di lavoro hanno partecipato i referenti delle seguenti aziende:

- ASL Barletta-Andria-Trani;
- ASL Lecce;
- ASL Bari;
- AOU Policlinico-Bari;
- IRCCS De Bellis.

In base alla tematica oggetto di progettazione, per ogni tavolo sono stati coinvolti i referenti aziendali competenti specifici ambiti come di seguito esposto.

Tabella 2-1. Ambito di riferimento dei referenti aziendali coinvolti nei tavoli di progettazione

Tavolo di progettazione	Ambito di competenza dei referenti aziendali coinvolti
1. Strutture e Acquisti	• Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Area del Patrimonio • Controllo di Gestione
2. Soggetti	• Area Economico – Finanziaria • Area del Patrimonio
3. Contabili	• Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Controllo di Gestione
4. Farmaci	• Area Farmaceutica • Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Area del Patrimonio • Controllo di Gestione
5. Dispositivi Medici	• Area Farmaceutica • Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Area del Patrimonio • Controllo di Gestione

Tavolo di progettazione	Ambito di competenza dei referenti aziendali coinvolti
5.1 DM Patrimonio	• Area Farmaceutica • Ingegneria Clinica • Area del Patrimonio • Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Controllo di Gestione
6. Altri Beni e Servizi	• Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Area del Patrimonio • Controllo di Gestione
7. Controllo di gestione (Piano dei Conti e Piano dei Centri di Costo)	• Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Controllo di Gestione

2.1. Composizione dell'impianto anagrafico

L'impianto anagrafico del sistema MOSS è composto da numerose anagrafiche aventi differenti caratteristiche. Le anagrafiche possono essere raggruppabili in base ai seguenti parametri:

- **Tipologia** delle anagrafiche, a seconda che le anagrafiche siano di tipo aziendali, aziendali con regole condivise oppure condivise;
- **Oggetto** delle anagrafiche, inteso come l'ambito specifico a cui si riferiscono le occorrenze;
- **Livello** delle anagrafiche, inteso come l'attributo di anagrafica di base (quindi a sé stante) oppure di supporto (quindi collegato ad un'altra anagrafica).

2.1.1. Tipologie di anagrafiche

Anagrafiche aziendali

Le anagrafiche aziendali sono riferite a caratteristiche specifiche dei processi di ciascuna azienda per le quali non è necessario garantire l'omogeneizzazione regionale ai fini dell'obiettivo di monitoraggio del sistema MOSS. Pertanto, tali anagrafiche restano **di competenza della singola azienda** che ne definisce la progettazione e le regole di compilazione, modifica e/o aggiornamento. **Per tali anagrafiche non è prevista un'attività di progettazione di regole condivise a livello regionale e sono quindi escluse dai criteri e le caratteristiche definite nel presente documento.**

Anagrafiche aziendali con regole condivise

Le anagrafiche aziendali con regole condivise sono di **competenza aziendale** ma, al fine di garantire l'omogeneità delle rilevazioni e la comparabilità dei dati aziendali, è necessario che i criteri di codifica seguano regole condivise. A tal fine, in fase di progettazione, **sono state definite tali regole comuni alle quali le**

aziende dovranno attenersi. Il sistema di monitoraggio del MOSS garantirà la verifica, attraverso indicatori specifici, dell'applicazione di tali regole ed il grado di omogeneità delle rilevazioni del MOSS. Tali anagrafiche rimangono tuttavia aziendali, qualsiasi modifica non sortirà alcun effetto sulle anagrafiche delle altre Aziende incluse nel progetto MOSS.

Anagrafiche condivise

Le anagrafiche condivise sono uniche per tutte le aziende del MOSS, pertanto, **seguono regole di codifica e aggiornamento definite e gestite a livello regionale**. Ciascuna modifica ad un dato dell'anagrafica condivisa avrà impatto su tutte le Aziende incluse nel progetto MOSS. La caratteristica di condivisione non necessariamente implica la centralizzazione tecnica dell'anagrafica: da un punto di vista applicativo, infatti, alcune anagrafiche condivise permangono sulla configurazione della singola azienda ma l'allineamento costante sarà garantito dal modello di gestione centralizzato.

2.1.2. Oggetto delle anagrafiche

Le anagrafiche sono complessivamente riconducibili a sette raggruppamenti principali: **"Prodotti e classi merceologiche", "Acquisti e logistica", "Soggetti", "Prestazioni attive", "Strutture", "Contabilità"** e **"Patrimonio e progetti"**.
Di seguito si riporta il dettaglio delle anagrafiche comprese nei singoli raggruppamenti.

Tabella 2-2. Raggruppamenti di anagrafiche

Raggruppamento	Dettaglio anagrafiche	
Prodotti e classi merceologiche	o Prodotti: • Farmaci con AIC • Farmaci Esteri • Farmaci senza AIC • Dispositivi medici con BDRDM • Dispositivi medici senza BDRDM • Immobilizzazioni Sanitarie • Altri beni sanitari • Beni non sanitari a consumo • Immobilizzazioni non Sanitarie • Servizi non sanitari • Servizi sanitari	o Classi merceologiche o Unità di misura o AIC o ATC o BDRDM o CND
Acquisti e logistica	o Causali movimenti di Magazzino o Causali casse economali o Tipo atto e provvedimento o Tipologie Contratti o Tipologie Ordini o Tipologie Richieste di approvvigionamento	o Tipologie Proposte di acquisto o Causali DDT Attivo o Numerazione richieste e proposte o Profili richieste

Raggruppamento	Dettaglio anagrafiche	
Soggetti	o Persone fisiche – Soggetti Italiani o della UE o Persone giuridiche – Soggetti Italiani o della UE o Soggetti Fittizi o Soggetti extra UE	o Assistiti o Stati Esteri o Regioni o Province o Comuni o Sedi Soggetti
Prestazioni attive	o Prestazioni attive o Tipo prestazione o Tipo convenzione	
Strutture	o Uffici Autorizzazione di Spesa o Uffici Contratti o Uffici Ordinanti o Uffici Registrazione documenti o Uffici Liquidazione o Uffici Pagamenti/Incasso o Uffici Casse Economali o Uffici Patrimonio	o Magazzini o Armadietto di reparto o Magazzino conto deposito o Localizzazioni o Luoghi di consegna
Contabilità	o Piano dei conti (Co.Ge. e Co.An.) o Piano dei centri di costo o Causali contabili o Motivi blocchi scadenze o Aliquote IVA o Tipo pagamento o Banche	o Attività TIPO IRES o Attività TIPO IVA o Registri IVA o Ritenute o Intercompany o Mercato o Canale o Conti vincolati
Patrimonio e progetti	o Causali movimentazioni cespiti o Aliquote ammortamento o Fonti di finanziamento o Progetti / commesse o Tipi di finanziamento su progetti	o Gestione provenienza (cespiti) o Gestione CIVAB

2.1.3. Livello delle anagrafiche

Le anagrafiche che compongo l'impianto complessivo del sistema MOSS sono distinguibili, oltre che per tipologia ed oggetto, anche per livello. In particolare, le anagrafiche possono essere:

- **Anagrafiche di Base**, le anagrafiche che costituiscono tabelle anagrafiche essenziali per l'impianto unico;
- **Anagrafiche di Supporto**, le anagrafiche che costituiscono tabelle di dettaglio delle anagrafiche di base.

Di seguito si riporta uno schema di sintesi in cui sono esposte tutte le anagrafiche dell'impianto MOSS distinte ed organizzate in base a tipologia, oggetto e livello.

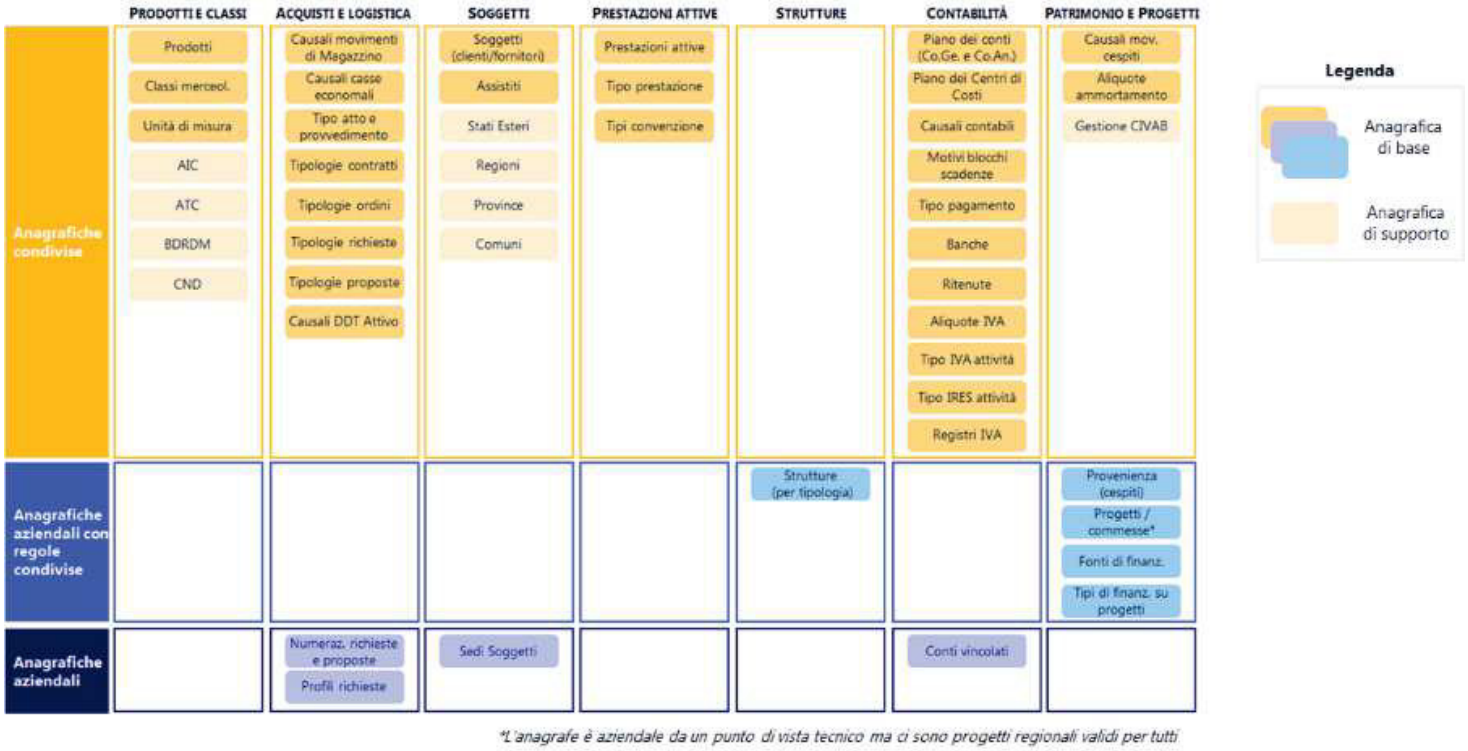


Figura 2-1. Dettaglio impianto anagrafico

2.1.4. Articolazione dei tavoli di progettazione

Come esposto precedentemente, le anagrafiche sono state progettate da **sette tavoli tematici** che hanno analizzato specifici insiemi di anagrafiche condivise e con regole condivise.
Di seguito si riportano i tavoli tematici e le anagrafiche oggetto di ogni tavolo:

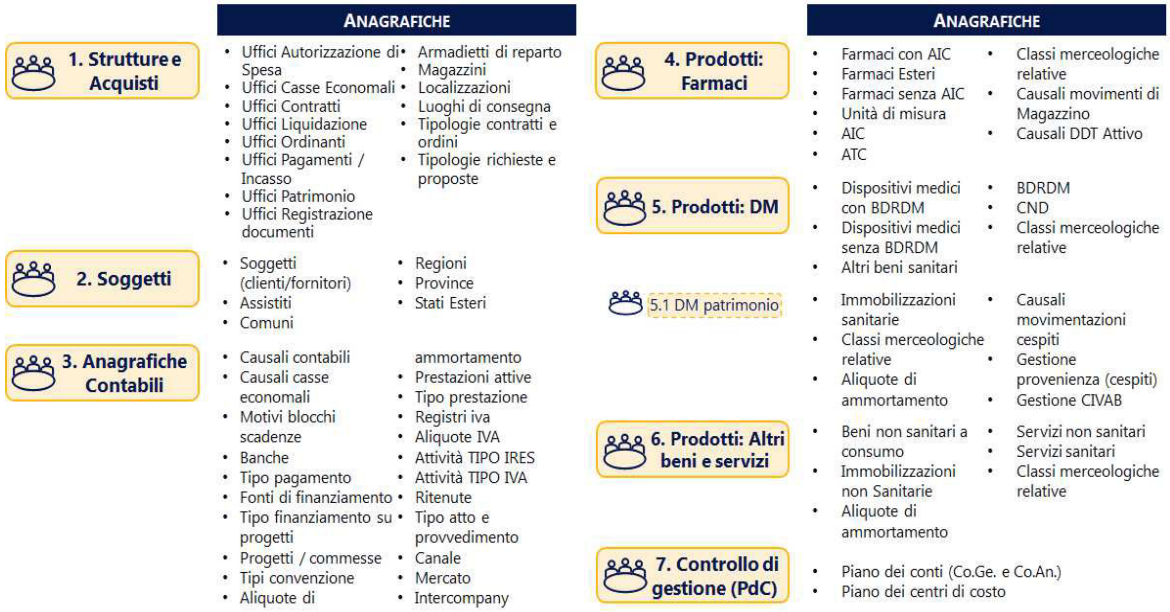


Figura 2-2. Articolazione dei tavoli di progettazione

2.2. Ambiti della progettazione

Ogni tavolo tematico ha condotto l'attività di progettazione individuando e definendo le caratteristiche, per ogni anagrafica, dei seguenti ambiti:

- **Criteri di codifica**, individuazione dei criteri per la codifica delle anagrafiche e/o le diverse sezioni di cui si compone e l'individuazione delle relative fonti alimentanti;
- **Modello di gestione**, individuazione dei ruoli e delle responsabilità assegnate per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafica in termini di attivazione, modifica o disattivazione delle singole occorrenze;
- **Criteri e modello di transcodifica**, individuazione delle regole da adottare in fase di impianto dell'anagrafica per garantire la correlazione con gli eventi del passato aperti che saranno riportati all'interno della nuova installazione;

- **Modello di monitoraggio**, individuazione di un insieme di indicatori da calcolare per verificare nel tempo la corretta gestione dell'anagrafica e garantire la coerenza ed univocità nelle fasi di attivazione e disattivazione delle singole occorrenze.

Di seguito si riportano le logiche trasversali considerate nella definizione di ogni ambito di tutte le anagrafiche al fine di garantire la definizione di un impianto anagrafico coerente.

2.2.1. Criteri di codifica

Il sistema di codifica di ciascuna anagrafica potrà essere definito identificando:

- Il criterio di codifica, ossia **le regole da seguire per l'assegnazione del codice di identificazione** delle occorrenze della specifica anagrafica;
- L'elenco delle occorrenze, ossia **elenco predefinito delle occorrenze** di una specifica anagrafica.

Le logiche che hanno guidato nella definizione dei criteri di codifica tengono conto di due principi fondamentali:

- **Non ridondanza delle informazioni**, le occorrenze devono essere definite riducendo la duplicazione di informazioni già presenti in altre anagrafiche;
- **Confrontabilità**, le anagrafiche devono essere condivisibili e confrontabili tra tutte le aziende che fanno parte del progetto MOSS.

2.2.2. Modello di gestione

Per la definizione dei modelli di gestione possibili per ogni anagrafica sono state prima di tutto definite le fasi principale del processo di gestione di un'anagrafica:

1. Richiesta di inserimento/modifica/disabilitazione di un'occorrenza;
2. Verifica e validazione della richiesta;
3. Esecuzione della richiesta.

In base ai soggetti e le responsabilità assegnate ad ognuna delle fasi del processo, possono configurarsi due macro-modelli di riferimento:

- **Modello centralizzato**: caratterizzato dalla presenza di un centro di codifica unico, ossia esiste un unico soggetto/ente responsabile della esecuzione delle modifiche all'anagrafica presentate dai soggetti richiedenti per tutte le aziende. In questo modello, quindi, in corrispondenza delle tre fasi del processo:
  1. La richiesta è presentata da un'azienda MOSS o dalla Regione;
  2. La richiesta, laddove previsto, può essere validata dalla Regione, da un gruppo sovra-aziendale o da un'Azienda delegata;
  3. La richiesta è eseguita da un centro unico di codifica.
- **Modello decentralizzato**: caratterizzato da molteplici centri di codifica, ossia la responsabilità delle attività di esecuzione delle modifiche all'anagrafica è affidata a ciascuna azienda per gli ambiti di rispettiva competenza, e l'attività va eseguita applicando le regole ed i criteri definiti nell'ambito dell'impianto unico. In questo modello, quindi, in corrispondenza delle tre fasi del processo:
  1. La richiesta è presentata da un'azienda che fa parte del progetto MOSS o dalla Regione;

2. È previsto solo un processo di monitoraggio o richiesta di parere;
3. La richiesta è eseguita da ogni azienda.

Di seguito si riporta la tabella di riepilogo con tutti possibili modelli di gestione e le specifiche caratteristiche.

Modello		Processo di gestione			Strumenti di gestione
ID	**Tipologia**	**Ente richiedente**	**Ente validatore/di monitoraggio**	**Ente esecutore**	
Modello 1	Centralizzato	- Azienda - Regione	Regione	Centro servizi regionale	Workflow / E-mail
Modello 2	Centralizzato	- Azienda - Regione	Gruppo sovra-aziendale o Azienda delegata	Centro servizi regionale	Workflow / E-mail
Modello 3	Centralizzato	- Azienda - Regione	Gruppo sovra-aziendale *(validazione)*	Azienda delegata	Workflow / E-mail
Modello 4	Decentralizzato	Azienda	Regione o Gruppo sovra-aziendale *(senza validazione, solo monitoraggio)*	Ciascuna azienda	Mail
Modello 5	Decentralizzato	Azienda	-	Ciascuna azienda	Mail
Modello Prodotti	Centralizzato	- Azienda - Centro aggregatore	Gruppo sovra-aziendale	Gruppo sovra-aziendale o sotto-articolazioni	Workflow

Figura 2-3. Tipologie di modelli di gestione

Rispetto alla tipologia di anagrafica, sarà applicato uno dei due modelli ed in particolare:

- Per le **anagrafiche aziendali** sarà applicato il **modello decentralizzato**.
- Per le **anagrafiche condivise o con regole condivise**, nella prima fase di implementazione del sistema MOSS, fase pilota, si applicherà in maniera estensiva il **modello centralizzato** al fine di testare l'impianto anagrafico e valutare, per le singole anagrafiche, la possibilità di passare in un momento successivo ad un livello di centralizzazione più basso.

La scelta di adottare un modello piuttosto che un altro per la gestione di una determinata anagrafica deve rispettare i seguenti principi:

- Garanzia di mantenere nel tempo i criteri e le codifiche definite;
- Sostenibilità del modello di gestione scelto nel tempo in base alle risorse a disposizione.

2.2.3. Criterio e modello di transcodifica

Il modello di transcodifica progettato per le diverse anagrafiche, ossia il modello per la correlazione tra vecchi e nuovi codici, può afferire alle seguenti tipologie:

- **Transcodifica informatica**, eseguita in automatico dal sistema in base ad un criterio definito;
- **Transcodifica manuale**, eseguita dagli operatori aziendali laddove non applicabile la logica di transcodifica informatica;
- **Accodamento delle occorrenze esistenti**, eseguita dai consulenti informatici del RTI laddove non applicabile la transcodifica informatica e non sia possibile applicare, per ragioni organizzative o tecniche, la trascodifica manuale. L'accodamento non preclude la possibilità di applicare in un secondo momento e con criteri organizzativi più sostenibili, il modello della transcodifica manuale.

Per specifiche anagrafiche, al fine di minimizzare gli impatti della conversione al momento del passaggio al nuovo sistema e garantire la continuità e coerenza nella gestione delle informazioni, si procederà all'adeguamento alle nuove anagrafiche nell'ambito del sistema esistente, prima del passaggio al sistema MOSS (ad esempio dal 1° gennaio dell'anno in cui è previsto il passaggio al MOSS).

2.2.4. Modello di monitoraggio

Il modello di monitoraggio di ciascuna anagrafica – ed i relativi **indicatori di analisi** – è applicabile alle anagrafiche per le quali si sceglierà di utilizzare un **modello di gestione decentralizzato** oppure in tutti quei casi in cui risulta opportuno applicare degli indicatori per verificare l'adozione dei criteri definiti al fine di controllare la coerenza nella gestione dell'anagrafica stessa ed individuare eventuali esigenze di aggiornamento di tali criteri.
Per ogni anagrafica, sono stati definiti degli indicatori per i quali, oltre alla descrizione e modalità di calcolo, sono stati dettagliati:

- **Obiettivo dell'analisi**, inteso come lo scopo specifico di monitoraggio del singolo indicatore;
- **Dimensione di analisi**, intesa come specifica anagrafica di riferimento rispetto alla quale elaborare l'indicatore;
- **Fonte**, intesa come la fonte dalla quale derivano i dati oggetto di analisi. Tale fonte può essere, ad esempio, il sistema MOSS stesso oppure lo strumento per la gestione delle modifiche all'anagrafica.

3. Prodotti

L'anagrafica "Prodotti" è l'insieme di tutte le occorrenze relative ai prodotti gestiti sul sistema amministrativo-contabile e include tutte le tipologie di prodotti che sono raggruppabili nelle seguenti sezioni:

- Farmaci, che include: farmaci con AIC, farmaci esteri, farmaci senza AIC;
- Dispositivi Medici, che include: DM con e senza BDRDM, DM immobilizzazioni;
- Altri beni sanitari;
- Beni non sanitari a consumo;
- Immobilizzazioni non Sanitarie;
- Servizi non sanitari;
- Servizi sanitari.

L'anagrafica complessiva ha come obiettivo principale quello di **fornire le informazioni necessarie ai vari oggetti e processi** in cui è coinvolta.
Quella dei "Prodotti" risulta quindi un'anagrafica centrale e con una particolare rilevanza in diversi ambiti del sistema amministrativo-contabile. Per la progettazione di tale anagrafica si pone l'attenzione non sulla codifica del singolo prodotto ma sulle informazioni che l'anagrafica porta con sé, nell'ambito dei diversi ambiti e processi in cui è coinvolta.

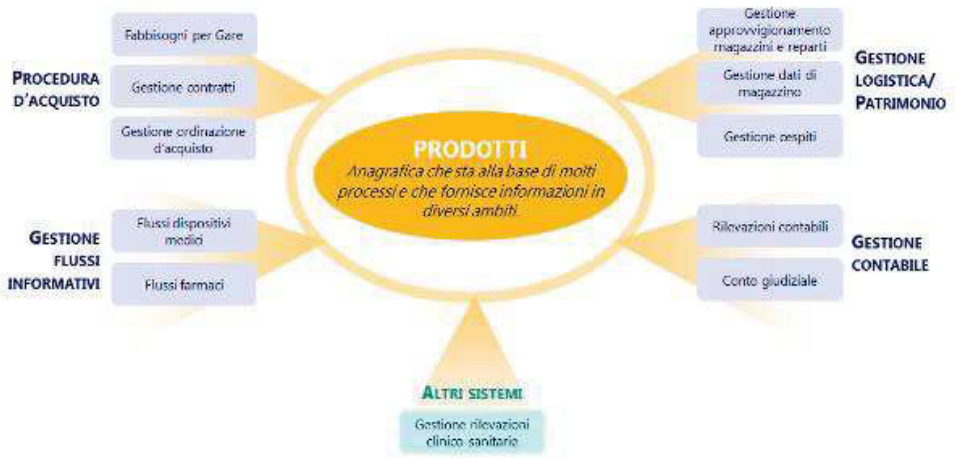


Figura 3-1. Impatti dell'anagrafica "Prodotti" sui processi e gli oggetti del sistema amministrativo-contabile

Inoltre, la definizione di tutte le sezioni dell'anagrafica "Prodotti" deve tener conto delle relazioni esistenti con le altre anagrafiche.

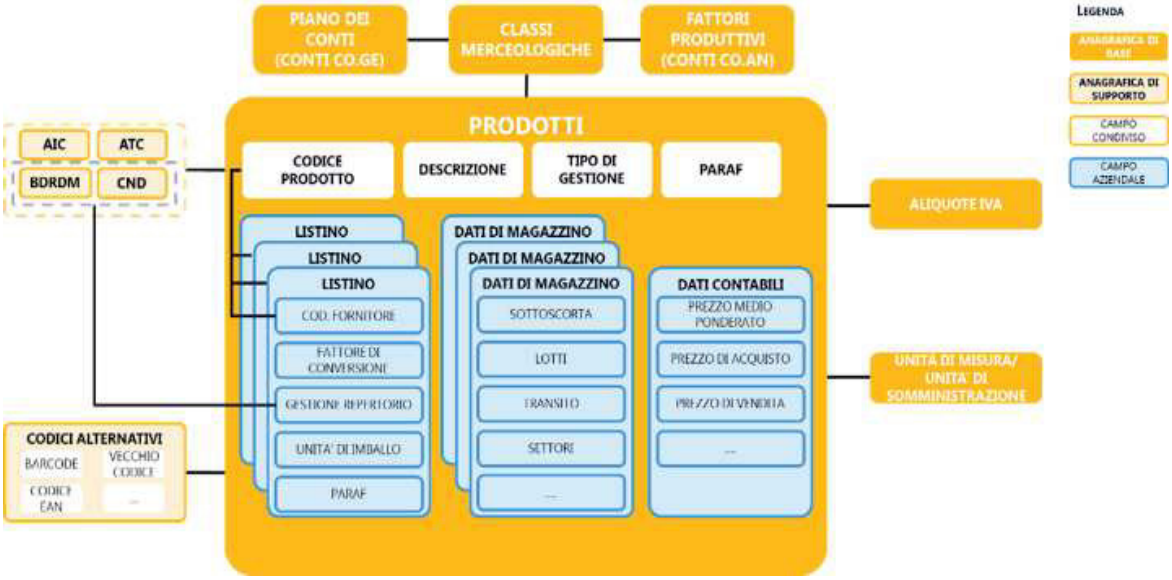


Figura 3-2. Relazioni dell'anagrafica "Prodotti"

Le relazioni illustrate nella figura mostrano la correlazione e la centralità che l'anagrafica "prodotti" assume anche rispetto ad altre anagrafiche di base del sistema. Inoltre, nella figura, si dettagliano **i campi condivisi e i campi aziendali dell'anagrafica** che, nell'ottica del sistema unico MOSS, assumono un significato importante: i dati dei campi condivisi entrano a far parte del patrimonio di tutte le aziende regionali mentre i campi aziendali costituiscono informazioni che ogni azienda può gestire e riportare nei propri processi.

Criteri di codifica possibili per l'anagrafica "Prodotti"

I criteri di codifica che è possibile adottare per codificare i prodotti all'interno dell'anagrafica MOSS sono, in linea generale, due:

A. **Prodotto dettagliato**: codificato in base al **codice del prodotto specifico commerciale;**
B. **Prodotto tecnico:** codificato in base alle **caratteristiche tecniche** del prodotto che prescindono dalle caratteristiche commerciali (ad esempio, per i dispositivi medici sulla base dei dati della scheda tecnica) e che pertanto possono essere comuni a più prodotti messi in commercio dai diversi fornitori.

I due criteri, oltre che in termini di codifica, assumono caratteristiche differenti rispetto a diversi aspetti:

Tabella 3-1. Confronto "B. Prodotto dettagliato" e "B. Prodotto tecnico"

Ambito di confronto	A. Prodotto dettagliato	B. Prodotto tecnico
Inserimento di un nuovo prodotto	*L'inserimento di un nuovo prodotto può essere effettuato nel caso in cui è presente il codice Farmadati. Il codice PARAF identifica il prodotto nell'anagrafica "Prodotti" MOSS, 1 PARAF = 1 articolo.*	*Dopo l'avvio del MOSS, per ogni nuovo prodotto deve essere definito il «prodotto generico» in base alla scheda tecnica. Il codice PARAF è nel listino del prodotto, 1 articolo = n PARAF (n fornitori).*
Transcodifica	*Verranno transcodificati i prodotti utilizzando il codice PARAF di Farmadati che ne garantisce la modalità di gestione e l'unità di misura*	*Non è prevista.*
Confrontabilità dei dati tra le aziende	-	*È possibile confrontare anche per il livello «Prodotto tecnico».*
Impatto organizzativo	*Codifica più semplice ed è quindi possibile estendere la platea dei soggetti che possono codificare i prodotti.*	*Codifica che necessita di competenze tecniche per l'identificazione e la codifica del "Prodotto tecnico".*
Fabbisogni per gare	*Per l'analisi dei fabbisogni è necessario effettuare l'analisi attraverso altri parametri (ad esempio la CLM o CND in caso di DM).*	*Per l'analisi dei fabbisogni è sufficiente analizzare il singolo "Prodotto tecnico".*
Gestione approvvigionamento magazzini e reparti	*Nella richiesta di approvvigionamento, il richiedente dovrà richiedere il prodotto del fornitore o per PARAF che è già per sua natura, legato al fornitore.*	*Nella richiesta di approvvigionamento, il richiedente può richiedere il prodotto generico, oppure il PARAF o REF se è presente in giacenza (gestione avanzata dispositivi medici).*
Gestione dati di magazzino	*Il PMP del prodotto è determinato dal prezzo di acquisto associato al fornitore del prodotto.*	*Ad ogni prodotto tecnico è associato un PMP che è dato dalla media ponderata dei prezzi di acquisto dei fornitori collegati al prodotto tecnico.*

Rispetto agli altri processi sui quali l'anagrafica impatta (**gestione contratti, gestione ordinazione d'acquisto, gestione flussi**) non ci sono differenze tra l'adozione della tipologia A, o tipologia B.

Di seguito si dettagliano i criteri di codifica e i modelli di transcodifica definiti per le sezioni dell'anagrafica "Prodotti" e delle anagrafiche strettamente collegate ai prodotti ossia Unità di Misura, Classi Merceologiche e Anagrafiche di supporto.

3.1. Farmaci

Criteri di codifica

Farmaci con AIC

Per tale sezione è stato adottato il criterio "A. Prodotto dettagliato". L'identificazione univoca del singolo record è definita dal **codice AIC**, la descrizione del prodotto corrisponderà alla descrizione presente in Farmadati. Si precisa che il codice prodotto generato dal sistema è solo un codice identificativo ad uso interno e che il codice AIC è invece referenziato per gli scarichi del magazzino ed è utilizzato nelle ricerche di prodotti e nelle stampe, oltre che essere utilizzato per inserire i prodotti negli ordini.

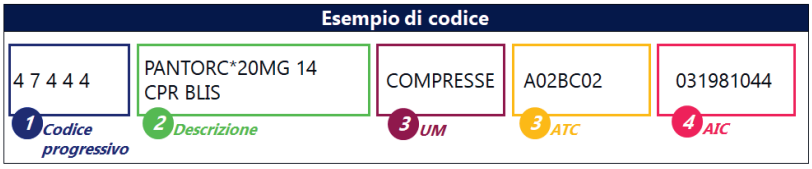


Figura 3-3. Esempio codifica anagrafica "Farmaci con AIC"

Farmaci esteri

Per tale sezione è stato adottato il criterio "A. Prodotto dettagliato". L'identificazione univoca del singolo record è definita dal codice Farmadati, la descrizione del prodotto corrisponderà alla descrizione presente in Farmadati.

Figura 3-4. Esempio codifica anagrafica "Farmaci esteri"

Farmaci senza AIC

Per tale sezione è stato adottato il criterio "A. Prodotto dettagliato". L'identificazione univoca del singolo record è definita dal codice Farmadati, la descrizione del prodotto corrisponderà alla descrizione presente in Farmadati.

Figura 3-5. Esempio codifica anagrafica "Farmaci senza AIC"

Modello di transcodifica

Il modello di transcodifica previsto per tutte le anagrafiche dell'ambito "Farmaci" è quello della **transcodifica informatica** in base ai codici AIC/PARAF movimentanti dal 01/02/2020. Gli elementi che non rispettano il criterio definito saranno accodati in base ai requisiti definiti per le corrispondenti CLM.

3.2. Dispositivi Medici

Criteri di codifica

Per tutti i DM dell'anagrafica **inizialmente,** all'avvio del sistema, i prodotti **sono codificati in base al criterio "A. Prodotto dettagliato"** che prevede il codice del prodotto specifico commerciale.
In seguito, con l'aggiudicazione delle nuove gare di rilievo regionale, i prodotti **saranno codificati secondo il criterio "B. Prodotto tecnico"** che prevede la codifica in base alle informazioni della scheda tecnica.
I dispositivi medici saranno codificati con un codice progressivo e con una descrizione composta da quattro livelli:

1. Descrizione del DM derivante dalla CND;
2. Elemento identificativo del DM estrapolato dalla scheda tecnica;
3. Dimensioni del DM e specifiche morfologiche;
4. Codice REF, nel caso del A. Prodotto dettagliato.

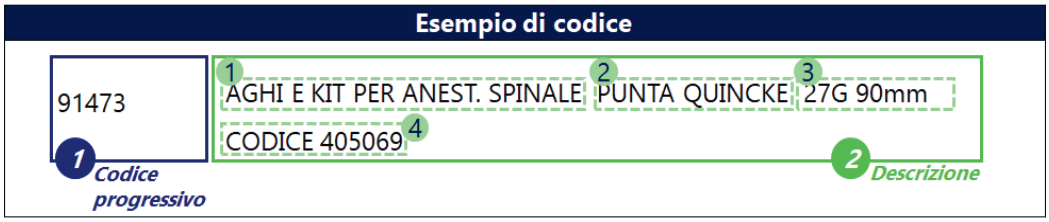


Figura 3-6. Esempio codifica anagrafica "DM" come A. Prodotto dettagliato

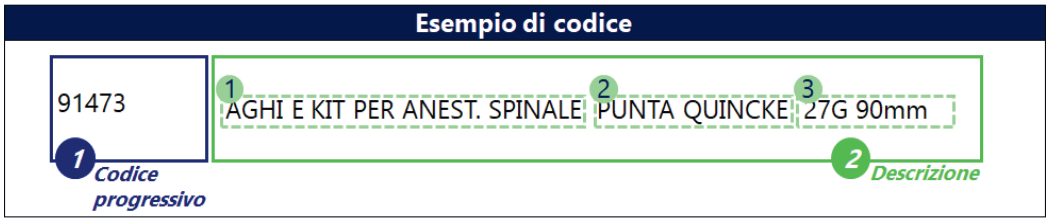


Figura 3-7. Esempio codifica anagrafica "DM" come B. Prodotto tecnico

Si precisa che laddove siano disponibili le informazioni della scheda tecnica, le "Immobilizzazioni sanitarie" – ossia i "DM" da codificare come "Beni da inventariare" – possono essere codificate secondo il criterio di "Prodotto tecnico" già all'avvio del sistema MOSS, senza attendere l'aggiudicazione di gare regionali.

Modello di transcodifica

Il modello di transcodifica previsto per tutte le anagrafiche dell'ambito "Dispositivi medici" è quello della **transcodifica informatica** in base ai codici AIC/PARAF movimentanti dal 01/02/2020. Per quanto riguarda i PARAF, si procederà ad una transcodifica informatica laddove saranno rispettate anche le caratteristiche previste dall'anagrafica della classe merceologica. Gli elementi che non rispettano il criterio definito saranno accodati in base ai requisiti definiti per le corrispondenti CLM.

3.3. Beni non sanitari a consumo

Criteri di codifica

La codifica è legata alla scheda tecnica ma l'individuazione univoca del bene è garantita dal codice del fornitore (REF) dettagliato nel listino fornitore.

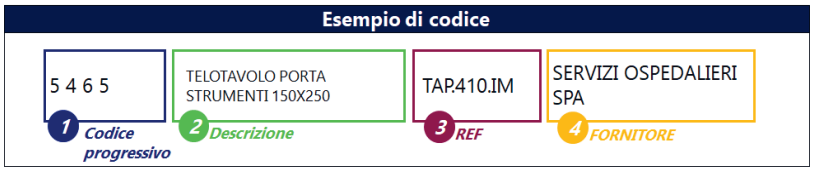


Figura 3-8. Esempio codifica "Beni non sanitari a consumo"

Modello di transcodifica

Il **modello di transcodifica** definito per le anagrafiche è di **tipo informatico** e prevede la catalogazione dei prodotti in base alle caratteristiche della classe merceologica. Gli elementi che non rispettano il criterio di transcodifica saranno accodati.

3.4. Immobilizzazioni non sanitarie

Criteri di codifica

La codifica è legata alla scheda tecnica ma l'individuazione univoca del bene è garantita dal codice del fornitore (REF) dettagliato nel listino fornitore.

Figura 3-9. Esempio codifica "Immobilizzazioni non sanitarie"

Modello di transcodifica

Il **modello di transcodifica** definito per le anagrafiche è di **tipo informatico** e prevede la catalogazione dei prodotti in base alle caratteristiche della classe merceologica. Gli elementi che non rispettano il criterio di transcodifica saranno accodati.

3.5. Servizi non sanitari

Criteri di codifica

La codifica è legata al prodotto generico dettagliato per **CPV** così come indicato all'interno del catalogo dei beni e dei servizi del Servizio Sanitario Regionale, in base alla delibera n. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2014, n. 2458. Per quanto riguarda la «RACCOLTA E SMALTIM. RIFIUTI TOSS. E NOCIVI» i prodotti possono essere dettagliati per codice **CER** «Codice Europeo del Rifiuto».

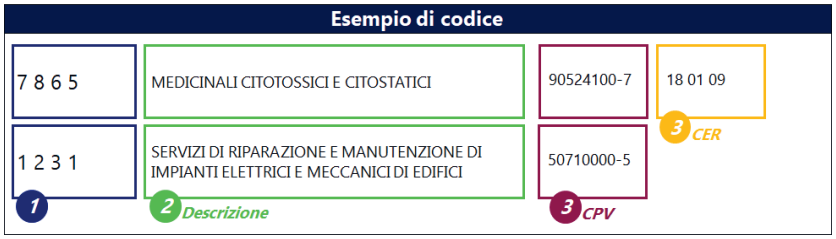


Figura 3-10. Esempio codifica "Servizi non sanitari"

Modello di transcodifica

Il **modello di transcodifica** definito per le anagrafiche è di **tipo informatico** e prevede la catalogazione dei prodotti in base alle caratteristiche della classe merceologica. Gli elementi che non rispettano il criterio di transcodifica saranno accodati.

3.6. Servizi sanitari

Criteri di codifica

La codifica è legata al prodotto generico dettagliato per **CPV** così come indicato all'interno del catalogo dei beni e dei servizi del Servizio Sanitario Regionale, in base alla delibera n. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2014, n. 2458.

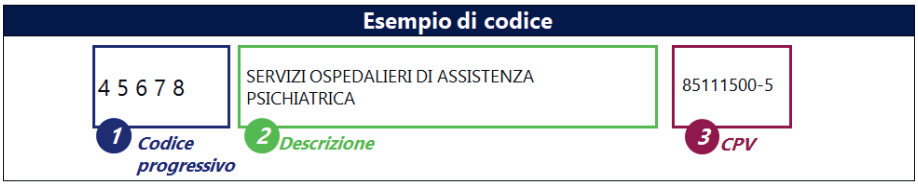


Figura 3-11. Esempio codifica "Servizi sanitari"

Modello di transcodifica

Il **modello di transcodifica** definito per le anagrafiche è di **tipo informatico** e prevede la catalogazione dei prodotti in base alle caratteristiche della classe merceologica. Gli elementi che non rispettano il criterio di transcodifica saranno accodati.

4. Altre anagrafiche legate a "Prodotti"

4.1. Anagrafiche di supporto

Criteri di codifica e modello di transcodifica

Le anagrafiche di supporto all'anagrafica "Prodotti", ossia **AIC, ATC, BDRDM, CND**, sono valorizzate in base alle informazioni contenute nella banca datai Farmadati. Per queste anagrafiche, non è prevista attività di transcodifica.

4.2. Classi merceologiche

Criteri di codifica e modello di transcodifica

L'anagrafica "**Classi merceologiche**" (o anche CLM) è funzionale all'utilizzo di tutte le sezioni dell'anagrafica "Prodotti". Le classi consentono, prima di tutto, di **legare un prodotto a un conto di Co.Ge. e un conto di Co.An**. e, inoltre, di **fare analisi ad un livello superiore rispetto alle informazioni legate al singolo prodotto**. Ogni prodotto deve rientrare in una specifica classe merceologica.

La Classe Merceologica prevede tre livelli dei quali i primi due sono correlati al primo e secondo livello della codifica di un conto di Contabilità generale, mentre il terzo livello fa riferimento ad un conto di Co. An.

Per l'elenco di dettaglio delle CLM si rimanda allo specifico file come specificato nel paragrafo **Allegati**.

Si precisa che per queste anagrafiche, non è prevista attività di transcodifica.

4.3. Unità di misura

Criteri di codifica e modello di transcodifica

Gli elementi dell'anagrafica sono definiti in base alle tipologie di unità di misura e per ogni unità di misura è associata la corrispondenza **unità di misura UBL.** Per l'elenco di dettaglio delle unità di misura si rimanda allo specifico file come specificato nel paragrafo **Allegati**.

Per queste anagrafiche, il **modello di transcodifica** previsto è quello **manuale**: l'eventuale transcodifica sarà valutata da ogni azienda con il RTI in base alla disponibilità di requisiti. Qualora non si rilevassero requisiti per una transcodifica manuale, le occorrenze saranno accodate.

5. Modello di gestione

Come esposto nel paragrafo ***2.2.2 Modello di gestione***, per le anagrafiche condivise o con regole condivise, **MOSS si applicherà in maniera estensiva il modello di gestione centralizzato.** Concettualmente, il processo centralizzato di gestione delle anagrafiche prevede una fase di richiesta, una di validazione ed una di esecuzione come di seguito riportato.

Tabella 5-1. Modello di gestione per "Prodotti"

Modello		Processo di gestione			Strumenti di gestione
ID	**Tipologia**	**Ente richiedente**	**Ente validatore/di monitoraggio**	**Ente esecutore**	
Modello Prodotti	Centralizzato	- Azienda - Centro aggregatore	Gruppo sovra-aziendale	Gruppo sovra-aziendale o sotto-articolazioni	Workflow

Per le fasi di codifica dell'anagrafica "Prodotti" sarà utilizzato come **strumento di gestione il workflow applicativo** presente sul sistema MOSS. L'adozione del workflow consente di **efficientare il processo di codifica**, velocizzando le fasi principali e lo scambio di informazioni tra i soggetti codificatori delle anagrafiche. Di seguito si dettagliano i processi di codifica per tipologia di prodotto evidenziando quali attività saranno gestite attraverso lo strumento di workflow.
Il dettaglio degli *step* applicativi e delle funzionalità di sistema dello strumento di workflow saranno oggetto di uno specifico documento nel quale sarà riportata la procedura di workflow.

5.1. Processo di gestione di "Farmaci" e "Dispositivi medici"

Per gestire e aggiornare le sezioni dell'anagrafica prodotti relative a "Farmaci" e "Dispositivi medici" è necessario individuare come "gestori" soggetti con competenze specifiche rispetto alle caratteristiche di dettaglio dei prodotti da censire e rispetto alle logiche regionali di codifica di tali anagrafiche definite in fase di progettazione. Nello specifico, nel processo di gestione devono essere definiti:

- **n.2 Team aziendali di richiedenti** (identificati da ogni Azienda): gruppi di specifici utenti (n.1 team per la codifica dei farmaci e n.1 team per la codifica dei dispositivi medici) che, rilevate le esigenze di codifica, daranno avvio al processo di codifica elaborando la richiesta attraverso lo strumento del workflow di sistema. La richiesta elaborata da ogni team costituisce la prima parte delle attività di codifica e necessita di informazioni di dettaglio per codificare le occorrenze. Nel definire i team di richiedenti si suggerisce, quindi, di individuare come componenti i soggetti che attualmente codificano le specifiche tipologie di prodotti. Considerando tale necessità, è stata condotta – in fase di progettazione delle anagrafiche – un'attività di rilevazione della numerosità degli attuali utenti codificatori delle singole tipologie di prodotti. Per le evidenze di tale censimento si rimanda al paragrafo **Attività di censimento.**

All'interno di ogni team è necessario individuare un **referente aziendale** che si interfaccerà con il team centrale di codificatori/validatori nel caso in cui sussista la necessità di interlocuzioni con tale gruppo centrale.

- **n.1 Team centrale di codificatori/validatori** (identificato dalla Regione)**:** gruppo di specifici utenti che opererà in modo centralizzato e trasversale per tutte le Aziende della Regione. Il team provvederà a verificare le diverse richieste di codifica, ad integrare le eventuali informazioni mancanti e, laddove sussistano le condizioni, a confermare la codifica. Poiché l'attività di verifica in carico al team di codificatori comporta la valutazione di diversi aspetti – ad esempio, che il prodotto richiesto non sia già presente all'interno dell'anagrafica e che la proposta sia corretta dal punto di vista formale e di contenuto - è necessario che il team sia formato da soggetti non solo con competenze specifiche rispetto all'ambito dei farmaci e dei dispositivi medici ma anche con conoscenze approfondite relative alle logiche regionali di codifica delle anagrafiche definite in fase di progettazione.

Di seguito si riporta il disegno del processo di gestione dell'anagrafica prodotti per "Farmaci" e "Dispositivi medici", evidenziando le attività per le quali è previsto l'utilizzo dello strumento di workflow.

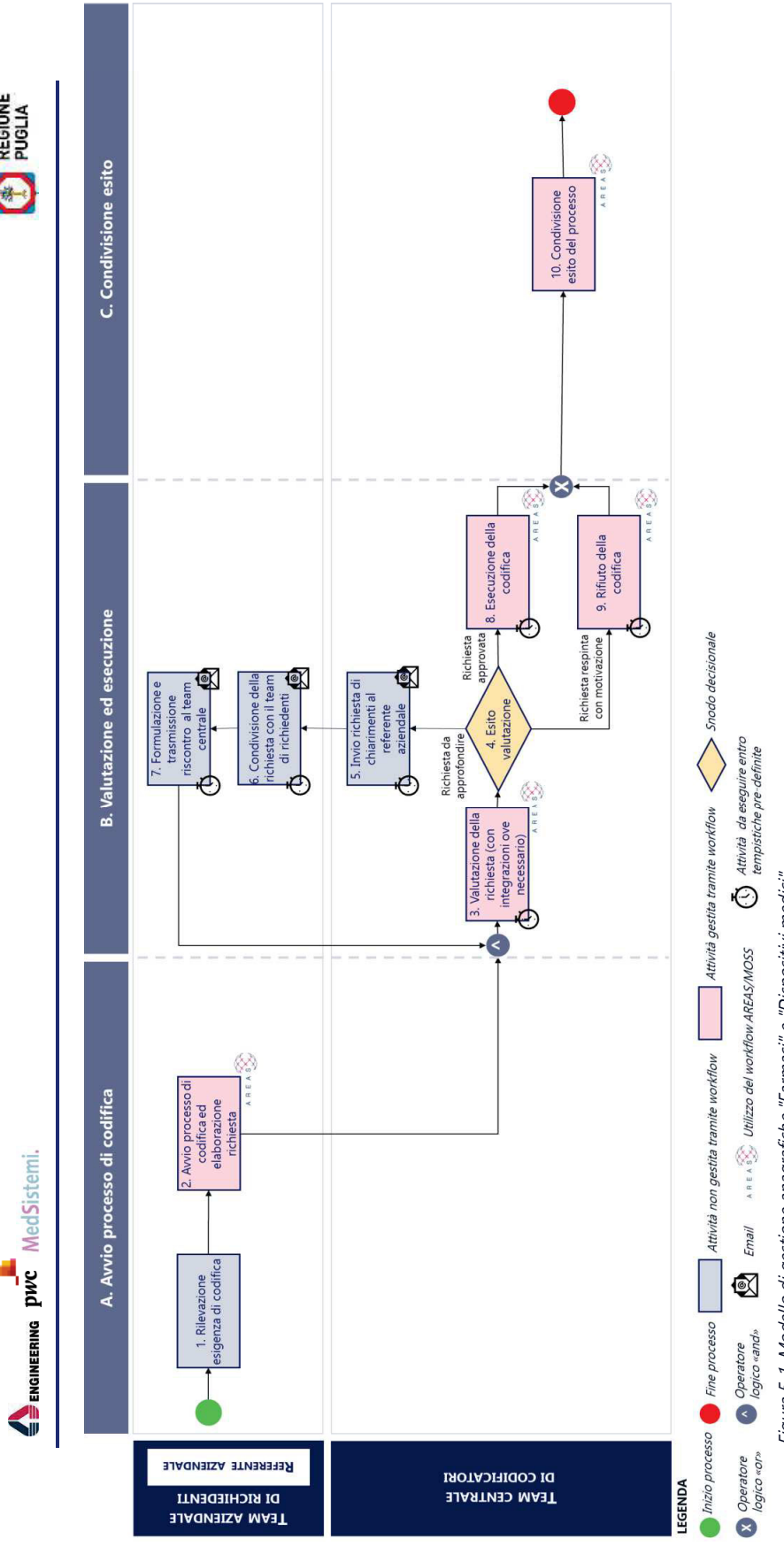


Figura 5-1. Modello di gestione anagrafiche "Farmaci" e "Dispositivi medici"

Il modello di gestione è composto da tre macro-fasi: **A. Avvio processo di codifica, B. Valutazione ed esecuzione, C. Comunicazione esito,** alle quali si riconducono le singole fasi del processo.

Fase A. Avvio processo di codifica

1. Il **processo di gestione delle anagrafiche è avviato** dalla **rilevazione delle esigenze** di codifica da parte del **Team Aziendale di richiedenti.**
2. Il **Team Aziendale di richiedenti** avvia, quindi, il processo di codifica ed elabora la **richiesta** attraverso lo strumento di workflow MOSS.

Fase B. Valutazione ed esecuzione

3. Il **Team centrale di codificatori prende in carico** e **valuta** la richiesta ricevuta. Il team, in particolare, verifica se il prodotto è già presente in anagrafica, se il contenuto è coerente con le caratteristiche del prodotto richiesto e se la richiesta riporta tutte le informazioni necessarie alla codifica (laddove occorre, provvede ad integrare le eventuali informazioni mancanti).
4. Il **Team centrale di codificatori** stabilisce se necessita di eventuali chiarimenti sulla richiesta ricevuta oppure se possiede elementi a sufficienza per proseguire con la propria valutazione.
5. Se sono necessari chiarimenti rispetto alla proposta ricevuta, il **Team centrale di codificatori** invia, tramite e-mail, una richiesta di chiarimenti/approfondimenti al **Referente aziendale** avviando, così un'interlocuzione**.**
6. Il **Referente aziendale** riceve la richiesta di chiarimenti/approfondimenti e la condivide con il **Team Aziendale di richiedenti** di cui fa parte.
7. A valle della condivisione, il **Referente aziendale** elabora la relativa risposta e la trasmette al **Team centrale di codificatori**.
8. Se la richiesta di codifica è **accettata**, il Team centrale di codificatori provvede alla creazione dell'anagrafica.
9. Se la richiesta di codifica è **respinta**, il Team centrale di codificatori provvede a fornire le opportune motivazioni.

Per le attività qui descritte, comprese nella fase di valutazione ed esecuzione, si ritiene opportuno definire specifiche tempistiche al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intero processo di codifica. In particolare, ai fini della tempestività della codifica, si prevede che:

- per le richieste **standard** tutte le attività ricomprese nella suddetta fase sono svolte, complessivamente in un intervallo compreso tra le 24-48h (ore solari) dall'emissione della richiesta di codifica.
- qualora, in base a particolari circostanze, vi sono richieste alle quali attribuire carattere d'**urgenza**, il **richiedente** comunica al **Referente aziendale** il grado di priorità (inteso come tempistica entro la quale completare la codifica) e quest'ultimo provvede a comunicarlo al Team Centrale di codificatori.

Si precisa che le attività 5, 6 e 7 di questa fase sono da considerarsi interazioni eventuali e non ordinarie, per questo non è previsto che siano gestite attraverso lo strumento del workflow di sistema.

Fase C. Comunicazione esito

10. **L'esito del processo di creazione dell'occorrenza è condiviso** con il richiedente attraverso la bacheca di messaggistica del sistema MOSS.

5.2. Processo di gestione di altri beni e servizi

Per quanto riguarda le sezioni dell'anagrafica prodotti relative a tutti gli altri beni e ai servizi, è necessario individuare come "gestori" soggetti con competenze legate ai prodotti da censire e ai processi ad essi legati oltreché con una specifica conoscenza delle logiche regionali di codifica di tali anagrafiche definite in fase di progettazione. Nello specifico, nel processo di gestione devono essere definiti:

- **Soggetti proponenti:** soggetti aziendali che proporranno la codifica delle anagrafiche di altri beni e servizi. Tali soggetti potranno, all'occorrenza, inviare tramite e-mail una proposta di codifica al Team aziendale di richiedenti.
- **Team aziendali di richiedenti** (identificati da ogni Azienda): gruppi di specifici utenti, distinti in base alle specifiche sezioni dell'anagrafica (ad esempio team servizi sanitari, team servizi non sanitari, etc.) che daranno avvio al processo di codifica in base ad esigenze rilevate e/o in base alle proposte dei soggetti aziendali. In particolare, nel caso di proposte da altri soggetti aziendali, ogni team verificherà l'adeguatezza delle proposte e, qualora la valutazione avrà esito positivo, elaborerà la richiesta di codifica attraverso lo strumento del workflow. La richiesta elaborata dal team costituisce la prima parte delle attività di codifica e necessita di informazioni di dettaglio per codificare le occorrenze. Nel definire i team di richiedenti si suggerisce, quindi, di individuare come componenti i soggetti che attualmente codificano le specifiche tipologie di prodotti. Considerando tale necessità, è stata condotta – in fase di progettazione delle anagrafiche – un'attività di rilevazione della numerosità degli attuali utenti codificatori delle singole tipologie di prodotti. Per le evidenze di tale censimento si rimanda al paragrafo **Attività di censimento.**
  All'interno di ogni team è necessario individuare un **referente aziendale** che si interfaccerà con il team centrale di codificatori/validatori nel caso in cui sussista la necessità di interlocuzioni con tale gruppo centrale.
- **n.1 Team centrale di codificatori/validatori** (identificato dalla Regione)**:** gruppo di specifici utenti che opererà in modo centralizzato e trasversale per tutte le Aziende della Regione. Il team provvederà a verificare le diverse richieste di codifica, ad integrare le eventuali informazioni mancanti e, laddove sussistano le condizioni, a confermare la codifica. Poiché l'attività di verifica in carico al team di codificatori inerisce una pluralità di aspetti – in particolare, che il prodotto richiesto non sia già presente all'interno dell'anagrafica e che la proposta sia corretta dal punto di vista formale e di contenuto - è necessario che il team sia formato da soggetti non solo con competenze specifiche rispetto all'ambito di tali anagrafiche ma anche con conoscenze approfondite relative alle logiche regionali della loro codifica definite in fase di progettazione.

Di seguito si riporta il disegno del processo di gestione dell'anagrafica prodotti degli altri beni e servizi, evidenziando le attività per le quali è previsto l'utilizzo dello strumento di workflow.

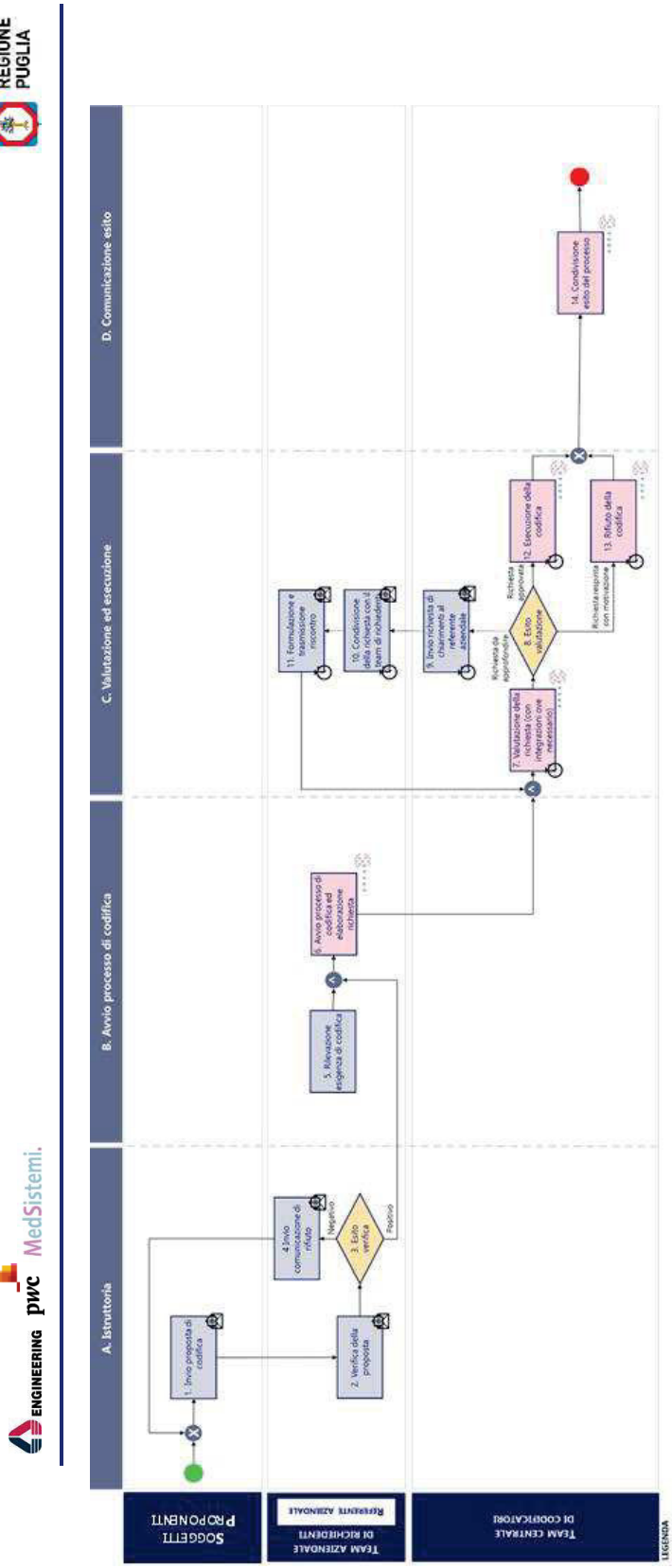


Figura 5-2. Modello di gestione anagrafiche altri beni e servizi

Il modello di gestione relativo ad altri beni e a servizi è composto da quattro macro-fasi: **A. Istruttoria, B. Avvio processo di codifica, B. Valutazione ed esecuzione, C. Comunicazione esito,** alle quali si riconducono le singole fasi del processo.

Fase A. Istruttoria

1. Il **processo di gestione delle anagrafiche prende avvio**, generalmente, con le **proposte di codifica** che i diversi **Soggetti proponenti** dell'Azienda trasmettono al **Team aziendale di richiedenti** tramite e-mail.
2. Il **Team aziendale di richiedenti**, ricevuta la proposta, verifica le informazioni sia da un punto di vista formale che di contenuto.
3. Il **Team aziendale di richiedenti** valuta se può dar seguito alla proposta (in tal caso, può avviare il processo di codifica) oppure se deve rifiutare la proposta.
4. In caso di **esito negativo**, il Team aziendale di richiedenti invia la comunicazione di rifiuto e la relativa motivazione all'Ente proponente.

Fase B. Avvio processo di codifica

5. Il **Team Aziendale di richiedenti** rileva le esigenze di codifica delle occorrenze.
6. Il **Team Aziendale di richiedenti** avvia il processo di codifica in base alle esigenze rilevate e/o in base alle proposte dei soggetti aziendali, elaborando la **richiesta di codifica** attraverso lo strumento di workflow MOSS.

Fase C. Valutazione ed esecuzione

7. Il **Team centrale di codificatori prende in carico** e **valuta** la richiesta ricevuta. Il team, in particolare, verifica se il prodotto è già presente in anagrafica, se il contenuto è coerente con le caratteristiche del prodotto richiesto e se la richiesta riporta tutte le informazioni necessarie alla codifica (laddove occorre, provvede ad integrare le eventuali informazioni mancanti).
8. Il **Team centrale di codificatori** stabilisce se necessita di eventuali chiarimenti sulla richiesta ricevuta oppure se possiede elementi a sufficienza per proseguire con la propria valutazione.
9. Se sono necessari chiarimenti rispetto alla richiesta ricevuta, il **Team centrale di codificatori** invia, tramite e-mail, una richiesta di chiarimenti/approfondimenti al **Referente aziendale** avviando, così un'interlocuzione**.**
10. Il **Referente aziendale** riceve la richiesta di chiarimenti/approfondimenti e la condivide con il **Team Aziendale di richiedenti** di cui fa parte.
11. A valle della condivisione, il **Referente aziendale** elabora la relativa risposta e la trasmette al **Team centrale di codificatori**.
12. Se la richiesta di codifica è **accettata**, il Team centrale di codificatori provvede alla creazione dell'anagrafica.
13. Se la richiesta di codifica è **respinta**, il Team centrale di codificatori provvede a fornire le opportune motivazioni.

Per le attività qui descritte, comprese nella fase di valutazione ed esecuzione, si ritiene opportuno definire specifiche tempistiche al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intero processo di codifica. In particolare, ai fini della tempestività della codifica, si prevede che:

- per le richieste **standard** tutte le attività ricomprese nella suddetta fase sono svolte, complessivamente in un intervallo compreso tra le 24-48h (ore solari) dall'emissione della richiesta di codifica.

- qualora, in base a particolari circostanze, vi sono richieste alle quali attribuire carattere d'**urgenza**, il **richiedente** comunica al **Referente aziendale** il grado di priorità (inteso come tempistica entro la quale completare la codifica) e quest'ultimo provvede a comunicarlo al Team Centrale di codificatori.

Si che precisa le attività 9, 10 e 11 di questa fase sono da considerarsi interazioni eventuali e non ordinarie, per questo non è previsto che siano gestite attraverso lo strumento del workflow di sistema.

Fase D. Comunicazione esito

14. **L'esito del processo di creazione dell'occorrenza è condiviso** con il richiedente attraverso la bacheca di messaggistica del sistema MOSS.

6. Modello di monitoraggio

Come esposto precedentemente, il modello di indicatori di monitoraggio è applicabile alle anagrafiche per le quali si utilizza un **modello di gestione decentralizzato** oppure quando si intende verificare l'adozione dei criteri definiti. Per quanto riguarda le anagrafiche oggetto del tavolo si prevede il monitoraggio dell'utilizzo dell'anagrafica, rilevando se e quante occorrenze devono essere aggiunte nel corso di un determinato arco temporale.
Di seguito si riportano gli indicatori ipotizzati:

Tabella 6-1. Indicatori monitoraggio anagrafica "Prodotti"

Obiettivo	Indicatore	Descrizione	Modalità di calcolo	Dimensione di analisi	Fonte
Qualità dell'anagrafica	**Q.3**	**Verifica della presenza di record con il codice AIC/PARAF non valorizzato**	Numero record con campo AIC/PARAF vuoto / Numero totale di record	Prodotto	MOSS
Qualità dell'anagrafica	**Q.4**	**Verifica la corretta classificazione del prodotto per CLM**	Numero record con errata classificazione / Numero totale di record	Prodotto	MOSS
Utilizzo dell'anagrafica	**U.1**	**Verifica il livello di utilizzo dei record codificati**	Numero record movimentati / Numero totale di record	Prodotto	MOSS
Utilizzo dell'anagrafica	**U.2**	**Verifica l'aggiunta di nuovi record per arco temporale**	Numero totale record fine periodo - Numero totale di record inizio periodo	Prodotto	MOSS

7. Incontri di progettazione

Tabella 7-1. Elenco incontri di progettazione

Data incontro	Verbale di riferimento	Note
23/11/2020	*Verbale_46.2020_MOSS_TP_ANAFARMACI_v1.0*	*Incontro solo su "Farmaci"*
26/11/2020	*Verbale_48.2020_MOSS_TP_ANADM_v1.0*	*Incontro solo su "DM"*
27/11/2020	*Verbale_49.2020_MOSS_TP_ANALTRIBENI_1.0*	*Incontro solo su "Altri beni e servizi"*
09/12/2020	*Verbale_54.2020_MOSS_TP_ANAFARMADM_v1.0*	*Incontro su "Farmaci" e "DM"*
18/12/2020	*Verbale_58.2020_MOSS_TP_ANAFARMADM_v1.0*	*Incontro su "Farmaci" e "DM"*
14/12/2020	*Verbale_56.2020_MOSS_TP_ANALTRIBENI_DMPAT_v1.0*	*Incontro su "Altri beni" e "DM patrimonio"*
21/12/2020	*Verbale_59.2020_MOSS_TP_DMPAT_v1.0*	*Incontro solo "DM patrimonio"*
13/01/2021	*Verbale_02.2021_MOSS_TP_ANAFARMADM_v1.0*	*Incontro su "Farmaci" e "DM"*

8. Attività di censimento

Nel corso delle attività di progettazione, è stata svolta un'attività di rilevazione delle strutture codificatrici delle singole sezioni dell'anagrafica "Prodotti" finalizzata alla definizione del modello di gestione delle anagrafiche. Di seguito si riepilogano i riscontri ricevuti dalle aziende rispetto a tale attività.

Tabella 8-1. Sintesi censimento codificatori anagrafica prodotti

Tipologia di prodotti	Azienda	Uffici coinvolti	Num. Utenti
01-FARMACI CON AIC	**AOU Policlinico di Bari**	UFFICI Area Approvvigionamenti e Patrimonio	1
	ASL Bari	Dipartimento Gestione del Farmaco	6
	ASL Barletta-Andria-Trani	Ufficio Anagrafica - Dip. Farmaceutico	2
	ASL Lecce	Area patrimonio/Dipart, farmaceutico/Farmacia ospedaliera/CED	2
02-FARMACI ESTERI	**AOU Policlinico di Bari**	UFFICI Area Approvvigionamenti e Patrimonio	1
	ASL Bari	Dipartimento Gestione del Farmaco	6
	ASL Barletta-Andria-Trani	Ufficio Anagrafica - Dip. Farmaceutico	2
	ASL Lecce	Area patrimonio/Dipart, farmaceutico/Farmacia ospedaliera/CED	2
03-FARMACI SENZA AIC	**AOU Policlinico di Bari**	UFFICI Area Approvvigionamenti e Patrimonio	1
	ASL Bari	Dipartimento Gestione del Farmaco	6
	ASL Barletta-Andria-Trani	Ufficio Anagrafica - Dip. Farmaceutico	2
	ASL Lecce	Area patrimonio/Dipart, farmaceutico/Farmacia ospedaliera/CED	2
04-DISPOSITIVI MEDICI CON BDRDM	**AOU Policlinico di Bari**	UFFICI Area Approvvigionamenti e Patrimonio	3
		UFFICI U.O.Farmacia	3
	ASL Bari	Dipartimento Gestione del Farmaco	6
	ASL Barletta-Andria-Trani	U.O.S.V.D. Ingegneria Clinica - HTA	1
	ASL Lecce	Area patrimonio/Dipart, farmaceutico/Farmacia ospedaliera/CED	2
05-DISPOSITIVI MEDICI SENZA BDRDM	**AOU Policlinico di Bari**	UFFICI Area Approvvigionamenti e Patrimonio	3
		UFFICI U.O.Farmacia	3
	ASL Bari	Dipartimento Gestione del Farmaco	6
	ASL Barletta-Andria-Trani	U.O.S.V.D. Ingegneria Clinica - HTA	1
		Ufficio Anagrafica - Dip. Farmaceutico	2

Tipologia di prodotti	Azienda	Uffici coinvolti	Num. Utenti
	ASL Lecce	Area patrimonio/Dipart, farmaceutico/Farmacia ospedaliera/CED	2
07-ALTRI BENI SANITARI	**ASL Bari**	Dipartimento Gestione del Farmaco	6
	ASL Barletta-Andria-Trani	AREA PATRIMONIO	3
		Ufficio Anagrafica - Dip. Farmaceutico	2
	ASL Lecce	Area patrimonio/Dipart, farmaceutico/Farmacia ospedaliera/CED	2
08-BENI NON SANITARI A CONSUMO	**ASL Barletta-Andria-Trani**	AREA PATRIMONIO	3
10-SERVIZI NON SANITARI	**ASL Barletta-Andria-Trani**	AREA PATRIMONIO	3
11-SERVIZI SANITARI	**ASL Barletta-Andria-Trani**	AREA PATRIMONIO	3
		UFFICIO ORDINI E LIQUIDAZIONI FATTURE - AREA PROTESICA -DSS1	1
		UFFICIO ORDINI E LIQUIDAZIONI FATTURE - AREA PROTESICA -DSS2	1
		UFFICIO ORDINI E LIQUIDAZIONI FATTURE - AREA PROTESICA -DSS3	1
		UFFICIO ORDINI E LIQUIDAZIONI FATTURE - AREA PROTESICA -DSS4	1
		UFFICIO ORDINI E LIQUIDAZIONI FATTURE - AREA PROTESICA -DSS5	1

9. Allegati

Tabella 9-1. Elenco allegati

Ambito	File	Versione	Data	Note
Elenco classi merceologiche	*MOSS_IAP_ANA_Progettazione CLM.xls*	*3.0*	*01/02/2021*	
Elenco unità di misura	*MOSS_IAP_ANA_Elenchi anagrafica Prodotti.xls*	*1.0*	*01/02/2021*	
Censimento codificatori	*MOSS_IAP_ANA_Sintesi censimento codificatori_v1.0*	*1.0*	*09/02/2021*	

Servizi di progettazione e realizzazione del
"SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DELLA SPESA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE"
e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia

Fase di Disegno

Progettazione del Modello Unico Regionale

Modello Unico Regionale delle Anagrafiche

Anagrafiche "Strutture" e "Soggetti"

Marzo 2021

© 2021 Engineering Ingegneria Informatica Spa

Informazioni sul documento

Progetto:	Servizi di progettazione e realizzazione del "Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale" e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia				
Cliente:	Regione Puglia				
Fase del Progetto:	Disegno				
Attività:	Progettazione del Modello Unico Regionale				
Titolo Documento:	Modello Unico Regionale dell'Anagrafica "Strutture" e "Soggetti"				
Nome file:	MOSS_IAP_ANA_Modello unico_Anagrafiche Strutture e Soggetti_v1.3				
Emesso da:	Savino Porcelluzzi [Engineering]			*Data:*	22/03/2021
Distribuito a:	Andrea Pugliese [Regione Puglia]	*Versione:*	1.3	*Data:*	22/03/2021

Storia del documento

Versione	Descrizione modifiche	Data	Redatto da	Rivisto da
1.0	Prima emissione	09/02/2021	Arianna Chervino	Rosalba Annunziata
1.1	Paragrafo 1.1 - Aggiunto riferimento ai macro-raggruppamenti di anagrafiche	17/02/2021	Arianna Chervino	Rosalba Annunziata
1.2	Paragrafo 4.4 – Aggiunta precisazione su file di associazione della P.IVA per la transcodifica informatica dei soggetti extra-UE Paragrafo 5 – Aggiornato modello di gestione distinguendo il modello di gestione dell'anagrafica "Strutture" dal modello di gestione dell'anagrafica "Soggetti"	15/03/2021	Arianna Chervino	Rosalba Annunziata
1.3	Paragrafo 4.4 – Aggiunti dettagli su transcodifica dei soggetti extra-UE	22/03/2021	Arianna Chervino	Rosalba Annunziata

Indice del documento

1. Premessa 6

1.1. Obiettivo del documento 6

1.2. Struttura del documento 7

1.3. Acronimi e definizioni 7

2. Metodologia della progettazione 9

2.1. Composizione dell'impianto anagrafico 10

2.1.1. Tipologie di anagrafiche 10

2.1.2. Oggetto delle anagrafiche 11

2.1.3. Livello delle anagrafiche 13

2.1.4. Articolazione dei tavoli di progettazione 15

2.2. Ambiti della progettazione 15

2.2.1. Criteri di codifica 16

2.2.2. Modello di gestione 16

2.2.3. Criterio e modello di transcodifica 18

2.2.4. Modello di monitoraggio 18

3. Anagrafica "Strutture" 19

3.1. Strutture 19

3.2. Localizzazione 23

3.3. Luogo di consegna 23

4. Anagrafica "Soggetti" 25

4.1. Persone fisiche – Soggetti Italiani o della UE 25

4.2. Persone giuridiche – Soggetti Italiani o della UE 26

4.3. Soggetti fittizi 27

4.4. Soggetti extra UE 27

4.5. Altre anagrafiche legate a "Soggetti" 28

4.5.1. Anagrafiche di supporto 28

5. Modello di gestione 28

5.1. Anagrafica "Strutture" 28

5.2. Anagrafica "Soggetti" 31

6. Modello di monitoraggio 34

7. Incontri di progettazione 36

8. Attività di censimento 36

9. Allegati 37

Indice delle figure

Figura 2-1. Dettaglio impianto anagrafico 14
Figura 2-2. Articolazione dei tavoli di progettazione 15
Figura 2-3. Tipologie di modelli di gestione 17
Figura 3-1. Esempio codifica a tre sezioni 20
Figura 3-2. Esempio codifica "Casse economali" 21
Figura 3-3. Esempio codifica "Magazzini" 22
Figura 3-4. Esempio codifica "Localizzazioni" 23
Figura 3-5. Esempio codifica "Luoghi di consegna" 24
Figura 4-1. Composizione dell'anagrafica "Soggetti" 25
Figura 4-2. Esempio codifica "Persone fisiche - Soggetti Italiani o della UE" 25
Figura 4-3. Esempio codifica "Persone giuridiche - Soggetti Italiani o della UE" 26
Figura 4-4. Esempio codifica "Persone giuridiche - Soggetti extra UE" 27
Figura 5-1. Modello di gestione anagrafiche "Strutture" 29
Figura 5-2. Modello di gestione anagrafiche "Soggetti" 32

Indice delle tabelle

Tabella 1-1. Tabella degli acronimi e delle definizioni 7
Tabella 2-1. Ambito di riferimento dei referenti aziendali coinvolti nei tavoli di progettazione 9
Tabella 2-2. Raggruppamenti di anagrafiche 11
Tabella 5-1. Modello di gestione anagrafiche "Strutture" 28
Tabella 5-2. Modello di gestione anagrafiche "Soggetti" 31
Tabella 6-1. Indicatori monitoraggio anagrafiche 34
Tabella 7-1. Elenco incontri di progettazione 36
Tabella 8-1. Elenco file di censimento ricevuti 36
Tabella 9-1. Elenco allegati 37

1. Premessa

Nell'ambito del progetto "Servizi di progettazione e realizzazione del "Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale" e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia" e, in particolare, nella seconda fase di Disegno, è prevista l'attività di **progettazione del Modello Unico regionale dei processi, delle metodologie e delle procedure amministrativo-contabili.**
Nello specifico, i processi oggetto di progettazione per la definizione del Modello Unico sono:

- Processi di governo (anagrafiche);
- Ciclo passivo e servizi;
- Ciclo logistica;
- Ciclo patrimonio;
- Ciclo contabile e attivo.

In particolare, per quanto riguarda l'ambito processi di governo, ossia le anagrafiche, l'implementazione di un sistema informativo unico pone in evidenza la necessità di normalizzare le diverse codifiche ed i relativi processi di manutenzione e aggiornamento.
La creazione di un **unico sistema di codifiche a livello regionale** consentirà di rendere omogenee le rilevazioni aziendali e garantire il livello di omogeneizzazione dei processi e delle rilevazioni utile al governo ed al monitoraggio del SSR che il MOSS si prefigge.
La fase di disegno del sistema comprende quindi le attività specifiche di progettazione delle anagrafiche attraverso una metodologia che prevede il coinvolgimento dei referenti aziendali attraverso la partecipazione a **tavoli specifici di progettazione dell'impianto anagrafico.**

In particolare, considerata la numerosità e complessità delle anagrafiche da progettare, sono stati distinti sette tavoli tematici che hanno analizzato in dettaglio la progettazione delle anagrafiche per macro-raggruppamenti:

1. **Strutture e acquisti;**
2. **Soggetti;**
3. **Anagrafiche contabili;**
4. **Prodotti – Farmaci;**
5. **Prodotti – Dispositivi Medici;**
   5.1. **Prodotti – Dispositivi Medici ambito "Patrimonio";**
6. **Prodotti – Altri beni e servizi;**
7. **Controllo di gestione (Piano dei Fattori Produttivi e Piano dei Centri di Costo).**

Il dettaglio delle anagrafiche oggetto di ogni tavolo è riportato nel paragrafo 2.1.4.

1.1. Obiettivo del documento

L'obiettivo principale del documento è esporre il Modello Unico delle Anagrafiche progettato per il sistema MOSS. In particolare, il presente documento espone il Modello Unico definito per le anagrafiche **Strutture** e **Soggetti** ossia, nello specifico, dei macro-raggruppamenti 1 (per la sola parte Strutture) e 2 (Soggetti).

1.2. Struttura del documento

Il documento è articolato nei Capitoli elencati e descritti di seguito:

1. PREMESSA, rappresenta l'introduzione generale alla progettazione esposta e riporta le indicazioni su obiettivo e struttura del documento.
2. METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE, nella quale sono esposte le logiche adottate per la progettazione e il dettaglio delle anagrafiche.
3. STRUTTURE, nel quale sono esposti i criteri di codifica e di transcodifica di ogni sezione dell'anagrafica "Strutture".
4. SOGGETTI, nel quale sono esposti i criteri di codifica e di transcodifica di ogni sezione dell'anagrafica "Soggetti".
5. MODELLO DI GESTIONE, nel quale sono esposte le logiche del modello di gestione delle anagrafiche.
6. MODELLO DI MONITORAGGIO, nel quale sono esposte le caratteristiche del modello di monitoraggio delle anagrafiche;
7. INCONTRI DI PROGETTAZIONE, nel quale si riporta l'elenco degli incontri di progettazione delle anagrafiche.
8. ATTIVITÀ DI CENSIMENTO, nel quale si riportano ulteriori attività condotte nell'ambito della progettazione.
9. ALLEGATI, nel quale si riportano gli allegati al documento ed i relativi ambiti di riferimento.

1.3. Acronimi e definizioni

Si riporta di seguito la tabella contenente gli acronimi e relative definizioni utilizzati nel testo del documento.

Tabella 1-1. Tabella degli acronimi e delle definizioni

Acronimi / Termini	Definizioni
ABI	Associazione Bancaria Italiana
AIC	Autorizzazione Immissione al Commercio
BDRDM	Banca Dati ed il Repertorio dei Dispositivi Medici
CE	Conto Economico
CER	Codice Europeo del Rifiuto
CIVAB	Sistema di codifiche delle tecnologie Biomediche
CND	Classificazione Nazionale dei Dispositivi Medici
Codice ABI	Codice che rappresenta l'istituto di credito
Codice CAB	Codice di avviamento bancario
CPV	Common Procurement Vocabulary - sistema di classificazione unico per gli appalti
DDT	Documento di trasporto

DM	Dispositivi medici
MOSS	Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale
NSO	Nodo Smistamento Ordini
PA	Pubblica Amministrazione
PEC	Posta Elettronica Certificata
PN	Prima Nota
PCC	Piattaforma dei Crediti Commerciali
PARAF	Codice di identificazione dei Dispositivi Medici presente sulla Banca Dati "Farmadati"
REF	Codice del fabbricante del Dispositivo Medico
CLM	Classe Merceologica
PMP	Prezzo Medio Ponderato
UBL	Universal Business Language, libreria aperta di documenti commerciali in formato .XML

2. Metodologia della progettazione

La metodologia adottata per la progettazione delle anagrafiche ha **previsto il coinvolgimento dei referenti aziendali attraverso la partecipazione a tavoli specifici di progettazione** dell'impianto anagrafico.
Ogni tavolo è stato organizzato coinvolgendo referenti regionali, referenti aziendali di specifici ambiti e servizi e referenti del RTI. Nello specifico, ai gruppi di lavoro hanno partecipato i referenti delle seguenti aziende:

- ASL Barletta-Andria-Trani;
- ASL Lecce;
- ASL Bari;
- AOU Policlinico-Bari;
- IRCCS De Bellis.

In base alla tematica oggetto di progettazione, per ogni tavolo sono stati coinvolti i referenti aziendali competenti specifici ambiti come di seguito esposto.

Tabella 2-1. Ambito di riferimento dei referenti aziendali coinvolti nei tavoli di progettazione

Tavolo di progettazione	Ambito di competenza dei referenti aziendali coinvolti
1. Strutture e Acquisti	• Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Area del Patrimonio • Controllo di Gestione
2. Soggetti	• Area Economico – Finanziaria • Area del Patrimonio
3. Contabili	• Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Controllo di Gestione
4. Farmaci	• Area Farmaceutica • Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Area del Patrimonio • Controllo di Gestione
5. Dispositivi Medici	• Area Farmaceutica • Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Area del Patrimonio • Controllo di Gestione

Tavolo di progettazione	Ambito di competenza dei referenti aziendali coinvolti
5.1 DM Patrimonio	• Area Farmaceutica • Ingegneria Clinica • Area del Patrimonio • Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Controllo di Gestione
6. Altri Beni e Servizi	• Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Area del Patrimonio • Controllo di Gestione
7. Controllo di gestione (Piano dei Conti e Piano dei Centri di Costo)	• Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Controllo di Gestione

2.1. Composizione dell'impianto anagrafico

L'impianto anagrafico del sistema MOSS è composto da numerose anagrafiche aventi differenti caratteristiche. Le anagrafiche possono essere raggruppabili in base ai seguenti parametri:

- **Tipologia** delle anagrafiche, a seconda che le anagrafiche siano di tipo aziendali, aziendali con regole condivise oppure condivise;
- **Oggetto** delle anagrafiche, inteso come l'ambito specifico a cui si riferiscono le occorrenze;
- **Livello** delle anagrafiche, inteso come l'attributo di anagrafica di base (quindi a sé stante) oppure di supporto (quindi collegato ad un'altra anagrafica).

2.1.1. Tipologie di anagrafiche

Anagrafiche aziendali

Le anagrafiche aziendali sono riferite a caratteristiche specifiche dei processi di ciascuna azienda per le quali non è necessario garantire l'omogeneizzazione regionale ai fini dell'obiettivo di monitoraggio del sistema MOSS. Pertanto, tali anagrafiche restano **di competenza della singola azienda** che ne definisce la progettazione e le regole di compilazione, modifica e/o aggiornamento. **Per tali anagrafiche non è prevista un'attività di progettazione di regole condivise a livello regionale e sono quindi escluse dai criteri e le caratteristiche definite nel presente documento.**

Anagrafiche aziendali con regole condivise

Le anagrafiche aziendali con regole condivise sono di **competenza aziendale** ma, al fine di garantire l'omogeneità delle rilevazioni e la comparabilità dei dati aziendali, è necessario che i criteri di codifica seguano regole condivise. A tal fine, in fase di progettazione, **sono state definite tali regole comuni alle quali le**

aziende dovranno attenersi. Il sistema di monitoraggio del MOSS garantirà la verifica, attraverso indicatori specifici, dell'applicazione di tali regole ed il grado di omogeneità delle rilevazioni del MOSS. Tali anagrafiche rimangono tuttavia aziendali, qualsiasi modifica non sortirà alcun effetto sulle anagrafiche delle altre Aziende incluse nel progetto MOSS.

Anagrafiche condivise

Le anagrafiche condivise sono uniche per tutte le aziende del MOSS, pertanto, **seguono regole di codifica e aggiornamento definite e gestite a livello regionale**. Ciascuna modifica ad un dato dell'anagrafica condivisa avrà impatto su tutte le Aziende incluse nel progetto MOSS. La caratteristica di condivisione non necessariamente implica la centralizzazione tecnica dell'anagrafica: da un punto di vista applicativo, infatti, alcune anagrafiche condivise permangono sulla configurazione della singola azienda ma l'allineamento costante sarà garantito dal modello di gestione centralizzato.

2.1.2. Oggetto delle anagrafiche

Le anagrafiche sono complessivamente riconducibili a sette raggruppamenti principali: **"Prodotti e classi merceologiche", "Acquisti e logistica", "Soggetti", "Prestazioni attive", "Strutture", "Contabilità"** e **"Patrimonio e progetti"**.
Di seguito si riporta il dettaglio delle anagrafiche comprese nei singoli raggruppamenti.

Tabella 2-2. Raggruppamenti di anagrafiche

Raggruppamento	Dettaglio anagrafiche	
Prodotti e classi merceologiche	o Prodotti: • Farmaci con AIC • Farmaci Esteri • Farmaci senza AIC • Dispositivi medici con BDRDM • Dispositivi medici senza BDRDM • Immobilizzazioni Sanitarie • Altri beni sanitari • Beni non sanitari a consumo • Immobilizzazioni non Sanitarie • Servizi non sanitari • Servizi sanitari	o Classi merceologiche o Unità di misura o AIC o ATC o BDRDM o CND
Acquisti e logistica	o Causali movimenti di Magazzino o Causali casse economali o Tipo atto e provvedimento o Tipologie Contratti o Tipologie Ordini o Tipologie Richieste di approvvigionamento	o Tipologie Proposte di acquisto o Causali DDT Attivo o Numerazione richieste e proposte o Profili richieste

Raggruppamento	Dettaglio anagrafiche	
Soggetti	o Persone fisiche – Soggetti Italiani o della UE o Persone giuridiche – Soggetti Italiani o della UE o Soggetti Fittizi o Soggetti extra UE	o Assistiti o Stati Esteri o Regioni o Province o Comuni o Sedi Soggetti
Prestazioni attive	o Prestazioni attive o Tipo prestazione o Tipo convenzione	
Strutture	o Uffici Autorizzazione di Spesa o Uffici Contratti o Uffici Ordinanti o Uffici Registrazione documenti o Uffici Liquidazione o Uffici Pagamenti/Incasso o Uffici Casse Economali o Uffici Patrimonio	o Magazzini o Armadietto di reparto o Magazzino conto deposito o Localizzazioni o Luoghi di consegna
Contabilità	o Piano dei conti (Co.Ge. e Co.An.) o Piano dei centri di costo o Causali contabili o Motivi blocchi scadenze o Aliquote IVA o Tipo pagamento o Banche	o Attività TIPO IRES o Attività TIPO IVA o Registri IVA o Ritenute o Intercompany o Mercato o Canale o Conti vincolati
Patrimonio e progetti	o Causali movimentazioni cespiti o Aliquote ammortamento o Fonti di finanziamento o Progetti / commesse o Tipi di finanziamento su progetti	o Gestione provenienza (cespiti) o Gestione CIVAB

2.1.3. Livello delle anagrafiche

Le anagrafiche che compongo l'impianto complessivo del sistema MOSS sono distinguibili, oltre che per tipologia ed oggetto, anche per livello. In particolare, le anagrafiche possono essere:

- **Anagrafiche di Base**, le anagrafiche che costituiscono tabelle anagrafiche essenziali per l'impianto unico;
- **Anagrafiche di Supporto**, le anagrafiche che costituiscono tabelle di dettaglio delle anagrafiche di base.

Di seguito si riporta uno schema di sintesi in cui sono esposte tutte le anagrafiche dell'impianto MOSS distinte ed organizzate in base a tipologia, oggetto e livello.

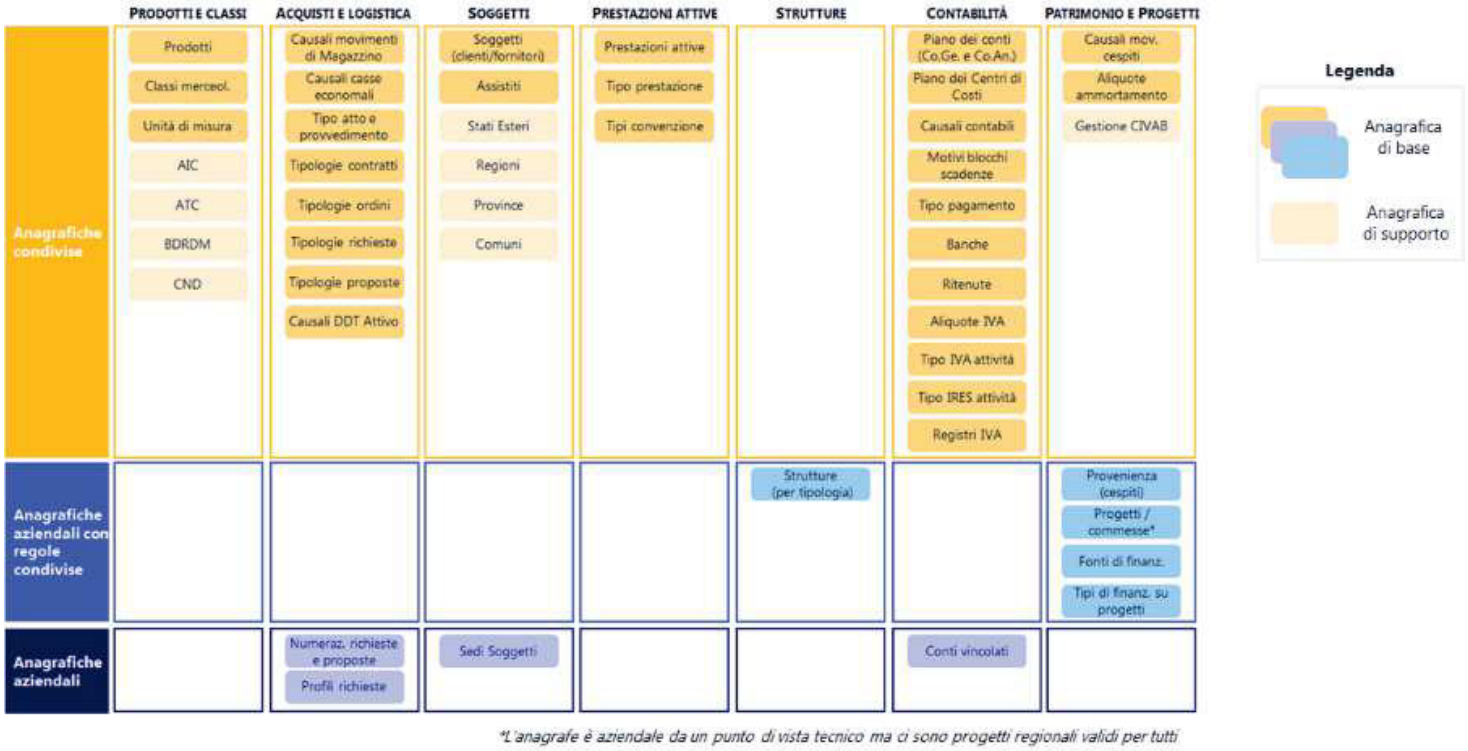


Figura 2-1. Dettaglio impianto anagrafico

2.1.4. Articolazione dei tavoli di progettazione

Come esposto precedentemente, le anagrafiche sono state progettate da **sette tavoli tematici** che hanno analizzato specifici insiemi di anagrafiche condivise e con regole condivise.
Di seguito si riportano i tavoli tematici e le anagrafiche oggetto di ogni tavolo:

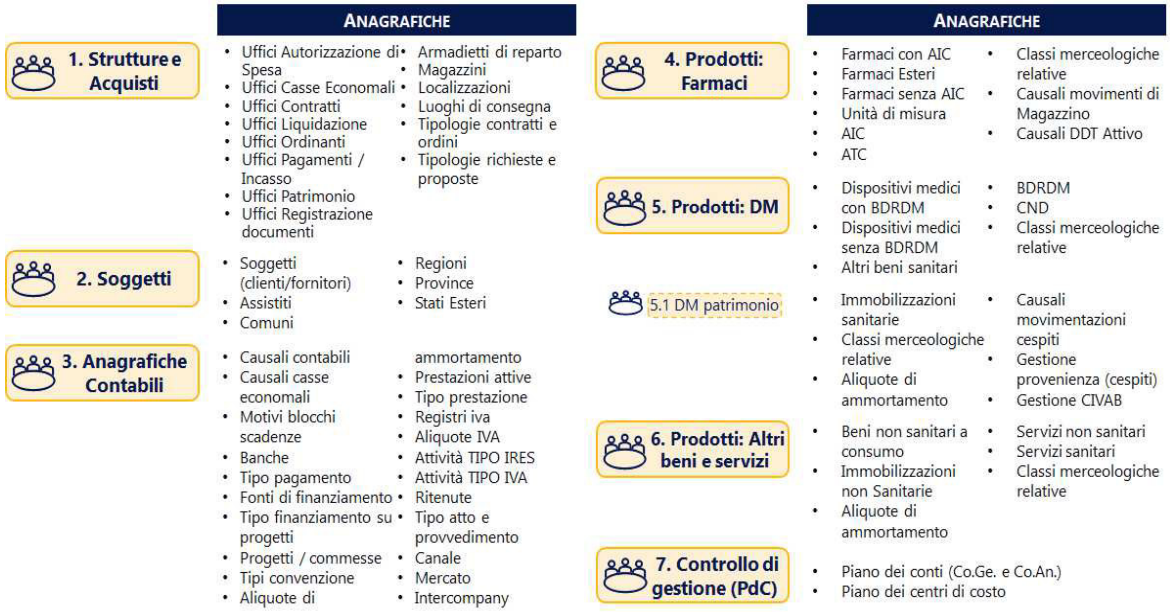


Figura 2-2. Articolazione dei tavoli di progettazione

2.2. Ambiti della progettazione

Ogni tavolo tematico ha condotto l'attività di progettazione individuando e definendo le caratteristiche, per ogni anagrafica, dei seguenti ambiti:

- **Criteri di codifica**, individuazione dei criteri per la codifica delle anagrafiche e/o le diverse sezioni di cui si compone e l'individuazione delle relative fonti alimentanti;
- **Modello di gestione**, individuazione dei ruoli e delle responsabilità assegnate per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafica in termini di attivazione, modifica o disattivazione delle singole occorrenze;
- **Criteri e modello di transcodifica**, individuazione delle regole da adottare in fase di impianto dell'anagrafica per garantire la correlazione con gli eventi del passato aperti che saranno riportati all'interno della nuova installazione;

- **Modello di monitoraggio**, individuazione di un insieme di indicatori da calcolare per verificare nel tempo la corretta gestione dell'anagrafica e garantire la coerenza ed univocità nelle fasi di attivazione e disattivazione delle singole occorrenze.

Di seguito si riportano le logiche trasversali considerate nella definizione di ogni ambito di tutte le anagrafiche al fine di garantire la definizione di un impianto anagrafico coerente.

2.2.1. Criteri di codifica

Il sistema di codifica di ciascuna anagrafica potrà essere definito identificando:

- Il criterio di codifica, ossia **le regole da seguire per l'assegnazione del codice di identificazione** delle occorrenze della specifica anagrafica;
- L'elenco delle occorrenze, ossia **elenco predefinito delle occorrenze** di una specifica anagrafica.

Le logiche che hanno guidato nella definizione dei criteri di codifica tengono conto di due principi fondamentali:

- **Non ridondanza delle informazioni**, le occorrenze devono essere definite riducendo la duplicazione di informazioni già presenti in altre anagrafiche;
- **Confrontabilità**, le anagrafiche devono essere condivisibili e confrontabili tra tutte le aziende che fanno parte del progetto MOSS.

2.2.2. Modello di gestione

Per la definizione dei modelli di gestione possibili per ogni anagrafica sono state prima di tutto definite le fasi principale del processo di gestione di un'anagrafica:

1. Richiesta di inserimento/modifica/disabilitazione di un'occorrenza;
2. Verifica e validazione della richiesta;
3. Esecuzione della richiesta.

In base ai soggetti e le responsabilità assegnate ad ognuna delle fasi del processo, possono configurarsi due macro-modelli di riferimento:

- **Modello centralizzato**: caratterizzato dalla presenza di un centro di codifica unico, ossia esiste un unico soggetto/ente responsabile della esecuzione delle modifiche all'anagrafica presentate dai soggetti richiedenti per tutte le aziende. In questo modello, quindi, in corrispondenza delle tre fasi del processo:
  1. La richiesta è presentata da un'azienda MOSS o dalla Regione;
  2. La richiesta, laddove previsto, può essere validata dalla Regione, da un gruppo sovra-aziendale o da un'Azienda delegata;
  3. La richiesta è eseguita da un centro unico di codifica.
- **Modello decentralizzato**: caratterizzato da molteplici centri di codifica, ossia la responsabilità delle attività di esecuzione delle modifiche all'anagrafica è affidata a ciascuna azienda per gli ambiti di rispettiva competenza, e l'attività va eseguita applicando le regole ed i criteri definiti nell'ambito dell'impianto unico. In questo modello, quindi, in corrispondenza delle tre fasi del processo:
  1. La richiesta è presentata da un'azienda che fa parte del progetto MOSS o dalla Regione;

2. È previsto solo un processo di monitoraggio o richiesta di parere;
3. La richiesta è eseguita da ogni azienda.

Di seguito si riporta la tabella di riepilogo con tutti possibili modelli di gestione e le specifiche caratteristiche.

Modello		Processo di gestione			Strumenti di gestione
ID	**Tipologia**	**Ente richiedente**	**Ente validatore/di monitoraggio**	**Ente esecutore**	
Modello 1	Centralizzato	- Azienda - Regione	Regione	Centro servizi regionale	Workflow / E-mail
Modello 2	Centralizzato	- Azienda - Regione	Gruppo sovra-aziendale o Azienda delegata	Centro servizi regionale	Workflow / E-mail
Modello 3	Centralizzato	- Azienda - Regione	Gruppo sovra-aziendale *(validazione)*	Azienda delegata	Workflow / E-mail
Modello 4	Decentralizzato	Azienda	Regione o Gruppo sovra-aziendale *(senza validazione, solo monitoraggio)*	Ciascuna azienda	Mail
Modello 5	Decentralizzato	Azienda	-	Ciascuna azienda	Mail
Modello Prodotti	Centralizzato	- Azienda - Centro aggregatore	Gruppo sovra-aziendale	Gruppo sovra-aziendale o sotto-articolazioni	Workflow

Figura 2-3. Tipologie di modelli di gestione

Rispetto alla tipologia di anagrafica, sarà applicato uno dei due modelli ed in particolare:

- Per le **anagrafiche aziendali** sarà applicato il **modello decentralizzato**.
- Per le **anagrafiche condivise o con regole condivise**, nella prima fase di implementazione del sistema MOSS, fase pilota, si applicherà in maniera estensiva il **modello centralizzato** al fine di testare l'impianto anagrafico e valutare, per le singole anagrafiche, la possibilità di passare in un momento successivo ad un livello di centralizzazione più basso.

La scelta di adottare un modello piuttosto che un altro per la gestione di una determinata anagrafica deve rispettare i seguenti principi:

- Garanzia di mantenere nel tempo i criteri e le codifiche definite;
- Sostenibilità del modello di gestione scelto nel tempo in base alle risorse a disposizione.

2.2.3. Criterio e modello di transcodifica

Il modello di transcodifica progettato per le diverse anagrafiche, ossia il modello per la correlazione tra vecchi e nuovi codici, può afferire alle seguenti tipologie:

- **Transcodifica informatica**, eseguita in automatico dal sistema in base ad un criterio definito;
- **Transcodifica manuale**, eseguita dagli operatori aziendali laddove non applicabile la logica di transcodifica informatica;
- **Accodamento delle occorrenze esistenti**, eseguita dai consulenti informatici del RTI laddove non applicabile la transcodifica informatica e non sia possibile applicare, per ragioni organizzative o tecniche, la trascodifica manuale. L'accodamento non preclude la possibilità di applicare in un secondo momento e con criteri organizzativi più sostenibili, il modello della transcodifica manuale.

Per specifiche anagrafiche, al fine di minimizzare gli impatti della conversione al momento del passaggio al nuovo sistema e garantire la continuità e coerenza nella gestione delle informazioni, si procederà all'adeguamento alle nuove anagrafiche nell'ambito del sistema esistente, prima del passaggio al sistema MOSS (ad esempio dal 1° gennaio dell'anno in cui è previsto il passaggio al MOSS).

2.2.4. Modello di monitoraggio

Il modello di monitoraggio di ciascuna anagrafica – ed i relativi **indicatori di analisi** – è applicabile alle anagrafiche per le quali si sceglierà di utilizzare un **modello di gestione decentralizzato** oppure in tutti quei casi in cui risulta opportuno applicare degli indicatori per verificare l'adozione dei criteri definiti al fine di controllare la coerenza nella gestione dell'anagrafica stessa ed individuare eventuali esigenze di aggiornamento di tali criteri.
Per ogni anagrafica, sono stati definiti degli indicatori per i quali, oltre alla descrizione e modalità di calcolo, sono stati dettagliati:

- **Obiettivo dell'analisi**, inteso come lo scopo specifico di monitoraggio del singolo indicatore;
- **Dimensione di analisi**, intesa come specifica anagrafica di riferimento rispetto alla quale elaborare l'indicatore;
- **Fonte**, intesa come la fonte dalla quale derivano i dati oggetto di analisi. Tale fonte può essere, ad esempio, il sistema MOSS stesso oppure lo strumento per la gestione delle modifiche all'anagrafica.

3. Anagrafica "Strutture"

3.1. Strutture

Con strutture si identificano **le strutture dell'azienda che intervengono nelle attività operative legate ai processi amministrativo-contabili, ed include sia strutture logiche sia strutture fisiche.**
La logica principale che ha guidato nella definizione del criterio di codifica delle Strutture, oltre quella di definire un sistema di codifica unico ed omogeneo per tutte le aziende, è stata quella di garantire la **confrontabilità dei dati tra le aziende**. Il criterio definito permette infatti la condivisione e il confronto delle strutture tra tutte le aziende partecipanti al progetto MOSS.

Criteri di codifica generali delle strutture
Per le strutture, è stato definito un modello di codifica a tre sezioni che permette di identificare, in un solo codice, sia la tipologia di struttura che la tipologia di servizio di riferimento.
La codifica a tre sezioni è adottata per la maggior parte delle strutture. Solamente "Uffici casse economali" e "Magazzini" non presentano all'interno del codice il riferimento alla tipologia di servizio. Per tali strutture, sono dettagliate nei paragrafi successivi le caratteristiche della codifica definita.
Nel corso delle attività di progettazione è stata inoltre avviata un'attività di censimento e di riconduzione delle strutture aziendali attuali al criterio di codifica definito. Per il dettaglio delle attività di censimento attuate si rimanda al paragrafo **Attività di censimento**.

Di seguito si dettagliano le caratteristiche delle tipologie di strutture che saranno codificate attraverso il criterio a tre sezioni:

- **UFFICI AUTORIZZAZIONE DI SPESA:** Identifica l'entità responsabile della gestione delle autorizzazioni e, mediante le abilitazioni, identifica chi potrà utilizzarle. Il codice identificativo delle autorizzazioni contiene il riferimento all'ufficio di autorizzazione, infatti l'istanza è composta da: ufficio autorizzazione di spesa, anno autorizzazione, numero autorizzazione e numero sub-autorizzazione (esempio: UASA1301-2020-1);
- **UFFICI CONTRATTI:** Identifica l'entità responsabile della gestione dei contratti e, mediante le abilitazioni, identifica chi potrà utilizzarli. Il codice identificativo dei contratti contiene il riferimento all'ufficio contratti, infatti l'istanza è composta da: ufficio contratti, anno, numero (esempio: UC01-2020-1);
- **UFFICI ORDINANTI:** Identifica l'entità responsabile della gestione degli ordini e, mediante le abilitazioni, identifica chi potrà utilizzarli. Inoltre, definisce la modalità di gestione del processo di validazione dell'ordine, che può essere: emissione ordine senza validazione, emissione ordine con validazione semplice o emissione ordine con validazione con firma digitale. Il codice identificativo degli ordini contiene il riferimento all'ufficio ordinante, infatti l'istanza è composta da: ufficio ordinante, anno ordine, numero ordine (esempio: URSA1301-2020-1);
- **UFFICI REGISTRAZIONE DOCUMENTI;** Identifica l'entità responsabile della registrazione dei documenti passivi/attivi e delle scritture contabili di Co.Ge. e, mediante le abilitazioni, chi potrà gestire i documenti e le scritture. È possibile associare all'ufficio di registrazione i codici IPA;
- **UFFICI LIQUIDAZIONE:** Identifica l'entità responsabile per la liquidazione, tale ufficio è necessario per il funzionamento del processo di workflow;

- **UFFICI PAGAMENTI/INCASSO:** Identifica l'entità responsabile della gestione della creazione degli ordinativi di incasso/pagamento e, mediante le abilitazioni, identifica chi potrà utilizzarli. Il codice identificativo degli ordinativi di incasso/pagamento contiene il riferimento all'ufficio, infatti l'istanza è composta da: ufficio, anno, numero (esempio: UI01-2020-32);
- **UFFICI PATRIMONIO:** Identifica l'entità responsabile della gestione delle operazioni sul registro cespiti (inventariazione, variazioni, dismissioni) e, mediante le abilitazioni, identifica chi potrà utilizzarli. Il codice identificativo dei movimenti dell'ufficio patrimonio contiene il riferimento all'ufficio, infatti l'istanza è composta da: ufficio, numero (esempio: UP01-32);
- **ARMADIETTI DI REPARTO:** Identifica il magazzino di reparto. Il codice identificativo dei movimenti degli armadietti di reparto contiene il riferimento all'armadietto, infatti l'istanza è composta da: armadietto, anno movimento, numero movimento (esempio: AMSS0501-2020-1532);
- **MAGAZZINI CONTO DEPOSITO:** Identifica il magazzino di conto deposito, tale struttura è legata alla funzionalità di conto deposito ed è obbligatoria nel caricamento dei relativi contratti di conto deposito.

Il codice per queste strutture è determinato da una sequenza alfanumerica composta da tre sezioni:
I Sezione – 2 digit: identifica la tipologia di struttura;
II Sezione – 4 digit: individua la tipologia di servizio afferente utilizzando la tassonomia del TS (Tipologia di struttura);
III Sezione – 2 digit: è un contatore per la distinzione di strutture simili.

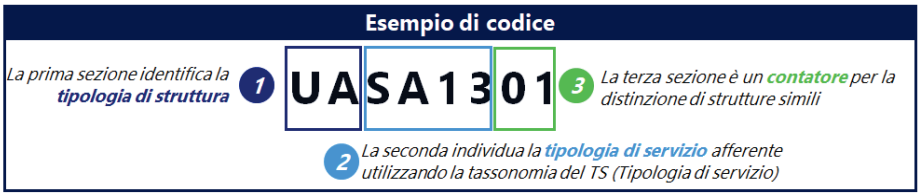


Figura 3-1. Esempio codifica a tre sezioni

Di seguito si dettagliano come possono essere valorizzate le prime due sezioni del codice.

I Sezione
Questa sezione può essere quindi valorizzata come segue in base alla struttura alla quale si riferisce:

- **UA** per UFFICI AUTORIZZAZIONE DI SPESA;
- **UC** per UFFICI CONTRATTI;
- **UR** per UFFICI ORDINANTI;
- **UD** per UFFICI REGISTRAZIONE DOCUMENTI;
- **UL** per UFFICI LIQUIDAZIONE;
- **UI** per UFFICI PAGAMENTI/INCASSO;
- **UP** per UFFICI PATRIMONIO;
- **AM** per ARMADIETTI DI REPARTO;
- **MD** per MAGAZZINI CONTO DEPOSITO.

II Sezione

Questa sezione può essere quindi valorizzata con uno delle tipologie di Servizio (**TS**) che possono afferire ai servizi amministrativi, reparti ospedalieri, servizi sanitari e servizi territoriali. L'elenco di dettaglio è riportato all'interno del file specifico indicato nel paragrafo
Allegati.
Di seguito si riporta, a titolo esemplificativo, alcune tipologie di servizio che costituiscono la seconda sezione del codice:

- **SA01**-DIREZIONE STRATEGICA;
- **SA02**-DIREZIONE DI DISTRETTO;
- **SA03**-DIREZIONE AMM.VA DI PRESIDIO OSPEDALIERO;
- **SA04**-AFFARI GENERALI;
- …
- **RO01**-ANGIOLOGIA;
- **RO02**-CARDIOCHIRURGIA;
- **RO03**-CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA;
- **RO04**-CARDIOLOGIA;
- …

Criteri di codifica – Uffici casse economali

La struttura "Cassa economale" identifica la cassa economale e, mediante le abilitazioni, chi potrà utilizzarla.
Il **codice identificativo dei movimenti di cassa economale contiene il riferimento all'ufficio di cassa economale**, infatti l'istanza è composta da: ufficio cassa economale, anno movimento, numero movimento (esempio: EO01-2020-32).

Il codice della struttura "Cassa economale" è determinato da una sequenza alfanumerica composta da due sezioni:
I Sezione – 2 digit: identifica la tipologia di cassa economale;
II Sezione – 2 digit: è un contatore per la distinzione di strutture simili.
Di seguito si riporta un esempio di codice e il dettaglio della prima sezione della codifica per gli uffici "Casse economali":

Figura 3-2. Esempio codifica "Casse economali"

Criteri di codifica – Magazzini

La struttura "Magazzino" identifica il **magazzino aziendale e deve essere abilitato non soltanto a chi gestisce i movimenti del magazzino ma anche a chi gestisce il processo di ordinazione** (infatti il magazzino è un campo obbligatorio dell'ordine). Il **codice identificativo dei movimenti di magazzino contiene il**

riferimento al magazzino, infatti l'istanza è composta da: magazzino, anno movimento, numero movimento (esempio: MEC01-2020-312).

Il codice della struttura "Magazzino" è determinato da una sequenza alfanumerica composta da due sezioni:
I Sezione – 3 digit: identifica la tipologia di magazzino;
II Sezione – 2 digit: è un contatore per la distinzione di strutture simili.

Di seguito si riporta un esempio di codice e il dettaglio della prima sezione della codifica per "Magazzini":

Figura 3-3. Esempio codifica "Magazzini"

Modello di transcodifica

Per quanto riguarda il modello di transcodifica delle anagrafiche "Strutture" sono stati individuati **due modelli, entrambi manuali,** che saranno applicati alle diverse tipologie di strutture:

A. Per ogni elemento anagrafico oggetto di recupero è necessario assegnare il nuovo codice secondo le regole di codifica. Il rapporto (codice nuovo a codice vecchio) può essere 1 ad 1 oppure 1 ad N. Per gli elementi che non rispettano il criterio sarà individuata la modalità migliore di transcodifica con il supporto del RTI che provvederà, laddove possibile, a transcodificare gli elementi a partire dal 01/01 dell'anno del passaggio al MOSS. Questo modello di transcodifica si applica a:
   - Uffici Autorizzazione di Spesa;
   - Uffici Contratti;
   - Uffici Ordinanti;
   - Uffici Registrazione documenti;
   - Uffici Liquidazione;
   - Uffici Pagamenti/Incasso;
   - Uffici Casse Economali;
   - Uffici Patrimonio.

B. Per ogni elemento anagrafico oggetto di recupero è necessario assegnare il nuovo codice secondo le regole di codifica. Il rapporto (codice nuovo a codice vecchio) è 1 ad 1. Per gli elementi che non rispettano il criterio sarà individuata la modalità migliore di transcodifica con il supporto del RTI che provvederà. Questo modello di transcodifica si applica a:
   - Magazzini;
   - Armadietto di reparto;
   - Magazzino conto deposito.

3.2. Localizzazione

Criteri di codifica

La struttura "Localizzazione" identifica l'ubicazione di un cespite. Il codice è determinato da una sequenza alfanumerica composta da sette sezioni:
I Sezione – 2 digit: identifica la tipologia di struttura;
II Sezione – 6 digit: individua la città (codice ISTAT);
III Sezione – 2 digit: individua il plesso;
IV Sezione – 2 digit: individua l'edificio;
V Sezione – 3 digit: individua il piano;
VI Sezione – 1 digit: individua la tipologia spazio (T-Stanza, C-Corridoio, S-Scale);
VII Sezione – 3 digit: è un contatore per la distinzione degli ambienti.

Di seguito si riporta un esempio di codice per "Localizzazioni":

Figura 3-4. Esempio codifica "Localizzazioni"

Modello di transcodifica

Per questa tipologia di anagrafica non è previsto un modello di transcodifica.

3.3. Luogo di consegna

Criteri di codifica

La struttura "Luogo di consegna" identifica il **luogo di consegna sia negli ordini e sia nelle richieste di approvvigionamento**. In riferimento al campo «**Punto di consegna**» previsto dal tracciato NSO, è possibile definire una gerarchia di valorizzazione del tag sulla **base di una configurazione definita a livello aziendale.** In questo modo sarà possibile indicare nell'ordine XML l'indirizzo associato ad una delle strutture presenti sull'ordine: luogo di consegna, centro di costo o magazzino.
Il codice è determinato da una sequenza alfanumerica composta da due sezioni:
I Sezione – 1 digit: identifica la tipologia di luogo di consegna;
II Sezione – 2 digit: è un contatore per la distinzione di strutture simili.

Il codice è determinato da un indirizzo che può appartenere a strutture quali: Magazzini, Centro di costo, Cassa economali. Qualora l'indirizzo di consegna del magazzino, centro di costo, cassa economale fosse diverso dall'indirizzo principale è necessario codificare un nuovo indirizzo.

Di seguito si riporta un esempio di codice per "Luoghi di consegna":

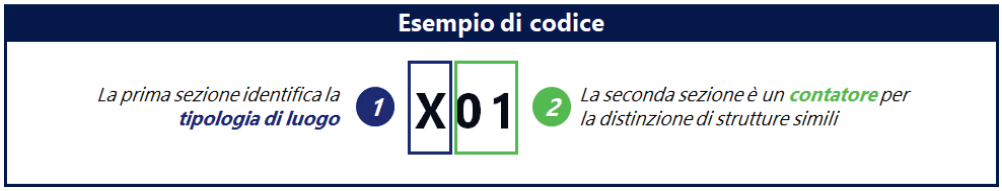


Figura 3-5. Esempio codifica "Luoghi di consegna"

Modello di transcodifica

Per ogni elemento anagrafico oggetto di recupero è necessario assegnare il nuovo codice secondo le regole di codifica. Il rapporto (codice nuovo a codice vecchio) può essere 1 ad 1 oppure 1 ad N. Per gli elementi che non rispettano il criterio sarà individuata la modalità migliore di transcodifica con il supporto del RTI che provvederà, laddove possibile, a transcodificare gli elementi a partire dal 01/01 dell'anno del passaggio al MOSS.

4. Anagrafica "Soggetti"

L'anagrafica **Soggetti** comprende tutti i soggetti **che hanno rapporti amministrativo contabili reali con l'azienda**, sia in qualità di fornitori che di clienti, oppure che sono funzionali ad operazioni contabili.
Nel MOSS l'anagrafica centralizzata è un repository di anagrafica soggetti completa per tutte le aziende del sistema, ma l'utilizzo contabile da parte di ogni azienda è subordinato **all'attivazione del proprio tipo rapporto "Fornitore"/"Cliente"**: questo significa che un soggetto, fornitore per l'azienda A, ma non per l'azienda B non viene proposto nelle ricerche e nelle nuove registrazioni delle maschere applicative contabili (contratti – ordini – fatture passive – fatture attive) di quest'ultima azienda, ma è possibile ricercarlo nella sola anagrafica soggetti.

SOGGETTI		Persone fisiche Soggetti Italiani o UE	Persone giuridiche Soggetti Italiani o UE	Soggetti operativi contabili (fittizi)	Soggetti extra UE
FORNITORI / CLIENTI					
Tipo di persona	Persone fisiche	✓			✓
	Persone giuridiche		✓		✓
Tipo di soggetto	Soggetti italiani o UE	✓	✓		
	Soggetti extra UE				✓
	Soggetti operativi contabili (fittizi)			✓	

Figura 4-1. Composizione dell'anagrafica "Soggetti"

4.1. Persone fisiche – Soggetti Italiani o della UE

Criteri di codifica

La codifica dell'anagrafica è data da un **codice progressivo di sistema**. **L'univocità di ogni elemento è garantita dalla presenza di Codice Fiscale.** Per garantire l'univocità del campo Codice fiscale è previsto un **controllo bloccante** laddove già presente in anagrafica un'occorrenza con la stessa valorizzazione del campo. Inoltre, per garantire la correttezza del campo è prevista la possibilità di valorizzazione automatica del Codice fiscale in base alla compilazione degli altri campi dell'occorrenza anagrafica.

Di seguito si riporta un esempio di codice per "Persone fisiche – Soggetti Italiani o della UE":

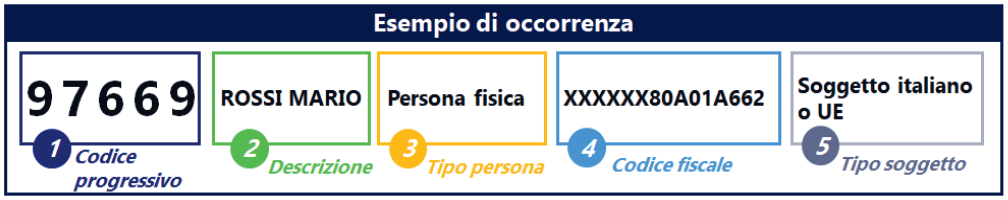


Figura 4-2. Esempio codifica "Persone fisiche - Soggetti Italiani o della UE"

Modello di transcodifica

Il modello prevede una transcodifica di tipo informatica per uno dei seguenti parametri:

- Codice Fiscale (se esiste un codice partita IVA univoco viene riportato nel soggetto);
- Codice Fiscale e Codice NSO.

Gli elementi che non rispettano il criterio saranno accodati alle occorrenze transcodificate. Tale modello può determinare la presenza di soggetti correttamente codificati e soggetti non correttamente codificati all'interno dell'anagrafica. Tuttavia, i soggetti che non sono transcodificati possono essere oggetto di transcodifica anche in una fase successiva attraverso le funzionalità di Master e Alias del sistema. Tale funzionalità, a differenza della trascodifica informatica che a fronte di due codici ne codifica uno, permette nei nuovi inserimenti di gestire il preferenziale tra i due, denominato "master", e permette nelle ricerche di esportare nel risultato i saldi, le partite, le scadenze sia del master, sia degli "alias" ad esso associati.

4.2. Persone giuridiche – Soggetti Italiani o della UE

Criteri di codifica

La codifica dell'anagrafica è data da un **codice progressivo di sistema**. **L'univocità dell'istanza è garantita dai campi Codice Fiscale e P.IVA**. Per garantire l'univocità dei campi Codice fiscale e P.IVA è previsto un **controllo bloccante** laddove già presente in anagrafica un'occorrenza con la stessa valorizzazione dei campi.

Di seguito si riporta un esempio di codice per "Persone giuridiche – Soggetti Italiani o della UE":

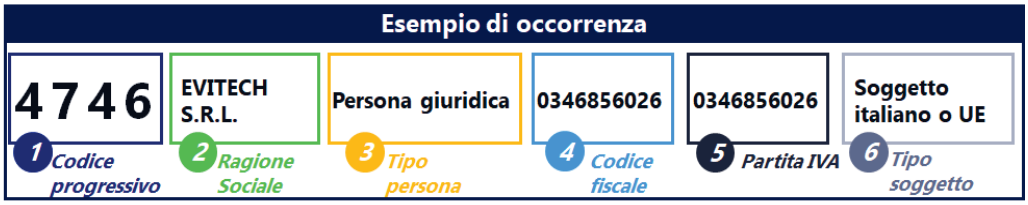


Figura 4-3. Esempio codifica "Persone giuridiche - Soggetti Italiani o della UE"

Modello di transcodifica

Il modello prevede una transcodifica di tipo informatica per uno dei seguenti parametri:

- Codice Fiscale e P.IVA;
- P.IVA e codifica NSO.

Per gli elementi che non rispettano il criterio sarà proposta un'associazione a soggetti transcodificati attraverso il documento di transcodifica dei soggetti. Per i soggetti di cui non si valida la proposta di transcodifica, si procede all'accodamento degli stessi. Tale modello può determinare la presenza di soggetti correttamente codificati e soggetti non correttamente codificati all'interno dell'anagrafica. Tuttavia, i soggetti che non sono transcodificati possono essere oggetto di transcodifica anche in una fase successiva attraverso le funzionalità di Master e Alias del sistema.

4.3. Soggetti fittizi

Criteri di codifica

Per soggetti fittizi si intendono tutti quei soggetti operativi contabili necessari per le registrazioni contabili di sistema oppure da utilizzarsi nell'importazione di flussi da sottosistemi esterni che servono per registrare eventi aggregati che non riportano la singola posizione di dettaglio. L'anagrafica è data dai **soggetti fittizi gestiti attualmente dalle aziende che saranno catalogati rispetto ad un raggruppamento di tipologie di soggetti**. La riconduzione dei singoli soggetti, sul sistema MOSS, sarà gestita nel modulo di configurazione dei soggetti.

I raggruppamenti sono stati definiti nel corso delle attività di progettazione partendo da una proposta di elenco formulata dal RTI e integrata grazie all'attività di censimento dei soggetti fittizi attualmente gestiti dalle aziende partecipanti alla fase di progettazione. Di seguito si riportano i raggruppamenti definiti. L'elenco di dettaglio dei raggruppamenti di tipologie di soggetti fittizi è riportato all'interno del file specifico indicato nel paragrafo Allegati.

Modello di transcodifica

Il modello prevede una transcodifica di tipo manuale in base alla quale le occorrenze sono ricondotte all'elenco di soggetti fittizi definito in base alla descrizione del soggetto e al flusso contabile che produce. Qualora un soggetto non fosse riconducibile ad una delle classi individuate sarebbe compreso nella categoria "NON DEFINITO" ma, laddove in tale categoria risultassero soggetti fittizi utilizzati da più aziende, si potrebbe valutare se tali soggetti possono costituire una classificazione a sé stante.

4.4. Soggetti extra UE

Criteri di codifica

La codifica dell'anagrafica è data da un **codice progressivo di sistema**.

Di seguito si riporta un esempio di codice per "Soggetti extra UE":

Figura 4-4. Esempio codifica "Persone giuridiche - Soggetti extra UE"

Modello di transcodifica

Per questa tipologia di soggetti, identificabili con residenza diversa dallo Stato italiano e lunghezza della P.IVA diversa da 11 caratteri, si procederà alla transcodifica manuale: sarà inviato un file alle Aziende con una proposta di transcodifica che dovrà essere validata dalle Aziende stesse. Gli elementi che non rispettano il criterio e non hanno quindi un codice di riferimento come la P.IVA, saranno accodati alle occorrenze transcodificate.

4.5. Altre anagrafiche legate a "Soggetti"

4.5.1. Anagrafiche di supporto

Criteri di codifica

Le anagrafiche di supporto all'anagrafica "Soggetti" ed in particolare **Comuni, Province, Regioni e Stati Esteri** sono definite in base all'elenco dei **codici ISTAT**.

Per l'anagrafica **Assistiti**, essendo prevista integrazione con il sistema regionale EDOTTO, non è stata definita la codifica e gli altri ambiti di progettazione.

Modello di transcodifica

Per questa tipologia di anagrafiche, non è previsto un modello di transcodifica.

5. Modello di gestione

5.1. Anagrafica "Strutture"

Per le anagrafiche dell'ambito "Strutture" si applicherà **il modello centralizzato** al fine di testare l'impianto anagrafico e valutare la possibilità di passare in un momento successivo ad un livello di centralizzazione più basso. In particolare, si propone l'adozione del modello centralizzato di **tipo 1, con l'utilizzo di e-mail come strumento di gestione.**

Tabella 5-1. Modello di gestione anagrafiche "Strutture"

Modello		Processo di gestione			Strumenti di gestione
ID	Tipologia	Ente richiedente	Ente validatore/di monitoraggio	Ente esecutore	
Modello 1	Centralizzato	- Azienda - Regione	Regione	Centro servizi regionale	E-mail

Di seguito si riporta il disegno del processo di gestione definito per le anagrafiche.

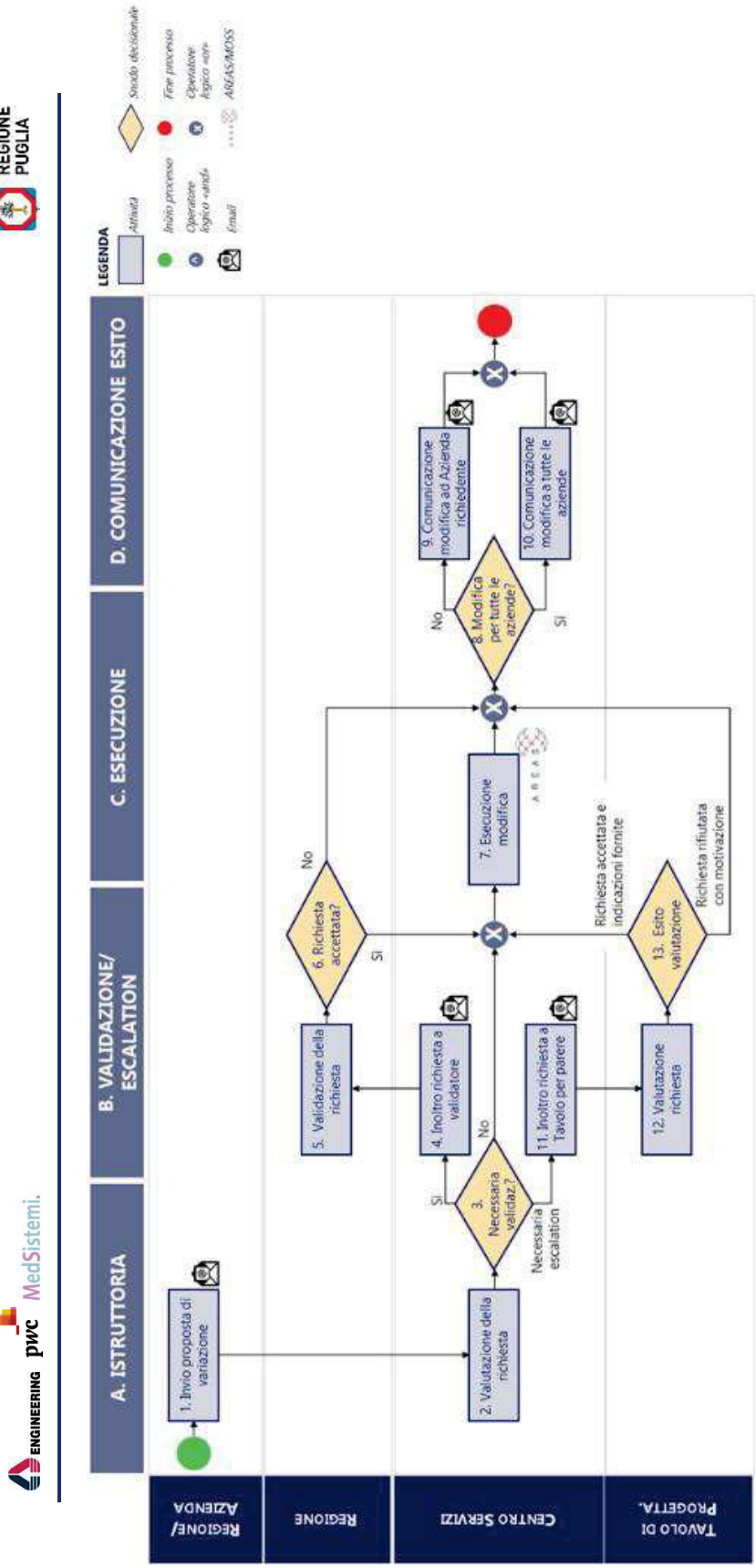


Figura 5-1. Modello di gestione anagrafiche "Strutture"

Il modello di gestione delle richieste di modifica è composto da quattro macro-fasi: **A. Istruttoria, B. Validazione/escalation, C. Esecuzione, D. Comunicazione esito,** alle quali si riconducono le singole fasi del processo.

Fase A. Istruttoria

1. Il **processo è avviato dalla richiesta di modifica** inviata, tramite e-mail, dalla Regione o da una delle Aziende del SSR al Centro Servizi responsabile della codifica.
2. Il **Centro Servizi valuta la richiesta** ricevuta.

Fase B. Validazione

3. Il **Centro Servizi stabilisce se si tratta di una modifica semplice** che può essere apportata direttamente dal Centro Servizi senza ulteriori step di valutazione (in quanto coerente con i criteri di codifica progettati dal Tavolo dedicato) oppure se sono necessari altri passaggi di validazione.
4. Se la richiesta presenta dei **dubbi in merito all'applicazione dei criteri di codifica**, il Centro Servizi la inoltra la richiesta via e-mail alla Regione per una valutazione.
5. La **Regione riceve la richiesta e la valuta**.
6. La richiesta può essere **accettata o respinta** da parte di Regione.

Fase C. Esecuzione

7. Il **Centro Servizi esegue la modifica** richiesta sul sistema MOSS.

Fase D. Comunicazione esito

8. Il **Centro Servizi comunica l'esito** del processo di modifica avviato.
9. Se la richiesta non riguarda tutte le Aziende, la comunicazione dell'esito è **inviata, via e-mail, solo all'Azienda interessata.**
10. Se la richiesta riguarda tutte le Aziende MOSS, la comunicazione dell'esito è **inviata, via e-mail, a tutte le Aziende.**

Fase B. Escalation

11. Se la richiesta prevede una **modifica ai criteri di codifica** dell'anagrafica è necessario attivare il percorso di escalation nei confronti del Tavolo di progettazione quindi il Centro Servizi invia, tramite e-mail, la richiesta al Tavolo.
12. Il **Tavolo di progettazione riceve la richiesta e la valuta**.
13. Se la richiesta è accettata, vengono **inviate le opportune indicazioni al Centro Servizi** per l'esecuzione della modifica; se la richiesta è rifiutata, vengono **inviate le specifiche motivazioni al Centro Servizi** che provvederà a comunicare l'esito del processo.

5.2. Anagrafica "Soggetti"

Per quanto riguarda l'anagrafica "Soggetti", si propone l'adozione di un modello di gestione decentralizzato fermo restando che l'anagrafica è comunque unica a livello Regionale. Nello specifico. Il modello proposto è di **tipo 4, con l'utilizzo di e-mail come strumento di gestione.**

Tabella 5-2. Modello di gestione anagrafiche "Soggetti"

Modello		Processo di gestione			Strumenti di gestione
ID	Tipologia	Ente richiedente	Ente validatore/di monitoraggio	Ente esecutore	
Modello 4	Decentralizzato	Azienda	Regione o Gruppo sovra-aziendale *(senza validazione, solo monitoraggio)*	Ciascuna azienda	Mail

Di seguito si riporta il disegno del processo di gestione definito per le anagrafiche.

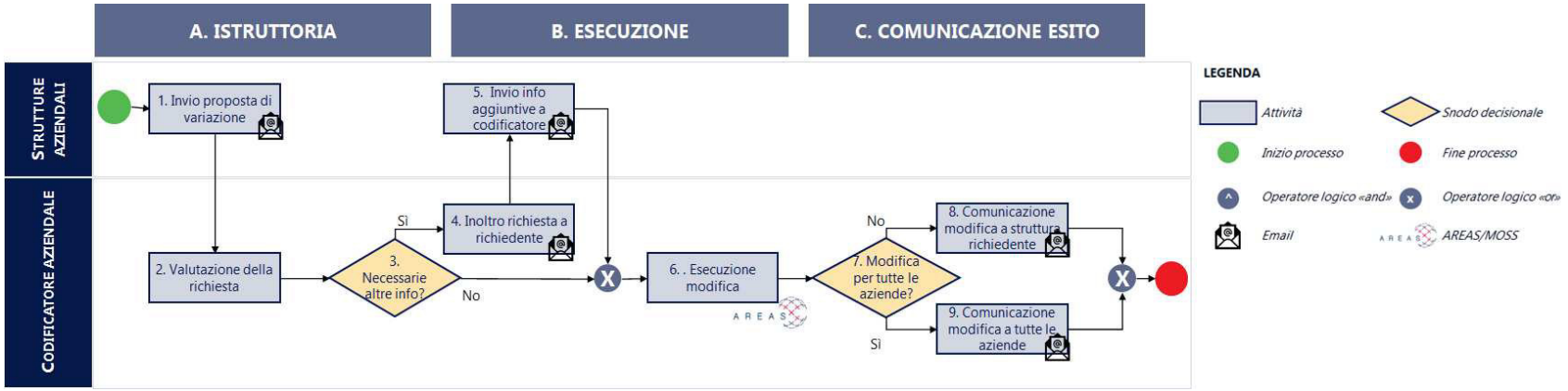


Figura 5-2. Modello di gestione anagrafiche "Soggetti"

Il modello di gestione delle richieste di modifica è composto da tre macro-fasi: **A. Istruttoria, B. Esecuzione, C. Comunicazione esito,** alle quali si riconducono le singole fasi del processo.

Fase A. Istruttoria

1. Il **processo è avviato dalla richiesta di modifica** inviata, tramite e-mail, dalle singole strutture di ogni Azienda al soggetto aziendale responsabile della codifica.
2. Il **Codificatore aziendale valuta la richiesta** ricevuta.

Fase B. Esecuzione

3. Il **Codificatore aziendale** stabilisce se è necessario richiedere informazioni aggiuntive per procedere alla codifica.
4. Se la richiesta **necessita di informazioni aggiuntive**, il Codificatore invia una richiesta di informazioni via e-mail alla struttura aziendale richiedente.
5. La **Struttura richiedente** riceve la richiesta ed **invia le informazioni aggiuntive necessarie**.
6. Il **Codificatore esegue la modifica** richiesta sul sistema MOSS.

Fase C. Comunicazione esito

7. Il **Codificatore comunica l'esito** del processo di modifica avviato.
8. Se la richiesta non riguarda tutte le Aziende, la comunicazione dell'esito è **inviata, via e-mail, solo alla struttura aziendale interessata.**
9. Se la richiesta riguarda tutte le Aziende MOSS, la comunicazione dell'esito è **inviata, via e-mail, a tutte le Aziende.**

6. Modello di monitoraggio

Come esposto precedentemente, il modello di indicatori di monitoraggio è applicabile alle anagrafiche per le quali si utilizza un **modello di gestione decentralizzato** oppure quando si intende verificare l'adozione dei criteri definiti. Per quanto riguarda le anagrafiche "Strutture" e "Soggetti" è opportuno elaborare degli indicatori per **verificare l'adozione dei criteri definiti.**
Di seguito si riportano gli indicatori ipotizzati:

Tabella 6-1. Indicatori monitoraggio anagrafiche

Obiettivo	Indicatore	Descrizione	Modalità di calcolo	Dimensione di analisi	Fonte
Qualità dell'anagrafica	**Q.1**	**Verifica la corretta composizione dei codici dell'anagrafica**	Record codificati correttamente / Numero totale di record	Tipologie di strutture	MOSS
Qualità dell'anagrafica	**Q.2**	**Verifica la presenza di record con C.F. duplicato**	Numero record duplicati / Numero totale di record	Soggetti	MOSS
Qualità dell'anagrafica	**Q.3**	**Verifica della presenza di record con P.IVA non valorizzata**	Numero record con campo P.IVA vuoto / Numero totale di record	Soggetti	MOSS
Qualità dell'anagrafica	**Q.4**	**Verifica della presenza di record con C.F. non valorizzata**	Numero record con campo C.F. vuoto / Numero totale di record	Soggetti	MOSS
Utilizzo dell'anagrafica	**U.2**	**Verifica l'aggiunta di nuovi record per arco temporale**	Numero totale record fine periodo - Numero totale di record inizio periodo	Richieste di modifica	Strumento di gestione delle richieste
Modello di gestione delle anagrafiche	**MG.1**	**Controllo sul processo di validazione delle richieste di aggiornamento anagrafica**	Numero di richieste di modifica con validazione di Regione / Numero totale richieste	Richieste di modifica	Strumento di gestione delle richieste

Obiettivo	Indicatore	Descrizione	Modalità di calcolo	Dimensione di analisi	Fonte
Modello di gestione delle anagrafiche	**MG.2**	**Controllo sul processo di escalation delle richieste di aggiornamento anagrafica**	Numero di richieste di modifica con escalation / Numero totale richieste	Richieste di modifica	Strumento di gestione delle richieste
Modello di gestione delle anagrafiche	**MG.3**	**Verifica numero di utenti che apportano modifiche**	Numero di utenti che hanno apportato almeno una modifica / Numero totale utenti abilitati	Numero di utenti	MOSS

7. Incontri di progettazione

Tabella 7-1. Elenco incontri di progettazione

Data incontro	Verbale di riferimento	Note
21/10/2020	*Verbale_28.2020_MOSS_TP_ANASTRUTTUREACQUISTI_v1.0*	*Incontro solo su "Strutture"*
22/10/2020	*Verbale_29.2020_MOSS_TP_ANASOGGETTI_v1.0*	*Incontro solo su "Soggetti"*
10/11/2020	*Verbale_37.2020_MOSS_TP_ANASTRUTTUREACQUISTI_v1.0*	*Incontro solo su "Strutture"*
11/11/2020	*Verbale_38.2020_MOSS_TP_ANASOGGETTI_v1.0*	*Incontro solo su "Soggetti"*

8. Attività di censimento

Nel corso delle attività di progettazione, sono state svolte alcune attività di approfondimento e censimento sia nell'ambito dell'anagrafica "Strutture" che per l'anagrafica "Soggetti".
Per l'anagrafica "Strutture" è stata svolta un'attività di rilevazione delle strutture aziendali e di riconduzione delle stesse alla codifica progettata per le strutture. Di seguito si riepilogano i riscontri ricevuti dalle aziende rispetto a tale attività.
Per l'anagrafica "Soggetti" è stata svolta un'attività di analisi ed approfondimento delle attuali topologie di soggetti fittizi gestiti dalle aziende per la definizione dei raggruppamenti di soggetti fittizi MOSS.
Di seguito si riepilogano i file prodotti nell'ambito delle attività di censimento

Tabella 8-1. Elenco file di censimento ricevuti

Ambito	Azienda	File di censimento
Censimento strutture aziendali	ASL Barletta-Andria-Trani	*MOSS_IAP_ANA_Censimento delle strutture_ASL BT*
Censimento strutture aziendali	ASL Foggia	*MOSS_IAP_ANA_Censimento delle strutture_ASL FOGGIA*
Censimento strutture aziendali	AOU Ospedali Riuniti di Foggia	*MOSS_IAP_ANA_Censimento delle strutture_AOU Riuniti Foggia*
Censimento strutture aziendali	AOU Policlinico-Bari	*MOSS_IAP_ANA_Censimento delle strutture_AOU Policlinico Bari*
Analisi soggetti fittizi	- ASL Barletta-Andria-Trani - AOU Policlinico-Bari	*MOSS_IAP_ANA_Analisi dei soggetti fittizi_v1.0*

9. Allegati

Tabella 9-1. Elenco allegati

Ambito	File	Versione	Data	Note
Elenco tipologie di servizi	*MOSS_IAP_ANA_Elenchi Strutture e Soggetti.xls*	*1.0*	*01/02/2021*	
Elenco raggruppamenti tipologie di soggetti fittizi				
Censimento strutture	*MOSS_IAP_ANA_Censimento strutture aziendali.rar*	*1.0*	*08/02/2021*	

Servizi di progettazione e realizzazione del
"SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DELLA SPESA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE"
e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia

Fase di Disegno

Progettazione del Modello Unico Regionale

Modello Unico Regionale delle Anagrafiche

Anagrafiche ambito Acquisti e Contabilità

Febbraio 2021

© 2021 Engineering Ingegneria Informatica Spa

Informazioni sul documento

Progetto:	Servizi di progettazione e realizzazione del "Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale" e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia				
Cliente:	Regione Puglia				
Fase del Progetto:	Disegno				
Attività:	Progettazione del Modello Unico Regionale				
Titolo Documento:	Modello Unico Regionale delle anagrafiche dell'ambito Acquisti e Contabilità				
Nome file:	MOSS_IAP_ANA_Modello unico_Anagrafiche Acquisti e Contabilità_v1.1				
Emesso da:	Savino Porcelluzzi [Engineering]			*Data:*	17/02/2021
Distribuito a:	Andrea Pugliese [Regione Puglia]	*Versione:*	1.1	*Data:*	17/02/2021

Storia del documento

Versione	Descrizione modifiche	Data	Redatto da	Rivisto da
1.0	Prima emissione	10/02/2021	Arianna Chervino	Rosalba Annunziata
1.1	Paragrafo 1.1 - Aggiunto riferimento ai macro-raggruppamenti di anagrafiche	17/02/2021	Arianna Chervino	Rosalba Annunziata

Indice del documento

1. Premessa 6

1.1. Obiettivo del documento 6

1.2. Struttura del documento 7

1.3. Acronimi e definizioni 7

2. Metodologia della progettazione 9

2.1. Composizione dell'impianto anagrafico 10

2.1.1. Tipologie di anagrafiche 10

2.1.2. Oggetto delle anagrafiche 11

2.1.3. Livello delle anagrafiche 13

2.1.4. Articolazione dei tavoli di progettazione 15

2.2. Ambiti della progettazione 15

2.2.1. Criteri di codifica 16

2.2.2. Modello di gestione 16

2.2.3. Criterio e modello di transcodifica 18

2.2.4. Modello di monitoraggio 18

3. Acquisti e Logistica 19

3.1. Tipologie Contratti 19

3.2. Tipologie Ordini 19

3.3. Tipologie Richieste e Tipologie Proposte 20

3.4. Causali casse economali 21

3.5. Causali movimenti di magazzino 21

3.6. Causali DDT attivo 21

3.7. Tipo atto e provvedimento 22

4. Prestazioni attive 22

4.1. Prestazioni attive 22

4.2. Tipo prestazione 23

4.3. Tipo convenzione 24

5. Patrimonio e progetti 25

5.1. Progetti / commesse 26

5.2. Tipi di finanziamento su progetto 26

5.3. Fonti di finanziamento 26

5.4. Causali movimentazioni cespiti 27

5.5. Aliquote ammortamento 27
5.6. Gestione provenienza (cespiti) 27
5.7. Gestione CIVAB 28
6. Contabilità 28
6.1. Causali contabili 28
6.2. Motivi blocco scadenze 30
6.3. Aliquote IVA 30
6.4. Tipo pagamento 31
6.5. Banche 31
6.6. Attività Tipo IRES 32
6.7. Attività Tipo IVA 32
6.8. Registri IVA 33
6.9. Ritenute 34
6.10. Intercompany 34
6.11. Mercato 35
6.12. Canale 35
7. Modello di gestione 36
8. Modello di monitoraggio 39
9. Incontri di progettazione 40
10. Allegati 40

Indice delle figure

Figura 2-1. Dettaglio impianto anagrafico 14
Figura 2-2. Articolazione dei tavoli di progettazione 15
Figura 2-3. Tipologie di modelli di gestione 17
Figura 3-1. Esempio codifica "Tipologie Richieste" e "Tipologie Proposte" 20
Figura 4-1. Esempio codifica "Prestazioni attive" 23
Figura 4-2. Esempio codifica "Tipo convenzione" 24
Figura 5-1. Caratteristiche delle chiavi contabili 25
Figura 5-2. Esempio codifica anagrafiche "Patrimonio e progetti" 25
Figura 6-1. Esempio codifica "Causali per la registrazione di documenti" 29
Figura 6-2. Esempio codifica "Causali per registrare altri eventi in PN" 29
Figura 6-3. Esempio codifica "Tipo pagamento" 31
Figura 6-4. Esempio codifica anagrafica "Banche" 32
Figura 6-5. Esempio codifica anagrafica "Attività Tipo IVA" 33
Figura 6-6. Esempio codifica "Registri IVA" 33
Figura 6-7. Esempio codifica "Intercompany" 35
Figura 7-1. Modello di gestione anagrafiche 37

Indice delle tabelle

Tabella 1-1. Tabella degli acronimi e delle definizioni 7
Tabella 2-1. Ambito di riferimento dei referenti aziendali coinvolti nei tavoli di progettazione 9
Tabella 2-2. Raggruppamenti di anagrafiche 11
Tabella 3-1. Elenco anagrafica "Tipologie Contratti" 19
Tabella 3-2. Elenco anagrafica "Causali casse economali" 21
Tabella 3-3. Elenco anagrafica "Causali DDT attivo" 22
Tabella 3-4. Elenco anagrafica "Tipo atto e provvedimento" 22
Tabella 4-1. Elenco I sezione codifica "Prestazioni attive" 23
Tabella 4-2. Elenco anagrafica "Tipo prestazione" 23
Tabella 5-1. Elenco anagrafica "Gestione provenienza cespiti" 27
Tabella 6-1. Elenco anagrafica "Motivi blocco scadenze" 30
Tabella 6-2. Elenco anagrafica "Ritenute" 34
Tabella 7-1. Modello di gestione anagrafiche 36
Tabella 8-1. Indicatori monitoraggio anagrafiche 39
Tabella 9-1. Elenco incontri di progettazione 40
Tabella 10-1. Elenco allegati 40

1. Premessa

Nell'ambito del progetto "Servizi di progettazione e realizzazione del "Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale" e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia" e, in particolare, nella seconda fase di Disegno, è prevista l'attività di **progettazione del Modello Unico regionale dei processi, delle metodologie e delle procedure amministrativo-contabili.**
Nello specifico, i processi oggetto di progettazione per la definizione del Modello Unico sono:

- Processi di governo (anagrafiche);
- Ciclo passivo e servizi;
- Ciclo logistica;
- Ciclo patrimonio;
- Ciclo contabile e attivo.

In particolare, per quanto riguarda l'ambito processi di governo, ossia le anagrafiche, l'implementazione di un sistema informativo unico pone in evidenza la necessità di normalizzare le diverse codifiche ed i relativi processi di manutenzione e aggiornamento.
La creazione di un **unico sistema di codifiche a livello regionale** consentirà di rendere omogenee le rilevazioni aziendali e garantire il livello di omogeneizzazione dei processi e delle rilevazioni utile al governo ed al monitoraggio del SSR che il MOSS si prefigge.
La fase di disegno del sistema comprende quindi le attività specifiche di progettazione delle anagrafiche attraverso una metodologia che prevede il coinvolgimento dei referenti aziendali attraverso la partecipazione a **tavoli specifici di progettazione dell'impianto anagrafico.**

In particolare, considerata la numerosità e complessità delle anagrafiche da progettare, sono stati distinti sette tavoli tematici che hanno analizzato in dettaglio la progettazione delle anagrafiche per macro-raggruppamenti:

1. **Strutture e acquisti;**
2. **Soggetti;**
3. **Anagrafiche contabili;**
4. **Prodotti – Farmaci;**
5. **Prodotti – Dispositivi Medici;**
   5.1. **Prodotti – Dispositivi Medici ambito "Patrimonio";**
6. **Prodotti – Altri beni e servizi;**
7. **Controllo di gestione (Piano dei Fattori Produttivi e Piano dei Centri di Costo).**

Il dettaglio delle anagrafiche oggetto di ogni tavolo è riportato nel paragrafo 2.1.4.

1.1. Obiettivo del documento

L'obiettivo principale del documento è esporre il Modello Unico delle Anagrafiche progettato per il sistema MOSS. In particolare, il presente documento espone il Modello Unico definito per le anagrafiche **dell'ambito acquisti, contabilità e patrimonio** ossia, nello specifico, dei macro-raggruppamenti 1 (per la sola parte Acquisti) e 3 (Anagrafiche contabili).

1.2. Struttura del documento

Il documento è articolato nei Capitoli elencati e descritti di seguito:

1. PREMESSA, rappresenta l'introduzione generale alla progettazione esposta e riporta le indicazioni su obiettivo e struttura del documento.
2. METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE, nella quale sono esposte le logiche adottate per la progettazione e il dettaglio delle anagrafiche.
3. ACQUISTI E LOGISTICA, nel quale sono esposti i criteri di codifica e di transcodifica di ogni sezione delle anagrafiche dell'ambito "Acquisti e logistica".
4. PRESTAZIONI ATTIVE, nel quale sono esposti i criteri di codifica e di transcodifica di ogni sezione delle anagrafiche dell'ambito "Prestazioni attive".
5. PATRIMONIO E PROGETTI, nel quale sono esposti i criteri di codifica e di transcodifica di ogni sezione delle anagrafiche dell'ambito "Patrimonio e progetti".
6. CONTABILITA', nel quale sono esposti i criteri di codifica e di transcodifica di ogni sezione delle anagrafiche dell'ambito "Contabilità".
7. MODELLO DI GESTIONE, nel quale sono esposte le logiche del modello di gestione delle anagrafiche.
8. MODELLO DI MONITORAGGIO, nel quale sono esposte le caratteristiche del modello di monitoraggio delle anagrafiche.
9. INCONTRI DI PROGETTAZIONE, nel quale si riporta l'elenco degli incontri di progettazione delle anagrafiche.
10. ALLEGATI, nel quale si riportano gli allegati al documento ed i relativi ambiti di riferimento.

1.3. Acronimi e definizioni

Si riporta di seguito la tabella contenente gli acronimi e relative definizioni utilizzati nel testo del documento.

Tabella 1-1. Tabella degli acronimi e delle definizioni

Acronimi / Termini	Definizioni
ABI	Associazione Bancaria Italiana
AIC	Autorizzazione Immissione al Commercio
BDRDM	Banca Dati ed il Repertorio dei Dispositivi Medici
CE	Conto Economico
CER	Codice Europeo del Rifiuto
CIVAB	Sistema di codifiche delle tecnologie Biomediche
CND	Classificazione Nazionale dei Dispositivi Medici

Codice ABI	Codice che rappresenta l'istituto di credito
Codice CAB	Codice di avviamento bancario
CPV	Common Procurement Vocabulary - sistema di classificazione unico per gli appalti
DDT	Documento di trasporto
DM	Dispositivi medici
MOSS	Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale
NSO	Nodo Smistamento Ordini
PA	Pubblica Amministrazione
PEC	Posta Elettronica Certificata
PN	Prima Nota
PCC	Piattaforma dei Crediti Commerciali
PARAF	Codice di identificazione dei Dispositivi Medici presente sulla Banca Dati "Farmadati"
REF	Codice del fabbricante del Dispositivo Medico
CLM	Classe Merceologica
PMP	Prezzo Medio Ponderato
UBL	Universal Business Language, libreria aperta di documenti commerciali in formato .XML

2. Metodologia della progettazione

La metodologia adottata per la progettazione delle anagrafiche ha **previsto il coinvolgimento dei referenti aziendali attraverso la partecipazione a tavoli specifici di progettazione** dell'impianto anagrafico.
Ogni tavolo è stato organizzato coinvolgendo referenti regionali, referenti aziendali di specifici ambiti e servizi e referenti del RTI. Nello specifico, ai gruppi di lavoro hanno partecipato i referenti delle seguenti aziende:

- ASL Barletta-Andria-Trani;
- ASL Lecce;
- ASL Bari;
- AOU Policlinico-Bari;
- IRCCS De Bellis.

In base alla tematica oggetto di progettazione, per ogni tavolo sono stati coinvolti i referenti aziendali competenti specifici ambiti come di seguito esposto.

Tabella 2-1. Ambito di riferimento dei referenti aziendali coinvolti nei tavoli di progettazione

Tavolo di progettazione	Ambito di competenza dei referenti aziendali coinvolti
1. Strutture e Acquisti	• Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Area del Patrimonio • Controllo di Gestione
2. Soggetti	• Area Economico – Finanziaria • Area del Patrimonio
3. Contabili	• Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Controllo di Gestione
4. Farmaci	• Area Farmaceutica • Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Area del Patrimonio • Controllo di Gestione
5. Dispositivi Medici	• Area Farmaceutica • Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Area del Patrimonio • Controllo di Gestione

Tavolo di progettazione	Ambito di competenza dei referenti aziendali coinvolti
5.1 DM Patrimonio	• Area Farmaceutica • Ingegneria Clinica • Area del Patrimonio • Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Controllo di Gestione
6. Altri Beni e Servizi	• Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Area del Patrimonio • Controllo di Gestione
7. Controllo di gestione (Piano dei Conti e Piano dei Centri di Costo)	• Area Economico – Finanziaria • Area Sistemi Informativi • Controllo di Gestione

2.1. Composizione dell'impianto anagrafico

L'impianto anagrafico del sistema MOSS è composto da numerose anagrafiche aventi differenti caratteristiche. Le anagrafiche possono essere raggruppabili in base ai seguenti parametri:

- **Tipologia** delle anagrafiche, a seconda che le anagrafiche siano di tipo aziendali, aziendali con regole condivise oppure condivise;
- **Oggetto** delle anagrafiche, inteso come l'ambito specifico a cui si riferiscono le occorrenze;
- **Livello** delle anagrafiche, inteso come l'attributo di anagrafica di base (quindi a sé stante) oppure di supporto (quindi collegato ad un'altra anagrafica).

2.1.1. Tipologie di anagrafiche

Anagrafiche aziendali

Le anagrafiche aziendali sono riferite a caratteristiche specifiche dei processi di ciascuna azienda per le quali non è necessario garantire l'omogeneizzazione regionale ai fini dell'obiettivo di monitoraggio del sistema MOSS. Pertanto, tali anagrafiche restano **di competenza della singola azienda** che ne definisce la progettazione e le regole di compilazione, modifica e/o aggiornamento. **Per tali anagrafiche non è prevista un'attività di progettazione di regole condivise a livello regionale e sono quindi escluse dai criteri e le caratteristiche definite nel presente documento.**

Anagrafiche aziendali con regole condivise

Le anagrafiche aziendali con regole condivise sono di **competenza aziendale** ma, al fine di garantire l'omogeneità delle rilevazioni e la comparabilità dei dati aziendali, è necessario che i criteri di codifica seguano regole condivise. A tal fine, in fase di progettazione, **sono state definite tali regole comuni alle quali le**

aziende dovranno attenersi. Il sistema di monitoraggio del MOSS garantirà la verifica, attraverso indicatori specifici, dell'applicazione di tali regole ed il grado di omogeneità delle rilevazioni del MOSS. Tali anagrafiche rimangono tuttavia aziendali, qualsiasi modifica non sortirà alcun effetto sulle anagrafiche delle altre Aziende incluse nel progetto MOSS.

Anagrafiche condivise

Le anagrafiche condivise sono uniche per tutte le aziende del MOSS, pertanto, **seguono regole di codifica e aggiornamento definite e gestite a livello regionale**. Ciascuna modifica ad un dato dell'anagrafica condivisa avrà impatto su tutte le Aziende incluse nel progetto MOSS. La caratteristica di condivisione non necessariamente implica la centralizzazione tecnica dell'anagrafica: da un punto di vista applicativo, infatti, alcune anagrafiche condivise permangono sulla configurazione della singola azienda ma l'allineamento costante sarà garantito dal modello di gestione centralizzato.

2.1.2. Oggetto delle anagrafiche

Le anagrafiche sono complessivamente riconducibili a sette raggruppamenti principali: **"Prodotti e classi merceologiche", "Acquisti e logistica", "Soggetti", "Prestazioni attive", "Strutture", "Contabilità"** e **"Patrimonio e progetti"**.
Di seguito si riporta il dettaglio delle anagrafiche comprese nei singoli raggruppamenti.

Tabella 2-2. Raggruppamenti di anagrafiche

Raggruppamento	Dettaglio anagrafiche	
Prodotti e classi merceologiche	o Prodotti: • Farmaci con AIC • Farmaci Esteri • Farmaci senza AIC • Dispositivi medici con BDRDM • Dispositivi medici senza BDRDM • Immobilizzazioni Sanitarie • Altri beni sanitari • Beni non sanitari a consumo • Immobilizzazioni non Sanitarie • Servizi non sanitari • Servizi sanitari	o Classi merceologiche o Unità di misura o AIC o ATC o BDRDM o CND
Acquisti e logistica	o Causali movimenti di Magazzino o Causali casse economali o Tipo atto e provvedimento o Tipologie Contratti o Tipologie Ordini o Tipologie Richieste di approvvigionamento	o Tipologie Proposte di acquisto o Causali DDT Attivo o Numerazione richieste e proposte o Profili richieste

Raggruppamento	Dettaglio anagrafiche	
Soggetti	o Persone fisiche – Soggetti Italiani o della UE o Persone giuridiche – Soggetti Italiani o della UE o Soggetti Fittizi o Soggetti extra UE	o Assistiti o Stati Esteri o Regioni o Province o Comuni o Sedi Soggetti
Prestazioni attive	o Prestazioni attive o Tipo prestazione o Tipo convenzione	
Strutture	o Uffici Autorizzazione di Spesa o Uffici Contratti o Uffici Ordinanti o Uffici Registrazione documenti o Uffici Liquidazione o Uffici Pagamenti/Incasso o Uffici Casse Economali o Uffici Patrimonio	o Magazzini o Armadietto di reparto o Magazzino conto deposito o Localizzazioni o Luoghi di consegna
Contabilità	o Piano dei conti (Co.Ge. e Co.An.) o Piano dei centri di costo o Causali contabili o Motivi blocchi scadenze o Aliquote IVA o Tipo pagamento o Banche	o Attività TIPO IRES o Attività TIPO IVA o Registri IVA o Ritenute o Intercompany o Mercato o Canale o Conti vincolati
Patrimonio e progetti	o Causali movimentazioni cespiti o Aliquote ammortamento o Fonti di finanziamento o Progetti / commesse o Tipi di finanziamento su progetti	o Gestione provenienza (cespiti) o Gestione CIVAB

2.1.3. Livello delle anagrafiche

Le anagrafiche che compongo l'impianto complessivo del sistema MOSS sono distinguibili, oltre che per tipologia ed oggetto, anche per livello. In particolare, le anagrafiche possono essere:

- **Anagrafiche di Base**, le anagrafiche che costituiscono tabelle anagrafiche essenziali per l'impianto unico;
- **Anagrafiche di Supporto**, le anagrafiche che costituiscono tabelle di dettaglio delle anagrafiche di base.

Di seguito si riporta uno schema di sintesi in cui sono esposte tutte le anagrafiche dell'impianto MOSS distinte ed organizzate in base a tipologia, oggetto e livello.

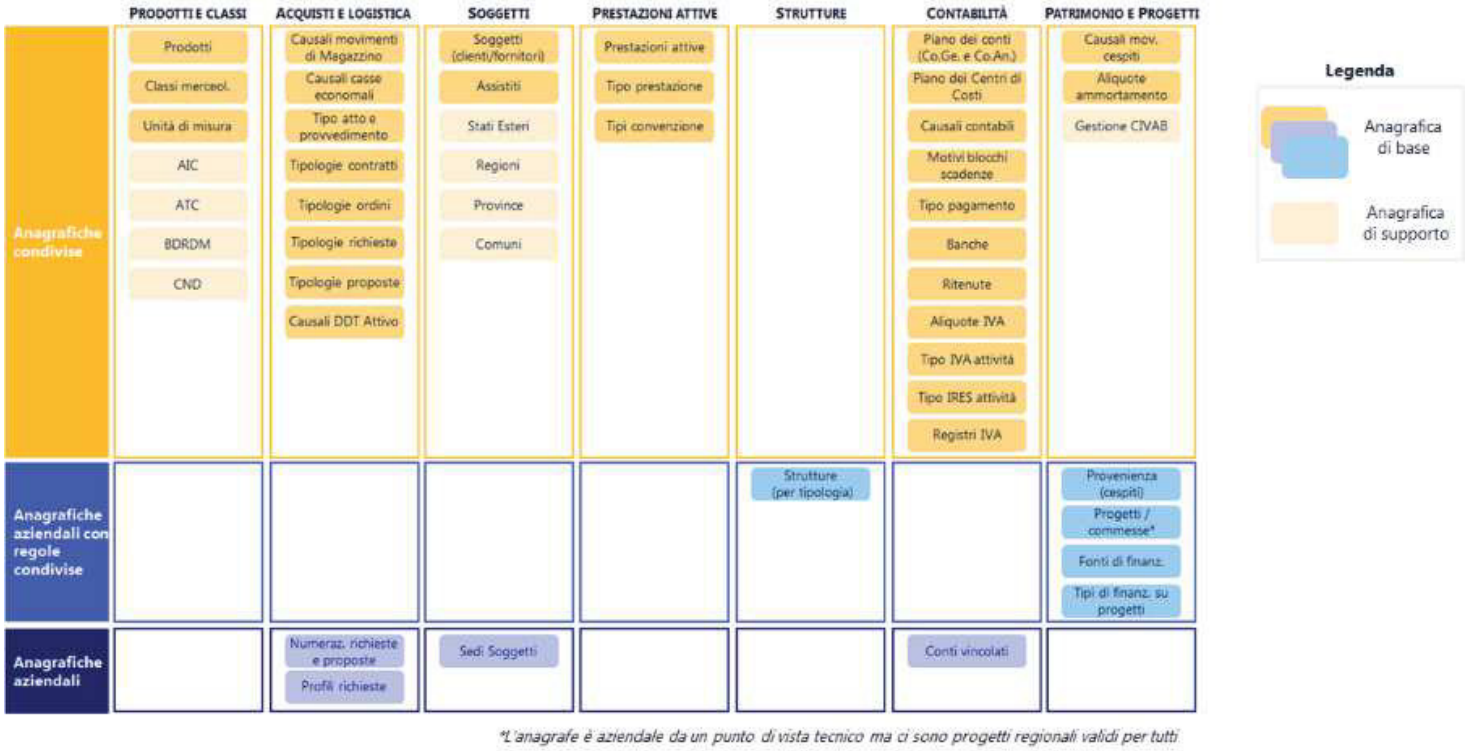


Figura 2-1. Dettaglio impianto anagrafico

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 70 del 21-5-2021
36015

2.1.4. Articolazione dei tavoli di progettazione

Come esposto precedentemente, le anagrafiche sono state progettate da **sette tavoli tematici** che hanno analizzato specifici insiemi di anagrafiche condivise e con regole condivise.
Di seguito si riportano i tavoli tematici e le anagrafiche oggetto di ogni tavolo:

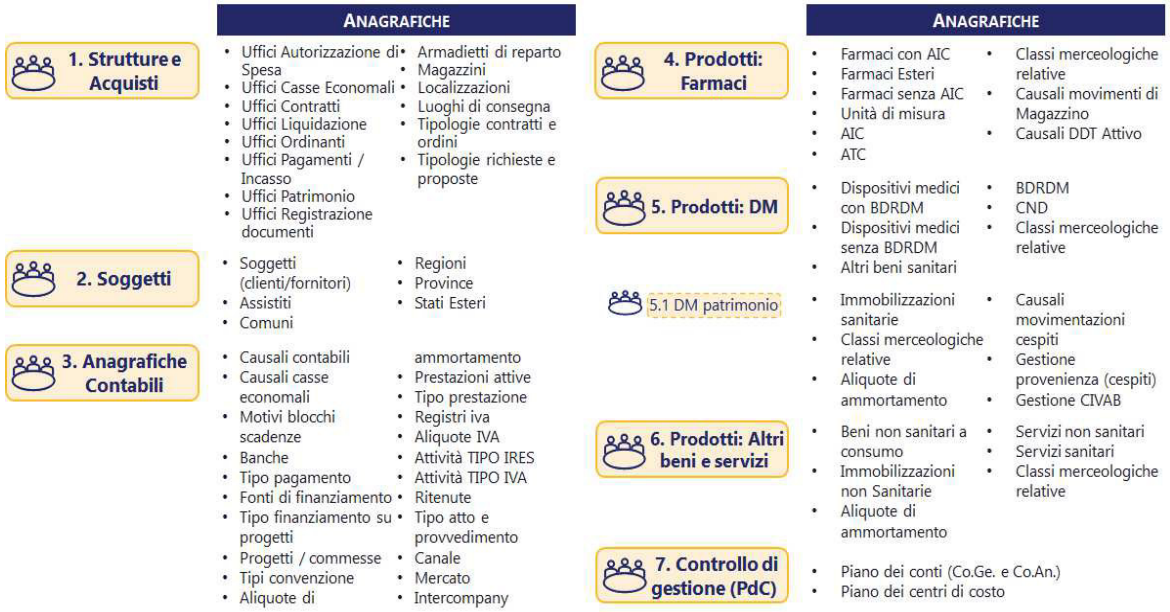


Figura 2-2. Articolazione dei tavoli di progettazione

2.2. Ambiti della progettazione

Ogni tavolo tematico ha condotto l'attività di progettazione individuando e definendo le caratteristiche, per ogni anagrafica, dei seguenti ambiti:

- **Criteri di codifica**, individuazione dei criteri per la codifica delle anagrafiche e/o le diverse sezioni di cui si compone e l'individuazione delle relative fonti alimentanti;
- **Modello di gestione**, individuazione dei ruoli e delle responsabilità assegnate per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafica in termini di attivazione, modifica o disattivazione delle singole occorrenze;
- **Criteri e modello di transcodifica**, individuazione delle regole da adottare in fase di impianto dell'anagrafica per garantire la correlazione con gli eventi del passato aperti che saranno riportati all'interno della nuova installazione;

- **Modello di monitoraggio**, individuazione di un insieme di indicatori da calcolare per verificare nel tempo la corretta gestione dell'anagrafica e garantire la coerenza ed univocità nelle fasi di attivazione e disattivazione delle singole occorrenze.

Di seguito si riportano le logiche trasversali considerate nella definizione di ogni ambito di tutte le anagrafiche al fine di garantire la definizione di un impianto anagrafico coerente.

2.2.1. Criteri di codifica

Il sistema di codifica di ciascuna anagrafica potrà essere definito identificando:

- Il criterio di codifica, ossia **le regole da seguire per l'assegnazione del codice di identificazione** delle occorrenze della specifica anagrafica;
- L'elenco delle occorrenze, ossia **elenco predefinito delle occorrenze** di una specifica anagrafica.

Le logiche che hanno guidato nella definizione dei criteri di codifica tengono conto di due principi fondamentali:

- **Non ridondanza delle informazioni**, le occorrenze devono essere definite riducendo la duplicazione di informazioni già presenti in altre anagrafiche;
- **Confrontabilità**, le anagrafiche devono essere condivisibili e confrontabili tra tutte le aziende che fanno parte del progetto MOSS.

2.2.2. Modello di gestione

Per la definizione dei modelli di gestione possibili per ogni anagrafica sono state prima di tutto definite le fasi principale del processo di gestione di un'anagrafica:

1. Richiesta di inserimento/modifica/disabilitazione di un'occorrenza;
2. Verifica e validazione della richiesta;
3. Esecuzione della richiesta.

In base ai soggetti e le responsabilità assegnate ad ognuna delle fasi del processo, possono configurarsi due macro-modelli di riferimento:

- **Modello centralizzato**: caratterizzato dalla presenza di un centro di codifica unico, ossia esiste un unico soggetto/ente responsabile della esecuzione delle modifiche all'anagrafica presentate dai soggetti richiedenti per tutte le aziende. In questo modello, quindi, in corrispondenza delle tre fasi del processo:
  1. La richiesta è presentata da un'azienda MOSS o dalla Regione;
  2. La richiesta, laddove previsto, può essere validata dalla Regione, da un gruppo sovra-aziendale o da un'Azienda delegata;
  3. La richiesta è eseguita da un centro unico di codifica.
- **Modello decentralizzato**: caratterizzato da molteplici centri di codifica, ossia la responsabilità delle attività di esecuzione delle modifiche all'anagrafica è affidata a ciascuna azienda per gli ambiti di rispettiva competenza, e l'attività va eseguita applicando le regole ed i criteri definiti nell'ambito dell'impianto unico. In questo modello, quindi, in corrispondenza delle tre fasi del processo:
  1. La richiesta è presentata da un'azienda che fa parte del progetto MOSS o dalla Regione;

2. È previsto solo un processo di monitoraggio o richiesta di parere;
3. La richiesta è eseguita da ogni azienda.

Di seguito si riporta la tabella di riepilogo con tutti possibili modelli di gestione e le specifiche caratteristiche.

Modello		Processo di gestione			Strumenti di gestione
ID	**Tipologia**	**Ente richiedente**	**Ente validatore/di monitoraggio**	**Ente esecutore**	
Modello 1	Centralizzato	- Azienda - Regione	Regione	Centro servizi regionale	Workflow / E-mail
Modello 2	Centralizzato	- Azienda - Regione	Gruppo sovra-aziendale o Azienda delegata	Centro servizi regionale	Workflow / E-mail
Modello 3	Centralizzato	- Azienda - Regione	Gruppo sovra-aziendale *(validazione)*	Azienda delegata	Workflow / E-mail
Modello 4	Decentralizzato	Azienda	Regione o Gruppo sovra-aziendale *(senza validazione, solo monitoraggio)*	Ciascuna azienda	Mail
Modello 5	Decentralizzato	Azienda	-	Ciascuna azienda	Mail
Modello Prodotti	Centralizzato	- Azienda - Centro aggregatore	Gruppo sovra-aziendale	Gruppo sovra-aziendale o sotto-articolazioni	Workflow

Figura 2-3. Tipologie di modelli di gestione

Rispetto alla tipologia di anagrafica, sarà applicato uno dei due modelli ed in particolare:

- Per le **anagrafiche aziendali** sarà applicato il **modello decentralizzato**.
- Per le **anagrafiche condivise o con regole condivise**, nella prima fase di implementazione del sistema MOSS, fase pilota, si applicherà in maniera estensiva il **modello centralizzato** al fine di testare l'impianto anagrafico e valutare, per le singole anagrafiche, la possibilità di passare in un momento successivo ad un livello di centralizzazione più basso.

La scelta di adottare un modello piuttosto che un altro per la gestione di una determinata anagrafica deve rispettare i seguenti principi:

- Garanzia di mantenere nel tempo i criteri e le codifiche definite;
- Sostenibilità del modello di gestione scelto nel tempo in base alle risorse a disposizione.

2.2.3. Criterio e modello di transcodifica

Il modello di transcodifica progettato per le diverse anagrafiche, ossia il modello per la correlazione tra vecchi e nuovi codici, può afferire alle seguenti tipologie:

- **Transcodifica informatica**, eseguita in automatico dal sistema in base ad un criterio definito;
- **Transcodifica manuale**, eseguita dagli operatori aziendali laddove non applicabile la logica di transcodifica informatica;
- **Accodamento delle occorrenze esistenti**, eseguita dai consulenti informatici del RTI laddove non applicabile la transcodifica informatica e non sia possibile applicare, per ragioni organizzative o tecniche, la trascodifica manuale. L'accodamento non preclude la possibilità di applicare in un secondo momento e con criteri organizzativi più sostenibili, il modello della transcodifica manuale.

Per specifiche anagrafiche, al fine di minimizzare gli impatti della conversione al momento del passaggio al nuovo sistema e garantire la continuità e coerenza nella gestione delle informazioni, si procederà all'adeguamento alle nuove anagrafiche nell'ambito del sistema esistente, prima del passaggio al sistema MOSS (ad esempio dal 1° gennaio dell'anno in cui è previsto il passaggio al MOSS).

2.2.4. Modello di monitoraggio

Il modello di monitoraggio di ciascuna anagrafica – ed i relativi **indicatori di analisi** – è applicabile alle anagrafiche per le quali si sceglierà di utilizzare un **modello di gestione decentralizzato** oppure in tutti quei casi in cui risulta opportuno applicare degli indicatori per verificare l'adozione dei criteri definiti al fine di controllare la coerenza nella gestione dell'anagrafica stessa ed individuare eventuali esigenze di aggiornamento di tali criteri.
Per ogni anagrafica, sono stati definiti degli indicatori per i quali, oltre alla descrizione e modalità di calcolo, sono stati dettagliati:

- **Obiettivo dell'analisi**, inteso come lo scopo specifico di monitoraggio del singolo indicatore;
- **Dimensione di analisi**, intesa come specifica anagrafica di riferimento rispetto alla quale elaborare l'indicatore;
- **Fonte**, intesa come la fonte dalla quale derivano i dati oggetto di analisi. Tale fonte può essere, ad esempio, il sistema MOSS stesso oppure lo strumento per la gestione delle modifiche all'anagrafica.

3. Acquisti e Logistica

3.1. Tipologie Contratti

Criteri di codifica

L'anagrafica è stata determinata da un **elenco predefinito di tipologie**. Le tipologie sono state individuate considerando la funzione del contratto informatico, che è strettamente legato alle attività di autorizzazione, controllo e al processo di ordinazione.

Tabella 3-1. Elenco anagrafica "Tipologie Contratti"

#	CODICE	DESCRIZIONE
1	CONT_ACQUISTO	**Contratto di Acquisto *** ** Il contratto di acquisto può riferirsi sia a beni che servizi.*
2	CONT_MANUTENZIONE	**Contratto di Manutenzione**
3	CONT_DEPOSITO	**Contratto in conto deposito**
4	CONT_VISIONE	**Contratto in conto visione**

Modello di transcodifica

Per tale anagrafica non è previsto il modello di transcodifica.

3.2. Tipologie Ordini

Criteri di codifica

L'anagrafica è stata determinata da un **elenco predefinito di tipologie.** Le tipologie sono state individuate considerando i processi di ordinazione aziendale e gli obblighi normativi, in particolare l'obbligo di invio degli ordini alla piattaforma ministeriale NSO[1]. Le strategie di ordinazione che hanno guidato la definizione delle tipologie sono:

1. Ordine standard: *Ordine emesso a preventivo, precedentemente rispetto al ricevimento della merce e del servizio. In tale tipologia, definibile come ordinazione "standard", l'ordinativo di acquisto è necessario alla consegna dei beni e/o fornitura del servizio;*
2. Ordine a budget: *Ordine emesso ad inizio del periodo di riferimento (es. annuale), sulla base di stime effettuate sullo storico degli acquisti in periodi precedenti o di stime elaborate sulla base delle*

[1] Si precisa che le tipologie si basano sulla versione 4.7 del 16 dicembre 2020 del documento *"Regole tecniche per l'emissione e la trasmissione degli ordini elettronici"* del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

informazioni possedute all'inizio del periodo di riferimento o eventuali tetti contrattuali definiti per il periodo di riferimento;

3. Conferma d'acquisto pre-fattura: *Ordine emesso a consuntivo, precedente all'emissione della fattura per servizi già forniti o beni già consumati;*
4. Ordine noleggio: *Ordine emesso nel caso in cui il trasferimento (del mero possesso) dei beni è a tempo determinato e si realizza per effetto di una locazione;*
5. Ordine di consegna: *Ordine emesso unicamente per regolare il trasferimento del possesso di beni dal Fornitore all'Azienda – ma non della proprietà – oppure la prestazione di servizi a titolo gratuito;*
6. Ordine di fatturazione e reintegro: *Ordine emesso dopo l'utilizzo dei beni già consegnati affinché vengano reintegrati e contestualmente si chieda al fornitore l'emissione della fattura dei beni consumati;*
7. Ordine iniziale di convalida: *Ordine emesso eccezionalmente dopo la ricezione di una fattura erroneamente inviata senza la preventiva emissione del relativo ordine di acquisto;*
8. Ordine generico (non NSO): *Ordine valevole per tutte le tipologie di ordinazione che non devono passare obbligatoriamente per NSO.*

Tali strategie di ordinazione, combinate con la presenza o meno di un contratto informatico per la specifica fornitura, hanno consentito di elaborare l'elenco di dettaglio dell'anagrafica "Tipologie di ordini". L'elenco di dettaglio dell'anagrafica è riportato all'interno del file specifico indicato nel paragrafo **Allegati**.

Modello di transcodifica

Il modello per l'anagrafica "Tipologie Ordini" prevede una transcodifica di tipo manuale secondo la quale assegnare il nuovo codice secondo le regole di codifica. Il rapporto (codice nuovo a codice vecchio) può essere 1 ad 1 oppure 1 ad N. Per gli elementi che non rispettano il criterio sarà individuata la modalità migliore.

3.3. Tipologie Richieste e Tipologie Proposte

Criteri di codifica

Per entrambe le anagrafiche, il codice è determinato da una sequenza alfanumerica composta da due sezioni:
I Sezione – 1 digit: identifica la tipologia di richiesta/proposta e può essere:
P-Proposta di acquisto;
R-Richiesta di approvvigionamento.
II Sezione – 2 digit: è un contatore per la distinzione di strutture simili.

Esempio di codice			
Proposta di acquisto	P01	Richiesta di approvvigionamento	R01

Figura 3-1. Esempio codifica "Tipologie Richieste" e "Tipologie Proposte"

Modello di transcodifica

Per tale anagrafica non è previsto il modello di transcodifica.

3.4. Causali casse economali

Criteri di codifica

Gli elementi dell'anagrafica sono individuati in base agli **eventi legati al processo di cassa economale**. Le occorrenze che compongono l'anagrafica sono identificate da un elenco predefinito di seguito riportato:

Tabella 3-2. Elenco anagrafica "Causali casse economali"

Codice	Descrizione	Tipo
ENTRATA	ENTRATA/REINTEGRO DI CASSA ECONONALE	Entrata
ANTICIPO	ANTICIPO CASSA ECONOMALE	Anticipo
TRASFEN	TRASFERIMENTO ENTRATA TRA CASSE	Trasferimento Entrata
TRASFSP	TRASFERIMENTO SPESA TRA CASSE	Trasferimento Spesa
SPESA	PAGAMENTO SPESA	Spesa
CHIUSURA	CHIUSURA CASSA ECONOMALE	Spesa

Modello di transcodifica

Rispetto all'ambito dei criteri e del modello di transcodifica, si evidenzia che è necessario valutare, da parte di ogni azienda e del RTI, la presenza di eventuali requisiti per una transcodifica degli elementi:

- Per le **anagrafiche gestite per le quali si riscontra la possibilità di creare un collegamento** tra le vecchie codifiche e le nuove, verrà fatta la transcodifica;
- Per le **anagrafiche non gestite o per le quali non si riscontra la possibilità di collegamento**, non verrà fatta transcodifica ma si procederà all'accodamento.

3.5. Causali movimenti di magazzino

Criteri di codifica

Per gli elementi dell'anagrafica è stato definito un elenco di occorrenze in base alle tipologie di processo. L'elenco di dettaglio dell'anagrafica è riportato all'interno del file specifico indicato nel paragrafo **Allegati**.

Modello di transcodifica

Per tale anagrafica, il modello di transcodifica sarà manuale e che sarà valutato da ogni azienda con il RTI in base alla disponibilità di requisiti per una eventuale transcodifica.

3.6. Causali DDT attivo

Criteri di codifica

Gli elementi dell'anagrafica sono definiti in base alle tipologie standard di DDT attivo. Di seguito si riporta l'elenco delle occorrenze dell'anagrafica.

Tabella 3-3. Elenco anagrafica "Causali DDT attivo"

Codice	Descrizione
T1	DDT per trasferimento
C1	DDT per cessione
V1	DDT per vendita

Modello di transcodifica

Per tale anagrafica, il modello di transcodifica sarà manuale e che sarà valutato da ogni azienda con il RTI in base alla disponibilità di requisiti per una eventuale transcodifica. Qualora non si rilevassero requisiti per una transcodifica manuale, le occorrenze saranno accodate.

3.7. Tipo atto e provvedimento

Criteri di codifica

Gli elementi dell'anagrafica sono individuati in base agli **atti del diritto amministrativo**. Le occorrenze che compongono l'anagrafica sono identificate da un elenco predefinito di seguito riportato:

Tabella 3-4. Elenco anagrafica "Tipo atto e provvedimento"

Codice	Descrizione
DEL	Delibera
DET	Determina
NOTA	Nota

Modello di transcodifica

Rispetto all'ambito dei criteri e del modello di transcodifica, si evidenzia che è necessario valutare, da parte di ogni azienda e del RTI, la presenza di eventuali requisiti per una transcodifica degli elementi:

- Per le **anagrafiche gestite per le quali si riscontra la possibilità di creare un collegamento** tra le vecchie codifiche e le nuove, verrà fatta la transcodifica;
- Per le **anagrafiche non gestite o per le quali non si riscontra la possibilità di collegamento**, non verrà fatta transcodifica ma si procederà all'accodamento.

4. Prestazioni attive

4.1. Prestazioni attive

Criteri di codifica

Gli elementi dell'anagrafica sono definiti in base alla specifica azienda MOSS. Il codice è formato da due sezioni:
I Sezione: identifica l'azienda o il tariffario regionale;
II Sezione: identifica il codice specifico aziendale/regionale.

Figura 4-1. Esempio codifica "Prestazioni attive"

In particolare, la prima parte del codice può essere valorizzata, a seconda dell'azienda, come riportato di seguito:

Tabella 4-1. Elenco I sezione codifica "Prestazioni attive"

Codice	Descrizione
106	ASL BRINDISI
112	ASL TARANTO
113	ASL BARLETTA, ANDRIA, TRANI
114	ASL BARI
115	ASL FOGGIA
116	ASL LECCE
901	ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
902	IRCCS 'SAVERIO DE BELLIS'
907	AO UNIV. CONS. POLICLINICO BARI
910	AO UNIV. 'OO RR FOGGIA'
000	TARIFFARIO REGIONALE

Modello di transcodifica

Per tale anagrafica si procederà all'accodamento delle occorrenze in base al codice aziendale di riferimento.

4.2. Tipo prestazione

Criteri di codifica

L'anagrafica definisce se le prestazioni sono di tipo gerarchico o non gerarchico. Nello specifico, i codici assegnabili sono:

Tabella 4-2. Elenco anagrafica "Tipo prestazione"

Codice	Descrizione
GER	TIPO GERARCHICO
GERNN	TIPO NON GERARCHICO

Per quanto riguarda l'anagrafica delle **prestazioni del MOSS saranno tutte di tipo gerarchico** con codice GER.

Modello di transcodifica

Per tale anagrafica non è previsto il modello di transcodifica.

4.3. Tipo convenzione

Criteri di codifica

Gli elementi dell'anagrafica sono definiti in base alle convenzioni aziendali. Il codice è formato da due sezioni:
I Sezione: identifica l'azienda o il tariffario regionale;
II Sezione: identifica la macrocategoria di convenzione che può essere:

- **LP**: convenzioni per gestione della libera professione;
- **IS**: convenzioni per attività istituzionale.

III Sezione: campo libero valorizzabile dall'azienda con il riferimento della convezione.

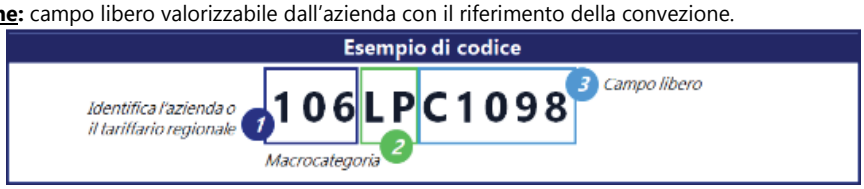


Figura 4-2. Esempio codifica "Tipo convenzione"

Si precisa che la prima sezione del codice può essere valorizzata con i codici specifici di ogni azienda come riportati per l'anagrafica "Prestazioni attive" nella Error! Reference source not found..

Modello di transcodifica

Per tale anagrafica si procederà all'accodamento delle occorrenze con un prefisso aziendale.

5. Patrimonio e progetti

Le anagrafiche di quest'ambito sono **chiavi contabili** e pertanto possono essere inserite all'interno di tutti i cicli amministrativi contabili.

		CHIAVI CONTABILI	
		PROGETTI	FONTI DI FINANZIAMENTO
PROCESSI AZIENDALI	CICLO PASSIVO	In **fase di autorizzazione di spesa** è possibile inserire la chiave contabile che a cascata viene riportata su tutti gli oggetti legati (es. ordine, documento, etc.)	
	CICLO LOGISTICA	La chiave contabile viene eredita sul **singolo movimento** in base alle informazioni precedenti ma può anche essere inserita singolarmente sul progetto (es. scarico a reparto).	
	CICLO PATRIMONIO	La chiave contabile viene eredita sul **singolo movimento** in base alle informazioni precedenti ma può anche essere inserita singolarmente sul progetto (es. bene donato).	
	CICLO ATTIVO	La chiave contabile può essere inserita sul **singolo movimento contabile**.	
	CICLO CONTABILE	Maggior **controllo sulla spesa** per l'utilizzo di conti e raggruppamento di conto e livello di controllo.	Predispone le **scritture di fine esercizio** relativo alle immobilizzazioni (sterilizzazioni)

Figura 5-1. Caratteristiche delle chiavi contabili

Di seguito si riporta un esempio di valorizzazione di tutte le anagrafiche dell'ambito "Patrimonio e progetti".

	Progetti	Tipi di finanziamento su progetto	Fonti di finanziamento
Finanziamento da regione in conto capitale. Delibera XX685	**R20190001-Progetto Delibera XX685**	**- Conto Capitale**	**REGI** «Finanziamenti da Regione per investimenti»
Acquisti in conto esercizio 2021	**A20210001-Acquisti in conto esercizio**	**- Corrente**	**RETT** «Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio»
Progetto Ministero e cofinanziato a livello aziendale. Delibera Ministero 23113	**A20080004-Progetto Delibera XX685**	**- Cofinanziamento**	**RETT** «Finanz. invest. rettifica contr. conto eser.» **STAL** «Finanz. da Stato per inv.-altro»
Donazioni COVID-Anno 2020	**A20200004-Donazioni COVID-Privati**	**- Conto Capitale**	**DONA** «Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti»»
Contributo di ricerca-Unione Europea	**A20220001-Progetto Unione Europeo Fondo ...**	**- Corrente**	**RETT** «Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio»
Contributo Regione per progetto finalizzato	**R20220001-Progetto finalizzato attività ...**	**- Corrente**	**RETT** «Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio»

Figura 5-2. Esempio codifica anagrafiche "Patrimonio e progetti"

5.1. Progetti / commesse

Criteri di codifica

La codifica è definita per consentire di controllare il singolo finanziamento. La codifica progettata è formata da tre sezioni:
I Sezione – 1 digit: Identifica se il progetto è regionale (R) o aziendale (A);
II Sezione – 4 digit: Identifica l'anno di assegnazione;
III Sezione – 4 digit: Identifica il singolo progetto.

Modello di transcodifica

Per tale anagrafica non è previsto il modello di transcodifica.

5.2. Tipi di finanziamento su progetto

Criteri di codifica

La codifica è definita per identificare la tipologia di finanziamento. Tale anagrafica è composta dai seguenti elementi:

- **Corrente;**
- **Conto capitale;**
- **Cofinanziamento.**

Modello di transcodifica

Per tale anagrafica si procederà all'accodamento delle occorrenze.

5.3. Fonti di finanziamento

Criteri di codifica

La codifica è definita per identificare le scritture di sterilizzazione. Tale anagrafica è composta dai seguenti elementi:

- **REGI** - Finanziamenti da Regione per investimenti;
- **DTAZ** - Finanziamenti per beni di prima dotazione;
- **ST20** - Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88;
- **STRC** - Finanziamenti da Stato per investimenti – ricerca;
- **STAL** - Finanziamenti da Stato per investimenti – altro;
- **ALTR** - Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti;
- **RETT** - Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio;
- **DONA** - Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti.

Modello di transcodifica

Per tale anagrafica si procederà all'accodamento delle occorrenze. Nel caso delle fonti di finanziamento sarà indicato un prefisso per distinguere la tipologia di fonti proveniente dal recupero.

5.4. Causali movimentazioni cespiti

Criteri di codifica

Gli elementi dell'anagrafica sono definiti in base agli **eventi standard** legati alla movimentazione del cespite. L'elenco di dettaglio dell'anagrafica è riportato all'interno del file specifico indicato nel paragrafo **Allegati**.

Modello di transcodifica

Per tale anagrafica, il modello di transcodifica sarà manuale e che sarà valutato da ogni azienda con il RTI in base alla disponibilità di requisiti per una eventuale transcodifica. Qualora non si rilevassero requisiti per una transcodifica manuale, le occorrenze saranno accodate.

5.5. Aliquote ammortamento

Criteri di codifica

Gli elementi dell'anagrafica sono definiti in base alle aliquote definite dal Decreto Legislativo 118 del 2011 su "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*". L'elenco di dettaglio dell'anagrafica è riportato all'interno del file specifico indicato nel paragrafo **Allegati**.

Modello di transcodifica

Per tale anagrafica, il modello di transcodifica sarà manuale e che sarà valutato da ogni azienda con il RTI in base alla disponibilità di requisiti per una eventuale transcodifica. Qualora non si rilevassero requisiti per una transcodifica manuale, le occorrenze saranno accodate.

5.6. Gestione provenienza (cespiti)

Criteri di codifica

Gli elementi dell'anagrafica sono definiti in base alle **tipologie di provenienza comuni** che, nello specifico, sono le seguenti.

Tabella 5-1. Elenco anagrafica "Gestione provenienza cespiti"

Codice	Descrizione
ACQ	ACQUISTO
DON	DONAZIONE
DOT	DOTAZIONE INIZIALE
INC	INCORPORAZIONE
INV	INVENTARIO STRAORDINARIO

Modello di transcodifica

Per tale anagrafica, il modello di transcodifica sarà manuale e che sarà valutato da ogni azienda con il RTI in base alla disponibilità di requisiti per una eventuale transcodifica. Qualora non si rilevassero requisiti per una transcodifica manuale, le occorrenze saranno accodate.

5.7. Gestione CIVAB

Criteri di codifica

Per quanto riguarda l'anagrafica CIVAB, inizialmente ipotizzata dal RTI come anagrafica da implementare nel sistema MOSS, è stato rilevato che il CIVAB è un codice in corso di "dismissione", il cui utilizzo non sarà quindi molto diffuso in futuro. In base a questa considerazione, il tavolo di progettazione che ha analizzato l'anagrafica ha deciso quindi di non implementare tale codice ma di gestire, per le immobilizzazioni sanitarie, il codice a barre dell'etichetta di inventario a cui viene associato il seriale della macchina.

Modello di transcodifica

Per tale anagrafica non è previsto il modello di transcodifica.

6. Contabilità

6.1. Causali contabili

Criteri di codifica

La funzione delle causali contabili all'interno del sistema-amministrativo contabile è strettamente legata alla rilevazione degli eventi contabili gestiti dalle aziende.
Considerando tale aspetto, la codifica progettata prevede la concatenazione di una serie di informazioni che sono a loro volta delle anagrafiche:

- Per le **causali per la registrazione di documenti** il codice è composto dalla concatenazione di cinque sezioni:
  I Sezione – lunghezza variabile: Tipo di documento
  II Sezione – 1 digit: Tipo Registro IVA
  III Sezione – 3 digit: Registro IVA
  IV Sezione – 1 digit: Attività tipo IVA
  V Sezione – lunghezza variabile: Eventuale sottosezione dell'attività.

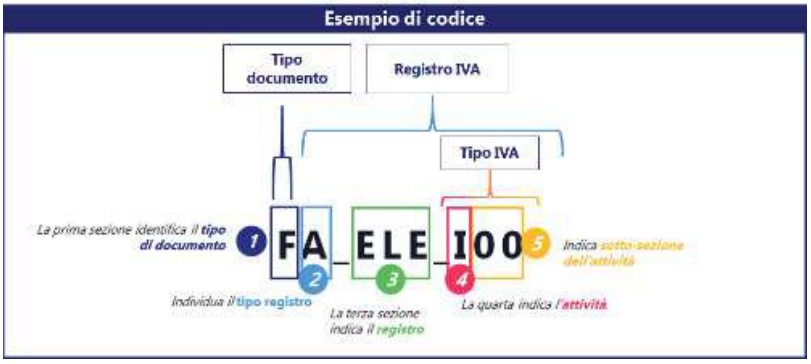


Figura 6-1. Esempio codifica "Causali per la registrazione di documenti"

- Per le **causali per registrare altri eventi direttamente in prima nota** il codice è composto dalla concatenazione di tre sezioni:
  I Sezione – lunghezza variabile: Tipo di prima nota (assestamento, chiusura, etc.)
  II Sezione – 1 digit: Attività tipo IVA
  III Sezione – 3 digit: Evento

Figura 6-2. Esempio codifica "Causali per registrare altri eventi in PN"

Si specifica che **Tipo Documento, Tipo Registro IVA, Registro e Attività tipo IVA[2] sono anagrafiche di supporto** che concorrono alla codifica della causale contabile. La concatenazione di tali informazioni in un unico codice permette la rilevazione di qualsiasi tipologia di evento contabile gestito dall'azienda rispettando i criteri informatici richiesti dalle piattaforme ministeriali, i principi contabili e gli eventi gestionali che determinano delle rilevazioni in contabilità generale. L'elenco di dettaglio dell'anagrafica è riportato all'interno del file specifico indicato nel paragrafo **Allegati**.

Modello di transcodifica

Rispetto all'ambito dei criteri e del modello di transcodifica, si evidenzia che è necessario valutare, da parte di ogni azienda e del RTI, la presenza di eventuali requisiti per una transcodifica degli elementi:

- Per le **anagrafiche gestite per le quali si riscontra la possibilità di creare un collegamento** tra le vecchie codifiche e le nuove, verrà fatta la transcodifica;
- Per le **anagrafiche non gestite o per le quali non si riscontra la possibilità di collegamento**, non verrà fatta transcodifica ma si procederà all'accodamento.

[2] Per dettagli sul codice dell'anagrafica "Attività tipo IVA" si rimanda alla specifica sezione riportata successivamente **Attività Tipo IVA**Error! Reference source not found.Error! Reference source not found.

6.2. Motivi blocco scadenze

Criteri di codifica

Gli elementi dell'anagrafica sono definiti in base alle le **indicazioni previste dalla piattaforma PCC** sulle casistiche di blocco delle fatture che comportano anche il blocco del calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti. Tale impostazione è stata definita in considerazione del fatto che, secondo la normativa di riferimento (LEGGE 30 dicembre 2018, n. 145 comma 861), la PCC è l'istituzione preposta al calcolo dell'indice di tempestività per ogni azienda/ente. Di seguito si riporta l'elenco delle occorrenze previste.

Tabella 6-1. Elenco anagrafica "Motivi blocco scadenze"

Codice	Descrizione
CONTENZIOSO_01	In contenzioso
CONTESTATO_01	In attesa Nota di Credito
CONTESTATO_02	Inadempienza Equitalia
CONTESTATO_03	Ritenuta di garanzia
CONTESTATO_04	DURC irregolare

Modello di transcodifica

Rispetto all'ambito dei criteri e del modello di transcodifica, si evidenzia che è necessario valutare, da parte di ogni azienda e del RTI, la presenza di eventuali requisiti per una transcodifica degli elementi:

- Per le **anagrafiche gestite per le quali si riscontra la possibilità di creare un collegamento** tra le vecchie codifiche e le nuove, verrà fatta la transcodifica;
- Per le **anagrafiche non gestite o per le quali non si riscontra la possibilità di collegamento**, non verrà fatta transcodifica ma si procederà all'accodamento.

6.3. Aliquote IVA

Criteri di codifica

Gli elementi dell'anagrafica sono definiti alle tipologie di aliquote **definite dalla fattura elettronica e dalle tipologie di aliquote utili alla gestione informatizzata** del processo. Il codice è determinato da una sequenza alfanumerica composta da due sezioni:

I Sezione – 1 digit: Definisce se l'IVA è Indetraibile (I), Detraibile (D), Esente/non soggetta (N);

II Sezione – lunghezza variabile: Prevede l'indicazione dell'aliquota IVA o numero progressivo: se l'IVA è Detraibile o Indetraibile, indica l'aliquota IVA altrimenti rappresenta un numero progressivo a seconda delle varie disposizioni di Legge.

L'elenco di dettaglio dell'anagrafica è riportato all'interno del file specifico indicato nel paragrafo **Allegati**.

Modello di transcodifica

Rispetto all'ambito dei criteri e del modello di transcodifica, il nuovo codice sarà assegnato secondo le regole di codifica. Il rapporto (codice nuovo a codice vecchio) può essere 1 ad 1 oppure 1 ad N.

6.4. Tipo pagamento

Criteri di codifica

Gli elementi dell'anagrafica sono definiti in base alla normativa e alle tipologie di pagamento utili alla gestione informatizzata del processo. Il codice è formato da due sezioni:
I Sezione – 4 digit: Codice pagamento definito dai tracciati ministeriali;
II Sezione – 2 digit: identifica i **giorni** per il calcolo della scadenza che possono essere **30 gg, 60 gg, 90 gg.**

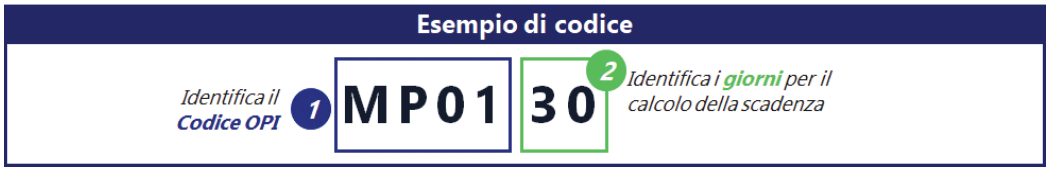


Figura 6-3. Esempio codifica "Tipo pagamento"

L'elenco di dettaglio dell'anagrafica è riportato all'interno del file specifico indicato nel paragrafo **Allegati**.

Modello di transcodifica

Rispetto all'ambito dei criteri e del modello di transcodifica, si evidenzia che è necessario valutare, da parte di ogni azienda e del RTI, la presenza di eventuali requisiti per una transcodifica degli elementi:

- Per le **anagrafiche gestite per le quali si riscontra la possibilità di creare un collegamento** tra le vecchie codifiche e le nuove, verrà fatta la transcodifica;
- Per le **anagrafiche non gestite o per le quali non si riscontra la possibilità di collegamento**, non verrà fatta transcodifica ma si procederà all'accodamento.

6.5. Banche

Criteri di codifica

L'univocità di ogni singola voce è garantita dai codici ABI e CAB forniti dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI):

- Il **codice ABI** (Associazione Bancaria Italiana), rappresenta l'istituto di credito ed è costituito da cinque cifre;
- Il **codice CAB** (Codice di Avviamento Bancario), indica l'agenzia o la filiale dell'istituto bancario ed è costituito anch'esso da cinque cifre.

Esempio di codice

ABI	CAB	Banca	Agenzia	Inizio validità	Fine validità
05034	03223	Banca Popolare di Verona	-	01/01/1970	-
01005	14700	Banca Nazionale del Lavoro SpA	Filiale di Latina 04100 (LT)	01/01/1970	-
01005	44770	Banca Nazionale del Lavoro SpA	Agenzia di Santhià 13048 (VC)	01/01/1970	-
01010	03430	Banco di Napoli SpA	Ag.30 80135 (NA)	01/01/1970	-
03226	03800	Unicredit Banca SpA	F.LE 6851	01/01/1970	-
05696	50520	Banca Popolare di Sondrio	Saronno	01/01/1970	-

Figura 6-4. Esempio codifica anagrafica "Banche"

Modello di transcodifica

Rispetto all'ambito dei criteri e del modello di transcodifica, si evidenzia che è necessario valutare, da parte di ogni azienda e del RTI, la presenza di eventuali requisiti per una transcodifica degli elementi:

- Per le **anagrafiche gestite per le quali si riscontra la possibilità di creare un collegamento** tra le vecchie codifiche e le nuove, verrà fatta la transcodifica;
- Per le **anagrafiche non gestite o per le quali non si riscontra la possibilità di collegamento**, non verrà fatta transcodifica ma si procederà all'accodamento.

6.6. Attività Tipo IRES

Criteri di codifica

L'attività di tipo IRES è un segmento di «chiave contabile». Il codice è unico e fisso: **IRES**

Modello di transcodifica

Per tale anagrafica non è previsto il modello di transcodifica.

6.7. Attività Tipo IVA

Criteri di codifica

Il codice è determinato da una sequenza alfanumerica composta da due sezioni:
I Sezione – 1 digit: Definisce se l'attività è commerciale, istituzionale o promiscuo;
II Sezione – 2 digit: Indicazione del maggior dettaglio. Il maggior dettaglio è legato alle peculiarità aziendali, nel caso non fosse necessario un maggior dettaglio il valore è 00.

Figura 6-5. Esempio codifica anagrafica "Attività Tipo IVA"

Modello di transcodifica

Rispetto all'ambito dei criteri e del modello di transcodifica, si evidenzia che è necessario valutare, da parte di ogni azienda e del RTI, la presenza di eventuali requisiti per una transcodifica degli elementi:

- Per le **anagrafiche gestite per le quali si riscontra la possibilità di creare un collegamento** tra le vecchie codifiche e le nuove, verrà fatta la transcodifica;
- Per le **anagrafiche non gestite o per le quali non si riscontra la possibilità di collegamento**, non verrà fatta transcodifica ma si procederà all'accodamento.

6.8. Registri IVA

Criteri di codifica

Il codice è determinato da una sequenza numerica ed è parte integrante della concatenazione di informazioni delle causali contabili.

Figura 6-6. Esempio codifica "Registri IVA"

Modello di transcodifica

Rispetto all'ambito dei criteri e del modello di transcodifica, si evidenzia che è necessario valutare, da parte di ogni azienda e del RTI, la presenza di eventuali requisiti per una transcodifica degli elementi:

- Per le **anagrafiche gestite per le quali si riscontra la possibilità di creare un collegamento** tra le vecchie codifiche e le nuove, verrà fatta la transcodifica;

- Per le **anagrafiche non gestite o per le quali non si riscontra la possibilità di collegamento**, non verrà fatta transcodifica ma si procederà all'accodamento.

6.9. Ritenute

Criteri di codifica

Gli elementi dell'anagrafica sono definiti in base alle tipologie di ritenute definite dalla normativa, ed in particolare sono:

Tabella 6-2. Elenco anagrafica "Ritenute"

Codice	Descrizione	Aliquota	Note
RT01	ritenuta persone fisiche	20,00%	
RT02	ritenuta persone giuridiche	20,00%	
RT03	contributo INPS	4,00%	
RT04	contributo ENASARCO	8,50%	
RT05	contributo ENPAM	4,00%	
RT06	altro contributo previdenziale		*Previsto dalla normativa ma senza una causale specifica*

Modello di transcodifica

Rispetto all'ambito dei criteri e del modello di transcodifica, si evidenzia che è necessario valutare, da parte di ogni azienda e del RTI, la presenza di eventuali requisiti per una transcodifica degli elementi:

- Per le **anagrafiche gestite per le quali si riscontra la possibilità di creare un collegamento** tra le vecchie codifiche e le nuove, verrà fatta la transcodifica;
- Per le **anagrafiche non gestite o per le quali non si riscontra la possibilità di collegamento**, non verrà fatta transcodifica ma si procederà all'accodamento.

6.10. Intercompany

Criteri di codifica

Gli elementi dell'anagrafica sono definiti in base alla normativa. Nello specifico, il codice dell'anagrafica è composto da due sezioni:

I Sezione – 3 digit: varia da Regione a Regione. Nel caso della Regione Puglia è 160;

II Sezione – 3 digit: Codice Identificativo Nazionale della struttura.

Figura 6-7. Esempio codifica "Intercompany"

Modello di transcodifica

Per tale anagrafica non è previsto il modello di transcodifica.

6.11. Mercato

Criteri di codifica

Gli elementi dell'anagrafica "Mercato" sono codificati in base al mercato di riferimento che può essere Regionale, Nazionale oppure Estero. Il codice è composto da un'**unica Sezione di 3 digit** che varia a seconda del mercato di riferimento. Di seguito si dettagliano i possibili codici.

L'elenco di dettaglio dell'anagrafica è riportato all'interno del file specifico indicato nel paragrafo **Allegati.**

Modello di transcodifica

Per tale anagrafica non è previsto il modello di transcodifica.

6.12. Canale

Criteri di codifica

Gli elementi dell'anagrafica "Canale" sono codificati in base in base alla tipologia di soggetto, Pubblico o Privato. Il codice è composto da un'**unica Sezione di 3 digit** che varia a seconda del soggetto. Di seguito si dettagliano i possibili codici.

L'elenco di dettaglio dell'anagrafica è riportato all'interno del file specifico indicato nel paragrafo **Allegati.**

Modello di transcodifica

Per tale anagrafica non è previsto il modello di transcodifica.

7. Modello di gestione

Come esposto nel paragrafo ***2.2.2 Modello di gestione***, per le anagrafiche condivise o con regole condivise, **nella prima fase di implementazione del sistema MOSS si applicherà in maniera estensiva il modello centralizzato** al fine di testare l'impianto anagrafico e valutare, per le singole anagrafiche, la possibilità di passare in un momento successivo ad un livello di centralizzazione più basso.

In particolare, **per tutte le anagrafiche oggetto del documento**, si propone l'adozione del modello centralizzato di **tipo 1, con l'utilizzo di e-mail come strumento di gestione.**

Tabella 7-1. Modello di gestione anagrafiche

Modello		Processo di gestione			Strumenti di gestione
ID	Tipologia	Ente richiedente	Ente validatore/di monitoraggio	Ente esecutore	
Modello 1	Centralizzato	- Azienda - Regione	Regione	Centro servizi regionale	E-mail

Di seguito si riporta il disegno del processo di gestione definito per le anagrafiche.

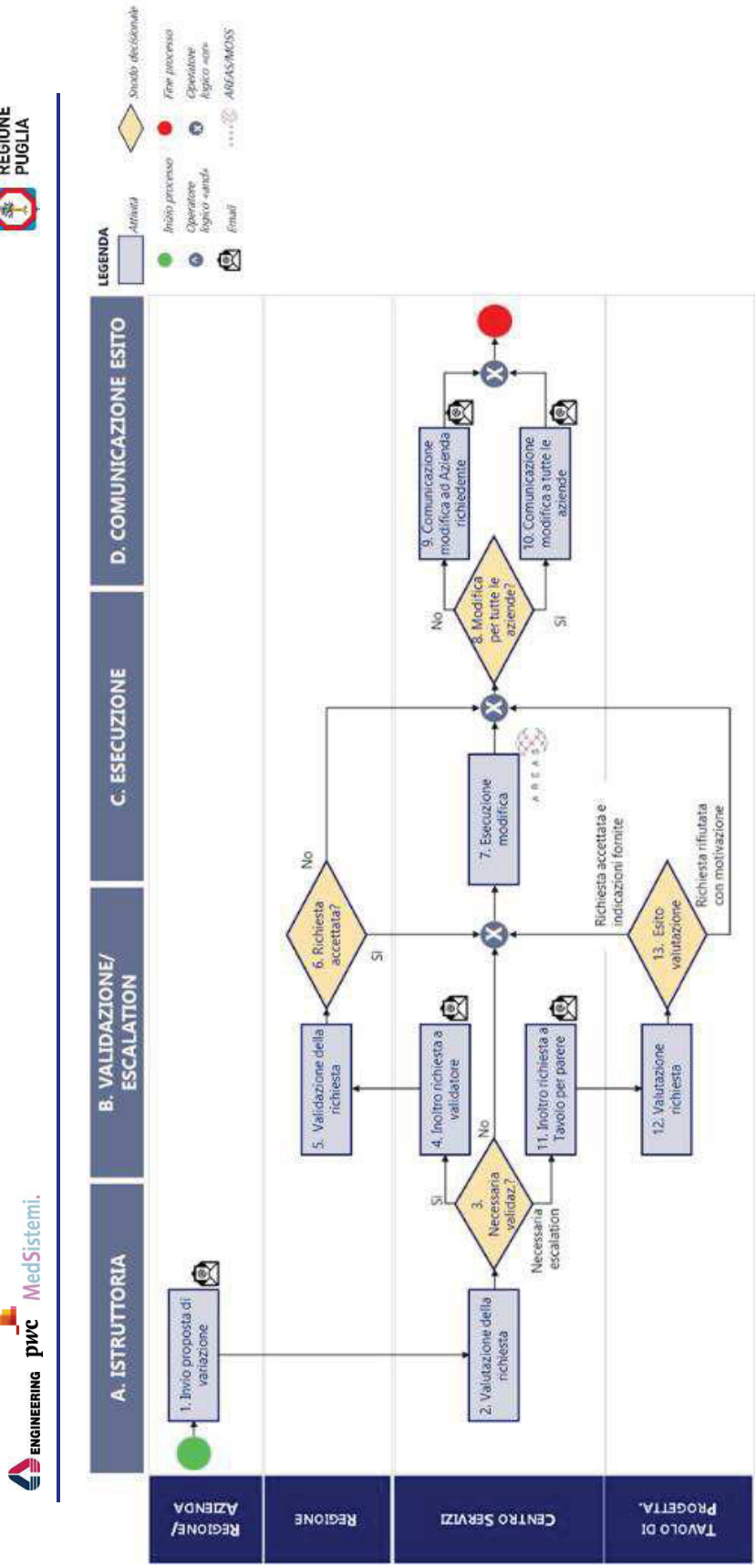


Figura 7-1. Modello di gestione anagrafiche

Il modello di gestione delle richieste di modifica è composto da quattro macro-fasi: **A. Istruttoria, B. Validazione/escalation, C. Esecuzione, D. Comunicazione esito,** alle quali si riconducono le singole fasi del processo.

Fase A. Istruttoria

1. Il **processo è avviato dalla richiesta di modifica** inviata, tramite e-mail, dalla Regione o da una delle Aziende del SSR al Centro Servizi responsabile della codifica.
2. Il **Centro Servizi valuta la richiesta** ricevuta.

Fase B. Validazione

3. Il **Centro Servizi stabilisce se si tratta di una modifica semplice** che può essere apportata direttamente dal Centro Servizi senza ulteriori step di valutazione (in quanto coerente con i criteri di codifica progettati dal Tavolo dedicato) oppure se sono necessari altri passaggi di validazione.
4. Se la richiesta presenta dei **dubbi in merito all'applicazione dei criteri di codifica**, il Centro Servizi la inoltra la richiesta via e-mail alla Regione per una valutazione.
5. La **Regione riceve la richiesta e la valuta**.
6. La richiesta può essere **accettata o respinta** da parte di Regione.

Fase C. Esecuzione

7. Il **Centro Servizi esegue la modifica** richiesta sul sistema MOSS.

Fase D. Comunicazione esito

8. Il **Centro Servizi comunica l'esito** del processo di modifica avviato.
9. Se la richiesta non riguarda tutte le Aziende, la comunicazione dell'esito è **inviata, via e-mail, solo all'Azienda interessata.**
10. Se la richiesta riguarda tutte le Aziende MOSS, la comunicazione dell'esito è **inviata, via e-mail, a tutte le Aziende.**

Fase B. Escalation

11. Se la richiesta prevede una **modifica ai criteri di codifica** dell'anagrafica è necessario attivare il percorso di escalation nei confronti del Tavolo di progettazione quindi il Centro Servizi invia, tramite e-mail, la richiesta al Tavolo.
12. Il **Tavolo di progettazione riceve la richiesta e la valuta**.
13. Se la richiesta è accettata, vengono **inviate le opportune indicazioni al Centro Servizi** per l'esecuzione della modifica; se la richiesta è rifiutata, vengono **inviate le specifiche motivazioni al Centro Servizi** che provvederà a comunicare l'esito del processo.

8. Modello di monitoraggio

Come esposto precedentemente, il modello di indicatori di monitoraggio è applicabile alle anagrafiche per le quali si utilizza un **modello di gestione decentralizzato** oppure quando si intende verificare l'adozione dei criteri definiti. Per quanto riguarda le anagrafiche oggetto del documento è opportuno elaborare degli indicatori per **verificare l'adozione dei criteri definiti.**
Di seguito si riportano gli indicatori ipotizzati:

Tabella 8-1. Indicatori monitoraggio anagrafiche

Obiettivo	Indicatore	Descrizione	Modalità di calcolo	Dimensione di analisi	Fonte
Utilizzo dell'anagrafica	**U.1**	**Verifica il livello di utilizzo delle tipologie codificate**	Numero tipologie movimentate / Numero totale tipologie	Tipologie contratti e Tipologie ordini	MOSS
Utilizzo dell'anagrafica	**U.2**	**Verifica l'aggiunta di nuovi record per arco temporale**	Tipologie contratti / Tipologie ordini	Tipologie contratti e Tipologie ordini	MOSS
Modello di gestione delle anagrafiche	**MG.1**	**Controllo sul processo di validazione delle richieste di aggiornamento anagrafica**	Numero di richieste di modifica con validazione di Regione / Numero totale richieste	Richieste di modifica	Strumento di gestione delle richieste
Modello di gestione delle anagrafiche	**MG.2**	**Controllo sul processo di escalation delle richieste di aggiornamento anagrafica**	Numero di richieste di modifica con esclation / Numero totale richieste	Richieste di modifica	Strumento di gestione delle richieste

9. Incontri di progettazione

Tabella 9-1. Elenco incontri di progettazione

Data incontro	Verbale di riferimento	Note
21/10/2020	*Verbale_28.2020_MOSS_TP_ANASTRUTTUREACQUISTI_v1.0*	*Incontro su "Acquisti"*
26/10/2020	*Verbale_31.2020_MOSS_TP_ANACONTABILI_v1.0*	*Incontro su "Prestazioni attive", "Acquisti e logistica", "Patrimonio e progetti", "Contabilità"*
10/11/2020	*Verbale_37.2020_MOSS_TP_ANASTRUTTUREACQUISTI_v1.0*	*Incontro su "Acquisti"*
17/11/2020	*Verbale_42.2020_MOSS_TP_ANACONTABILI_v1.0*	*Incontro su "Prestazioni attive", "Acquisti e logistica", "Patrimonio e progetti", "Contabilità"*

10. Allegati

Tabella 10-1. Elenco allegati

Ambito	File	Versione	Data	Note
Elenco causali contabili	*MOSS_IAP_ANA_Codifica_Causali Contabili.xls*	*1.0*	*01/02/2021*	
• Tipologie ordini • Causali movimenti di magazzino • Causali movimentazioni cespiti • Aliquote ammortamento • Aliquote IVA • Mercato • Canale	*MOSS_IAP_ANA_Elenchi Anagrafiche Acquisti e Contabilità.xls*	*1.0*	*01/02/2021*	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 735

Nomina componenti dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo. L.R. n.6/2004 e s.m.i. – Art. 6 Comma 1.

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e impresa turistica Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale del 29 aprile 2004, n. 6 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" all'art. 6, istituisce l'Osservatorio Regionale dello Spettacolo, composto da cinque esperti di nomina regionale, di cui tre designati rispettivamente dall'Associazione Nazionali Comuni Italiani (ANCI), dall'Unione delle Province d'Italia (UPI), dall'associazione di categoria maggiormente rappresentativa delle organizzazioni dello spettacolo;
- con DGR n. 331 dell'11 marzo 2008, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6 della L.R. n. 6/04, è stato costituito l'Osservatorio Regionale dello Spettacolo e sono state approvate le modalità di funzionamento dello stesso così come riportate nell'Allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della predetta DGR;
- la Legge Regionale del 28 settembre 2011, n. 23, all'art. 2 modifica il comma 1 dell'art. 6 della citata L.R. n. 6/04, prevedendo la partecipazione di un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo maggiormente rappresentative;
- la composizione dell'Osservatorio, a seguito delle modifiche intervenute rispetto alla D.G.R. n. 331/2008, è così definita:
    - n. 1 rappresentante indicato dalla Regione Puglia in qualità di Presidente, così come previsto dall'art. 1 comma 2 dell'Allegato "A" parte integrante e sostanziale della DGR 331/2008;
    - n. 1 rappresentante designato dall'ANCI Puglia;
    - n. 1 rappresentante designato dall'UPI Puglia;
    - n. 1 rappresentante designato dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (AGIS) Puglia;
    - n. 1 rappresentante designato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo (CGIL-CISL-UIL);
- con DGR n. 1266 del 02/08/2017 sono stati nominati i componenti dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo per il triennio 2018-2020;
- con le successive DGR n. 2102 del 21/11/2018 e DGR n. 1176 del 31/07/2020, sono stati nominati i nuovi rappresentanti designati rispettivamente dall'ANCI Puglia e dall'UPI Puglia, in seguito a rinuncia dei precedenti rappresentanti;

CONSIDERATO CHE:

- i componenti dell'Osservatorio, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. n.6/2004, restano in carica tre anni e prestano la propria attività a titolo gratuito;
- l'incarico per il Presidente e per il rappresentante AGIS è scaduto il 01/01/2021, mentre per il rappresentante delle organizzazioni sindacali (OO.SS.) è scaduto il 01/03/2021;

- con note AOO_171/PROT/23/12/2020/0006923 e AOO_171/PROT/23/12/2020/0006924 è stata richiesta rispettivamente ad AGIS e alle OO.SS. la designazione dei nuovi rappresentanti;
- che sono pervenute le designazioni qui di seguito riportate:
    - Giulio Dilonardo – rappresentante designato dall'AGIS Puglia;
    - Oronzo Moraglia – rappresentante designato dalle OO.SS (CGIL-CISL-UIL)

  rispettivamente acquisite agli atti della Sezione Economia della Cultura con prot. AOO_171/PROT/22/03/2021/0001447 e r_puglia/AOO_171/PROT/19/01/2021/0000224;

VISTO:

- le disposizioni contenute nelle "*Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato*" art. 8 comma 3 di cui alla D.G.R. n. 24 del 24 gennaio 2017;

RITENUTO:

- di poter, con la presente deliberazione, procedere alla nomina dei nuovi componenti dell'Osservatorio;
- di nominare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 comma 3 delle predette linee guida, quale Presidente dell'Osservatorio _____

Per tutto quanto sopra riportato, con il presente provvedimento, si propone alla Giunta Regionale di nominare i componenti dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di **nominare**, ai sensi della L.R. n. 6/2004, i componenti dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo, così come di seguito riportato:
    - Ernesto Assante - indicato dalla Regione Puglia in qualità di Presidente,
    - Saverio Catacchio - componente designato dall'ANCI Puglia;
    - Francescogiuseppe Susca - componente designato dall'UPI Puglia;
    - Giulio Dilonardo - componente designato dall'AGIS Puglia;
    - Oronzo Moraglia - componente designato dalle organizzazioni sindacali (CGIL-CISL-UIL).

2. di **dare atto** che la Sezione Economia della Cultura acquisirà da parte degli interessati, le dichiarazioni sull'assenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità, rese ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e dell'art. 8 comma 5 della D.G.R. n. 24/2017 entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina.
3. di **dare atto** che l'incarico decorrerà dal primo giorno del mese successivo alla data di notifica, per la durata di anni tre, così come previsto dall'art. 6 della L.R. n. 6/2004 e dalla D.G.R. n. 331/2008 di approvazione delle modalità di funzionamento dell'Osservatorio e che la partecipazione dei componenti all'Osservatorio è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcun compenso.
4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. " Servizio analisi e centro elaborazioni dati – Rapporti Osservatorio "
(Sandra Grazia Brunetta)

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
(Mauro Paolo Bruno)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi ai sensi del DPGR n.443/2015

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

L'Assessore proponente
(Massimo Bray)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e impresa turistica;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di **nominare**, ai sensi della L.R. n. 6/2004, i componenti dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo, così come di seguito riportato:
    - Ernesto Assante - indicato dalla Regione Puglia in qualità di Presidente,
    - Saverio Catacchio - componente designato dall'ANCI Puglia;
    - Francescogiuseppe Susca - componente designato dall'UPI Puglia;

- Giulio Dilonardo - componente designato dall'AGIS Puglia;
- Oronzo Moraglia - componente designato dalle organizzazioni sindacali (CGIL-CISL-UIL).

2. di **dare atto** che la Sezione Economia della Cultura acquisirà da parte degli interessati, le dichiarazioni sull'assenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità, rese ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e dell'art. 8 comma 5 della D.G.R. n. 24/2017 entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina.
3. di **dare atto** che l'incarico decorrerà dal primo giorno del mese successivo alla data di notifica, per la durata di anni tre, così come previsto dall'art. 6 della L.R. n. 6/2004 e dalla D.G.R. n. 331/2008 di approvazione delle modalità di funzionamento dell'Osservatorio e che la partecipazione dei componenti all'Osservatorio è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcun compenso.
4. di **pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 769

Avvio procedura selettiva per il conferimento dell'incarico di Direttore generale di Pugliapromozione (art. 9, comma 1 L.R. n. 1/2002 come modificato dall'art. 6 L. R. n. 18/2010).

L'Assessore alla "Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica" all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, dott. Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Turismo, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale 22 febbraio 2011, n. 176 (pubblicato sul B. U. R. Puglia n. 33 del 03.03.2011), reso ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge regionale 11 febbraio 2002 n. 1, è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo (A.RE.T.), con sede legale in Bari.

Con la successiva l.r. 3 dicembre 2010 n. 18 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 febbraio 2002 (Norme di prima applicazione dell'art. 5 della legge 29 marzo 2001 n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese)", tra le varie modifiche e integrazioni è stato sostituito l'art. 7 della legge regionale n. 1/2002 nei seguenti termini:

"L'ARET, che assume la denominazione di "Pugliapromozione", è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia, fa riferimento alla programmazione regionale e opera in raccordo con gli enti locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dei valori dell'accoglienza e dell'ospitalità.

Ferme restando le funzioni della Regione in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica, Pugliapromozione, in qualità di strumento operativo delle politiche regionali:

a) promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze;

b) sulla base di specifici obiettivi definiti dalla Regione favorisce lo sviluppo di occupazione stabile nell'ambito del turismo, alimenta iniziative di sensibilizzazione al fine di contrastare il lavoro sommerso e irregolare, promuove raccordi con il sistema della formazione professionale e con le università in funzione di un complessivo processo di qualificazione del mondo degli operatori e degli addetti del settore;

c) promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra il sistema di offerta regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo;

d) promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, giovanile, nonché di quello sociale e la valorizzazione degli indotti connessi;

e) sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale;

f) attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio;

g) favorisce la diffusione di un'ampia cultura dell'ospitalità tra gli operatori pubblici e privati e la popolazione locale anche attraverso la rimozione, nei sistemi di ospitalità, di ogni orientamento e condotta direttamente o indirettamente discriminatori sotto il profilo dei diritti soggettivi, della privacy e delle condizioni personali;

h) promuove la cultura della tutela dei diritti del turista consumatore;

i) assicura alle strutture regionali strumenti operativi a supporto del coordinamento delle attività e delle iniziative dei sistemi turistici locali, fornendo altresì supporti di consulenza tecnicoamministrativa;
j) esercita le funzioni e i compiti amministrativi già assegnati alle Aziende di promozione turistica (APT) assicurandone l'articolazione organizzativa e l'efficacia operativa nelle sei province; coordina il sistema a rete degli IAT, anche nel loro raccordo con le pro loco;
k) collabora con il sistema delle camere di commercio e, ai fini della predisposizione di specifici studi, piani e progetti, può avvalersi della collaborazione di istituzioni universitarie e di ricerca, amministrazioni, enti pubblici, organismi e agenzie specializzate;
l) svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari."

Ai sensi dell'art. 9, co. 1 della l.r. n. 1/2002, come modificato dall'art. 6 della l.r. n. 18/2010:
"Il Direttore generale di Pugliapromozione è nominato dal Presidente della Regione Puglia su conforme deliberazione della Giunta regionale. Il Direttore è scelto a seguito di procedura di evidenza pubblica tra esperti di comprovata competenza che abbiano maturato una esperienza almeno triennale, in enti pubblici e/o in aziende private, in materia di programmazione, coordinamento, organizzazione, gestione di attività complesse per la promozione e la valorizzazione territoriale e nella realizzazione di progetti e grandi eventi volti a promuovere l'attrattività territoriale, anche in una proiezione di carattere internazionale. È *richiesta la laurea magistrale o la laurea vecchio ordinamento e una esperienza almeno triennale in materia di progettazione e di gestione di attività finanziate dall'Unione europea, la conoscenza del territorio pugliese e la padronanza della lingua inglese.".*

Nello stesso articolo si stabilisce, altresì:

- che l'incarico del Direttore generale della suddetta Agenzia dura quattro anni, è rinnovabile ed è formalizzato con un contratto di diritto privato in cui saranno previste le modalità per l'espletamento dell'incarico e gli aspetti della risoluzione anticipata del contratto.
- che il Direttore ha la responsabilità organizzativa e gestionale dell'Agenzia, assumendone la rappresentanza legale della stessa e risponde alla Giunta regionale della sua attività.
- che la Giunta regionale stabilisce il compenso spettante al Direttore generale.

Con D.G.R. n. 177 del 1° febbraio 2021 (Agenzia regionale per il Turismo A.RE.T. "Pugliapromozione" - Commissariamento), la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro:
• il Commissariamento dell'Agenzia regionale del Turismo A.RE.T. "Pugliapromozione" per una durata di quattro mesi;
• la nomina del Commissario Straordinario a successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale, all'esito della verifica - previa acquisizione da parte del Dipartimento Turismo e Cultura - della prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i. giusta D.G.R. n. 24/2017.

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 66 del 25 febbraio 2011, si è proceduto alla nomina del Commissario Straordinario della A.RE.T. Pugliapromozione.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non

necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta, in considerazione della prossima scadenza della struttura commissariale:

1. di avviare la procedura di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore generale della A.RE.T. Pugliapromozione mediante indizione di avviso pubblico;
2. di dare mandato al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di dare corso ai seguenti adempimenti: predisporre il bando che preveda i requisiti minimi di partecipazione indicati dall'art. 9, co. 16 della l.r. 1/2002, come modificato dall'art. 6 della l.r. n.18/2010, il modello di istanza di partecipazione e ogni altra documentazione ritenuta utile, tenendo conto delle disposizioni normative di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39;
3. di prevedere un termine di trenta giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) per la presentazione delle candidature;
4. di attribuire l'istruttoria della valutazione delle candidature al Dirigente del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con predisposizione di una terna di candidati da sottoporre alla Giunta per la designazione del Direttore generale;
5. di stabilire che l'incarico di Direttore generale della A.RE.T. Pugliapromozione avrà una durata di quattro anni, eventualmente rinnovabile, e decorrerà dall'avvenuta sottoscrizione, tra le parti interessate, di un contratto di diritto privato in cui saranno previste le modalità per l'espletamento dell'incarico e gli aspetti della risoluzione anticipata del contratto;
6. di stabilire, altresì, ai sensi del comma 5 dell'art. 9 della l.r. n. 11 febbraio 2002, n. 1, il compenso annuo lordo spettante al Direttore generale della A.RE.T. Pugliapromozione.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione, all'A.RE.T. Pugliapromozione a cura della Sezione Turismo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Turismo
Dott. Patrizio Giannone

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.P.G.R. n. 443/2015 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio
Dott. Aldo Patruno

L'Assessore proponente
Dott. Massimo Bray

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale;
- viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate*:*

1. di avviare la procedura di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore generale della A.RE.T. Pugliapromozione mediante indizione di avviso pubblico;
2. di dare mandato al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di dare corso ai seguenti adempimenti: predisporre il bando che preveda i requisiti minimi di partecipazione indicati dall'art. 9, co. 16 della l.r. n. 1/2002, come modificato dall'art. 6 della l.r. n. 18/2010, il modello di istanza di partecipazione e ogni altra documentazione ritenuta utile, tenendo conto delle disposizioni normative di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39;
3. di prevedere un termine di trenta giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) per la presentazione delle candidature;
4. di attribuire l'istruttoria della valutazione delle candidature al Dirigente del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con predisposizione di una terna di candidati da sottoporre alla Giunta per la designazione del Direttore generale;
5. di stabilire che l'incarico di Direttore generale della A.RE.T. Pugliapromozione avrà una durata di quattro anni, eventualmente rinnovabile, e decorrerà dall'avvenuta sottoscrizione, tra le parti interessate, di un contratto di diritto privato in cui saranno previste le modalità per l'espletamento dell'incarico e gli aspetti della risoluzione anticipata del contratto;
6. di stabilire, ai sensi del comma 5 dell'art. 9 della l.r. n. 11 febbraio 2002, n. 1, il compenso annuo lordo spettante al Direttore generale della A.RE.T. Pugliapromozione è equiparato a quello del Direttore di Dipartimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione, all'A.RE.T. Pugliapromozione a cura della Sezione Turismo.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 770

Delega all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale Puglia (AReSS) della realizzazione del Corso di Formazione sulla prevenzione cura e riabilitazione del disturbo da gioco d'azzardo, rivolto a tutti gli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze e del privato sociale accreditato previsto dal Piano GAP relativo alle annualità 2018-2019 della Regione Puglia.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario del Servizio Governo dell'Offerta (SGO), confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

l'art. 1, comma 946 della Legge 28 dicembre 2015, n.208, recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato " testualmente recita: "Al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP), presso il Ministero della salute è istituito il Fondo per il gioco d'azzardo patologico. Il Fondo è ripartito tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulla base di criteri determinati con decreto del Ministro della salute, da emanare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Per la dotazione del Fondo di cui al periodo precedente è autorizzata la spesa di 50 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016."

PRESO ATTO CHE

Con la Deliberazione Giuntale n. 1039 del 4 luglio 2017, avente ad oggetto "*L. 28 dicembre 2015, n.208 art.1 c. 946 D.M. Sanità 6.10.16. Prevenzione, cura e riabilitazione del Gioco di Azzardo Patologico. Approvazione Piano di Attività della Regione Puglia e Costituzione Cabina di Regia*" è stato, pertanto, adottato il Piano GAP 2017 dal Governo Regionale.

Successivamente con DGR n. 2292/2018 "*Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 946. D.M. Sanità 6.10.2016. Prevenzione, cura e riabilitazione del Gioco d'Azzardo Patologico. Piano di attività della Regione Puglia – Approvazione del Piano rimodulato*" la Regione Puglia ha approvato la rimodulazione del Piano GAP relativo all'annualità 2017.

Con Determina Dirigenziale della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta n. 189 del 22/05/2018 è stata costituita la Cabina di Regia avente funzione di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle azioni e degli esiti del Piano.

Con DGR n. 1399/2020 "*Decreto Ministero Salute del 26/10/2018 di riparto del Fondo di cui all'art. 1, comma 946, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Prevenzione, cura e riabilitazione del Gioco d'Azzardo Patologico.– Approvazione del Piano 2018-2019 di attività della Regione Puglia*." è stato approvato il Piano GAP relativo alle annualità 2018-2019.

CONSIDERATO CHE

Il Piano GAP 2018/19 all'Obiettivo 5 prevede, tra le altre azioni, la Formazione regionale degli operatori del pubblico e del privato sociale accreditato, che a vario titolo operano nell'ambito del GAP.

Nella Cabina di Regia del Piano di attività GAP del 09/12/2020 (verbale Prot. AOO_183_17957_11_12_2020) è emersa la necessità, essendo un adempimento previsto dalla griglia LEA, di erogare un Corso di formazione per il contrasto del GAP al Personale SSR Dipendenze al quale può aggiungersi quello del privato accreditato ed è stato condiviso il progetto predisposto dall'ARESS con il supporto tecnico del DDP dell'ASLTA che già in passato aveva erogato un simile programma di formazione.

VISTA

La nota prot. n. 33590-P del 05/11/2018, con cui il Ministero della Salute, nel comunicare l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti n. 3414 del 22/11/2019 del predetto decreto, ha ripartito il predetto Fondo, attribuendo alla Regione Puglia la somma di € 3.319.909,02 per l'anno 2018 e la somma di € 3.319.909,02 per l'anno 2019 ed ha fissato i termini di inoltro dei previsti Piani di attività.

La Reversale n. 2020/38557 del 11/06/2020 con la quale è stata incassata dalla Regione Puglia la somma di € 3.319.909,02 per il Fondo Gap relativo all'anno 2018.

La Legge Regionale n. 29 del 24/07/2017 che ha istituito l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale - AReSS che succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla soppressa Agenzia Regionale Sanitaria - A.RE.S.

La Delibera di Giunta Regionale n. 1069 del 19/06/2018 che approva l'Atto Aziendale e la dotazione Organica di AReSS e, contestualmente, revoca la delibera di Giunta Regionale n°4 del 12.01.2017, che collocava l'ORFS in AReS, in quanto le funzioni previste dalla stessa sono per l'effetto assorbite nel dettato dell'Atto Aziendale

La nota prot. AReSS_Puglia/AReSS/05.02.2021/0000342 acquisita al prot. AOO_183_2427_11_02_2021 con la quale l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale Puglia ha comunicato la propria disponibilità a realizzare il Corso di Formazione in oggetto, allegando alla stessa nota il Programma completo di un budget economico necessario alla sua realizzazione pari ad €. 70.000,00 (settantamila/00 euro)

L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. K della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. di delegare l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale Puglia (AReSS) della realizzazione del Corso di Formazione sulla prevenzione cura e riabilitazione del disturbo da gioco d'azzardo, rivolto a tutti gli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze e del privato sociale accreditato previsto dal Piano GAP relativo alle annualità 2018-2019 della Regione Puglia;

2. di nominare, giusta nota prot. AReSS/05.02.2021/0000342 del Direttore Generale dell'Agenzia il Direttore dell'Area Innovazione sociale, sanitaria, di Sistema e Qualità – il Dott. Ettore Attolini quale Referente regionale per il suddetto Corso;

3. di notificare il presente provvedimento Segretario Generale della Presidenza ai fini della valutazione finale, ai sensi della D.G.R. 1626/2020;

4. di demandare, altresì, al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, l'adozione dei successivi atti;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

La spesa derivante dal presente provvedimento pari a € 70.000,00 complessivi trova copertura sul capitolo vincolato n. 1301025 – Residui passivi 2018 - a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario: Roberto Carella

Il Dirigente del Servizio: Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione: Giovanni Campobasso

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE ALLA SANITA' E BENESSERE ANIMALE
(Pietro Luigi Lopalco)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

1. di delegare l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale Puglia (AReSS) della realizzazione del Corso di Formazione sulla prevenzione cura e riabilitazione del disturbo da gioco d'azzardo, rivolto a tutti gli

operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze e del privato sociale accreditato previsto dal Piano GAP relativo alle annualità 2018-2019 della Regione Puglia;

2. di nominare, giusta nota prot. AReSS/05.02.2021/0000342 del Direttore Generale dell'Agenzia il Direttore dell'Area Innovazione sociale, sanitaria, di Sistema e Qualità – il Dott. Ettore Attolini quale Referente regionale per il suddetto Corso;

3. di notificare il presente provvedimento Segretario Generale della Presidenza ai fini della valutazione finale, ai sensi della D.G.R. 1626/2020;

4. di demandare, altresì, al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, l'adozione dei successivi atti;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ – ASSISTENZA SOCIOSANITARIA

Codice CIFRA: SGO/DEL/2021/00026

PARERE TECNICO
(Art. 7 co. 3 DGR n. 2100/2019)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE AVENTE AD OGGETTO

Delega all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale Puglia (AReSS) della realizzazione del Corso di Formazione sulla prevenzione cura e riabilitazione del disturbo da gioco d'azzardo, rivolto a tutti gli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze e del privato sociale accreditato previsto dal Piano GAP relativo alle annualità 2018-2019 della Regione Puglia.

VISTO CHE

- con DGR n. 1399/2020 "Decreto Ministero Salute del 26/10/2018 di riparto del Fondo di cui all'art. 1, comma 946, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Prevenzione, cura e riabilitazione del Gioco d'Azzardo Patologico.–Approvazione del Piano 2018-2019 di attività della Regione Puglia." è stato approvato il Piano GAP relativo alle annualità 2018-2019;

- il Piano GAP 2018/19 all'Obiettivo 5 prevede, tra le altre azioni, la Formazione regionale degli operatori del pubblico e del privato sociale accreditato, che a vario titolo operano nell'ambito del GAP;

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. AReSS/05.02.2021/0000342 acquisita al prot. AOO_183_2427_11_02_2021 l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale Puglia ha comunicato la propria disponibilità a realizzare il Corso di Formazione in oggetto, allegando alla stessa nota il Programma completo di un budget economico necessario alla sua realizzazione pari ad €. 70.000,00 (settantamila/00 euro);

RITENENDOSI CHE

La spesa derivante dal presente provvedimento pari a € 70.000,00 complessivi trova copertura sul capitolo vincolato n. 1301025 – Residui passivi 2018 - a carico del bilancio regionale.

La Dirigente di Servizio
Elena Memeo_____

Firmato digitalmente da:
ELENA MEMEO
Regione Puglia
Firmato il: 02-04-2021 09:58:35
Seriale certificato: 644105
Valido dal 02-04-2020 al 02-04-2023

Il Dirigente di Sezione
Giovanni Campobasso_____

CAMPOBASSO GIOVANNI
02.04.2021 09:05:28 UTC

Sottoscrizione ai fini della presa d'atto degli effetti finanziari della proposta di deliberazione sul Fondo Sanitario Regionale

Il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo nonché Responsabile della Gestone Sanitaria Accentrata
Benedetto Pacifico_____

PACIFICO
BENEDETTO
GIOVANNI
06.05.2021
09:37:02 UTC

Codice CIFRA: SGO/DEL/2021/00026

Oggetto: *Delega all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale Puglia (AReSS) della realizzazione del Corso di Formazione sulla prevenzione cura e riabilitazione del disturbo da gioco d'azzardo, rivolto a tutti gli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze e del privato sociale accreditato previsto dal Piano GAP relativo alle annualità 2018-2019 della Regione Puglia.*

ARESS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale Puglia

Prot. n. AReSS_Puglia/AReSS/05.02.2021/0000342

Alla c.a. del dott. Giovanni Campobasso

Dirigente

Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Alla c.a. della dott.ssa Elena Memeo

Dirigente

Servizio Strategia e governo assistenza persone in condizioni di fragilità

e p.c. al dott. Roberto Carella

Dipartimento Promozione della salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti

S E D E

Oggetto: **comunicazione disponibilità a realizzare il corso di formazione sulla prevenzione cura e riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo, rivolto a tutti gli operatori dei dipartimenti delle dipendenze e del privato sociale accreditato**

In riscontro alla mail del 16/12/2020 di trasmissione del verbale della Cabina di Regia GAP si comunica la disponibilità di questa Agenzia ad organizzare e realizzare il percorso formativo di cui all'oggetto per un numero di partecipanti di 700 figure professionali, in stretta sinergia con la Referente Scientifica Piano Gap e Componente Regionale dell'Osservatorio nazionale Dott.ssa Taddeo, che ha già definito la bozza di programma, in allegato, alla presente.

Per quanto riguarda la parte finanziaria, sulla base delle indicazioni tecniche ed organizzative comunicate dalla referente di cui sopra, si stima, a preventivo, un costo massimo per la sua organizzazione ed implementazione di € 70.000,00.

Cordiali saluti.

Il Direttore dell'Area
Innovazione sociale, sanitaria, di Sistema e Qualità
Dott. Ettore Attolini

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

AReSS PUGLIA
Lungomare N.Sauro n. 33
70121 Bari
P. Iva 08238890720
Cod.fiscale 93496810727

Servizio Innovazione Politiche sociali/MM
080.5404242

www.sanita.puglia.it/web/aress

CORSO DI FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE CURA E RIABILITAZIONE DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO, RIVOLTO A TUTTI GLI OPERATORI DEI DIPARTIMENTI DELLE DIPENDENZE E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO

PREMESSA

Il gioco d'azzardo è un comportamento a rischio che in particolare gruppi di persone ad alta vulnerabilità, può sfociare in una vera e propria dipendenza comportamentale riconosciuta come una Dipendenza Patologica (DSM 5), un disturbo compulsivo complesso, una forma patologica che può comportare gravi disagi per la persona, derivanti dall'incontrollabilità del proprio comportamento di gioco e per la famiglia, a causa delle gravi ripercussioni di tipo affettivo e relazionale, ma anche finanziario. Il Gioco D'azzardo Patologico è stato riclassificato tra i *Disturbi Correlati alle Sostanze e Dipendenze* per le sue similarità con i disturbi propri delle dipendenze da alcol e le altre sostanze d'abuso e, in particolare, è stato posto nella sottocategoria *Disturbo non correlato all'uso di sostanze.* Con il DSM5 la denominazione viene modificata da Gioco d'Azzardo Patologico a Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA).
Il DGA molto spesso presenta una comorbidità con sostanze stupefacenti, abuso alcolico e patologie psichiatriche, è presente inoltre un elevato rischio di suicidio. Il comportamento di gioco compulsivo può esporre al rischio di entrare in contatto con organizzazioni criminali del gioco illegale ma, anche e soprattutto, con quelle dell'usura. Il DGA colpisce particolarmente i giovani e gli anziani ma anche gli adulti non ne sono esenti. Dall'indagine condotta dall'ISS emerge che in Italia i giocatori sono 18 milioni e 400mila (il 36.4% della popolazione maggiorenne**).** Sono considerati tali coloro i quali hanno giocato almeno una volta d'azzardo nei 12 mesi precedenti l'indagine. Vi è una prevalenza di uomini (10.500.000) rispetto alle donne (7.900.000**).** Si gioca d'azzardo soprattutto tra i 40 e i 64 anni (il 41% dei maggiorenni in questa fascia d'età), ma si inizia molto prima, in genere tra i 18 e i 25 anni. Gli altri 1,4 milioni di giocatori sono considerati "a rischio moderato**"** giocatori che avendo per la maggior parte del tempo uno o più comportamenti dei giocatori problematici, potrebbero avere conseguenze negative; due milioni sono **"**a basso rischio**"** (atteggiamenti a rischio che si presentano in poche occasioni) e il restante è definito "giocatore sociale", il cui approccio al gioco d'azzardo è ricreativo. Si gioca maggiormente al centro-nord, ma si rischia di piu' nel mezzogiorno**.** L'area geografica più coinvolta è il centro (gioca il 42,7% dei maggiorenni), seguita dal nord-ovest (39,3%), dalle isole (35,8%), dal sud (33,8) e dal nord-est (29,3).

OBIETTIVO

L'obiettivo del Corso è quello di realizzare una formazione per gli operatori dell'equipè multidisciplinare che si occupano a vario titolo del DGA al fine di valorizzare e promuovere le azioni di prevenzione dell'insorgenza del gioco problematico e patologico, quelle di diagnosi attraverso strumenti standardizzati di cura e di riabilitazione secondo linee guida e protocolli scientificamente validati . Si condivideranno inoltre i PDTA approvati dal Ministero della Salute per l'omogeneità dei trattamenti per il DGA.

CORSO DI FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE CURA E RIABILITAZIONE DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO, RIVOLTO A TUTTI GLI OPERATORI DEI DIPARTIMENTI DELLE DIPENDENZE E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO

DESTINATARI FINALI: 7000 PROFESSIONISTI DEI DIPARTIMENTI DELLE DIPENDENZE E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il CORSO SI ATICOLERA' IN 10 GIORNATE DI FORMAZIONE ONLINE ORGANIZZATE IN WEBINAR DELLA DURATA DI 3 ORE e 30 minuti.-

Il Corso dovrà essere gestito da un'agenzia specializzata nell'organizzazione di eventi che riguardano le dipendenze e nello specifico eventi online. Considerata la presenza di numerosi docenti massimi esperti a livello nazionale, sarà necessaria una competenza specifica nel settore e sarà opportuno che l'agenzia possegga un indirizzario e conoscenze speicifche. Inoltre dovrà essere di supporto alla segreteria scientifica nel coordinare le attività che riguardano i diversi Webinar. Si ritiene fondamentale per ogni Webinar un coordinamento e una moderazione attiva tra conduttori che saranno la dott.ssa Margherita Taddeo e la dott.ssa Vincenza Ariano e i diversi relatori, al fine di sviluppare i diversi temi trattati in modo dinamico e superare le criticità che si evidenziano in un corso che non sia in presenza.

Ogni Webinar avrà inizio alle 14,30 e terminerà alle 18

CORSO DI FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE CURA E RIABILITAZIONE DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO, RIVOLTO A TUTTI GLI OPERATORI DEI DIPARTIMENTI DELLE DIPENDENZE E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO

1° WEBINAR INQUADRAMENTO ED EPIDEMIOLOGIA DEL FENOMENO

APERTURA DEL CORSO

PRESIDENTE Michele Emiliano

ASSESSORE ALLA SALUTE – Dott. Pietro. L. Lopalco

ARESS –

DIRETTORE GENERALE ASL TA Avv. Stefano Rossi

INTRODUZIONE AL CORSO-

M. Taddeo V. Ariano

PROFILO SOCIALE E ISTITUZIONALE DEL GIOCO D'AZZARDO IN ITALIA

EPIDEMIOLOGIA DEL GIOCO D'AZZARDO: DATI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

DATI FINANZIARI

DATI NAZIONALI - ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA

Q&A E FOCUS GROUP CON RELATORI E PARTECIPANTI

Salvatore Della Bona (Direttore DDP ASL LECCE)

CONCLUSIONI

M.Taddeo- V. Ariano

CORSO DI FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE CURA E RIABILITAZIONE DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO, RIVOLTO A TUTTI GLI OPERATORI DEI DIPARTIMENTI DELLE DIPENDENZE E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO

2° WEBINAR – EPDEMIOLOGIA E CLINICA DEL DGA

INTRODUZIONE E MODERAZIONE

V. Ariano-M. Taddeo

RICERCHE SUL GIOCO D'AZZARDO E DATI ESPAD

LA NEUROBIOLOGIA DEL DGA

FATTORI DI VULNERABILITA' E RESILIENZA NEL DGA

ASPETTI CLINICI GENERALI DEL DGA

Q&A E FOCUS GROUP CON RELATORI E PARTECIPANTI

Antonello Taranto (Direttore DDP ASL BARI)

CONCLUSIONI

V. Ariano M. Taddeo

CORSO DI FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE CURA E RIABILITAZIONE DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO, RIVOLTO A TUTTI GLI OPERATORI DEI DIPARTIMENTI DELLE DIPENDENZE E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO

3° WEBINAR DIAGNOSI E CLINICA

INTRODUZIONE E MODERAZIONE

M. Taddeo V. Ariano

STRUMENTI PER L'INQUADRAMENTO DIAGNOSTICO E LA VALUTAZIONE NEL DGA

ASPETTI PSICOLOGICI E PSICOPATOLOGICI DEL GAMBLING

PSICOPATIA E GAMBLING

TECNICHE DI OUTREACH PER I GIOCATORI D'AZZARDO

Q&A E FOCUS GROUP CON RELATORI E PARTECIPANTI

TEDDY GIORDANO (Direttore DDP ASL FOGGIA)

CONCLUSIONI

V. Ariano M.Taddeo

CORSO DI FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE CURA E RIABILITAZIONE DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO, RIVOLTO A TUTTI GLI OPERATORI DEI DIPARTIMENTI DELLE DIPENDENZE E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO

4°WEBINAR TERAPIA E COMORBIDITA' DEL DGA

INTRODUZIONE E MODERAZIONE

V. Ariano M. Taddeo

TERAPIA COGNITIVO-COMPORTAMENTALE

TERAPIA SISTEMICO-RELAZIONALE, GRUPPI E GRUPPI AL FEMMINILE

GAMBLING E COMORBIDITA'

TERAPIA FARMACOLOGICA

Q&A E FOCUS GROUP CON RELATORI E PARTECIPANTI

GIANFRANCO MANSI (Direttore FF DDP ASL BAT)

CONCLUSIONI

M.Taddeo V. Ariano

CORSO DI FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE CURA E RIABILITAZIONE DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO, RIVOLTO A TUTTI GLI OPERATORI DEI DIPARTIMENTI DELLE DIPENDENZE E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO

5 ° WEBINAR "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E MONITORAGGIO DEL FENOMENO"

INTRODUZIONE E MODERAZIONE

V.Ariano M.Taddeo

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL DGA

STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEL FENOMENO, TELEFONO VERDE E GESTIONE DEI DATI

IL FENOMENO DELL'USURA

Q& DIRETTORE DDP ASL BRINDISI

CONCLUSIONI

V. Ariano M.Taddeo

CORSO DI FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE CURA E RIABILITAZIONE DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO, RIVOLTO A TUTTI GLI OPERATORI DEI DIPARTIMENTI DELLE DIPENDENZE E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO

6° WEBINAR " INTERNET E GIOCO D'AZZARDO"

INTRODUZIONE E MODERAZIONE

M.Taddeo V.Ariano

LA DIPENDENZA DA INTERNET E DAI SOCIAL MEDIA

DAL GIOCO FISICO AL GIOCO ONLINE – DATI

IL TRATTAMENTO DEL DGA ON LINE

GIOVANI DIPENDENZE E WEB

Q&A E FOCUS GROUP CON RELATORI E PARTECIPANTI

Antonello Taranto (Direttore DDP Asl Bari)

CONCLUSIONI

M.Taddeo V.Ariano

CORSO DI FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE CURA E RIABILITAZIONE DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO, RIVOLTO A TUTTI GLI OPERATORI DEI DIPARTIMENTI DELLE DIPENDENZE E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO

7° WEBINAR " COVID E GIOCO D'AZZARDO"

INTRODUZIONE E MODERAZIONE

V.Ariano M.Taddeo

PANDEMIA COVID

COVID E DIPENDENZE

COVID E DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO

IL DGA E POSSIBILI SCENARI POST PANDEMIA

Domande dai partecipanti

Q&A E FOCUS GROUP CON RELATORI E PARTECIPANTI

Teddy Giordano (Direttore DDP ASL Foggia)

CONCLUSIONI

M. Taddeo V. Ariano

CORSO DI FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE CURA E RIABILITAZIONE DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO, RIVOLTO A TUTTI GLI OPERATORI DEI DIPARTIMENTI DELLE DIPENDENZE E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO

8°WEBINAR OSSERVATORIO NAZIONALE E PIANO DI ATTIVITA' GAP

INTRODUZIONE E MODERAZIONE

V. Ariano M. Taddeo

OSSERVATORIO NAZIONALE MINISTERO DELLA SALUTE EPIANI DI ATTIVITA'

PIANO DI ATTIVITA' REGIONE PUGLIA

CAMPAGNA NAZIONALE METTIAMOCI IN GIOCO

RUOLO DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO NEL DGA

Q&A E FOCUS GROUP CON RELATORI E PARTECIPANTI

Salvatore Della Bona

CONCLUSIONI

V. ARIANO M. Taddeo

CORSO DI FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE CURA E RIABILITAZIONE DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO, RIVOLTO A TUTTI GLI OPERATORI DEI DIPARTIMENTI DELLE DIPENDENZE E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO

9° WEBINAR SERVIZI SPECIALISTICI PER IL DGA ESPERIENZE REGIONALI

INTRODUZIONE E MODERAZIONE

M.TADDEO

ESPERIENZE DAI DIPARTIMENTI DELLE DIPENDENZE DELLA REGIONE PUGLIA

ANTONELLO TARANTO

TEDDY GIORDANO

VINCENZA ARIANO

SALVATORE DELLA BONA

ASL BRINDISI

DIRETTORE BAT

ESPERIENZE DAL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO

EMMANUEL, CNCA, FICT

Q&A E FOCUS GROUP CON RELATORI E PARTECIPANTI

M. TADDEO

CONCLUSIONI

V. ARIANO

CAMPOBASSO
GIOVANNI
16.04.2021
11:21:17 UTC

CORSO DI FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE CURA E RIABILITAZIONE DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO, RIVOLTO A TUTTI GLI OPERATORI DEI DIPARTIMENTI DELLE DIPENDENZE E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO

10 WEBINAR " I PDTA NAZIONALI PER IL DGA "

INTRODUZIONE E MODERAZIONE

V. Ariano – M. Taddeo

MINISTERO DELLA SALUTE E PDTA NAZIONALI PER IL DGA

EVIDENZE SCIENTIFICHE PER LE LINEE GUIDA NAZIONALI PER I PDTA

Q&A E FOCUS GROUP CON RELATORI E PARTECIPANTI

V. Ariano M. Taddeo

CONCLUSIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE

ARES -DIPARTIMENTO SALUTE-

CORSO DI FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE CURA E RIABILITAZIONE DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO, RIVOLTO A TUTTI GLI OPERATORI DEI DIPARTIMENTI DELLE DIPENDENZE E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO

GIORNATA CONCLUSIVA IN PRESENZA

PRESIDENTE EMILIANO – ASSESSORE ALLA SALUTE

ARES –

INTRODUZIONE

M. TADDEO – V. ARIANO

Il programma della giornata sarà formulato successivamente e si coinvolgeranno alcuni dei docenti che si sono occupati della formazione.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2021	26	10.05.2021

DELEGA ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SALUTE ED IL SOCIALE PUGLIA (ARESS) DELLA REALIZZAZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE CURA E RIABILITAZIONE DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO, RIVOLTO A TUTTI GLI OPERATORI DEI DIPARTIMENTI DELLE DIPENDENZE E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO PREVISTO DAL PIANO GAP RELATIVO ALLE ANNUALITÀ 2018-2019 DELLA REGIONE PUGLIA

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 10/05/2021 13:28:50

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 772

Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico ad interim di Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

Con D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 è stato modificato ed innovato il precedente modello organizzativo, approvato con D.P.G.R. n. 443/2015, provvedendo, tra l'altro, ad istituire 10 Dipartimenti e, conseguentemente, rimodulando il riparto delle competenze tra le strutture apicali previste per l'attuazione delle politiche della Regione;

Con D.G.R. n. 683 del 26 aprile 2021, in esito alle procedure finalizzate all'acquisizione delle candidature per l'incarico di Direttore di Dipartimento, la Giunta regionale ha nominato quale Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione il dott. Ciro Imperio, già Direttore Generale del Comune di Taranto;

Allo scopo di effettuare il necessario passaggio di consegne riguardanti il precedente incarico, il dott. Imperio, ha sottoscritto il contratto di lavoro con la Regione Puglia in data 6 maggio u.s., con decorrenza degli effetti a partire dal 17 maggio p.v.;

Ritenuto, quindi, per le ragioni innanzi esposte, in conseguenza della *vacatio* innanzi precisata fino al 16 maggio p.v., di assegnare *medio tempore* l'incarico di Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, si propone di procedere con la nomina *ad interim* di Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione,

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k), propone alla Giunta:

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. per l'effetto, di conferire *ad interim* l'incarico di Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, al dott. ANGELOSANTE ALBANESE;

3. di stabilire che la presente nomina di Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avrà termine in data 16 maggio 2021;
4. di confermare la nomina effettuata con D.G.R. n. 683/2021 in favore del dott. Ciro Imperio, con decorrenza effetti a partire dal 17 maggio 2021;
4. di notificare il presente atto, a cura della Segreteria Generale della Giunta, al Servizio Personale e Organizzazione e agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Capo di Gabinetto del Presidente
Avv. Claudio M. Stefanazzi

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Per le motivazioni esposte nella parte narrativa che qui si intendono integralmente ritrascritte:
1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. per l'effetto, di conferire *ad interim* l'incarico di Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, al dott. ANGELOSANTE ALBANESE;
3. di stabilire che la presente nomina di Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avrà termine in data 16 maggio 2021;
4. di confermare la nomina effettuata con D.G.R. n. 683/2021 in favore del dott. Ciro Imperio, con decorrenza effetti a partire dal 17 maggio 2021;
4. di notificare il presente atto, a cura della Segreteria Generale della Giunta, al Servizio Personale e Organizzazione e agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
dott. GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
dott. MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2021, n. 773

Modifica D.G.R. n. 843/2018 - Nomina del Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata congiuntamente dal Segretario Generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto del Presidente, riferisce quanto segue.

Premesso che:

L'art. 17 del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. - "Codice dell'Amministrazione Digitale" - prevede che *"le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le regole tecniche di cui all'articolo 71. A tal fine, ciascuno dei predetti soggetti affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità (...)"*.

L'attività affidata a tale Ufficio è puntualmente declinata dal citato art. 17, comma 1, come segue:

a) *coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;*
b) *indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;*
c) *indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;*
d) *accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;*
e) *analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;*
f) *cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);*
g) *indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;*
h) *progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;*
i) *promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;*
j) *pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.*
k) *j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).*

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 1382/2017 ha provveduto a nominare, in questa funzione, il dirigente

pro-tempore del Servizio Politiche a sostegno dell'innovazione, afferente alla Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale, sostituito con successiva Deliberazione n. 843/2018 dal dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali.

Considerato che:

Con Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha precisato:
"La novella di cui al d.lgs. 179/2016 istituisce la figura del RTD, ne definisce la collocazione organizzativa e dispone che, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponde direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'ente (art. 17, commi 1-ter e 1-sexies, CAD). La rilevanza di una tale previsione nell'ordinamento giuridico italiano denota la volontà del legislatore di ricondurre immediatamente al vertice dell'amministrazione la governance - intesa come attività di indirizzo, coordinamento e correlata responsabilità - della transizione del Paese al digitale, attraverso la realizzazione di servizi pubblici rivisitati in un'ottica che ne preveda la piena integrazione con le nuove tecnologie e non più la giustapposizione di queste ultime alle esistenti forme di organizzazione. Da ciò si evince che, nel rispetto degli assetti organizzativi dell'amministrazione di riferimento e del principio di separazione tra funzioni del vertice politico e del vertice amministrativo, il legislatore attribuisce ai compiti demandati al RTD una valenza strategica tale da imprimere ai relativi obiettivi una derivazione diretta da parte del vertice politico che trova immediata espressione nella direttiva generale per l'attività amministrativa, successivamente da declinarsi nella programmazione strategica e operativa delineata nel piano della performance".

Con la citata Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione, "*al fine di garantire la piena operatività dell'Ufficio, si raccomanda di prevedere, nell'atto di conferimento dell'incarico o di nomina, nel caso di incarico in essere, oltre che i compiti espressamente previsti, anche quelli sotto indicati in ragione della trasversalità della figura:*

a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD".

Il processo di riforma legislativa innanzi richiamato pone in capo ad ogni Amministrazione pubblica la funzione di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale ed altresì dei correlati processi di riorganizzazione, nell'ottica di perseguire il generale obiettivo di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.
Questa visione è stata peraltro, da ultimo, ampiamente condivisa nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ha introdotto tra le priorità del Paese la digitalizzazione e l'innovazione.

Si ritiene pertanto opportuno individuare il predetto Responsabile per la transizione al digitale direttamente in capo ad una delle Strutture dirigenziali della Presidenza, al fine di garantirne l'unitarietà di azione strategica, fermo restando che il Responsabile, ai sensi del sopra richiamato art. 17, comma 1, del D.Lgs. 82/2005 s.m.i., deve essere dotato di "*adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali*".
Occorre altresì assicurare al Responsabile per la transizione al digitale nominato con il presente provvedimento un adeguato supporto organizzativo, da realizzarsi – nelle more della strutturazione di apposito staff – anche attraverso la collaborazione delle risorse umane della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali finora impegnate in attività di supporto al RTD, secondo modalità e tempi da concordare a livello inter-dipartimentale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale:

1. di modificare quanto precedentemente disposto con D.G.R. n. 843 del 22 maggio 2018, individuando il Responsabile per la transizione al digitale direttamente in capo ad una delle Strutture dirigenziali della Presidenza della Regione Puglia;
2. di nominare quale Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia il dirigente del Servizio Struttura Tecnica della Direzione Amministrativa del Gabinetto, ing. Cosimo Elefante, che risulta in possesso delle adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali di cui all'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.;
3. di attribuire al predetto Responsabile le competenze in materia di transizione alla modalità operativa digitale di cui all'art. 17 del Decreto legislativo n. 82/2005 e ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione digitale);
4. di attribuire altresì al medesimo Responsabile i compiti espressamente previsti, in ragione della trasversalità della figura, dalla Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
5. di dare atto che il dirigente incaricato, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponde direttamente all'organo di vertice politico;
6. di stabilire che al Responsabile per la transizione al digitale nominato con il presente provvedimento vada garantito un adeguato supporto organizzativo, da realizzarsi – nelle more della strutturazione di apposito staff – anche attraverso la collaborazione delle risorse umane della Sezione Infrastrutture

energetiche e digitali finora impegnate in attività di supporto al RTD, secondo modalità e tempi da concordare a livello inter-dipartimentale;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i., nonchè nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri Contenuti/Dati ulteriori", del Portale web istituzionale della Regione Puglia;
8. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento al dirigente di nuova nomina quale RTD, ing. Cosimo Elefante, al dirigente che ricopriva il medesimo incarico in base alla precedente D.G.R. n. 843/2018, ing. Carmela Iadaresta, oltre che al relativo Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Dott. Roberto Venneri)

Il Capo di Gabinetto del Presidente
(Dott. Claudio Stefanazzi)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di modificare quanto precedentemente disposto con D.G.R. n. 843 del 22 maggio 2018, individuando il Responsabile per la transizione al digitale direttamente in capo ad una delle Strutture dirigenziali della Presidenza della Regione Puglia;
2. di nominare quale Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia il dirigente del Servizio Struttura Tecnica della Direzione Amministrativa del Gabinetto, ing. Cosimo Elefante, che

risulta in possesso delle adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali di cui all'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. ;

3. di attribuire al predetto Responsabile le competenze in materia di transizione alla modalità operativa digitale di cui all'art. 17 del Decreto legislativo n. 82/2005 e ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione digitale);
4. di attribuire altresì al medesimo Responsabile i compiti espressamente previsti, in ragione della trasversalità della figura, dalla Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
5. di dare atto che il dirigente incaricato, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponde direttamente all'organo di vertice politico;
6. di stabilire che al Responsabile per la transizione al digitale nominato con il presente provvedimento vada garantito un adeguato supporto organizzativo, da realizzarsi – nelle more della strutturazione di apposito staff – anche attraverso la collaborazione delle risorse umane della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali finora impegnate in attività di supporto al RTD, secondo modalità e tempi da concordare a livello inter-dipartimentale;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i., nonchè nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri Contenuti/Dati ulteriori", del Portale web istituzionale della Regione Puglia;
8. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento al dirigente di nuova nomina quale RTD, ing. Cosimo Elefante, al dirigente che ricopriva il medesimo incarico in base alla precedente D.G.R. n. 843/2018, ing. Carmela Iadaresta, oltre che al relativo Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico.

Il Segretario Generale della Giunta
dott. GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
dott. MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2021, n. 779

Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 "Ambiti Territoriali di Caccia – ATC": presentazione domande di ammissione ATC – annata venatoria 2021/2022. Differimento e riapertura termini.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO "*Attuazione della Pianificazione Faunistico-Venatoria*", confermata dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, dr Benvenuto Cerchiara, e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Con L.R. n. 59 del 20.12.2017 la Regione Puglia detta le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio.

L'art. 11 della precitata normativa regionale disciplina l'istituzione e il funzionamento degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sul territorio pugliese.

L'art. 58, comma 2, della predetta normativa regionale prevede che "*restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge* (n. 59/2017) *nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione*".

Il Regolamento Regionale n. 3 del 5 agosto 1999, così come modificato con R.R. n. 4/2004, ha disciplinato la costituzione degli ATC nonché i relativi compiti.

L'art. 7 comma 2 del predetto R.R. n. 4/2004, di modifica all'art. 8 comma 2 del R.R. n. 3/1999, ha stabilito che "*per il rilascio dell'autorizzazione di accesso negli Ambiti di altre Province per l'esercizio alla caccia programmata il cacciatore richiedente, residente in Puglia, dovrà inoltrare al Comitato di Gestione dell'ATC prescelto domanda di ammissione in carta semplice dal 01 febbraio al 31 marzo dell'anno in corso……".*

Il successivo comma 3 ha stabilito che *"i cacciatori extraregionali che intendono esercitare la caccia alla fauna migratoria devono inoltrare domanda all'ATC prescelto nei termini e modalità di cui al comma precedente (comma2).*

Il comma 7 ha stabilito, altresì, che "*i cacciatori residenti nell'ATC della propria provincia di residenza, senza effettuare alcuna domanda al Comitato di Gestione, saranno autorizzati di diritto all'accesso nel proprio ATC ……".*

La L.R. n. 23/2016 – art. 20 ha stabilito che le funzioni amministrative della "caccia", esercitate dalle Province, sono state trasferite alla Regione e, conseguentemente, i necessari conseguenziali atti spettano alla Regione.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni dei vari D.L. e DPCM, in particolare il DPCM del 02 marzo 2021 e il D.L. 13 marzo 2021 n. 30, riguardanti le misure per il contenimento del contagio da COVID 19, le Associazioni Venatorie pugliesi hanno richiesto alla Regione Puglia, tra l'altro, una proroga dei termini di presentazione delle domande di ammissione agli ATC pugliesi, fissata al 31 marzo 2021 e differita al 30 aprile 2021 con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 425 del 22.03.2021.

Nel frattempo, con Deliberazione n. 723 del 03.05.2021 la Giunta Regionale ha adottato il nuovo R.R. "*Ambiti Territoriali di Caccia – ATC*" emanato e pubblicato sul BURP n. 64 suppl. del 10 maggio 2021.

Il predetto nuovo R.R. prevede, tra l'altro, all'art. 15 comma 7 l'abrogazione del Regolamento Regionale n.

3 del 05 agosto 1999 "*Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e le sue successive modifiche e integrazioni* (R.R. n. 4/2004)".

Le Associazioni Venatorie pugliesi hanno richiesto alla Regione Puglia, con propria nota datata 10 maggio 2021, un'ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di ammissione agli ATC pugliesi, fissata al 30 aprile 2021 con precitata DGR n. 425/2021, al 31 maggio 2021 alla luce delle difficoltà riscontrate a seguito del nuovo sistema di invio istanze agli ATC tramite sistema EOS (domande telematiche).

Tanto premesso si ritiene opportuno, relativamente alla presentazione domande di ammissione ATC pugliesi e consequenziali attività connesse, di poter prevedere un differimento e riapertura termini e precisamente:

- ulteriore differimento termini di presentazione istanze di ammissione agli ATC pugliesi **al 31 maggio 2021**; le nuove istanze, ove necessario, devono essere complete della documentazione per l'applicazione delle priorità di cui all'art. 6 comma 7 R.R. n. 5/2021;
- riapertura termini per i cacciatori, extraprovinciali ed extraregionali, che hanno presentato istanza agli ATC pugliesi nel periodo 01.02.2021 – 30.04.2021, di poter inviare la documentazione integrativa riguardante l'applicazione delle priorità di cui al precitato art. 6 comma 7 R.R. n. 5/2001. Detto termine si ritiene di stabilirlo, inderogabilmente, **al 15 giugno 2021**. La relativa documentazione e la modalità di invio saranno previste e pubblicate sui relativi siti di ogni ATC pugliese.

Consequenzialmente devono essere differiti, in via eccezionale, i seguenti ulteriori termini per consentire agli ATC e all'utenza una corretta osservanza e applicazione delle nuove disposizioni di cui al R.R. n. 5/2021 e specificatamente:

- compilazione graduatorie ammessi negli ATC pugliesi, cacciatori residenti ed extraregionali, dal 30 giugno **al 15 luglio 2021** (art. 6 comma 8 R.R. n. 5/2021).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

****

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- di differire ulteriormente i termini di presentazione istanze di ammissione agli ATC pugliesi **al 31 maggio 2021**;

- di stabilire che le istanze devono essere complete della documentazione per l'applicazione delle priorità di cui all'art. 6 comma 7 R.R. n. 5/2021;
- di riaprire i termini per i cacciatori, extraprovinciali ed extraregionali, che hanno presentato istanza agli ATC pugliesi nel periodo 01.02.2021 – 30.04.2021 per l'invio della documentazione integrativa riguardante l'applicazione delle priorità di cui al precitato art. 6 comma 7 R.R. n. 5/2001. Detto termine si ritiene di stabilirlo, inderogabilmente, **al 15 giugno 2021**. La relativa documentazione e la modalità di invio devono essere previste e pubblicate sui relativi siti di ogni ATC pugliese;
- di differire i termini della formulazione delle graduatorie ammessi negli ATC pugliesi, cacciatori residenti ed extraregionali, dal 30 giugno **al 15 luglio 2021** (art. 6 comma 8 R.R. n. 5/2021);
- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente atto ai Commissari Straordinari dei predetti ATC pugliesi e alle Associazioni Venatorie pugliesi;
- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto dal Funzionario PO "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*" e dal dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, confermato dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*"
p.a. Giuseppe Giorgio Cardone

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto Cerchiara

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, co 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore regionale all'Agricoltura
Dr. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;
-

D E L I B E R A

- di differire ulteriormente i termini di presentazione istanze di ammissione agli ATC pugliesi **al 31 maggio 2021**;
- di stabilire che le istanze devono essere complete della documentazione per l'applicazione delle priorità di cui all'art. 6, comma 7, R.R. n. 5/2021;
- di riaprire i termini per i cacciatori, extraprovinciali ed extraregionali, che hanno presentato istanza agli ATC pugliesi nel periodo 01.02.2021 – 30.04.2021 per l'invio della documentazione integrativa riguardante l'applicazione delle priorità di cui al precitato art. 6, comma 7, R.R. n. 5/2001. Detto termine si ritiene di stabilirlo, inderogabilmente, **al 15 giugno 2021**. La relativa documentazione e la modalità di invio devono essere previste e pubblicate sui relativi siti di ogni ATC pugliese;
- di differire i termini della formulazione delle graduatorie ammessi negli ATC pugliesi, cacciatori residenti ed extraregionali, dal 30 giugno **al 15 luglio 2021** (art. 6, comma 8, R.R. n. 5/2021);
- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente atto ai Commissari Straordinari dei predetti ATC pugliesi e alle Associazioni Venatorie pugliesi;
- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2021, n. 796

ATC Provincia di Foggia: "Collegio dei Sindaci Revisori". Differimento termini.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, dr Benvenuto Cerchiara, e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Con L.R. n. 59 del 20.12.2017 la Regione Puglia detta le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio.

L'art. 11 della citata normativa regionale disciplina l'istituzione e il funzionamento degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sul territorio pugliese.

L'art. 58, comma 2, della predetta normativa regionale prevede che "*restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge (n. 59/2017) nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione*".

Il Regolamento Regionale n. 3 del 5 agosto 1999, così come modificato con R.R. n. 4/2004, ha disciplinato la costituzione degli ATC nonché i relativi compiti.

L'art. 5 comma 5 del precitato Regolamento Regionale (R.R.) prevede che il Comitato di Gestione dell'ATC "*approva, entro il 31 ottobre dell'anno in corso, il bilancio preventivo ed entro il mese di febbraio dell'anno successivo quello consuntivo. Il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo devono essere trasmessi dall'Amministrazione provinciale unitamente al programma di interventi di cui al punto 1, entro e non oltre trenta giorni dall'approvazione. I termini di cui sopra sono perentori ed in caso di inottemperanza l'Amministrazione provinciale provvede a nominare un Commissario ad acta per tale incombenza, entro trenta giorni dai termini stabiliti*".

La L.R. n. 23/2016 – art. 20 ha stabilito che le funzioni amministrative della "caccia", esercitate dalle Province, sono state trasferite alla Regione e, conseguentemente, i necessari conseguenziali atti spettano alla Regione tra cui la designazione e nomina dei nuovi Collegi dei Revisori dei Conti.

Con DPGR n. 595 del 02 novembre 2017 sono stati nominati i membri del "Collegio dei Sindaci Revisori" dell'ATC Provincia di Foggia, designati con DGR n. 798/2017.

Con DPGR nn. 186, 185, 184, 183 e 182 del 27 marzo 2018 sono stati nominati rispettivamente i Commissari Straordinari degli ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 11 della L.R. n. 59/2017.

Con DGR n. 425 del 22.03.2021 si è proceduto, tra l'altro, al differimento dei predetti termini per l'approvazione del "Bilancio Consuntivo 2020" da parte degli ATC pugliesi, precisamente al 30 aprile 2021.

Con deliberazione n. 723 del 03.05.2021 è stato approvato definitivamente dalla G.R. il nuovo R.R. "Ambiti Territoriali di Caccia – ATC", emanato e pubblicato sul BURP n. 64 suppl. del 10.05.2021 (R.R. n. 5 del 10 maggio 2021).

Considerato che per l'ATC "Provincia di Foggia" è in via di completamento la designazione/nomina dei nuovi

componenti del proprio Collegio di Sindaci Revisori dei Conti, si ritiene necessario differire i termini della durata in carica del predetto Collegio dei Sindaci Revisori, designati con DGR n. 798/2017 e nominati con DPGR n. 595 del 02 novembre 2017, al 30 giugno 2021.

Tanto, in via eccezionale, al fine di garantire il corretto espletamento dei compiti previsti dal R.R. n. 5/2021, in particolare quelli previsti dall'art. 10, che ha sostituito il precedente R.R. n. 3/99 e s.m.i., nonché garantire la legittima operatività dell'Ambito Territoriale di Caccia "Provincia di Foggia".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

****

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- di differire i termini della durata in carica del Collegio dei Sindaci Revisori ATC "Provincia di Foggia", designati con DGR n. 798/2017 e nominati con DPGR n. 595/2017, al 30 giugno 2021;

- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente atto al Commissario Straordinario e al Collegio dei Sindaci Revisori ATC "Provincia di Foggia", per il seguito di competenza;

- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto dal Funzionario PO "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*" e dal dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, confermato dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
p.a. Giuseppe Giorgio Cardone

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto Cerchiara

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, co 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore regionale all'Agricoltura
Dr. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di differire i termini della durata in carica del Collegio dei Sindaci Revisori ATC "Provincia di Foggia, designati con DGR n. 798/2017 e nominati con DPGR n. 595/2017, al 30 giugno 2021;

- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente atto al Commissario Straordinario e al Collegio dei Sindaci Revisori ATC "Provincia di Foggia", per il seguito di competenza;

- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
21.05.2021
10:32:56
UTC